* Anno 116 Numero 144 *

LA STAMPA

* Giovedì 15 Luglio 1982 *

OGGI

TRIBUNA INTERNAZIONALE

ALLE PAGINE SPORTIVE

COPPE CALCIO

Il sorteggio ha deciso: Hvidovre (Danimarca) - Juventus, Inter - Bratislava, Roma - Ipswich Town, Craiova - Fiorentina, Tbilisi - Napoli

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Direzione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.181 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7107); consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.000 Copia arretrata L. 600. Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 3,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia Din. 29; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 40; Spagna pts. 65; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 80, tel. 656.960; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 86.06; Roma, via Quattro Fontane 15, tel. 47.56.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 562.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.063 - Tariffe: modulo mm 42x45, per festivi, posizione e data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo; Commerciali L. 255.000 (306.000) - Istituzionali L. 292.000 (350.400); Ricerche personale, e venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Stato e Chiesa, compromesso a Varsavia

Walesa addio

Tutto indica che il Papa sarà costretto a rinviare al suo appuntamento con la Madonna nera di Czestochowa alla data prevista. Giovanni Paolo II sarà senz'altro contrariato. Da molto tempo lasciava intendere di tenere al pellegrinaggio, con il quale contava di coronare i travolgenti viaggi di quest'anno. Si era portati perciò a credere che il rinvio della visita del Pontefice in patria segnasse un'ulteriore rottura fra la Chiesa polacca e la giunta di Jaruzelski: un irrigidimento dei militari in conseguenza anche dell'opposizione sovietica, resa pubblica dalla stessa *Tass*. Sennonché è stato il primate Glemp in persona a farci cambiare parere. Nella sua intervista televisiva l'arcivescovo di Varsavia ha anzi rimproverato la stampa occidentale per aver distorto le intenzioni del *«nostro governo»*. Cioè, bisogna precisare, le intenzioni di Jaruzelski.

La presenza del Papa polacco nel Paese martoriato prometteva fin dall'inizio due effetti: poteva portare sollievo ai suoi connazionali e approfondire allo stesso tempo le loro frustrazioni. Chi contava sull'uno, chi contava sull'altro. In una variante si metteva a nudo l'ingovernabilità del Paese, in un'altra si compiva il primo passo verso la sua governabilità. Le trattative in corso, da quanto ci fa intuire monsignor Glemp, puntano su questo secondo obiettivo. Invece di trasformarsi in una negazione del potere comunista, il pellegrinaggio del Papa dovrebbe implicare una sua nuova ancoraggione. Per assicurare il secondo esito e limitare il primo pericolo si valutano i tempi opportuni della visita. Viene di conseguenza posticipata dando anche tempo al governo di farsi più presentabile al confronto. Glemp, infatti, spera nella liberazione dei confinati e nel ritiro dello stato di guerra.

In Vaticano c'è senza dubbio chi vorrebbe il viaggio subito, volendo appunto confermare il predominio della Chiesa in Polonia. Per le stesse ragioni Mosca questo viaggio non lo vorrebbe mai. Sta prevalendo, invece, un'altra volta la linea Wyszynski, la quale non coincideva con quella di Wojtyla nemmeno quando uno stava a Varsavia e l'altro a Cracovia.

La linea consiste nel giudicare che la Chiesa facendo troppo sfoggio della propria forza corre il rischio di precipitare nella vecchia condizione della «Chiesa del silenzio», orgogliosa ma inerme. Dopo una sterile esperienza di sordo confronto lo stesso Wyszynski aveva preferito riconoscere la realtà del governo comunista per far riconoscere da questi la realtà della Chiesa. Glemp e Jaruzelski sembrano aver ripreso il dialogo dal punto in cui è stato lasciato da Wyszynski. Anche se posticipato e calibrato su comune accordo, l'arrivo di Wojtyla fra i polacchi mette il dito sull'esiguità dei consensi di cui gode il governo. Tuttavia, la presenza del Papa comporta per se stessa anche il riconoscimento di quel governo. Jaruzelski dovrà reggere per alcuni giorni gli urti del ciclone Wojtyla per sentirsi poi «legalizzato» a tutti gli effetti dalle forze dominanti del Paese.

Bisogna riconoscere che il governo del generale ha intrapreso negli ultimi mesi una serie di passi riformistici che non hanno trovato risonanza nella stampa mondiale. Ha messo sotto frusta il Parlamento e gli organi del potere e del partito. Tutto, però, urta contro un muro di rassegnazione popolare. Il riformismo di Jaruzelski non acquista credibilità dato che le intenzioni riformistiche si vedono bloccate dallo stato di emergenza imposto dallo stesso governo. La credibilità può essergli appunto data o restituita dalla Chiesa. Glemp sta trattando le condizioni per concederla, dato che ormai le alternative della Polonia sembrano ridotte a due: o Jaruzelski, con promesse di miglioramento, per non irritare i sovietici, ma forse, ormai, anche per far stare tranquilli i polacchi.

Nessuno crede più che in Polonia possa essere ricostituito il triangolo del potere fra partito comunista, Solidarnosc e Chiesa. Sarebbe un ritorno impossibile, non solo perché il triangolo era asimmetrico sin dall'inizio. Metteva infatti il governo di fronte ad un sindacato-partito appoggiato dal *terzo partner* che era la Chiesa. Da mediatore predominante, la Chiesa quindi diventa ora l'interlocutore diretto; riconosce praticamente che Solidarnosc si era spinta troppo, mettendo in pericolo non solo il «nostro governo», ma scappando anche al controllo dei prelati.

Si prospetta così la restaurazione di quel peculiare sistema polacco in cui il regime monopartitico si regge nei fatti su un compromesso bipartitico e le decisioni nazionali vengono trattate su un filo rosso e giallo che collega il comitato centrale e l'arcivescovado. Quando Wojtyla ritornerà in Polonia da trionfatore una parte del trionfo riflesso spetterà paradossalmente anche a Jaruzelski. E' uno dei tanti scherzi che la storia ha riservato ai polacchi: Walesa era predestinato forse sin dall'inizio a diventarne vittima sacrificale.

Frane Barbieri

Varsavia libera internati

VARSAVIA — Le autorità polacche hanno rilasciato in tutta discrezione una quarantina di internati, fra cui Maciej Kuron, figlio del noto dissidente e consigliere di «Solidarnosc».

La notizia, di fonti informate, si pone sullo sfondo di voci insistenti, secondo cui le autorità avrebbero all'esame un rilascio in massa di internati, in occasione della festa nazionale polacca che cade il 22 luglio.

Maciej Kuron è stato rilasciato la settimana scorsa dal carcere di Bialoleka, a Varsavia, dove sono imprigionati anche il padre.

La City Police rompe il silenzio sulle sue indagini

Per Londra Calvi s'è ucciso Il figlio dice: non ci credo

Intervista per telefono con Carlo Calvi che da quattro anni lavora a Washington: «Mio padre non aveva intenzione di lasciare l'Italia» - «Non siamo andati a Londra per motivi di sicurezza; abbiamo rinunciato agli agenti di scorta perché costa troppo»

ROMA — Londra rompe il riserbo e parla ufficialmente di suicidio. Da Washington, però, Carlo Calvi, figlio del banchiere, si mostra sorpreso. Raggiunto per telefono risponde: *«Per quanto ne sapevo anche mia madre, lui non aveva alcuna intenzione di lasciare l'Italia. Non vedo, dunque, perché avrebbe dovuto togliersi la vita a Londra»*.

Raggiungere, sebbene telefonicamente, Carlo Calvi a Washington, non è stato facile. Si sa che da quando si è appresa la notizia della morte del presidente dell'Ambrosiano la famiglia, che già da tempo si era rifugiata a Washington, aveva più volte manifestato l'intenzione di non rilasciare dichiarazioni.

Ma Carlo Calvi, questa volta, si lascia andare. Forse perché gli abbiamo appena letto le notizie che giungono dalla capitale inglese che parlano decisamente di suicidio. Ventinove anni, da quattro negli Stati Uniti, dove a Washington occupa un posto da manager nella «Service Corporation» (un'azienda di calcolatori elettronici controllata da una delle società estere collegate al Banco Ambrosiano), Carlo Calvi dice: *«Ho telefonato a Londra poco più di un'ora fa* (in Italia erano le diciannove, n.d.r.) *e mi hanno risposto che non avevano ancora concluso nulla. I nostri avvocati Thimothy Lawrence e Micael Green* (due tra i più grossi penalisti inglesi, n.d.r.) *mi hanno assicurato di non sapere nulla. D'altro canto loro stanno lavorando per l'udienza del 23 luglio, giorno in cui il coroner deciderà su come è davvero morto mio padre». «Tutto quello che mi hanno detto* — ha aggiunto ancora Carlo Calvi — *è che avranno un incontro lunedì con la polizia. Ho fatto pre-*

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 16

Nei santuari dell'Ambrosiano Holding

di **Renato Cantoni**

L'ultima parola tocca al Coroner

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Stanca di vedersi attribuite idee e scoperte inesistenti, la polizia della *City* di Londra ha detto chiaro e netto che, a suo giudizio, Roberto Calvi si è tolta la vita. L'ultimo parere spetta ovviamente alla pubblica inchiesta del *coroner*, assistito da otto giurati, i cui risultati, come è ormai noto, saranno resi noti venerdì 23; ma le parole pronunciate ieri dagli investigatori britannici indicano, o meglio confermano, che dalle indagini non è emersa una sola prova, concreta e convincente, a sostegno della tesi omicidio. Dello stesso parere è *Scotland Yard*, i cui *detectives* hanno collaborato sin dall'inizio con quelli della *City*.

In risposta alle domande di alcuni giornalisti italiani a Londra, un ispettore della *City of London Police* ha dichiarato:

1) *«Siamo giunti alla conclusione che Roberto Calvi si è ammazzato, in quanto, nonostante tutte le ricerche, non vi sono prove che sia stato ucciso»*.

2) *«Tutte le analisi mediche sono state totalmente negative nei confronti di qualsiasi tesi aperta alla possibilità di un delitto»*.

3) *«Molte delle rivelazioni fatte in Italia, in particolare dai mass-media, sono del tutto infondate»*.

La *City of London Police* ha altresì confermato la «correttezza» della notizia comparsa ieri sul *Financial Times*, a firma Duncan Campbell-Smith, da Milano. La notizia segnala che le indagini della polizia britannica indicano un suicidio; che la *City of London Police* ha inviato un rapporto completo alla magistratura di Roma durante il weekend; che un altro rapporto sarà spedito tra breve; che le analisi del sangue hanno mostrato che Calvi *«non poteva essere stato drogato prima della morte»*; e che la prima autopsia, eseguita dal prof. Keith Simpson, un esperto di fama mondiale, *«non ha rivelato traccia alcuna di lotta, ma soltanto il segno lasciato sul collo dalla corda»*.

Purtroppo, aggiunge e conclude Campbell-Smith, le conclusioni della polizia londinese non muteranno l'atmosfera italiana. *«Poche persone sembrano disposte a permettere che un rapporto scritto, e soprattutto uno negativo, rivolto verso un suicidio, influenzi le loro vedute sull'argomento o la loro convinzione di un assassinio»*.

Insomma, è un giallo troppo eccitante per concedergli di lasciare la scena: perché ascoltare quel noioso di Sherlock Holmes, il principe dei *detectives*, secondo cui «è un errore fondamentale teorizzare prima di avere i dati»? Come durante il «caso Montesi», si sono costruite le ipotesi più fantasiose sui piedistalli più fragili.

Certo, la possibilità che Roberto Calvi sia finito in una trappola mortale rimane e rimarrà, anche dopo il verdetto del *coroner* e degli otto giurati: il fatto che non si siano trovate prove di un omicidio non è garanzia al 100% di un suicidio. Benché una morte violenta difficilmente sarebbe sfuggita all'occhio del famoso Keith Simpson — che, in 74 anni di vita, ha risolto più misteri di quanti ne abbiano consegnati Agatha Christie e Georges Simenon —, esasperati, taluni hanno detto e scritto in Italia: Calvi è stato liquidato dai servizi segreti inglesi perché vendeva armi all'Argentina. Davvero? Ma si è guardato il calendario? La guerra delle Falkland era già finita.

Mario Ciriello

Scattata l'offensiva delle truppe iraniane Respinta, dice l'Iraq

Khomeini: dopo Baghdad punteremo su Gerusalemme

Teheran. La guerra tra Iran e Iraq è riesplosa. Le truppe di Teheran sono penetrate per alcuni chilometri in territorio iracheno, ma il governo di Baghdad ha annunciato che sono state respinte. Un raid aereo iracheno ha provocato centinaia di morti a Khorramabad. I khomeinisti hanno annunciato di volersi spingere fino a Gerusalemme. Nella foto, giovani soldati iraniani in partenza per il fronte meridionale. (Servizi a pag. 4)

I tre commissari accerteranno i rapporti con il Banco Ambrosiano

Il Vaticano pagherà i debiti dello Ior «Se occorre venderemo il Cupolone»

CITTA' DEL VATICANO — Se ci sarà da pagare, il Vaticano non si tirerà indietro: è questa l'opinione raccolta ieri ad alto livello nella Curia romana. *«Tutt'al più venderemo il cupolone di San Pietro* — è stato detto ironicamente — *ma faremo fronte alle eventuali esposizioni e ai debiti di cui ci riconosceremo sicuri responsabili»*. La frase si riferisce agli affari intercorsi fra l'Ambrosiano e l'Istituto per le Opere di Religione.

Ma l'atmosfera pare decisamente meno pesante che nei giorni scorsi: la nomina, da parte del segretario di Stato cardinale Casaroli, di tre esperti di finanza internazionale — Brennan, Cerutti e De Week — è stata accolta con favore al vertice della Chiesa. E non solo in quella sede. Nelle passate settimane infatti ci sono state numerose richieste sia da parte dei vescovi, sia da parte di responsabili di istituti religiosi che sollecitavano un atteggiamento chiaro da parte della Santa Sede. *«Non restiamo nell'ambiguità* — era una nota comune a queste "proteste", che naturalmente sono state avanzate in forma discreta —. *Lo Ior è uno strumento della Santa Sede, fate in modo che non dobbiamo vergognarcene»*.

La nomina dei tre «commissari», come li si chiama apertamente in Vaticano, ha sbloccato la situazione. Nelle prossime ore Brennan, Cerutti e De Week avranno dal cardinale Casaroli indicazioni chiare su quello che sarà il loro compito. E a brevissima scadenza prenderanno contatto anche con i tre commissari della Banca d'Italia che si occupano dell'Ambrosiano.

Casaroli non fisserà una scadenza temporale precisa al loro mandato. E' sicuro che i tre non si limiteranno a gettare un'occhiata superficiale sulle carte dello Ior, dire che tutto va bene e via: vorranno, e questa sarà l'indicazione della segreteria di Stato, con l'assenso del pontefice, verificare e studiare la struttura e le operazioni della Banca vaticana. E qui si presenta immediatamente una contraddizione. Data l'autonomia sconfinata di cui ha goduto fino a questo momento l'Istituto per le Opere di Religione, è molto probabile che i «commissari» si troveranno di fronte a un lavoro di ricostruzione notevole e, in molti casi, non agevole. D'altra parte appare necessario che una parte almeno del loro compito, quella riguardante la vertenza con lo Stato italiano, venga conclusa con una certa rapidità per dare modo ai responsabili della Santa Sede di farsi un'idea chiara della situazione.

Sono molti gli interrogativi ai quali, anche ai massimi vertici pontificî, non c'è ancora risposta. In particolare ci si chiede con quanta consapevolezza della natura reale dei partners sono stati stretti legami, e fatti alcuni affari. Un «linciaggio» a priori di mons. Marcinkus viene assolutamente rifiutato, così come l'idea che venga allontanato prima ancora che siano stabilite delle responsabilità chiare e precise.

Sull'opportunità che lo Ior continui a esistere non ci sono dubbi: l'Istituto è basilare per il finanziamento di opere religiose e benefiche in tutto il mondo. E, come tutte le banche, una certa autonomia d'azione non viene discussa; ma entro limiti ben precisi, e non dimenticandosi mai che è in gioco l'immagine della Chiesa. Il segretario di Stato, Casaroli, aveva accennato nei giorni scorsi all'equità e alla giustizia con le quali si intendeva, e si intende, in Vaticano fare fronte a questo momento difficile. E nei palazzi pontificî ci si stupisce che questa buonafede non venga compresa dall'opinione pubblica. Se alla fine della vicenda lo Ior risulterà realmente debitore, pagherà.

E questo — dicono oltre le mura leonine — per un problema etico, innanzitutto; e poi, anche volendo dimenticare per un momento il messaggio di cui la Chiesa è portatrice e che ne condiziona i comportamenti, per motivi di opportunità: quanto danneggerebbe la Chiesa non far fronte ai propri impegni? Ma la prima ragione appare predominante: *«Non siamo dei ladri»*. E la conclusione sdegnata.

Le finanze dello Ior sono un problema tecnico, e per questo la segreteria di Stato ha dovuto far ricorso a dei tecnici, nella speranza che suggerimenti e consigli vengano forniti prima della riunione dei cardinali, a novembre, che ha per oggetto la riforma della Curia e delle finanze vaticane.

Marco Tosatti

Entro il mese dirà che cosa si dovrà fare

Il traguardo del governo Inflazione al 13% nell'83

Andreatta: ma se non si provvede in tempo riesploderà il costo della vita

ROMA — Il governo è nuovamente alle prese con la grave situazione economica del Paese e ieri ha avviato l'ennesimo tentativo per riportare sotto controllo la finanza pubblica e rilanciare gli investimenti e l'occupazione. Un compito delicato e difficile che avrà come punto di riferimento la legge finanziaria per l'83. Aprendo il Consiglio dei ministri, Spadolini ha ribadito che il fondamentale documento economico sarà pronto entro il 31 luglio, insieme con i provvedimenti fiscali e tariffari urgenti.

Sull'esempio del commissario tecnico Bearzot, il presidente del Consiglio ha rivolto a tutti i suoi ministri «un invito ai doveri della collegialità politica e del riserbo tecnico, nello spirito delle dichiarazioni rese al Senato». Il cicchetto di Spadolini è soprattutto rivolto al ministro delle Partecipazioni statali, il socialista De Michelis, che con le sue recenti dichiarazioni sui conti di Andreatta e sulle partecipazioni statali ha riacceso la rissa tra dc e psi.

D'ora in avanti i ministri dovranno lavorare sodo e mantenere una sorta di «silenzio-stampa» proprio per evitare dannose polemiche. Bearzot ha vinto il «Mundial», Spadolini riuscirà a sconfiggere la crisi? Il presidente del Consiglio ne è fermamente convinto e, di qui al 31 luglio, ha delineato una rigida tabella di marcia volta a rispettare gli impegni assunti in Parlamento. La manovra, in sostanza, sarà duplice: da una parte, con la finanziaria, si dovranno indicare le «grandi cifre» dell'economia per il prossimo anno; dall'altra, si dovrà mettere a punto l'annunciato pacchetto di misure atte ad un recupero immediato di 8-10 mila miliardi (Iva, benzina, luce, telefono). Questi urgenti provvedimenti di austerità saranno comunque raccordati alla strategia per l'83.

Spadolini ha infine confermato che per la relazione previsionale e programmatica sarà mantenuto il termine del 15 settembre per la presentazione al Cipe: *«In tal caso il quadro macroeconomico beneficerà di un quadro di finanza pubblica più formulato nella legge finanziaria»*. Domani a Palazzo Chigi verranno i presidenti delle Regioni, mentre per il 21 è in programma un gabinetto economico.

E' toccato poi al ministro del Tesoro aprire la «lunga marcia» verso il risanamento. Nel Consiglio di ieri, Andreatta si è limitato a fare una dettagliata esposizione della attuale situazione economica

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 2

La dc: inaccettabile l'arroganza di De Michelis

di **Luca Giurato**

Alitalia assicura servizi regolari

Oggi e domani altri disagi per chi si sposta in aereo

ROMA — Disagi negli aeroporti di Fiumicino e di Ciampino in seguito allo sciopero articolato degli assistenti di volo Cgil e Uil e del personale di terra dell'Alitalia, dell'Ati, dell'Aermediterranea e della società Aeroporto di Roma. Le compagnie non hanno disposto alcuna variazione nei programmi di volo, ma in parecchie linee interne ed internazionali si sono accumulati ritardi con contraccolpi a catena sull'intero servizio. Comunque l'Alitalia assicura che l'operativo di questi giorni sarà regolare e non ci sarà alcuna cancellazione di voli.

La situazione non migliorerà né oggi, né domani per il susseguirsi di astensioni articolate delle varie categorie del personale a terra. Contro i ricorrenti disagi per i viaggiatori ha protestato l'Assoutenti, ricordando al ministro dei Trasporti Balsamo il suo impegno a garantire i principali servizi pubblici almeno durante la stagione estiva.

Balsamo si è difeso, affermando che in questa vertenza il ministero dei Trasporti è parte lesa. Mentre, infatti, subisce i danni dell'agitazione, non ha la possibilità di intervenire per mediare, dato che le categorie in sciopero fanno capo ad altre amministrazioni. «Deriva da questa realtà — aggiunge il ministro — la mia decisione di sostenere la creazione di una sola autorità aeroportuale che abbia, fra l'altro, l'obiettivo, condiviso anche dai sindacati, di giungere ad un unico contratto-base per tutto il personale degli aeroporti».

g. c. f.

Ad Agrigento situazione disperata: acqua un'ora la settimana

«Bearzot, tu che puoi, prega per noi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AGRIGENTO — La Sicilia ha sete. Questo è uno slogan e chi lo legge, lontano di qui, è subito portato a commentare: retorica, esagerazione. Ma cerchiamo di capire bene il perché di questa affermazione. Anche se abitiamo a Torino, Milano o a Como, a Terni o a Cosenza, mettiamoci idealmente al posto di uno degli inquilini che abitano nelle case di Agrigento o di uno dei tanti pacsoni dell'Agrigentino. Apriamo il rubinetto della cucina o del bagno e scopriamo che acqua non ne viene. C'è da aspettare qualche minuto? No. Qualche ora? No. Un giorno? No. Eccoci agli esempi veri, controllati.

L'acqua arriva finalmente. Sgorga dai rubinetti per un'ora e mezzo, poi si ferma. Basta. Se ne riparlerà fra 6 o 10 giorni. In certi posti fra 12, 15 giorni. Sono tempi completamente al di fuori della nostra mentalità di cittadini abituati alle più elementari comodità. Un'ora e mezzo di acqua ogni settimana, scegliendo come campione un tempo medio ottimistico.

L'altro giorno la gente ha fatto blocco stradale a San Leone, che è una frazione di Agrigento, sul mare. E' forse la località più duramente colpita: d'inverno ci abitano 1200 persone e d'estate, essendo diventato centro balneare, quasi tutto con costruzioni abusive, ha trentamila abitanti, solo in parte cittadini di Agrigento, gli altri provenienti da località più distanti. Sull'asfalto i manifestanti del blocco, quasi tutte donne, hanno scritto con la vernice: *«San Leone chiede acqua»* e, visto il quasi miracolo della nostra Nazionale di calcio, anche questa invocazione: *«Bearzot, tu che puoi, prega per noi!»*.

La carenza d'acqua è un male storico per Agrigento. Anche i vecchi non ricordano d'avere mai avuto acqua in continuità dai rubinetti. Ci sono stati periodi di maggiore o minore scarsità, ma mai l'erogazione costante. *«I tempi più felici* — dice un anziano commerciante — *erano quelli dell'erogazione a giorni alterni»*.

Dal consorzio del Voltano che capta l'acqua dalle sorgenti alte di Bigona sulla montagna tra Agrigento e Palermo, questa città riceve una dotazione di 40 litri al secondo. Altri 35 vengono dall'Eas, l'Ente Acquedotti Siciliani ed il totale è di 75.

Ieri l'altro a Palermo, presso la Regione, c'è avuta una riunione con accesi dibattiti. S'erano dati convegno presso l'assessore ai lavori pubblici Fiorino tutti i deputati regionali della provincia, quattro della dc, tre del pci, due del psi. A voce alta si è chiesto che l'Eas fornisca un certo quantitativo di acqua dal sistema Fanaco, un lago artificiale che serve per usi civili; ma questo dovrebbe contenere 30 milioni di metri cubi d'acqua, mentre ne ha solo dieci milioni, quantitativo che consente di arrivare con molte ristrettezze a dicembre, verso la fine della gran magra.

Nelle estati dell'81 e dell'81 l'Eas aveva dato ad Agrigento un contributo di 50 litri al secondo. Adesso, data la penuria della scorta la risposta avrebbe dovuto essere negativa, ma la richiesta è stata tanto vigorosa che ha ottenuto parziale consenso. L'Eas darà 40 litri al secondo alla città ma solo fino al 15 settembre. La disponibilità per gli agrigentini arriverà così in totale a 115 litri. Nel febbraio scorso, quando si stava uscendo da un autunno e un inverno di grande siccità e l'erogazione si limitava a tre ore ogni tre giorni, la disponibilità era di 120 litri. Anche con il nuovo apporto dell'Eas non si arriverà quindi a quella condizione di fine inverno, tanto più che i 52 mila abitanti di Agrigento nell'estate diventano 70 mila per l'afflusso dei villeggianti forestieri a San Leone.

La carenza d'acqua, vecchia di decenni, ha modificato la mentalità dei cittadini e l'aspetto urbanistico. Si è imparato ad apprezzare in grande

Remo Lugli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 8

Abbandono e silenzio sul Po in secca

di **Giorgio Martinat**

Riesplodono le polemiche tra i partiti dopo il voto del Senato

Un duro attacco dc a De Michelis «Inaccettabile la sua arroganza»

La replica dopo le accuse del ministro ai dirigenti delle Partecipazioni statali - De Mita in tv: «Mi auguro che adesso il governo sappia dare una risposta di politica economica»

ROMA — Nuove tensioni tra i partiti e altre grane per Spadolini, a sei quattro giorni dal voto del Senato che avrebbe dovuto rasserenare gli animi e contemporaneamente al primo consiglio dei ministri sulle misure economiche.

Stanca dei continui attacchi di De Michelis e un po' delusa per i silenzi e i ritardi di Spadolini, la dc ha duramente reagito ieri in due diverse occasioni, che hanno in comune un unico obiettivo politico. Questo: con il voto al Senato non abbiamo rilasciato cambiali in bianco a nessuno; o si va verso una politica di rigore, sia per l'economia sia per le intemperanze personali, oppure tutto verrà rimesso in discussione.

La prima occasione è un attacco del *Popolo* al ministro socialista delle Partecipazioni statali il quale, subito dopo l'appello di Spadolini alla concordia e al gioco di squadra nel governo, ha rilasciato dichiarazioni contro Andreatta, i manager democristiani e la dc.

L'attacco è inasprito da una nota del dipartimento economico della dc, che definisce «*inaccettabile il metodo rissoso portato innanzi da De Michelis che, pretestuosamente e irresponsabilmente, tenta di spostare le ragioni di un civile confronto politico su un piano di spartizione di feudi personali*».

La seconda occasione (ma solo in ordine cronologico) è la conferenza-stampa di De Mita in tv, a «Tribuna politica». Il leader dc, dopo aver ispirato la nota del *Popolo* contro De Michelis, non è stato tenero, né durante la trasmissione né dopo, nel solito scambio di battute informali, con il presidente del Consiglio.

De Mita continua a smentire chi gli attribuisce una grinta più o meno accentuata; poi, però, a una domanda sui contrasti nel governo e sulla volontà di Spadolini di allontanare i ministri più turbolenti, risponde che ogni proposito è buono, e lì condividere, quando ci sono delle proposte precise: altrimenti, è il presidente del Consiglio, e non i ministri, che per primo deve impegnarsi a colmare i vuoti.

«*E' sempre opportuno non andare a casi specifici* — ha spiegato in tv De Mita a proposito di un ipotetico dimissionamento di Andreatta —. *Le regole devono essere sempre generali, perché poi, quando si fanno solo per casi particolari, non sono regole, sono arbitri, sono atti di prevaricazione*».

«*Dal punto di vista politico* — ha continuato il segretario dc — *ho detto e ripeto che, in presenza di un governo che ha una proposta da realizzare e che trova un componente della coalizione che — per bizze, distrazioni, scelte sue individuali — contrasta, rallenta questa azione, la rimozione del ministro è un atto doveroso. Questa è regola. Il mio giudizio era e rimane diverso*».

De Mita ha spiegato la sua diversità in un modo che non farà piacere a Spadolini: «*Il governo, nell'ultimo periodo, non aveva una proposta e quindi non si può immaginare che ci sia qualcuno che dissenta da una proposta che non c'è. Io mi auguro, spero, che venga data una proposta di politica economica complessiva. Se qualcuno si muoverà per contrastare, rompere, modificare questa proposta, politicamente si mette fuori*».

Non v'è dubbio che De Mita stava pensando a De Michelis. Si legge, infatti, sul *Popolo* di oggi: «*De Michelis è tornato all'attacco prendendosela con i dirigenti delle Partecipazioni statali, accusandoli di disubbidienza, e con la dc, accusandola di incoerenza. O Spadolini si è dimenticato di intervenire, o a De Michelis i problemi, correttamente posti dal presidente del Consiglio, non interessano affatto essendo più attento ad un'azione continua di delegittimazione del quadro politico*».

«*Noi accettiamo le critiche* — prosegue il *Popolo* —, *ci riflettiamo sopra, ma non possiamo tollerare le distorsioni della realtà, soprattutto quando c'è il rischio che nascondano disegni politici di ben altra portata, tesi ad indebolire la capacità di guida politica in un momento in cui questa dovrebbe essere rafforzata*».

Luca Giurato

Ettore Gallo ha giurato al Quirinale

Il professor Ettore Gallo

ROMA — La Corte costituzionale è da ieri tornata al plenum di quindici giudici. Il neo eletto dal Parlamento Ettore Gallo ha giurato al Quirinale nelle mani del Capo dello Stato.

Alla cerimonia erano presenti i presidenti del Senato, della Camera, del Consiglio dei ministri, della Corte costituzionale, i giudici e gli ex giudici della Corte, altre autorità dello Stato. La Corte costituzionale si era in precedenza riunita in camera di consiglio per la convalida dei titoli del nuovo giudice.

Nel settore l'inflazione, su base annua, è del 15,2%

Gli alimenti in sei mesi sono rincarati del 7,6%

I dati illustrati dal ministro Marcora - I prezzi al consumo sono aumentati meno dei prezzi alla produzione - I meriti e gli accorgimenti dei commercianti - Misure per evitare i rincari del dopo-ferie

ROMA — Nei primi sei mesi di quest'anno, cioè dal primo gennaio al 30 giugno, secondo l'osservatorio dei prezzi, un «pacchetto» di prodotti alimentari (e domestici), che rappresenta il 43 per cento della spesa delle famiglie per questi consumi, ha registrato un aumento dei prezzi del 7,6 per cento. Alla produzione, invece, lo stesso «pacchetto», e nello stesso periodo, è aumentato del 7,9 per cento. Lo ha annunciato, ieri, nel corso d'una conferenza stampa, il ministro per l'Industria e il Commercio, Giovanni Marcora, che aveva appena concluso una riunione con gli assessori al Commercio dei principali Comuni italiani.

L'annuncio, a un primo sguardo, si potrebbe considerare positivo, e per due ragioni. La prima è che un aumento del 7,6 per cento in sei mesi, corrisponde a un tasso d'inflazione — almeno in questo settore, che, però, è il più importante — del 15,2 per cento annuo. Al disotto, quindi, del famoso tetto del 16 per cento. La seconda ragione di «ottimismo», ovviamente relativo, è che i prezzi al consumo sono aumentati, in media, meno dei prezzi alla produzione. Quindi, le accuse rivolte alla nostra rete di distribuzione risulterebbero infondate.

Il ministro Marcora ha fatto proprio, in parte, questa linea di difesa del commercio, ma ha richiamato l'attenzione sulle differenze, spesso notevoli, registrate, in questi primi sei mesi del 1982, tra prodotto e prodotto. Infatti, se la media «premia» il commercio, si devono tener presenti divergenze, anche macroscopiche, nell'andamento dei prezzi all'origine e alla vendita. Per esempio, il burro è rincarato dell'8,8 per cento nei negozi, e appena del 1,5 per cento alla produzione, il salame crudo dell'11,3 per cento per le massaie, e solo del 3,6 per gli acquirenti «diretti», cioè i clienti degli allevatori. Così per la margarina: più 12,5 per cento al consumo, e appena più 4,7 alla produzione. Viceversa, il vino comune, la birra nazionale, il prosciutto crudo, sono rincarati più alla produzione che nei negozi.

Conclusione: su alcuni prodotti, di più largo consumo, quindi più richiesti, i commercianti «caricano» gli aumenti di altri prodotti, meno richiesti e che, se i loro prezzi di vendita dovessero salire come alla produzione, vedrebbero ridursi la domanda.

Marcora, inoltre, ha annunciato che si stanno studiando le misure più opportune per impedire, quest'anno, la solita, vivace «fiammata inflazionistica» che si registra, soprattutto nelle grandi città, dopo il rientro dalle grandi ferie. «*L'osservatorio dei prezzi* — ha detto — *non si esaurisce nella rilevazione statistica. Oggi puntiamo su una formula che assicuri la massima trasparenza dei prezzi, senza misure coercitive, ma che sia in grado di offrire ai consumatori una maggiore "capacità di verifica" e, quindi, di assicurare la massima concorrenza possibile*». Anche l'orario dei negozi, che si sta cercando di rendere più flessibile, in modo da sganciarlo dagli orari di lavoro, per dare ai consumatori più tempo per scegliere i negozi e i supermercati, potrà contribuire a questa «capacità di verifica».

Marcora ha concluso la sua conferenza stampa annunciando alcune previsioni per la seconda metà del 1982: i prezzi al consumo, per il «pacchetto-pilota», dovrebbero salire dell'11,5 per cento in nove mesi, ed attestarsi sotto il 16 per cento, intorno al 15, per tutto il 1982. L'importante, ha detto il ministro, è che in autunno non ci sia un'altra «turbolenza valutaria», della quale, questa volta, potremmo subire tutti gli svantaggi.

Mario Salvatorelli

L'energia elettrica aumenta di 10 lire?

ROMA — Le tariffe elettriche potrebbero aumentare prossimamente di circa dieci lire a chilowattora: dovrebbe essere questa, infatti, la conseguenza del rincaro del prezzo dell'olio combustibile impiegato dall'Enel per la produzione di energia elettrica e che, dall'anno scorso, è cresciuto da 138 a oltre 240 lire il chilo, soprattutto per effetto del dollaro (rivalutatosi, nello stesso periodo, di oltre il 16 per cento).

Il Comitato interministeriale prezzi (Cip) sta infatti esaminando una serie di ipotesi di aumento del sovrapprezzo termico (appunto la «voce» delle tariffe elettriche legata ai prezzi dell'olio combustibile) che variano da 8-9 a 12-13 lire il chilowattora. Le ipotesi dipendono da come sarà recuperato l'aumento dei prezzi dell'olio combustibile relativo ai primi sette mesi del 1982, e cioè se sarà «concentrato» entro quest'anno oppure se sarà esteso anche alla prima metà del 1983.

L'aumento del sovrapprezzo termico allo studio avrebbe potuto essere ben maggiore (quasi 20 lire a chilowattora) se il governo non fosse intervenuto, nel maggio scorso, a «coprire», con uno stanziamento di 2100 miliardi di lire in dieci anni, le somme che la cassa conguaglio per il settore elettrico avrebbe dovuto versare all'Enel per i maggiori oneri sopportati dall'Ente elettrico fino al 1981 per l'aumento del prezzo dell'olio combustibile.

La cassa conguaglio non ha potuto invece provvedervi per i ritardi con i quali il governo ha autorizzato i necessari adeguamenti del sovrapprezzo. Lo stanziamento all'Enel — finanziato attraverso l'aumento dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi che assorbì il secondo ribasso del prezzo della benzina dovuto alla riduzione del prezzo del petrolio — consentirà infatti di evitare un maggior aumento di 5-7 lire a chilowattora ancora «pendente» dopo l'ultimo adeguamento del sovrapprezzo termico che risale al giugno del 1981.

Sulla posizione di Andreotti e Stammati

Per le tangenti Eni decidono le Camere

ROMA — L'ultima parola sul caso Eni-Petromin spetterà al Parlamento in seduta comune. Lo ha deciso, dopo un dibattito durato l'intera giornata di ieri, la commissione parlamentare per i procedimenti di accusa (l'ex Inquirente). Secondo i commissari, la seduta a Camere congiunte potrebbe svolgersi a fine settembre o in ottobre, comunque dopo le ferie estive.

La commissione Inquirente si è dunque definitivamente «spogliata» del caso (che stava esaminando dal maggio dello scorso anno, poco dopo il ritrovamento di due «diari» sulla vicenda sequestrati nella villa di Gelli a Castiglion Fibocchi) con tre giorni di anticipo sulla scadenza (17 luglio) fissata quattro mesi fa dal Parlamento in seduta comune.

Saranno dunque le Camere riunite a decidere se archiviare il caso o rinviare alla Corte costituzionale gli atti che riguardano l'on. Andreotti, presidente del Consiglio all'epoca dei fatti (giugno 1978) e il sen. Stammati, allora ministro del Commercio estero (autorizzò l'esportazione della valuta necessaria al pagamento della presunta tangente di 120 miliardi di lire, di cui 17 miliardi effettivamente versati).

Alla decisione di trasmettere il procedimento al Parlamento in seduta comune si è giunti dopo molti contrasti. Per lungo tempo infatti dc e socialisti sono stati contrari al rinvio: a loro parere la commissione avrebbe potuto e dovuto decidere essa stessa il caso. I comunisti, invece, richiamandosi al regolamento e alla legge istitutiva dell'Inquirente, hanno sostenuto che la commissione aveva perso il potere di prendere decisioni già quattro mesi fa, quando chiese al Parlamento in seduta comune la proroga per un supplemento di indagini. Da quel momento — secondo il pci — la commissione non aveva altro compito che completare l'istruttoria.

Dopo otto ore di discussioni dc e psi, dopo essersi consultati con i rispettivi partiti, hanno aderito alle tesi comuniste (era stata nel frattempo respinta la proposta dc di fare decidere la questione al presidente delle Camere, Nilde Jotti).

L'inflazione al 13%

(Segue dalla 1° pagina)

proiettata nel 1983. E' stata una prima dura presa di contatto con una realtà che non consente ulteriori rinvii od esitazioni.

Sulla relazione di Andreatta c'è riserbo, ma, secondo calcoli di autorevoli esperti, si conosce che l'anno venturo con un'economia abbandonata a se stessa, cioè senza interventi strutturali, il deficit pubblico potrebbe pericolosamente avvicinarsi ai 100 mila miliardi, l'inflazione tornerebbe ad esplodere e si andrebbero ad ingrossare le file dell'esercito dei disoccupati, oggi già sopra i due milioni. Questi i probabili obiettivi di fondo.

1 Il deficit pubblico nel 1983 non dovrebbe superare i 60-62 mila miliardi di lire. Per quest'anno il tetto era di 50 mila miliardi, ma è stato sfondato di oltre 15 mila miliardi e la stangata fiscale-tariffaria servirà appunto a recuperare una buona fetta della somma. Di conseguenza l'impegno per l'83 dovrà essere ancor più rigido e ogni uscita dovrà essere coperta da un'entrata.

2 Il «tetto» dell'inflazione sarà fissato al 13 per cento, al fine di mantenere l'impegno di contenere, entro l'84, la corsa dei prezzi al 10 per cento, ad una media cioè europea.

3 Anche la crescita del costo del lavoro dovrà essere condotta entro binari compatibili con lo sviluppo dell'attività produttiva. Ma per far ciò è necessario un accordo fra le parti sociali. E Spadolini, nonostante gli scontri e le polemiche, è fiducioso di riportare al tavolo delle trattative le parti sociali.

4 Come ultimo punto fermo ci sarebbe il tentativo, finora sempre fallito, di ridurre le spese dei ministeri per almeno l'uno per cento.

Emilio Pucci

ROMA — Vittorino Rotondaro e Paolo Giorgieri sono, rispettivamente, i nuovi ambasciatori d'Italia a Manila e a San Marino. Le loro nomine, deliberate di recente dal Consiglio dei ministri, sono state rese note dopo il gradimento dei governi interessati.

Vittorino Rotondaro è nato in provincia di Cosenza il 30 ottobre 1919 ed è entrato in carriera diplomatica, per concorso, nel 1952.

Il Settimanale di satira
IL SALE
diretto da PINO ZAC
In questo numero
Inchiesta:
PARASSITISMO POLITICO IN ITALIA
Oltre 2 milioni di «onesti padri di famiglia» mantenuti dai partiti
IN VACANZA IL TUO SALE ESTATE
da Agosto IN EDICOLA
Tutto SALE
tutto su:
° MAXICONCERTI
° CALCIOITALIA

LAMEZIA GOLFO
Una scelta nel futuro della CALABRIA
Residence, centro interscambi commerciale e dei congressi, Hotel, parco, pineta mare.
Collegamenti rapidi e sicuri Aeroporto, Ferrovia, Autostrada.
Mutuo Istituto Bancario San Paolo di Torino, e finanziamenti agevolati abbinabili
E' una proposta
FISPAO FIDUCIARIA SAN PAOLO S.p.A.
Sede di Torino - Tel. 011/512.222 - 515.561
Sede di Bologna - Tel. 051/551.218
Filiale di Genova - Tel. 010/582.847 - 543.695
Filiale di Milano - Tel. 02/701.402 - 780.267 - 780.443
Filiale di Roma - Tel. 06/581.2403 - 582.1183
Ufficio vendite cantiere:
LAMEZIA GOLFO (CZ) - Tel. 0968/49.009

apple computer
In ferie con il computer
• Apple II, floppy disk 5", video 12", stampante Silentype L. 3.300.000*
• Apple III, monitor III, BASIC L. 5.800.000*
In omaggio: giochi e programmi per l'ufficio
* IVA esclusa
Distribuzione per l'Italia IRET Informatica
TECNOSYSTEM Computer Shop C.so Francia 13 - Torino - 540.478 - 540.117

SARDEGNA
COSTA SMERALDA
vendiamo:
— terreno panoramico a 300 metri da un piccolo porto. Cubature da 9000, 22.000, 33.000 e 64.000. Blocchi di dieci e venti appartamenti a schiera con vista eccezionale, ampia zona a verde ed a 200 metri dal mare. Prezzo interessante. Valido investimento. Eventuali cessioni interi pacchetti azionari.
Tel. 079/294.931

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Lo faccio a fin di bene

Certi ragionamenti, più o meno, dicono: va bene, è anche possibile che alcuni dei Nuclei operativi speciali abbiano esagerato in violenza negli interrogatori durante e dopo il sequestro del generale Dozier: ma, obbedendo agli ordini superiori oppure estremizzandoli, lo scopo era d'ottenere informazioni utili ad arrestare altri terroristi, d'impedire così altri delitti, di proteggere la società; dunque, avrebbero agito a fin di bene.

Più o meno ragionamenti del genere possono a suo tempo aver mosso alcuni amici di Moro a dichiarare che non era il presidente democristiano a scrivere le lunghe, disperate, furenti lettere dalla prigionia: va bene, è anche possibile che Moro le abbia scritte; ma la costrizione terrorista e il fantasma della morte, alterando la sua personalità, possono averlo indotto a smentire se stesso e il partito; dunque, salvando col misconoscerlo la sua storia e la sua dignità, proteggendo col ripudiarlo la dc, si agisce a fin di bene.

Naturalmente, pure la polizia di Stalin o il tribunale dell'Inquisizione erano convinti d'agire a fin di bene: per la difesa della patria comunista e della osservanza ideologica dell'accusato, per la gloria della Chiesa e la salvezza dell'anima del torturato. Naturalmente, ogni ombra di analogia sarebbe ridicola oltre che stupida: ma mette paura anche soltanto l'idea d'un eventuale diffondersi della mentalità del «fin di bene» che accantona l'individuo e i suoi diritti, che rimuove le verità scomode, che subordina la legge all'opportunità politica del momento o alla salvaguardia della società come la intende la classe dirigente.

Anche perché, almeno da noi, il «fin di bene» diventa spessissimo «fin di male». L'inevitabile (anche se forse troppo vistosa) azione giudiziaria intorno alle denunciate sevizie seguita rivolte di poliziotti, lotte tra diversi sindacati di polizia, conflitti tra polizia e magistratura, lacerazioni tra associazioni di magistrati e ministro dell'Interno, asprezze, casini, ingiuste estensioni del sospetto, instabilità politica. La signora Eleonora Moro ripete con estrema fermezza in tribunale: «*Quelle lettere dalla prigionia hanno assoluta autenticità, quelle cose erano scritte da mio marito, pensate da lui, esprimevano il suo modo di vedere; davano indicazioni molto precise su come risolvere la sua situazione, comunicavano anche informazioni sul suo carcere che qualunque intelligenza media poteva cogliere*», e l'ammutolito gruppo dei misconoscitori non ne esce brillantemente.

Meglio lasciarlo perdere, il «fin di bene»: è più prudente, in ogni senso.

Tutto

Roberto Faenza, 39 anni, torinese: regista, romanziere, docente universitario negli Stati Uniti e in Italia, studioso dei *media*, autore di libri storico-pamphlettistici sui rapporti politici italo-americani dal dopoguerra ad oggi, organizzatore culturale. Andrea De Carlo, 29 anni, milanese: scrittore arrivato secondo all'ultimo Premio Strega, ex assistente d'un famoso fotografo di moda, chitarrista rock, critico di musica pop, emigrante negli Stati Uniti, un po' pittore, adesso *spiritoso aiuto regista di Fellini, regolarmente retribuito dalla produzione per il nuovo film del regista* E la nave va e *sperante autore di cinema*».

Da una generazione all'altra, resiste la voglia giovanile di esprimersi attraverso molti mezzi diversi, d'occuparsi di tante cose, di non mutilarsi concentrandosi su una sola attività. E non per ancora indecisa disponibilità da adolescenti: forse, invece, per la maturità di chi desidera fare, vivere, vedere tutto, o almeno il più possibile.

Lusso

Nella lunga intervista biografica con Marguerite Yourcenar condotta da Matthieu Galey pubblicata in Francia col titolo *Les yeux ouverts*, gli occhi aperti, molte opinioni e sentenze magari un po' supponenti, però belle: «*Parlare dell'amore per il passato significa parlare dell'amore per la vita*», «*La nostra epoca ignora troppo e nega il genio dell'infanzia*», «*Le sole persone che contano sono quelle che dicono di no*». E una frasetta, capolavoro di superbia e d'eleganza: «*Ho scelto un'esistenza limitata al lusso dell'essenziale*».

Il figlio di Calvi: non credo

(Segue dalla 1° pagina)

sente quanto pubblicato da giornali italiani e ho discusso della prossima udienza. Non sono stati in grado nemmeno di confermare questa data».

Ma lei, cosa pensa a proposito della morte di suo padre.

«Queste cose riguardano anche altre persone. Io manco dall'Italia da quattro anni. Quello che adesso farò è di vedere cosa dicono a Londra».

Anche sua sorella la pensa così?

«Non è questione di come la pensiamo. Queste sono le cose che mio padre aveva detto».

Quali?

«Che non aveva nessuna intenzione di lasciare l'Italia; perché l'abbia fatto ancora non riusciamo a spiegarcelo».

Come mai nessuno di voi è andato a Londra?

«Per motivi di sicurezza».

Ma non avete una scorta di cinque agenti?

«Non l'abbiamo più, anche perché costa troppo».

Avete dato disposizioni per la sepoltura di vostro padre?

«Certo. Mio padre sarà sepolto nel cimitero di Drezzo, la villa al confine con la Svizzera che la nostra famiglia possiede da vent'anni e dove spesso ci recavamo assieme».

Alla notizia della morte, sua madre è rimasta quasi paralizzata. Aveva difficoltà anche nel parlare. E' vero?

«Sì. Adesso, per fortuna, sta molto meglio. Ma né lei né mia sorella vogliono rilasciare dichiarazioni».

Roberto Calvi ha lasciato molto all'estero e pochissimo in Italia. Intendete accettare l'eredità?

«Sono cose di cui non posso parlare. Interessano, al limite, mia madre e mia sorella».

Perché? Lei ha deciso di rimanere negli Stati Uniti?

«Sì».

Avete ancora paura?

«Non è che siamo tranquilli, però cosa vuole...».

Non avete nessuna intenzione, allora, di tornare in Italia? E sua madre, e sua sorella?

«Io certamente no, anche perché mi sono inserito bene nel mondo del lavoro americano. Per quanto riguarda mia madre e mia sorella non credo».

In che periodo ha visto suo padre per l'ultima volta?

«Nel marzo scorso».

Suo padre le disse di essere stato minacciato? Le parlò dello Ior, del Vaticano o di altre preoccupazioni che aveva in quel periodo?

«Del Vaticano, mai. Né mi parlò di problemi particolari. Per quanto riguarda le probabili minacce, se sapessimo qualcosa, ne parleremmo solamente con gli inquirenti».

Quindi lei non sa nemmeno, neppure vagamente, quali rapporti sono intercorsi tra suo padre ed il mondo politico italiano?

«Non vogliamo assumere nessuna posizione pubblica, né abbiamo intenzione di prenderla...».

Ruggero Conteduca

«Bearzot prega per noi»

(Segue dalla 1° pagina)

misura il bene acqua, a utilizzarlo in modi vari, partendo dagli usi più elevati e dai più intimi. Certo non si getta nella tazza del water l'acqua pulita: prima servirà per lavare i piatti o fare il bucato.

Ogni tetto è sormontato da più o meno voluminose cisterne che dovrebbero riempirsi nei brevi periodi di erogazione per poi scendere ai rubinetti al momento della necessità dell'utilizzo. Ci sono cisterne persino da 100 metri cubi, che però non riescono mai a riempirsi. In ogni appartamento si cerca di fare scorte, riempiendo taniche di plastica o damigiane, in molti casi si è creato un ripiano sotto il soffitto con un serbatoio metallico direttamente collegato all'impianto.

Poi, quando ogni scorta casalinga è finita e mancano ancora giorni alla prossima erogazione, si va con le taniche alle fontane pubbliche che sono 5 o 6 in tutto. Ovviamente comandate da un rubinetto perché non ci sia il minimo spreco. Ma nessun rubinetto viene mai chiuso: davanti a ognuna di queste fontane c'è coda ininterrotta. Dicono che anche nelle ore piccole della notte, a volte si aspetta persino un'ora e mezzo prima di arrivare ad infilare il beccheltone del proprio recipiente sotto il getto. La fontana, al quadrivio Spinasanta, in un quartiere popolare, getta quasi un litro e mezzo al secondo, in 6 o 7 secondi si riempie una tanica da 10 litri. Sembra, anzi è, una grande conquista.

Che cosa fare per ovviare questa incredibile situazione di disagio per tante decine di migliaia di abitanti? Risponde il sindaco di Agrigento Calogero Zambuto: «*Innanzitutto accelerare il completamento dei pozzi già incominciati e poi ampliare l'invaso del Fanaco secondo il progetto già approvato e addirittura appaltato dalla Cassa per il Mezzogiorno per 33 miliardi, ma fermo, non si sa perché, da due anni. I trenta milioni di capacità potrebbero essere raddoppiati e ciò significherebbe non perdere in mare nella stagione delle piogge, tanto ben di Dio*».

Il sindaco ricorda anche il progetto del dissalatore dell'acqua marina il quale però avrebbe un costo di impianto e di esercizio molto elevato. «*Certo è che non si può mantenere in questa terra condizioni di vita così disagiate, ed enormemente diverse da quelle del Nord*».

Remo Lugli

Cinque Terre denunciati 150 campeggiatori

LA SPEZIA — Cinque Terre al setaccio per i campeggiatori abusivi. L'operazione, che ha portato alla denuncia di circa centocinquanta persone, è stata condotta da carabinieri e polizia. Le pattuglie hanno controllato tutto il litorale.

BAROVERO
mobili arredamenti
appuntamento all'angolo con il mobile di prestigio
...e per risparmiare:
c'è un angolo in più
«l'angolo delle occasioni»
Via Belfiore angolo Via Valperga Caluso TORINO

IL MARXISMO TRA FEDE E SCIENZA

Bogdanov accusa il «prete» Lenin

Lenin in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Anche chi sia avvezzo alla violenza polemica tipica di Lenin non può non leggere con un senso di stupore la frase che segue, con cui il capo del bolscevismo attaccò nel modo più esasperato il fisico e filosofo della scienza Ernst Mach: «*La filosofia dello scienziato Mach è per le scienze naturali quello che fu per Cristo il bacio del cristiano Giuda*». Una frase tratta da *Materialismo ed empiriocriticismo*, un grosso saggio dedicato a discutere delle questioni della teoria della conoscenza e pubblicato da Lenin nel 1909.

Per scendere questo libro Lenin si era improvvisato, sia pure dopo un periodo di intensissimo studio, filosofo della conoscenza e della scienza. Ma il suo scopo fondamentale era politico: impedire che la teoria marxistica venisse contagiata da teorie ch'egli riteneva affatto estranee al marxismo e che minacciavano di diventare quanto mai pericolose nel momento in cui venivano accolte con interesse addirittura da bolscevichi russi, fra i quali il più importante era Aleksandr Bogdanov, espulso per volontà di Lenin dalla frazione bolscevica, per il suo estremismo, nel 1909.

Nel corso delle sue lunghe controversie con Lenin, Bogdanov non cessò di «contestare» quest'ultimo da «sinistra» su un piano sia politico e organizzativo sia teorico-filosofico. Egli dall'un lato pose in primo piano l'autoorganizzazione delle masse, sotto la consulenza, per così dire, del partito, e dall'altro teorizzò l'ideologia come un'esperienza intesa nei termini di un continuo divenire che porta a livelli sempre più alti, sempre rinnovati e meglio organizzati le conoscenze che costituiscono il sistema della verità. In sostanza il pensiero di Bogdanov era contrario all'autoritarismo politico e ideologico di capi poggianti la propria autorità su una dottrina staticamente intesa e dogmaticamente fissata una volta per tutte.

Su questi presupposti egli costruì la sua concezione della *cultura proletaria*», da Lenin combattuta aspramente sia prima sia dopo la rivoluzione di ottobre. Per *cultura proletaria* Bogdanov intendeva un movimento di coscienza proletaria collettiva in permanente costruzione, contrapposta contemporaneamente e alla cultura borghese e alla funzione demiurgica degli intellettuali e del partito. Lenin era per tutt'altra posizione: credeva non al mito di una cultura proletaria autonoma, ma alla necessità che i lavoratori assimilassero la cultura borghese progressista attraverso il filtro del partito. E' necessario, a questo punto, prima di tornare nuovamente allo scontro Lenin-Bogdanov, allargare il discorso. Il leninismo poggia su due pilastri decisivi: una teoria dell'organizzazione e una teoria del marxismo in quanto sistema filosofico. Lenin costruì il primo quando scrisse nel 1902 il *Che fare?*, nel quale sostenne che il proletariato non può emanciparsi senza un partito che ne contrasti le tendenze degenerative e lo guidi verso il riconoscimento dei suoi veri interessi; e il secondo allorquando nel 1908 scrisse *Materialismo ed empiriocriticismo*, col quale diede al bolscevismo una teoria della conoscenza della realtà tale da inculcare nei bolscevichi la piena convinzione di poter interpretare esaustivamente le leggi oggettive dello sviluppo storico.

In sostanza, costruendo il primo pilastro Lenin fondò il primato assoluto del partito sullo stesso proletariato, e costruendo il secondo pilastro fondò il primato assoluto e l'assoluta inconciliabilità del marxismo così come da lui inteso nei confronti di tutte le altre dottrine e interpretazioni del marxismo stesso. Con ciò Lenin intese dare il massimo di stabilità politico-ideologica alla sua concreta politica prima e al suo partito poi.

La teoria del primato del partito nei termini del *Che fare?* aveva suscitato feroci attacchi contro Lenin fin dal sorgere del bolscevismo. E i più duri nel denunciare l'autoritarismo leniniano e il suo «giacobinismo» erano stati il giovane Trockij e la giovane Rosa Luxemburg, che nel 1904 stesero veri atti di accusa. Oltre quel che fecero Trockij e la Luxemburg sul piano della teoria del partito, fece Bogdanov per quanto riguardava le questioni filosofiche in uno scritto del 1910, *Fede e scienza*, che ora, tradotto per la prima volta da Einaudi, Vittorio Strada presenta con una ricca e stimolante introduzione. Strada ha fatto molto per farci meglio conoscere la storia del marxismo russo; e quest'ultimo è un contributo di prim'ordine.

In *Materialismo ed empiriocriticismo* Lenin accusava fra gli altri Bogdanov di svendere il marxismo ad una filosofia borghese come il «machismo», la quale, relativizzando il valore delle conoscenze scientifiche, finiva per aprire la strada addirittura al fideismo religioso. Per contro Lenin affermava tre concetti cardine: 1) che una vera teoria della conoscenza poteva fondarsi solo sul materialismo; 2) che solo una concezione integralmente materialistica poteva garantire un sistema di leggi oblettive in grado di regolare la prassi umana; 3) che solo il marxismo era in grado di risolvere coerentemente i problemi della gnoseologia in generale. Esprimendo la propria incrollabile certezza nella verità unica e totale del marxismo, Lenin scriveva: «Per la via *tracciata dalla teoria di Marx ci avvicineremo sempre più alla verità obiettiva (senza mai esaurirla)*; per qualsiasi altra via *giungeremo soltanto alla confusione e alla menzogna*».

Bogdanov, che era un marxista di grande cultura scientifica, rispose a Lenin in *Fede e scienza* in modo tale che questo saggio acquista un valore esemplare all'interno del dibattito ideologico marxista. Egli accusò Lenin di assolutizzare il pensiero di Marx ed Engels elevandolo a misura statica e acritica, affatto astorica e quindi antistorica e dogmatica, del vero e del falso. Lo accusò insomma di stravolgere la sostanza del lascito ideale dei due fondatori del marxismo, i quali non avevano dato vita ad una «fede» ma ad una «scienza» affidata ad una continua verifica e a continui arricchimenti senza alcuna ortodossia radicata su principi di autorità tipici delle religioni. In opposizione al marxismo critico, Lenin aveva elevato un «*marxismo assoluto*».

Secondo Bogdanov, che riteneva appunto giusto valorizzare il contributo di filosofi come Mach e Avenarius, la verità doveva essere intesa come «*forma organizzatrice dell'esperienza*», di un'esperienza costantemente condizionata dallo sviluppo della scienza. Era evidente che la lingua di Lenin e quella di Bogdanov non erano la stessa. Mentre quello lottava con tutte le sue forze per sottomettere la filosofia alla direzione del partito, questo pensava che tanto più il partito avrebbe guadagnato quanto più si fosse affermata la libera ricerca.

Nella sua brillante introduzione, Strada mette bene in luce il carattere della controversia fra i due e sottolinea la piena vittoria conseguita da Lenin, guidato da quella che chiama una «*straordinaria genialità*»: genialità sulla quale si è fondato per parte essenziale l'edificio politico-ideologico autocratico sovietico. Mi pare a questo punto opportuno ricordare che la chiave di questa genialità di Lenin, che univa indissolubilmente e gerarchicamente filosofia e politica, era stata in maniera assai acuta individuata dal marxista olandese Anton Pannekoek nel suo saggio del 1938 *Lenin filosofo*, pur citato da Strada ma a mio avviso non valorizzato come si sarebbe potuto. Pannekoek colse appieno come Lenin nel suo libro del 1909 avesse inteso dare ai quadri bolscevichi una fede incrollabile nelle verità assolute diffuse dai capi. Solo armati con questa fede, i quadri bolscevichi avrebbero potuto trarre la necessaria determinazione per soggiogare alle esigenze della modernizzazione diretta dal partito demiurgo le immense masse arretrate della Russia.

Massimo L. Salvadori

Castiglioncello: ecco i vincitori

CASTIGLIONCELLO — *La commissione della quinta edizione del premio letterario nazionale — Castiglioncello, presieduta da Carlo Bo, ha assegnato il premio Castiglioncello 1982 a Paolo Scandaletti per la biografia* Antonio da Padova, *(ed. Rusconi); il premio del presidente 1982 per l'opera prima di narrativa a Sofia Scandurra per il romanzo* Complesso di famiglia, *(Bompiani); il premio Provincia di Livorno al un milione di lire a Enrico De Angelis per il saggio critico* Robert Musil *(Einaudi).*

I tre consueti premi speciali quest'anno vanno al presidente del Consiglio Giovanni Spadolini per l'opera di storico e in particolare per il volume Fra Carducci e Garibaldi, *(Le Monnier); a Antonello Trombadori per l'opera di critico e poeta; a Giovanni Giovannini, presidente della Federazione editori di giornali, per la lunga attività dedicata a questo settore dell'informazione».*

ANCHE IN ITALIA IL BOOM DELLE ERBE TRASFORMA IL COSTUME

Cercasi elisir per il Duemila

Gli erboristi del nostro Paese erano pochi e nascosti, oggi sono duemilacinquecento, con un giro di affari intorno ai 500 miliardi - Le erbe tornano regine in cucina, ma soprattutto conquistano chi è deluso dai farmaci - Balsami, carote, cetrioli per la bellezza del corpo - I benefici delle ginestre e del papavero - Si importano menta, lavanda e anche il «pesto»

Nicolas De Larmessin: «L'abito dello speziale» (Civica raccolta di stampe Bertarelli, Milano)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — *Tra le eredità del passato che la civiltà dell'artificio chimico aveva ridotto brutalmente ai margini della nostra vita quotidiana è la cultura delle erbe. Ha origini remote, come testimoniano le scritture e la mitologia; oggi riaffiora nei Paesi industrializzati dove si fa più prepotente il bisogno di credere in qualcosa che non sia dettato dalla tecnica e che non esca da un laboratorio. Anche in Italia si assiste alla rinascita dell'erboristeria, da qualche anno, ma prevalentemente sotto forma di una nuova moda consumistica, prodiga di promesse suggerite da una letteratura accortamente ammantata nei panni del ritorno al «naturale». Letteratura che ha persino i suoi divi, come il francese Maurice Messegué, bravissimo nel divulgare gli insegnamenti del padre, grande erborista di Provenza.*

Arrivano dalla Germania e dalla Svizzera, come dall'India e dalla Cina, pillole di erbe miracolose, cosmetici naturali, misture, infusi, emulsioni. Si aprono «botteghe verdi» che vendono con le erbe la «pappa reale fresca di Pechino» per chi ha bisogno di nuovo vigore. Delle riviste specializzate i medici ripropongono infusi e decotti di altea emolliente, di arnica stimolante, di bardana depurativa. Dilagano nelle città grandi e piccole i «centri di medicina naturale» dove ritrovare la salute con le erbe, i bagni, la riflessione sul rapporto tra organi, visceri, sapori, emozioni.

L'influenza di filosofie e scuole orientali, rimaste estranee al tecnicismo, è ben visibile. L'agopuntura si accoppia alle erbe, allo yoga, quando il paziente o cliente non cerca semplicemente l'infuso per rimettere in ordine il fegato. Ma il fenomeno di massa è meno sofisticato, su un fondo di nuova credulità o di attesa vagamente religiosa. Le erbe stanno conquistando soprattutto chi è deluso dai medici e dai farmaci di sintesi, chi è impaurito dagli effetti secondari o collaterali sempre più cupi e minacciosi nei foglietti di avvertenze che avvolgono un antibiotico o un preparato contro l'artrosi. Con le erbe tutto sembra più sereno, equilibrato, per lo meno innocuo. Come diffidare di un infuso di semi di anice verde, con un pizzico di menta e di lavanda, per la cura dell'acidità di stomaco?

Non è però facile ricostruire un patrimonio di conoscenze andato perduto nei decenni di distacco della terra come fornitrice di ausili per la buona salute. All'inizio della grande stagione del sole le colline sono ammantate da ginestre in fiore: chi ne conosce le proprietà benefiche? I fiori rossi del comunissimo e fragile papavero danno un ottimo sonnifero se messi in infusione in una tazza d'acqua calda. Ma chi conosce le dosi corrette, il modo di preparare i petali? Essendo il papavero un pericolo, meglio la tisana di tiglio, ammesso che si sia capaci di individuarlo e di raccoglierlo come si deve. Persino i contadini, divenuti schiavi dei farmacisti, hanno dimenticato tante erbe prodigiose.

Camminiamo in montagna o sulle alture prossime al mare, senza più distinguere l'aglio selvatico, il timo e il serpillo, la malva selvatica dai fiori azzurrini, la borragine pelosa, il dente di leone, eppure un semplice infuso di salvia, ortica (l'ortica che ci affanniamo a estirpare, ottima in insalata), timo, rosmarino, è ottimo contro la bronchite. Ho confrontato le prescrizioni di alcuni erboristi molto seri e prudenti, ricavandone una rassegna di esempi elementari che dimostrano quanto sia grande la nostra ignoranza nei confronti dei prodotti più comuni della natura. Primo e classico esempio quello dell'aglio, già tenuto in grande onore dai grandi medici erboristi del Medio Evo e del Rinascimento e prima ancora da Ippocrate. L'aglio distrugge batteri pericolosi, regola la flora intestinale, cura le vertigini, combatte la stitichezza e l'ipertensione, tiene a bada il colesterolo. Per diminuire gli effetti spiacevoli sull'alito qualche erborista consiglia di mangiare lentamente una mela con un cucchiaio di miele. Altri preferiscono i chicchi di caffè.

Principe dell'erboristeria elementare, alla portata di tutti e molto facile da coltivare nelle regioni costiere, è il rosmarino. Ha mille virtù: digestivo, diuretico, nemico dei calcoli renali, della tachicardia, dell'asma. Dicono sia prezioso per la cura della pelle. Racconta Messegué, prodigo di aneddoti a sostegno delle sue prescrizioni, che la regina Elisabetta di Ungheria a 72 anni di età fece una cura di bagni di rosmarino con tali effetti da ringiovanire e far innamorare il re di Polonia. Oggi le schiume da bagno al rosmarino sono tra le più richieste, entrano di forza nelle «linee verdi» delle case che producono cosmetici, insieme con creme, maschere, oli, lozioni, profumi, essenze, belletti, balsami, tutti aventi in comune la promessa di ridare bellezza al corpo, o accrescerla, col ricorso a carote, albicocche, lamponi, cetrioli, lavande, rose, betulla, gramigna, edera, crescione, viola e verbena.

Gli erboristi erano pochi e nascosti. Oggi sono 2500 in tutta Italia con un giro di affari che alcuni stimano in 500 miliardi. Secondo l'Iroam (Istituto per la valorizzazione della produzione agricola) il consumo interno di sole erbe officinali avrebbe un valore di 150 miliardi: le importazioni ammontano a ben 135 miliardi. La produzione nazionale non riesce a soddisfare la domanda cresciuta impetuosamente, benché il nostro Paese sia favorito dalla natura e dal clima. Molte colture erano state abbandonate. Non si raccolgono neppure le erbe selvatiche: importiamo la menta e la lavanda, persino il succo d'uva o «traubensaft» dalla Germania, il pesto o «pistou» dalla Provenza.

In Italia le coltivazioni sono ridotte a superfici esigue: in tutto 1268 ettari contro i 25 mila della Francia (dove i costi della mano d'opera per la raccolta non sono inferiori ai nostri), gli 8 mila della Spagna, i 12 mila della Bulgaria. Al salone delle piante officinali «Herbora», che si tiene a Verona, lo studio dell'Iroam ha sottolineato la consueta mancanza di programmazione, per cui i coltivatori improvvisati producono erbe a caso, senza conoscere le richieste del mercato.

Le regioni più attive sono il Piemonte e la Toscana, che hanno tre quarti dell'area coltivata in Italia, seguite dalla Liguria, dalle Marche e dall'Emilia Romagna. Colture più diffuse: menta, giaggiolo, lavanda e lavandino, dragoncello, assenzio, salvia officinale. Gli aiuti tecnici e finanziari delle Regioni sono pressoché nulli, fatti salvi i casi di quelle di avanguardia. La Liguria ha una legge per incentivi alle coltivazioni di piante officinali che stanzia 40 milioni l'anno, dico milioni e non miliardi, per un territorio che potrebbe dare in abbondanza le stesse piante e erbe della Provenza, attualmente importate. E' inevitabile che si faccia arrivare il «Gin Seng» dalla Cina, ma è addirittura comico che si importino dalla Francia origano e rosmarino.

La conversione alle erbe sta avvenendo in modo confuso nel campo della produzione come in quello del consumo, non senza qualche rischio per la salute. Primo, quello di affidarsi a erbe e piante coltivate con concimi chimici, antiparassitari e diserbanti. E' un rischio analogo a quello offerto dal riso e dal grano integrali che possono avere la corteccia carica di antiparassitari. E l'olio vergine spremuto a freddo, venduto in certi negozi a 14 mila lire il litro, non avrà origine da olive trattate con prodotti chimici contro la terribile mosca olearia? Sola difesa il marchio di origine controllata e la serietà dell'erborista che deve conoscere il luogo e i metodi di produzione. Molti prodotti tedeschi, francesi, svizzeri sono garantiti esenti da sostanze chimiche. Diverse aziende italiane, come la «Aboca» di Sansepolcro, coltivano senza concimi né antiparassitari chimici, secondo metodi biologici, avendo il marchio dell'associazione «Suolo e salute».

L'erborista, per legge, non dovrebbe suggerire o prescrivere, ma soltanto vendere, e con precise limitazioni per non invadere il campo della medicina. La stessa Anepo, Associazione nazionale erboristi piante officinali, con sede a Firenze, ricorda tenacemente ai suoi iscritti di rispettare la lista dei dietetici-specialità iniettabili e in forma di supposte, tinture e sciroppi, erbe e droghe tossiche o stupefacenti, disinfettanti o cicatrizzanti. Le interpretazioni possono variare, e sentiremo nel prossimo articolo cosa ne pensano gli erboristi. Il tasto è delicato, perché la separazione tra medico, farmacista, erborista è arbitraria sul piano storico e culturale, ma necessaria finché l'erborista non avrà riacquistato competenze e figura giuridica tali da rientrare di diritto nelle arti sanitarie.

La nuova legge sull'erboristeria, di cui si parla da molti anni, mira appunto nella proposta sostenuta dall'Anepo) alla qualificazione professionale con corsi biennali all'università. La legge dovrebbe accompagnarsi a un piano per le coltivazioni e a un programma di assistenza tecnico-scientifica per i piccoli produttori, anche per i contadini che trascurano le erbe selvatiche avendo perduto la saggezza dei padri. Una prova di questa perdita, che ha conseguenze economiche molto gravi, viene dai pascoli di montagna: i nuovi prati rinsemінati senza fiori e con prevalenza di graminacee per accrescere il rendimento, danno animali deboli, più esposti alle malattie, di minore fertilità, proprio per la scomparsa di erbe officinali come la piantago, o antibiotico della mucca.

Mario Fazio

Robot in mare per cercare i due razzi di «Columbia»

NEW YORK — La Nasa, l'ente spaziale americano, manderà sul fondo dell'Atlantico un robot della grandezza di una automobile per cercare di scoprire perché sono affondati i due razzi-motori addizionali del traghetto spaziale *Columbia* al decollo della quarta missione avvenuto il 27 giugno scorso. I due motori, una volta staccatisi e caduti in Atlantico, avrebbero dovuto galleggiare, come era accaduto tre volte in precedenza.

Il robot, dotato di sonar e braccia meccaniche capaci di tagliare il metallo, cercherà di recuperare le registrazioni contenute nei due razzi-motori che, avendo tutti i dati di volo, corrisponderebbero in un certo senso alle «scatole nere» degli aerei.

Franco Fortini
Il ladro di ciliege

Versioni da Milton, Goethe, Heine, Rilke, Kraus, Brecht, Huchel, Enzensberger, Joszef, Baudelaire, Rimbaud, Proust, Jarry, Jacob, Eluard, Artaud, Frénaud, Queneau.

«Supercoralli», pp. XIII-213, L. 13 000
Einaudi

Mario Soldati
Maurizio Corgnati
lo Scopone
Un grande scrittore e un giocatore accanito scrivono della loro comune passione. Un libro piacevolissimo e avvincente, un curioso manuale dedicato al "gioco più bello d'Italia".
MONDADORI

CALABRIA costa tirrenica valorizza il tuo denaro investendo in un appartamento sulla costa più bella d'Italia
Davanti alla più splendida spiaggia della costa italiana, vendiamo immediatamente e appartamenti con e senza giardino con prezzi a partire da L. 15.200.000 per consegna estate 1983.
Acquistalo versando soltanto 1.000.000 alla prenotazione, il 10% al compromesso e il rimanente in rate mensili da L. 500.000 con interessi solo dal momento della consegna.
Il primo contatto informativo puoi prenderlo con i nostri uffici di Torino, Bologna, Napoli, dopodiché ti attendiamo sul posto e ti offriamo viaggio e soggiorno gratis in caso di acquisto.
AGENZIA IMMOBILIARE Costa Blu
NAPOLI - Tel. (081) 267377
TORINO - Tel. (011) 515020
BOLOGNA - Tel. (051) 368946
SCALEA (Cs) - Tel. (0985) 20013

ISRAELE, PALESTINESI, EBREI E VERITA' DIMENTICATE

Brutta guerra, non olocausto

In questi giorni la tv ci squaderna sotto gli occhi le impressionanti sequenze della quinta guerra arabo-israeliana: gli esecrandi prodigi degli ultimi, micidiali strumenti bellici, le altissime colonne di fumo degli incendi, il macabro crollare di interi palazzi, quasi fossero castelli di carta. Sono gli aspetti ottendi della guerra, còlti nell'istante stesso del loro prodursi: uno spettacolo che a noi, rintanati nei rifugi delle città martoriate, durante l'ultima guerra, non era dato di percepire nella sua apocalittica e terrificante immensità.

Ma il perfezionamento tecnico, che ne ha ingigantito l'orrore, non ha snaturato il fenomeno, antico quanto l'uomo su questa terra. E' sempre la guerra, la brutta guerra, questa maledizione che ci perseguita dai tempi preistorici. Può sembrare una considerazione ovvia, addirittura banale. Di certo la giudicheranno tale, commiserandola, taluni commentatori politici, oscillanti tra la saputa arroganza e il semplicismo fanatico. Ma a noi questa sprezzante albagia appare insopportabile.

Oltre a tutto, è così facile spacciare condanne perentorie, a chi, seduto a tavolino, non è affatto coinvolto dalla tragedia che in queste ore impegna libanesi, palestinesi, israeliani: tutti sbalzati da una tempesta più grande di loro, alimentata dalle armi e dalle ingordigie delle grandi potenze. Soprattutto, ci urta la faziità con cui, a proposito (o meglio, a sproposito) di questo conflitto si adoperano senza parsimonia termini come genocidio, olocausto, nuovo nazismo. No, signori; questa è una guerra come le altre, e se mai più brutta per il raffinato perfezionamento degli ordigni di morte. Genocidio, olocausto, nazismo sono un'altra cosa.

Diciamo piuttosto: questa è la quinta — e speriamo ultima — fase di una guerra che dura da più di trent'anni; è il culminare di un processo storico estremamente complicato, che ha avuto al suo inizio la deliberata e conclamata volontà di distruzione di Israele. Possiamo deplorare l'azione militare di Begin e Sharon (e a questi critici io mi associo), convinti come siamo che il dissidio pluridecennale non può aver soluzione definitiva che non sia tutta ed esclusivamente politica. E' sempre meno vero il cinico e famoso detto che la guerra non è che la continuazione della politica in altre forme: e, se tale lo è, si riconosca almeno che essa è oggi, per la soluzione del problema palestinese, *la peggiore delle politiche possibili*.

Tutto questo è emerso chiaramente da un dibattito televisivo di questi giorni. I meditati, pacati, sofferti interventi della scrittrice Giacoma Limentani e dello storico Paolo Alatri hanno avuto il merito di richiamarsi al dovere di risalire alle origini del conflitto, alle sue cause profonde. Come il terrore della Rivoluzione francese è stato (e lo disse da par suo il grande storico Georges Lefebvre) una reazione difensiva contro la minaccia di soffocamento della Francia rivoluzionaria da parte degli aristocratici e delle coalizzate potenze dell'antico regime, così l'esasperata mossa ultima di Israele non può essere scissa, nel nostro giudizio, da tutto ciò che la precede.

Dal menzionato dibattito scaturiscono due altre considerazioni. Siamo bene attenti che le nostre diatribe politiche non portino, inavvedutamente, a un risveglio di antisemitismo (una delle supreme vergogne della nostra età). Un detestabile episodio di questo rigurgito lo si è avuto di recente a Roma, quando, in occasione di una occasionale manifestazione di lavoratori, colonne di dimostranti si sono staccate dall'imponente corteo per andare a inveire, e a deporre una bara, davanti alla Sinagoga (si noti, alla Sinagoga, non davanti all'ambasciata d'Israele). E' stato un gesto inescusabile, che disonora chi lo ha promosso o tollerato.

La seconda considerazione è che purtroppo si tende a dimenticare che in Israele (paese più democratico di tanti altri, idoleggiati da certi nostri critici sprovveduti) esistono all'opposizione schieramenti di sinistra tutt'altro che trascurabili. Oggi essi sono deboli anche perché manca loro la solidarietà di vasti settori della sinistra, ed estrema sinistra europea, come osservava di recente Jean Daniel. Ci pare che il dovere di tanti uomini della sinistra italiana ed europea sarebbe di dare il proprio convinto e risoluto appoggio alle sinistre israeliane affinché sulla sterile e crudele scommessa delle armi prevalga la forza politica della ragione.

A. Galante Garrone

RIESPLODE LA GUERRA DEL GOLFO MENTRE E' ANCORA ESILE LA SPERANZA PER BEIRUT

Khomeini: dopo Baghdad Gerusalemme I soldati iracheni esortati a ammutinarsi

Sono centinaia le vittime di un raid aereo iracheno su Khorramshad - Le truppe iraniane sarebbero giunte a poca distanza da Bassora

TEHERAN — Le forze iraniane hanno attaccato l'Iraq. Come ha annunciato Radio Teheran, l'«operazione Ramadan», destinata nelle intenzioni del regime islamico a dare «il colpo di grazia» alle forze del presidente iracheno Saddam Hussein, è scattata nella serata di martedì. Alle truppe ammassate sul fronte meridionale l'ordine di attaccare è stato dato con le parole in codice «*Ya Sahabol Zaman Rahman*», ovvero con il nome del dodicesimo successore del profeta Maometto secondo la liturgia sciita, l'imam «assente», il «mahdi», che un giorno riapparirà per guidare i fedeli musulmani alla riscossa.

Un comunicato afferma che «*le operazioni mirano a completare la difesa della patria islamica e a impedire nuove aggressioni da parte dei saddamiti* (dal nome del presidente iracheno Saddam Hussein) *e di altri fantocci dell'America*». L'attacco è stato sferrato alle 20 italiane. «*In questa notte del Ramadan* — prosegue il comunicato firmato congiuntamente dallo stato maggiore dell'esercito e dai guardiani della rivoluzione — *i combattenti dell'Islam marciano verso Karbala*» (città santa sciita, a un centinaio di chilometri da Baghdad) *e sono diretti a Gerusalemme per liberarla dagli artigli del sionismo*».

L'attacco principale ha avuto luogo nella zona di Shalamche, a Nord di Khorramshar. Gli iraniani, secondo fonti di Teheran, sarebbero riusciti a sopraffare le difese nemiche spingendosi «*per parecchi chilometri*» in territorio iracheno e sarebbero giunti a breve distanza da Bassora. Gli iraniani hanno attaccato la città e Abu Al Kashib.

In serata l'agenzia di stampa irachena Ina ha annunciato che le forze irachene hanno sconfitto la maggior parte delle forze iraniane che hanno tentato di attraversare la frontiera irano-irachena.

L'alto comando iracheno ha precisato che il comandante in capo iraniano che ha condotto l'operazione e numerosi suoi collaboratori sono stati uccisi. Nello stesso comunicato si rileva che forze irachene «*continuano la controffensiva che esse hanno cominciato stamani contro gli iraniani*» e si aggiunge che «*il campo di battaglia è coperto di cadaveri iraniani*».

Secondo l'agenzia Ina di Baghdad, l'aviazione di Saddam Hussein ha attaccato ieri mattina «*obiettivi economici iraniani*» nelle città di Ilam, Kermenchah e di Khorramabad, nelle zone occidentali del Paese. L'attacco è stato confermato da funzionari iraniani. Un portavoce del comando congiunto di Teheran ha dichiarato in serata che le tre città sono state bombardate da aerei iracheni. Nell'incursione su Khorramabad, un importante centro per l'inizio dei rifornimenti alle forze iraniane al fronte, sono morte sei persone e cinquanta sono rimaste ferite, ha detto il portavoce. Un'altra fonte iraniana ha comunicato che le vittime del raid iracheno su Khorramabad sono «centinaia». Una trentina di abitazioni sarebbero state rase al suolo e numerosi incendi sono divampati in città.

I bollettini di guerra diffusi dallo stato maggiore iraniano riferiscono che la terza e la nona divisione irachene, dislocate lungo la strada Bassora-Khorramshar, sulla sponda orientale dello Shatt el-Arab, «*sono state annientate*», e che «*migliaia di militari iracheni sono stati uccisi o feriti nella prima fase dell'operazione Ramadan*». «*Centinaia di prigionieri*» sarebbero già stati trasportati nelle retrovie.

Sempre secondo i bollettini, «*grandi quantità di equipaggiamenti bellici*», tra cui «*carri armati e mezzi corazzati, sono stati distrutti o sono caduti nelle mani degli iraniani*». Quattro Mig iracheni sarebbero stati abbattuti.

Un inviato di Radio Teheran ha riferito dalle zone del fronte che gli iracheni hanno opposto scarsa resistenza.

L'ayatollah Khomeini ha rivolto nel pomeriggio un messaggio al «diletto e oppresso popolo iracheno». Khomeini sostiene che le forze iraniane «*sono state costrette ad entrare in Iraq per bloccare l'aggressione nemica e salvare, con l'aiuto di Dio, il popolo iracheno dal criminale regime Ba'as*».

Khomeini si è rivolto agli iracheni esortandoli ad insorgere contro il regime del presidente Saddam Hussein e ha chiesto loro di «*appoggiare i vostri fratelli islamici iraniani. Unendo le nostre forze* — afferma il messaggio — *possiamo rovesciare l'attuale regime ateo asservito all'imperialismo americano, estirpare questo tumore maligno e ricondurre l'Iraq tra le nazioni autenticamente islamiche*».

In particolare Khomeini si è rivolto ai militari iracheni e agli abitanti di Bassora, la città che sta per essere investita dall'offensiva iraniana, esortandoli ad ammutinarsi e a non permettere che il loro destino «*sia deciso in America*».

Riconoscimento reciproco con Israele, dice l'Olp

Iniziativa del governo libanese per lo sgombero delle truppe israeliane e siriane Attesi oggi a Washington i ministri degli Esteri di Riad e Damasco - Pessimismo di Reagan sull'invio dei marines - A Beirut sporadiche violazioni della tregua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Due iniziative improvvise, una dell'Olp l'altra del governo libanese, per la pace a Beirut (dove ieri ci sono stati alcuni incidenti ma la tregua ha sostanzialmente tenuto) sono da ieri all'esame del dipartimento di Stato. Nel clima di crescente sconforto che ha indotto il presidente Reagan a comunicare al Senato che «*non esistono per ora le condizioni per un invio dei marines in Libano*», esse potrebbero aprire uno spiraglio nella crisi. Le iniziative sono rispettivamente per il reciproco riconoscimento tra Olp e Israele, e per il ritiro delle truppe israeliane e siriane dal Libano come presupposto dello sgombero palestinese dalla capitale. Il dipartimento di Stato attende l'arrivo a Washington del ministro degli Esteri dell'Arabia Saudita, il principe Saud, e di quello della Siria, Khaddam, per discuterle con loro. L'arrivo, annunciato per oggi, potrebbe essere rinviato di 24 o 48 ore, in attesa della ratifica della nomina di Shultz a segretario di Stato da parte del Senato.

L'iniziativa dell'Olp per il reciproco riconoscimento con Israele è stata formulata ufficialmente a Parigi dal consigliere di Arafat, Sartawi in una intervista alla rete televisiva americana Cbs, ma, in maniera molto indiretta, dallo stesso Arafat. Sartawi, in un discorso all'Istituto per le relazioni internazionali francesi, ha detto che l'Olp è pronta a riconoscere Israele «*su basi di reciprocità*». Poiché egli rappresenta i guerriglieri palestinesi in vari Paesi europei, la sua dichiarazione ha avuto vasta eco a Washington. «*L'Olp* — ha detto Sartawi — *ha concesso a Israele, in modo inequivocabile, il diritto all'esistenza. Pertanto invito gli Stati Uniti a riconoscerci a loro volta, e ad avviare trattative con noi*». La decisione dello scambio del riconoscimento con Israele, ha aggiunto Sartawi, è maturata autonomamente nell'ultimo quinquennio.

Nell'intervista alla Cbs, Arafat è stato molto più cauto. Si è limitato a dire che la soluzione della crisi libanese dipende dall'apertura di negoziati tra l'Olp e gli Stati Uniti, e ha evitato di parlare di allacciamento di relazioni diplomatiche. Ma a Washington le sue parole sono state interpretate nello stesso senso di quelle di Sartawi. La posizione americana è che l'Olp verrà riconosciuta dopo che avrà riconosciuto Israele. Di qui la possibilità che un dialogo possa aprirsi, sia pure a scadenza non immediata. Pare che il dipartimento di Stato abbia già preso contatto con il governo Begin per sentire le sue reazioni. Su questo punto, l'intransigenza israeliana è però ferrea. Begin è sempre stato contrario al riconoscimento dell'Olp, e ha sempre insistito perché gli Stati Uniti non le concedessero il proprio.

L'iniziativa del governo libanese per lo sgombero delle truppe israeliane e siriane avrebbe avuto l'appoggio del negoziatore americano Habib, secondo le notizie provenienti da Beirut. Il dipartimento di Stato si è però rifiutato di confermarle. La settimana scorsa, Habib si era battuto per la simultaneità delle misure. Il presidente libanese Sarkis avrebbe proposto l'inserimento immediato della forza multinazionale di pace con i *marines* americani e i *para* francesi appena iniziato il ritiro. Essa sovrintenderebbe allo sgombero dell'Olp da Beirut. Il dipartimento di Stato ha dato conferma solo delle pressioni del presidente Reagan su Israele affinché rispetti la tregua e mantenga i rifornimenti alla popolazione di Beirut Ovest.

Nell'incontro tra il Presidente e i senatori alla Casa Bianca, incontro avvenuto prima di questi sviluppi, il clima è stato di sconforto. Reagan ha sottolineato che nessuna delle tre condizioni da lui poste per l'invio dei *marines* è stata ancora realizzata. Le condizioni sono: 1) una richiesta formale del governo libanese; 2) l'assenso di tutte le parti interessate, e in particolare dell'Olp; 3) garanzie per la sicurezza dei *marines* stessi. In ogni caso, ha ribadito il Presidente, nessuna mossa sarà compiuta dal governo americano senza previe consultazioni col Congresso. Egli ha anche promesso di rispettare una legge del '73, che stabilisce che operazioni militari all'estero debbano essere notificate al Senato entro 48 ore. Nelle intenzioni di Reagan, la presenza dei *marines* a Beirut sarebbe temporanea, non più di 30 giorni.

All'uscita dal colloquio col Presidente, i senatori hanno rilasciato dichiarazioni pessimistiche ai giornalisti. Il capo della commissione Esteri Percy ha dichiarato che «*un accordo in Libano*» è ancora lontano. Il presidente della Camera, il democratico O'Neill, un avversario di Reagan, ha aggiunto che non esiste nemmeno la certezza che Israele acconsenta a prolungare le trattative. L'*impasse*, ha detto, è molto pericoloso, e potrebbe sfociare in uno scontro decisivo tra le truppe israeliane e l'Olp. Non sono giunte dal Senato reazioni alle iniziative, rese pubbliche più tardi, dell'Olp e del governo libanese. Perché esse maturino sono necessarie comunque settimane.

e. c.

Israele preoccupata per la politica Usa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Le reazioni israeliane al discorso del segretario di Stato designato Shultz davanti al Senato americano sono caute ma tutt'altro che entusiaste. Si ha qui l'impressione che la Casa Bianca avrà d'ora in avanti maggior potere sui problemi mediorientali e che l'affiatamento Weinberger-Shultz sarà molto maggiore (e non a vantaggio di Israele) di quello esistente tra Haig e Weinberger. Sembra a Gerusalemme che la precisazione che «*la crisi libanese ha reso dolorosamente e nettamente chiari i bisogni legittimi e i problemi dei palestinesi, che debbono essere risolti con urgenza e in tutti i loro aspetti*» segni un passo avanti nella direzione del riconoscimento dell'Olp.

Shultz si è detto favorevole all'invio di mille *marines* a Beirut per facilitare lo sgombero dei combattenti palestinesi, ma ha detto che occorreranno almeno trenta giorni e che «*è importante che i palestinesi siano rappresentati nelle trattative*». Due affermazioni che non sono piaciute in Israele, dove si continua a ripetere di esser disposti a concedere solo qualche giorno al negoziato. Anche l'accenno, nella linea di Weinberger, che se Israele entrasse a Beirut Ovest Washington dovrebbe rivedere la sua politica di cessione d'armi a Israele, non è stato ben accolto.

Giorgio Romano

Approvata la nomina di Shultz

NEW YORK — La nomina a segretario di Stato di George Shultz è stata approvata ieri sera con 16 voti a 0 dalla commissione Esteri del Senato. L'approvazione dell'intero Senato è attesa nelle prossime ore.

Washington teme l'estensione della guerra al Golfo

Reagan pronto ad aiutare «i Paesi amici minacciati»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La Casa Bianca ha manifestato ieri profondo allarme per l'offensiva iraniana nell'Iraq, offensiva che, secondo il Dipartimento di Stato, ha consentito alle truppe di Khomeini di penetrare in territorio iracheno per una profondità di 35 chilometri. Il portavoce Speakes, proclamando la neutralità degli Stati Uniti nella guerra, ha esortato Teheran e Baghdad alla sospensione immediata dei combattimenti e all'inizio di trattative di pace. Ha altresì ammonito che la superpotenza «*si consulterà con i Paesi amici della regione che possono sentirsi minacciati dal conflitto sulle misure necessarie per difendere la loro sicurezza*». Speakes ha rifiutato di precisare quali sarebbero eventualmente queste misure. Alla domanda di un giornalista, ha risposto che per il momento gli Stati Uniti non contemplano forniture militari a questi Paesi.

Un gruppo di senatori che si era recato in visita alla Casa Bianca non ha però mantenuto il riserbo del portavoce, e ha indicato che, al di là delle espressioni di allarme, la superpotenza si prepara ad affrontare il peggio. Il presidente della commissione delle forze armate del Senato, Tower, ha adombrato un intervento indiretto degli Stati Uniti. «*Se l'Iran invadesse l'Iraq* — ha detto — *e vi ponesse a capo un governo fantoccio, la situazione si farebbe estremamente pericolosa per tutta la penisola araba*». «*In tal caso* — ha aggiunto — *sarebbe nostro dovere rafforzare i Paesi amici in modo che possano difendersi da soli*».

L'esame dei possibili preparativi per una crisi regionale è stato confermato dal dipartimento di Stato. Alcuni suoi funzionari hanno detto che la sorveglianza aerea dei combattimenti tramite satelliti artificiali è stata intensificata, e non hanno escluso che come misura precauzionale il presidente Reagan ordini l'invio della flotta dell'Oceano Indiano nel Golfo Persico. Sebbene a Washington nessuno ne faccia i nomi, si teme che l'obiettivo ultimo di Khomeini siano l'Arabia Saudita, il Kuwait, Oman e gli Emirati Arabi. Paesi turbati da contrasti religiosi. Al quinto piano del dipartimento di Stato si è costituito un «gruppo d'ascolto», una *équipe* incaricata di seguire la guerra minuto per minuto, simile a quella per la vicenda degli ostaggi dell'ambasciata americana a Teheran. «*L'unico dato positivo* — hanno commentato i funzionari — *è che finora l'Urss non ha dato segno di interferenze né a Teheran né a Baghdad*».

Nel corso della sua deposizione al Senato, per il dibattito sulla ratifica della nomina a segretario di Stato, Shultz ha evitato di pronunciarsi sul conflitto. Egli ha semplicemente osservato che gli Stati Uniti sono impotenti perché non hanno rapporti diplomatici completi né con l'Iran né con l'Iraq.

e. c.

E' l'attrazione della spiaggia

Kiel (Germania Federale) - Il sommergibile U 995, uno degli ultimi esemplari ordinati dal Terzo Reich e catturato dagli alleati alla fine della guerra, è l'attrazione della spiaggia sul Baltico

Dalla società proviene, oltre al segretario di Stato, il ministro della Difesa

Su Shultz l'ombra della Bechtel la multinazionale legata agli arabi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La nomina di George Shultz a segretario di Stato ha riproposto bruscamente agli Stati Uniti il problema dei rapporti tra il governo e le multinazionali. Come il ministro della Difesa Weinberger, Shultz viene dalla *Bechtel*, una società privata che, se vi fosse inserita, apparirebbe al 28° posto dell'elenco delle 500 *supercorporations* di *Fortune*. La *Bechtel* è, in senso lato, una ditta di costruzioni: fornisce impianti siderurgici, gasdotti, centrali nucleari, attrezzature elettroniche e via di seguito. L'anno scorso ha avuto un fatturato di quasi 11 miliardi e mezzo di dollari, 15 mila miliardi di lire. La sua caratteristica principale è che ha un semimonopolio dei contratti americani con il mondo arabo, in particolare con l'Arabia Saudita. In un momento esplosivo come questo per il Medio Oriente, e in un Paese con una «lobby» ebraica potentissima come gli Stati Uniti, è legittimo l'interrogativo: fino a che punto Shultz saprà dimenticare la sua comunanza con gli arabi, e la *Bechtel* non eserciterà pressioni a loro favore sulla Casa Bianca?

Il problema dei rapporti tra il governo e le multinazionali, spesso paragonato dagli storici a quello degli Stati-nazione con la Chiesa nel Medioevo e nel Rinascimento, assilla gli Stati Uniti dai tempi della clamorosa denuncia di Eisenhower dell'*establishment* militare-industriale. Esso scaturisce dal fatto che le multinazionali, con i loro colossali bilanci e interessi in tutto il mondo, si trovano di frequente in contrasto col proprio governo.

Nella sua deposizione al Senato, durante il dibattito sulla ratifica della sua nomina a segretario di Stato, Shultz ha reagito con indignazione ai dubbi avanzatigli. Ma mentre la sua integrità personale e le sue capacità politiche sono fuori discussione, non lo è l'attività della *Bechtel*. Questa società privata, nata nel 1898 dalla straordinaria inventiva di un mulattiere tedesco, Walter Bechtel, è legata ai Paesi arabi fin dal 1947, quando costruì il suo primo oleodotto all'estero, dal Golfo Persico a Sidone nel Libano.

L'attuale «padrone» è Stephen Bechtel junior, 57 anni, un asso per la pubblicità da meritargli il titolo di «*mister riservatezza*». Per dare un'idea della potenza che la multinazionale ha raggiunto sotto di lui, bastano alcuni dati. La Bechtel controlla il 40 per cento della fabbricazione delle centrali nucleari negli Stati Uniti. A lei si deve la costruzione dello sterminato oleodotto dell'Alaska, un miracolo di ingegneria. Sul suo «carnet islamico» figurano i due aeroporti di Riad nell'Arabia Saudita (il secondo vale 3 miliardi di dollari), il famoso progetto di Abu Dhabi e quello di Arzew, in Algeria, per la raffinazione del metano.

Dal suo ingresso nella multinazionale, Stephen Bechtel junior è stato al centro di numerose polemiche. Si è parlato di suoi legami con la Cia in due occasioni, allorché ne assunse l'ex direttore del periodo Kennedy-Johnson, John McCone, e più tardi quando si servì di uno dei successori di questo, Helms, poi ambasciatore a Teheran, per penetrare nell'Iran. La sua condotta verso Israele è stata oggetto di un'inchiesta del ministero della Giustizia nel '76, quando fu accusato di aver boicottato, su richiesta dell'Arabia Saudita, le ditte in collegamento con Israele.

George Shultz ha garantito al Senato che i suoi vincoli con la Bechtel sono stati sciolti. Egli è però il secondo dei ministri di Reagan a provenire dalla multinazionale: il primo è quello della Difesa Weinberger. Per la prima volta, la politica estera e militare americana sono perciò affidate a uomini con identiche vedute, e con identici amici, ad esempio il ministro del Petrolio saudita Yamani e quello del Tesoro Khali. Nel governo Reagan, Weinberger si è dimostrato il più filoarabo dei ministri, e questo è stato uno dei principali motivi dei suoi scontri coi filoisraeliano Haig. Da un punto di vista europeo, una rettifica della rotta americana in Medio Oriente sarebbe positiva. L'esperienza di Shultz sotto Nixon (al dicastero del Lavoro, del Bilancio e del Tesoro) costituisce inoltre una garanzia di equilibrio. Ma come quella di Banco al banchetto di Macbeth, l'ombra delle Bechtel rimane.

Ennio Caretto

Una pioggia protonica investe la Terra

WASHINGTON — Un gruppo di scienziati americani ha avvertito che la Terra è attualmente investita da una eccezionale «pioggia protonica» causata da una violenta eruzione solare. Si tratta della più intensa precipitazione di protoni sulla Terra da ben dieci anni, e si prevede che durerà almeno altri tre giorni.

I palestinesi disarmati temono rappresaglie nel «dopo-Arafat»

BEIRUT — Se i guerriglieri di Yasser Arafat si ritireranno da Beirut con tutto il loro arsenale, lasceranno dietro di loro quasi mezzo milione di altri palestinesi profondamente preoccupati sul loro futuro. Gli «*altri palestinesi*», come spesso loro stessi si definiscono, non sono armati. Sono medici, tecnici, banchieri, negozianti, operai e contadini. Molti di costoro ritengono che in Libano esistano per loro possibilità di sopravvivenza, ma temono di diventare oggetto di rappresaglie e violenze da parte dei loro nemici, una volta che le formazioni armate dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina se ne saranno andate.

La presenza di questa massa di palestinesi in un Paese come il Libano, mezzo cristiano e mezzo musulmano, ha rappresentato il problema più scottante sin dalla guerra civile 1975-76, quando l'Olp si unì ai combattenti musulmani contro la Falange cristiana.

Il palestinese comune condivide con i guerriglieri il forte desiderio per un territorio nazionale, ma la maggior parte non intende identificarsi con i guerriglieri di Arafat.

«*Questi guerriglieri sono stati creati dalla tragedia palestinese*», è la sconsolata giustificazione di Tewfik Khaidi, un sarto di 66 anni nato a Jaffa che dal 1948 vive in Libano, il quale risponde in questo modo agli stranieri che, generalizzando, ritengono che ogni palestinese sia un guerrigliero sanguinario. «Ci sono *anche i profughi civili comuni di ogni classe e professione, multimilionari, docenti universitari, banchieri, commercianti e povera gente*».

Nel distretto commerciale di Beirut, intorno alla via Hamra, moltissimi negozi e ristoranti sono di proprietà di palestinesi, pienamente integrati nella vita economica del Libano. «*Noi palestinesi abbiamo dato molto al Libano*», dice Farouk Nasser, un miliardario che vive nell'attico di un albergo a Beirut Ovest.

Nei 12 anni della sua permanenza in questo Stato, l'Olp è diventato ultimamente uno «Stato dentro lo Stato» con un bilancio di un miliardo di dollari all'anno.

Nei 13 campi profughi dove, secondo stime dell'Onu, vivono 180 mila profughi palestinesi, l'Olp ha organizzato l'erogazione di acqua e luce, offrendo anche la sicurezza dei suoi uomini armati. L'invasione israeliana del 5 giugno ha ridotto la sfera di influenza di Arafat a una enclave di soli 25 chilometri quadrati nel settore musulmano della capitale libanese ed è per questa ragione che il leader palestinese ha acconsentito in linea di principio a lasciare il Paese.

Una delle principali richieste dell'Olp nei negoziati in corso per risolvere la questione israelo-palestinese in Libano è che una forza internazionale sotto l'egida delle Nazioni Unite si disponga a protezione dei campi prima della partenza dei guerriglieri armati, in modo da impedire che gli agglomerati dei profughi vengano occupati e controllati dagli israeliani e dalle milizie cristiane libanesi. Anche con la presenza di una forza dell'Onu molti palestinesi non riescono a reprimere l'ondata di preoccupazione che li pervade quando pensano al futuro. «*Abu Ammar*» (il nome con il quale è conosciuto Arafat tra i suoi connazionali) *e gli uomini delle sue formazioni sono lo scudo che qui ci protegge*», è il pensiero dominante che viene espresso da moltissimi profughi con i quali i giornalisti parlano. «*Se loro se ne vanno noi saremo umiliati*».

Il Patto riunito per Beirut

MOSCA — I viceministri degli Esteri dei sette Paesi del Patto di Varsavia hanno tenuto ieri una riunione a Mosca per discutere l'invasione israeliana del Libano.

È mancato all'suo caro
Andrea Almeri
lasciando nel dolore più profondo la mamma e tutti coloro che gli vollero bene. I funerali avverranno venerdì 16 luglio partendo dalla Camera del Lavoro alle ore 14,30
— Torino, 15 luglio 1982

La Compagnia e i Compagni della Segreteria, del Direttivo e delle Strutture aziendali della Fiat Cgil di Torino sono vicini alla mamma e piangono la tragica scomparsa di ANDREA, membro della segreteria regionale.

La Segreteria e il Direttivo nazionale della Fiat Cgil partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di ANDREA.

La Segreteria regionale Fiat - Cgil Cisl Uil - si associa al dolore dei familiari per la perdita di ANDREA.

I Compagni della Federazione torinese di democrazia proletaria esprimono il più vivo dolore per la morte del loro caro compagno
Andrea Almeri
— Torino, 15 luglio 1982

Abbiamo pianto troppo. Ad ANDREA non sarebbe piaciuto. Adesso andremo avanti. Le Compagne e i Compagni della Sel.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Battista Veronesi
Ansaldo FIAT
Lo annunciano con grande rimpianto moglie, figlio, nuora, adorata nipote Debora e marito, parenti tutti. Funerali sabato 17 ore 8,45 parrocchia S. Remigio.
— Torino, 15 luglio 1982

È mancato
Agostino Gregucido
La moglie, le figlie, i generi e nipoti ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo venerdì 16 c.m. alle ore 10,15 nella chiesa parrocchiale di Pozzo Strada
— Torino, 14 luglio 1982

Cristianamente è mancato
dott. Roberto Filippone
Con grande dolore lo annuncia fidanzata Ilaria. Funerali oggi 12-7-1982 ore 10 Cimitero Generale
— Torino, 13 luglio 1982

La Spa Sadem è dolorosamente colpita per la scomparsa del
dott. Roberto Filippone
per tanti anni suo valido collaboratore.
— Torino, 14 luglio 1982

È mancata
Luigia Fiore nata Castagno
Lo annunciano i figli Vittoria, Tarcisio, Luigi, Maria, Giovanni, Clementina, Marilena e Guerrino con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 luglio alle ore 15 partendo da via Arosio 15.
— Settimo, 15 luglio 1982

Carlo Pedrale e famiglia si associa al dolore.

È mancato ai suoi cari
Vittorio Arlo
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ausiliare FIAT
Lo piangono: moglie, figlie, nuora, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali venerdì alle 8,45 della parrocchia Madonna di Campagna. La cara salma proseguirà per Casale. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 1982

Si è spento serenamente
Giulio Fumero
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Angela, il figlio Enrico, il fratello Mario con la moglie Vittoria, il cognato Angelo Bersel con la moglie Lorella e figli Vanessa e Marco, i nipoti Miranda e Mario, cugini e amici. Il funerale, in forma civile, avrà luogo venerdì 16 alle ore 14,30 partendo da via Rosolen 28. Pullman a disposizione con ritorno.
— Torino, 14 luglio 1982

È mancata
Giuseppina Vaccarino in Palotto
Addolorati lo annunciano marito, figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 18 da via Cirié 1. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 14-7-1982

È serenamente mancato
Pietro Robaldo
Lo piangono le mogli Tina Beppa, i figli Franco con Claudia e Nanni con Larissa, i nipotini Alessandro Luca Elena e i fratelli Aldo Mario Lalo e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Lorisetto, dottoressa Bianco, dr. Marchisio al personale della Clinica dell'Università per le cure prestate. Il funerale si svolgerà a Ceva con partenza da piazza dei Cappuccini (data e ora da precisare). La salma proseguirà per Ormea ove verrà tumulata.
— Torino, 14 luglio 1982

Rosalba, Renzo Lavia
Carlo, Maria Massai
si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Piero Robaldo
— Alba, 14 luglio 1982

A funerali avvenuti la
Teresa Ottaviano ved. Maggi
accolgono l'annuncio la figlia, nipoti e parenti tutti.
— Rocca d'Arazzo, 14 luglio 1982

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Cristina Bosco ved. Avataneo
Ne danno annuncio la figlia Luisa, nipoti e cognati. I funerali avranno luogo il 16 corrente alle ore 8,45 parrocchia S. Anna, con partenza da via Rosolino Pilo 17/A. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della casa di cura «La Quiete» e a zia Tina che amorevolmente l'hanno assistita.
— Torino, 15 luglio 1982

«Prima anima mia al tuo riposo»
salmo 116 v. 7
Serenamente è mancata nel novantacinquesimo anno la nostra carissima mamma
prof. Jeanne del Pesco nata Maggiore
La annunciano i figli Giovanni, Paola e Piero con le rispettive famiglie e parenti. Un ringraziamento particolare a Gianmarie per l'affetto filiale di tutti questi anni. La mamma riposa da oggi nel cimitero di Torre Pellice.
— Torre Pellice, 14 luglio 1982

Il Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci dell'Istituto Finanziario Automobilistico IFA S.p.A. partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito il presidente dell'Istituto, dott. Paolo del Pesco, per la perdita della madre
Jeanne Maggiore del Pesco
— Roma, 14 luglio 1982

La Direzione e tutti i Collaboratori IFA esprimono commossa partecipazione al dolore del loro presidente dott. Paolo del Pesco per la scomparsa della madre
Jeanne Maggiore del Pesco
— Roma, 14 luglio 1982

Massimo e Rita sono affettuosamente vicini a Paolo del Pesco per la perdita della mamma
Jeanne Maggiore del Pesco
— Roma, 15 luglio 1982

Remo Conforti
Ne danno triste annuncio moglie Orietta, Adriana, Annalisa, Daniele, parenti tutti. Funerali giovedì 15 ore 14,15 Ospedale Martini, via Tofane
— Torino, 13 luglio 1982

(Continua a pag. 5)

La firma tedesca a Leningrado sottolinea le divergenze tra le due sponde dell'Atlantico

Gasdotto, sfida europea all'America

Il presidente della Confindustria tedesca: «Reagan ha praticamente cominciato una guerra commerciale» - Il capo del sindacato dei chimici di Bonn: «L'embargo americano mette in pericolo centinaia di migliaia di posti di lavoro in Germania e in Europa» - Alla Cee si è convinti che il progetto euro-sovietico si realizzerà, anche se si dà per scontato che non si attenuerà l'opposizione americana - In prospettiva la Comunità spera nella maggiore apertura di Shultz

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La partecipazione europea alla costruzione del gasdotto siberiano è giudicata come il banco di prova del rapporto triangolare Usa-Cee-Urss. La Comunità europea si rifiuta, infatti, di rispettare il divieto annunciato dal presidente Ronald Reagan il 22 giugno di esportare all'Urss materiale tecnologicamente avanzato prodotto su licenza americana. E' certo che l'Inghilterra, la Francia, e la Germania procederanno con i contratti, mentre l'Italia è ufficialmente ancora in una «pausa di riflessione», ma sembra propensa a seguire l'esempio dei *partners* europei.

Il commissario della Cee ha commentato in privato: «*Reagan vuole punire la Russia. Ne avrà anche validi motivi ma non appare ragionevole che il costo di questa operazione sia sopportato soltanto dall'Europa*». Si fa notare, per esempio, che l'America continua a vendere a Mosca enormi quantitativi di grano, traendone benefici finanziari.

Al momento, a Bruxelles si è convinti di due cose: che il gasdotto da 15 mila miliardi di lire si farà (anche se entrerà in funzione dopo la data prevista del 1984) e che Reagan non modificherà la sua decisione, se la repressione in Polonia non sarà alleviata. Perché il dissidio Cee - Usa non si trasformi in una grave crisi dei rapporti atlantici, qui si spera nell'opera di mediazione del nuovo segretario di Stato americano George Shultz, che già nei primi Anni Settanta si espresse contro le sanzioni economiche verso la Russia come mezzo di pressione affinché liberalizzasse le sue restrizioni sull'emigrazione degli ebrei.

Per questa ragione, la diplomazia europea si muove con molta cautela. Martedì, i ministri dell'Industria della Cee non hanno approvato una «nota verbale» redatta dagli ambasciatori in cui si chiedeva al governo degli Stati Uniti di non confermare il divieto, o di modificarne le modalità, e in cui si rinfacciava a Washington di non avere rispettato l'intesa sul gasdotto raggiunta al vertice economico di Versailles.

Il punto di vista della Cee, tuttavia, è inequivocabile. I dieci ritengono che l'embargo tecnologico danneggerebbe le industrie e l'occupazione in Europa, provocherebbe tensioni in seno all'Alleanza Atlantica e non avrebbe effetti importanti sull'economia sovietica. In ogni caso, la Cee respinge il concetto di giurisdizione extraterritoriale da parte degli Usa sulle sue industrie e si tiene pronta a contestarlo nel tribunale internazionale, anche se è evidente che la soluzione può essere soltanto politica.

L'Europa, aderendo al progetto del gasdotto prima con i crediti, quindi con la fornitura dei compressori e dei tubi ed infine acquistando il gas, compie in realtà — secondo quanto afferma un ambasciatore — un gesto di indipendenza politica nei confronti degli Stati Uniti, che assume un significato particolare nell'attuale congiuntura delle relazioni Est-Ovest. A questo legittimo punto di vista si può aggiungere l'osservazione che la Cee, inevitabilmente, stabilisce anche un rapporto di più stretta cooperazione economica con l'Urss, i cui effetti a lunga scadenza sollevano ombre inquietanti sulla protezione dell'influenza sovietica in Europa, tanto più che Mosca non allenta la sua potenziale pressione militare.

L'attuale momento critico nei rapporti Cee-Usa, evidenziato dal gasdotto siberiano, non rivela soltanto una concezione diversa tra l'Europa e l'America sui rapporti da sviluppare tra l'Occidente e l'Unione Sovietica, ma anche una propensione all'«unilateralismo globale» che ha molti fautori influenti a Washington, tra i quali il ministro della Difesa Caspar Weinberger. La strategia unilaterale non tiene conto, infatti, degli interessi europei. E' questo stesso unilateralismo nel settore economico, si afferma alla Cee, che sta spingendo l'America e l'Europa verso una «guerra commerciale», di cui i dazi compensativi sulle importazioni europee di acciaio costituiscono il primo episodio.

Tuttavia, non si può evitare di riflettere sul fatto che la vendita annua di 30 mila milioni di metri cubi di gas all'Europa (tre quarti di quanto era previsto) frutterà all'Urss settemila miliardi di lire all'anno in valuta pregiata. E' possibile, come afferma Reagan, che parte di questo danaro sarà impiegato dall'Urss per potenziare il suo dispositivo militare?

Renato Proni

Marcora: necessario il gas siberiano per il nostro fabbisogno di energia

ROMA — *La lettera d'intenti è già stata firmata. Domani, al ministero dell'Industria, sarà firmato il protocollo conclusivo tra l'Eni e la Montedison, per la «spartizione» dell'industria chimica italiana tra settore pubblico e settore privato. Lo ha annunciato, ieri, il ministro dell'Industria, Giovanni Marcora. Quella di domani è l'ultima «tappa» dell'accordo Eni-Montedison, nella quale è coinvolto il suo ministero.*

Marcora ha risposto ad alcune domande sul Piano energetico nazionale. Ha ricordato che il «Pen» sta marciando. La centrale nucleare di Caorso è stata scelta dalla General Electric, una delle case maggiori costruttrici, come modello da presentare ai nuovi, eventuali, clienti. La nuova centrale nucleare di Montalto di Castro (Alto Lazio) sta marciando, finalmente, avendo rimosso gli ostacoli. La centrale di Porto Tolle è in piena attività. Dopo sette anni, si avvia la centrale «convenzionale» di Brindisi. «Abbiamo messo — ha detto Marcora — 11 mila miliardi a disposizione delle industrie per assicurare all'Italia il suo fabbisogno energetico».

E per il gasdotto siberiano? Alla nostra domanda, il ministro ha dichiarato di aver detto tutto, su questo argomento, alla riunione dei ministri europei a Bruxelles. In poche parole: l'Italia deve partecipare a questo gasdotto, perché il nostro fabbisogno di metano, già pari all'equivalente di 22 milioni di tonnellate di petrolio nel 1981, è destinato a salire a 35 milioni nel 1990. Si tratta di passare dagli attuali 27 miliardi a 47 miliardi di metri cubi. Oggi, la cifra è coperta per 13 miliardi dalla produzione nazionale, per 7 miliardi da importazioni dall'Urss e per altrettanti miliardi da importazioni dall'Olanda. Nel 1990 quei 47 miliardi di metri cubi «dovranno», dice Marcora, essere coperti con i 13 miliardi importati, tramite il «nostro gasdotto», dall'Algeria, e con un ulteriore apporto, per 7 miliardi, dall'Unione Sovietica.

Conclusione, la nostra partecipazione al gasdotto sovietico è indispensabile, sia per diversificare le fonti di approvvigionamento di energia, sia per «calmierare» le richieste di aumento dei prezzi da parte dei nostri fornitori (in particolare l'Algeria); sia, infine, sul piano delle commesse che le nostre industrie hanno già ricevuto per costruire il gasdotto.

m. s.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — L'embargo americano per le «tecnologie sofisticate» destinate all'Unione Sovietica è stato messo in pratica dalle autorità tedesche proprio nel momento in cui un consorzio di banche della Germania firmava a Leningrado l'accordo sul finanziamento delle esportazioni di Bonn per il gasdotto siberiano, avversato dagli Stati Uniti. All'aeroporto di Francoforte i doganieri tedeschi hanno sequestrato quattro computers di fabbricazione americana (per il valore di 430 mila dollari, circa 550 milioni di lire) provenienti illegalmente dal Canada e destinati alla Svizzera, da dove — si dice — avrebbero dovuto prendere la via di Mosca. Si tratta — ha detto un funzionario della dogana — di calcolatori elettronici per sonar supersonici, macchine per la navigazione aerea e missili, che «*certamente non servono per usi civili*», come dimostra il fatto che sono garantiti per temperature oscillanti tra 45 gradi sotto e 55 gradi sopra lo zero, e che sono contenuti nella lista «1583 A» dei prodotti da non esportare nei paesi comunisti.

«*Abbiamo dato un colpo al cerchio e uno alla botte*», ha commentato la radio nel fare un parallelo tra l'operazione di Francoforte e la firma di Leningrado, alla quale i maggiori giornali della Germania hanno dato un rilievo minimo (notizie non titolo a una colonna) o che addirittura hanno ignorato del tutto. Per i tedeschi, come il cancelliere Helmut Schmidt aveva detto tre settimane fa in parlamento, l'accordo per il gasdotto (firmato preliminarmente nel novembre scorso, «*prima della proclamazione della legge marziale in Polonia*») è un fatto scontato da tempo. Lo ha ripetuto ancora ieri il portavoce del governo Klaus Boeling, ricordando gli «*aperti scambi di punti di vista*» con gli americani ai vertici di Versailles e di Bonn in giugno, durante i quali non era trapelata in alcun modo l'intenzione degli Stati Uniti di chiedere l'embargo per prodotti di industrie europee su licenza americana.

Che ci sia molto malumore da parte tedesca nei confronti della Amministrazione americana è stato confermato implicitamente da Boelling. Ha annunciato che la settimana prossima, quando il cancelliere Schmidt e il ministro dell'economia Otto Lambsdorff si recheranno negli Stati Uniti per «vacanze di lavoro», si «*impegneranno straordinariamente*» per convincere i loro interlocutori americani a rivedere la loro posizione sull'embargo. In quanto alla firma di Leningrado per il finanziamento del gasdotto siberiano, il portavoce non ha detto alcunché e nessun giornalista ha fatto domande in merito. Per i tedeschi è un affare passato agli atti.

Gli unici a esprimersi, e in forma molto critica, nei confronti degli Stati Uniti, sono stati i grandi industriali tedeschi e alcuni sindacalisti. Secondo Otto Wolff von Amerongen, presidente della Camera di Commercio e dell'industria, Reagan «*ha praticamente cominciato una guerra commerciale. Chi approva i contratti per la fornitura americana di grano, perché essi tolgono denaro dalle tasche dei russi, e nel contempo impedisce con tutti i mezzi l'affare per il gasdotto, perché porta valuta ai russi, sta facendo la guerra*», non con proiettili ma con altri mezzi». E il capo del sindacato dei chimici, Hauenschild, ha detto che la protesta di Reagan è «*irresponsabile, perché mette in pericolo centinaia di migliaia di posti di lavoro in Germania e in Europa*».

Critiche sono state rivolte anche al governo di Bonn per la sua «doppiezza». Da una parte «*dà la propria benedizione all'affare per il gasdotto, ma nello stesso tempo non usa la differenza dei governi di Roma, Londra e Parigi dire alle proprie grandi aziende di non tener conto dell'embargo americano*», e poi «*tramite il ministero delle Finanze, aiuta la dogana americana che dà la caccia a prodotti destinati ufficialmente alla Svizzera e solo presumibilmente all'Unione Sovietica*».

Il curioso di tutta la vicenda (a parte l'incomprensibile silenzio della stampa tedesca per un colossale affare concluso dalle maggiori banche della Germania) è l'approvazione generale che la firma di Leningrado ha avuto negli ambienti politici d'ogni colore. La *Suedwestpresse*, parla di una «*grande coalizione nazionale*» in Germania e di una «*dimostrazione di banchieri tedeschi e funzionari comunisti inoltamente alleati contro Reagan, non soltanto tollerata, ma perfino incoraggiata dallo Stato*». Ad affare concluso con i sovietici, scrive il giornale, «*è venuta l'ora che ci si metta a tavolino con gli americani, per evitare il peggio*». E' quanto intendono fare Schmidt e Lambsdorff la settimana prossima negli Stati Uniti.

Tito Sansa

Spagna, Landelino Lavilla è eletto presidente dell'Unione di centro

MADRID — Il presidente del Parlamento spagnolo, Landelino Lavilla, è stato eletto presidente dell'Unione del centro democratico (ucd). La nomina di Lavilla, decisa dalla commissione politica del partito con 164 voti a favore, 65 astensioni e quattro schede nulle, pone per il momento fine alla lunga crisi che ha travagliato il raggruppamento politico spagnolo.

Un rafforzamento dell'Unione di centro democratico è, non a caso, il principale degli obiettivi annunciati dal quarantassettenne uomo politico spagnolo dopo la sua elezione alla carica lasciata vacante nel febbraio scorso da Leopoldo Calvo Sotelo.

L'ex premier spagnolo Adolfo Suarez ha cercato nelle ultime settimane di riacquistare la leadership del partito da lui fondato, ritenendo che Calvo Sotelo tendesse a spostare troppo a destra la sua linea politica. Ma il tentativo di Suarez di ridare forza all'immagine dell'ucd si è scontrato con l'opposizione del primo ministro.

Stato civile di Torino

15 LUGLIO 1982

NATI — Gagliani Renato, Ballesio Lazzaro; Meli Simona, Cavaliere Antonio; Cervano Elisa, Marinaro Paolo; Vercelli Valerio; De Stefano Donatella; Carli Sabina Christian; Galli Della Loggia Federico; Antonini Domenico; Pansolja Di Bello Clementina.

MORTI — Bersano Paola, di anni 82, nata ad Asti, pens., abitante in c. Brunelleschi 101; Bellocchio Anna, a. 62, Pralormo, pens., v. Oristano 13; Florina Bernardina, a. 82, Poirino, pens., v. Pisa 80; Pellerossi Angelina, a. 91, Lama Mezzegna, pens., c. Palermo 45; Berta Maria, a. 91, Montanaro, pens., v. Nizza 29; Mendini Cassarino, a. 74, Lesa, pens., c. Racconigi 173; Mendicino Caterina, a. 83, S. Damiano, pens., v. Boston 22; Montersino Margherita, a. 88, pens., v. P. F. di Savoia 8; Benedetto Matilde, a. 79, Chieri, pens., v. Palmieri 23; Allara Maria, a. 74, Torino, pens., v. Palmieri 23; Stella Emilio, a. 77, Masues, pens., v. Camandona 22; Mangione Vito, a. 35, Corato, operaio, v. Vittoria 32; Michail Ada, a. 84, Giaveno, pens., v. Exilles 79; Aresi Luigia, a. 83, Torino, pens., v. Di Vigliano 26; Minuti Elena, a. 76, Stoccarda, pens., str. Comunale Sassi 7; Capra Maria Anna, a. 79, Torino, pens., v. Camandona 22.

Ospedale: Bello Modesta v. Tricerri, a. 83, Carmagnola; Ratologlio Giovanni, a. 82, Torino, pens. Armando Antonio, a. 29, Torino, geometra; Bruna Nunziata, a. 68, Lanzera, pens.; Chiapasso Gian Carlo, a. 58, La Spezia, pens.; Calcinaldo Marcello, a. 78, Alpignano, pens. Pregnolato Cesare, a. 79, Cantarana, pens.; Pavesi Luigi, a. 66, Torino, pens.; Fornasari Augusta, a. 73, Guastalla, pens.; Canavero Giuseppa, a. 73, Casalmaggiore, pens.; Mungeri Ireneo, a. 75, Isola Vicentina, pens.; Bertone Caterina, a. 83, Torino, pens.; Martina Giovanni, a. 72, Brichierasio, pens.; Baldelli Amelia, a. 74, S. Arcangelo di Romagna, pens.; Virano Giuseppina, a. 54, Torino, pens. Maina Carlo, a. 91, Livorno Ferraris, pens.; Autieri Alfonso, a. 72, S. Cipriano Vicentino, pens.; Torrente Gennaro, a. 55, S. Gillo del Gos, pens.; Marchino Michele, a. 71, Casalle T.se, pens.; Rigardi Rolando, a. 47, Monte Marciano, operaio; Alloisi Vittoria v. Costantini, a. 84, Torino, pens.; Sandri Lorenzo, a. 75, Trezzo Pinella, pens.; Olivetti Alessandro, a. 42, Torino, operaio; Beggio Adele, a. 87, Chivasso, pens.; Gerle Natalina v. Bono, a. 68; Moncalieri, pens.; Guaglio Luigi v. Taurinodi, a. 81, Oulx, pens.; Gallarate Anna, a. 56, Carmagnola, casal.; Poliglise Maddalena, a. 56, Consonnia, pens.

Nati 12 - Morti 44.

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è morto il 12 luglio 1982, e già riposa, accanto alla sua Elsa, in Oulx

S.E. il CAV. DI GRAN CROCE

Alessio Alvazzi Delfrate

Primo Presidente onorario della Suprema Corte di Cassazione

Addolorati annunciano i figli Maddalena, Cesare, Felice, Fausta e genero Giancarlo Zucconelli la nuora Maggie Casella, Marcello Carbone i nipoti diletti Anna, Paolo, Alberto, Ugo, Marco, Paola, Andrea Alvazzi Delfrate, Elisa Zucconelli col marito Marco Sburlati e figli Paola e Stefano, la sorella Carolina Torretta, la cognata Irene e Maria Luisa Prat e parenti tutti

— Torino, 15 luglio 1982

Teresa e Ettore Carbone partecipano al dolore della famiglia Alvazzi Delfrate

Dirigenti e Collaboratori tutti della Fiatallis Europe S.p.A. del Gruppo Fiat partecipano con profondo cordoglio al lutto del dottor Felice Alvazzi Delfrate per la scomparsa del padre

Gott. Alessio Alvazzi Delfrate

— Torino, 14 luglio 1982

Maria, Rosella e famiglia prendono affettuosamente parte al dolore dei figli per la scomparsa del caro ALESSIO.

Marco Lina Bermond e famiglia prendono parte affettuosamente al dolore dei cugini Alvazzi per la perdita di papà ALESSIO.

Alberto Valentini Pucciatti e famiglia sono affettuosamente vicini a Felice e famiglia

La famiglia **Ponzet** partecipa addolorata

Partecipano al dolore del dott. Felice Alvazzi Delfrate i colleghi Ancarani, Allemano, Anghinetti, Argenziano, Balatto, Barbi, Baccarin, Bertani, Biagini, Bisiach, Bossino, Calella, Calada, Celotti, Chelli, Chiappo, Corporandi, Durrata, De Michelis, Desenzzano, De Tommasi, Di Maria, Fantoni, Favero, Filippa, Fiocchi, Germano, Lagiglia, Marcovaldi, Mariolomeo, Martina, Marzolini, Massari, Mechi, Migliora, Onofri, Orsini, Orsi, Pistotto, Postiglione, Raffazzi, Raffa, Rovella, Rusalni, Rossetti, Rotolo, Rovera, Ruggeri, Savini, Scaglia, Serra, Severi, Sighicelli, Simoni, Strangio, Viglano.

Ricordano con rimpianto il caro zio ALESSIO i nipoti Bracco De Maestri, Pisanoglio, Bulfoni, Torretta.

Paola Enrico Marisa Zuccarelli vicini alla famiglia ricordano con affetto il carissimo ALESSIO.

Luciano, Annamaria Lajnati partecipano al dolore di Fausto e famiglia per la scomparsa del PAPA'.

È mancato il

dott. Carlo Guerzoni

Lo annunciano la moglie e i figli Pinuccia in Curioni, parrocchia Sacro Cuore giovedì 15 corr. ore 14.30 e a Trana nella chiesa parrocchiale alle ore 17.15

— Cuneo, 14 luglio 1982

Fabio, Anita, Silvia, Cristina ricordano il nonno CARLO.

La famiglia **Codegoni, Jemina** partecipano al lutto della famiglia Guerzoni

La famiglia **Viacuel, Cattaneo e Zotta** piangono l'indimenticabile

dott. Carlo Guerzoni

— Cuneo, 14 luglio 1982

Mario Patrignani con moglie e figli partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

dott. Carlo Guerzoni

— Cuneo, 14 luglio 1982

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

dottor Luigi Sciolla Lagrange Pustaria

Ne danno il triste annuncio la moglie prof. Olga Bisi Mattei, le sorelle Marianella Clerici con i figli Giampaolo, Massimo, Marco e Carlo Alberto, e fratello Alberto con la moglie Candida Nota, i nipoti Adriana ed Enrichetta Mattei, gli zii, i cugini, gli affezionati Gino e Ines Gheynet e Lena. I funerali avranno luogo nella chiesa di San Maurizio in Pinerolo venerdì 16 corrente partendo dall'ospedale civile S. Agnese alle ore 15.45

— Pinerolo, 14 luglio 1982

Luciano e Giuliana Galli con i figli Giovanni partecipano al dolore della famiglia Sciolla e Mattei

Adriano e Ludovica Vitali sono affettuosamente vicini a Bibi, Manuela e Alberto per la dolorosa scomparsa del caro Dott.

Cristianamente è mancata

Maria Fiorina ved. Mazzucchetti

A funerali avvenuti lo annunciano la sorella Domenica e la nipote Elena. La Lara sarma ripose nel cimitero di Pralorna

— Torino, 14 luglio 1982.

Silvia, Chiara, Eugenio Perla ricordano la cara MADRINA.

È mancato

Bruno Rabizzi

Lo annunciano la moglie prof. Olga Zappa, i figli Guido con Elena, Gianfranco, sorella e fratello con rispettive famiglie, nipoti. Funerali in Castagnole Monferrato giovedì 15 ore 16.30.

— Torino, 13 luglio 1982.

Antonietta Manfredi e famiglia sono vicini all'amica collega Olga Zappa.

Partecipano al dolore Preside, Docenti, non docenti X Liceo Sabaudia.

(Continua a pag. 6)

Vulcano blocca (di nuovo) i motori di un jumbo

JAKARTA — Una nuova eruzione del vulcano Galunggung, 2180 metri, nell'isola di Giava, ha causato l'arresto di alcuni motori di un jumbo della «Singapore Airlines», con 238 persone a bordo, e ha provocato un'immediata e sensibile perdita di quota dell'aereo. Altri due incidenti di questo tipo sono avvenuti in meno di tre settimane.

Il capitano, Nicholas Evans, ha comunicato che tre motori si erano fermati e che l'aereo perdeva quota, ma è riuscito ad attuare un atterraggio d'emergenza «a due motori» all'aeroporto internazionale di Jakarta. Nove persone sono rimaste ferite.

In una circostanza analoga, il 24 giugno scorso, i quattro motori di un jumbo della «British Airways» si fermarono, causando una caduta di varie centinaia di metri; il pilota riuscì a fare funzionare tre motori e a compiere un atterraggio d'emergenza a Jakarta.

Quadruplo salto mortale eseguito dopo 123 anni

NEW YORK — Il quadruplo salto mortale, sogno di ogni acrobata, mai realizzato nei 123 anni di tentativi dei più grandi trapezisti del mondo, è stato eseguito dal diciassettenne messicano Miguel Vasquez davanti a 7000 spettatori nel circo «Barnum e Bailey» a Tucson, in Arizona.

Sopravvive a scarica di 23 mila volts

NEW YORK — E' sopravvissuto a una scarica di 23 mila volts, senza riportare eccessivi danni fisici. Con la camicia in fiamme in seguito alla scossa, Bill Johnson, 46 anni, tecnico riparatore della centrale di Boise River (Idaho), si è preoccupato prima di spegnere tutto l'impianto.

Quindi si è levato la camicia e ha telefonato all'ospedale.

Usa: la moglie non è proprietà del marito

NEW YORK — Un bacio «rubato» dalle labbra di una donna sposata non è un «furto», e soprattutto non è furto ai danni di una «proprietà» del marito.

Lo ha stabilito la Corte di appello di Seattle (nello Stato di Washington, sulla costa occidentale Usa) precisando che con questa sentenza intende «respingere una legge medioevale».

La causa viene portata avanti da sette anni da Robert Irwin che accusa la sua ex moglie Margaret di aver avuto una relazione extraconiugale. Irwin si rifà a un'antica legge dell'Inghilterra medioevale in base alla quale l'adulterio, o «conversazione criminale» con la moglie di un altro, è una «invasione dei diritti di proprietà di un marito sul corpo e sui servizi della moglie, diritti esclusivamente riservati per il proprio piacere personale».

«Né le mogli né i mariti sono proprietà — ha sentenziato il tribunale».

Dieta del coccodrillo 30 uomini al mese

LUSAKA — *La mancanza di pesci in un remoto lago della Zambia ha fatto cambiare dieta ai coccodrilli della zona: ognuno di loro, secondo quanto scrive lo Zambia Daily Mail mangia una media di 30 uomini al mese.*

Un consigliere del villaggio di Kampinda ha detto che i rettili affamati sono diventati così feroci che gli abitanti del villaggio hanno considerevolmente ridotto la loro attività di pesca sulle rive del lago Mweru Wantipa, nei pressi del confine con lo Zaire. La mancanza di pesce spinge i coccodrilli ad allontanarsi fino a 500 metri dalle acque del lago per andare alla ricerca di prede umane.

Un funzionario della provincia ha detto che in parte il problema va addebitato a una erronea politica del governo che provvede all'eliminazione dei coccodrilli più giovani, dato il maggiore valore della pelle. Ma secondo il funzionario è più probabile che i coccodrilli più vecchi optino per una preda umana in assenza del loro cibo consueto.

Ma i giapponesi proseguono a lavorare con i russi a un progetto petrolifero

Embargo all'Urss: Reagan respinge la richiesta di esenzioni di Tokyo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *In difficoltà sul «fronte occidentale», con gli europei, per il loro progressivo rifiuto delle sanzioni anti-Urss, l'America di Reagan tenta di tenere il «fronte orientale» e torna a premere su Tokyo perché almeno i giapponesi sostengano la linea dell'embargo. In un messaggio del Dipartimento di Stato, pervenuto ieri a Tokyo, Washington chiede la «comprensione» e l'«appoggio» del Giappone, ma rifiuta seccamente di prendere in esame la richiesta di «esenzione» presentata dal governo nipponico. Anzi, visto che la scorsa settimana Mosca e Tokyo hanno deciso in linea di principio di continuare a lavorare insieme al progetto petrolifero dell'isola di Sakhalin, la nota americana assume oggi, agli occhi dei giapponesi, il sapore di una nota di protesta. C'è aria di crisi anche sul «fronte orientale».*

E' passato quasi un mese, osservano in questa capitale che detiene, quanto e forse più dell'Europa, le chiavi del successo di ogni «embargo» anti-sovietico, da quando il ministro degli Esteri nipponico, Sakurauchi, scrisse il 21 giugno a Washington per domandare a Haig di «rivedere la politica delle sanzioni». Soltanto ora, dopo che i giapponesi sbalorditi avevano già di fatto deciso di ignorare l'embargo, il Dipartimento di Stato si ricorda di rispondere, e in modo del tutto inadeguato. Con la firma del sottosegretario Walter Stoessel (in attesa che George Schultz venga formalmente confermato segretario del Senato) la nota americana comunica che la richiesta di «esenzione» è stata debitamente trasmessa al presidente Reagan». Tokyo contava proprio sulla mediazione moderatrice dello «State Department» per ammorbidire Reagan e la replica alle Ponzio Pilato di Stoessel equivale, dicono al ministero degli Esteri, a un rifiuto.

Il tutto ha comunque il sapore di un balletto diplomatico formale di fronte a una decisione sostanziale già presa da Tokyo, nella difesa esclusiva del proprio tornaconto economico. Non solo i giapponesi andranno avanti coi russi nel progetto pro-petrolio di Sakhalin, l'isola che divide Urss e Giappone nel Mare di Okhotsk, almeno fin dove lo consentirà la mancanza di tecnologie americane. Ma, in via generale, i giapponesi si sono opposti all'idea delle sanzioni, perché esse «si rivelano in realtà — ha detto il ministro dell'Industria — dirette non contro i sovietici, ma contro gli interessi giapponesi».

Tokyo si dice sempre contraria, in ogni caso, allo strumento «embargo», e non manca mai di ricordare che proprio un «embargo» sul petrolio decise da Roosevelt contro il Giappone fu una delle cause scatenanti del conflitto nel Pacifico. Ma ore la sordità americana alle tesi nipponiche ha colpito particolarmente i giapponesi che ritenevano di avere meritato la comprensione di Washington, avendo deciso di procedere, appunto come Washington chiedeva, a un programma accelerato di spese militari, cioè di riarmo.

E' un programma che porterà il Paese oltre la soglia dell'1 per cento del prodotto nazionale lordo annuale in stanziamenti militari, la fetta più alta, sia in termini relativi sia assoluti, dalla fine della guerra. Infatti ieri, vista l'importanza politica della decisione, il partito di maggioranza assoluta (liberal-democratico) ha dato la propria approvazione formale offrendo al primo ministro Suzuki la copertura politica necessaria in vista delle polemiche parlamentari future. Tra spese ordinarie di bilancio e nuovi programmi straordinari d'acquisto d'armi, il conto si aggira a superare i 25 mila miliardi di lire l'anno.

Eppure Washington non è ancora soddisfatta. Anche il nuovo segretario di Stato Schultz, ieri davanti alla commissione senatoriale per la conferma del suo incarico, ha detto che «si augura di vedere il Giappone compiere sforzi maggiori per la propria difesa». Tra il rifiuto, quasi spregiudicato, di ascoltare i «desiderata» giapponesi sul problema tensioni e la spinta al riarmo, anche il «fronte orientale» del sistema di alleanze americano è entrato in una fase di tensione e di malumori reciproci che ormai trascendono la sfera delle «frizioni commerciali». E i cui effetti politici a lungo termine sono difficilissimi da calcolare, e non necessariamente fausti per gli interessi strategici americani.

Vittorio Zucconi

Medici di trentuno Paesi contro la guerra atomica

BERLINO — Oltre 150 milioni di morti e altrettanti feriti gravi provocherebbe in Europa l'impiego di ordigni atomici per mille megatonnellate. Una «*guerra nucleare*», inoltre, sarebbe «*l'ultima epidemia dell'umanità*» per le sue conseguenze. A queste conclusioni sono giunti medici di 31 Paesi durante il secondo congresso dell'International Physicians for the Prevention of Nuclear War svoltosi a Cambridge.

Nelle risoluzioni votate a Cambridge, dopo l'elenco delle gravissime conseguenze di una guerra nucleare, si afferma tra l'altro: «*Una guerra nucleare "limitata" non è concepibile e come medici dichiariamo che una simile guerra avrebbe conseguenze micidiali*».

Festa «calda» a Parigi

Parigi. Caldo afoso anche nella capitale francese: molti parigini approfittando della festa per l'anniversario della presa della Bastiglia cercano un po' di fresco ai piedi della Torre Eiffel

Questa la conclusione dopo 15 anni di studi nelle maggiori Università degli Stati Uniti

Medici inglesi e americani concordi: la pillola può guarire le donne da alcune forme di tumore

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *La pillola anticoncezionale contribuisce alla protezione della donna da almeno due tipi di cancro, quello alle ovaie e quello all'utero, e da tutta un'altra serie di malattie, tra cui l'anemia da deficienza di ferro, l'ottturazione delle tube Fallopiane da infiammazione pelvica, e forse l'artrite reumatica.*

Sono giunti a questa conclusione, dopo un quinquennio di studi, i principali ricercatori medici americani e inglesi, rovesciando quella allarmistica di un decennio fa. La pillola presenta ancora dei rischi, in particolare può contribuire all'infarto e all'embolo in speciali soggetti, ma i benefici che arreca vanno considerati superiori ai danni potenziali.

Il New York Times, che ha dato la notizia, ha pubblicato un grafico a sostegno dell'asserzione, grafico tratto da indagini tra 40 milioni di donne che hanno usato in passato la pillola anticoncezionale e 9 milioni che la usano attualmente. Esso dimostra che il numero delle pazienti che dovranno essere sottoposte a operazione per i due tipi di cancro in un anno viene dimezzato: anziché 4000 gli interventi chirurgici per cancro all'utero negli Stati Uniti saranno 2000 nell'82, e anziché 3600 quelli per cancro alle ovaie saranno 1700. La pillola non sviluppa un'immunità, neutralizza però la malattia, consentendo cure di diverso genere, e rendendola comunque non mortale.

Il dottor Howard Ory del centro diagnostico nazionale di Atlanta, in Georgia, e il dottor Ronald Chez, il ginecologo del Medical center di Hershey, in Pennsylvania, che hanno capeggiato le équipes dei ricercatori, attribuiscono in parte questi effetti alla nuova composizione della pillola anticoncezionale. Fino al '74, la pillola conteneva 10 milligrammi di progesterone, 150 microgrammi di estrogene. Dal '74 ne contiene rispettivamente mezzo milligrammo e 35 microgrammi.

«Altre ricerche sono necessarie — *hanno dichiarato i due studiosi* —. Sappiamo ancora troppo poco della pillola. Ma è chiaro che dopo questi cambiamenti non vi è più motivo di panico. E forse la sua composizione è migliorabile».

I rischi degli infarti e degli emboli non sono interamente scomparsi. Negli Stati Uniti, muoiono annualmente migliaia di donne per disturbi cardiocircolatori dovuti alla pillola anticoncezionale. Ma secondo i dottori Ory e Chez, metà dei decessi potrebbero essere evitati se le donne non fumassero. «E' il fumo a predisporre all'infarto e all'embolo» *hanno affermato i due medici. Il rischio si accentua con l'età. Su 100 mila donne che usano la pillola, dai 20 ai 29 anni, ne muoiono tre; su 100 mila dai 40 ai 44 ne muoiono 75.* «La prima precauzione — ne deducono gli scienziati — è smettere di fumare». *A chi sopravvive a infarti o emboli viene consigliato di passare ad altri anticoncezionali.*

In base ai risultati preliminari, sembra falso che la pillola anticoncezionale contribuisca al cancro alle mammelle e al melanoma. Tra le donne che la usano non si è infatti riscontrato finora nessun aumento delle due malattie. I dottori Ory e Chez fanno tuttavia notare che è necessario attendere una verifica. «La letteratura medica prevalente indica che gli effetti nocivi dell'estrogene in questo campo vengono neutralizzati dal progesterone». *Essi sottolineano che l'autorevole rivista Lancet, che nel 1969 metteva in dubbio l'ocultezza del ricorso alla pillola su scala così massiccia, la consiglia oggi come uno degli strumenti più sicuri per il controllo delle nascite.*

Paradossalmente, la pillola può servire a rendere fertili quelle donne che non lo sono a causa dell'otturazione delle tube Fallopiane. L'otturazione è causata spesso da infiammazione pelvica, una malattia che deriva talvolta da anticoncezionali intrauterini. I due scienziati non sanno come e perché la pillola anticoncezionale previene la formazione di organismi infettivi. Sanno soltanto che essa contribuisce a tenere le tube Fallopiane libere e a combattere la sterilità. E' accaduto molte volte che, somministrata prima la pillola e poi tolta, i medici siano riusciti a consentire la maternità a donne che ne erano state private.

I due sindacati di ps sono divisi da forti contrasti

Poliziotti oggi da Spadolini dopo il comunicato del Csm

E' una delegazione di autonomi - Chiederanno che eventuali indagini su agenti non vengano affidate a un unico giudice e che il Tribunale della Libertà decida a priori sull'arresto

ROMA — Nella sede del Siulp, il sindacato confederale, il primo commento è stato di soddisfazione. *«Il comunicato del Consiglio superiore della magistratura? Ci pare positivo, e per noi non può far nascere alcun problema»*, dice il generale Enzo Felzani. Nella sede del Sap, il sindacato autonomo, la pensano in altro modo. *«L'ordine del giorno del Csm è dosato, e va apprezzato per il suo spirito di composizione* — sostiene Virgilio Fichera, vicequestore a Cagliari — *Tuttavia non possiamo far a meno di rilevare che esso, proprio per voler conciliare tutte le posizioni politiche esistenti all'interno del Consiglio, finisce per costituire una manifestazione sufficientemente dichiarativa e scarsamente propositiva»*.

Insomma, neppure sul documento approvato all'unanimità dal Csm i due sindacati riescono a mettersi d'accordo. Per il Siulp va bene, per il Sap è troppo poco, mancherebbero le proposte. Dal giorno degli arresti decisi dall'Ufficio istruzione del tribunale di Padova, ogni occasione è buona per sollevar polemiche e accuse. Il risultato è che ora, tra Sap e Siulp, i rapporti sono assai tesi, e sono tesi anche tra i poliziotti di tutt'Italia. *«Quando leggo certe dichiarazioni o quando leggo certe loro proposte* — afferma Pippo Micalizio, della segreteria nazionale del Siulp — *mi viene in mente il film con Gian Maria Volontè, "Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto". Perché chiedere trattamento di favore per i poliziotti?»*.

Nei due giorni di seduta, il Csm aveva tentato di riportare la questione sui corretti binari della Costituzione, dell'indipendenza della magistratura, dell'obbligo dell'azione penale, dell'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, del buon senso, del riconoscimento dei meriti della polizia di Stato. Il comunicato, per la verità assai laborioso e assai discusso prima della stesura, ha ricordato che la legge e la Costituzione, e soprattutto il loro rispetto, sono sufficienti a garantire i poliziotti che si mostrano allarmati e perplessi.

Il Tribunale della libertà, ad esempio, un istituto che tutti sollecitano da tempo, potrebbe dare ulteriori garanzie ai più scettici. *«Ma loro, quelli del Sap, vogliono leggi eccezionali»*, accusano dal Siulp.

Questa mattina una delegazione del sindacato autonomo viene ricevuta dal presidente del Consiglio. *«Gli presenteremo le nostre proposte»*, anticipa il vicequestore Fichera. Due sono le principali: 1) nei casi di indagini su agenti della polizia di Stato, le inchieste non debbono essere lasciate ad un unico giudice, ma assegnate ad un collegio di magistrati e comunque assegnato alla competenza della Procura generale; 2) il Tribunale della libertà, che per il cittadino qualsiasi esprimerà a posteriori il parere vincolante sull'opportunità dell'arresto, nel caso di cittadino poliziotto dovrà esprimersi a priori. *«Ciò per evitare arresti come quelli decisi a Padova* — insistono al Sap —. *Queste proposte ci sono state suggerite da giuristi di fama»*.

Ovviamente, queste due proposte non troveranno l'assenso del Siulp, che nella mattata di ieri ha già fatto sapere di ritenere *«quantomeno non esente da critica»* la decisione che ha portato Spadolini ad incontrarsi con i rappresentanti del Sap. *«Ci siamo battuti per avere la riforma, ci siamo battuti per essere considerati cittadini uguali a tutti, con gli stessi diritti e gli stessi doveri. Ma adesso, il sindacato autonomo, di gran lunga minoritario, ribalta il tutto e va a chiedere leggi che farebbero passare l'immagine di una polizia "protetta", che può commettere in casi isolati abusi ed eccessi e trova attenuanti da parte dello Stato. No* — ripetono decisi al Siulp — *noi non ci stiamo. E se Spadolini ci avesse convocato con il Sap, a Palazzo Chigi non saremmo andati»*.

Ieri, per un equivoco, si era diffusa la voce di una convocazione congiunta Sap (che stima i suoi iscritti in almeno 7500) e Siulp (che ne conta quarantamila). Si è trattato di un equivoco, che ha messo a rumore la segreteria del Siulp. *«Come mai Spadolini ci chiama, cosa c'è sotto?»*. Niente, dopo un'ora tutto si è chiarito. Oggi, dopo l'incontro con il presidente del Consiglio, la delegazione del Sap farà conoscere le sue proposte, e il Siulp dovrebbero far conoscere le loro controproposte. Il Sap, in ogni caso: continua nella sua linea un po' polemica e un po' barricadiera: gli agenti minacciano lo sciopero bianco.

Il Consiglio superiore della magistratura, intanto, ha ripreso i suoi lavori nella varie commissioni. L'altra mattina, prima di tornare a discutere la questione legata agli arresti decisi dai giudici padovani, si era avuta notizia del proscioglimento *(«Il fatto non sussiste»)* dei consiglieri Mario Bessone e Francesco Guizzi nel procedimento aperto per iniziativa del giudice istruttore bolognese Bruno Catalanotti. *«Il Csm* — dice un comunicato — *esprime soddisfazione non solo per la riconosciuta innocenza dei due componenti, ai quali ha manifestato solidarietà per il corretto comportamento tenuto, ma anche perché tale conclusione riconferma la trasparenza dell'organo di autogoverno della magistratura»*.

Giovanni Cerruti

L'Enel sblocca le assunzioni?

ROMA — L'Enel prevede sin d'ora l'ipotesi di una modifica del blocco delle assunzioni — provvedimento *«doloroso ma necessario»* — qualora l'avvio di nuove centrali dovesse richiedere altro personale: lo ha detto il presidente Francesco Corbellini, intervenendo alla Commissione Industria di Montecitorio.

Corbellini si è poi riferito al rinvio di nuovi investimenti e alla riduzione della spesa di manutenzione: si è trattato — ha spiegato — di decisioni anch'esse «dolorose», necessarie però all'avvio di un piano di risanamento.

Le agevolazioni concesse ai dipendenti Enel sono poi un «diritto acquisito», in linea con la prassi internazionale. Il costo dell'elettricità prodotta in Italia si colloca, per il presidente, in una media accettabile. Modificando la struttura degli approvvigionamenti combustibili sarà comunque possibile conseguire, nei prossimi cinque o sei anni, una diminuzione delle tariffe.

Quasi 5 mila veicoli al giorno nei trafori

AOSTA — Oltre ottocentomila veicoli (in media 4444 al giorno, con un aumento dello 0,94 per cento rispetto allo scorso anno) sono transitati nei primi sei mesi del 1982 lungo i trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo, che collegano l'Italia rispettivamente con la Francia e con la Svizzera.

A una flessione del traffico commerciale (meno 0,63 per cento) è corrisposto un aumento di quello delle auto (più 5,81 per cento). Dalla data di apertura (luglio '64 per il traforo del Gran San Bernardo, luglio '65 per quello del Monte Bianco) sono transitati oltre 25 milioni di veicoli.

Il procuratore Gallucci dichiara: «Apprezziamo la collaborazione della City Police»

La commissione P2 stamane discute la morte del presidente Ambrosiano

ROMA — Achille Gallucci smentisce che sul caso Calvi vi siano state polemiche e conferma invece di aver ottenuto da parte della polizia inglese piena collaborazione. Il procuratore della Repubblica di Roma ha aggiunto che il suo ufficio non solo *«ha apprezzato lo scrupolo e la meticolosità con cui a Londra sono state condotte le indagini»* ma ha anche apprezzato il clima di *«aperta collaborazione che si è instaurato fra gli inquirenti romani e quelli inglesi al fine di poter raccogliere gli elementi più concreti possibili per far luce sulla morte del presidente dell'Ambrosiano»*.

Per oggi alla commissione parlamentare sulla P2 è in programma una seduta su questo argomento: il presidente Tina Anselmi riferirà stamane ai 40 fra deputati e senatori mettendo a loro disposizione tutti gli elementi acquisiti sino a questo momento dalla magistratura romana. Molto probabilmente Tina Anselmi distribuirà ai commissari i testi delle registrazioni delle telefonate e delle conversazioni di Carboni i cui nastri furono ritrovati nello studio del notaio romano Carlo Lollio presso cui l'imprenditore sardo, considerato il cervello della fuga dall'Italia di Roberto Calvi, aveva depositato tutti i documenti in suo possesso.

Sulla possibilità di ascolto delle bobine c'è da registrare una curiosità. I tecnici messi a disposizione dei magistrati non erano riusciti a sollevare il tono d'ascolto delle bobine di Flavio Carboni, risultate mal registrate. Il problema è stato risolto invece dai funzionari che lavorano presso la commissione: nei giorni scorsi il giudice Sica, il magistrato che conduce le indagini sulla scomparsa e sulla morte di Calvi, ha potuto infine seguire insieme con Tina Anselmi il filo delle conversazioni avvenute nei mesi scorsi fra Carboni e i suoi interlocutori.

Decisamente più interessante sarà la relazione del senatore comunista Franco Calamandrei che già da diversi giorni ha avanzato una ipotesi suggestiva secondo la quale Calvi non si è suicidato, ma è stato ucciso: il movente potrebbe ricercarsi nel traffico internazionale d'armi. Stamani il parlamentare del pci spiegherà ai suoi colleghi i motivi delle sue intuizioni e, come lui stesso afferma, delle sue deduzioni.

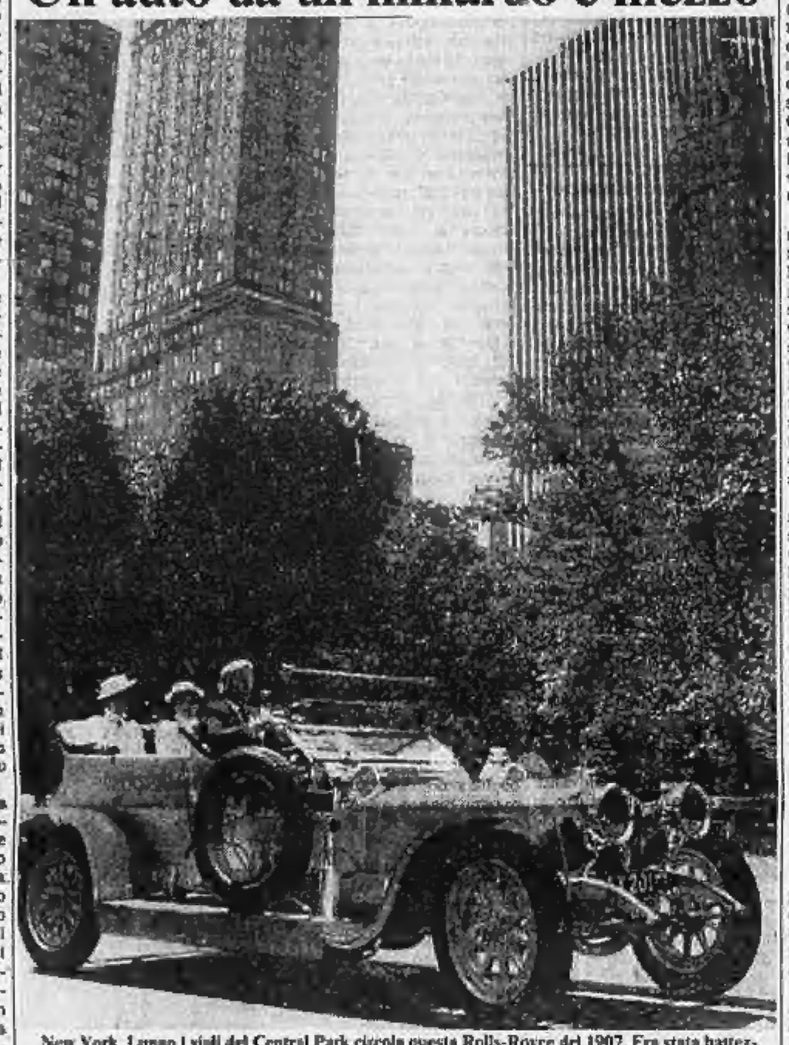
Di ritorno da Dublino dove aveva preso parte a una sessione del Consiglio d'Europa, Calamandrei giunse a Londra la sera di venerdì 2 luglio. Ripartì per Roma la notte del giorno successivo.

«Volli recarmi sul posto dove venne trovato il cadavere di Calvi. E non lo feci — spiega Calamandrei — *né in qualità di vicepresidente della commissione P2 né come esponente di un partito, ma solo come parlamentare. Mi resi subito conto guardando il traliccio dove venne ritrovato il cadavere di Calvi che era un posto impossibile per un aspirante suicida.*

«Collegando questa mia impressione alle cose di cui si era discusso due settimane prima in commissione (Pazienza che insieme con altri prende parte ad una riunione della loggia "Montecarlo" per la ripartizione di una grossa partita di armi) sono giunto a queste conclusioni. Domani (oggi, n.d.r.)*, comunque, spiegherò tutti i retroscena*

r. con.

Un'auto da un miliardo e mezzo



New York. Lungo i viali del Central Park circola questa Rolls-Royce del 1907. Era stata battezzata allora «Silver Ghost» (fantasma d'argento) per la lucentezza e il suo silenzio. Recenti valutazioni hanno stimato un prezzo eccezionale: un miliardo e mezzo (Telefoto Ap)

Il Comitato centrale discute i problemi del quotidiano

Per «l'Unità» in crisi il pci fa autocritica

ROMA — Per la prima volta nella sua storia il pci ha dedicato ieri una seduta del Comitato centrale ai problemi dell'*informazione* e della sua stampa. Una decisione imposta dallo stato di crisi finanziaria che ha investito la stampa comunista, e in particolar modo *l'Unità*. Crisi non diversa da quella che ha coinvolto anche altri giornali negli anni passati, ma che è diventata seria perché è stata affrontata con ritardo.

I membri del massimo organo direttivo del partito sono stati per l'intera giornata riuniti a consulto per trovare rimedi di emergenza. Il risultato, secondo le proposte di Minucci, responsabile per l'informazione, è una ventata liberista che impone di adeguarsi alle leggi di mercato.

In base a questa logica il pci si è liberato dell'imbarazzante ed onerosa gestione di *Paese sera*, previo saldo dei circa 30 miliardi di debiti accumulati. Una esperienza traumatica, piena di strascichi polemici, le cui eco sono arrivate fino al Comitato centrale. *«I pci presenti ai lavoratori di Paese sera i conti della propria gestione»*, è una delle richieste polemicamente rivolte al partito, ha ammesso Minucci. Il pci fa autocritica — ha detto — per non aver *«forse seguito con l'attenzione necessaria la dinamica della gestione economico-finanziaria di Paese Sera, anche per un rispetto formale dell'autonomia del giornale»*.

Messa la parola fine al «caso Paese Sera», rimane però aperto quello del quotidiano del partito, *l'Unità* che per le vendite è il terzo quotidiano nazionale dopo *Corriere della Sera* e *La Stampa*. Il direttore Emanuele Macaluso ha presentato una relazione senza reticenze.

I problemi sono due: uno di costi eccessivi, uno di «fattura» del giornale. Il principale peso al collo dell'*Unità* sono le due redazioni e le due tipografie, di Milano e di Roma. Una delle tipografie è di troppo. Complessivamente tra giornalisti, tipografi e impiegati, 1003 persone lavorano nel quotidiano del pci. Debbono scendere a 800, ha detto Macaluso, per permettere un risparmio di 6 miliardi nel 1982, su un totale di spese previste di 52 miliardi. Una ventina di giornalisti pare che saranno messi in cassa integrazione, un'altra quarantina saranno prepensionati.

Ma il risparmio sulla voce stipendi ai giornalisti sarà il meno. I giornalisti dell'*Unità*, infatti, accettano una retribuzione che è di circa il 40 per cento inferiore al contratto nazionale, considerandosi funzionari di partito. I tipografi sono ben più onerosi perché essi si fanno invece pagare in base alle tariffe sindacali. E' una situazione che crea malumori tra i giornalisti, anche perché, come ha rilevato Macaluso, i loro colleghi che lavorano in altri giornali, in tv o radio, hanno lo stipendio contrattuale.

Perché siano giustificabili i due pesi e due misure, il giornalista dell'*Unità* deve *«avere la possibilità di ritrovare giorno per giorno le ragioni della sua scelta»*, ha detto Macaluso, deve cioè contare di più.

Alberto Rapisarda

Il dibattito alla commissione parlamentare di Vigilanza

Dirigenti Rai accusati per le mancate nomine

ROMA — *«Le nomine al Tg-1 e al Gr-2 vanno fatte subito»*, ha ammesso ieri Willy De Luca davanti ai parlamentari della commissione di Vigilanza Rai. A patto, però, che esse non comportino complicate ripartizioni di incarichi, scambi di poltrone decisi col manuale Cencelli, nuove pratiche lottizzatrici. E poi per vararle, ha ricordato il direttore generale, occorre una maggioranza in Consiglio e questa, attualmente, non c'è. *«Se i consiglieri d'amministrazione mi chiederanno di fare proposte ufficiali* — ha concluso — *io le farò: finora non le ho fatte per non bruciare nessuno»*.

Entro e non oltre la pausa delle vacanze estive l'azienda correrà ai ripari e sceglierà i successori di Colombo e di Selva, ha promesso Sergio Zavoli. Il presidente della Rai ha proseguito sottolineando *«le difficoltà di ordine politico»* da superare. *«Pare evidente* — ha detto — *che assumersi la responsabilità di fare esprimere uno schieramento tale da isolare — proprio nella vicenda più delicata fra quelle che il Consiglio sta discutendo — la rappresentanza politica più numerosa fra quelle presenti* (la dc, n.d.r.)*, sarebbe un atto opinabile. Si rischierebbe, fra l'altro, di innescare un meccanismo di veti incrociati, un processo di continui sbarramenti. Fuori da tali contraddizioni, un accordo era ed è possibile»*.

Le proteste per il clamoroso ritardo nelle nomine da parte della Rai sono state unanimi. E nel coro si sono inserite anche le lamentele per la scarsa attenzione dedicata ai problemi della lotta contro la fame nel mondo. A sottolineare per prima la gravità delle inadempienze dell'azienda è stata la radicale Adelaide Aglietta. *«Le uniche trasmissioni* — ha detto fra l'altro — *sono andate in onda quando l'ascolto è più basso e per due sere i telegiornali hanno ignorato lo sciopero della sete di Marco Pannella»*.

Convocati assieme a De Luca e a Zavoli, i direttori di reti e testate non hanno avuto il tempo di replicare alle accuse. Lo faranno con ogni probabilità in una prossima seduta della commissione di Vigilanza, la cui data sarà resa nota oggi. L'indipendente di sinistra Fiori ha attaccato i notiziari radiotelevisivi. *«Tendono a cancellare l'opposizione e i gruppi che la rappresentano* — ha detto —. *«L'opposizione esiste quando si tratta di enfatizzare un infortunio dell'Unità»*.

Il Consiglio d'amministrazione della Rai, ha affermato il dc Borri, *«deve agire al più presto, anche correndo dei rischi»*. In caso contrario, non sarà più — come avviene da un po' di tempo a questa parte — un interlocutore valido per la commissione di Vigilanza che continuerà a girare a vuoto come sta facendo. Ulteriori ritardi nelle nomine dei direttori del *Tg-1* e del *Gr-2*, ha incalzato il dc Cabras, *«ci costringerebbero a prendere una iniziativa clamorosa nei confronti della Rai»*.

Infine Dutto, repubblicano, ha elencato tre punti sui quali occorre chiedere l'impegno dei vertici della Rai: vivere il pluralismo nell'intera organizzazione dell'ente; nominare al più presto i direttori di testata; compiere immediate verifiche nei programmi trasmessi e nella operatività del servizio.

Giuseppe Fedi

Martinelli vicedirettore del Corriere

MILANO — Il *Corriere della Sera* da ieri ha un nuovo vicedirettore. Roberto Martinelli, capo della redazione romana, è stato infatti scelto dal direttore, Alberto Cavallari, che con una lettera invita al Comitato di redazione ha comunicato *«di aver proposto all'editore* (Rizzoli, n.d.r.) *la nomina di Martinelli a vicedirettore della testata e che lo stesso editore ha chiesto di rendere esecutivo l'incarico»*.

Martinelli si affianca a Gaspare Barbiellini Amidei che continua a svolgere le funzioni di vicedirettore «vicario».

Milano, al processo Calvi interviene la parte civile

Sentiti gli imputati, cominciano le arringhe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Domenico Salvemini, avvocato dello Stato, ha parlato per ore ieri al processo d'appello per presunte esportazioni di valuta compiute con le compravendite di azioni «Toro Assicurazioni» e «Credito Varesino».

Nel suo intervento nell'interesse del ministero del Tesoro, l'avvocato ha sostenuto l'esistenza di elementi sufficienti per giungere ad una condanna degli otto imputati, anche quelli che sono stati assolti in primo grado come Carlo Bonomi e Giorgio Cigliana del gruppo «Invest» e Mario Valeri Manera del gruppo «Centrale».

L'intervento della parte civile è stato nettamente diviso nell'esame delle due operazioni. Per la prima, quella sulla «Toro Assicurazioni», l'avvocato dello Stato ha in pratica ripetuto le argomentazioni di un anno fa che condussero alla condanna degli accusati, il solo fatto che le azioni siano state pagate a società estere un prezzo tanto più alto del valore di Borsa dimostra che vi fu sovrafatturazione per esportare denaro.

Prima di questo acquisto, già di per sé sufficiente, secondo l'accusa privata, a dimostrare il reato, ci fu tutta una serie di manovre sul titolo che mostrano come le società estere chiamate in causa agivano in realtà per conto della «Centrale Finanziaria».

Per quanto riguarda il «Credito Varesino» (è di questo che devono rispondere Bonomi, Cigliana e Valeri Manera) l'avvocato Salvemini ha sostenuto che la corte deve accogliere i motivi di appello presentati dalla Procura generale. A sostegno della sua tesi secondo cui il gruppo «Invest» era partecipe dell'esportazione di valuta connessa all'operazione «Varesino» per la quale sono stati condannati i rappresentanti della «Centrale», Salvemini cita l'accordo stipulato fra i due gruppi e il «*punto sei*» che li impegnava a darsi reciproca informazione di proposte di vendita.

La «Invest», è la tesi dell'accusa, non informò la «Centrale» della richiesta di titoli proveniente dall'estero perché sapeva bene chi era in realtà il compratore straniero. Altra prova sarebbe il fatto che, in coincidenza con l'operazione, venne aperto presso l'Ambrosiano il conto 12714 a favore di Giuseppe Marinoni, prestanome di Anna Bonomi. Inoltre in data molto prossima a quella in cui gli esponenti della «Invest» (in applicazione del contratto di compravendita del pacchetto «Varesino» sottoposto a patto di sindacato) si sarebbero dimessi dal consiglio di amministrazione del «Varesino» stesso, sul Conto Marinoni venne versata la somma di 710 milioni abbondanti. E questa, per l'avvocato dello Stato, non fu una coincidenza.

m. f.

A una svolta le indagini sull'attentato a Rosone

MILANO — Una svolta importante si potrebbe avere nei prossimi giorni nell'inchiesta sull'attentato al vicepresidente del Banco Ambrosiano, Roberto Rosone, avvenuto a Milano il 26 aprile scorso. Lo ha detto ieri, conversando con i giornalisti, il procuratore della Repubblica aggiunto Bruno Siclari, che coordina l'attività del gruppo di magistrati che indagano sui vari procedimenti connessi alla vicenda Calvi-Banco Ambrosiano.

Sul suicidio della segretaria di Roberto Calvi, Graziella Corrocher, il sostituto procuratore Cappelleri ha interrogato diverse persone, tra cui parenti e impiegati vicini alla donna. Nulla è emerso che possa far pensare all'omicidio. La sorella della Corrocher ha ammesso che la congiunta era da tempo esaurita.

Anche l'ipotesi che dall'ufficio della Corrocher siano scomparsi dei fascicoli non ha finora trovato conferma: l'eventuale furto potrebbe essere avvenuto nel periodo intercorso tra il suicidio della donna e l'arrivo della polizia. Il fatto avvenne dopo un Consiglio di amministrazione del Banco Ambrosiano.

Assente un imputato

Processo Moro salta l'udienza

ROMA — La quarantunesima udienza del processo per l'assassinio di Aldo Moro e gli altri delitti compiuti a Roma dalle Br è stata rinviata a oggi. L'imputato Antonio Marini si è fratturato un piede giocando a pallone nel carcere di «Rebibbia» e non ha dato il suo consenso perché il dibattimento si svolgesse in sua assenza.

Gli italiani all'estero voteranno per posta

ROMA — Gli italiani all'estero che vorranno votare per corrispondenza dovranno fare con molto anticipo le loro scelte politiche: le schede con il voto dovranno infatti pervenire all'ufficio elettorale consolare di zona (che provvederà a inoltrarle in Italia) almeno 25 giorni prima dell'inizio delle votazioni. E' quanto prevede la legge sul voto degli italiani all'estero, approvata in sede referente dalla commissione Affari costituzionali della Camera.

Ecco i punti essenziali della legge: il voto avviene per corrispondenza; chi vuole votare deve far pervenire la propria domanda al sindaco del Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, entro il quarantacinquesimo giorno antecedente la data della votazione; entro il trentacinquesimo giorno dalla votazione il sindaco deve inviare (con raccomandata e per via aerea) un plico con: il certificato elettorale, la scheda di votazione, un volantino con i nominativi dei candidati; l'elettore residente all'estero deve esprimere il proprio voto e spedire al Consolato di zona, almeno 25 giorni prima della votazione, una busta con scheda e certificato elettorale; l'ufficio elettorale consolare spedisce il tutto in Italia presso uno speciale ufficio elettorale postale con sede in Roma.

(Segue da pagina 5)

E' mancata ai suoi cari

Teresa Ferrigato (Nives) in Dondi

Desolati le annunciano il marito, le figlie, mamma, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 16 ore 8,45 nella parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 luglio 1982.

Cicloturisti Lancia Torino-Chivasso-Verrone partecipano al lutto della famiglia Dondi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Cedro

anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio i figli Lucia e Sergio, il genero Luigi Pasquero, la nuora Annamaria Lanfranco, i nipoti. Funerali venerdì 16 ore 8,45 nella parrocchia San Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 luglio 1982.

Si associano al dolore della famiglia Cedro

Alessandro Tellaroli
Domenico Castello
Carlo Castellino
Bonino Dragotto.

E' mancata serenamente la

PROF.

Maria Piera Mazza Cavallo

Confortati dalla fede, lo annunciano i figli Giacomo e Angiolella con il marito Angelo Premoli ed i figli Pierluigi e Paola; ringraziano quanti le amarono e le prestarono nella sua breve malattia. I funerali avranno luogo venerdì 16 c.m., ore 9,45 presso la cappella dell'ospedale Mauriziano, corso Re Umberto.

— Torino, 13 luglio 1982.

Condomini, inquilini di corso Valdocco 11 partecipano al dolore.

Piera e Andrea
Paola e Giorgio
sono vicini ad Adriana.

Troppo presto ci ha lasciati

Ida Gecele nata Paolillo

Lo annunciano con immenso dolore il marito Nino, le figlie Anna e Ornella, il genero Giorgio Palandella, sorello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 16 corrente ore 14 ospedale Mariini via Tofane.

— Torino, 14 luglio 1982.

Affettuosamente vicine al grande dolore di Anna, partecipano le colleghe Elda, Liliana, Margherita, Milena, Wicki.

E' mancata

Ermelinda Barbatello ved. Michelis

Lo annunciano i figli Giovanni Anita Carlo Piera con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Rivoli venerdì 15 corr. ore 9 partendo dalle parrocchia Nuova Collegiata.

— Rivoli, 14 luglio 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ottavio Cauda

anziano A.T.M.

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, figlia, genero, Luca e parenti tutti. Benedizione venerdì 16 ore 8,30 corso Belgio 105, funerali ore 10 a San Matteo. Servizio pullman dall'abitazione di Torino.

— Torino, 15 luglio 1982.

ANNIVERSARI

Nel diciassettesimo anniversario della morte di

Ferdinando Peyrani

a nel dodicesimo anniversario della morte

Giorgio Peyrani

la moglie, i figli, i parenti tutti li ricordano con grande affetto ad immutato rimpianto. Chi li ha conosciuti e amati sa quanto abbiano dato alla vita e nel lavoro e ringraziano coloro che vorranno ricordarli spiritualmente nelle preghiere di suffragio.

— Rivoli e Torino, 15 luglio 1982.

1977 1982

Mario Berruto

Ti ricordiamo sempre.

1900 1982

Germana Bollingeri nata Fratucello

Nel cuore dei tuoi Cari e dei tuoi cari è sempre vivo il tuo dolce sorriso. Messa ore 7,30 parrocchia S. Anna il 16 luglio 1982.

1977 1982

cav. Giacomo Borio

Nel quinto anniversario della sua scomparsa lo ricordano con rimpianto moglie figli nuora e nipoti. La messa verrà celebrata il 16 luglio alle ore 8,30 parrocchia S. Antonio.

1977 1982

prof. Ruggero Maghini

Sempre ricordato con amore dalla moglie e dalla figlia Ilaria con Fabrizio e Vittoria.

1970 1982

Francesco Lombardi

Ti ricordano mamma papà e Paola.

1881 1982

dottor Tommaso Forzano

Ti ricordano con immenso affetto e rimpianto.

Il prefetto Dalla Chiesa in segreto ha sposato una infermiera di 32 anni

La moglie, Emanuela Setti, nata a Borgosesia è di origine trentina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ABANO TERME — Erano stati in pochi, ad Abano Terme, a riconoscere in quel distinto signore che trascorreva una vacanza all'hotel «Ritz» dall'inizio del mese il prefetto di Palermo, Carlo Alberto Dalla Chiesa. E nessuno sapeva che le persone che lo avevano raggiunto venerdì 9 luglio erano venute per assistere al suo matrimonio.

Nella massima riservatezza, accompagnato dalla fidanzata, dai figli (Dalla Chiesa era vedovo da una decina d'anni), da alcuni parenti e da un numero ristrettissimo di amici, l'ex vicecomandante generale dell'Arma dei carabinieri ha lasciato Abano il 10 mattina diretto a Ivano Fracena, nei pressi di Levico, in provincia di Trento. Là, nel castello del professor Vittorio Staudacher, presidente del Policlinico di Milano e chirurgo di fama internazionale, Carlo Alberto Dalla Chiesa ha sposato Emanuela Setti Carraro, 32 anni, infermiera volontaria della Croce Rossa. Nata a Borgosesia (Vercelli) da una famiglia di origine trentina, Emanuela Setti Carraro aveva conosciuto il generale Dalla Chiesa a Milano, quando l'alto ufficiale comandava la divisione «Pastrengo».

Il rito religioso è stato celebrato dal cappellano militare dei carabinieri per la Lombardia, don Pietro Castioni: testimoni sono stati, per lo sposo, il figlio Romeo Dalla Chiesa, per Emanuela Setti Carraro, Enrico Staudacher, figlio dell'illustre clinico, amico di famiglia della sposa.

Non era, quella, la prima volta che il prefetto Dalla Chiesa si recava nel castello di Ivano Fracena. Le nozze, infatti, erano state precedute a fine di giugno da una festa in cui la fidanzata del generale era stata presentata a numerosi rappresentanti del mondo della cultura e della politica, per lo più provenienti da Milano. Era stato annunciato anche il prossimo matrimonio, ma nessuna notizia era trapelata.

Le prime indiscrezioni si sono apprese soltanto ieri, ad Abano, dove gli sposi hanno fatto ritorno dopo il matrimonio e da dove sono ripartiti due giorni fa per Palermo. Qui il prefetto Dalla Chiesa ha già ripreso servizio nel suo ufficio di Villa Withaker.

Neppure adesso è possibile conoscere i particolari del soggiorno ad Abano dei coniugi Dalla Chiesa. Nessuno parla, neppure coloro ai quali, si sa per certo, lo stesso generale ha presentato la consorte prima di partire. Al matrimonio era presente un solo rappresentante della stampa: una giornalista. Si tratta della figlia dello stesso prefetto di Palermo, la quale fa parte della redazione di un noto settimanale femminile. Si dice che quel periodico stia preparando un servizio in esclusiva sul matrimonio. Ma è una voce che non ha ancora trovato conferma.

Gigi Bevilacqua

«Paese Sera» dal 1° ottobre nuova proprietà

ROMA — Dal primo ottobre cambierà l'assetto proprietario di «Paese Sera». Una comunicazione in tal senso è stata fornita agli organismi sindacali dall'amministratore unico della «Impredit» srl, Giuliano Longo.

In particolare, è stato comunicato che è stato siglato un accordo per la cessione del pacchetto azionario di maggioranza della «Impredit», a nuovi soci proprietari.

«Totocalcio» nuove modalità di pagamento delle vincite

ROMA — Chi vince fino a 500 mila lire giocando al Totocalcio potrà ritirare l'importo esibendo il tagliando della schedina senza bisogno di identificarsi: lo ha stabilito il ministro delle Finanze Formica con un decreto pubblicato lunedì scorso sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Il provvedimento aumenta il limite delle vincite che si possono riscuotere ai botteghini senza bisogno di identificarsi, con la sola esibizione del tagliando corrispondente alla schedina vincente: fino ad oggi questo limite era di 200.000 lire.

Per le vincite superiori a mezzo milione di lire occorrerà invece fornire le proprie generalità.

L'incarico di perito trascinò il criminologo tra le lotte della camorra

L'arresto di Pupetta porta un po' di luce sulla terribile esecuzione di Semerari

La vittima forse rifiutò di firmare una dichiarazione di infermità mentale per un killer - Il feroce delitto sarebbe avvenuto in un casolare a Castellammare di Stabia - L'auto nella quale fu trovato il cadavere rubata a pochi metri dall'abitazione della «vedova nera», a Fuorigrotta - Imminente l'arresto di uno degli esecutori?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — La direzione della casa circondariale femminile di Pozzuoli ha smentito le voci diffusesi ieri mattina su un presunto tentativo di suicidio compiuto da Assunta Maresca, detta Pupetta, nelle prime ore della sua detenzione. La «vedova della camorra» non ha comunque trascorso una notte tranquilla. Sarebbe rimasta a lungo sveglia. Forse con l'arresto dell'altro ieri le indagini sul caso Semerari sono giunte ad una svolta decisiva. L'omicidio, ormai è quasi certo, sarebbe maturato nell'ambito della guerra fra i clan rivali della camorra.

Pupetta Maresca adesso è accusata, assieme a Umberto Ammaturo e altri camorristi ancora da identificare, di concorso nel sequestro e nell'uccisione del prof. Aldo Semerari. Ieri non è stata ascoltata dai giudici che indagano sul giallo. Il colloquio fissato per il pomeriggio è slittato per ragioni di procedura. Pupetta Maresca non aveva ancora indicato i nomi dei difensori e senza la presenza dei legali si è resa necessaria una battuta di arresto. Le indiscrezioni troveranno conferma, il primo incontro con i magistrati dovrebbe avvenire domani mattina.

Quale ruolo avrebbe avuto Pupetta nell'assassinio dello psichiatra romano? Il segreto istruttorio non consente di conoscere gli elementi di prova che le saranno contestati, ma le accuse formulate nel mandato di cattura — l'inchiesta è affidata ai giudici Di Persia, Visconti e Farina — aprono qualche spiraglio nell'intricata vicenda. Il prof. Aldo Semerari, trovato il primo aprile col capo mozzato in un'auto nel centro di Ottaviano, il paese di Raffaele Cutolo, sarebbe stato attirato a Napoli con un trancio. Il criminologo credeva di dover fare una perizia a Umberto Ammaturo, oggi in carcere, ma all'epoca latitante perché evaso dal manicomio giudiziario di Barcellona (Messina) e colpito da ordine di cattura anche per un attentato contro la villa di Cutolo.

Pupetta Maresca

In realtà secondo la tesi degli inquirenti, a Semerari sarebbe stata invece richiesta una perizia di totale infermità mentale per un luogotenente di Ammaturo e che doveva precostituire «*un alibi scientifico a favore di un killer che aveva avuto il compito di attuare un delitto su commissione*». Il sicario avrebbe dovuto uccidere un grosso personaggio della nuova camorra (Cutolo?) e all'eventuale processo avrebbe potuto esibire l'attestato di infermità mentale. Il criminologo romano non ha voluto stilare la falsa perizia.

Ma non viene neppure esclusa l'ipotesi che si è voluto uccidere Semerari per i legami nella sua qualità di psichiatra intercorsi con Raffaele Cutolo, definito dal criminologo «*uomo di intelligenza superiore*». Inoltre il professore aveva frequenti contatti con il boss di Ottaviano e più di una volta era andato a fargli visita nel supercarcere di Ascoli. Un riferimento al riguardo si ritrova in una delle tre lettere rinvenute addosso al cadavere del criminologo, «*Scritte di suo pugno*», come afferma la moglie, ma «*certamente estorte*» per i ripetuti errori di ortografia. Nella missiva inviata all'ex direttore dell'*Unità* si accenna al «*caso Rotondi*», in merito al rapimento dell'assessore Ciro Cirillo, ai colloqui con Cutolo, all'affermazione di aver fornito le notizie alla giornalista Marina Maresca.

Il prof. Aldo Semerari, secondo l'accusa, sarebbe stato ucciso perché a causa delle sue perizie il sarebbe venuto a trovare al centro delle aspre rivalità fra i clan della camorra napoletana. E' accertato che Pupetta Maresca fissò l'appuntamento per la visita ad Ammaturo, che fu lei a prelevarlo all'arrivo a Napoli e accompagnarlo nel nascondiglio segreto dell'amico mentre il socio e uomo di fiducia della donna Umberto Martuscelli firmò l'assegno di due milioni di lire quale onorario per la consulenza medica. L'assegno fu poi ritrovato nelle tasche della vittima.

Sembra infine che gli inquirenti siano riusciti a localizzare in un casolare diroccato di Castellammare di Stabia il luogo della tragica esecuzione. La vettura — una 128 di colore rosso — in cui venne abbandonata la salma dello psichiatra è risultata rubata a Fuorigrotta, a pochi metri dalla abitazione di Pupetta Maresca e sull'auto è stato trovato anche il tagliando di ingresso dell'autostrada Napoli-Castellammare di Stabia, emesso la mattina del 30 marzo alle ore 11, appena 30 minuti dopo che due giovani avevano prelevato il prof. Semerari all'Hotel Royal.

Sugli esecutori materiali del terribile delitto il riserbo è rigoroso. Ieri intanto funzionari della squadra mobile hanno compiuto un'irruzione nell'abitazione di un noto camorrista latitante a San Giovanni a Teduccio, Giovanni Sasso, 28 anni, sospettato di essere anche lui coinvolto nel delitto del criminologo: è riuscito a sottrarsi alla cattura ma avrebbe i giorni contati.

Sasso è indiziato tra l'altro di aver preso parte alla spietata esecuzione di Giacomo Frattini, soprannominato «Bambolella», il giovane napoletano di 23 anni ucciso nel gennaio scorso.

Adriaco Luise

Pavia, giovane si dà fuoco: è gravissimo

PAVIA — Un giovane di Belgioioso ha tentato di togliersi la vita dandosi fuoco. Soccorso da alcuni passanti, è stato trasportato al Policlinico San Matteo. Le sue condizioni sono gravissime.

Protagonista del gesto, Giuseppe Rebussini, 32 anni, sofferente d'esaurimento nervoso. Il gesto è stato messo in atto ieri mattina, poco prima delle 11, ad un centinaio di metri dalla sede del quotidiano *La Provincia Pavese*, in via Tasso.

In paese Giuseppe Rebussini viene descritto come un introverso: aveva già cercato di suicidarsi due volte.

Conclusa l'inchiesta sui due cantanti rapiti nel '79 in Sardegna

Tredici imputati (anche un assessore) per il sequestro De André-Dori Ghezzi

TEMPIO PAUSANIA — L'inchiesta giudiziaria per il clamoroso sequestro dei cantanti Fabrizio De André e Dori Ghezzi, rapiti nell'agosto 1979 e rilasciati dopo quattro mesi, e il pagamento di 600 milioni di lire, è conclusa. Ora il magistrato che dirige l'ufficio istruzione del tribunale di Cagliari, Luigi Lombardini (che svolge anche le mansioni di giudice istruttore presso il tribunale di Tempio Pausania) depositerà l'ordinanza di rinvio a giudizio nei confronti delle tredici persone — 11 detenute, una latitante e l'ultima a piede libero — implicate nell'episodio.

Fabrizio De André e Dori Ghezzi furono sequestrati la sera del 26 agosto di tre anni fa, nella loro fattoria, annessa alla tenuta agricola dell'Agnata, ai piedi del monte Limbara, a una decina di chilometri dall'abitato di Tempio Pausania. Armi in pugno i malviventi fecero irruzione nella casa, prelevarono e trasferirono in un nascondiglio i due cantanti.

Le trattative per la liberazione incontrarono notevoli difficoltà per l'atteggiamento assunto dai malviventi, irrigiditisi dapprima su una richiesta di riscatto di 5 miliardi, poi ridotta a due, infine abbassata a 600 milioni.

Del duplice sequestro sono accusati il veterinario di Radicofani (Siena), Marco Cenari, 40 anni, che, scarcerato nell'ottobre 1981 dopo quasi venti mesi di detenzione, è stato di nuovo arrestato lo scorso maggio; l'assessore comunale comunista di Orune (Nuoro) Salvatore Marras, 47 anni, commerciante, e il cognato Pietrino Ghera, 34 anni, di Berchidda (Sassari), finiti in carcere nell'ottobre dell'anno scorso; il commerciante Giovanni Costa, 44 anni, nuorese, detenuto dal gennaio 1980 e imputato anche al processo, in corso di svolgimento, contro i presunti componenti dell'anonima sequestri sarda; l'autotrasportatore Francesco Pala, 33 anni, e il bidello Graziano Porcu, 44, entrambi di Orune, arrestati il giorno di Natale di due anni fa; l'allevatore Salvatore Vargiu, 42 anni, il macellaio Pietro Delogu, 36 anni, di Pattada (Sassari), e il commerciante Salvatore Cherghi, 40 anni, originario di San Teodoro (Nuoro), tutti e tre finiti in carcere nel marzo dell'anno scorso.

Infine saranno alla sbarra Martino Moreddu, 28 anni, di Orune, costituitosi il 13 febbraio al giudice istruttore Lombardini; il pastore Carmelo Mangia, 32 anni, orunese, arrestato nel novembre dell'anno scorso.

Alla macchia dallo stesso periodo è invece il fratello di quest'ultimo — Giovanni Mangia, 34 anni, pure di Orune — sul quale pende un mandato di cattura.

L'unico imputato a piede libero è l'imprenditore Giulio Carta, 31 anni, nuorese, accusato di truffa ai danni di Fabrizio De André e Dori Ghezzi per essersi impossessato, secondo il capo di imputazione, di 50 milioni facenti parte della somma per il riscatto e affidatigli in quanto emissario dei familiari dei rapiti.

I Greco di Ciaculli alla testa della mafia

PALERMO — I Greco di Ciaculli hanno ripreso saldamente in mano la guida della mafia palermitana assumendo il controllo, d'intesa con altre famiglie mafiose, dei molti traffici. E' la conclusione del rapporto — circa 500 pagine — che polizia e carabinieri hanno redatto dopo 14 mesi di indagini e che ha portato alla denuncia di 162 persone. Di queste, 18 sono state arrestate la notte tra domenica e lunedì, molte altre sono in carcere e 60 sono irreperibili.

Dei Greco di Ciaculli sono piene le pagine del dossier della commissione parlamentare Antimafia: il loro gruppo appare in prima fila negli anni ruggenti compresi tra il '60 e il '63. Probabilmente era diretta contro di loro la Giulietta imbottita di tritolo esplosa a Villa Serena, nella borgata di Ciaculli, il pomeriggio del 30 giugno 1963. Nell'esplosione persero la vita 7 tra carabinieri, militari e poliziotti. Proprio sull'onda dell'emozione suscitata da quella strage nacque la commissione Antimafia.

Accanto ai Greco si sarebbero i «corleonesi» (Bernardo Provenzano e Salvatore Reina), la cosca di Corso dei Mille, capeggiata da Filippo Marchese e la mafia della Piana dei colli guidata da Rosario Riccobono.

Napoli, ucciso pregiudicato

NAPOLI — Un dipendente comunale con precedenti penali, Edoardo Fiore, 38 anni, è stato ucciso ieri mattina con alcuni colpi di pistola sparatigli contro da sconosciuti.

Il fatto è avvenuto in via Terracina, davanti ad uno degli ingressi della Mostra d'Oltremare.

Aveva ingoiato una moneta, l'intervento era evitabile

Bimba muore in sala operatoria sott'accusa 2 medici a Treviso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TREVISO — Bastava estrarre dalla gola la monetina da 100 lire, ma all'ospedale i due medici hanno deciso di operarla, così Monica Silvestrin, una bimba di 7 anni, è morta sotto i ferri.

E' accaduto a Bigolino, un paese della campagna trevigiana, il 23 giugno scorso: da ieri i due sanitari, Sisinio Piras e Silvano Meotti, sono sotto inchiesta. Il sostituto procuratore della Repubblica, Domenico Carcano, li ha indiziati di omicidio colposo.

Aiuto otorino ed anestesista avrebbero causato la morte di Monica per imperizia. In quei momenti concitati, subito dopo il ricovero della bambina, scelsero la strada dell'intervento chirurgico, compiendo però — secondo i primi accertamenti — un errore clamoroso: dopo l'anestesia, con una «pistola», avrebbero iniettato aria nei polmoni della piccola facendoli letteralmente scoppiare.

La tragedia era cominciata verso le 23 nel bagno di casa Silvestrin: al padre Dante cadono delle monete di tasca, i due figli la cercano, giocano. Monica ne raccoglie una, l'accosta alla bocca e l'ingoia.

La situazione non sembra drammatica, la piccola riesce anche a ridere di quello che sembra ancora un gioco. Il padre, agente di commercio, decide di portarla in ospedale, qualcosa bisognerà pur fare. Arriva a Valdobbiadene, dove c'è il nosocomio più vicino, ma lì il medico di guardia consiglia il trasferimento in un centro più attrezzato, Montebelluna, a pochi chilometri.

Un viaggio che sembra lunghissimo, anche se Monica continua a parlare tranquilla; scende dalla Fiat 127, e corre verso la stanzetta del pronto soccorso.

I medici la fanno stendere sul lettino, la sottopongono ai raggi X e individuano la moneta. Fanno l'elettrocardiogramma, poi chiedono una firma al padre per autorizzare l'operazione, che sembra indispensabile. E' da poco passata la mezzanotte, un «ciao, papà» dalla barella e Monica entra in sala operatoria. Passano solo pochi minuti, poi, Dante Silvestrin lo racconta straziato, il corpo della bambina si gonfierà come un pallone.

c. s.

Identificata seconda vittima dell'Ortles

BOLZANO — E' stata identificata anche la seconda vittima della sciagura alpinistica dell'Ortles, la tragedia vetta dell'Alto Adige (3899 metri di quota); si tratta dell'escursionista tedesco Wolf Dietrich Gruber, 27 anni, di Hannover.

Le industrie impostano la promozione attraverso gli azzurri

Mundial è anche pubblicità

I campioni contesi da sponsor - Signorello: «La Coppa ci porterà nuovi turisti»

Ai Mondiali del Messico il grande Pelé parecchie volte si fermò e si inginocchiò per allacciarsi la scarpetta sotto l'occhio compiacente della telecamera. Aveva un contratto principesco con il produttore di quelle scarpette. In questo campionato si è visto Maradona, espulso dall'arbitro, uscire dal campo sorseggiando una bibita americana. Ha un contratto di ferro con la ditta di questa bibita. E i massaggiatori che correvano da un giocatore infortunato tenevano bene in vista il barattolo e l'asciugamano con il marchio di una ditta di abbigliamento sportivo.

Cose che non accadono soltanto nel calcio. Si sa che l'industria investe miliardi nella formula uno, nel tennis, nello sci. Il ciclismo è largamente sponsorizzato. E cosa accade tra i «dilettanti» delle Olimpiadi? Accade che a Città del Messico gli sprinter Tommie Smith e John Carlos, di «Potere nero», sul podio salutano con il pugno chiuso e con l'altra mano ostentano una scarpetta che ha un certo marchio. E a Monaco, quando Mark Spitz, sette volte vincitore nelle prove del nuoto, mostra alle telecamere le sue scarpette d'allenamento, l'impudenza ferisce i difensori della purezza olimpica e inquieta gli stessi responsabili della ditta produttrice di quelle scarpette.

Si ricordano questi e altri episodi e si pensa a quale sarà l'affanno dell'industria per assicurarsi i giocatori che hanno vinto il Campionato del mondo. Li hanno visti due miliardi di persone, in tutti i continenti, e in questo momento sono il miglior veicolo pubblicitario. Non ce n'è un altro più suggestivo. Alcuni di loro, già primo dei Mondiali, avevano qualche contratto pubblicitario. Ma erano eccezioni, in questo campo il calcio italiano è uno degli ultimi.

Alla Mediasport di Milano, che ha aperto un dialogo tra industria e società calcistiche, dicono che, in genere, i tre quarti del guadagno di un fuoriclasse italiano gli vengono dall'ingaggio e un quarto dalla pubblicità. All'estero questo rapporto è sovente invertito: la maggior parte del guadagno viene dalla pubblicità. Pacchi di milioni per reclamizzare i più impensabili prodotti. Calciatori pagati quanto un terminatore in un anno per dare autografi durante un paio d'ore in un grande magazzino.

L'industria è arrivata al calcio con i cartelloni negli stadi, e per molti anni si è fermata lì. Sempre sperando che i falli avvenissero presso un aperitivo o un dopobarba e che la telecamera li inquadrasse per qualche secondo. L'anno scorso gli sponsor hanno scritto i loro nomi sulle maglie dei giocatori spendendo cinque miliardi e mezzo per la serie A, uno e mezzo per la B. E' questo un rapporto con i club. Si contano sulle dita i giocatori che hanno avuto un contratto pubblicitario individuale: per reclamizzare un'automobile o un televisore, un certo latte o quella marca di caffè, scarpette o merendine.

Poca cosa, comunque, se confrontato con quanto l'industria spende per altri sport. Eppure il calcio è quello più popolare. Fu volere di Capo dello Stato a Madrid e tiene sveglia tutta la notte, in festa, l'Italia. C'è da pensare a un ripensamento, che sia già incominciata l'asta per assicurarsi Rossi o Zoff, Conti o Tardelli, Antognoni o qualsiasi altro che ha giocato in uno degli stadi spagnoli. Forse anche Bearzot è nei programmi dei pubblicitari.

Il Campionato vinto è una miniera d'oro che si incomincia a sfruttare. Due ditte di vestiario sportivo intendono lanciare nel mondo una campagna pubblicitaria legata alla vittoria azzurra. I produttori di scarpe hanno già uno slogan, per l'Italia e per l'estero: «Un piede come quello di Paolo Rossi». C'è la convinzione che si avrà un'impennata di tutto il prodotto italiano.

Il ministro del Turismo e dello spettacolo, Nicola Signorello, è dell'idea che una Coppa del mondo incrementa il turismo e vale miliardi di valuta pregiata. Ha detto: «In queste due ultime settimane i calciatori azzurri hanno fatto più propaganda per l'Italia di quanto non ne abbiano fatto in dieci anni i nostri operatori turistici. E vedrete che i risultati verranno subito e saranno considerevoli».

Sicché, quasi quasi, oggi una coppia di terzini può apparire un richiamo perfino più suadente che i bronzi di Riace.

Luciano Curino

La Venere del Giambologna è americana Il museo Getty ha pagato 1400 milioni

LOS ANGELES — La «*Venere bagnante*» del Giambologna, secondo gli esperti, «*è la più importante scultura che sia stata venduta negli ultimi venti anni*»: il museo Getty se l'è assicurata per una cifra rimasta sconosciuta ma certo rilevantissima (oltre il milione di dollari). Nella celebre raccolta californiana intitolata al defunto «*uomo più ricco del mondo*», Paul Getty, posta davanti alla spiaggia di Malibu, nei dintorni di Los Angeles, la «*Venere*» è apparsa da pochissimo. La statua, in marmo bianco, alta un metro e 15, rappresenta una giovane donna nuda, con trecce sul collo, seduta su una colonna. Si asciuga con un lenzuolo la gamba sollevata, mentre con la mano sinistra tiene alto sulla fronte un vasetto di profumi.

Burton Fredericksen, il curatore che ha sostenuto l'acquisto della scultura, non ha dubbi sulla bontà dell'ultimo colpo messo a segno dal museo.

Giambologna (nome italianizzato del fiammingo Jean De Boulogne) viene considerato il più importante scultore stabilitosi a Firenze alla corte dei Medici dopo la morte di Michelangelo. E' autore, fra l'altro, del *Ratto della Sabina* e di *Ercole e il centauro*, sistemati nella Loggia dei Lanzi sulla piazza della Signoria. I suoi lavori in marmo sono molto rari: una mezza dozzina, tutti in Italia ad eccezione del *Sansone e il filisteo*, a Londra. La *Venere* è un pezzo giovanile considerato molto importante.

Quella del «Getty», oltre ad essere l'unica scultura di Giambologna nell'America del Nord è anche l'ultimo marmo dell'artista in mani private, osserva Fredericksen.

La «Venere bagnante», scolpita dal Giambologna, acquistata dal museo californiano «Getty». L'opera è alta m. 1,15 (Tel.)

La statua ha fatto parte un tempo della collezione privata svedese di Carlo Gustavo Tessin, ma Fredericksen non si sbottona oltre. Il costo sarebbe superiore al milione di dollari (*«anche perché non c'è più nulla di questa qualità che costi di meno»*).

Il curatore non precisa se il venditore finale è stato un mercante inglese o se la vendita (conclusa quest'anno) è avvenuta in Svizzera. Si sa comunque che la trattativa è stata privata e il «Getty» non ha avuto concorrenti.

La *Venere* è stata collocata nella sala 206, al primo piano del museo, quella dei dipinti del Rinascimento italiano. Le fanno compagnia Masaccio, Vittore Carpaccio, Lorenzo Lotto, un grande «*gentiluomo*» del Veronese, un ritratto attribuito a Raffaello e vari altri quadri. Fredericksen (che ha lunga esperienza all'Istituto tedesco di Firenze) osserva che il Giambologna è la prima scultura rinascimentale del «Getty», che finora ha curato quella classica: potrebbe essere l'inizio di un nuovo filone di acquisti, «*pochi pezzi, ma di grande valore*».

Acrobazie in bici sullo Stelvio

VICENZA — Scenderà da Passo Stelvio in bicicletta, senza porre mano al manubrio e ai freni: Giuliano Calore, campione mondiale di ciclismo acrobatico, tenterà con questo di stabilire un record senza precedenti.

Sanremo scade gara appalto per il Casinò

SANREMO — Oggi alle 12 scade improrogabilmente il termine per concorrere alla gara d'appalto del Casinò di Sanremo.

Sinora solo uno dei potenziali gestori si è fatto avanti. Si tratta del conte Giorgio Borletti, uno dei principali azionisti della società «*Flower Paradise*», costituita alcuni mesi fa con lo scopo di gestire la casa da gioco.

Ci sono voci, però, secondo le quali altri concorrenti aspetterebbero gli ultimi minuti per presentare le loro offerte al Comune.

Dipinti del Seicento in rovina

CATANZARO — Un complesso del Seicento, la congrega di S. Maria del Carmine, a Catanzaro, è nel più totale abbandono. L'allarme è stato lanciato dalla dottoressa Emilia Zinzi, ispettore onorario per i beni culturali.

«*Larghi fori nella copertura* — scrive Emilia Zinzi — *hanno esposto a un crescente degrado dipinti e preziosi arredi sacri*».

Regista e storico

Morto il figlio di Schnitzler

VIENNA — Heinrich Schnitzler regista e storico austriaco del teatro, figlio del poeta e drammaturgo, è morto ieri a Vienna a 79 anni. Dedicò gran parte della sua carriera alla trasposizione teatrale delle opere del padre.

Emigrato nel 1938 negli Stati Uniti divenne docente di arti teatrali, regia e storia del teatro presso l'Università della California, lavorando a New York, Washington Berkeley e Los Angeles.

Come regista di opere preferì quelle contemporanee privilegiando Stravinski e Britten.

Nel 1957 ritornò a Vienna e lavorò in varie città europee Zurigo, Berlino, Amburgo e Rotterdam.

FATTI UN COLPO DA LEONE CON LA NUOVA PARTNER.

305 Partner Peugeot: benzina 1290 cc. L. 8.850.000* e Diesel 1548 cc. L. 10.050.000* • Interni tweed e moquette coordinati • Appoggiatesta anteriori • Pneumatici 165/70 SR 14 serie larga • Vernice metallizzata: rosso umanitè, grigio turin, blu glacier, grigio cendre.

305 PARTNER DAI CONCESSIONARI DELLA PEUGEOT TALBOT. PEUGEOT

SERIE SPECIALE LIMITATA

Finanziamenti diretti PSA Finanziaria It. S.p.A. 42 mesi anche senza cambiali. Condizioni speciali di vendita ai possessori di autoplatico. Tax Free Sales. *(Salvo variazioni della Casa) I.V.A. e trasporto inclusi.

In certi punti lo si può attraversare a piedi con l'acqua alle anche

Silenzio e abbandono sul Po in secca

Nella zona di Ferrara sono inutilizzabili le bettoline (superano le mille tonnellate di stazza) che trasportano greggio e prodotti chimici - Non si ricorda un livello così basso - La poca acqua non riesce a smaltire gli scarichi industriali: «Se ci si cade dentro non si muore annegati, ma avvelenati» - Abbondante la pesca - Insidie e pericoli: facile urtare residuati bellici che riaffiorano

Cremona. Due «fiumarioli» indicano il punto dove si trova lo zero idrometrico sulla sponda del Po

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FERRARA — *«Pronto qui S. Carlo. S. Carlo chiama Ostiglia, rispondete. Passo»*. Ma dal radiotelefono sulla grande draga ormeggiata a Pontelagoscuro risponde soltanto un crepitio. Il violento temporale di questa notte ha rotto rami e finestre per un raggio di un centinaio di chilometri e danneggiato i ripetitori dell'impianto di comunicazione che collega i battelli del Po alle loro basi, ma non ha fatto crescere il fiume che di un centimetro o due. La pigra corrente si snoda tra gli arenili in secca, i filari di pioppi sulla golena sono lontani, confusi nella foschia. Sulla battigia riposano gabbiani e cornacchie, raramente alzando un lento volo nella calura opprimente sotto il cielo di piombo fuso.

Con il radiotelefono si tenta inutilmente di localizzare le bettoline che dovrebbero essere ormeggiate qui tra Pontelagoscuro e Stienta in qualche ansa nascosta. Banchi di sabbia e isolotti offrono mille ricetti occulti anche a queste imbarcazioni che pure misurano da 30 a 40 metri di lunghezza, stazzano fino a 1350 tonnellate e trasportano su per il fiume fino agli stabilimenti dell'Edison a Mantova o alle raffinerie di Cremona prodotti chimici e greggio. Ciascuna con un carico equivalente a quello di 70 autotreni da 20 tonnellate.

«Ma perché volete trovarle? — chiedono gli uomini della S. Carlo — *A bordo non c'è più nessuno. Gli equipaggi le hanno ormeggiate in qualche posto sicuro e sono tornati a casa con il treno. Verranno a riprenderle fra una settimana, un mese, forse a novembre quando le piogge alzeranno il livello del fiume. Fino ad allora non potranno muoversi»*.

Soltanto i gommoni possono rimontare la corrente oltre Ostiglia. A Revere, Norberto Bertazzoli mi ha detto: *«E' una secca mai vista»*. Bertazzoli è uno dei 24 «meatori» del Po. I «meatori», dipendenti pubblici, lavorano a due a due e ogni coppia perlustra ogni giorno un piccolo imbarcazioni a motore il tratto di fiume che le è stato assegnato, scandagliando i fondali per assicurarsi che non ci siano ostacoli alla navigazione. *«A Pié di Corlengo* — dice Bertazzoli — *ho misurato il metro di profondità massima. Vuol dire che il Po si può guadare a piedi con l'acqua sino alle anche. Una cosa veramente mai sentita a memoria d'uomo»*.

In acque così basse e quasi stagnanti il grado d'inquinamento è massimo. Dice Ruschinelli, di Revere, addetto a una draga: *«A caderci dentro adesso si muore avvelenati prima che annegati»*. Sedici milioni di persone e centinaia di stabilimenti industriali riversano i loro rifiuti nel bacino del Po: *«E a fare il fiusso che c'è adesso, bastano le fogne»*.

Eppure malgrado l'inquinamento mai la pesca è stata così abbondante come in questi tempi di magra. Nelle ultime settimane si sono pescati a quintali i cefali che hanno risalito la corrente dal mare fino oltre la confluenza dell'Oglio. *«Ma sì sa* — dice il geometra Luigi Costa — *il cefalo è come il maiale, vive bene nello sporco e mangia di tutto»*. Comunque anche la pesca delle anguille è abbondante. Quelli che scarseggiano sono i pesci più fini, il leggendario storione del Po è praticamente scomparso: *«Quand'ero ragazzo si sentiva di pesche miracolose. Esemplari di 100-120 chili. Ora se ne tira su uno all'anno, sì e no, e se fa 30 chili è molto»*.

In questo periodo il Po regala dunque pesce ancorché scadente e rivela i suoi segreti. Sono completamente a nudo i «pennelli», i muri di pietra fondati nel fiume per disciplinare là «curva di navigazione». Dice Costa: *«Respingono la corrente da una sponda all'altra»*. Una specie di gioco di ping-pong per accentuare il percorso sinuoside del fiume. Con il risultato di frenarne la velocità, risparmiando l'erosione delle sponde e favorendo la navigazione.

Ma alle spalle di questi muraglioni di pietra lunghi talvolta fino a un chilometro, si formano profonde lanche d'acqua cheta che ne rodono la base e minacciano anche l'argine maestro: *«Bisogna riempirle* — spiega Costa — *e i periodi più favorevoli per i lavori sono quelli di magra»*.

Mostra alle foci dell'Oglio una draga al lavoro: immobile sullo specchio d'acqua come una mostruosa macchina infigge sul fondo la sua proboscide. Il «disgregatore», e risucchia sabbia mista ad acqua. Poi un motore di 1300 cv la spinge in un lungo tubo che la riputa con un getto di trenta metri nella lanca, riempiendola poco a poco. *«Ora* — dice Costa — *la draga è prigioniera. Dovrà rimanere fra questi banchi di sabbia finché il livello del fiume salirà abbastanza da consentirle di scivolarcerli. Oppure dovrà frantumarli con il "disgregatore", aprendosi un varco a forza»*.

«Per farsi un'idea — prosegue Costa — *di che cos'è questa magra basta guardare qui, questa paratoia»*. Sulla colonna di cemento è graduata una scala con tacche che arrivano all'altezza di oltre dieci metri: *«Durante la grande piena del 1951 l'acqua si alzò fino a nove metri e 58 centimetri. Allora l'argine era più basso di mezzo metro, si dovette impedire all'acqua di tracimare, costruendo in fretta una coronella di secchi di sabbia»*. Ora tutti i 10 metri sono miseramente all'asciutto fino ai piedi della colonna: *«Non solo* — continua Costa —, *ma più in basso sul greto abbiamo dovuto tnfiggere quell'asta di legno con altre tacche per un metro e mezzo. Ebbene, anche l'asta, lo vede, è all'asciutto. Il livello del fiume è sceso più in basso ancora. Dovrà misurarlo con un metro, a mano»*.

Anche a Costa, come a tutti gli addetti alla sorveglianza del Po, il magistrato di Parma ha chiesto una rilevazione a tappeto dei livelli per avere la situazione esatta lungo tutto il corso del fiume.

Nulla si muove sul grande fiume, tranne qualche barchino leggero. La secca tiene tutti fermi. *«Anche perché* — dice il "meatore" Norberto Bertazzoli — *ogni magra fa affiorare nuovi pericoli. Si ritrovano a decine le bombe inesplose, residui dell'ultima guerra. Fino ad ora sono stati soltanto proiettili di mortaio. Ma sappiamo che la chiglia del nostro barchino potrebbe sfiorare di peggio. Durante l'ultima magra è saltata fuori una bomba d'aereo da 6 quintali. Gli artificieri impiegarono tre giorni a vuotarla goccia a goccia del tritolo, dopo averlo liquefatto con il vapore»*.

Giorgio Martinat

Troppo caldo rinviate le udienze in pretura

PALERMO — Per l'eccessivo caldo le udienze alla pretura civile sono state sospese. Il personale ha detto di non potere resistere all'elevata temperatura e ha deciso di tenere un'assemblea per valutare le possibilità esistenti di porre un rimedio alla particolare situazione in cui i dipendenti sono costretti a lavorare.

Conchiglie d'autore in mostra ad Ascoli

ASCOLI PICENO — Ci sono conchiglie pagate più di due milioni l'una, «ostriche» giganteschе, che pesano più di duecento chili, altre così piccole che non si vedono ad occhio nudo: queste alcune delle attrattive che stanno incantando i visitatori della più grande mostra malacologica d'Europa, inaugurata domenica a Cupra Marittima e visitabile fino al 20 agosto.

Vi partecipano più di cento espositori, provenienti da 25 Paesi di tutto il mondo. Anche se pochi lo sanno, il collezionismo di conchiglie — che conta in Italia decine di migliaia di appassionati — è uno degli hobbies più diffusi al mondo, tanto da essere secondo soltanto alla filatelia.

Le conchiglie, infatti, sono «quotate» in tutti i Paesi, dove spuntano come funghi club di appassionati (in Italia ve ne sono una decina e a Roma ci stampa la maggiore rivista internazionale malacologica): con il diffondersi del collezionismo ed il progressivo inquinamento dei mari, si «rivalutano» ritmi che nulla hanno da invidiare ai più redditizi degli investimenti. Basta pensare che alcune specie possono essere acquistate e rivendute per milioni e milioni.

A Pontedassio, nell'entroterra di Imperia, raccolto ogni tipo di pasta

Visita al museo degli spaghetti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMPERIA — Spaghetti, vermicelli, maccheroni. Ma anche taglierelli, cimieri, ricetti, occhi di lupo. Tanti modi per chiamare la pasta, mille usanze per cuocerla e gustarla. E in particolare, i maccheroni, così caratteristici e così amati da generazioni di buongustai poco preoccupati da esigenze dietetiche.

A Pontedassio, paesino dell'entroterra a pochi chilometri da Imperia, giace sonnacchioso un museo che è unico al mondo: quello degli spaghetti. Conosciuto da un giro di ristretti amici, il museo di sei stanze è ospitato nella casa ottocentesca degli Agnesi, un nome significativo dell'industria pastaria. Vi sono documenti, attrezzi per fare bucatini e taglialetle, fotografie di noti uomini di spettacolo alle prese con fumanti spaghetti, libri settecenteschi dedicati alla cosiddetta arte bianca.

«E nei nostri propetti — spiega Eva Agnesi, presidente dell'omonima azienda, nonché gelosa custode del museo — *qui a Pontedassio, c'è quello di allargare il fronte d'esposizione legandoci ancora più strettamente al momento folclorico e culturale degli spaghetti»*.

Spaghetti, vermicelli o maccheroni? *«Fa lo stesso* — chiarisce Domenico Olivieri, responsabile di marketing —, *al Nord piace più il termine spaghetto, al Sud maccherone. Ma quel che conta è che piace a tutti»*. Già, è proprio così e le richieste per visitare una serie di testimonianze sulla pasta tanto cara agli italiani aumentano di giorno in giorno. Né tutte possono essere soddisfatte. Il museo è privato e non ha custodi. Ammirarlo, dunque, ha il sottile piacere del privilegio.

Sorto nel 1957 per volontà dell'ing. Vincenzo Agnesi, l'insolito museo di Pontedassio offre chicche davvero preziose. Come la dieta suggerita nel 1930 dal futurista Marinetti che, dietro insistenze di Mussolini, faceva notare *«la necessità di impedire che l'Italiano diventi cubico massiccio improntato da una compattezza opaca e ricca»*. O come il più antico documento del mondo che parla di maccheroni, cioè un foglio del 1279, stilato da un pignolo notaio genovese di nome Scarpa, che elencava i beni lasciati in eredità dal milite Ponzio Bastone. Tra questi c'era appunto *«uno bariscella piena de macaronis»*.

Maccheroni, ma come mangiarli? Problema arduo per chi vuole salvare le buone maniere, impegno faticoso per milioni di stranieri invaghiti di questa pasta italiana. Una scrittrice inglese disse: *«Solo un italiano sa mangiare la pasta asciutta e nello stesso tempo non perde la sua dignità»*. E l'italianità di Gioacchino Rossini, anch'essa documentata al museo, prorompe in una lettera inviata da Parigi a un amico. Il musicista parla della città francese, lo rende partecipe dei suoi progetti, lo saluta. Ma disperatamente chiude la missiva: *«Mi mancano i maccheroni!»*.

Casa Agnesi ospita il museo da venticinque anni, e le stanze che fanno da vetrina sono quelle appartenute ai vecchi pastai capidinastia vissuti ai primi anni dello scorso secolo. Lì macinavano e lì cominciarono a fare pasta con la quale poi hanno abbottato il mondo.

Merito ligure, ma pure affermazione partenopea. A Napoli, infatti, furono prodotti già nel lontano Settecento quintali di fumanti vermicelli. A Pontedassio c'è la conferma. Disegni e foto con *«maccheronari»* che tirano fuori da enormi piatti gli spaghetti e li avvicinano alla bocca con la mano destra. Di forchette neppure l'ombra. E pure foto ottocentesche su umi fabbriche di maccheroni a Torre Annunziata. Un uomo impasta, con i piedi. Che avrebbe detto monsignor Della Casa sul suo galateo?

Edoardo Ballone

Agenti custodia: aumenta l'età per il congedo

ROMA — L'assemblea del Senato ha definitivamente approvato il decreto con il quale è stata prorogata di un anno la legge riguardante l'elevazione del limite di età per il collocamento in congedo dei sottufficiali e dei militari di truppa nel corpo degli agenti di custodia.

Il provvedimento — come hanno ricordato il relatore ed il rappresentante del governo — è stato varato in attesa dell'approvazione della riforma organica del corpo, da tempo giacente alla commissione Giustizia della Camera, e per evitare l'improvviso depauperamento di circa duemila unità, che avrebbe portato alla chiusura di alcuni istituti penitenziari.

Nuovo incendio a Montecassino

ROMA — Un altro incendio, dopo quello violentissimo di 2 giorni fa, è divampato ieri attorno a Montecassino, in particolare sul costone occidentale del monte, in località Villa Santa Lucia, a circa 6 chilometri dall'abbazia. Le fiamme hanno distrutto una fascia di bosco molto estesa fino a lambire due fabbriche e alcune case coloniche.

Dopo un primo intervento dei vigili del fuoco di Cassino e Frosinone che hanno circoscritto le fiamme, è stato chiesto l'aiuto di un aereo in dotazione alla protezione civile. Il velivolo, con alcuni lanci di liquido antincendio, è riuscito a spegnere completamente le fiamme.

Firenze 36 gradi

FIRENZE — Caldo afoso anche ieri in città dove la temperatura è stata di 36,2 gradi (registrazione dell'Ufficio meteorologico dell'aeroporto di Peretola).

Nonostante la grande siccità, gli incendi dei boschi sono comunque limitati a pochi casi non gravi: ne sono in corso alcuni nei dintorni di Firenze, un paio dei quali nella zona di Roveta.

Una scopa per chi porta cani a Capri

CAPRI — I proprietari dei cani da ieri devono andare in strada con scopa e paletta per raccogliere le feci degli animali e depositarle nei contenitori della nettezza urbana. L'ha deciso con un'ordinanza il sindaco, Saverio Valente, *«per tutelare la pubblica salute e l'incolumità dei cittadini e per soddisfare le persone che quotidianamente si lamentano perché le strade troppo spesso sono sporcate dai cani»*.

Nell'ordinanza è anche precisato che la violazione alle disposizioni comporta una multa di cinquantamila lire.

Il tempo oggi

situazione: l'afflusso di aria fresca ad instabile ancora in alto sull'Italia tenderà ad attenuarsi da domani. Una perturbazione atlantica dal Canale della Manica al Mare di Alboran in lento movimento verso Nord-Est estenderà una marginale influenza al settore nord-occidentale.

tempo previsto: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali attività di nubi temporalesche sulle zone interne specie al Nord. Nel corso della giornata tendenza ad aumento della nuvolosità medio-alta stratificata sul settore nord-occidentale e sulla Sardegna. Durante la notte ed il primo mattino foschie anche dense nelle valli e lungo i fiumi.

temperatura: senza variazioni di rilievo, con tendenza ad aumentare sulle regioni occidentali.

città italiane

Bolzano	17	32	Pescara	19	30
Verona	20	33	Roma	20	33
Trieste	20	28	Campobasso	18	31
Venezia	20	27	Bari	21	29
Milano	18	30	Napoli	20	30
Torino	22	31	Potenza	17	27
Cuneo	18	25	Reggio Calabria	21	33
Genova	23	29	Messina	25	32
Bologna	20	31	Palermo	25	32
Firenze	20	36	Catania	21	35
Pisa	21	32	Alghero	21	34
Perugia	19	30	Cagliari	21	33

città estere

Amsterdam	17	27	sereno	Lisbona	15	30	coperto
Atene	19	32	sereno	Londra	15	25	pioggia
Bangkok	28	31	sereno	Madrid	13	33	sereno
Belgrado	18	29	coperto	C. del Messico	15	30	coperto
Berlino	15	28	sereno	Montreal	20	27	nuvoloso
Bruxelles	17	26	sereno	Mosca	16	29	sereno
Buenos Aires	7	13	coperto	New York	23	34	sereno
Il Cairo	21	34	sereno	Oslo	17	27	sereno
Copenaghen	16	20	sereno	Parigi	15	32	sereno
Gerusalemme	14	31	coperto	Rio de Janeiro	19	31	coperto
Ginevra	16	30	sereno	Singapore	25	32	pioggia
Helsinki	14	25	coperto	Stoccolma	19	22	sereno
Hong Kong	28	32	sereno	Tel Aviv	22	35	sereno
Honolulu	24	30	sereno	Tokyo	23	33	coperto
Gerusalemme	16	26	sereno	Toronto	17	28	sereno
Johannesburg	5	16	sereno	Vienna	17	31	sereno

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 8; BOLZANO, via Portici 28; BRESSANONE, via Gastaldi 3; GENOVA, via E. Vernazza 32; GORIZIA, corso Italia 66; IMPERIA, via Bonfiglio 7; MANTOVA, corso V. Emanuele 9; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 103; NAPOLI, via Roma 149; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/B; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Chiaro 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 7400 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 3800, tecnici L. 4800, dirigenti L. 7100. Rubriche 9 e 11 (domeniche) L. 2800. Avvisi urgenti dalle ore 9 in poi: il doppio. Numeri urgenti, dalle ore 9 in poi: il triplo. Numeri urgenti e arretrati: il doppio. Per urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2100. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano ricevere risposte agli inserti possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.. 10126 Torino». L'importo del noleggio casella è di L. 5800 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per la spesa di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare la liceità e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 592.1188 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) a mutui su alloggi, vitalizi, servizi.
FINANZIARIA FID
sede centrale via Cernaia 18, telefono 543.534 - 530.445.

A.A.A.A.A. BOGERIM S.p.A.
ai tassi più bassi concede in giornata prestiti
FIDUCIARI ED IPOTECARI
comode rate mensili concordabili. Corso Vinzaglio 20 - Torino, tel. 547.758 - 553.231.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI su auto anche ipotecate e su proprietà immobiliari con rapidità e convenienza concede
CONSUFIN
corso Vittorio Emanuele 103, tel. 445.496.

A.A.A.A. IPIFIM a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili compiliamo in 24 ore finanziamenti sulla cessione di quinto dello stipendio qualsiasi vostro problema finanziario.
IPIFIM s.a.s.
c. V. Emanuele 40, tel. 515.321 - 517.005.

A.A.A. PRESTITI immediati a tutti fiduciari su auto, su immobili, tariffe, rate (fino a 36 mesi), agevolazioni assecondando esigenze clientela. Mutui ipotecari (anche in due giorni) fino a 7 anni a tasso bancario.
FINCOTE S.p.A.
c. Francia 15, tel. 743.9000 - 779.829.

A.A.A. EUROFINANZIARIA S.p.A. rapidamente concede prestiti con rate agevolate con contenuti a personale artigiani dipendenti. Tel. 594.760 - 508.386 via Saccarelli 58.

A.A. IPIFIM a tassi bancari eseguiamo in 20 giorni in qualsiasi località
MUTUI IPOTECARI
rimborso rate mensili concordabili per anni e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lasse back, tplline, corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti lavoratori - pensionati anche 2° grado
FIDET S.A.S.
piazza Statuto 10 tel. 539.178 - 549.827 risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

A. MUTUI operiamo consolidamo rapidamente qualsiasi importo liquidazioni in pochi giorni. Tel. 850.3081 - 838.349.

A. PRESTITI immediati a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe finanziamenti operazioni quotidiani importo in giornata tel. 011.636.389.

A. PRESTITI procura privato collaboratore a miei interessi a impiegati, operai, casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 836.427.

FAIT Finanziamenti su autoveicoli e immobili cessità rilevazioni 1981 modici. Torino via Avogadro 19, tel. 510.106 - 830.297.

FINANZIAMO rapidamente a norme di legge con cessione 5° stipendio dipendenti aziende, dipendenti comunali ente locali. Telefonare 011 443.187.

GARETTI Divisione Finanziaria al vostro servizio per la risoluzione di ogni tipo di problema finanziario immobiliare Garetti Torino, via Mercantini 5, tel. 011 5787. Garetti Rivoli C.so Susa 31, tel. 011 958.9483-9.

PRESTITI istantanei e ipotecari con rimborso fino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria. Credim via A. Doria 10, Torino, tel. 549.822.

SOFIM
ai tassi più bassi finanziamenti e fidi senza garanzie
IPOTECARI E FIDUCIARI
corso Vittorio Emanuele 83 (3° piano, scala destra), telefoni 653.384 - 596.885.

3 Aziende, negozi

A.A.A. RISTORANTE nuova Riviera Ponente privato cede avviatissimo ottima clientela dehors parcheggio. Tel. 0184 283.225 pasti.
A. AZIENDAL MARKET 011 650.2175, Società del gruppo Casamercato S.p.A., stampa vende attività di ogni genere a prezzo.
A. SALVOLDI Parella bar super chiuso ore e domenica incasso 250 mila al dì con monitoraggio L. 80 milioni. Tel. 650.2186.
A. SALVOLDI S. Rita avviatissima salumeria formaggi gastronomia con minilaboratorio affezzatura numerosissima. Tel. 650.2186.
A. STUDIO Gmp 518.041 corso Matteotti 31 cessione rilievi gelateria/bar attendati. Serietà comprovata competenza.
ABAMEC (011) 636 008 affitti ed alienazioni aziende, attrezzature, macchine, impianti, ristrutturazioni, perizie, consulenze.
ABAMEC 636.038 vendita parte pasticceria con laboratorio cintura Torino cede per motivi familiari a lire 2/3 milioni.
ABAMEC 636.038 azienda vendita minuto ed ingrosso alimentari e prodotti agricoltura nel Chierese, tabelle I VI XIII XIV esercitiche, alloggio e locali uso magazzino ed attrezzature tabelle 1800 mq. locabili anche frazionati cede 40 milioni.
ABAMEC 636.038 rivendita pane pasticceria in S. Mauro, avviatissima 300 mila incasso primi/altro cede 25 milioni.
ABAMEC 636.038 rivendita pane pasticceria cintura Torino, affezzatura numerosissima 5 milioni incasso settimanale cede 1.50 milioni.
ABAMEC 636.038 bar supermercato zona Barriera Milano cede che buon incasso incrementabile cede 45 milioni. Affare.
ABAMEC 636.038 azienda commercio macchinari attrezzature uffici tecnico in Torino, ultradecennale attività, cede 130 milioni. Eventuale compartecipazione.
ABAMEC 636.038 bar-tavola calda, giocolmi nel Rivarolese, locali 140 mq ottimo incasso incrementabile, cede 35 milioni.
ABBIGLIAMENTO angolare centrale regione 3 vetrine + alloggio più 130 milioni cede 38 milioni senza mercé. Lasse 746.222.
ACCONCIATURE signora oltre 2 milioni mese 2200 clienti apertura 10 anni attività per ritiro L. 73 milioni. Telefono 580.955.
AGENZIA Bumbaca vende esercizio bar in Torino vista occasione 20 milioni più resi. Telefonare 011 857.787.
AGENZIA Bumbaca vende esercizio alimentari trutta vendura Mirafiori 15 milioni contanti. Telefonare 011 857.787.
AGENZIA Bumpaca compra e vende esercizi commerciali di ogni genere per semplicità chiarezza. Telefonare 011 857.787.
AGENZIA immobiliare vendesi complesso mun mq. 100 ottima zona specialissimi pagamento parziale permuta. Tel. 857.3153.
ALBERGATORI zona Moncalvacone su corso 700 mila al dì, deposito acquisto cede per rimp. L. 33 milioni. Telefono 580.905.
ARTICOLI regalo angolo 5 vetrine zona angolare incasso 250 milioni affo ottima richiesta 155 milioni cede Franc Tel. 611.000.
BAR corso Peschiera punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vende anche con piccolo alloggio. Telefonare 30.096.
BAR fronte mercato incasso 230 mila giornaliere cede anticipando 15 milioni chiusura serale e domenicale. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR super alcolico incasso 400 mila giornaliere cede anticipando 15 milioni chiusura serale e domenicale. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR super alcolico incasso 400 mila giornaliere cede anticipando 15 milioni chiusura serale e domenicale. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR super centro Martinetto Telecabina mq 60 con alloggio eccezionale occasione cede L. 70 milioni 50% contanti. Telefono 580.926.
BAR supersocialista incasso 200 mila giornaliere alloggio angolare cede 60 milioni arredato 20 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.
CALZATURE piazza corso Cracovia vicinanze passaggio 120 milioni affo ottima richiesta 55 milioni cede Franc 611.000.
CARTOLERIA angolare buon incasso ampia libreria cedesi per ritiro commerciale. Agenzia Trogia 521.12.54.
CAVIT cede autoriparazioni su corso 1400 mq officine lavaggio incasso 6 milioni richiesta 145 milioni chiarioni. Tel. 839.6431.
CAVIT cede zona Centro salumi [illegible] arredato nuovo incasso 850 mila al dì vendibile permuta con alloggio. Tel. 839.6431.
CAVIT cede zona Centro alimentari tabelle I VI XII XIV arredo buono 2 vetrine incasso 400 mila al dì, liquidazione. Tel. 839.6431.
CERCO aziende affidandomi sino quota 50% ho capitali e locale mq 600 zona Francia. Necessaria documentazione. Lasse 746.222.
CORBATTO & FERRARI cedo preferenze negozio con reale incasso zona centrale azienda anche uso ufficio. Tel. 837.149.

EDICOLA giornali zona centrale cedesi motivi salute ottima offerta. 36 milioni. Immediare. S. Rita 745.892.
F. ZANONCELLI 581.694 cede pasticceria gelateria avviatissima nota zona lavorazione artigianale scelta stabilissimi pochi fondi siti, città Piemonte.
F. ZANONCELLI 581.694 cede drogheria/profumeria/cartoleria/articoli regalo tabelle XII XIV ottimo reddito per competenti, città cintura Savona.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede enoteca e specialità gastronomiche affinità in esperienza città cintura Savona.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4, cede cartolibreria industriale Bra/cuneo, negozio caratteristico esclusivista, marchio unico in zona avviatissimo, attrezzato, nuovo, ottima redditività impiegabile per 2 persone.
F. ZANONCELLI 581.694 cede moderna sistemazione zona grande passaggio avviamento 15 anni stesso titolare affare.
F. ZANONCELLI 500.473 cede elettrodomestici tabelle XII compresa mura mq 90 casa nuova 25 anni stesso titolare importante città commerciale Cuneese.
F. ZANONCELLI 581.694 cede ex stazio Via Carrera bar super zona centrale attrezzatura moderna 100 coperti ottimo reddito per famiglia alloggio.
F. ZANONCELLI 581.694 cede drogheria articoli prima infanzia ultra decennale avviatissima ottimo stipendio per due persone sole.
F. ZANONCELLI 581.694 cede cartoleria gelateria caratteristica caso in città tabelle XII XIV locali eleganti mq 100 merce validissima in importante città Piemonte.
F. ZANONCELLI 581.694 cede in località turistica zona invernale bar trattoria sala da sciolera ottima attrezzatura possibilità forte sviluppo.
F. ZANONCELLI 581.694 cede in zona industriale Bassa Valle Susa alimentari gastronomia buon reddito con mini alloggio.
F. ZANONCELLI 581.694 cede zona industriale Bassa Valle Susa alimentari gastronomia buon reddito con mini alloggio.
F. ZANONCELLI 581.694 cede erboristeria cosmesi ed elettromedicali giro 100 milioni annui. Richiesta 35 milioni trattabili.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede cittadina industriale capoluogo provincia centralissimo bar super ristorante tavola calda area licenze attrezzato nuovo arredi in stile originale avviatissimo ottimo reddito ancora incrementabile.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 Torino tel. 500.473 cede noto rinomata azienda commerciale operante nei servizi di consulenza commerciale-vendita immobiliare. Tecnicamente all'avanguardia nel settore utile oltre 200 milioni annui dimostrabili incrementabili adeguata esperienza totale affare.
F. ZANONCELLI 500.473 cede self-service alimentari a giovanissimi tabelle I VI VII XIV locali moderni mq 125 incasso giorno 1 milione 200 mila dimostrabili, cedi canone.
GASTRONOMIA salumeria zona signorile giro annuo 400 milioni attrezzature moderne cede 130 milioni. Lasse 746.222.
LATTERIA bar in buona posizione incasso 450 mila dimostrabile giornaliero vendo per ritiro commercio. Telefonare 380.910.
NEGOZIO alimentari per confezione assortimenti in sfilate famosissimi e prestigiosi buon giro cede 13 milioni Lasse 746.222.
PANETTERIA avviatissima vendo per ritiro attività 300 mila incasso 400 milioni affare. Telefonare 210.538 - 212.409.
PANIFICIO attrezzatissimo locale, zona Via Sangone, privato vende, termino contratto, regalo attrezzi. Tel. 937.9358.
PASTICCERIA zona Rivalta Orbassano avviatissima e attrezzata vendesi causa trasferimento. Forte reddito. Telefonare 523.168 ore ufficio.
PASTIFICIO con laboratorio esercizio attrezzatissimo vendesi per ritiro. Buon giro. Cede Lasse 746.222.
PRATICHE auto ottima clientela fissa gestione biennale giro annuo 80 milioni, buon utile, cede 40 milioni Lasse 746.222.
TABACCHI vendesi tabaccheria ricevitoria 2 vetrine buon utile incrementabile. Cede 50 milioni. Franc 611.000.
TABACCHI vasti locali 2 vetrine ampia incasso zona Torino Nord incasso 130 milioni cedesi rateizzato Franc 611.000.
80.000.000 utile netto annuo importo cedo ristorante serale lavoro annuale 70 milioni subaffitto 30 contanti. Telefonare 011 751.484.

4 Terreni

AFFITTASI in zona corso Racconigi terreno di mq 3600 con irrigazione tecnicamente a 2 passi idoneo correre deposito merci esposizione occasion mercatini. Telefonare 670.286 ore 8.30-12.
AFFITTASI in zona corso Racconigi terreno di mq 3600 con irrigazione tecnicamente a 2 passi idoneo correre deposito merci esposizione occasion mercatini. Telefonare 670.286 ore 8.30-12.
NOLA in Elba privato vende terreno mq 5.000 vista mare servizi di acqua fognatura asfalto luce a confine. Tel. 0565 964.304.
TERRENO edificabile per villette (progetto già approvato) vendesi a 55 km da Torino a 15 minuti dall'uscita. Telefonare 011 540.947.
TERRENO mq 1700 collina Pessinetto per villa 200 mq più mansarda lavori eseguiti alla prima soletta vendo. Tel. 307.744 - 369.706.
URGENTE 747.326 vende a Castagneto Po terreno mq 7000 con progetto per costruzione villa mq 230 e seminterrato mq 100.

5 Locali e negozi

domande

BOCIETA' cerca in affitto locali laboratorio per attività artigianale mq 1000 circa con uffici piano terreno. Tel. 561.6660.

offerte

A.A.A. AFFITTASI in prestigiosa palazzina recente costruzione locali uffici mq 300 circa. Telefonare 675.578 ore ufficio.

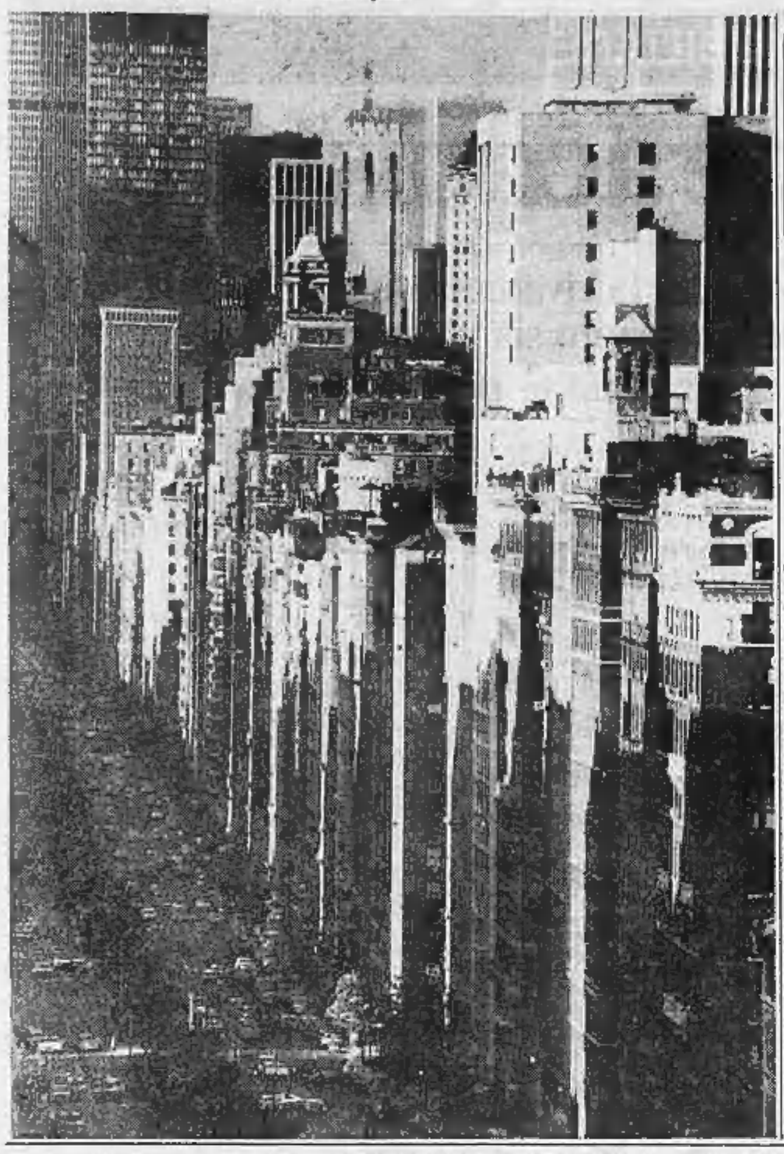
(continua)

Volevi un'auto che consumasse poco, ti hanno dato una spugna!
alla Soima non succede
Soima ha la tua auto economica
SOIMA auto
concessionaria RENAULT
TO - C.so GIULIO CESARE 186 - TELEFONO 205.19.77 - 205.20.05

SIBARI... L'ALTRO MARE

villaggio marina di sibari

sulla spiaggia...
il sole, la tranquillità e il mare di Calabria ti attendono al Villaggio Marina di Sibari. Un complesso turistico progettato per le migliori vacanze possibili al mare, a pochi passi dalla spiaggia, affacciato su u



IL MERCATO DELLA CASA

Nelle abitazioni Italia lontana dal livello europeo

È nota la grossa sorpresa che l'ultimo censimento ci ha riservato, con la scoperta di oltre due milioni di abitazioni, in più di quelle ufficialmente registrate. Meno nota, però, è un'altra sorpresa del censimento: l'inesistenza, questa volta, di un milione di italiani, che pur figuravano «residenti» nelle statistiche. Credevamo, a fine giugno dell'anno scorso, di essere 57 milioni 200 mila circa. Ma tre mesi dopo, in ottobre, abbiamo dovuto prendere atto che siamo «appena» 56 milioni 244 mila, quasi un milione in meno, appunto.

Per l'effetto incrociato di queste due «sorprese», ci siamo ritrovati su livelli «europei», sia per quanto riguarda il numero di nuove abitazioni costruite in media ogni anno, sia nell'indice di affollamento, cioè nel rapporto tra stanze di abitazione e abitanti. Infatti, nelle statistiche per l'edilizia della Comunità europea figuravamo, fino a ieri, all'ultimo posto, con 2,6 nuove abitazioni all'anno ogni mille abitanti, contro le 5,4 della Gran Bretagna, le 6 della Germania Federale, le 8 e più della Francia.

Oggi, grazie a questa edilizia sommersa, doppiamente incredibile, per numero di abitazioni e per la possibilità di poter «nasconderne» una casa, ci accorgiamo di essere stati, negli ultimi dieci anni, sui livelli della Gran Bretagna, della Germania, e non lontani da quelli della Francia.

Anche per l'indice di affollamento, sono che le abitazioni sono salite a quasi 22 milioni, con oltre 86 milioni e mezzo di stanze, e la popolazione è scesa a poco più di 56 milioni di «residenti», siamo in linea con il resto d'Europa, con un rapporto di 0,65, nettamente inferiore a quello di 1 che risultava dal censimento precedente, del 1971.

Questo rapporto significa che, in media, in ogni casa tre persone hanno quasi due stanze a disposizione, esclusi, beninteso, i locali che, come dicono i testi ufficiali, «pur facendo parte dell'abitazione, sono adibiti esclusivamente a uso diverso, come studi professionali, attività artigianali, commerciali eccetera».

A questo punto, però, dobbiamo sbiadire energicamente il quadro a tinte rosee che ne sta uscendo dalle cifre elencate finora. La prima pennellata scura deriva dal fatto che «le abitazioni abitate abitualmente» — e chiediamo scusa per questo bisticcio di parole — non sono 22 milioni, anzi 21 milioni 852.717, cioè tutte quelle censite il 25 ottobre 1981, ma poco più di 17 milioni e mezzo. Infatti, ben 4 milioni 343 mila risultano non occupate. Di conseguenza, le stanze scendono a meno di 71 milioni e mezzo, gli altri 15 milioni abbondanti essendo comprese nelle case non occupate. Conseguenza: l'indice di affollamento sale da 0,65 a 0,8, pur sempre discreto, ma un po' meno «europeo» di prima.

Seconda pennellata grigia: le abitazioni non occupate risultano esistere, per quasi l'85 per cento, nei piccoli Comuni, e cioè nelle località dove, chi può farlo, preferisce costruirsi, o acquistare, la seconda casa. In altre parole, si tratta, nel caso delle abitazioni non occupate, di case che non rientrano sul «mercato», non concorrono ad equilibrare l'offerta con la domanda, non «esistono», in definitiva, per i nuovi nuclei familiari, che si formano, o si vorrebbero formare, al ritmo di oltre 300 mila l'anno.

Il problema della casa, come sogno di tutti, giovani ma anche anziani, in conclusione, rimane. Non è stato sufficiente, né poteva esserlo, il censimento, con le sue «sorprese», a risolverlo. E tanto più è rimasto, anzi si è aggravato, questo problema, per chi risiede, o lavora, nei grandi Comuni, quelli con oltre 100 mila abitanti, che sono appena lo 0,6 per cento degli oltre 8 mila Comuni italiani, ma nei quali vive più del 28 per cento degli italiani.

Anche le cifre complessive contribuiscono, con la terza pennellata di una tinta fosca, a rilanciare, trasformandolo in incubo, il sogno della casa: attualmente le famiglie italiane sono oltre 18 milioni e mezzo, cioè un milione in più delle abitazioni «occupate». Non occorrono parole per capire quanto sia grave, anzi si stia aggravando, il problema della coabitazione.

L'economia «sommersa» — lo si è detto, e ripetuto fino alla noia — ha sostenuto negli ultimi anni questo Paese. E' ingenua, oltre che «disonesta», puntare sull'edilizia sommersa, per risolvere il problema della casa. Tra tanti «tetti» e programmi che in questi ultimi anni ci siamo sentiti proporre, e abbiamo visto tracciare, è mai possibile che non si riesca a varare un «piano casa», concreto e moderno, in grado di portare anche in Italia il contributo pubblico nell'edilizia abitativa a quel livello «europeo» dal quale continua ad essere lontano, molto lontano?

Mario Salvatorelli

La legge destina 1400 miliardi all'edilizia abitativa: qualcuno l'ha messa in opera

Con la «Nicolazzi» via a nuovi alloggi Ma c'è un problema: come applicarla?

Il 10 luglio è entrata in vigore la «legge Nicolazzi» che porta un numero, 94, una data, 25 marzo 1982 e un titolo: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 23 gennaio 1982 n. 9 concernente norme per l'edilizia residenziale e provvidenze in materia di sfratti».

Lasciando da parte l'ultimo argomento, il punto fondamentale di questa legge, forse una tra le più attese, è il primo comma dell'articolo 2 che dice: «*Il Comitato per l'edilizia residenziale (Cer) ripartisce nel biennio 1982-83 tra i Comuni e consorzi di Comuni appositamente costituiti nell'ambito di aree metropolitane ben individuate dallo stesso Comitato, la somma di lire 1400 miliardi per la realizzazione, anche a mezzo di concessioni, di programmi straordinari di edilizia abitativa...*»: e 1400 miliardi in due anni — anzi in un anno e mezzo viste le date — sono pur sempre un buon incentivo. Specie se si tien conto che anche alle Regioni vengono date somme integrative per i piani di edilizia residenziale previsti da altre leggi precedenti.

Ma allora, questa Nicolazzi può essere il toccasana di tutti i mali dell'edilizia? La risposta è parzialmente positiva, ma la legge non può funzionare da sola: deve essere trasferita in leggi regionali. Il Piemonte è la prima — e l'unica — Regione d'Italia che ha ottemperato a questo impegno: lo ha fatto con molta difficoltà, adeguando alla Nicolazzi quella legge propria numero 58 del 5 dicembre 1977 dal titolo «Tutela e uso del suolo» che da quando è nata è sotto processo perché «*troppo burocratica, macchinosa, una legge insomma che ha provocato più danni che vantaggi*». Ma almeno un merito le va riconosciuto: è un impianto urbanistico sul quale si è potuto lavorare per recepire la legge Nicolazzi.

A tutti questi problemi l'Associazione dei giovani avvocati ha dedicato, nei giorni scorsi a Torino, un convegno di studi per capire qualche cosa. Un convegno «aperto» a pubblici amministratori e a gente del mestiere. In linea generale e a livello nazionale il giudizio degli addetti ai lavori è il seguente: «*La Nicolazzi è un passo in avanti, ma non ancora la soluzione desiderata. Fino a quando non sarà risolto il problema della strumentazione urbanistica l'edilizia non potrà avere un rilancio*».

L'Unione dell'edilizia del Piemonte e Valle d'Aosta osserva: «*Il complesso delle norme che regolano oggi l'urbanistica a livello nazionale e regionale presenta notevoli difficoltà di applicazione e anche di interpretazione rendendo lontana, soprattutto per gli operatori, la certezza del diritto ed ampliando alle pubbliche amministrazioni lo spazio della discrezionalità*».

La Nicolazzi dovrebbe in parte far giustizia di questa burocratizzazione eccessiva: ma «*attenzione* — dice l'assessore piemontese all'urbanistica, Simonelli — *non possiamo considerarla un grimaldello per aperture indiscriminate*».

Ma quali sono le necessità? I risultati dell'ultimo censimento davano in Italia 8 milioni e 344 mila abitazioni non occupate, pari al 19,9 per cento di quelle censite. In Piemonte le abitazioni censite sono risultate 1.608.754 con 6.018.482 vani: di esse le «non abitate» risultano 398.465. In realtà si tratta di «seconde case» e nella maggior parte di alloggi che vengono affittati soltanto per la stagione della villeggiatura o delle vacanze invernali.

La situazione peggiore è in provincia di Torino dove, di fronte a 830.287 alloggi, 150.436 risultano «non occupati» mentre le famiglie che hanno dichiarato di non aver abitazione sono 19.599. Quasi tutta questa situazione è concentrata nel comprensorio di Torino: 742.700 alloggi di cui 124.238 sfitti e 16.081 famiglie senza casa, cioè costrette a vivere in coabitazione o in condizioni quasi disumane. Sono tutte seconde case o ci sono anche molti alloggi tenuti sfitti per speculazione, per venderli al momento opportuno, quando i prezzi avranno raggiunto il livello massimo?

Il censimento è una statistica e delle statistiche bisogna fidarsi solo in maniera relativa: nel febbraio di quest'anno in Torino città e nella sua cintura sono state presentate 23.054 domande per ottenere un alloggio (altro che le 16 mila famiglie del censimento); e si prevede che entro la fine dell'anno in questo stesso territorio saranno pronti solo 4 mila nuovi alloggi. Fate un po' voi il conto delle difficoltà.

La conclusione è che la necessità di abitazioni non è compensata dalle costruzioni e il divario, anziché diminuire, è destinato a crescere. Un dato abbastanza recente della disparità d'iniziative esistenti in Italia ci viene dal Collegio costruttori di Torino: «*Nel 1980 sulla linea*

adriatica, dall'Emilia alla Puglia il rapporto abitazioni progettate per mille abitanti è stato di 7,7; in Piemonte soltanto di 2,99». Ma data la località presa a campione abbiamo il timore che si tratti proprio di quelle «seconde case» che se hanno un significato per chi le costruisce e le vende, non l'hanno per chi è alla ricerca di un alloggio stabile.

I motivi della crisi? Li abbiamo già indicati: disordine e complessità della normativa urbanistica, incentivi quasi inesistenti, costo del denaro sempre più alto. Chi vuol comprarsi un alloggio o ha un cospicuo capitale da parte o si assoggetta a tassi di rapina.

Ora la Nicolazzi propone alcune scorciatoie e sono quelle che consentono una speranza. Intanto esclude dall'obbligo del Piano pluriennale di attuazione un certo numero di Comuni al di sotto dei 10.000 abitanti ed è già una riduzione degli intoppi burocratici. Poi «*esclude dall'inserimento in questo Piano per i Comuni che ne abbiano l'obbligo, degli interventi da realizzare in aree di completamento che siano dotate di opere di urbanizzazione primaria collegate funzionalmente con quelle comunali*». I giuristi stanno studiando accuratamente che cosa significhino questi termini, sono comunque d'accordo che è un'innovazione buona. Altro elemento positivo è la sostituzione della «concessione» con la semplice «*autorizzazione del sindaco per i lavori di restauro e risanamento conservativo*».

Poi c'è il tema del silenzio - assenso, contenuto nel secondo comma dell'articolo 8. Se entro 90 giorni il Comune non risponde alla richiesta di concessione edilizia, il silenzio è inteso come assenso e il richiedente può dare il via ai lavori. E' un fatto positivo, di snellimento, «*ma può avere significato solo per piccoli lavori*» dicono i costruttori. «*Nessuna grande impresa* — aggiungono — *si fiderà mai ad avviare i cantieri senza tutti i crismi*».

I politici: «*Però è uno stimolo alle amministrazioni: sanno che hanno un mese e mezzo a disposizione e che se lasceranno passare questo tempo senza rispondere saranno per lo meno censurate dagli elettori*».

La legge Nicolazzi ha superato la prova del Parlamento e, in Piemonte, quella del Consiglio regionale. Ora è attesa alla prova dei fatti.

Domenico Garbarino

Come affrontare la tassazione diretta

Il catasto? C'è ma non funziona

La tassazione diretta sui fabbricati ad uso abitazione è articolata in varie ipotesi ed è transitoria, nel senso che le attuali norme rimarranno in vigore solo fino alla totale revisione del catasto.

Purtroppo, però, tutto il sistema catastale è in pessime condizioni; le volture arretrate sono in tal numero da non rendere possibile l'uso di tale strumento per una tassazione corretta. Evidentemente, con un impianto in simili condizioni è difficile giungere ad una tassazione equa ed il contribuente può essere favorito (o anche danneggiato) attenendosi ai dati che risultano dai registri.

Aggiornare e rendere il catasto uno strumento agile ed efficace non è cosa da poco, trattandosi di operazione pluriennale e costosa, ma certo produttiva, ed implica la volontà politica di attuarla.

Secondo i principi della riforma tributaria, la tassazione del fabbricato ad uso abitazione dato in locazione dovrebbe riferirsi al reddito effettivo, ma per il regime transitorio, prevale il reddito catastale, qualora il reddito effettivo non si discosti dal primo di oltre un quinto in aumento o in diminuzione.

D'altra parte, il reddito catastale non è quello iscritto nei registri, ma quello che si ottiene moltiplicando quest'ultimo per i coefficienti di aggiornamento. Il reddito catastale, così rivalutato, dovrebbe rappresentare un reddito netto, in quanto i coefficienti tengono già conto delle spese detraibili; detto reddito trova, pertanto, il suo termine di paragone nel reddito effettivo netto e, cioè, nell'ammontare dei canoni riscossi (reddito lordo) diminuito della quota forfettaria di un quarto del suo ammontare a titolo di manutenzione, riparazione e di qualsiasi altra spesa o perdita.

Però la verità catastale si distacca sempre di più dalla realtà, in quanto se gli aumenti di canone si traducono in maggiori coefficienti d'aggiornamento, le spese più elevate che la legge (per esempio, il 10 per cento delle spese di portineria) e l'inflazione pongono a carico del proprietario non sono prese in considerazione.

La mancata revisione organica, programmata da troppo tempo, ma mai attuata, ha prodotto conseguenze confuse, in quanto i singoli redditi iscritti a catasto possono essere favorevoli o svantaggiosi per il contribuente in relazione anche ad elementi locali difficilmente classificabili.

Si impone, quindi, una decisione che, al di là di qualsiasi polemica e di qualsiasi considerazione politica, deve essere una delle seguenti:

A) abolire il riferimento catastale e tassare sempre il reddito effettivo; in tal caso occorre permettere la detrazione di tutte le spese realmente sopportate, sia pure richiedendo una documentazione fiscalmente corretta e introducendo le opportune formalità che rendano credibile il sistema;

B) decidere definitivamente la revisione catastale, stanziando i relativi fondi e procedendo alla ricostituzione del catasto nel volgere di pochi anni.

Attualmente, non prendendo una delle due decisioni, si rimane in un sistema ibrido che favorisce alcuni e che danneggia altri, ma che certamente non rappresenta un esempio di giustizia tributaria.

Gianfranco Gallo-Orsi

del pero immobiliare
vendite ■ frazionamenti ■ consulenze

propone

VIA MILANO N. 10

nel centro storico-commerciale, in stabile restaurato, negozi, monocamere, alloggi ed appartamenti liberi ed occupati, a prezzi convenientissimi e dilazionati.

REANO

a 23 km da Torino, nel cuore della natura, recente palazzina a 3 p.f.t. bi/trifamiliare, libera e frazionabile, con appartamenti da mq 80 a mq 160, dotata di ascensore, cantinato, garage ed ampio parco cintato con piante ornamentali d'alto fusto. Prezzi interessanti con eventuali dilazioni.

555.068 - 533.273
10121 torino ■ corso matteotti 31

OPERAZIONE VACANZE FACILI
Case-Vacanze sull'Adriatico Veneto
da L. 33.000.000
Lido di Sottomarina di Chioggia
In un modernissimo Residence affacciato sul mare appartamenti per 4 posti letto, completamente arredati
da L. 33.000.000
Ampia disponibilità di tagli più grandi
Solo L. 1.000.000 alla prenotazione - Mutuo 20ennale
Dilazioni fino a 15 anni
☐ Facile il prezzo
☐ Facile il pagamento
☐ Facile l'investimento
☐ Facile la vacanza
Piperno
Il nostro Ufficio Vendite è aperto tutti i giorni compresi i festivi. Anche la Domenica!
Informazioni e vendite:
Torino - Via Giolitti, 8 - Tel. 011/543554/546039
Sottomarina di Chioggia - Via degli Orti Est, 263

immobiliare TORRICELLI
promozione vendite immobiliari
locazioni immobili
TORINO, via Torricelli 35 ang. v. Piazzi, tel. 591.220 - 502.340

Venite al mare in Abruzzo a Silvi Marina

La COSTRUZIONI spa
vi invita in vacanza a casa vostra

Il nostro complesso «PIOMBA G» si trova a Silvi Marina, contrada Piomba, a 300 metri dal mare, a pochi minuti da Pescara, a 2 Km dal casello autostradale di Città S. Angelo. Vi offriamo, pronta consegna, miniappartamenti da 2-3-4 vani con posto cottura o cucinino arredati. Tutti gli appartamenti al piano terra hanno un giardino privato esclusivo con accesso indipendente ed in alcuni casi con parcheggio privato all'interno. I giardini, di varia grandezza, sono recintati. Ombra e privacy sono assicurate da piante di alto fusto e sempreverdi.

PREZZI E CONDIZIONI ECCEZIONALI - *alcuni esempi:*
- 2 VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto matrimoniale, doccia e balcone L. 36.800.000
- 3 VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto matrimoniale, letto singolo, doccia e balcone L. 46.800.000

Il pagamento potrà essere effettuato: anticipo L. 5.000.000, Mutuo fondiario 40%, rateazioni decennali

«APPARTAMENTI D'AUTORE»
Il complesso PIOMBA G è una realizzazione COSTRUZIONI S.p.A. Un'opera d'autore, risultato di una esperienza ventennale nel settore. Diffidate delle imitazioni. Pretendete di esaminare per prima la nostra offerta. Vi invitiamo poi a paragonarla a qualsiasi altra.

Ricordate:
COSTRUZIONI S.p.A. Via Parini, 21 Casella Postale 246 Pescara - telefono 085/377121 - 932766
telefonateci il vostro indirizzo per ulteriori informazioni e per ricevere materiale illustrativo
L'ufficio vendite in cantiere aperto anche nei giorni festivi

IL PARERE DEGLI ESPERTI SUL MERCATO IMMOBILIARE

CASAMERCATO: conviene acquistare

Gli immobili rappresentano tuttora il rifugio più sicuro contro l'inflazione e assicurano la rivalutazione del risparmio e, nel contempo, la sicurezza del "mattone". Le nuove agevolazioni fiscali incoraggiano sia chi acquista che chi vuole permutare. L'importanza di poter scegliere tra molte opportunità e la comodità del finanziamento.

Il risparmiatore italiano ha certamente a disposizione molte opportunità per investire i propri risparmi. Depositi bancari, la Borsa, BOT, CCT, certificati di ogni tipo, oro e preziosi, opere d'arte, ecc., sono sicuramente formule di investimento conosciutissime. Il risparmiatore tuttavia, soprattutto di questi tempi, si trova a dover valutare con la massima attenzione soluzioni che, nella maggior parte dei casi, non riescono a remunerare il capitale investito in misura tale da salvaguardarlo dall'erosione di una spirale inflazionistica da tempo ormai superiore al 20% annuo.

Da considerare inoltre quel cospicuo margine di rischio, se non di pericolo, che si affronta molto spesso quando nell'investire i propri risparmi, ad una analisi molto prudente si preferisce un troppo facile entusiasmo, tale da sconfinare nella temerarietà.

Ecco quindi riaffermarsi l'importanza dei 2 fattori determinanti per un buon investimento: la redditività e la sicurezza. Sono due fattori che "viaggiano" sempre insieme, ed è soprattutto il primo a non poter fare a meno del secondo. L'investimento che, tradizionalmente, assicura la presenza costante di entrambi i fattori, e rimane quello immobiliare: è sempre il "mattone" che, garantendo la massima sicurezza, permette di sconfiggere il continuo deprezzamento della lira determinato dall'inflazione.

Ma come investire in un settore dove è necessaria la massima competenza, sia nella valutazione di ciò che si acquista, sia nella corretta interpretazione delle norme fiscali e giuridiche che regolano la compravendita immobiliare? Come poter scegliere l'unità abitativa, l'appartamento, l'immobile che, oltre a garantire sicurezza e redditività, si presti a risolvere quelle esigenze del tutto personali (zona, prezzo, dimensioni, ecc.) che stanno a monte dell'acquisto di una casa?

La risposta, da parte degli esperti del settore immobiliare, è forse un po' interessata, ma certamente ben motivata: occorre affidarsi a professionisti che conoscano in modo perfetto le tematiche della compravendita, ad una società specializzata nel risolvere problemi di carattere giuridico, fiscale, mercatistico a vantaggio di una clientela sempre più esigente, ad un'azienda di ampia dimensione che permetta la massima possibilità di scelta e che nel contempo riesca a personalizzare il rapporto con il cliente. Insomma, occorre rivolgersi a ... CasaMercato.

FORMULA PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE DI UN APPARTAMENTO

$$\text{VALORE IMMOBILE} = \frac{1 + 2 + 3 + 4 + 5}{5}$$

1 = capitalizzazione ad equo canone + valore per vano utile + valore al mq. per zona + fattore costruzione al metro cubo + indicizzazione costo costruzione

COME VALUTARE IL BENE-CASA.

Nessun bene durevole è soggetto a fluttuazioni "di fantasia" nella propria valutazione come il bene casa. Si vende e si acquista, molte volte, sotto una spinta emotiva o per ragioni che non sono strettamente connesse ad una obiettiva scelta economica. Spesso a far da "consigliere" nella valutazione è il vicino, l'amico o più semplicemente il "sentito dire". Eppure proprio la casa rappresenta per la maggior parte delle persone e per i torinesi in particolare il risultato di tutta una vita di lavoro, l'investimento sul quale si riversano anni di risparmio. Occorre dunque una chiara interpretazione dei valori che contribuiscono a creare il prezzo del bene casa. Ma come fare? Casamercato ha ritenuto opportuno, in questa pagina dedicata ai problemi della casa, destinare uno spazio a quei parametri che sono necessari per effettuare una corretta valutazione del bene.

Il servizio tecnico dell'azienda ha messo a punto un meccanismo costituito da cinque diversi sistemi incrociati, i quali danno un valore finale il più attendibile possibile del bene-casa.

Si tratta di un sistema destinato agli addetti ai lavori, che tuttavia Casamercato vuol rendere accessibile affinché lo stesso proprietario dell'immobile e chi aspira a divenire tale, l'acquirente, possano avvicinarsi a quei meccanismi che trasformano una unità immobiliare in un "valore". I parametri presi in esame, come abbiamo detto, sono cinque. Il primo può essere presentato con il titolo: "Capitalizzazione secondo la legge 392" e quindi tiene conto dei criteri su cui si conteggia l'equo canone.

Il secondo parametro invece è quello relativo al vano utile, secondo quanto riferito dal nuovo catasto di edilizia urbana: vano utile ovviamente è un termine che non si deve confondere con il vano fine a se stesso. In questo caso infatti si tengono in conto i vani parametri e gli accessori collegati al vano stesso. In questo momento il prezzo di mercato del "vano utile" si può calcolare attorno ai 20 milioni per unità.

Il terzo parametro è il valore al metro quadrato individuato per zone e per aree di influenza. Questo è l'unico valore non squisitamente tecnico, che trova tuttavia una base logica sulle statistiche stilate da Casamercato sul trend del mercato immobiliare.

Il quarto parametro è rappresentato dalla riduzione a metro cubo. Questa valutazione non tiene conto del valore dell'area ma si basa esclusivamente sul costo di costruzione.

Il quinto ed ultimo punto da prendere in esame per una corretta valutazione del bene-casa è l'indicizzazione del costo di costruzione riferito al 1961. In questo caso esiste una tabella assolutamente precisa rilasciata dal Collegio dei Costruttori di Torino la quale fornisce l'esatta valutazione del bene. Una rivalutazione diversa da quella fornita dall'Istat in quanto l'Istituto Centrale di Statistica tiene conto anche di altri parametri al di fuori di quelli relativi alla casa. I dati forniti dal collegio costruttori, invece, si basano soltanto sull'indicizzazione, vale a dire su quanto aumenta, nel tempo, il costo di costruzione di una casa.

Il raffronto delle cifre relative ai cinque punti elencati permette di dare un valore assolutamente attendibile del bene che viene preso in esame: un'attendibilità che CasaMercato vuole assicurare in ogni occasione sia a chi acquista che a chi vende, come elemento irrinunciabile di una regolare compravendita e di una reciproca soddisfazione.

POTER SCEGLIERE

L'acquisto di un appartamento rappresenta certamente uno dei momenti più importanti nella vita di una persona.
L'entità di un investimento immobiliare è tale da suggerire l'approfondimento di ogni aspetto, e da consigliare la massima attenzione nella scelta.
Trovare l'appartamento giusto significa conciliare diversi parametri: il prezzo, la zona, il numero e l'ampiezza delle camere, la qualità delle stabile, i vari servizi a disposizione, sia interni (ascensore, riscaldamento, ecc.) che esterni (vicinanza negozi, scuole, autobus, giardini, ecc.), le esigenze particolari di chi acquista, ed altri ancora.
La ricerca dell'immobile adatto è quindi particolarmente laboriosa: solo avendo la possibilità di confrontare diverse soluzioni si può essere sicuri di un buon risultato.
Rivolgendosi a CasaMercato, l'aspirante acquirente ha l'opportunità di una vastissima scelta: centinaia di unità immobiliari, di ogni tipo e prezzo, libere, affittate, ad uso abitazione, ufficio, investimento, situate in ogni zona e con le caratteristiche più varie.
L'Ufficio Vendite di CasaMercato ha sicuramente la possibilità di esaudire la richiesta di chi acquista, e di proporre la soluzione idonea ad ogni problema.

LA PERMUTA

Ovvero: per vendere la vecchia casa

Chi decide di acquistare un appartamento ha spesso il problema di vendere la casa in cui abita. Affidandosi a CasaMercato si supera anche questo ostacolo. È infatti l'Ufficio Permute che si occupa, con la propria struttura organizzativa, della vendita della vecchia abitazione.

I motivi per i quali si decide di vendere casa possono essere molteplici: chi cede un alloggio più ampio, chi viceversa ha l'esigenza di valorizzare i propri metri quadri riscontra una differenza in contanti, chi cambia zona, magari per avvicinarsi al posto di lavoro, o chi più semplicemente cede permutare solo per il gusto di un cambiamento, le operazioni l'Ufficio Permute di CasaMercato interviene con tempestività, affiancato da un tale una vasta scelta per l'acquisto della nuova abitazione, con la possibilità di mutuo e di conguaglio dilazionato, d'altra parte assicurando una completa valutazione del vecchio immobile ed il suo rapido realizzo per contanti.

L'Ufficio Permute di CasaMercato è, da qualche mese, particolarmente attivo ed impegnato, per soddisfare quella clientela sempre più numerosa che ha capito e sa tuttora cogliere il momento favorevolissimo, determinato dalle nuove norme fiscali, per cambiare abitazione.

Inoltre chi vende un immobile per comperarne un altro non solo risparmia l'onere di bollo di registro, ma si trova in una zona dove paga l'INVIM: si tratta quindi di un'opportunità, particolarmente sentita in questo periodo, che lo Stato ha offerto a chi vuol cambiare casa, concedendo un risparmio di parecchi milioni sull'operazione.

L'Ufficio Permute di CasaMercato è quindi il riferimento ideale per chi desidera permutare il proprio immobile nel modo più vantaggioso.

Uno stabile ridipinto all'esterno e da ristrutturare all'interno

AFFITTO E LOCAZIONE

In una società come CasaMercato naturalmente non poteva mancare un settore specifico per l'affitto e la locazione di immobili, di appartamenti uso abitazione, di uffici o di locali ad uso industriale: un settore, questo, che si trova ad affrontare due ordini di problemi.

In primo luogo la diffidenza dei proprietari i quali, molto spesso, (lo dimostra l'ultimo censimento), preferiscono tenere sfitto il proprio immobile piuttosto che tentare l'avventura con inquilini non selezionati. Poi esiste invece il problema inverso, quello cioè degli inquilini che pur potendo offrire valide garanzie non riescono a trovare una adeguata sistemazione per la propria famiglia o per la propria azienda. Casamercato è in grado di risolvere i problemi di entrambi offrendo da una parte valide e sofisticate garanzie a tutela del proprietario di immobili e dall'altra di mettere a frutto le garanzie di chi è alla ricerca di una locazione.

IL RUSTICO E IL TURISTICO

Ovvero: come intendere la seconda casa

Il mercato della seconda casa si divide principalmente in due grandi settori. Il primo è quello squisitamente turistico, riferito cioè a quelle località che, attraverso il tempo e in base a particolari condizioni di ambiente e di posizione geografica, hanno raggiunto una elevata notorietà; il secondo invece è legato al "ritorno alla terra", alle campagne, alle sane tradizioni contadine.

Il primo settore, quello che possiamo definire turistico tradizionale, ha rappresentato e rappresenta tuttora un'area di investimento immobiliare che in talune zone (località montane o marine particolarmente conosciute), ha raggiunto livelli elevatissimi di valore e di commerciabilità.

Il secondo settore, l'agrituristico, è stato riscoperto e rilanciato da una clientela sempre più vasta orientata sui rustici.

Questo tipo di immobile ha il vantaggio di essere ubicato principalmente in campagna ed in zone collinari (zone ideali per il clima salubre e per il silenzio) e di avere un costo assolutamente limitato.

CasaMercato, attraverso il proprio Ufficio Rustici è in grado di offrire una vasta gamma di immobili a prezzi contenuti che vanno da un massimo di alcune decine di milioni per costruzioni in ottimo stato con parecchio terreno, ad un minimo posto tra i 3 e i 15 milioni circa, per costruzioni da ristrutturare, fornite comunque di servizi e del servizi essenziali quali acqua, luce, strada.

Un investimento, dunque, accessibile a tutti e destinato ad una rapida e interessantissima rivalutazione.

Ristrutturazioni

La crescita delle città, il progressivo adattamento dei tessuti urbani alle necessità di tipo industriale e commerciale hanno ridotto negli anni le aree destinate alla costruzione di nuove abitazioni. E d'altro canto, a questo problema primario ancora irrisolvibile, si sono aggiunti i costi del mercato edilizio pubblico, sempre più alti a causa del progressivo aumento dell'inflazione.

È stato necessario quindi adottare le politiche del restauro edilizio per trovare sbocchi abitativi in una situazione di stasi costruttiva.

Questa politica è stata perseguita da grandi città come Bologna e Milano per arrivare a Torino ed alla stessa capitale. Al di là di queste tentative generali ed analizzando i problemi concreti si è creata immediata la necessità di reperire vecchi immobili (e Torino ne ha molti) nell'area centrale. Questi complessi però sono spesso degradati e ciò ha fatto nascere l'esigenza di trasformare i centri storici semi abbandonati in unità abitative moderne, vivibili, che consentano una rivalutazione dell'immobile stesso e permettano una corretta movimentazione del mercato edilizio cittadino.

Il Centro Studi di CasaMercato, che ha condotto lunghe ed accurate indagini sul patrimonio edilizio del centro storico, è oggi in grado di offrire almeno due servizi modulari ed integrati alla propria clientela.

Il primo consiste nella ricerca nel reperimento del bene casa da ristrutturare applicando dei costi che siano competitivi sul mercato edilizio.

Il secondo servizio, ancora più sofisticato, consiste nell'affidare, ad una équipe di tecnici specializzati, prima la valutazione del bene e poi la messa a punto di un progetto che consenta il recupero del bene stesso e la sua trasformazione da "rudere" in unità abitativa visibile.

Perché il Centro Studi? Perché solo così è possibile ottenere quel perfetto bilanciamento tra il valore intrinseco dell'immobile ed i costi di mercato ottenendo una media che, sotto il profilo economico, sia la più competitiva possibile.

Ristrutturare dunque significa anche fare una operazione economica vantaggiosa, in quanto i costi finali del "bene casa ristrutturato" sono sempre e comunque inferiori rispetto al bene casa costruito "ex novo".

Questa condizione spiega la ragione per cui CasaMercato punta su questo servizio per rispondere alle esigenze specifiche di una certa fascia di clientela.

Non va dimenticato, infine che la ristrutturazione delle case del centro storico consente ai futuri inquilini di godere di una vasta gamma di servizi che la città ha costruito negli anni, proprio nel suo nucleo centrale.

Ecco pertanto ricreata, per chi possiede alloggi o interi stabili, sia pur da ristrutturare, la possibilità di una rivalutazione del proprio bene, attraverso un'esperienza tecnica e commerciale ad un tempo, che CasaMercato ha maturato a stretto contatto con acquirenti sempre più sensibili a questo ragionamento.

MUTUI E FINANZIAMENTI

Il vecchio concetto dell'acquisto "per contanti" è andato specialmente negli anni (la vita che il costo del bene casa si è elevato. Qual'è dunque oggi il quadro che si presenta a chi intende effettuare un acquisto immobiliare? L'acquirente molto spesso si trova nella necessità di ricercare quelle fonti di denaro necessarie all'acquisto dell'immobile ed è a questo punto che l'organizzazione di CasaMercato si inserisce nella ricerca, spesso spasmodica, di idonee proposte di finanziamento.

Proposte immediatamente operative che traggono la loro validità e forza da rapporti che l'Ufficio commerciale di CasaMercato ha messo in piedi nei confronti di società finanziarie, di banche e di istituti di credito i quali possono offrire alla clientela diverse modalità di finanziamento: finanziamenti a piccoli di durata variabile fino ad un massimo di 15-20 anni.

L'organizzazione di CasaMercato dal punto di vista finanziario è talmente modulata ed affidabile che, in taluni casi, la quota minima necessaria in contanti per stipulare il contratto di acquisto è pari al 10% del valore del bene da acquistare.

Ciò significa, per chi vuole acquistare, una straordinaria possibilità di scegliere la casa desiderata e di prenderne possesso con pochissimi milioni in contanti, e, per chi vuol vendere, l'opportunità di vendere, con rapidità e con pagamento interamente per contanti, ad una fascia di clientela sempre più vasta grazie al finanziamento di CasaMercato.

È importante, infine, sottolineare che la rivalutazione degli immobili ha sempre premiato coloro che negli anni hanno acceso mutui e finanziamenti per acquistare una casa: l'indice percentuale di incremento del valore immobiliare è infatti tradizionalmente superiore ai tassi di interesse sui finanziamenti. Insomma, mutui e finanziamenti rimangono vantaggiosi e convenienti.

LE TASSE SULLA CASA

La legge fiscale italiana, che fino al 21 aprile di quest'anno era particolarmente restrittiva nei confronti di chi acquistava o di chi vendeva un immobile, ha adattato i propri parametri alle esigenze del mercato. Infatti la tassa di registro per l'acquisto di una nuova casa è passata dal 10% al 2% mentre chi dichiara in atto di reinvestire il denaro ricavato dalla vendita dell'immobile entro il 31 dicembre del 1983 non deve più pagare l'INVIM, la tassa sulla rivalutazione degli immobili.

Tutto ciò consente di adattare le proprie esigenze abitative (acquistare cioè una casa più grande o cambiare zona oppure avvicinarsi al lavoro) con una fiscale molto ridotta rispetto al passato.

Anche in merito ai problemi fiscali Casamercato è in grado, attraverso il proprio servizio di consulenza, di provvedere nella ricerca del meccanismo di interpretazione giuridica affinché queste operazioni avvengano nel modo più economico possibile.

VENDERE UNO STABILE INTERO

Per chi desidera vendere un intero stabile sono possibili due soluzioni: cedere in blocco oppure frazionare l'immobile vendendo separatamente ciascun alloggio.

Nel primo caso, CasaMercato è in grado di assicurare la massima rapidità nell'operazione e un pagamento per contanti.

Nel secondo caso è la stessa CasaMercato ad incaricarsi di una formalità inerente il frazionamento ed una eventuale ristrutturazione al fine di mobilitare l'immobile.

Entrambe le soluzioni, a seconda delle circostanze, possono essere convenienti, la salda esperienza di CasaMercato è a disposizione della Clientela per consigliare senza impegno per un intervento professionale di alto valore tecnico.

GLI INTERMEDIARI

Il Servizio Relazioni Esterne di CasaMercato ha l'espresso incarico di gestire, per conto delle società, i rapporti con coloro che, in qualità di professionisti (avvocati, commercialisti, notai, architetti, ecc.) o di operatori del settore (amministratori, geometri, intermediari, ecc.) si trovano in condizione di fornire una preziosa consulenza a chi deve vendere o acquistare, oppure ha un qualsiasi problema immobiliare.

Tali rapporti sono assai graditi alla Direzione di CasaMercato, che li intrattiene con l'abituale serietà e correttezza.

LE ATTIVITÀ COMMERCIALI

Operare nel settore dell'intermediazione delle attività commerciali, artigianali e industriali, è divenuto, col passar del tempo, sempre più difficile.

Si tratta infatti di mediare tra chi aspira ad intraprendere l'iniziativa in un'attività altrui, attribuendo alla stessa un valore di mercato, e chi, per i motivi più svariati, decide di cedere la propria attività, già avviata secondo intendimenti e comportamenti di carattere personale, attribuendole pertanto un valore anche affettivo; tutto questo in un momento di oggettiva crisi economica, che naturalmente incoraggia la massima oculatezza nell'investimento.

Aziendal Market è una società del gruppo CasaMercato che si occupa specificamente della cessione e del rilievo di aziende commerciali ed industriali. Un settore, quindi, estremamente delicato, che Aziendal Market ha affrontato in modo da poter offrire a chi vende una clientela "affidabile" e il finanziamento diretto (nel caso in cui è possibile) a chi acquista.

Le linee lungo le quali si muove Aziendal Market sono ispirate dalla ricerca "intelligente", attraverso il proprio ufficio studi, di tutte quelle proposte commerciali (scartando in partenza le iniziative che appaiono anti-economiche) tali da offrire a questo mercato estremamente selezionato gli "inputs" e le risposte competitive dal punto di vista economico e gestionale.

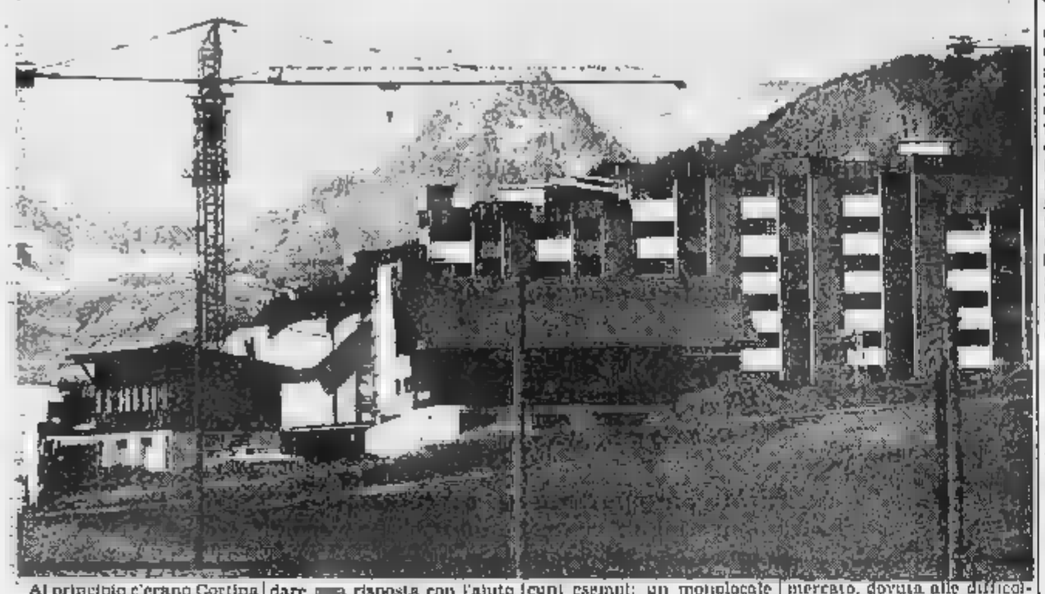
CHE COS'È CASAMERCATO

CasaMercato, l'immobiliare che in questi anni ha saputo darsi una struttura societaria tale da tradurre in altissimi livelli di produttività i diversi settori operativi, si compone di nove uffici che interagiscono sotto la guida costante dello staff direzionale:

- *L'Ufficio Acquisti, con il proprio ampio ed efficiente archivio di Operatori Immobiliari e a disposizione di chi desidera vendere un'unità, di compierne, in montagna, al mare per consulenze professionali e competenti, con l'obiettivo di una vendita immediata e di un ottimo realizzo in contanti.*
- *L'Ufficio Vendite, formato da Funzionari altamente specializzati e articolato in Divisione Immobili urbani, Divisione Rustici e Immobili turistici, Sezione Stabilimenti e Capannoni industriali, Ufficio Frazionamenti, Divisione Ville e Terreni, Sezione Immobili turistico-residenziali.*
- *l'Ufficio Mutui e Finanziamenti, in grado di fornire la consulenza e l'assistenza più tempestiva a chi desidera acquistare.*
- *l'Ufficio Permute, che assicura la massima rapidità ed il miglior risultato nell'eventuale scambio a chi desidera permutare il proprio immobile.*
- *l'Ufficio Tecnico e Legale, in condizione di garantire una puntuale e precisa consulenza legale, fiscale e finanziaria, ed il possibile intervento tecnico per perizie, frazionamenti, ristrutturazioni.*
- *Aziendal Market, la società del gruppo CasaMercato S.p.A. che, operando nel settore dell'intermediazione delle attività, gestisce per conto di una vasta Clientela la cessione ed il rilievo di aziende commerciali, industriali, ed artigianali.*
- *l'Ufficio Investimenti, a disposizione per consulenze ed amministrare operazioni immobiliari a forte reddito di lungo, medio e breve termine.*
- *l'Ufficio Marketing, che integra il ciclo a servizio completo che CasaMercato offre al cliente più esigente, avendo come funzionale Centro studi e ricerche di mercato.*
- *l'Ufficio Pubblicità, che coordina, in termini di creatività e di pianificazione, la massiccia presenza pubblicitaria di CasaMercato.*

CASA MERCATO S.p.A.
C.so Massimo d'Azeglio 23 - Torino - Tel. (011) 650.38.88

Cercasi bicamera soleggiato in montagna... per le vacanze e per salvarsi dall'inflazione



Al principio c'erano Cortina e Capri, Sanremo e Courmayeur, Taormina e Portofino, località di vacanza famose e per pochi, le ville discretamente protette dal verde e da impenetrabili cancelli, e poche famiglie, che le frequentavano decenni, sempre stesse, sempre allo stesso posto. Poi vennero gli Anni Sessanta con una serie di fattori economico-sociali concomitanti: un benessere più ripartito, le città cresciute troppo in fretta e divenute invivibili; la diffusione dell'auto, che consentiva di «scappare» dagli allucinanti alveari urbani.

Il boom della seconda casa è qui. Gli Anni Settanta lo accentuano ancora perché ai fattori ricordati prima se ne aggiunge un altro: la crisi dell'edilizia cittadina, che spinge le imprese a cercare lavoro nei soli luoghi in cui ancora è costruire: al mare, in montagna, sui laghi.

Conviene ancora, oggi, con i prezzi che corrono, acquistare una casa per le vacanze? E dove? Quali occasioni offre il mercato? Quale tipo di alloggio scegliere? A queste e ad altre domande cercheremo di dare una risposta con l'aiuto di due esperti, Piero Marianelli, capo area Piemonte della Gabetti, e l'ing. Giovanni Dalmazzone, direttore delle vendite della sede torinese della stessa società.

«Investire molti milioni conviene comunque — sostiene Marianelli — è conviene in particolare investire nella seconda casa: tanto più che da oltre un anno i prezzi, dopo la gran corsa degli anni scorsi, sono stazionari». E porta alcuni esempi: un monolocale in una zona di medio pregio della Sardegna tre anni fa costava 8 milioni, oggi ne vale oltre 20; a Punta Ala due anni fa si acquistava a un milione il metro quadrato quello che oggi si rivende a due. A Cesana Torinese, aggiunge Dalmazzone, un alloggetto acquistato anni fa a 10 milioni mila lire è stato recentemente venduto a 40 milioni.

In questo momento, è detto, c'è una pausa nel mercato, dovuta alle difficoltà economiche, ad un diffuso senso di insicurezza che non è fatto per invitare a pensare alle vacanze e soprattutto all'altissimo costo del denaro. Ma gli esperti ritengono che a breve scadenza vi siano buone possibilità di rivalutazione.

Basta che la scelta dell'alloggio da acquistare sia fatta con oculatezza. Sono da evitare le località ormai troppo battute, dove i prezzi sono più alti. Esistono invece centinaia di località affacciatesi da poco alla ribalta turistica dove, in un ambiente spesso ancora intatto, esistono ottime occasioni per far andare d'accordo un ottimo investimento e una vacanza distensiva.

In questo momento particolarmente richieste case di vacanza in Calabria, sulla costa adriatica, specie a Ancona, in Sardegna (anche per quest'ultima hanno giocato un ruolo negativo i sequestri degli ultimi anni e soprattutto le ricorrenti crisi dei trasporti marittimi in concomitanza con il rientro in massa per la fine delle ferie). Sempre molto richiesta la Liguria da parte di piemontesi e lombardi grazie alla vicinanza ai grandi centri industriali.

Oggi richiesta prevalente, affermano i tecnici Gabetti, è diretta investimenti molto piccoli, tra i e i 35 milioni: un fenomeno che si manifestato da tre-quattro anni a questa parte, segno che l'acquirente-tipo è cambiato è ora prevalentemente rappresentato piccoli risparmiatori, impiegati, operai i quali acquistando la casa al mare o in montagna pensano a investire un piccolo gruzzolo sia a risolvere nel modo tutto sommato più economico problema delle vacanze di tutta la famiglia.

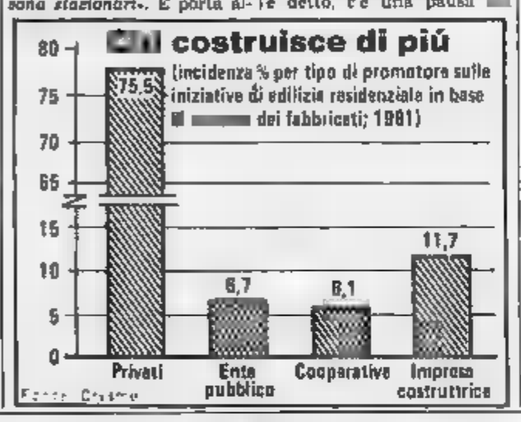
Conseguentemente gli alloggi più richiesti vanno da 35 a 55 metri quadrati (che significano due-tre vani e servizi), prevalentemente in villette a schiera. In località ancora troppo sfruttate. E questo un elemento tenere presente al momento dell'acquisto perché avrà poi grande importanza al momento della vendita.

I prezzi: sulla costa si può acquistare anche a 700-800 mila lire il metro quadrato (alloggi nuovi): in Sardegna a 900-1.200.000 lire; in Calabria a 1.200.000 - 1.500.000; in Liguria - 1.600.000, nelle stesse regioni, in centri di maggior prestigio. I prezzi possono salire facilmente a 2 milioni e , tre milioni il metro quadrato. In linea di massima si può dire che per quanto riguarda il mare tutto il Sud, dall'Abruzzo alla Puglia, dalla ionica a quella tirrenica della Calabria, dalla Sicilia alla Campania sotto Napoli, offre la possibilità di acquistare piccoli appartamenti a prezzi accessibili e, contemporaneamente, promette buona rivalutazione nel medio periodo.

Un discorso a parte riguarda la seconda casa in montagna. In questo momento il mercato è in piena crisi e soffre di vistose distorsioni. Così, mentre a Courmayeur alloggi grandi e cari continuano a essere richiestissimi (4 milioni il metro quadrato), e mentre a Cervinia le quotazioni oscillano tra 1.800.000 - 2.000.000 lire, a Sestriere tra 1.600.000 - 2.000.000, a Sansicario, la località «alla moda» della Valsusa, tra 2.000.000 e 2.200.000, nelle località meno note realizzazioni edilizie piccole e medie stentano a trovare acquirenti.

Secondo i tecnici della Gabetti questo è dovuto al fatto che tutti vogliono avere l'alloggio ai piedi degli impianti di risalita, nei centri dove esiste brillante vita mondana, dove «ci si incontra»: invece, affermano, si può fare buon investimento anche nelle zone di fondovalle, sulle strade che portano ai centri sciistici; a Sauze d'Oulx, ad esempio, esiste una offerta e può acquistare da un milione, a un milione mila lire il metro quadrato.

Vittorio Ravizza



Quanto costa la buonuscita?

Un inquilino può anche costare caro. Quando un padrone di casa vuole vendere il alloggio, se l'appartamento è occupato subisce un deprezzamento che, in media, si aggira intorno al trenta per cento. Spesso perciò diventa importante convincere chi occupa l'alloggio a liberarlo.

Il metodo di persuasione più ovvio è il ricorso alla legge, ma in questo caso occorre in grado di dimostrare di reale necessità di disporre della casa e i tempi di sfratto ottenuto non sono brevi. Forse è quindi meglio arrivare a un accomodamento e pagare all'occupante una somma di denaro a titolo di buonuscita.

Ma a quanto ammonta la buonuscita? L'entità della cifra viene di solito calcolata in base alla differenza tra il valore mercato che il bene avrebbe se libero e quello (cioè decurtato del 30 per cento). All'inquilino spetterà la metà di tale differenza.

Un esempio: un appartamento da cento milioni ha, se occupato, un valore reale di milioni. La metà della differenza tra i due valori è di 15 milioni: questa è la buonuscita che dovrebbe spettare all'inquilino.

SARDEGNA Torre dei Corsari

Gratis Vacanze 82

Prenota la casa al mare, iniziarai il pagamento a GENNAIO 83

Ti offriamo un'investimento sicuro ad altissimo reddito con sole 670.000 al mq.

Villini indipendenti da L. 41.000.000 Appartamenti in villini a schiera da L. 29.900.000
Minimo anticipo - Mutuo - Dilazioni
Il villaggio è dotato di centro servizi (ristoranti, piscina, campi da tennis, equitazione, market, ristoranti, discoteche, boutiques, guardia medica.

Vieni a trovarci a Torre dei Corsari dove la Sardegna è tutta da scoprire. Oppure telefonaci
MILANO - Tel. 02/4983686-4985107-462522 TORINO - Tel. 011/540834 - dalle 9 alle 13,30
TORRE CORSARI - Tel. Personale sul posto tutti i giorni

UN MODO NUOVO DI INVESTIRE IN IMMOBILI
La Immobili Italia offre una valida alternativa investimento fuori dai vincoli dell'equo canone, senza alcun onere di manutenzione amministrazione soprattutto tale da battere adeguatamente l'inflazione. Informazioni riservate circa l'attualità serietà delle nostre proposte.
IMMOBILI ITALIA

Studio Cedone S.A.S.
Amministrazioni - Gestioni patrimoniali
Locazioni - Compravendita
Corso Vittorio - Torino, tel. 530.871

IL VOSTRO PROFESSIONISTA IMMOBILIARE
per acquisti, vendite, frazionamenti, consulenze
ALESSIO IMMOBILI
Via S. Quintino
Telefoni 515.421 - 517.421

VINOVO CENTRO IMPRESA VENDE
Tel. 965.3261

DIANO MARINA
Impresa vende direttamente inizio cantiere
VILLE UNIFAMILIARI
con piscine, campi tennis, giardino, centro commerciale
L. 90.000.000
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
Per informazioni telefonare a
FASO S.A.S.
TORINO
011/546.749
DIANO
0163/45.615

Vivere nel residence: la giusta «privacy» ma con tutti i servizi di un albergo

«Abito in un residence torinese da quasi un anno e mi ci trovo benissimo» dice un giovane professionista di Savona che lavora nella nostra città. *«Per scapolo come me — aggiunge — è la soluzione ideale. Ho escluso alberghi e pensioni perché non mi consentono di avere quel minimo di privacy cui ognuno ha diritto. Certo, in questo periodo, nonostante la crisi degli alloggi, avrei potuto un appartamento in affitto, ma non ho voluto: mi avrebbe creato problemi tipo arredamento e ricerca di una donna per le pulizie (ancora più rare e care delle case sfitte). La mia è una situazione provvisoria perché non so se resterò o no a Torino. Se così sarà cercherò una casa solo deciderò di sposarmi».*

E i costi? *«A conti fatti* — risponde — *spendo circa la metà quanto mi costerebbe stare in albergo e meno del doppio di un piccolo appartamento in affitto, ma ho il duplice vantaggio di stare "a casa mia" e di usufruire di alcuni servizi alberghieri».*

Qualcuno li chiama residence, altri casalbergo, altri ancora alberghi residenziali. In realtà sono unità abitative che stanno a metà strada tra la casa e l'albergo. Dalla prima mutuano la struttura di miniappartamento arredato e dotato di cucina e servizi igienici, la durata relativamente estesa del periodo minimo di permanenza (un nelle città, da sette a quindici giorni nelle località di villeggiatura), l'immagine di residenza stabile dove non solo si dorme, ma si vive, si lavora, si

può trascorrere una serata con amici.

Ma dell'albergo conservano servizi essenziali quali il rior- quotidiano locali. Il cambio frequente della biancheria letto-bagno, portineria, ricevimento, segreteria centralino; alcuni appartamenti, inoltre, sono anche forniti telefono con linea diretta. Nella maggior parte delle case-albergo, però, non ci sono sale comuni, ristoranti e bar: ciò non significa che in alcune di esse, in genere per loro dislocazione decentrata, non ci possano essere anche queste infrastrutture compresi piscina e campi tennis.

Il servizio standard offerto dalle case-albergo ha un prezzo che viene influenzato in rilevante dalla loro localizzazione: quanto più si è vicini al centro, tanto più elevato è il dell'appartamento scelto. In media un monolocale costa, al mese, tra le 400 e le 550 mila lire; il bilocale 500 mila al milione; i pochi trilocali disponibili vanno sino al milione e mezzo. Ogni albergo fornisce, poi, dei servizi optionali (come il televisore in camera) che vengono fatturati a parte.

Nate negli Anni 50 e sviluppatesi rapidamente, le case-albergo hanno confermato, negli anni recenti, di essere ormai una infrastruttura indispensabile anche nei piccoli centri con una realtà economica vivace e nelle località di villeggiatura dove il residence risulta sempre più gradito nei confronti dell'albergo o dell'appartamento in affitto, soprattutto da parte della clientela straniera. E la sete di locali è tale che, nella stragrande maggioranza dei casi, l'occupazione del residence si avvicina al cento per cento.

Una recente indagine conoscitiva, condotta da una società milanese di marketing, ha evidenziato che nelle aree cittadine gli appartamenti offerti in case-albergo sono circa 10 mila, pari a 25 mila posti letto. Le giornate di occupazione oltre 4 milioni e mezzo l'anno per un giro d'affari di circa miliardi, realizzati da 150 aziende che operano su un patrimonio immobiliare valutato in 700 miliardi. Il sessanta per cento di queste strutture è concentrato al Nord, in particolare a Milano e Torino. Tra le città Centro-Sud Roma vanta avere il più grande numero di residence.

Per quanto riguarda il mercato delle case-albergo destinate alle vacanze, le ultime relative allo scorso anno indicano l'esistenza di 15 mila appartamenti, per un totale di cinquantamila posti letto, con un giro di affari pari a 120 miliardi realizzati da 700-800 strutture. Ma in quest'ultimo campo l'approssimazione è inevitabile e legata all'andamento del mercato.

a. l.

In Lombardia investimenti per 60 mila vani

Nel il consorzio degli istituti case popolari della Lombardia aveva un'indagine da cui risultava che il fabbisogno di edilizia residenziale della regione (ultimato 1981) ammontava a 2 milioni e mezzo di vani.

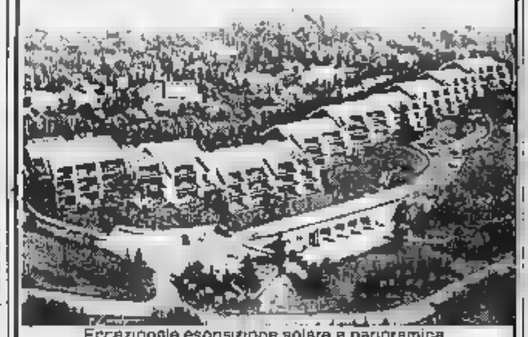
Un milione e 200 mila rappresentano il fabbisogno arcioè gli alloggi che hanno bisogno di ristrutturazione) e un milione e 200 mila quello emergente (cioè la domanda» di abitazioni). risolvere questa situazione almeno in parte negli ultimi anni in Lombardia stati avviati investimenti per oltre 600 miliardi di edilizia pubblica e semipubblica, che equivalgono a circa 60 mila vani.

: alloggi basso canone

A Modena entro il 1982 verrà costruita una prima tranche alloggi in convenzionata da concedere in affitto per 12 anni a un canone molto contenuto. Questi appartamenti potranno poi essere venduti agli inquilini con un meccanismo che impegna il minimo pubblici.

I promotori sono il Comune di Modena e la società finanziaria Eur. Lo strumento quello dei certificati immobiliari grazie ai quali verrà reperito presso i risparmiatori il 90 per cento del finanziamento dell'intera operazione. Gli inquilini acquistano i certificati e, se ne detengono in quantità pari al 50 per cento del valore dell'appartamento, potranno cederli, a partire per acquistare l'alloggio.

RESIDENZA RICHARDET SAUZE D'OULX



Eccezionale esposizione solare e panoramica
100 mt dagli impianti appartamenti pronta consegna mono bi trilocali mutuo non indicizzato sabato e festivi personalizzati posto Via Richardet 6
(0122) 65.510 - (011) 701.012

dal 1929
Furbatto
immobili
risolve con chiarezza e semplicità i Vs/problemi di compra-vendita immobiliare
VIA GUARINI 4, ANGOLO
TELEFONI 011-544.566-540.969

Varietà di imposte nel nostro sistema tributario

Tasse, percentuali, aliquote La compravendita è un rebus

La varietà imposte e di aliquote che gravano, nel nostro sistema tributario, sul trasferimento del fabbricato a uso abitazione non può non stupire il non addetto ai lavori il quale si chiederà il perché di tanti tributi così diversamente articolati.

Le imposte che possono gravare sul trasferimento di un alloggio l'Iva, il registro, l'imposta catastale, l'imposta ipotecaria, l'imposta sulle successioni e sulle donazioni e l'Invim oltre ad altri ammennicoli di minor rilevanza quali il bollo, gli emolumenti del Conservatore dei registri immobiliari, la tassa per l'archivio notarile ecc.

La prima fondamentale distinzione riguarda (e ciò può apparire curioso) la persona del venditore: a seconda della qualifica del venditore, l'atto di vendita alloggio è soggetto a un'imposta o a un'altra. Più precisamente, se colui che vende è un privato l'atto di trasferimento (chiunque sia il compratore) è soggetto a tre imposte, e cioè all'imposta registro, applicabile con l'aliquota dell'8 per cento, a quella catastale e ipotecaria (complessivamente per il 2 per cento), giungendosi così un totale del 10 per cento.

Si tratta di un'alta tassazione, anche se superata nel passato, ma certamente non favorisce i trasferimenti immobiliari. In tali vendite le parti dichiarano prezzo sul quale vengono liquidate le imposte che è, però, sottoposto ad accertamento da parte dell'amministrazione.

Qualora, invece, il venditore della casa sia un imprenditore commerciale, l'atto sarà soggetto a Iva nella misura (salve le eccezioni di legge) ordinaria del 15 per cento e alle imposte di registro, catastale e ipotecaria, tutte nella misura fissa di lire 20 mila ciascuna. Pertanto, quando un'impresa vende un fabbricato verrà sempre applicata l'Iva, qualunque sia la qualifica dell'acquirente e, cioè, sia se quest'ultima riveste la qualifica imprenditore sia tratti di un privato.

Vi è, comunque, una grande (e non facilmente spiegabile) differenza per il compratore, a carico del quale sono le spese del trasferimento, tra il 10 per cento per le imposte di registro, ipotecaria e catastale e il 15 per cento di Iva, anche tenendo conto di due circostanze:

a) che l'imprenditore acquirente può normalmente scaricarsi l'Iva che paga sul trasferimento, mentre il privato effettua pagamento secco, senza alcun ritorno;

b) che il prezzo del trasferimento, al quale si applica l'Iva, non è oggetto di accertamento da parte dell'amministrazione finanziaria.

Esistono attualmente diverse aliquote Iva sul trasferimento della casa che mirano agevolare determinate situazioni: così, i trasferimenti effettuati da imprese costruttrici di alloggi non di lusso pagano l'Iva ridotta al 2 per cento, mentre il trasferimento di fabbricati aventi interesse storico o artistico godono della riduzione dell'Iva all'8 per cento.

Infine, in forza della cosiddetta «legge Formica» sono state introdotte riduzioni al 2 per cento sia per l'imposta di registro sia per l'Iva, in particolari ipotesi, prevedendosi anche, per taluni casi, l'esenzione dall'Invim. Queste ultime disposizioni, il cui esame è particolarmente complesso, sono transitorie e si applicano fino alla fine del 31 dicembre 1983.

E. E. O.

VENDESI

Nella vita tutto si compra e tutto si vende

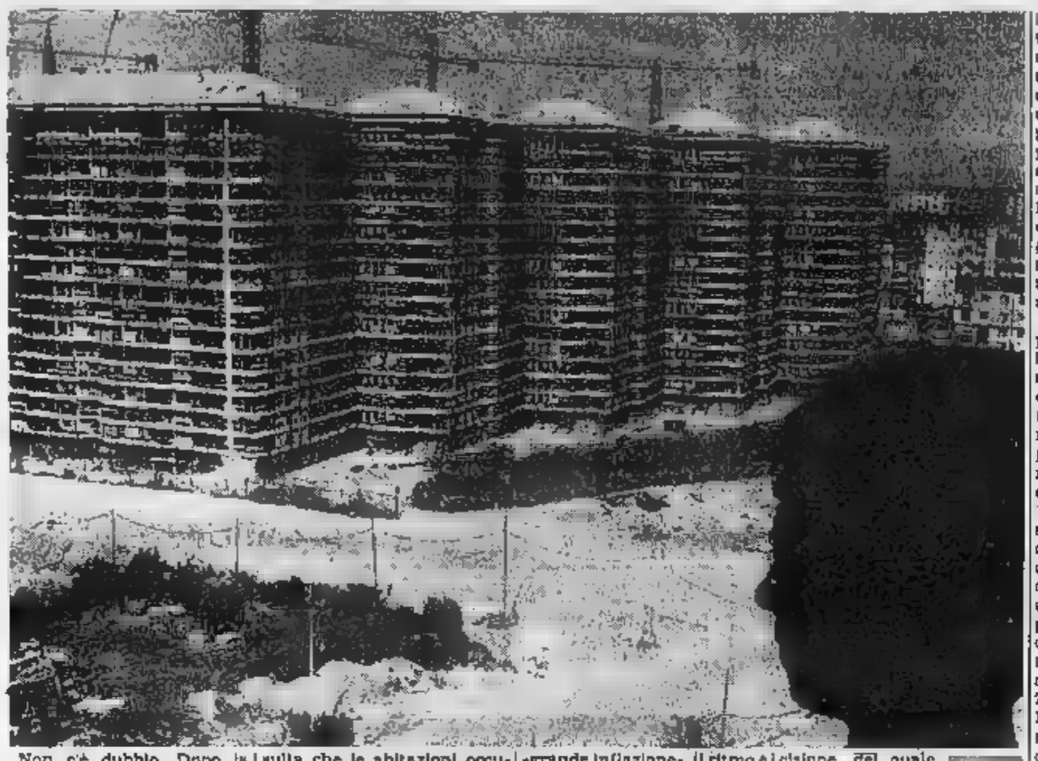
Anche nel settore immobiliare.
Case, terreni, aziende, negozi, uffici, beni "dinamici".
Ogni giorno le domande e le offerte si intrecciano frenaticamente, centinaia persone decidono una parte loro futuro acquistando vendendo proprietà per ragioni diverse.
In queste vicende bisogna considerare un fatto con la massima attenzione:

l'importante è essere consigliati bene

consigliati da un organizzazione lungo tempo svolge questa professione impegno e competenza; che vive giorno per giorno, come oggetto del suo lavoro, le varie forme del mercato immobiliare: Edilcase, appunto.

EDILCASE
Corso Matteotti 47 Torino
ADERENTI FIAIC Italia

Prezzi alti, ma il mattone resta il dominatore fra i beni-rifugio



Non c'è dubbio. Dopo la «grande delusione» dell'oro e le più piccole delusioni in altri campi, dai quadri alla Borsa, i risparmiatori si sono rivolti alla casa, per trovare un porto sicuro, un posto asciutto, dove mettere le loro banconote al riparo delle onde dell'inflazione, che sembrano accennano a ritirarsi, dopo dieci anni, ormai, di piena.

E' chiaro che la casa- presuppone, e pretende, una disponibilità di risparmi maggiore degli altri investimenti, anche perché il credito, sotto forma di mutui e simili, ha dimostrato, una volta di più, di essere un ombrello che si apre agevolmente quando non piove, ma si chiude, o stenta ad aprirsi, quando diluvia. Tuttavia, anche le statistiche, sempre utili a qualche volta indispensabili, ci dimostrano che la «corsa alla casa» ha tenuto banco, in questi ultimi anni, nel nostro Paese.

Dai dati, sereni e insospettabili, della Banca d'Italia: risulta che le abitazioni occupate da proprietari, dal 1961 al 1971, erano salite dal 47 al 51 per cento del totale delle abitazioni esistenti. Il ritmo, cioè, dell'aumento, si era mantenuto sulla media dello 0,8 per cento all'anno. Nel decennio successivo, invece, che coincide praticamente con la «grande inflazione», il ritmo è salito all'1,3 per cento, quasi il doppio, perché la percentuale di abitazioni occupate da rispettivi proprietari è passata dal 51 al 64. Con un particolare di più: lo scatto maggiore si è avuto proprio negli ultimi tre anni, il 1979, il 1980 e il 1981 (anno, per la precisione, del quale mancano ancora i dati definitivi).

In questi tre anni il ritmo d'acquisto non solo si raddoppia, ma si moltiplica, per quattro, per sei e anche più. Addirittura, secondo le prime stime, nel 1981 ci sarebbe stato un salto dal 58,5 al 64 per cento. Questo significherebbe che in un anno, il 1981 appunto, la percentuale delle famiglie proprietarie della casa dove abitano sarebbe salita di 5 punti e mezzo (contro quella media di 0,6 punti, negli Anni Sessanta, già ricordata).

Si può anche discutere se questa «corsa alla casa» sia stata «cieca», oppure avveduta e lungimirante, e soprattutto, se sia stata stimolata più dalla mancanza di una «politica» per la casa, che dal «valore reale» del bene rifugio. Ogni dibattito è valido, e ovviamente lecito, purché non dimentichi un piccolo — si fa per dire — particolare.

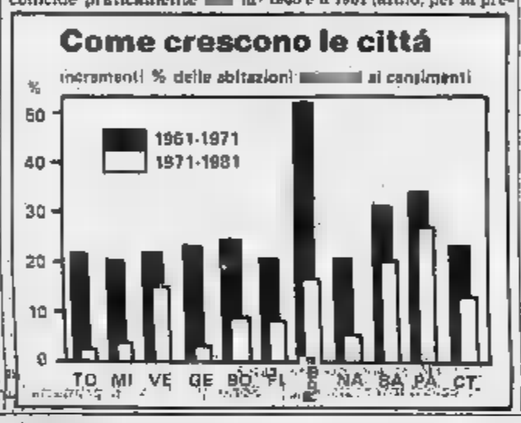
E il particolare è questo. Mentre l'oro, il quadro di autore, il gioiello, eccetera, sono beni-rifugio fine a se stessi, che, certo, danno anche un piacere, un godimento culturale ed estetico, ma sempre nel campo del «superfluo», la casa è un bene primario. E il risparmiatore, che può essere un semplice, non un fesso, quando ha la possibilità di soddisfare, contemporaneamente, l'esigenza di un bisogno primario e quella di difendere il proprio risparmio con l'inflazione, non ha dubbi.

C'è un'altra componente, però, che spiega, e giustifica il tempo questa corsa alla casa. Questa componente è il costo di costruzione di un fabbricato residenziale, che, negli ultimi anni, è salito più, sensibilmente di più, del nostro, già altissimo, tasso d'inflazione. Fatto eguale a 100 l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie medie d'impiegati e operai nel 1975, questo indice, che è poi quello del costo della vita, nel 1980 era salito a 186,2, cioè un po' più del'86,2 per cento. L'indice di costruzione di un fabbricato residenziale, invece, nello stesso periodo è salito da 100 a 202,2, si è più che raddoppiato. E nel 1981, di fronte a un aumento del 19,7 per cento del costo della vita, il costo di costruzione nell'edilizia residenziale è cresciuto del 22,9 per cento.

E questo elemento, concreto, del «costo» di produzione, vanno aggiunti altri fenomeni, come il ritorno verso i centri storici nelle grandi città, come la crescente esigenza di autonomia per le giovani coppie, come lo stesso miglioramento del tenore di vita per buona parte degli italiani. Ed unimmo tutto ciò alla delusione degli altri investimenti, già ricordata all'inizio, sembra di avere indicato un numero di motivazioni più che sufficiente per spiegare il «boom» nei prezzi delle case.

Qualche eccesso c'è stato, c'è stato pure qualche ritardo nell'adeguamento di certi «valori» alla richiesta di mercato, ma, nel complesso, appare improbabile che la casa possa essere detronizzata. In tempi brevi, dal primo posto nella classifica dei «beni-rifugio».

m. s.



SE C'E' UN AFFARE NELLA VOSTRA CITTA'

IFIM LO SA

Anche in questi momenti, in tutti i momenti - crisi o non crisi - ci sono opportunità che non si ripresenteranno.

In questo momento... voi lo sapete... Ifim lo sa!

IFIM: l'organizzazione basata sulla conoscenza del tappeto del mercato immobiliare.

IFIM: l'organizzazione specializzata nelle grandi compra-vendite immobiliari e nei grandi affari, ma che sa agire e intervenire con la stessa attenzione nel piccolo affare che può essere grande... per chi lo fa.

IFIM Istituto Finanziario Immobiliare

Filiale di Torino • 10143 Torino • C.so Francia, 110 • Tel. (011) 742.634 - 748 718 - 742.843 - 742.
Filiale di Milano • 20122 Milano • Corso Italia, 15 • Tel. (02) 805.62.08 - 807.083 - 875.390
Filiale di Genova • 1 Genova • Via Ilva, 2 int. 12 • Tel. (010) 546.579 - 581.145 - 541.079 - 543.818
Filiale di Roma • 00187 Roma • Via Piemonte, 32 • Tel. (06) 474.09.04 - 474.35.84 - 475.82
Sede Centrale • 10121 Torino • C.so Re Umberto, 8 • Tel. (011) 515.582 (ric. aut.)

Per Casale-Valenza-Vercelli: SILCA s.r.l. Tel. 0142-74.496

la cittadella
C. SICCARDI 11
10122 TORINO
TELEFONI
011/519.260
S.N.C.
COMPRA-VENDITA IMMOBILIARE
FRAZIONAMENTI-PERMUTE

Com'è difficile trovare un mutuo senza pagare interessi da usura

E' ancora possibile trovare, per la casa senza dover pagare tassi da usura? A sentire agenti immobiliari e finanziari sembrerebbe proprio di sì: *«I mutui* — dicono — *sono letteralmente scomparsi dalla circolazione, e quel poco che è ancora disponibile comporta il pagamento di interessi da capogiro»*.

In realtà ciò che è scomparso è il mutuo fondiario, finanziato con obbligazioni emesse dalle banche. Gli istituti di credito infatti sono emettono più i «cartelle» per la buona ragione che si è sempre assolutamente la fascia di acquirenti: questi titoli, pur offrendo rendimenti indicizzati, hanno una durata di dieci, quindici anni. E rendere più difficile l'accesso al mutuo fondiario c'è poi il fatto che la grande maggioranza è destinata a case popolari o a nuove costruzioni.

Per chi vuole acquistare un appartamento vecchio e non ha l'intero capitale, non resta quindi che il mutuo ipotecario: le banche concedono il finanziamento garantendosi con un'ipoteca sull'immobile. Ma anche questa strada presenta non pochi inconvenienti. I tassi non sono inferiori al 22% e arrivano in alcuni casi a sfiorare il 30% mentre la durata del finanziamento è ormai ridotta a cinque anni e solo poche banche arrivano a dieci anni. Soltanto alcuni enti previdenziali per professionisti, come l'Inpdai o l'Inpgi, concedono mutui al 12,50% con ammortamenti anche ventennali, arrivando a coprire fino all'80% del valore dell'alloggio.

Ma a chi non rientra in queste categorie, e cioè la quasi totalità dei cittadini, non resta che il ricorso al mercato con conseguenze decisamente gravose. Vediamo qualche esempio. Per un prestito di 20 milioni, nell'ipotesi di mutuo quinquennale, la rata mensile si aggira sulle mila lire; se il mutuo è di 50 milioni (ai prezzi attuali si finanzia il di un appartamento medio in periferia) ogni mese si deve pagare circa un milione e mezzo. L'acquirente che riesce ad ottenere un mutuo decennale un po' (mediamente dalle 22 alle 23 mila lire per milione) è una ben magra consolazione se si tiene conto che la durata dei versamenti è doppia. L'unica speranza, trattandosi di tassi per lo più indicizzati, è che la lotta all'inflazione abbia successo e che il costo del denaro cali.

Anche che chi vuole acquistare un appartamento possa sobbarcarsi il costo di questi tassi d'interesse, la difficoltà per la soltanto all'inizio. Per ottenere il mutuo deve prima firmare il compromesso, presentare la documentazione alla banca e aspettare che questa faccia l'istruttoria. La risposta può arrivare anche dopo un anno e può anche essere negativa. Sono pochissimi infatti gli istituti che danno una risposta in anticipo. In altre parole l'acquirente deve convincere il venditore ad attendere anche dodici mesi il resto cifra con il rischio, dopo quell'attesa di sentirsi dire che il mutuo non sarà concesso e di veder così sfumare l'affare.

Non tutte le banche sono così lente nel condurre l'istruttoria. L'Ibi e l'Italbanca ad esempio garantiscono il denaro nel giro di un mese, la Citybank non impiega più di due settimane. Naturalmente c'è il rovescio della medaglia. Le prime due chiedono interessi intorno al 25%, la terza supera il 29%.

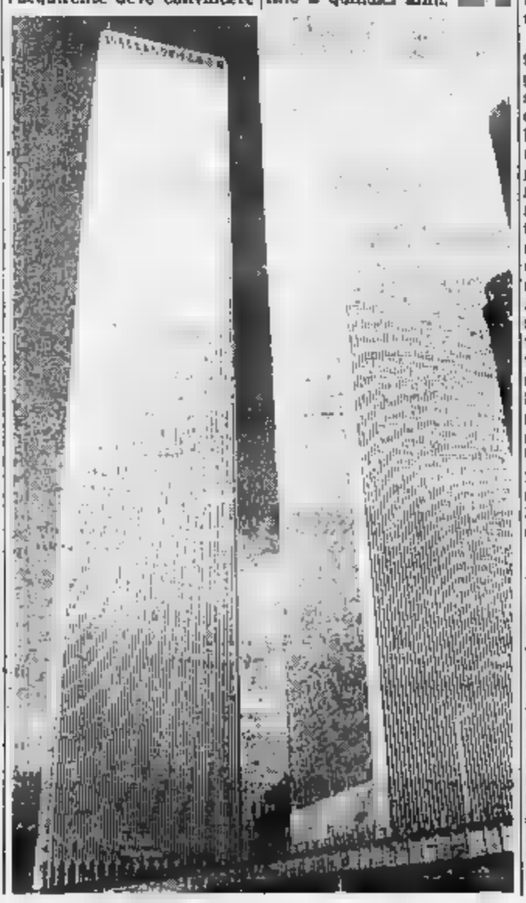
Per avere condizioni più favorevoli c'è la strada della cooperazione. Costituendo una cooperativa si possono ottenere mutui a tassi meno proibitivi e con finanziamenti fino a quindici anni, ma in questo caso la strada è più lunga: non meno di quattro o cinque anni, nella migliore delle ipotesi, prima di dare inizio ai lavori. Bisogna infatti trovare i soci per dar vita alla cooperativa, individuare il terreno sul quale costruire, ottenere i permessi di costruzione, fare le pratiche per avere il mutuo casa.

A fronte di questa lungaggini, molti scelgono la strada più rapida delle «finanziarie». In mesi si può avere in il denaro che ovviamente i tassi sono più consistenti: circa il 30% di interesse all'anno. In questo settore non è però consigliabile orientarsi a fianco di società solide e affidabili ne prosperano altre che applicano mediamente discutibili e con le quali il risparmiatore è privo di garanzie.

Un'altra via praticabile infine è il finanziamento da parte del venditore. Con questo sistema, che sta ottenendo sempre maggiori consensi, l'acquirente anticipa soltanto una parte della cifra dovuta per acquistare l'alloggio. Il resto viene versato successivamente in rate periodiche con tassi di interesse decisamente meno gravosi di quelli praticati dalle banche o dalle finanziarie, mediamente si aggirano sul 16 per cento. E' una soluzione che presenta vantaggi per entrambi: il venditore può da un lato disporre subito di una fetta del capitale e dall'altro sulla parte restante ricava un interesse che si avvicina a quello delle obbligazioni o dei Bot; il compratore può dilazionare il pagamento per un periodo più lungo senza sottostare a tassi capestro.

Infine una novità, per ora limitata al mercato immobiliare di Milano e di Genova. La Base H, finanziaria genovese, ha creato una carta di credito per l'acquisto dell'alloggio che garantisce preventivamente la possibilità di assicurarsi un mutuo fino ad un importo massimo di 30 milioni. L'originalità della formula sta nel fatto che si può rimborsare il capitale separatamente gli interessi e dalle spese mentre a chi rimborsa anticipatamente gli interessi viene praticato uno sconto consistente.

f. b.



DEVELOPPEMENT • ŻYCIE WARSZAWY • EL MOUDJAHID • Magyar Nemzet • EL PAIS • JORNAL DO BRASIL • FORUM DU • ПОЛИТИКА • EXCELSIOR • LE SOIR • DAWN • LA STAMPA • le soleil • INDIAN EXPRESS • Le Monde •

TRIBUNA INTERNAZIONALE

SUPPLEMENTO MONDIALE SUL NUOVO ORDINE ECONOMICO INTERNAZIONALE REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI DELL'ONU

La via alla giustizia passa per la cultura

Esperti e opinione pubblica prendono coscienza ogni [illegible] di più della fondamentale importanza della dimensione culturale dello sviluppo. L'insuccesso del dialogo Nord-Sud e [illegible] degradazione [illegible] sistema [illegible] nomico internazionale, eroso dall'inflazione e dalla disoccupazione, spingono naturalmente a rimettere in discussione le priorità e i metodi nel campo dello sviluppo.

Non commettono un errore i responsabili delle scelte economiche e politiche, ponendosi [illegible] primo o addirittura [illegible] obiettivo la crescita illimitata della produzione e dei consumi di beni [illegible] cui il paradossale e pericoloso che [illegible] esclusi [illegible] di milioni di esseri umani, privi del potere d'acquisto necessario? Non converrebbe piuttosto che si preoccupassero prima di tutto di determinare e creare le condizioni per la realizzazione completa dell'uomo, che al contrario [illegible] mutilato gravemente quando è ridotto al solo ruolo di produttore e di consumatore?

La prima condizione è ottenere la partecipazione [illegible] di tutti gli [illegible] allo sviluppo che li riguarda, il che implica non solo [illegible] equa divisione dei frutti e delle fatiche, ma anche il pieno rispetto della loro dignità e della loro identità culturale.

Non si tratta della cultura come la intendono troppo spesso le élite culturali, quella che si limita alla conoscenza erudita. Non si tratta più nemmeno della cultura di massa, che impoverisce e livella, e che non è altro che il consumo di modelli esportati e imposti a furia di capitali e di tecnologia. La cultura è tutto quel che interessa l'uomo: le sue ragioni di vita e di morte.

E' il bisogno di creatività che l'uomo ha in sé e che costituisce una fonte di ricchezza inesauribile che ogni popolo dovrebbe sforzarsi di sfruttare con sistematicità. Si moltiplicherebbero allora le possibilità di sviluppo di [illegible] comunità mondiale fondata sulla diversità e sul dialogo tra le culture.

Di questa diversità danno testimonianza i contributi forniti dai giornali in questo numero del supplemento. Naturalmente molti, tra loro, ricordano il peso dell'eredità coloniale.

Jean [illegible]

A Città del Messico il 26 luglio la conferenza «Mondialcult» organizzata dall'Unesco

C'è un universo affamato di sapere

Da quando si sono stabiliti rapporti economici, di informazione e di comunicazione tra Nord e Sud, un terzo argomento, forse ancora più importante e complesso dominerà tra non molto l'attenzione della comunità internazionale. L'argomento è la cultura. La sua crescente incidenza è evidente dal modo in cui singoli individui e gruppi [illegible] vi fanno riferimento per affermare la loro identità. Molti Paesi cominciano a considerare [illegible] cultura [illegible] un elemento vitale, e di primaria importanza, per le loro strategie di sviluppo.

La maggiore importanza data alla cultura è senza dubbio [illegible] legata alla crescente tendenza verso l'uniformità dei gusti e degli stili di vita nel mondo. Sostenuta dai *media* e dalle industrie culturali, la tendenza minaccia di incidere sui valori, sul modo di pensare e sui sentimenti, e sugli ambienti sociali, individuali o familiari. Gli effetti dei *media* e le industrie culturali, molte delle quali sono concentrate nei Paesi altamente industrializzati, tendono a privilegiare la conoscenza, il *know-how* e le usanze sociali proprie di società ben radicate, ma irrilevanti, per quanto si può desumere, per le società più fragili.

Queste preoccupazioni si sono accentuate fin dal 1970, quando l'Unesco organizzò a Venezia (per la prima volta a scala mondiale) una conferenza intergovernativa sugli aspetti istituzionali, amministrativi e finanziari delle politiche culturali. Questo è il punto focale della seconda conferenza, che si terrà a Città del Messico dal 26 luglio al 6 agosto di quest'anno. «*Mondialcult*», come ufficialmente si chiama l'incontro, riunirà politici, agli amministratori e a personalità della cultura, di affrontare i più importanti problemi della cultura oggi, e di definire nuove linee-guida per rafforzare le dimensioni culturali nel processo di sviluppo e per facilitare la cooperazione culturale internazionale.

Gli sviluppi, dopo l'incontro di Venezia, sono stati notevoli sotto vari aspetti. Ad esempio, molti governi hanno deciso, messo a punto e avviato politiche culturali a diversi livelli. Tre quarti dei Paesi membri dell'Unesco, ora hanno o un ministero o un ente centrale addetto esclusivamente alla cultura. Nei Paesi organizzati secondo l'assetto federale, meccanismi istituzionali esistono a livello di Stato, di provincia, di cantone e di distretto. Anche a livello locale sono state create istituzioni culturali in numerosi Paesi.

Le politiche culturali variano da Paese a Paese. Alcune mirano a sviluppare professionalmente le arti; altre a salvaguardare il patrimonio nazionale; altre ancora a [illegible] legami nuovi e innovativi tra cultura, educazione, comunicazione, scienza e tecnologia. Ma lo scopo di questi sforzi diversi è però sempre lo stesso: sostenere e stimolare le energie creative dei singoli e dei gruppi che devono costruire ciò che distingue per ogni nazione il modo di vivere e la cultura.

Gli sviluppi pratici nel campo della cultura negli ultimi dodici anni sono anch'essi rivelatori. In alcuni Paesi ci sono stati *revival* e forme spettacolari d'espressione culturale radicate nella storia delle popolazioni. Il *revival* si è espresso in un rilancio delle arti popolari e in un crescente interesse per le lingue nazionali e regionali. C'è pure una accentuata curiosità oggi nel mondo verso le altre culture, e un movimento sempre più ampio in favore della salvaguardia e della valorizzazione dei monumenti naturali e culturali e dei posti che li ospitano.

Non è tutto. Il turismo culturale è in aumento. In questo senso si muove l'organizzazione non professionale di singoli e di gruppi per le attività artistiche, incluse quelle con un contenuto educativo. Inoltre, c'è stata una rapida crescita della cooperazione culturale, sia a livello regionale che a quello internazionale, per non menzionare gli accordi tra nazioni su iniziative come la salvaguardia del patrimonio culturale, il ritorno delle opere d'arte disperse nel mondo ai Paesi d'origine, la promozione di liberi flussi d'informazione e dei prodotti della cultura e l'uso del potenziale dei *media*, inclusi le trasmissioni via satellite, per rafforzare la pace e la reciproca comprensione.

I partecipanti a *Mondialcult* esamineranno una serie di iniziative capitali, comprese in primo luogo, l'identità culturale e le relazioni interculturali. In un documento preparato per *Mondialcult*, l'Unesco definisce l'identità culturale come il «*nucleo vivente di una cultura, il principio dinamico grazie al quale* [illegible] *società in questione, basando se stessa sul passato, derivando la sua forza propria potenzialità e adottando una concezione selettiva nell'accettare i contributi dall'esterno, persegue la costante processo della propria creazione*».

Dal punto di vista dell'Unesco la questione dell'identità culturale è inseparabile da quella dei rapporti tra le culture. Con ciò s'intende che le relazioni interculturali, se si riconosce l'importanza di ogni cultura, devono essere un «*fattore decisivo di mutuo arricchimento delle varie culture, rendendo i loro elementi dinamici più fertili*». Questa situazione, naturalmente, è più facile da descrivere che da realizzare. Infatti, come determinare le condizioni che permettono ad ogni cultura di assumere liberamente elementi da un'altra e di assorbirle nella sua esperienza e nella sua sensibilità qualsiasi elemento che possa contribuire [illegible] arricchimento? Come assicurarsi, nello stesso tempo, l'unità nazionale e il libero esercizio del pluralismo culturale?

[illegible] questioni di primaria importanza [illegible] luce della tendenza all'uniformità che [illegible] genera ogni forma di distorsione. Queste sono brevemente riassunte in un recente documento dell'Unesco. In esso si legge che «*la logica della sempre maggiore uniformità tende a promuovere tutto quanto vi si adatta e a distruggere ogni cosa che vi si opponga. Favorisce certe linee di perseguimento della conoscenza, a detrimento di altre forme; impone certi valori etici o estetici; stimola la crescita di certe aree di attività, incoraggia certi talenti e modi di sentire, e ne ignora altri*».

Proprio per evitare i pericoli dello sviluppo modellato su un singolo schema dominante, è [illegible] sul fronte degli interessi internazionali l'iniziativa della «dimensione culturale dello sviluppo». Dalla conferenza di Venezia ha lentamente guadagnato terreno l'idea, secondo cui lo sviluppo, concepito in termini di semplice crescita economica, tende ad essere controproducente. Occorre costruire altri tipi di sviluppo che prevedano un valore più inclusivo della cultura, a livello individuale che collettivo, il benessere generale e la protezione dell'ambiente.

In questo contesto, *Mondialcult* dovrà crescere e tentare di rispondere ad alcune questioni, in evidenti ma estremamente complesse. Come trovare il giusto equilibrio tra modi di produzione e di organizzazione e abitudini di vita che vengano incontro armonicamente ai bisogni [illegible] e spirituali dell'uomo? Come mobilitare le risorse interne di ogni individuo [illegible] azioni pratiche? Dalle quantità di tendenze osservate, idee avanzate ed esperimenti condotti in vari Paesi, per stabilire legami dinamici tra cultura e sviluppo, *Mondialcult* può dare facili risposte a queste domande, ma forse può prospettare direttive importanti per il futuro.

Dileep Padgaonkar
vicedirettore dell'Ufficio informazioni Unesco

Meno [illegible] sui banchi, più pratica per giungere all'alfabetizzazione

Il sistema scolastico dei ricchi è un fallimento nel Terzo Mondo

Negli ultimi venticinque anni un buon [illegible] Paese in via di sviluppo, consapevoli di quanto fosse importante l'influenza a lungo termine dell'educazione, hanno fatto massicci investimenti per sistemi di educazione convenzionale, identici a quelli del mondo industrializzato. I risultati sono stati disastrosi.

Tra il 1960 e il 1825 il numero di iscrizioni nelle scuole primarie è passato da 130 a 248 milioni.

Purtroppo il totale di queste iscrizioni [illegible] rappresenta che il 53 per cento dei bambini in età scolare. Inoltre, un certo numero di Paesi in via di sviluppo sono al limite [illegible] possibilità d'investimento per l'educazione. Secondo le stime dell'Unicef (il Fondo dell'Onu per l'infanzia) per riuscire a [illegible] un sistema di educazione più o meno convenzionale, nell'insieme del mondo in via di sviluppo, «*bisognerebbe costruire ogni giorno circa mille aule scolastiche, e formare ogni* [illegible] *333.000 insegnanti, a partire* [illegible] *oggi, fino* [illegible] *fine del secolo*».

Inoltre, anche se questi milioni di aule scolastiche e d'insegnanti fossero immediatamente disponibili, [illegible] lo [illegible] rebbero probabilmente milioni di allievi. In effetti i sistemi scolastici del mondo industrializzato, con i loro orari fissi [illegible] [illegible] contraddizione con la lotta per la sopravvivenza condotta dalla maggior parte degli adulti e dei bambini dei Paesi in [illegible] sviluppo. Esistono [illegible] incompatibilità. In particolare l'insegnamento di [illegible] materie che fanno parte del modello educativo importato.

Bisogna di conseguenza trovare delle strategie per adattare la scolarizzazione tradizionale e ampliare il [illegible] campo d'azione. Ecco sono messi alla prova nuovi metodi, il cui obiettivo è di rendere l'insegnamento più accessibile, più adeguato e più efficace. Ecco qualche esempio di esperienze tentate nel Bangladesh.

Scuole per ragazze che lavorano

L'obiettivo dei nuovi metodi non è quello d'imporre alla comunità strutture educative importate, [illegible] l'insegnamento alle diverse situazioni. Parida, che ha 11 anni, è [illegible] figlia d'un conduttore di carretto a mano, a Dacca. Sua madre lavora al mattino, e poiché [illegible] ragazza è [illegible] maggiore di otto figli, è lei che deve occuparsi di fratelli e sorelle. Accudisce anche ai bambini dei vicini e il salario che ne ricava, anche se modesto, è un contributo indispensabile al bilancio familiare. Non le è dunque possibile andare a scuola al mattino.

Affinché i bambini che si trovano nelle condizioni di Parida possano beneficiare dell'insegnamento scolastico, la comunità ha deciso di creare una propria scuola (due ore [illegible] insegnamento impartito nel pomeriggio) gestita da una giovane insegnante che ha appena finito la scuola secondaria.

Ora Parida sa leggere, scrivere e far di conto. Si diverte a leggere delle storie ai suoi piccoli fratelli e sorelle e aiuta la famiglia ad amministrare il suo bilancio. Queste [illegible] di insegnamento danno ai bambini le conoscenze elementari di cui hanno bisogno per poter proseguire i loro studi. Per una comunità per la quale l'insegnamento tradizionale è fuori delle sue possibilità finanziarie, tutto ciò rappresenta un profondo cambiamento.

[illegible] zone rurali del Bangladesh, i bambini non possono andare a scuola tutti i giorni perché debbono badare [illegible] bestiame o hanno il compito di procurare del combustibile. Oggi essi hanno la possibilità di andare [illegible] due giorni a scuola dove seguono corsi di giardinaggio, di alimentazione e di allevamento [illegible] bestiame. I «compiti» consistono nel mettere in pratica ciò che è stato insegnato.

Esperienze dello stesso tipo sono tentate nel Benin, in Etiopia, nel Madagascar, nel Nepal, nel Perù, nella Repubblica [illegible] Corea e nella Tanzania.

Una seconda possibilità per quelli che hanno lasciato la scuola

La partecipazione [illegible] comunità all'amministrazione delle scuole primarie non è che un aspetto parziale d'un sistema di educazione più elastico e più [illegible] Parallelamente agli sforzi compiuti nel settore dell'educazione tradizionale, si prendono misure per dispensare un insegnamento non convenzionale ai bambini e agli adulti che non hanno mai avuto un'educazione scolastica e che hanno lasciato la scuola troppo presto. Secondo l'Unicef, tra i bambini che cominciano la scuola primaria, due su tre non compiono neppure un ciclo d'istruzione elementare della durata di cinque anni.

Questo spreco, accumulandosi, frena in modo considerevole lo sviluppo sociale, ma permette anche di prevedere vasti cambiamenti.

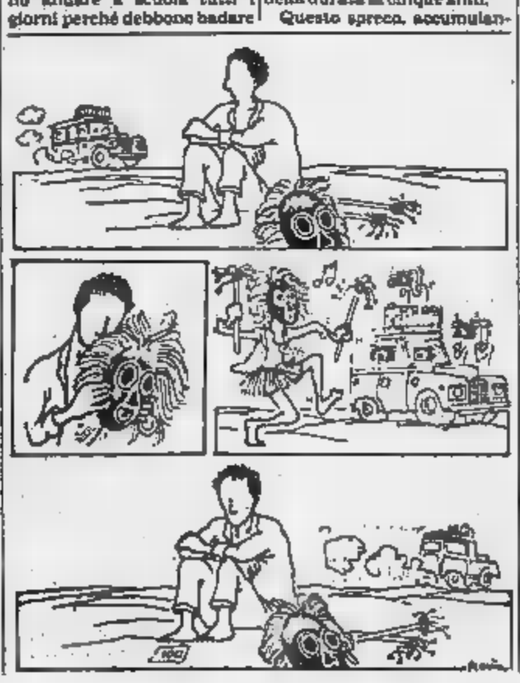
Hosanna, giovane madre di Patwakhali, piccolo villaggio del Bangladesh, illustra perfettamente la scala d'un microcosmo, quali siano i cambiamenti che è possibile realizzare. Quando era bambina poteva andare a [illegible] e le risorse limitate della sua famiglia erano interamente dedicate ai suoi fratelli.

Qualche [illegible] fa, dopo una giornata di lavoro, divisa tra la casa e i campi, Hosanna ha seguito corsi serali per madri di famiglia al centro comunitario del villaggio. Attualmente, grazie alla sua nuova formazione, la condizione di Hosanna nella comunità è completamente [illegible] biata e la giovane donna si guadagna da vivere grazie alle tecniche di tessitura [illegible] juta che ha appreso. Hosanna ha anche rapporti diversi con i suoi bambini che vanno a scuola, e applica in famiglia le [illegible] nuove in materia di alimentazione, d'igiene e di salute, [illegible] che le ha permesso di migliorare notevolmente la qualità della vita quotidiana della sua famiglia.

Vita, istruzione, lavoro: un legame naturale

I nuovi metodi hanno apparentemente cinque punti in comune. [illegible]no caratterizzati da una [illegible] elasticità (numero d'ore di lezione più limitato, possibilità di partecipare saltuariamente ai [illegible]); essi richiedono per gli insegnanti un periodo di formazione (elementare o superiore) più breve, [illegible] che permette di formare un maggior numero [illegible] persone con la stessa spesa; i corsi sono orientati in funzione [illegible] delle necessità quotidiane e [illegible] bisogni di formazione professionale; le direttive sono [illegible] decentralizzate; i nuovi metodi stabiliscono legami [illegible] definiti fra le strutture scolastiche tradizionali e l'istruzione [illegible] tipo speciale, sia per i bambini che per gli adulti. Questo stile di iniziative [illegible] un legame diretto e tradizionale tra [illegible] vita, l'istruzione e il lavoro. Il loro lato pratico e adattamento [illegible] [illegible] che ne beneficiano rendono le prospettive d'educazione universale più reali.

Martin Gelsendanner
Incaricato per l'informazione dell'Unicef



L'«esodo dei cervelli» ostacola lo sviluppo dei Paesi emergenti

L'«esodo dei cervelli» è considerato da tempo uno degli ostacoli più seri per il processo di sviluppo a lungo termine [illegible] Paesi in via di sviluppo. In alcuni Paesi questo fenomeno rappresenta [illegible] massiccia «emorragia» che assorbe [illegible] personale qualificato e i professionisti, di cui tali Paesi hanno un bisogno urgente.

In totale circa [illegible] emigranti altamente qualificati hanno lasciato i Paesi del Terzo Mondo tra il 1961 e il '72, causa il richiamo [illegible] possibilità culturali e [illegible] prospettive di carriera offerte dai Paesi industrializzati.

Se [illegible] danno provocato da questo trasferimento inverso di tecnologia — per utilizzare la denominazione burocratica ufficiale che definisce l'esodo dei cervelli — è generalmente ammesso, in passato [illegible] state espresse serie riserve, in particolare da parte dei [illegible] industrializzati, sulla possibilità di valutare [illegible] esattezza, in dollari e cents e [illegible] una [illegible] base metodologica, ciò [illegible] [illegible] partenza d'una persona che possieda un dato grado [illegible] qualificazione costa al suo Paese d'origine, e quale sia invece il vantaggio che ne trae il Paese che ospita quella persona.

Nel 1978, un gruppo di esperti governativi riuniti sotto gli auspici della «Cnuced» [illegible] [illegible] che, «*data l'insufficienza dei dati statistici e le disparità [illegible] punti di vista, i lavori più approfonditi concernenti [illegible] contabilità dei [illegible] correnti di risorse internazionali, che il sistema delle Nazioni Unite deve intraprendere in modo coordinato e a livelli di esperti, dovrebbero puntare [illegible] chiarimento dei problemi di metodologia circa i concetti e [illegible] procedure [illegible] mettere a punto, in vista dell'applicazione pratica [illegible] tale contabilizzazione*».

Il successo, al termine di ricerche esaurienti, degli sforzi compiuti [illegible] Cnuced per soddisfare al suo compito, stabilendo [illegible] fattibilità della contabilizzazione e della valutazione [illegible] flussi di risorse [illegible] un fatto originale. Le importanti conclusioni che [illegible] derivano saranno esaminate [illegible] modo critico [illegible] un altro [illegible] intergovernativo [illegible] esperti che si riunirà dal 30 agosto all'8 settembre di quest'anno a Ginevra.

[illegible] in [illegible] stile sobrio, sulla base [illegible] elementi provenienti da fonti diverse e basate [illegible] virtualmente su tutti gli studi e le analisi critiche disponibili, [illegible] studio può tuttavia prestarsi a controversie e suscitare opposizioni. Accettare le sue conclusioni, [illegible] do le quali le correnti dell'esodo [illegible] cervelli possono essere calcolate in gran parte allo stesso modo del reddito nazionale, significa superare una [illegible] tappa metodologica decisiva.

Tuttavia tutto [illegible] [illegible] costituisce una esercitazione accademica inutile. L'accettazione di un [illegible] [illegible] valutazione del valore di questo trasferimento inverso di tecnologia può aprire la strada all'identificazione del contributo portato dai Paesi in via di sviluppo alle economie dei Paesi sviluppati.

Quali sono i valori attribuiti a questi flussi? Fondamentalmente esistono due possibili metodi di valutazione. Uno di questi è basato sui costi d'insegnamento e di formazione ricevuti [illegible] un [illegible] che emigra. Il secondo grande metodo, noto sotto il nome di «*valore corrente attualizzato*» (VCA), consiste nello stimare il valore attuale [illegible] prodotto marginale in proiezione che l'emigrante accumulerà durante la [illegible] vita attiva prevista. Il primo di questi metodi è stato largamente utilizzato in diversi studi, ma la Cnuced, in uno studio del 1975, ha scelto il secondo metodo, partendo dal fatto che tutto ciò che produce [illegible] corrente di redditi reali nel tempo corrisponde a un capitale.

[illegible] il metodo [illegible] sui costi, [illegible] sull'esodo [illegible] cervelli pubblicato nel [illegible] «Congressional Research Service» della Biblioteca del Congresso Usa ha calcolato che le [illegible] realizzate dagli [illegible] a titolo di spese d'insegnamento per l'immigrazione di scienziati, ingegneri, medici e chirurghi provenienti dai Paesi in via di sviluppo si elevavano, nel 1972, a [illegible] dollari, mentre il costo per i Paesi d'origine corrispondeva a 320.240.000 dollari.

Uno studio del 1980, preparato da De Veretz e Maki, ha stimato in una cifra tra un miliardo e 2,4 miliardi di dollari, ai prezzi del 1968 e [illegible] do i dati di costo utilizzati, il rimpiazzo del valore del capitale delle risorse umane qualificate trasferite dai Paesi in via di sviluppo al Canada durante il periodo 1967-1973.

Nel 1981, la «Fondazione Terzo Mondo», nei dati a disposizione della Cnuced per il [illegible] studio, conteggia il valore totale dei flussi di migrazione qualificata dei Paesi in via di sviluppo [illegible] gli Stati Uniti [illegible] circa un miliardo di dollari nel 1970. Il metodo VCA adottato dallo studio del [illegible] della Cnuced arriva a cifre più elevate: per lo stesso anno 1970, secondo questo metodo, il guadagno degli Stati Uniti, del Canada e della Gran Bretagna era di circa 6 miliardi di dollari.

Il [illegible] studio della Cnuced presenta un carattere originale, tentando di identificare e di valutare le componenti del flusso di risorse umane attribuibile ai soli investimenti per l'insegnamento superiore. A questo fine lo studio presenta molti esempi che illustrano il valore dei guadagni e delle perdite associate a questo movimento di personale qualificato dei Paesi in via di sviluppo.

Presentando i due grandi metodi e le loro varianti, e analizzandoli con rigorosa obiettività, la Cnuced ha contribuito positivamente alle attuali riflessioni sulle questioni dello sviluppo e ha rilanciato il dibattito su una questione controversa di primaria importanza per le prospettive di sviluppo del Terzo Mondo.

Graham Shanley
Addetto stampa della Cnuced

[illegible]
Supplemento al N. 135 di «La Stampa» dell'1-7-1982
Comitato editoriale:
Isaji Kobayashi (Asahi Shimbun); [illegible] Mustafa (Dawn), [illegible] Rezzoug (El Moudjahid), Jean [illegible] le [illegible] ne (El Pais), Roberto Rodrigues [illegible] (Excelsior); [illegible] (Indian Express); [illegible] Nogueira [illegible] (Jornal do Brasil), Piero de Garamonti (La Stampa); Clément Vivaldie (Le Monde); Bernard Dioul (Le Soleil); [illegible] Gergö (Magyar Nemzet); Susan Pesic (Politika); [illegible] Szyndzielorz (Zycie Warszawy); [illegible] (Le Soir); Peter Storck (Forum du Développement)
Coordinatore:
Jean Schwoebel
Copyright «La Stampa» 1982

La forte immigrazione straniera a Bruxelles

Un giorno in Belgio un primo ministro venuto da lontano?

LE [illegible]
(BRUXELLES)

E' capitato di rado nel Ventesimo secolo che una città abbia la fortuna di possedere tanti atout da diventare luogo privilegiato d'incontro di uomini e di idee. La geografia, la storia e l'economia hanno contribuito a creare proprio a Bruxelles il punto d'incontro obbligato fra migliaia di persone provenienti da ogni parte della Terra. Città dunque di passaggio, ora ci si chiede se Bruxelles diventerà anche città di incontro, non soltanto foro casuale di contatti, sede di dibattiti più duraturi nel tempo, che lasciano tracce profonde.

In verità si tratta di una tappa evolutiva desiderata da buona parte degli abitanti della capitale belga. Il fatto è che l'edificazione di una società pluriculturale non è il frutto del caso, né tantomeno il risultato inevitabile di una demografia compatta. Piuttosto l'esempio bruxellese dimostra quanto lo sbocciare di questo tipo di società discenda da rivendicazioni che superano l'ambito strettamente culturale.

Al crocevia pertanto delle due grandi comunità culturali nazionali fia fiamminga, vicina all'Olanda, del Settentrione e la francofona del Sud), importante foyer della costruzione europea, in quanto ospite di molti organismi del Mercato comune, Bruxelles in circa 15 anni ha esercitato contemporaneamente una forte attrazione nei confronti di una massa considerevole di lavoratori immigrati.

Due fenomeni di minore entità completano questo schema della popolazione di Bruxelles, e sono il recente arrivo in città di un contingente latino-americano, per lo più rifugiati politici, e l'iscrizione nelle università di Bruxelles di moltissimi studenti-borsisti provenienti dal Terzo Mondo.

All'afflusso ha fatto poco da contraltare la partenza di schiere di autoctoni i quali hanno preferito abbandonare il centro urbano per stabilirsi in periferia.

Oggi la capitale belga conta un milione di abitanti, di cui un quarto di origine straniera. Cosa succederà? Supponendo per assurdo di poter bloccare qualsiasi ulteriore immigrazione, per semplice incremento demografico il peso relativo degli stranieri crescerà fino ad arrivare alla metà della popolazione residente entro i prossimi due decenni.

Quando viene a parlare degli stranieri, il discorso diventa complesso visto che le comunità con oltre persone dello stesso ceppo di origine sono 11. La marocchina è la più consistente con i suoi 50 mila emigrati. Ne consegue che la presenza delle comunità estere deve essere accettata dal potere politico locale economico nel suo vero aspetto, cioè di dato strutturale e non più occasionale, immutato nel tempo.

Tutto ciò implica il lancio continuo di iniziative in grado di facilitare il dialogo fra belgi e gruppi stranieri residenti in città, di capirsi a vicenda, di integrarsi armoniosamente.

Eppure l'esperienza bruxellese ha dimostrato un aspetto interessante della questione. Le comunità immigrate e le culture di cui sono portatrici vengono abbandonate alla propria sorte, penetrano comunque e spontaneamente nel tessuto connettivo della città. Lo scambio culturale, quando interviene, si esprime a livello puramente folkloristico (abiti nazionali, tam-tam, kuskus) e si limita a poche attività mercantili.

Le cause di questo fenomeno sono duplici. Da una parte, gli immigrati spesso ignorano la lingua del Paese che hanno scelto. Dall'altra, gli abitanti della capitale belga sono piuttosto ignoranti degli usi e dei costumi dei nuovi arrivati. Ecco perché compete alle autorità cittadine il dovere di organizzare corsi linguistici volti anche di alfabetizzazione per gli immigrati e di indire cicli di formazione destinati ai belgi in modo da discutere i problemi specifici che si impongono di volta in volta all'attenzione dell'opinione pubblica e dei funzionari dell'amministrazione.

Affinché l'immigrato possa esprimersi culturalmente non basta che egli possegga il necessario bagaglio linguistico, strumento indispensabile di comunicazione ma soprattutto che abbia libertà e potere di usare. Si spiega così il motivo che sta alla base delle rivendicazioni avanzate da tempo nei sindacati belgi, quelle cioè di ottenere una maggiore partecipazione politica da parte degli immigrati e grandi temi del dibattito nazionale. Alcuni consigli consultivi, eletti dagli immigrati, sono già stati costituiti in numerose municipalità, ed è soltanto l'inizio.

Ultimo aspetto del problema, diventa indispensabile disporre di un luogo d'incontro ed in questo caso le autorità hanno svolto un ruolo essenziale creando organismi destinati ai nuovi arrivati, come il centro socio-culturale aperto scorso anno e rivelatosi essenziale per concertare iniziative ed agevolare l'inserimento sociale delle comunità estere.

Bisogna tuttavia illudersi, grazie appunto a simili iniziative di indubbio carattere stimolante, che il sorgere di una società pluriculturale sia imminente a Bruxelles. E già stato fatto sulla spinta esercitata parte più progressista dei sindacati locali. Sul versante opposto permangono però le resistenze di tentativi controcorrente di alcuni settori politici che discreditano la popolazione immigrata agli occhi degli autoctoni per fini puramente elettorali.

Quale sarà dunque il panorama culturale di Bruxelles nei prossimi anni? Lo scenario sviluppo è imprevedibile, forse l'emancipazione politica e sociale potrebbe sfociare addirittura in un primo ministro venuto da lontano.

Saturnin Gomez

Una crescita soltanto industriale allarga il fossato fra Nord e Sud

soleil
(DAKAR)

La domanda è drammatica. Dove siamo? generazione dopo Bandung, l'ultimo appello dei poveri, come aveva detto Nehru, alla coscienza morale dell'Occidente? Quanti progressi sono stati compiuti in nome della costruzione dell'avvenire mentre ci apprestiamo a celebrare i primi 25 anni di tante indipendenze africane?

I dati a disposizione e le cifre sulle quali elaborare il bilancio non sono favorevoli. Il 30 per cento della popolazione mondiale continua a produrre l'oltre 80 per cento della produzione planetaria e il divario fra spese correnti e fondi destinati all'istruzione diventa sempre più pesante, sempre più avvilente.

L'analfabetismo resta dunque una delle cause principali del lento procedere sulla via dell'evoluzione in molti Paesi africani. culturali spesso troppo estroversi ritardano il conseguimento dell'unità nazionale, si accentua il disprezzo dei ceti rurali, si allarga il fossato che separa il Nord dal Sud. In ultima analisi, si sta per avverare la profezia fatta a suo tempo da uno degli esponenti del Club di Roma scomparso di recente, Maurice Guernier, quando aveva preconizzato che una decina di nazioni finiranno per «condurre il gioco» nel mondo intero.

Eppure, per noi poveri, l'avvenire potrebbe diverso se sapremmo costruirlo fin dall'oggi. L'aveva raccomandato persino Roger Garaudy nel suo ormai celebre «appello ai viventi». Possiamo perciò emergere benché ci troviamo nella condizione di chi si dibatte in angosce esistenziali, quasi al fondo barratro, costretti quasi Faust a vendere le nostre anime al demonio cambio di qualche bene terrestre che continua a venirci mente negato.

Il rifiuto può affermare che lo sviluppo sia stato conflitto finora ed esclusivamente ai suoi aspetti economici. Le nuove scelte — modernizzazione la quale fa tavola rasa dei valori accertati del passato, possiamo evitare gli scogli che minacciano la nostra rotta. Bisogna però pianificare l'avvenire, ma qualche programma deve essere studiato scala globale vuole ottenere successi. I discorsi per un nuovo ordine economico mondiale restano privi di significato qualora non venissero accompagnati dalla volontà di creare anche un nuovo ordine culturale mondiale. fine raggiungibile tramite il dialogo e la comprensione fra i popoli. Il ordine non può scaturire da un semplice calcolo transazioni commerciali dalla divisione internazionale del lavoro. Anche se legami questo tipo indubbiamente importanti, essi non sembrano sufficienti.

La verità è che possediamo un'idea restrittiva e ingiusta della cultura, la interpreta come il modo di spendere il tempo libero, divertirsi, quasi una moda passeggera promossa da ciò che viene definito cultura industriale. L'idea della cultura di massa — il prodotto caratteristico dei nostri tempi che è assicurato potenti mezzi comunica- perdendo nel contempo fiducia nei valori in grado di organizzare vita umana — ci ha fatto dimenticare cosa si intende per cultura autentica.

La Polonia è appunto di quelle nazioni che, per gioni storiche, sperimentato quanto questa autenticità sia importante. Per secoli la storia della cultura si era intersecata con il programma del «miglioramento della Repubblica», formulato volta in volta sotto aspetti diversi con il mutare delle circostanze politiche. Poi, con l'avvento partizioni, essa si è interconnessa alla difesa dell'identità nazionale e dell'indipendenza.

La Polonia era infatti uno sovrano dal fino alla fine del XVIII secolo. La sua storia era legata intimamente alla storia dell'Europa, ed assieme alle altre nazioni europee la società polacca aveva vissuto il Medio Evo, il Rinascimento, il Barocco, l'Illuminismo. Eppure al di sopra della realtà i polacchi avevano sempre mantenuto ben vivo un pensiero critico, visionario, radicale, utopistico.

L'università di Cracovia, fondata nel XIV secolo, era il centro quella scuola. concilio ecumenico di Costanza, uno dei professori dell'ateneo cracoviano aveva difeso il principio dell'inammissibilità di convertire gli infedeli con spada o di spogliarli delle terre dei loro antenati. Il credo cristiano, disse, andava disseminato con la parola, non con le armi.

I rapporti Stato-Chiesa furono il tema di molti altri interventi da parte degli studiosi di varie epoche. Era in sostanza il ruolo assegnato per istituzione dai fondatori dell'università, cioè i re polacchi. D'altro canto la visione della «Repubblica giusta» restava l'obiettivo principale degli artisti polacchi che si schierarono decisamente contro la guerra, che incoraggiarono i contadini e la nobiltà lavoro, auspicarono l'unità a la riconciliazione senza alcun intervento parte dei giudici.

Si tratto in sostanza di grande coraggio, quelli cioè esprimere e sostenere tali posizioni in una società rigidamente feudale. Fu lo stesso coraggio dimostrato da Copernico quando mise in dubbio il fondamento sul quale si articolava la scienza astronomica del tempo creandone una nuova, piuttosto sulla fiducia nel potere del raziocinio umano.

Nella seconda metà del XVIII secolo la cultura venne visualizzata il

La lingua oltre i del Sol Levante

Nei negozi eleganti d'Europa un cartello «Si parla giapponese»

Asahi Shimbun
(TOKYO)

Fate una passeggiata nel centro elegante di Parigi e non potrete fare a meno di imbattervi nei cartellini «si parla giapponese» ben esposti centro tante vetrine. A Londra il Foreign Office distribuisce i propri comunicati anche in giapponese. Sono due dei tanti esempi per indicare la velocità con la quale lingua nipponica si è sviluppata fuori dai suoi confini nazionali.

E' un fenomeno strano, un po' controcorrente; diventa spontaneo chiedersi i motivi che potrebbero avere spinto lo straniero ad apprendere un idioma così ostico, così lontano. Ovviamente i primi a sfruttare l'occasione furono i negozianti con l'intento di catturare la clientela del Sol Levante. Un po' come accadde alla rovescia da noi alla fine della guerra quando le prime ad imparare l'inglese furono le *call-girls* gettatesi alla caccia di soldati americani. La lingua è in sostanza lo specchio in cui si riflette lo *status* di un Paese.

In Giappone lo studio delle lingue estere ha coinciso con la fine lungo isolamento, circa un secolo fa, e con l'avvio della modernizzazione. La classe colta e mercantile fece a nell'apprendere l'inglese, il francese, il tedesco. Poi ci è una battuta d'arresto, verso gli Anni Sessanta, nell'epoca cioè in cui il Giappone riuscì a raggiungere i livelli di espansione tradizionalmente appannaggio delle industrializzate fino al punto da affermare, come disse un famoso rapporto dell'Università di Tokyo, che «a questo punto non abbiamo più niente da imparare dall'Occidente».

Nulla in sostanza diventa più gratificante all'ego nazionalistico quanto lo scoprire che la propria lingua viene parlata all'estero, anche se in maniera approssimativa. Non è soltanto conveniente, meno faticoso, più gradevole, conforta giacché offre l'idea e l'illusione di appartenere alla ristretta cerchia dei progrediti. Possiamo insomma capire i sentimenti degli inglesi, degli americani quando riuscivano a farci capire praticamente in ogni angolo della Terra, qualunque posto andassero.

Al giapponesi invece riservata per molto tempo una sorte diversa. Il dover apprendere a parlare la lingua altrui accorgersi che la loro non era spendibile, un oggetto virtualmente privo di valore. E' quanto accade, e qui stava l'umiliazione, a molte lingue piccoli Paesi, specie dell'Europa.

Posseggono stupenda lingua ereditata padri ma possono spenderla fuori della patria, lingua quindi che finisce per diventare dialetto locale, un vuoto di comunicazione al quale bisogna sopperire ricorrendo alla lingua dei forti, l'inglese ad esempio, il che comporta petulari di sottomissione politica ed economica. Ricorrere alla lingua esterna vuol dire insomma negare i valori dell'eredità culturale proprio idioma, ed è qui appunto il giapponese si è trovato particolarmente a disagio non riuscendo cioè a capire questa equazione più valida in Europa che altrove.

D'altro canto va ammesso che può diventare alquanto difficile per inglesi, francesi o tedeschi capire la mentalità predominante dei Paesi cosiddetti minori nei quali si rende necessaria la fatica di apprendere le lingue maggiori. Ecco dove comincia il potere egemonico delle lingue più diffuse.

Oggi il giapponese sta uscendo limbo di dialetto locale per diventare mezzo di comunicazione internazionale. I giapponesi debbono però stare in guardia, non farsi catturare dalla sirena che potrebbe spingerli a ritenersi superpotenza.

Aoki

Scelta difficile fra ieri e domani per migliorare la qualità di vita

DAWN
(KARACHI)

Quando il Pakistan diventò indipendente i musulmani rappresentavano il nucleo di una società tradizionale, al pari degli indù e dei Sikh. Il Paese era diviso regioni culturali, definite sufficiente approssimazione dal limite delle lingue, mentre le relazioni sociali erano determinate quasi interamente da norme ereditate dall'epoca feudale.

Si possono quindi far risalire alle antiche civiltà molte caratteristiche odierne della popolazione pakistana. I vestiti che indossa, i gioielli, le ceramiche, le varie espressioni dell'artigianato, il metodo di costruire le abitazioni, l'agricoltura, persino certi salutari. Alle necessità spirituali provvedeva la moschea, negli usi, le festività dell'unione indette per commemorare la morte dei santi, si continuava a celebrare la vita tramite riti di grande splendore.

A volte i menestrelli, spostandosi nei villaggi, alleviavano la pesante routine giornaliera cantando e recitando . I villaggi, benché con le loro caste e le divisioni, erano allora abbastanza integrati in un'entità organica. Il matrimonio del più umile abitante rientrava nella tradizione islamica, voleva dire occasione di festa per l'intera popolazione.

Era la cultura nata dalla terra. Dall'altra c'era la cultura sofisticata derivata dagli strati alti della società, dalle corti dei re. C'erano i proprietari terrieri, tali per merito di qualche azione militare o per la condiscendenza dimostrata nei loro confronti dai nobili. A volte possedevano libri, spesso biblioteche. Anche le città medioevali erano centri di cultura. Avevano monumenti di rara bellezza architettonica, tombe, palazzi maestosi, erano sedi di convegni, di incontri fra studenti e studiosi.

Tuttavia mentre sotto il regime inglese le città moderne continuavano a svilupparsi, i cambiamenti si limitavano a sfiorare società musulmana. Pochi suoi seguaci accedevano alle professioni liberali, strutture familiari rimanevano virtualmente intatte. Le due culturali una massa, l'altra elitaria, separate. Però il *gap* fra società feudale, fra signorotti e ambiente contadino, per quanto ampio consentiva alle due comunità di coabitare da padrone e da schiavo. Nonostante lo squallore e la crudeltà della vita medioevale sussisteva una dimensione esistenziale a cui la gente partecipava con notevole determinazione.

Oggi assistiamo alla sfida del modernismo e la nostra qualità di vita dipende dal tipo di risposta che diamo alla sfida. La società tradizionale è destinata a scomparire. Ma quali forme di vita collettiva dobbiamo sviluppare per rimpiazzare quell'antico di comunità in modo da non diventare orfani culturali?

Sono state introdotte riforme agricole. Il giogo esercitato padrone sul contadino è stato alleviato, ma nessuna istituzione è emersa per regolare direttamente vita di gruppo dei contadini.

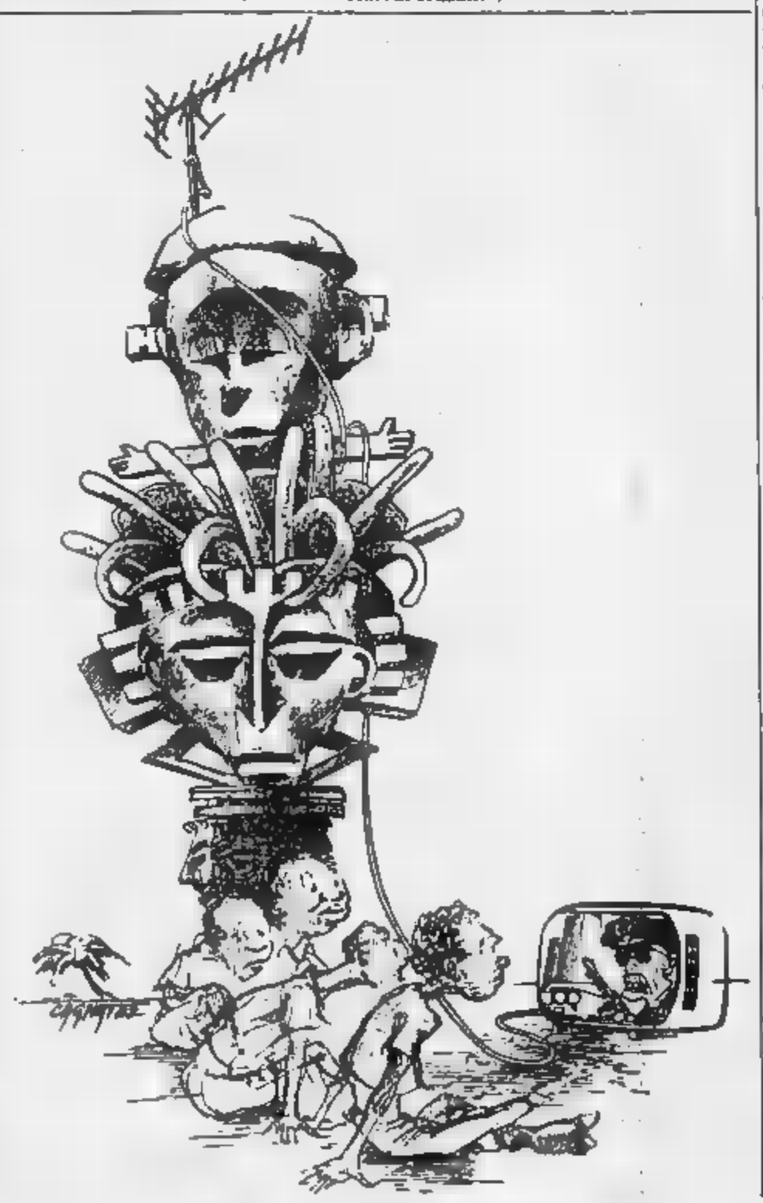
Con l'inizio dell'industrializzazione i villaggi stati abbandonati per popolare gli slums delle città un tipo esistenza che non può di certo ispirata a quella cultura industriale alla quale si fa finta di voler aspirare. Sono aumentati i nostri contatti con il mondo esterno. livello, importando idee che hanno finito per sovrapporsi in imitativo sul modello nativo, influenzando le espressioni artistiche, la nostra architettura, i nostri comportamenti, la nostra morale. E sono aumentati di pari passo il commercialismo, la statalizzazione, la conversione di tutti i valori, il prezzo che diventa spirito, che uniforma il nostro modo di essere, di vivere.

E vero, le antiche forme culturali rimaste dentro di noi, però il loro significato è mutato. La danza rituale eseguita nel corso del ricevimento offerto in onore del dignitario in visita è ben diversa dal ballo che vediamo alla televisione. La cultura vuol raffinatezza, non volgarizzazione. Persino lo spirito che anima nostri *festival* soffre di troppe ufficializzazioni.

I principali veicoli di trasmissione questo inquinamento sono gli strumenti dei *mass-media*. Dipendono dallo Stato, sono regolati da precisi dettami commerciali. Se fossero liberi da tali *handicap* potrebbero rendere la popolazione più intelligentemente edotta del momento storico al quale partecipa al posto limitarsi ad informarla quanto succedendo.

Non possiamo pianificare la cultura. Possiamo unicamente identificare le condizioni più favorevoli al suo sviluppo. Una queste condizioni sarebbe la creazione centri quali l'uomo non si limiterebbe al semplice calcolo esistenziale del dare e dell'avere, dello spendere e guadagnare, per discutere di arte, filosofia, religione, le tre sfere dello spirito assoluto di Hegel.

Karrar Husain



La cultura, identità nazionale e speranza nella Polonia delle secolari oppressioni

[illegible]
(VARSAVIA)

La civiltà contemporanea si è spinta a limiti pericolosi oltre i quali si profilano disastri, persino la catastrofe totale. Tuttavia, dello Aurelio Peccei Club di Roma il futuro è nelle nostre mani, possiamo evitare gli scogli che minacciano la nostra rotta. Bisogna però pianificare l'avvenire, ma qualche programma deve essere studiato scala globale vuole ottenere successi. I discorsi per un nuovo ordine economico mondiale restano privi di significato qualora non venissero accompagnati dalla volontà di creare anche un nuovo ordine culturale mondiale. fine raggiungibile tramite il dialogo e la comprensione fra i popoli. Il ordine non può scaturire da un semplice calcolo transazioni commerciali dalla divisione internazionale del lavoro. Anche se legami questo tipo indubbiamente importanti, essi non sembrano sufficienti.

La verità è che possediamo un'idea restrittiva e ingiusta della cultura, la interpreta come il modo di spendere il tempo libero, divertirsi, quasi una moda passeggera promossa da ciò che viene definito cultura industriale. L'idea della cultura di massa — il prodotto caratteristico dei nostri tempi che è assicurato potenti mezzi comunica- perdendo nel contempo fiducia nei valori in grado di organizzare vita umana — ci ha fatto dimenticare cosa si intende per cultura autentica.

La Polonia è appunto di quelle nazioni che, per gioni storiche, sperimentato quanto questa autenticità sia importante. Per secoli la storia della cultura si era intersecata con il programma del «miglioramento della Repubblica», formulato volta in volta sotto aspetti diversi con il mutare delle circostanze politiche. Poi, con l'avvento partizioni, essa si è interconnessa alla difesa dell'identità nazionale e dell'indipendenza.

La Polonia era infatti uno sovrano dal fino alla fine del XVIII secolo. La sua storia era legata intimamente alla storia dell'Europa, ed assieme alle altre nazioni europee la società polacca aveva vissuto il Medio Evo, il Rinascimento, il Barocco, l'Illuminismo. Eppure al di sopra della realtà i polacchi avevano sempre mantenuto ben vivo un pensiero critico, visionario, radicale, utopistico.

L'università di Cracovia, fondata nel XIV secolo, era il centro quella scuola. concilio ecumenico di Costanza, uno dei professori dell'ateneo cracoviano aveva difeso il principio dell'inammissibilità di convertire gli infedeli con spada o di spogliarli delle terre dei loro antenati. Il credo cristiano, disse, andava disseminato con la parola, non con le armi.

I rapporti Stato-Chiesa furono il tema di molti altri interventi da parte degli studiosi di varie epoche. Era in sostanza il ruolo assegnato per istituzione dai fondatori dell'università, cioè i re polacchi. D'altro canto la visione della «Repubblica giusta» restava l'obiettivo principale degli artisti polacchi che si schierarono decisamente contro la guerra, che incoraggiarono i contadini e la nobiltà lavoro, auspicarono l'unità a la riconciliazione senza alcun intervento parte dei giudici.

Si tratto in sostanza di grande coraggio, quelli cioè esprimere e sostenere tali posizioni in una società rigidamente feudale. Fu lo stesso coraggio dimostrato da Copernico quando mise in dubbio il fondamento sul quale si articolava la scienza astronomica del tempo creandone una nuova, piuttosto sulla fiducia nel potere del raziocinio umano.

Nella seconda metà del XVIII secolo la cultura venne visualizzata il

migliore per salvare lo Stato minacciato dai vicini e sull'orlo della resa. La cultura servì per apportare alla nazione un nuovo spirito ed alimentare la rivoluzione intellettuale in seno alla società. A questo scopo venne creato il primo ministero dell'Istruzione in Europa. Fiorirono la letteratura, le arti, le riviste non politiche.

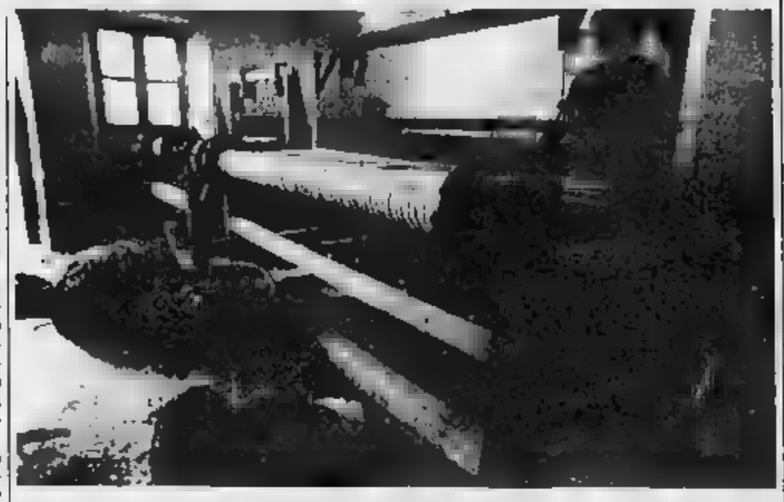
Poi, alla fine del secolo diciottesimo, la Polonia cadde struttura statale, e non poté riconquistare l'indipendenza che dopo il 1918. In quei lunghi vita nazionale priva identità, la cultura divenne paradossalmente lo «Stato» eretto a baluardo della nazione indifesa, ridotta alla schiavitù.

Essa fornì la protezione alla lingua costumi tradizionali, mise sentinella guardia ai monumenti nazionali, rafforzò l'identità nazionale, divenne fonte di speranza, fu l'espressione di concetti del sistema sociale di là da venire, di giustizia, fratellanza, libertà. poesia romantica creò una realtà differente da quella in cui popolazione era costretta vivere esprimendo anche l'auspicio della «primavera delle nazioni» che sarebbe fiorita in seguito nell'Europa.

Il poeta Mickiewicz pubblicò a Parigi la sua «Tribuna dei popoli», un giornale aperto e dedicato a tutti i popoli oppressi, quindi passò all'azione organizzando la lotta dei legionari contro gli oppressori. Anche la musica polacca. Chopin a Moniuszko, si trasformò in forza per dare robustezza e vigore spirito

Com'è cambiato in dieci anni il nostro tessuto culturale

Italia: la rivoluzione silenziosa dalle campagne alle industrie



LA STAMPA
(TORINO)

Forse in nessun altro Paese in Italia vi sono tante famiglie con padri di cultura contadina e figli di cultura industriale. Nel 1951 gli occupati nell'agricoltura rappresentavano il 45% della forza lavoro; dieci anni dopo erano scesi al 29%. Nell'industria, le forze occupate nel 1951 toccavano il 30%; nel 1961 erano salite a oltre il 40%. Il decennio 1951-61, dunque, mi- i italiani hanno preso parte a quella silenziosa rivoluzione sociale che sono le migrazioni interne, cambiando contemporaneamente la residenza, anche la loro attività.

Questo processo, per i Paesi a più antica industrializzazione, come gli Stati Uniti e l'Inghilterra, la Francia e la Germania, è storia di sessanta, settant'anni fa. In Italia il ricordo recente quello della campagna che si spopola, sorgono fabbriche e grandi centri urbani ad altissima densità di popolazione. E' storia della penultima generazione.

«Il processo di industrializzazione costituisce un fatto di rottura», dice il sociologo Franco Ferrarotti. *«E' una rottura esistenziale. Attraverso i comportamenti sociali rilevanti, intacca e trasforma le idee e i valori che ne sono alla base»*. E' un processo irreversibile. *«Rifiutare l'industrializzazione equivale al rifiuto del mondo moderno»*.

La cultura industriale è nata da due fenomeni convergenti. Da una parte, gli imprenditori hanno cominciato a rendersi conto che, pur avendo come primaria esigenza quella di far il proprio mestiere bene, dovevano tener conto di come reagiva la città, quali erano i risvolti di tipo ecologico, quali i reali rapporti di forza con i sindacati. Dall'altra parte, c'è stata una maturazione, nel senso che il lavoro industriale è stato assimilato e percepito come lavoro del nostro tempo.

Nella storia della cultura industriale in Italia vi è una straordinaria pagina dell'«olivettismo»: una coincidenza, scarsamente ripetibile, fra l'imprenditore e l'intellettuale. Adriano Olivetti (un tecnocrate che seguì una moderna utopia») negli Anni Cinquanta chiama a Ivrea (Torino) un'eletta schiera di economisti, letterati, filosofi e critici d'arte per «umanizzare la fabbrica», per instaurare fra fabbrica e città una nuova dimensione umana.

«Adriano Olivetti teorizza un corretto rapporto città-campagna: affida all'urbanistica il compito di recuperare i valori umani e sociali alla civiltà industriale; assegna alla cultura una posizione primaria nella sua "città dell'uomo", ispira la propria attività a un illuminismo in cui idealismo ed efficienza devono andare di pari passo», afferma il biografo.

Negli Anni Cinquanta urbanisti e architetti, sociologi e intellettuali, trovano a Ivrea un «laboratorio» ideale per applicare le loro intuizioni, e vi accorrono numerosi. La «civiltà della fabbrica», lungi dall'essere distruttiva, diventa un momento aggregante e vitalizzante; istituzioni come asili e colonie, mense e biblioteche e sportive, di concessioni paternalistiche per diventare momenti di vita aggregante.

Olivetti è stato il primo. Negli anni successivi imprenditori, per vie tutto diverse (e certamente un così alto idealismo) hanno maturato la necessità di vedere il lavoro della loro fabbrica più in modo astratto, ma inserito in un certo periodo, in un certo territorio. Quindi hanno cominciato a tener conto di quello che è il contesto esterno.

E' questa un'evoluzione che si è verificata soprattutto negli anni 1968-73, anche sotto la spinta contestatrice. Prima di questo periodo c'era piuttosto la tendenza a dire: produco e basta. Dopo, si è cominciato a tener conto anche di quelle che erano le conseguenze di certi comportamenti e a vedere il lavoro della fabbrica inserito nella comunità.

Vi sono imprese che hanno costituito «fondazioni», la cui attività è di fare cultura. Alcune più attive, altre meno. Quella più attiva è la Fondazione Agnelli, fondata nel 1963 (centenario della nascita fondatore della Fiat), lasciata libera di operare, condurre ricerche sui problemi lavoro. Per il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini, *«cultura industriale è il modo viene organizzata la fabbrica, è il rapporto fra il cittadino e la fabbrica, fra la fabbrica e l'ambiente, tra i politici e la fabbrica. Da parte dei politici mi pare che il problema della salute dell'industria sia sentito in Italia meno che altrove»*.

Afferma ancora Pacini che la cultura industriale in Italia (sia in città come Torino e Milano dove grandi imprese; in regioni come Emilia, Toscana e Veneto dove vi sono esclusivamente piccole e medie industrie) può essere considerata pari a quella degli altri Paesi più industrializzati.

Manifestazione della cultura industriale il «design», che è qualcosa di più che forma che si dà a un oggetto, è espressione una cultura tradizionale millenaria. Un elenco di «industrial designers» e affiliati italiani di fama internazionale (qualcuno ha anche avuto l'onore della copertina delle più prestigiose riviste) sarebbe lungo e rischierebbe di essere incompleto. E vi sono «prodotti», come la macchina per scrivere «Lexicon», che esposti al Museo d'arte moderna di New York.

A sostegno di una presenza qualificata nel campo del «design» il professor Roberto Gabetti, insegnante presso la facoltà di Architettura di Torino, ricorda che già nella rivista «Comunità» di Olivetti, Egidio Bonfante ha affermato i «valori sociali» scrivendo: *«Dobbiamo ammettere, senza paura di paradossi, che proprio il disegno industriale è oggi l'espressione d'arte (anche se si tratta di arte applicata) che meglio riassume il pensiero estetico nostro tempo e appunto perché non fine a se stessa, meglio si inserisce a soddisfare bisogni collettivi, accompagnando alle necessità pratiche una risultante estetica»*.

Luciano Curino

Un'Africa malata di modernismo cerca di riscoprire le tradizioni

Le Monde
(PARIGI)

«Cercate innanzitutto l'indipendenza politica, poi verrà il resto». Era una delle frasi preferite di Kwame Nkrumah, l'ex presidente del Ghana, celante assertore del panafricanismo, morto in esilio in Romania nel 1972. Si era formato nei banchi del seminario, voleva diventare prete, nei suoi primi discorsi parafrasava volentieri testi sacri, poi, vittima del demone della megalomania, divenne il primo *leader* negro africano a sfruttare il culto della personalità, la propria ovviamente, fino al punto di far diventare l'istituzione nazionale.

In seguito molti imiteranno il suo esempio in quanto numerosi esponenti del nazionalismo emergente sul Continente nero hanno preferito anteporre il traguardo dell'indipendenza politica a qualsiasi altro programma di sviluppo e di evoluzione dei rispettivi Paesi. Eppure mancati militanti, soprattutto neri, di un'altra corrente di pensiero, cioè che l'avvenire dell'Africa essere legato piuttosto alla riscoperta delle identità culturali, allo sfruttamento dell'economia autoctona, più razionale, relegando in secondo piano l'ambizioso obiettivo della strutturazione politica.

Fu questo il caso della cosiddetta scuola della «negritudine» ispirata sin dagli Anni Trenta dal poeta senegalese Léopold Sédar Senghor, diventato primo cittadino della sua nazione, e dal martinicano Aimé Césaire.

Ecco perché in alcuni territori coloniali dell'Africa abbiamo potuto assistere alla rivendicazione culturale che ha finito per precedere altre forme affermazione autonoma. Si respingeva in altri termini l'idea dell'assimilazione *tout court* per proclamare il diritto all'identità culturale.

Non che giungesse al punto di contestare l'Occidente in quanto tale, preferiva sottolineare i pericoli e suggerire il rifiuto al mimetismo, al plagio, rivendicando la di «poter-essere-se stessi». C'era però alla base un acuto malinteso, spiegato autorevolmente dal poeta Jacques Rabemananjara, portabandiera del nazionalismo malgascio: *«Non interpretare la rinuncia alla nostra patria come il prezzo da pagare a legami che ci uniscono alla Francia»*.

Oggi, fortunatamente, decenni dopo le prime nascite delle indipendenze africane, possiamo affermare che il primato dell'identità culturale continua esistere, a fare proseliti, ad affermarsi. La lotta contro il fenomeno della deculturalizzazione domina l'intero settore delle attività che caratterizzano ogni forma di sviluppo e della cooperazione, o più semplicemente, l'insieme dei rapporti fra l'Africa e il resto del mondo. Ricerca pertanto costante di soluzioni specificatamente africane nell'insegnamento, nel preservare il patrimonio linguistico, nell'esaltare tutto ciò che ricorda le radici dell'africanità.

Ed è proprio nei in cui si cominciano ad avvertire i pericoli del degrado del patrimonio culturale ereditato anche scala tribale, gli Africani si sforzano finalmente di salvaguardarne i valori essenziali. Il tutto quando i giovani voltano sovente le spalle all'insegnamento dei trascurano chi ancora si ostina a tramandare ormai antichi precetti.

D'altra parte il passato precoloniale viene valorizzato nella sua ricchezza di «età d'oro» sottolineata dagli studi eminenti storici come Amadou Hampaté Bâ del Mali, di Anta Diop nel Senegal, nigeriano André Salifou, De-Graft Johnson del Ghana. Sono i cantori storia africana, esaltano i protagonisti della resistenza alla penetrazione e livellamento dei colonizzatori, annullando i racconti apologetici diffusi finora nei manuali scolastici della nostra infanzia.

Per lo stesso motivo Africani tornano a scoprire i propri guaritori, i propri stregoni che proliferano nonostante le orde di professionisti formati nelle università dell'Europa e delle Americhe. La clientela africana, e non soltanto quella della giungla o delle savane, ritrova la strada che porta ai medici delle foreste.

In sono il fenomeno risulta talmente diffuso da aver provocato la cobitazione delle due scuole, la scientifica e quella empirica, come ad esempio Zimbabwe, nella Costa d'Avorio. Ritorno quindi alle origini giustificato dalla ricerca dell'autenticità.

Stati come il Togo, Zaire, nella Guinea, si abbandonano modo sistematico ed autoritario alcuni usi tipicamente europei per riprendere costumi tramandati dai padri, dai nonni. Per lo ragionamento procede il rigetto di nomi cristiani, ai quali si preferiscono quelli africani, nativi, e la stessa rivoluzione viene applicata toponomastica nei registri dello stato civile, appunto nello Zaire, nel Togo, nel Ciad.

La volontà di restituire i patrimoni artistici alla loro originalità, specie nell'ambito delle campagne diffusionali promosse sotto l'egida dell'Unesco, è tuttavia poco avvertita in Occidente, dove anzi si è preferito in casi porre l'accento su taluni aspetti piuttosto ridicoli problema. Forse alcune filippiche anticolonialiste hanno lasciato il segno come il caso della proposta del presidente Omar Bongo di consacrare parte dei proventi derivati dallo sfruttamento del petrolio «made in Gabon» alla creazione un centro internazionale sugli studi della civiltà bantu, per una fascia di ricerche che si estenderà dal Sudan fino al Camerun passando attraverso il Capo di Buona Speranza.

Eppure, per fortuna c'è anche chi mette in guardia contro i pericoli riferimento «nudo e crudo» al passato. Poche settimane fa scrittore Mudimbe dello Zaire, nel suo libro «L'odore del padre», ha infatti ricordato i limiti della cultura autoctona, gli errori di quanti difendono ciecamente l'etnocentrismo. E' la precauzione in sostanza che sta alla base del nuovo ordine culturale che dovrebbe affiancare gli sforzi del Terzo Mondo nella sua costante, difficile ricerca del proprio nuovo ordine economico.

Philippe Decraene

Sfida dell'Algeria post-coloniale mandare a scuola tutti i ragazzi

EL MOUDJAHID
(ALGERI)

L'ampiezza e la durata delle degradazioni provocate dai coloniali nelle culture giustamente incommensurabili. La storia ha insegnato che, nei periodi oscuri nei quali l'evoluzione normale della popolazione subisce pesanti battute d'arresto, il dominio culturale diventa luogo privilegiato d'azione per la potenza occupante in quanto rappresenta la salvaguardia dei valori e difesa del usurpato e l'annullamento delle rivendicazioni sulla sovranità perduta.

L'azione dell'occupante è per autonomia precisa, netta nei suoi obiettivi. Dettata da interessi immediati punta alla sostituzione della cultura del colonizzato con quella del colonizzatore, che avrebbe potuto portare il rischio dell'integrazione «a rovescio» dell'occupante, ma piuttosto neutralizzazione, ove possibile, di tutti gli elementi attivi in grado di richiamare l'attenzione popolare sulla propria identità nazionale, sia in patria che all'estero.

La parola d'ordine del colonizzatore, anche se raramente espressa a chiare lettere, è di affermare la volontà dello sfruttamento, per non dire dell'asservimento. L'emancipazione è un altro discorso. La storia degli imperi coloniali dimostra che mai era stata intenzione degli inglesi trasformare gli abitanti del Ghana in cittadini britannici, così come i francesi mai erano stati disposti a far diventare cittadini a pieno diritto i coloni del Senegal o del Gabon.

Fu forse in entrambi i casi, ed in tanti altri, un errore salutare quanto permise a tutti i «dannati» di sfuggire ad un destino suicida di assimilazione.

Tuttavia il tentativo di soffocare i valori culturali indigeni, chiudendo esempio l'accesso agli istituti insegnamento della lingua locale, là dove venivano tramandate le antiche tradizioni, non poteva invece che avere successo. Esso contribuì decisamente a rendere statico, chiuso in stesso, spesso costringendo alla clandestinità, l'unico settore in grado di ridare dinamismo passato carico di nostalgie.

Parallelamente il colonizzatore trionfante si è adoperato per favorire l'emergenza di tutto ciò che in materia di manifestazione culturale potesse alimentare le sue tesi, legittimando in sostanza il proprio potere. Qualche residuo folcloristico, qualche permesso di praticare forme superstizione di paganesimo bastavano per soddisfare le modeste esigenze di esotismo senza creare eccessivi pericoli alla stabilità dell'occupante.

L'Algeria non si discosta dall'esperienza subita da tanti altri Stati emergenti. Essa ha dovuto ridare alla sovranità riconquistata tutte le dimensioni della vera indipendenza; si trattava di una dimensione culturale ovviamente importante, ma essa non poteva diventare prioritaria. Bisognava innanzitutto sgombrare le molte rovine provocate dalla colonizzazione. Solo un secondo tempo l'Algeria ha potuto all'opera «rianimazione» degli elementi che costituiscono la sua identità nazionale, la personalità, la cultura, l'istruzione pubblica, così mortificata durante il dominio francese.

Scolarizzare pertanto l'intera popolazione diventava forse un'ambizione eccessiva per una nazione che disponeva di per finanziare il proprio sviluppo. Fu comunque imperativo, una sfida. Allora, dicono le statistiche, nove ragazzi su dieci si occupavano di custodire i greggi dei genitori, a coltivare i campi.

Oggi questi ragazzi vanno a scuola. Tutti vanno a scuola e il riflesso culturale nasce in classe. Non occorrono romanzine per insegnare che la riscoperta della lingua nazionale diventa fattore indispensabile per il rinnovamento culturale, per assicurare un futuro migliore al Paese. Abbiamo costruito centri culturali, a volte veri e propri palazzi, dove si possono esercitare le attività più diverse, dove si può dare libero corso alle fantasie creative. Non si tratta più di gestire la cultura ma di promuovere un insieme condizioni per l'arricchimento dei valori nazionali. E' un investimento nel progresso 25 anni dopo la conquista dell'indipendenza.

Mouloud Achour

Trecento milioni di persone parlano spagnolo ma la lingua è l'unico fattore che li unisce

EL PAIS
(MADRID)

Oltre 300 milioni di persone sparse in tutto il mondo parlano lo spagnolo. Si discute perciò spesso di comunità spagnola, termine improprio in quanto suggerirebbe un denominatore comune, caratteristiche consimili, lo stesso modo di interpretare la vita. La lingua, lo sappiamo, non è soltanto un sistema meccanico di segni di comunicazione. Essa si forma e si sviluppa in risposta a necessità precise, all'ambiente, persino all'economia. Non deve quindi sorprendere se chi parla l'arabo abbia a disposizione oltre 200 sinonimi, alcuni figurativi, altri quasi poetici, per descrivere il cavallo, ed un numero altrettanto grande di parole per indicare la spada o la scimitarra.

Abbiamo citato tre fattori essenziali della civiltà araba. Ciò aiuta a spiegare come il castigliano abbia portato in America una serie di concetti, antichi e contemporanei, che rispecchiavano modi di vivere ed un complesso di nozioni appartenenti ad un tipo particolare di civilizzazione.

La stessa parola castigliano rappresenta un preciso stile di vita, un paese di castelli e di fortezze ed una lingua ricca di espressioni derivate dal linguaggio militaresco, associate così al concetto della «reconquista» ed ad una religione prima vittima e poi oppressore.

Questa è l'idea di fondo propagata nelle Americhe, oltre l'Oceano. La definizione del castigliano di «lingua dell'impero», nel senso peggiorativo adoperato oggi, risulta vera solo in parte in quanto a quei tempi era legata alla convinzione radicata di un modello esistenziale ritenuto esemplare dai suoi «portatori». Non dobbiamo dimenticare infatti che il castigliano esportava molte idee teologiche nuove, che era impregnato di una significativa e convincente vitalità spirituale.

Questo significato resta valido ogni giorno nuovi per i milioni persone che parlano lo spagnolo lingua madre. Non mancano indubbiamente le critiche all'ambito ideologico in cui prolifera il castigliano ritenuto allora di ostacolo allo sviluppo economico, scientifico, tecnologico e sociale. Si affermava, insomma che le tre «erre» (Riforma, Rivoluzione, Riconquista) avevano marcato l'Europa e successivamente gli Stati Uniti fallendo però clamorosamente in Spagna, proprio nella madrepatria castigliano, perché la religione cattolica era considerata la fonte di tutto il sapere.

Si dice così che la Spagna, vista sotto questa angolazione interpretativa, abbia esportato nell'America Latina la resistenza ideologica al modernismo. Strana affermazione in quanto la grande diffusione della spagnola (l'hispanidad è un'altra cosa) non ha di certo impedito a rivoluzioni di aver luogo appunto in quel continente. Rivoluzioni che proseguono tuttora.

Di certo riesce difficile parlare termini generali di gruppo di Paesi ognuno dei quali possiede attualmente una propria identità, ognuno dei quali attraversa fasi diverse di sviluppo e di progresso. Si può tuttavia affermare che un modello abbastanza definito di società sia stato introdotto laggiù dai conquistadores e dall'immensa schiera che li aveva seguiti funzionari, profeti, figli di aristocratici, avventurieri.

Il successivo arrivo di nuove ondate di immigranti e l'emergere dell'importanza centripeta esercitata dagli Stati Uniti hanno portato in primo piano due gruppi preminenti. Da una parte gli intellettuali i quali, come in Spagna, hanno risposto alla «chiamata» della rivoluzione francese.

Dall'altra le classi sociali comunque di raccogliere l'eredità imprenditoriale derivata dalla bravura tecnica, dall'etica materialistica tipica dei protestanti anglosassoni per il quale l'acquisizione del potere e l'accumulo della ricchezza avrebbero ottenuto il marchio dell'approvazione divina. In simili circostanze non può stupire se la Chiesa sia stata costretta a correre in difesa dei non previlegiati rovesciando completamente il ruolo di interventi registrato in precedenza in molti Paesi e in tante fasi storiche.

L'esperienza europea aveva d'altronde dimostrato ampiamente lo sviluppo economico ed industriale funzionasse bene soltanto quando beneficia l'intera comunità, quando assegna a tutti l'incentivo del lavoro e fornisce un preciso significato esistenziale. Nei Paesi nei quali lo sviluppo finisce per confinato a una piccola minoranza in cui il potere si accentra, esso non alligna. Si tratta di un fenomeno apparente non soltanto nell'America Latina ma in tante altre nazioni sfortunate del Terzo Mondo.

Non è tanto questione giustizia o di ingiustizia, è piuttosto un problema di efficienza. Nella Spagna i periodi di sviluppo possono venire misurati con il metro dei benefici riversati alla popolazione. Notiamo come qualità di lavoro, inventiva, sincerità di propositi debbono pertanto essere intimamente legate volontà ottenere benefici sociali ben distribuiti. I vecchi miti coloniali sulla pigrizia degli indiani o di altre razze, al pari del mito sulla proverbiale pigrizia del lavoratore spagnolo — smentito quando questi viene immesso in un Paese dotato un'organizzazione sociale superiore a quella dalla quale proviene — non trovano più alcuna giustificazione.

Ecco delineati a grandi tratti gli elementi fondamentali che caratterizzano una comunità linguistica. Li possiamo trovare, in tutto e in parte, negli Stati dove si parla lo spagnolo. Forse nei secoli passati le somiglianze apparivano più evidenti da Paese a Paese, da regione a regione. Oggi l'omogeneità non esiste più, anzi fa pena l'accorgersi che le matrici di derivazione linguistica dallo stesso ceppo si frantumano in guerre civili, terrore, guerre. Il concetto della civiltà non si è ancora imposto per che dovrebbe essere, cioè soluzione di problemi sociali.

Eduardo Haro Tecglen

Il Messico degli indigeni: da Colombo in poi una storia di sfruttamento o di indifferenza

EXCELSIOR
(CITTA' DEL MESSICO)

I dati dell'ultimo censimento quasi un terzo della popolazione messicana è di origine indigena. Il risultato genetico della tormentata storia dello sviluppo precoloniale. Allora la popolazione locale duramente sfruttata, a differenza quanto accadde in altre parti del mondo, specie negli Stati Uniti, con criteri capitalistici, e sottomissione dei poveri fu totale.

Si potrebbe cominciare dall'arrivo di Cristoforo Colombo nelle Americhe, o meglio ancora, da Doña Marina la quale, stando ai resoconti di Bernal Diaz del Castillo, era la figlia del Quzcocolco, delle province vassalle al re del assieme zona di Tabasco.

Il Messico precolombiano era certamente terra del paradiso per indigeni. Allora il Tlatoani, tradotto impropriamente in sovrano o imperatore, poteva mettere le mani su tutto ciò che voleva. Berlase in proposito lo storico Adolfo Goldschmidt: *«Le città di Xonococho, Huahuetlan e Maratlan dovevano consegnare ogni anno alla corona ingenti quantità di tessuti lavorati, quattromila coperte, duemila giacche pelle, 40 pelli di giaguaro, volatili di varie specie. Il tributo imposto alla città Zapoteca era ancora più pesante»*.

Eppure, nonostante il brutale sterminio di tanti indigeni, milioni di essi riuscirono a sopravvivere senza tuttavia guadagnarsi un'esistenza migliore durante il periodo coloniale tanti missionari si fossero adoperati in favore di coloro che erroneamente ritenevano «indiani».

La situazione era talmente disperata da indurre il governo spagnolo ad emanare leggi rigorose per arginare la voracità dei propri rappresentanti d'oltremare. Uno degli esempi più illuminanti ci viene trasmesso dal decreto del vicerè Martin de Mayorga, firmato il 23 febbraio 1781, in cui si proibivano la vendita di terre «indiane». La spoliazione dei loro modesti beni, la torchiatura fiscale esercitata nei loro confronti.

Anche dopo la guerra per l'indipendenza le terre degli indigeni continuarono ad essere colpite pesantemente dall'appetito delle amministrazioni comunali. La Costituzione del 5 febbraio stabiliva, ad esempio, la priorità della lotta contro il latifondo della Chiesa, e ciò voleva dire l'eliminazione di qualsiasi garanzia nei confronti proprietà degli indigeni quanto sottoposte al controllo del clero.

Gli sviluppi successivi sono pure abbastanza indicativi. cosiddetta civilizzazione finirà infatti per spazzare via le poche tracce rimaste del potenziale economico indigeno fornire alcuna compensazione, senza gnare a milioni di messicani la più lontana speranza di poter ricuperare almeno parte dell'integrazione economica e culturale alla quale aspiravano.

L'unità indigena venne pertanto spezzata in innumerevoli parti e da allora ha avuto inizio il mativo di ricupero delle sue radici culturali, un ambizioso programma che deve però ancora fornire risultati degni di nota.

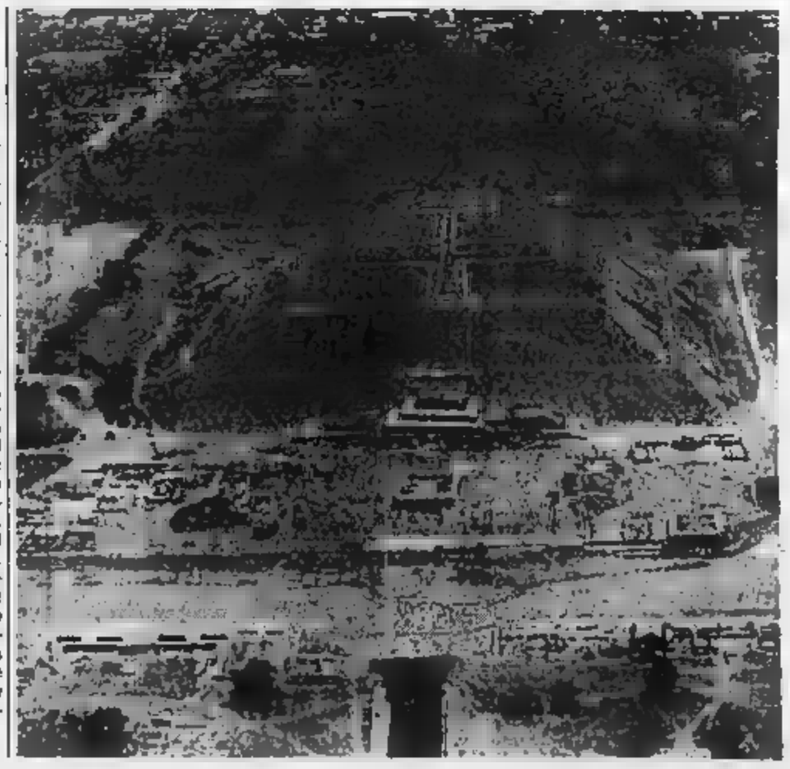
Bisogna tenere presente che fino al 1910 la maggioranza della popolazione indigena del Messico si trovava al centro di un acceso dibattito politico. Due correnti che si confrontavano, pronta a sfruttare la massa locale per sviluppare centri di poco simili a quelli esistenti in Europa, l'altra di idee opposte, favorevole all'eliminazione totale del passato.

Infine, con la rivoluzione, ha avuto inizio la fusione dei gruppi etnici, indigeni e conquistatori, dando a quella che si chiama comunemente nazionalità messicana.

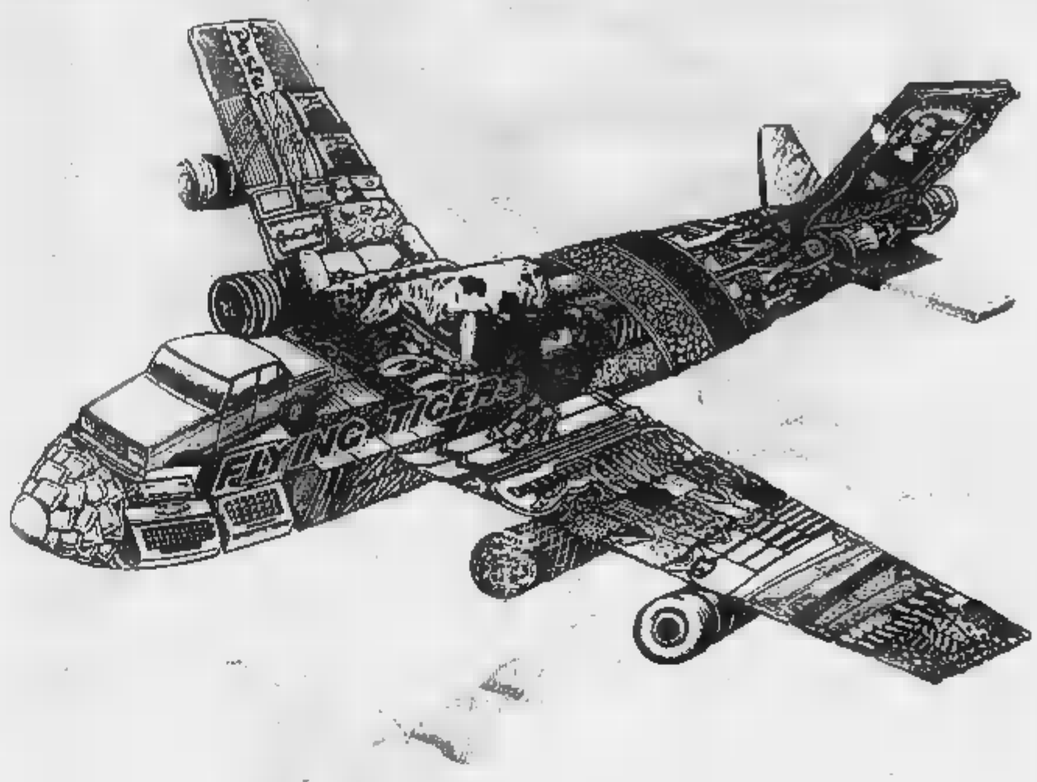
Non tutti però riuscirono ad integrarsi e il problema è rimasto, di governo in governo. Il principale ostacolo proviene dalla difficoltà di incorporare gli indigeni in un sistema educativo a loro sconosciuto. Si tratta pertanto di seguire due direttrici, l'assimilazione culturale delle comunità indigene e la formazione di personale qualificato in grado capire i nativi.

Purtroppo in molte zone del Paese scomparse vestigia culturali passato, travolte dall'onda dello sviluppo. Oggi il recupero di quei valori passati e contadini è affidato all'Istituto nazionale degli studi indigeni ed ad altri centri promozionali. tutto insomma dipende da noi, dalla popolazione Meticcia, dal tipo di educazione. Non può insomma continuare trattare la questione indigena con approccio paternalistico, forse prevalente all'epoca coloniale, ma occorre tenere ben presenti le necessità promozione integrata nel contesto economico e sociale del Paese.

Soto Angli



Flying Tigers avvicina Torino a tutto il resto del mondo.



Flying Tigers, la più grande compagnia aerea tuttomerci del mondo, in accordo con la SAGAT, collega ora regolarmente l'aeroporto di Caselle – via Malpensa – con New York e ben 14.000 località degli Stati Uniti, oltre all'Europa ■ l'Estremo Oriente.

Essere il numero uno dell'aria significa ben poca cosa se ■ tralascia l'organizzazione dei servizi di superficie. Per questa ragione Flying Tigers, oltre a possedere la più grande flotta di 747 jet-tuttomerci del mondo, essa opera a terra un'altrettanto poderosa flotta di autocarri che accelerano oltre Atlantico le consegne delle vostre merci dritto al cuore di oltre 14.000 località degli Stati Uniti.

Esportatori ed operatori del Piemonte hanno ora la vantaggiosa opportunità di poter affidare il trasporto aereo delle merci ad un vettore singolo specializzato, in grado di collegare Torino, con servizi intermodali ■ door-to-door, con tutto il resto del mondo.

Qualsiasi tipo di merce, sia ■■■ deperibile, solida o fragile, apparecchiature scientifiche ■ macchinario, pesi o dimensioni eccezionali, non costituiscono ■■■ un problema per gli specialisti delle Flying Tigers.

Vantaggiose combinazioni per trasporti aerei più mare ■ viceversa con il servizio Seatiger.

Interpellate il vostro agente, spedizioniere oppure gli specialisti tuttomerci della Flying Tigers.

Milano, Piazza Liberty 8, Tel. (02) 706 926
Milano, Aeroporto Malpensa, Tel. (02) 868 ■■■
Firenze, ■■■ Santo Spirito 11, ■■■ (055) 291 ■■■
Torino, Aeroporto Caselle, c/o SAGAT, Tel. (011) 578 ■■■ 665

FLYING TIGERS
A TIGER INTERNATIONAL COMPANY

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

A.A.A. ZONA Privato vendesi basso fabbricato divisibile in 3 box, nuova costruzione, L. 60 milioni Telefonare 741 2930.

A. AFFITTASI Torino caparinone industriale completo ampi mq 1000 coperti con uffici corrisi centrali 700 mq. Telefonare 596 152

A. BARATELLI MINARELLI 565.359 via Postiera locale affittasi uso ufficio-deposito commerciale mq 100 più terrazza mq 110 L. 22 milioni rateizzabili.

A Nichelino vendesi capp. 1000 mq divisibile 3 lotti 400-600 ca. per impianto capitali privati decentramento. Tel. 358 2849

ADIACENZE piazza Statuto privata tratta 3 alloggi sopra piano 6-8 vani portati ricadenti, cantine, solaio, box, per 600 milioni circa. Telefonare 011 861.6821.

AFFITTASI locali industriali mq 750 e 400 più corrili adatti qualsiasi uso artigianale piazza Massaua Tel 841.787 - 843.223

AFFITTASI a L. 1000 mq capannone in complesso industriale 5 Ramplia Cuneo 14 km da Torino Bollo tel 011 502.518

AFFITTASI in Torino locale industriale mq 900-1000 Telefonare 870.341

AFFITTASI locale ampio magazzino con ufficio e accesso camion via Rosolino Pilo zona Franca. Tel 848 132.

AFFITTASI locale in complesso industriale via Sacrario (via C. Gatto Salute) mq 300 compreso ufficio Fortuna 584 581.

AFFITTASI Settimo Torinese via De Nicola ex-mobilificio autoservizio capannone mq 1100 più mq 250 palazzina uffici e custodie; ognuno mq 2000. Telefonare 011 470 3503

AFFITTASI Moncalieri locale industriale nuovo mq 480 coperti mq 960 Telefonare 870.341.

AFFITTO negozio mq 45 soppalcati mq 85 collegati a seminterrato mq 220 Richiesta £ mensile 200 mila Regalo Lasco 748.222.

AFFITTO Parella locale mq 500 con piazzo camion ingresso ferrov. hase, telefono. Adatto anche 2 leggeri Lasco 748.222.

ALPIGNANO box auto varie dimensioni proprietario cedesi prezzi da lire 15 milioni disponibile Telefonare Dominici 911 3666.

AVIGLIANA vendesi locale capannone industriale mq 300 più terreno a servizio Telefono Sarmi Rocca 968 72.85.

BOX auto in via Carmagnola (Barriera di Milano), spazioso, 17 milioni Telefono 741.28.74

BOX auto libero (zona Carpanto) corso Mediterraneo angolo corso Peschiera affittasi mq 3,20 distanziati Gaetano 499 739

BOX auto intero Cascine Vica piano seminterrato in nuova costruzione L. 20 milioni rateizzabili. Siticasa 517.803

CARMAGNOLE a Carmagnola affittasi nuovo mq 1340 con uffici, terreno recintato mq 5000 divisibile Marola 756 625

CAPANNONE mq 100 ed Rivoli posizione centrale vendesi di accesso vendo Serra Revoli Telefono 958.72.85.

CENTRO mini negozio libero adeguata via Carlo Alberto di mq 130 circa ristrutturato con bagno, 4 vetrine. Telefonare 530.062.

COLLEGNO (strada Rivoltosella) box libero mq 20 coperti 20 milioni. Telefonare 399 183

COMMERCIALE 533.322 vendesi in posizione eccezionale via Maria Vittoria 23 multinegozio negozi magazzini varie anche liberi a prezzi interessanti

CORSO Regina negozio libero nuova costruzione mq 80 più box auto vendesi Nordenadis 748 2042 740.870.

FALLA A BERTINETTO vende Magazzino nuovo capannone 350 mq terreno circa 1500 posizione molto comoda 40 milioni. 741 2674.

FRAZIONAMO complesso industriale S.S. Moncalieri km 31 Vias capannone m 150x36 uffici e abitevoli al piano terreno e 1° piano box mq 800 intercambiabile adatto a qualsiasi uso piccolo box. Accessi carrai per autoarticolati lotti da mq 1000-2000-4000-20000. Richiesta 300 mila lire Leasing Lasco 748.222.

GARETTI MARK 011 5787 vende a Pianezza regione Mauro Capannone in costruzione di mq 2500 con palazzina uffici 300 mq ca

GARETTI Rivoli 956 9483/9 vende stesso centrale grande negozio in via servizio centrale per uso ufficio o studio medico.

IPI 511 382 vende libero via Barolo, mutuabile anche a metà tasso con locale interrato e garage.

LABORATORIO libero con ufficio servizi completo, lastre e cancello carraio su strada in buono fabbricato indipendente adatto a qualsiasi attività, zona Borgo Vittoria, studio 682 vendo 540.755 - 532.714

LOCALE piazza Cuneo ampio locale commerciale ristrutturato vetrina d'angolo, possibilità appoggio. Telefonare 505 917 Grimaldi

LOCALE industriale con portico e lattoia per complessive mq 540 adatto qualsiasi attività vendo in Torino tel 583 600

LOCALI Pinerolo libero stabile Torino mq 100 4 vetrine vendesi prestigio 3 ingressi vendo Alutec, disegni Tel 967.3153

LOCALE seminterrato di mq 210 con passo carraio ampio corso Peschiera affittasi mq 3,20 distanziati Gaetano 499 739

MAGAZZINO deposito o box, per 4 auto capo Trieste Mongrassin libero subito 45 milioni vendo rateando Uno 918.927.

MURI negozio 3 vani e servizi ocasso palmaiolo ottimo per investimento vendesi 27 milioni 500 mila. Telefono 518.802

NEGOZI a Moncalieri piazza case con retro servizi e cantina e 2-4 fuoi con alloggio abitabile, alto reddito. Telefonare 519.017

NEGOZIO libero vendesi in via Cibrario con piccolo appartamento e magazzini nel cortile, ingresso carrio. Per informazioni Edil Casa Tel. 548 154

NEGOZIO libero adatto anche ad ufficio a 100 mt da via Trieste grande vetrina con retro, soppalco, ed ampio deposito più mobile FIL. Subito Immediate 556 354

NEGOZIO magazzino libero vendesi via Berra negozio mq 120, magazzino al piano interrato mq 80 con parte di cortile in proprietà, ingresso carrio. Per informazioni Edil Casa. Tel 548 154

OFFRESI locale mq 400 in Torino uso deposito. Telefonare 424 0376 ore ufficio.

PINO Torinese ristorante/pizzeria completa via Roma vendesi mini negozi mq 70 e mq 36 con magazzini sottoposti. Prezzi finanziabili e dilazioni. Immobili Italia 686 636.

VENDESI capannone industriale mq 3500, edificato su 6500 a palazzo eccezionale mobile mq 3500 Telefonare 0141 81.518

VIA S. Chiara adiacenze piazza Statuto vendo intero piano ora ufficio: 8 vani doppi servizi doppi ingressi, riscaldamento, libero subito vendere. Telefonare 011 861.6821.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE autista patente C plurienne libera cerca occasione stabile. Cella agricola referenze controllabili. Tel 0173 61.128

AUTISTA con patente E pubblico pilinari libera serio. Telefonare 815.218 dalle 14 20

AUTISTA patente E offresi presso per consegne Telefonare 775.437 ore pasti.

CUOCO generico, anche cuoco offresi anche fuori Torino libera subito disposto trasferirsi Tel 011 631 737 dopo le ore 9

CUOCO giovane libero subito offresi possibilmente zona Trino-Nord Telefonare 370 075

GIOVANE volenteroso 18enne offresi lavoro serio. Telefonare 806 6858 - 908 7373 ore pasti

LUCIDO apposito carteggiare infissi ■■■ località Tel 011 947 6236.

OFFRESI rappresentante per pulizie uffici e scale. Tel. 589 016

OFFRESI referenziata ragazza come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 530 581

PENSIONATA offresi mezza giornata lavoro lavaggio, stiro, compagnia, persona sola. Scrivere «Pubblicompass 8244 — 10100 Torino»

RAGAZZO sedicenne cerca lavoro come apprendista falegname, parrucchiere da donna, ecc. Tel. 247 234 ore pasti.

RAGAZZO 17enne cerca qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare dalle ore 12 alle 14 Telefonare 682 3884 ore pasti

RAGAZZO 20enne cerca lavoro come fattorino, magazziniere già pratico. Telefonare 019 1561.

REFERENZIATI coniugi pensionati pavesi accetterebbero proposta portineria o lavoro di genere anche part-time. Tel. 472.1624.

TRENNE giovani volentiri cerca lavoro. Telefonare 541 128.

3 GIOVANI multilaterale si propongono persone di cerca lavoro come operaio generico o magazzinieri Tel. 360 347.

commessi, baristi

ZERMIE offresi commesso carattere sportivo qualsiasi altro tipo di lavoro. Telefonare 349 7916 ore pasti.

impiegati

AREA manager vendite, organizzazione commerciale vendite, diretti di agente offresi. Lasco partecipa Tel. 011 858 0424.

CERCO anche part-time lucidatrice scherni pulitori pavimenti Telefonare 856 0484.

CONTABILE plurienne esperienza piano, bilanci, fisc, banche, ecc. passaggio diretto Telefono 500 4588

CORRISPONDENTE commerciale corrispondenza inglese buona ottima conoscenza ufficio Torino Telefonare 1998. 708 ore 17.30-18

DATTILOGRAFA precisa lavori ufficio esperienza quadriennale passaggio diretto offre Telefonare 819.9010.

DIPLOMATA 42enne quindicennale esperienza paghe contributi assemblea bene offre Tel 281.506.

ELETTROTECNICO esperto automatismi programmazione e nastri in servizio impianti occuperebbesi anche come capo cantiere. Tel. 894.5062

IMPIEGATA amministrativa pratica paghe cerca posto ufficio serio zona. Telefonare 812.361 ore ufficio.

IMPIEGATO 35enne cerca lavoro presso persona sola, anche passaggio gratis, ottimo referenze Tel 320.833

RAGAZZA 21enne cerca lavoro come segretaria d'azienda o commessa già pratica Telefonare 284 848.

RAGIONIERA lunga esperienza contabilità ordinaria offresi anche part-time disponibilità anche part-time Telefonare 788 690 ore 9-10

URGANISTA, laureata massime voti, ottima referenze, cerca insegnamento in gruppi di lavoro o lavoro individuale. Tel. 0122 21 007.

VENDITORI professionalità dimostrabile offresi portare penne a pubblicare. Tel. 897.803 dopo le ore 20

tecnici

RESPONSABILE di reale da oltre 10 anni 40enne laureata cerca lavoro serio in Torino o provincia di Cuneo Scrivere «Pubblicompass 8697 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUNTO addetto con patente C fabbri carpentieri lamieristi. Tel. 900 0251 Rivalta Torinese

AZIENDA meccanica predisposta corso perito da agosto montatori meccanici privati montaggio e revisione linee multiple di lavorazione. Zona di lavoro vicinanze Foggia Tel. 424 0000 ore ufficio.

CAMERIERE per night-club cercasi referenze controllabili vitto alloggio Telefonare 0141 75 146

CERCASI collaboratrice domestica presso famiglia sera tre persone adulte, per mezzo di agosto, disposta trasferirsi Villeggiatura Garessio, alternativa ottima Tel 541.085 - 587.023 ore ufficio, Torino

CERCASI coppia domestici 1° impiego con patente grosso famiglia natura esperienza giardino. Telefonare 630.581 - 877 374.

CERCASI bustaio referenziato per pantaloni Telefonare 326 5674

CERCASI operai elettricisti per montaggio quadri industriali bordo macchine utensili cablaggio quadri solo per periodo estivo Tel 901 5115

CERCASI referenziata massima serietà come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 630 581 - 877.374.

CERCASI praticanti per officina meccanica stampaggio lavoro carcasse. Passaggio diretto Tel. 372.371.

IMPRESA Jean Spada ricerca personale per calcestruzzo, molto qualificato. Presentarsi cantiere dello stadio a Moncalieri - Frazione, lunedì 19 luglio.

LABORATORIO pulitura pelle cerca signora presso cuoio e pellicciame per lavori ripulitura e spellatura alla mano. Tel 356.466

LUCIDATORE mezza giornata cercasi da piccola azienda lavorazione inox. Telefonare 339 651 ore ufficio

PELLICCERIA cerca abile lavorante. Telefonare 781.769

PENSIONATO autosufficiente cerca persona referenziata fisso per compagnia e piccoli lavori domestici Scrivere «Pubblicompass 8260 — 10100 Torino».

SIGNORE non vedente cerca donna disposta ad fare piccoli lavoretti per assistenza e lavori casa. Telefonare 668.186.

SOCIETA' costruzioni meccaniche assume operai esperti impianti oleodinamici pneumatici. Telefonare ore ufficio 06 825.5818.

commessi, baristi

BARISTA solo se veramente pratico, per giovane e ridente locale, ristorazione adeguata alle prestazioni. Tel. 795.870.

COMMESSA abbigliamento cercasi urgente, esperienza minima, trattasi per settore. Presentarsi martino, via Pisani 13 - Torre Medi Addetarsi ad serie seguenti numeri.

impiegati

AMBIENTE pratico vernissature industriali e complementi cercasi cercasi. Tel. 744 906.

ARTI Società amministrativa cerca personale specializzato attività Ingegneria Civile Cultura di base, ottima conoscenza lingua inglese, buona dattilografia. Telefonare ore ufficio Tel. 85.1 Rif. Rif. 1141 Corso Raffaello 81 Telefonare ore ufficio Tel. 885.1 Rif. Rif. 1141 Corso Raffaello 81

COMMERCIALISTA ■■■ Impiantistica dattilografia può prima impiego Telefonare 540 679

DIPLOMATI/E a laureandi/e cerchiamo per nostro ambizioso progetto formativo. Esp. richiesta. Inizio immediato. Telefonare ore ufficio 833.990 p.le Ufficio.

ESPERTO anche donna e ragazzi preventivi con organizzazione lavoro contatti produzione cerca azienda con ciclo produttivo completo zarolo elettromeccanico. Telefonare 0121 600 165.

PERITO meccanico o equipareto, esperto montaggi pesanti macchine & collaudo macchinario, cerca indigena Torino per assistenza tecnica presso clienti. Offresi, previo ogni accordamento del prodotto d'abbigliamento da fornirsi poi, ottimo inserimento in azienda avviata. Si richiede conoscenza e requisiti viaggi e conoscenza lingue, inglese. Massima serietà. Telefonare 531.181 Commendatori Sacchi Sig.ra Patrizia Personale.

8 Rappresentanti

AGENZIA immobiliare assume abile procacciatore settore autonomo/a oltre fisso più provvigioni Tel. 641 561.

IMPORTANTE commercializzazione assume giovane massimo 30enne da avviare alla vendita diretta di prodotti alimentari. Telefonare per appuntamento ore ufficio ai 200.0381 numeri 18-21-1842.

LA Ditta locale commerciale operante su tutto il territorio nazionale assume subito per la zona del Piemonte 3 venditori max 30enni, possibilmente muniti auto 1 esame interna. Presentarsi oggi o domani ore 10-19 via Indipendenza 14 Torino

11 Baby sitter

domande

TRENTADUENNE referenziata offresi bambini/e anche vacanze Tel. 833.319

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 e corso Tazzoli 116 concessionarie Fiat consegniamo in 48 ore permute vetture-grosse formazioni 36 mesi anticipo personalizzato e valori-compreso inoltre possibilità usato auto di lusso e cilindrate e marche comprese in 2 ore preventivi antirchi pagamento 36 mesi garanzia 1 anno. Sede assolutamente tra le più moderne d'Italia completamente e esperimento in corso Francia 341 e corso Tazzoli 116 (unico aperto tutto il giorno)

A.A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lindaraxis consegna speciale A112 Junior Elite e Abarth, Delta, Trevi, Beta coupè e HPE Executive, Lunghe rateizzazioni Rava importazioni giapponesi vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen - assumesi apt 36 mesi, numero ■■■ consegna 20 ore. Lindaraxis, c. P. Oddone 66, tel. 472 047; Lindaraxis, c. Orbassano 72, tel 981 606 (aperto anche il sabato tutto il giorno)

A.A.A.A. RAVEA concessionaria Peugeot Talbot chiama vasto assortimento vetture occasione Supreme TF, 127 del '74 all'80, A112 75 77 Allegro GTV 127, 128 77, Fiat Campagnola pezzi 60 oltre 200 vetture tutte rateizzabili e consegnate immediatamente Visitateci Servel, c. Francia 353, tel 713 113 e corso Vercelli 66, tel. 290.981 (sempre aperto tutti i giorni).

ACQUISTA auto d'occasione di ogni tipo anche semestrali massima valutazione contante. Piazza Statuto 18. Tel. 730 3354.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Chiara 32, tel. 877.742 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO Autogrill piccole grosse cilindrata ■ usate. Massima valutazione contanti Lindrata 30. Telefonare 481.674.

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche ipotecata. Vantaggiosa permuta. Tel 351 257

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 127, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Ema, Regata, 4 Alfa, 6 Alfa, 2000 Alfa, Rif. Rif. Corso Raffaello 81 Tel. 885.1931 .

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lindaraxis, corso Principe Oddone 66 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefono 472.047 - 981 606

ALFETTA 2000 L 80 luce di bordo metallizzata sono nuove pochi km antigrandine ■ garanzia vendo permuta rateizzo Fiorasio via Stradella 82.

ALPINE R5 turbo 2 mesi vende Autocondizioner, telefono 510 402.

AUDI e turbo agosto '81 ana condizionata grigio metallizzato vendo Sport Cars, c. Duca Abruzzi 10, tel. 547.485 - 548.024.

AUTO AGENZIA PANERO

corso Tazzoli 4 - Torino, vi invita a visitare la sua esposizione di auto semestrali ad usate Garanzia totale: auto in pronta 10 giorni garantite e impegno di acquisto. Sarà gradita vostra visita.

AUTOCARRO Transit 18 quintali diesel anno 78 unico proprietario pochi km Autocarro, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

AUTOCITY nuova commercializzazione Fiat Lancia Autobianchi vetture in pronta consegna assistenza e taglianali in giornata vasto assortimento usato rivenduto da Pianezza 202 angolo corso Grosseto. Telefonare 739 8035.

AUTOMOTORISTI d'occasione 850 T turbine 1.500 carro '73 124 Sport Coupè Spider '74 '76, Florino '80, 242 furgone '75, 242 veloce '79, Daily furgone '79, 242 carro '76, 619 cabrio '82, VW Kripone '80 '72, 241 ribaltabile '72; Mercedes 208 furgone '74, Alfa furgone diesel '78, Transit furgoni '75 '79 '80, Bedford motore nuovo '79 vendo Pastorino con prova a domicilio Tel. 780.3452.

BMW 320 bianca anno 80 pochi km perfetta carrozzeria e meccanica L. 9 milioni accontiamo privato vende tel. 567.419.

BMW 325, Beta, GX 2000, Peugeot 304 familiare, 104, Taunus, Escort, 128, Simca 1307, Prisa 4, Zax, R16, Kadett, Ascona, Manta, Rekord D, Rekord D ignition, Sedford furgone via Cigna 3.

BMW 635, 1981 come nuovo full optionals Sport Cars, 547.485 - 548.024.

BMW 728 79 blu metallizzata come nuovo tutti gli accessori unproprietario mantata con garanzia vende permuta rateizza Fiorasio via Stradella 82.

CAMPAGNOLA ■■■ condizionata grigio metallizzato ottime condizioni Fiorasio, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

CENTAURO D 202 1850 condizioni concorso vendesi Sport Cars, corso Duca Abruzzi 10, telefono 547 485 - 548.024.

CITROEN CX 2500 Pallas 78 grigio metallizzato, gommato nuovo, ottimo stato, vera occasione lire 9 milioni 900 mila, altra occasione CX 2500 Pallas benzina 78 metallizzato pochi km lire 8 milioni 400 mila. Pinnelli, corso Giulio Cesare 7, telefono 537.241

CITROEN

officina riparazioni vende CX 2000 con garanzia perfetto condizionatore aggiornato. Telefono 411 218 55

DELTA 1.5 1980 blu favolosa pochi km L. 7 milioni 900 mila rateizzo con soli L. 500 mila di anticipo lunghe rateazioni senza cambiali senza istruttoria. Euromotor corso Pr. Eugenio 11 tel. 821.1417.

DIESEL 1318 2500 1979, 132 2500 1979, Argo 100 DS 2000 1978 1980, Opel Rekord 2000 1982, Mercedes 3000 1978, Passat GLD 1981, Golf GLD 79 80 81 qualsiasi prova vendo Pastorino, c. Secondopoli 227

DYANE 6 1977 molto bella prezzo invitante vendo L. 300 mila anticipo lunghe rateazioni senza cambiali senza istruttoria. Euromotor corso Pr. Eugenio 11 tel. 821.1417.

FERRARI 400 i argento metallizzato 19 mila km. Sport Cars, corso Duca Abruzzi 10, telefono 547.485 - 548.024.

FIAT Campagnola 80 bianca benzina pochi km unproprietario meccanica perfetta vendesi con garanzia vende permuta rateizza Fiorasio via Stradella 82.

FORD Escort 1.1 81 argento unproprietario pochi km inumita con garanzia vende permuta rateizza Fiorasio via Stradella 82.

FUORI strada Daihatsu diesel 2800 anno 1981 km 18 mila accessoriato vende Autocondizioner, telefono 510 402.

FUORISTRADA

acquistiamo qualsiasi modello 4x4 recenti e perfetti, disponiamo usato Toyota, Fiat Campagnola, Land e Range Rover, Jeep Lada Niva ecc. ecc. Presentazioni nuove prontà consegna qualsiasi modello. Cadauto corso Lecce 66/B tel. 744.032 - 746.6417

FUORISTRADA

usati Toyota 1980 e 1979 Mercedes 240 D 1980 Suzuki LJ 80 Uaz diesel Land Rover 88 NW e 109 PK Fiat Campagnola Daihatsu F 20 Jeep Camper 3 posti diesel Deka Mini Gruiser Uaz furgone e camioncino ecc. tutti con garanzia possibilità di leasing e rateazioni. Autotelaviar, corso Belgio 179, telefono 011 696.548 - 696.256.

FUORISTRADA Pulmini

camioncini fuoristrada acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello. Cadauto, corso Lecce 66/B, telefono 746.6417

GAMMA 2000

rateizzo in garanzia condizionatore grigio metallizzato ottime condizioni Finanziari, corso V. Emanuele 208, telefono 756 262.

KITCAR ■■■ **GRILLETTA 1.3** grigio metallizzato Tg72. - vetture in ottime condizioni non anteriori rateizzo del 13% senza cambiali senza cauzioni. Kit Car, corso Belgio 191, telefono 699.9044.

GOLF GTI bianco ■■■ 1 am 9000 perfetta vendesi ■■■ Lamborghini, ■■■ Eriauti 15, telefono 695 865.

GSX 1.2 Pallas 1979 avorio come nuova L. 4 milioni 500 mila trattabili con soli L. 500 mila anticipo banche rateazioni senza cambiali senza istruttoria. Euromotor corso Pr. Eugenio 11 tel. 821.1417

GTI Golf nera mia 1980 unproprietario, impianto radio, cerchi lega con P7, qualsiasi prova vendo Concessionaria Pastorino, corso Sebastopoli 227.

INTERESSANTE nuova A 112 nuova Cerla nuova HPE nuova Trevi a vocazione selezionate e garantite. Siamo anche interessati ad acquisti di vetture d'occasione in conto Gruppo 35, tel. 282.992 angolo 4 palazzi.

LANCIA 4 2 RI doppia metallizzata cerchi lega pneumatici super ribassatissima unproprietario in garanzia vende permuta rateizza concessionaria Jaguar Pastorino corso Tazzoli 13 D.

METTA diesel beige 81 vendo in garanzia concessionario Volkswagen Audi Sterchi corso Turati 53 tel. 506.106

OPEL 1.3 GL bianca 81 bellissima vendo Concessionario Volkswagen Audi Sterchi corso Turati 53, telefono 506 106

LA Car Concessionaria Renault di corso Principe Oddone 66, telefono 499.715, dispone di un vasto assortimento di auto usate garantite, tra cui Renault R4 L TL GTL; R5 L TL TS, Rel L, R14 CL TS, R15 PK; R20 TL; R18 GTL e ultima arrivo.

MERCEDES 240 D, 300 D, 240 GD, fuori listino. Volvo 244 D Cat Break D, Fiat 131 2,5 D Reconversione vendo permuto Tel 850 805

OPERAZIONE CONVENIENZA Mai come oggi alla Gentar di via Nizza 186 disponiamo di un completo assortimento di auto d'occasione garantite. Esempio. Fiat 500 '68 lire 550 mila, Panda 30 '81 lire 4 milioni, Fiat 127 '76 lire 2 milioni, Fiat 127 super '81 lire 5 milioni 900 mila, Ramault 4 '80 lire 4 milioni 160 mila, Simca 1307 '78 lire 2 milioni 200 mila, Dyane 6 '80 lire 3 milioni 400 mila, Renault 14 TL '80 lire 3 milioni 600 mila, Renault 5 '78 lire 2 milioni, Citroen GSA Pallas '80 lire 6 milioni 400 mila, Ascona 1200 '77 lire 2 milioni 200 mila, Kadett 1200 '80 lire 4 milioni 800 mila, Rekord GTD 80 lire 7 milioni, Kadett City '77 lire 2 milioni, Kadett 1000 '74 lire 1 milione 500 mila, Kadett 1000 '78 lire 2 milioni.

PASSAT turismare 1.3 GL bianco 80 vendo in garanzia Concessionario Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 53, telefono 506 106

PASSAT GLD blu scuro metallizzato cerchi in lega, 12 mesi, unproprietario, archivio, con garanzia vende Concessionaria Pastorino, tel. 387 777.

PASSAT 1.3 GL marrone 78 vendo in garanzia Concessionario Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 53, telefono 506.106.

PEUGEOT 104 GL nero 80 vendo garanzia Concessionario Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53 tel. 506.106.

PEUGEOT 305 GR 79 benzina e diesel, Horizon 78, 920 TS 81, Ford Fiesta 1100, Lancia Beta HPE, questo sono alcune delle occasioni in pronta delle Concessionaria Car di corso Principe Oddone 66, telefono 499.715.

POLO 900 L argento metallizzato unproprietario, 10v82., 36 mila km con garanzia vendesi Concessionaria Pastorino, corso Sebastopoli 227.

PORSCHE 924 80, Mercedes 240 D, Volvo 244 GLE 6, Jetta GLI, BMW 320, Range Rover, Giulietta 1600, A 112. Tel. 946 841.

PRIVATAMENTE vendo Opel Ascona 2000 unica vera targata TdT1 blu nafta come nuova Telefonare pasti 749 2131

PRIVATAMENTE vendo Fiat 131 TC L immatricolata gen 1 milione 950 mila bello quindi qual prove occasione Tel 536.6218

PRIVATO causa militare vende Giulietta 1600 metallizzata gpl radio come nuova 8 mesi auto pari 301 761.

PRIVATO vende Ritmo Super 75 rosso bellissima con bollo e assicurazione 6/82 a 91 agosto, targa Torino. Telefonare 630 8797.

PRIVATO vende Delta blu 1300 p.m. TO VI ... Lire 8 milioni 850 mila. Tel. 892.270 dopo le ore 18.

PRIVATO vende Fiat 124 Special vera occasione ottime condizioni unproprietario targa to Tel 1.400.000 Tel 545.503.

PRIVATO vende Volvo 340 DL «Primavera» mod. 82 full condizionata, interno velluto, vernice metallizzata vari accessori, lascia solo le portiere, ancora da immatricolare a L. 9 milioni 850 mila anziché L. 11 milioni 298.500. Telefonare 518 445 ore ufficio.

PRIVATO vende 128 3 anno 13 mila km mai urtata prezzo interessante Tel. 948 6207.

RANGE Rover 78 sabina unproprietario full optionals accessori auto tetto pochi km inumita con garanzia vende permuta rateizza Fiorasio via Stradella 82.

RENAULT 18 turbo 82 nera 1800 km con garanzia Renault, vera occasione vendo permuta-rateizzo Fiorasio, via Magellano 14.

RENAULT 18 turbo 10 mesi con autoradio stereo bellissima Autotaxida, corso Agnelli 23, telefono 326.232.

RITMO super 90 ore metallizzata 81 perfetta vende concessionario Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53 telefono 506.106.

RITMO 105 TC nero 81 perfetta vendo concessionario Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53, telefono 506.106

SAAB turbo 3 porte 80 antifurto tutti gli accessori con garanzia vende permuta rateizza Fiorasio via Stradella 82.

SAAB turbo 3 porte nero 80 tutti gli accessori pochi km con garanzia Saab vende permuta rateizza Fiorasio via Magellano 14

SAAB turbo 5 porte 81 cantoni red metallizzata tutti gli accessori con garanzia Saab vende permuta rateizza Fiorasio corso Turati 53 tel. 506.106.

DA DEMOLIRE

un 1200 Citroen GS in pessimo pertanto per mi nuovo e con garanzia disponiamo di GS Club Pallas da L. 9 milioni 200 mila. Finanziamenti senza cambiali 42 mesi. Francour, corso Vittorio Emanuele 209 tel 756 362.

SIMCA cambiali vendiamo 128 Panda, 112, Horizon, 131, Alfa Romeo, Delta, Ritmo. Corso Partenza 3 Tel 558 001.

SIMCA 1308 GT anno 78 pochi km bellissima, automatica, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

TRABIT 8 posti buoni anno 79 unico proprietario. Autotaxida, corso Agnelli 23, telefono 326.232.

UNICO proprietario vendo Brine 518 km 75 come nuovo mai bagnato. Telefonare ufficio 953 2447.

VENDIAMO Alfetta 2000 Torino 85 come nuova vendo permuta rateizzo L. 12 milioni 900 mila F.lli Lupia, via Modena 13 - Venaria, telefono 848.737.

VENDIAMO 500 L 600 mila, 650 L 900 mila, 128 L 550 mila, 128 coupè L 1 milione, A111 L 400 mila, Alfa TX 1978 L 1 milione 800 mila, 124 L 580 mila ed altre vetture a prezzo interessante. Euromotor, c. P. Eugenio 11, tel. 821.1417.

VENDO 500 legata Tdt. Telefonare pasti 797 ore pasti

VOLKSWAGEN Passat GLD fantasmi blu 81 blu metallizzata un proprietario immatricolata con nuove con garanzia vende permuta rateizza Fiorasio via Magellano 14

VOLVO 244 GL Diesel 79 tipo di lusso unproprietario in garanzia pochi km vende permuta rateizza Fiorasio via Stradella 82.

(continua)

E.N.P.A ente nazionale prot. animali
tel. 54 71 32 - 54 03 35
san francesco ■ paola n° 30 - ■■■ TORINO

TATUAGGIO CANI in anestesia locale

CONTRO: FURTI SMARRIMENTI RANDAGISMO

CONTRO: IL RIFORNIMENTO CLANDESTINO ALLA VIVISEZIONE

AMBULATORIO VETERINARIO
APERTO TUTTO L'ANNO

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK
MILANO 20123 Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85 96
TORINO 10121 Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 85.89.55 - 65.88.44 Via Roma 60 - Tel. 65.88.44 Via Marenco 32
■■■ Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
GENOVA 16121 Via ■ Varnazza 23 - ■■■ (010) 59.25.60 - 59 58.33
BOLZANO 39100 Via Portici 30/A - ■■■ (0471) 23.325 - 26 583
TRENTO 38100 Piazza M. Pasi 16 - Tel (0461) 98 64.05 - 98 60.95
PADOVA 35100 Piazza ■■■ Gasperi 41 - Tel (049) 65.69.44 - 42 513
TRIESTE 34121 Piazza Unità d'Italia 7 - Tel (040) 86.085/6.7
BOLOGNA 40125 Via Indipendenza 24 - Tel (051) 22.88 26 - 22.■■ 38
FIRENZE 50122 Via Ricasoli 32 - Tel. (055) 28 18.74 - 28 38 72
ROMA 00184 Via Quattro Fontane 16 - Tel (06) 47 55.904 - 47.55.947
SASSARI 07100 Portici Grispo 3 - Tel (070) 27.54.28 - 27 56 48
CAGLIARI 09100 Via Lanusei 53 - Tel (070) 65.22.08

PK
publikompass spa

Il comitato di presidenza dell'ente si dissocia dall'Intersind

L'Iri accetta l'invito di Spadolini niente disdetta della scala mobile

Raggiunto faticosamente un compromesso per i finanziamenti: sbloccati 5000 miliardi per il triennio '81-'83

ROMA — Il comitato di presidenza dell'Iri ha raccolto positivamente l'invito di Spadolini a tener conto della disdetta dell'Intersind sulla scala mobile e ad aprire le trattative per i rinnovi contrattuali.

Il vertice della più grande holding pubblica, si legge nel comunicato, «in spirito di collaborazione con la presidenza del Consiglio, ed dietro all'unanimità di portare a conoscenza dell'Intersind l'invito ricevuto, perché, nell'ambito della sua autonomia, possa decidere sul mutato quadro di riferimento la prossima riunione di giunta».

La decisione dell'Iri dovrebbe allentare le tensioni e probabilmente contribuire alla ripresa del confronto per il contenimento sul costo del lavoro.

Per quanto riguarda il problema dei finanziamenti all'Iri c'è stato ieri il via libera, grazie a un compromesso. Ma tutti i motivi del litigio fra dc e pci restano in piedi, e resta la tensione fra il ministro delle Partecipazioni statali e il vertice del grande ente. Ieri, dopo molti rinvii, la commissione bicamerale (cioè composta di deputati e senatori) per le Partecipazioni statali ha espresso il suo parere favorevole ai programmi dell'Iri: fatto che sblocca l'assegnazione di miliardi all'Iri per il triennio

Pietro Sette

I socialisti (e i comunisti) avevano chiesto che i fondi concessi dallo Stato venissero collegati ai programmi (investimenti): tanto per l'elettronica, a telecomunicazioni, tanto per la siderurgia, tanto per la meccanica, e così via. I democristiani difendevano invece la completa autonomia degli enti nella gestione dei mezzi. Il parere approvato è stato dc e pci Giuseppe Bilhesio, che ritiene di essere venuto incontro alle richieste dei psi, e per questo commenta: «Sulla questione esiste tuttora un completo disaccordo fra i due partiti».

Il parere approvato afferma che dev'essere «raccordo» fra fondi e programmi; nel senso che l'erogazione dei fondi ai diversi settori che dall'Iri dipendono deve «tener conto» delle «priorità indicate» dai programmi.

Fino a poche ore prima, scambio fra democristiani e socialisti era stato molto pesante. I primi accusano il ministro socialista De Michelis di voler mettere una camicia di forza all'autonomia manager industriali pubblici. I secondi accusano il presidente dell'Iri, il Pietro Sette, di dirottare i fondi ai settori in crisi per tapparne le falle, chiedendo poi altri per i settori che il giusto avilupare o risanare.

Il parere votato da ieri all'Iri del grave ritardo con il quale lo Stato ha finora erogato i fondi. E' una pratica che continua: dei 3670 miliardi stanziati fondo dotazione per l'anno scorso e l'82 ne arrivati a tutt'oggi 706.

I contrasti fra dc e psi nella commissione si sono riaccesi, nella riunione di ieri, su un altro argomento: la scala mobile. Il comunista Andrea Margheri ha presentato un ordine giorno che condannava la disdetta della scala mobile da parte dell'Intersind (associazione per i rapporti sindacali fra le aziende Iri). Il socialista Roberto Spano, fedelissimo Michelis, vi associato. «Grave scorrettezza politica», «atto provocatorio e destabilizzante» hanno replicato a Spano i democristiani, accusando i socialisti di tradire gli impegni presi dopo il discorso di Giovanni Spadolini al Senato.

L'ordine giorno Margheri afferma che il governo deve «garantire il rispetto della direttiva imparitia all'Iri» e avviare la trattativa per i contratti «senza pregiudiziali».

Alla fine il voto su questo documento è stato rinviato.

Il sindacato discuterebbe la riforma del salario subito dopo l'avvio dei contratti

Consensi nella Fim alla proposta di Galli per un compromesso sul costo del lavoro

Forse uno sciopero di sei ore dopo le ferie per affrettare i rinnovi - La Confapi smentisce l'avvio le trattative

MILANO — *I metalmeccanici hanno proposta unitaria contratti e ristrutturazione del salario. Dopo anticipazioni dei giorni scorsi, Pio Galli l'ha resa nota al 650 membri del Consiglio nerale Fim riuniti Bruzzano (Milano). La proposta, a prima vista, sembra più metodo che di sostanza. Però sono significative due: 1) è formulata metalmeccanici, cioè dalla più potente categoria dell'industria, da sempre tra le più rigide sul tema della scala mobile; 2) può offrire alla confederazione (Cgil, Cisl, Uil) un terreno per risolvere i gravi contrasti che le immobilizzano.*

A nome della segreteria della Fim, Galli nella relazione detto: «Solo dopo aver avviato le trattative con tutte le controparti sui contratti, si aprirà nei gruppi dirigenti del sindacato la discussione per definire corpo proposte sulla riforma della struttura del salario e del costo del lavoro che, in un rapporto con sbocco che si andrà prefigurare i rinnovi contrattuali, saranno sottoposte alla discussione di tutte le strutture sindacali, delle assemblee lavoratori e alla loro approvazione».

Il segretario generale della Fiom ha proseguito: «Si farà riferimento vari fattori costo del lavoro, garantendo in ogni caso copertura potere d'acquisto delle retribuzioni medio-basse e delle pensioni attraverso la scala mobile».

I metalmeccanici parlando di «struttura del salario» si riferirebbero anche alla scala mobile. Inoltre, il fatto di elaborare una proposta per la riforma della retribuzione, 'dovrebbe avere come conseguenza logica l'apertura di trattative con la controparte industriale.

Quasi tutti i membri del consiglio generale conoscevano già la proposta della Fim. Non quindi suscitato particolare sorpresa. notata, invece, tendenza a dare al testo letto da che ha richiesto lunga riunione della segreteria nazionale per essere messo a punto) interpretazioni estensive o riduttive seconda delle collocazioni. Cisl, Uil ed i socialisti della Cgil sembrano favorevoli riserve.

Pio Galli

Anche tra i sindacalisti munisti le voci sono state in prevalenza favorevoli, se pure più caute. Sartori, comunista della Fim ligure, ha affermato che «la proposta va bene». Garibaldo, segretario comunista della Fim emiliana, chiesto al sindacato «precisare meglio la proposta» e con tono polemico ha ricordato a Galli che il congresso nazionale della Fiom lano, nell'autunno scorso, aveva stabilito che il problema della scala mobile non sarebbe mai stato discusso.

Il consiglio generale si chiude con l'approvazione di un documento finale. Poiché è scontato che i contratti slitteranno dopo le ferie, Galli ha proposto per la prima decade settembre «sei ore scioperi articolati». Ha anche annunciato che a settembre riaprannno trattative contrattuali l'Animen-Confapi». dell'associazione delle piccole industrie metalmeccaniche private aderenti Confindustria con mila piccole aziende e circa 250 mila dipendenti.

Però, ieri sera il presidente nazionale dell'Animen-Confapi, Achille Busso, ha smentito la disponibilità a trattare: «Galli — ci ha dichiarato — ha capito male. Noi abbiamo chiesto alla un incontro vertice per far constatare, conti mano, che senza mettere a posto contingenza non ci sono spazi per trattativa contrattuale. Questo incontro deve ancora avvenire. Non è però una trattativa. sono autorizzato ad aprire trattative. Non è nemmeno stata nominata missione per il contratto».

Sergio Devecchi

La segreteria a mercoledì

Vertice Cgil, Cisl e Uil c'era, poi fumata nera

ROMA — Neppure un nuovo vertice tra Cisl e Uil, riunito ieri mattina nella sede del centro studi Cisl, è bastato a ricucire la divergenza esistenti confederazioni. ristretto segretari (Lama, Marianetti, Garavini e Trentin per la Cgil, Carniti, Crea per la Cisl, Benvenuto, Mattina Sambucini e Croce per Uil) si riunirà nuovamente lunedì prossimo cendo così slittare a mercoledì la segreteria

dei sindacalisti sono rimaste, fine della riunione, durata circa 3 e accuratamente cucite, qualche al volo: », commentato da dirigente sindacale un altro si è subito affrettato aggiungere che continuerà discutere per non lasciare nulla di ».

Secondo indiscrezioni qualche passo potrebbe compiuto prossimi giorni, in seguito riunione Fim milano. Si tratterebbe la sostanza apertura trattative per i contratti e dopo il sindacato dovrebbe affrontare prima con i lavoratori poi con le controparti sociali il discorso struttura del salario ivi compresa scala mobile. Questa ipotesi troverebbe non tutto contrario Cisl anche se da realizzare attraverso alcuni aggiustamenti.

Il problema principale sarebbe quello dei che in questo modo, secondo alcuni, si allungherebbero in maniera eccessiva. Del resto in casa ipotesi trova qualche credito come dimostrerebbero le di ieri del segretario generale aggiunto Del Turco, Gianni e la presenza, a questa , dei due sindacalisti comunisti Garavini e Trentin.

Costituita la Fiat Credit Nederland

ROMA — Una società finanziaria, la «Fiat Credit Nederland Bv» è stata costituita in Olanda allo scopo di fornire servizi finanziari «Fiat Auto Nederland Bv» e alla sua rete concessionari.

La nuova società è il risultato di una joint creata «Fiat Finance Corporation Bv» e «Banque Paris et des Pays Bas N.V.».

La Credit Nederland Bv sarà amministrata «Algemeen Bv» maggiore società locale di servizi finanziari per l'auto, di proprietà della stessa banca, che gode particolare esperienza nel campo menti ai concessionari.

La nuova società opererà principalmente settori finanziamento degli stocks di autovetture, dei ricambi, dei contratti leasing e di ogni altra attività finanziaria connessa.

Accordo vicino Toyota-GM per nuova auto

TOKYO — La Toyota Motor Co. ha raggiunto un accordo con la General Motors americana per la produzione congiunta di un'autovettura cilindrata in stabilimento della GM negli Stati Uniti.

Si prevede una produzione di 200.000 unità annue che dovrebbe iniziare nel Lo ha dichiarato Shigenobu Yamamoto, vicepresidente della Toyota, che anche detto che l'autovettura sarà venduta il marchio della

Per la crisi mondiale dei veicoli industriali

Iveco: luglio e settembre da 5 a 12 giornate di cassa

TORINO — Quattordicimila dei trentamila dipendenti italiani della Iveco (la società del Gruppo Fiat che produce veicoli industriali) saranno posti in Cassa integrazione speciale a luglio ed a settembre, per periodi variabili da 5 a 12 giorni lavorativi al mese. Altra Cassa integrazione è prevista, in pratica, fino alla fine dell'anno prossimo: sarà stabilita ogni due mesi ed interesserà, in misura più o meno estesa, i lavoratori della Spa e della Telai di Torino, gli stabilimenti OM di Brescia, Suzzara e Milano, la Lancia di Bolzano e lo stabilimento di Grottaminarda.

Sul ricorso alla Cassa integrazione è stato raggiunto, nella notte di ieri, un accordo il sindacato nazionale metalmeccanici. Nel testo sottoscritto si sottolinea che la crisi è determinata dalle difficoltà mondiali del mercato dei veicoli pesanti e si dà atto alla Iveco delle iniziative prese «per affrontare la caduta della domanda con un articolato programma di interventi». Si criticano anche i ritardi del governo per il credito agevolato agli autotrasportatori e il finanziamento del «piano autobus».

La controversa questione riguardante il ricorso o no a sospensioni di lavoratori a «zero ore» (una valvola che il sindacato tendeva a chiudere rigorosamente e che l'azienda intendeva tenere aperta, nell'eventualità che nel 1983 crisi mondiale del mercato si aggravi ulteriormente) è stata risolta un compromesso. La frase in questione dice: «In presenza di una diversa caratterizzazione della crisi — per quanto riguarda i fumi complessivi gli andamenti diverse linee prodotto — sarà luogo un esame della situazione per individuare gli strumenti più idonei alla soluzione della stessa».

Oltre alla Cassa integrazione, l'Iveco farà ricorso a prepensionamenti e dimissioni agevolate per ridurre il personale di alcune migliaia di unità. L'accordo è stato giudicato positivamente dalla Fim, la quale afferma che «la capacità di lotta e di mobilitazione dei lavoratori ha impedito che la Fiat affrontasse la caduta del mercato con azioni unilaterali». Anche il pci torinese ha un comunicato nel quale «valuta positivamente l'accordo».

Oggi sarà definito l'aumento in busta

Contingenza ad agosto 23 o 26 mila lire in più

ROMA — Dieci o undici punti contingenza (pari rispettivamente a mila o a mila 279 lire lorde) sono già, virtualmente, nelle buste paga di fine agosto dei lavoratori dipendenti.

L'accertamento fatto oggi dalla speciale commissione dell'Istat, che dovrà fare i conti relativi al mese di giugno. Ma previsione che i punti accertati 10 o 11 formulata da esperti interpellati dall'Adnkronos sulla base dell'andamento dei prezzi al consumo nei primi due mesi del trimestre in corso, quelli maggio e di giugno.

Sulla base, gli stessi esperti sono orientati a ritenere che lo scatto finale, sarà accertato primi di agosto, e che determinerà l'incremento dell'indennità contingenza per il trimestre agosto-ottobre, sarà di 11 o 12 punti, pari rispettivamente a 26 mila 279 e a 28 mila 568 lire; sempre al lordo, ovviamente, delle ritenute fiscali e previdenziali.

Il netto di ritenute, la cifra effettiva che andrà in busta potrà variare, nel caso 11 punti, tra un minimo di 18 mila e un massimo di mila lire; nel caso 12 punti, tra un minimo di 17 mila e un massimo di 21 mila lire.

È IN EDICOLA
Espansione
MENSILE DI ECONOMIA E AFFARI
In dono un di straordinaria utilità
DIZIONARIO DI FINANZA
Banca, Borsa, Investimenti: tutto quello che vi In duemila
Con il numero luglio Espansione regala il secondo volume che completa l'opera
Le grandi inchieste
CONFINDUSTRIA / Dove porta la grinta di Merloni
IMPRESE / Quando le merci mettono le ali
EMERGENTI / Chi guida la lega del terziario avanzato
/ Quanto rende la voglia di tenda

leasing IMMOBILIARE
leasing MOBILIARE
union leasing
Piazza Maria Teresa, 6
10123 TORINO
Tel. (011) 836030-835321-8395303-8395302

ATIV
AGOSTO
ATIV
MARE

CONSORZIO TRASPORTI TORINESI
ESTRATTO DI BANDO E AVVISO DI [illegible]
di appalto-concorso per la fornitura di un SISTEMA INFORMATIVO DEL SERVIZIO per i trasporti pubblici Torino.
Il Consorzio Trasporti Torinesi intende dotarsi di un SISTEMA INFORMATIVO SERVIZIO che gestisca il flusso delle radiotelecomunicazioni fra veicoli centrale operativa.
Tale sistema, basato sul colloquio fra computer centrale e microprocessori che saranno posti bordo di tutti i veicoli in servizio, risulta richiedere sofisticata conoscenze esperienza in relazione ai campi di elaborazione e trasmissione dati, radiotelecomunicazioni, gestione sistemi complessi. Le prestazioni richieste SISTEMA INFORMATIVO DEL SERVIZIO sono dettagliatamente descritte nel capitolato ad esso relativo, che dovrà essere richiesto Dipartimento di Pianificazione TT.
Le Società imprese interessate, possibilmente unite raggruppamenti a causa multidisciplinarità del tema, dovranno avere provata idoneità tecnica e capacità economica.
Almeno un'impresa del raggruppamento dovrà risultare iscritta all'Albo Nazionale Costruttori per le categorie interessate (VI D, VI 1, XX), per importo di iscrizione 10°, oltre Lit. 9.000.000.000.
La domanda, carta semplice, corredata dal certificato di iscrizione richiesto e documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti specifica esperienza di lavoro nel settore in oggetto, dovrà pervenire in plico chiuso e sigillato, e rischio delle imprese, entro ore 11 del 31 agosto '82 Presidente TT - Segreteria Generale, c.so Turati 19/6, TORINO.
IL PRESIDENTE
(avv. Antonio Salerno)

CITTA' DI [illegible]
(Provincia di Torino)
Sono indetti i seguenti pubblici concorsi:
— un posto Tecnico (6° Livello)
Titolo studio: Diploma scuola superiore; per i dipendenti di Comuni, Province e Consorzi, tre anni di anzianità nel 5° Liv., o comunque servizio ruolo 30-9-76, è sufficiente il diploma di scuola media inferiore.
E' comunque la patente di guida di tipo B.
Scadenza: ore 13 del 31 agosto 1982.
— n. un posto elettricista
— n. un posto di
— n. posto di muratore pravetto (4° Livello)
Titolo di studio: diploma di scuola media inferiore, per i dipendenti di Comuni, Province Consorzi, con tre anni di anzianità nel 3° Liv., o comunque servizio di ruolo dal 30-9-76; è sufficiente la licenza elementare.
E' comunque richiesta patente di guida tipo B.
Scadenza: ore 12 del 31 agosto
Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Ufficio del Comune, tel. 64.34.64 int. 17.
IL SINDACO
FRANCESCO FIUMARA

CONSORZIO COSTRUZIONE AMPLIAMENTO E GESTIONE IMPIANTO EPURAZIONE FOGNATURA FRA I COMUNI DI COLLEGNO - GRUGLIASCO - RIVOLI
CONCORSO PUBBLICO
— 1 posto di «GEOMETRA»
— Titolo di studio: diploma di geometra
— Scadenza 30 agosto 1982
Informazioni: Segreteria Consorziale (tel. 78.26.47)
IL SEGRETARIO GENERALE
dottor. prof. G. De Petris
IL PRESIDENTE
Giancarlo p.i. Vindrola

CONSORZIO COSTRUZIONE? AMPLIAMENTO E GESTIONE IMPIANTO EPURAZIONE FOGNATURA FRA I COMUNI DI COLLEGNO - GRUGLIASCO - RIVOLI
CONCORSO PUBBLICO
— 1 posto di «ASSISTENTE AMMINISTRATIVO»
— Titolo di studio: diploma di scuola superiore
— Scadenza 30 agosto 1982
Informazioni: Segreteria Consorziale (tel. 78.26.47)
IL SEGRETARIO GENERALE
dottor. prof. G. De Petris
IL PRESIDENTE
Giancarlo p.i. Vindrola

ALISCAFI
SNAV S.p.A. S.r.l.
Anzio/Ponza
Ponza/Ischia 13.000
Anzio/Ischia 24.000
ORARIO
ANZIO - PONZA - ISCHIA
ANZIO/PONZA
Dal 26 Maggio al 30 Giugno - Escluso il Martedì
Partenze da Anzio 08.05 11.40(*) 17.15
Partenze da Ponza 08.40 15.30(*) 18.00
(*) Solo Sabato e Domenica
Dal 1° al 31 Luglio - Giornaliero
Partenze da Anzio 08.05 08.30* 11.40(*) 14.00** 17.15
Partenze da Ponza 08.40 15.30(*) 18.00
* Escluso Martedì e Giovedì
Dal 1° al 31 Agosto - Giornaliero
Partenze da Anzio 08.05 08.30* 11.40 17.15
Partenze da Ponza 08.40 15.30 18.30* 18.00
* Escluso Martedì e Giovedì
Dal 1° al 10 Settembre Escluso Martedì dal 15-9 al 30-9
Partenze da Anzio 08.05 11.40* 15.30 08.05 15.00
Partenze da Ponza 08.40 15.00* 18.00 08.40 17.30
* Solo Sabato e Domenica
DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI
ANZIO/PONZA/ISCHIA
(Capri - Napoli - Gaeta - Ischia - Palermo)
Dal 1° al 31 Luglio
Lun. Mar. Merc. Giov. Ven. Sab. Dom.
Anzio p. 8.30 14.00
Ponza a. 9.40 15.10
Ponza p. 9.45 15.20
Ischia a. 11.15 16.50
Dal 1° al 31 Agosto
Lun. Mar. Giov. Ven. Sab. Dom. Merc.
Anzio p. 8.30 Ischia p. 15.40
Ponza a. 9.40 Ponza a. 15.50
Ponza p. 9.55 Ponza p. 15.55
Ischia a. 11.40 Anzio a. 18.45
LA PRENOTAZIONE DEVE VALERE PARI A 15 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA
La Società si riserva di modificare in parte o totalmente i presenti orari per motivi di traffico o di forza maggiore anche senza preventivo avviso
BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI
- VIAGGI a
ANZIO (Italy) - Via Porto Innocenziano Tel. (06) 9845555 - 9845556 Tx 612.000 - Answer Tel. (0774) 9845555 - 9847167 Tx 710.000

CEDESI
QUOTA AZIONARIA
di medio/piccola società industriale torinese in settore di sicuro sviluppo
Tel. 011/517.421

nölter

automobile l'autocarro
SOGEA

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO
AVVISO DI GARA
L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indice una gara a licitazione privata, con modalità di cui all'Articolo 1-a) della Legge 2-2-1973 n. 14, per l'esecuzione delle opere di terra, murarie, di cemento armato ed affini per la costruzione di un nuovo ponte in ferro sul fiume Parma al km 82+008 della linea Bologna-Piacenza, in sostituzione di quello esistente ad archi in muratura.
L'importo a base di gara è di L. 1.181.300.000
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria I per importo non inferiore a 1600 milioni ed alla categoria 6 per importo non inferiore a 500 milioni.
Non saranno ammesse offerte in aumento.
La richiesta per l'eventuale invito, redatta in carta legale, dovrà essere corredata da:
— certificato di iscrizione all'A.N.C.;
— dichiarazione comprovante la proprietà o la piena disponibilità delle macchine ed attrezzature occorrenti per i predetti lavori;
— elenco sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa, indicante i lavori eseguiti e quelli oggetto del presente avviso, eseguiti o in corso di esecuzione nell'ultimo quinquennio;
— nominativo e curriculum del Direttore Tecnico dei lavori.
La richiesta stessa dovrà pervenire entro e non oltre il giorno 26 luglio 1982 al seguente indirizzo: sig. Capo Ufficio Lavori - Ferrovie dello Stato - Via D. Angelini n. 38 - 40123 Bologna.
La suddetta richiesta non vincola l'Azienda.
Per il capo ufficio lavori
Dott. Ing. Giulio Iacuaniello

COMUNE DI COSTIGLIOLE SALUZZO
PROVINCIA DI CUNEO
Avvisi di licitazione privata e appalto
Il Comune di Costigliole Saluzzo intende indire:
1) Una licitazione privata con le modalità di cui all'art. 1 lettera c) della legge 2-2-1973, n. 14 per costruzione lognatura del capoluogo 1° lotto dell'importo di Lire 146.150.000;
2) Un appalto concorso per l'impianto depurazione della lognatura del capoluogo dell'importo di Lire 197.500.000
I della lognatura 3° lotto, riservati agli appalti suddetti, aggiudicati a trattativa privata alla impresa del 1° lotto qualora permangano le condizioni previste dall'articolo 12 della legge 3-1-1978 n. 1
I quali sono interessati a partecipare alle gare trattasi, possono, con domanda in carta da indirizzata a questo Comune, chiedere di essere invitati.
domande, che non vincolano comunque, l'Amministrazione comunale, devono pervenire al protocollo del Comune di questo Comune entro il termine, improrogabile, del luglio
IL SINDACO
p.a. Ghio Delio

COMUNE DI DONATO
Provincia di Vercelli
Avviso di licitazione privata
Il Sindaco, a sensi dell'art. 7 della Legge 2 febbraio 1973, n. 14, rende noto che questo Comune intende esperire la licitazione privata avente ad oggetto
Lavori esecuzione nuova sede Municipale
Importo a base di gara L. 182.000.000.
Le condizioni dell'appalto sono contenute nell'apposito progetto e relativo capitolato speciale visibile presso la segreteria Comunale nelle ore d'ufficio.
Chi intende partecipare alla gara dovrà fare domanda in carta da bollo sottoscritta entro dieci giorni dalla pubblicazione presente avviso su questo quotidiano.
La richiesta di invito non vincola questa Amministrazione Comunale.
Residenza Municipale li 3 luglio 1982
IL SINDACO
Botalla Gambella
dr. Ing. Norberto

REGIONE
PUBBLICO
Con deliberazione n. 481 7-10-1980 approvò le graduatorie i mutui per quinto o decimo della prima casa di cui n. 8 della L. 25-1969
A seguito rinunce e decadenze verificatesi fra i precedenti assegnatari si creano ulteriori disponibilità.
Al fine di individuare i beneficiari procederà al sorteggio fra i soggetti che risultano a pari punteggio nella graduatoria predetta
Il sorteggio in questione verrà effettuato dalle ore alle ore 13 e dalle ore 15,30 alle ore 18 dei giorni 19 e 20 luglio p.v. nella sala Provincia di Firenze (via dei Ginori 14).
Gli sono invitati a partecipare.
IL PRESIDENTE
L'ASSESSORE
(Massimo Maccherini)

COMUNE DI
(Valle d'Aosta)
GARA
provvederà appaltare, gara a licitazione privata le modalità di cui al comma dell'art. 1 della legge 2-2- n. 14, costruzione di una scuola elementare
l'importo a base di di L. 568.475.022 (cinquecentosessantotto milioni-quattrocento settantacinque-mila-ventiduel).
Le richieste di invito in carta da bollo da L. 3000 devono essere inviate all'Ufficio Segreteria del Comune di Aosta entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
IL SINDACO
Edoardo Bich

OPERANTE IL «PACCHETTO FISCALE», ORA ESISTONO STRUMENTI PIU' EFFICACI

Fucili puntati sugli evasori

Fino a novembre tempo di condono

A partire dall'anno prossimo scatteranno anche le manette

ROMA — Condono fiscale per recuperare rapidamente alcuni miliardi alle casse pubbliche e per acquisire all'erario dei contribuenti celare che fino ad ora erano rimasti occulti del tesoro; un provvedimento che consente di processare immediatamente gli evasori senza attendere che sia conclusa il lunghissimo contenzioso con gli uffici del fisco; giro di vite nei confronti degli esercenti che non rilasciano la ricevuta fiscale; nuovo metodo di tassazione dei prodotti petroliferi per evitare le colossali truffe al fisco perpetrate negli anni scorsi da numerosi petrolieri. Queste ed altre norme sono state pubblicate martedì sotto forma di decreto legge con lo scopo di offrire agli operatori del fisco armi più valide e agili nella lotta all'evasione; alcune sono entrate in vigore immediatamente, altre («manette agli evasori») entrano operanti dall'inizio del prossimo anno.

Il condono fiscale è entrato in vigore ieri, e i contribuenti potranno avviare immediatamente le pratiche: dovranno infatti aspettare la parte la questione della conversione in legge del decreto-legge che ha introdotto il condono stesso) che il ministero delle Finanze predisponga i modelli per le dichiarazioni integrative.

Intanto i contribuenti potranno fare i propri calcoli e studiare le proprie posizioni per la scelta del «regime» di condono al quale vogliono accedere o al quale sono obbligati a far ricorso. Il decreto legge presenta, infatti, diverse modalità di condono: la distinzione basilare, per quanto riguarda le imposte sui redditi, è quella tra contribuenti che non hanno ricevuto la notifica di accertamento e contribuenti che invece sono già oggetti all'accertamento.

Nel primo caso (nessun accertamento), il contribuente può in sostanza scegliere tra due vie: quella forfettaria e quella analitica. La via della definizione automatica, cioè del condono forfettario, consiste nel pagare il trenta per cento dell'imposta già pagata negli anni scorsi, tra la definizione dovrà riguardare tutte le annualità fiscali dal 1978 (più precisamente tutti i periodi di imposta per i quali il termine di presentazione della dichiarazione è scaduto prima del primo gennaio 1982). Il pagamento minimo (lavoratori dipendenti) è di 30 mila lire per anno.

La via del condono analitico consiste invece nella riapertura dei termini per le dichiarazioni relative ai singoli periodi: i contribuenti dovranno entro il novembre prossimo rettificare le dichiarazioni infedeli e «costituire» quelle presentate. Nella dichiarazione integrativa dovranno essere indicati: imponibile, maggiore imponibile, imposta, maggiore imposta, eventuale minore perdita ecc. Naturalmente le rettifiche sono consentite solo in aumento (e in riduzione di perdite). Naturalmente il fisco può sottoporre ad accertamento le nuove dichiarazioni.

Se, invece, il contribuente ha ricevuto avviso di accertamento, è prevista una procedura speciale di condono: nel caso di dichiarazione infedele la controversia si estingue se la dichiarazione integrativa reca un imponibile inferiore a quello determinato riducendo l'imponibile accertato del 40 per cento della differenza tra accertato e dichiarato e di un'ulteriore quota pari al 20 per cento dell'imponibile dichiarato. In ogni caso non si potrà scendere sotto il 30 per cento dell'imposta corrispondente all'imponibile accertato e della differenza tra accertato ed imponibile dichiarato. Se invece si tratta di un accertamento per omessa dichiarazione, l'imponibile accertato può essere ridotto del trenta per cento.

Per quanto riguarda il versamento delle maggiori imposte il decreto sul condono prevede un meccanismo di acconti: per le imposte sui redditi entro novembre i contribuenti sono tenuti infatti a corrispondere pari al venti per cento dell'imponibile e del maggior imponibile dichiarato per Irpef e Irpeg e al 15 per cento dell'imponibile per l'Iva. Se è stata chiesta la definizione automatica, il versamento deve essere invece pari al 50 per cento delle imposte o delle maggiori imposte risultanti dalla dichiarazione integrativa.

La liquidazione finale avverrà tramite ruoli.

Normativa armonizzata per l'Iva nella Cee?

BRUXELLES — L'istituzione di disposizioni comuni per il rimborso dell'Iva a ditte e persone residenti fuori della Comunità europea, che l'abbiano versata per l'acquisto o l'importazione di beni e servizi in un Paese Cee, è oggetto di una proposta in materia d'armonizzazione delle legislazioni relative alle tasse sul fatturato sottoposta al Consiglio dei ministri dei «Dieci» dalla Commissione Cee.

La nuova direttiva, messa a punto per iniziativa del vicepresidente dell'esecutivo Cee, Christopher Tugendhat, su richiesta del Parlamento europeo, mira ad armonizzare il comportamento degli Stati membri

E per pagare le tasse va bene anche un quadro

ROMA — La legge che regola il regime fiscale dei beni di rilevante interesse culturale è stata approvata ieri in via definitiva dalla commissione Finanze della Camera. La legge prevede che siano deducibili dalle tasse le spese sostenute dai privati per la manutenzione, protezione e restauro delle «cose vincolate» e l'erogazione in denaro a favore di enti pubblici e fondazioni.

Prevede inoltre la possibilità per i privati di pagare le imposte con opere d'arte. In questo caso il contribuente deve presentare una proposta in cui i beni siano descritti in dettaglio. Una commissione ministeriale deciderà, entro sei mesi, se i beni offerti interessino lo Stato, quali e il loro valore che sarà quindi deducibile dalle imposte.

Questa normativa — ha affermato il ministro dei Beni Culturali, on. Vincenzo Scotti — intende coinvolgere proprietari e detentori nell'azione di tutela e salvaguardia del patrimonio culturale, che per il suo impegno non può essere lasciata soltanto allo Stato.

La cessione di manoscritti, stampe, cartoggi, libri e opere d'arte (comprese quelle di autori viventi, di particolare valore) in sostituzione delle tasse di successione e di altre imposte intende offrire l'uscita dall'Italia e il degrado e la sottoutilizzazione dei beni culturali.

Gioiellieri, meccanici, parrucchieri, ristoratori

Chiusura per i negozianti che non danno la ricevuta

Cambiano le norme per i prodotti petroliferi - Maxitruffe più difficili

ROMA — I proprietari di ristoranti, i gioiellieri, i meccanici, i parrucchieri ed i venditori di mobili o di elettrodomestici che non rilasciano la ricevuta fiscale, o la emettono dichiarando importi inferiori, rischiano, da oggi, la chiusura per un periodo di tre giorni ad un mese. Anche i professionisti che violano gli obblighi di fatturazione e di registrazione rischiano, da oggi, la sospensione dall'attività da uno a tre mesi.

Sono queste, alcune delle conseguenze dell'entrata in vigore del decreto-legge «anti-evasioni» approvato il 30 giugno dal governo e pubblicato martedì sulla *Gazzetta Ufficiale*. Il provvedimento inasprisce anche le sanzioni ed i controlli riguardanti le evasioni fiscali nel settore petrolifero, modifica gli aggi spettanti agli esattori ed abolisce le riduzioni delle sanzioni esistenti, in casi di particolare gravità, per le violazioni in materia di ricevuta fiscale e di «bolla» di accompagnamento dei beni viaggianti.

La chiusura degli esercizi commerciali o la sospensione delle loro licenze potrà essere disposta dalle Intendenze di finanza nei casi in cui sia stata contestata agli esercenti una multa per mancata emissione di ricevuta fiscale o per l'emissione di ricevute non corrispondenti agli importi effettivamente riscossi. La proposta di chiusura dell'esercizio dovrà essere fatta dagli uffici Iva, sentito l'interessato, e con ciò pregiudicare l'applicazione delle sanzioni comunque previste dalla legge. Il provvedimento di chiusura non avrà effetto prima di 30 giorni dalla sua notifica.

Per quanto riguarda la tassazione dei prodotti petroliferi, vengono soppressi i depositi «Bif» nei quali, fino ad ora, potevano essere custoditi i prodotti petroliferi che erano non avevano pagato l'imposta di fabbricazione, in attesa della loro commercializzazione. Il pagamento dell'imposta avverrà, così, al momento dell'uscita dei prodotti dalle raffinerie. La soppressione di questi depositi decorrerà dall'11 ottobre.

Tra le altre misure, previste dal decreto, vi sono la riduzione del termine per i pagamenti rilardati (dal 12 al 10 per cento); la possibilità che il magistrato sospenda la licenza d'esercizio dei depositi petroliferi, in caso di denuncia per frode, la possibilità che la Guardia di Finanza acquisisca presso le banche e presso gli stessi stabilimenti (anche con «incursioni» notturne) documenti che provino traffici illeciti; l'inasprimento delle sanzioni amministrative e penali (reclusione fino a tre anni e pene pecuniarie fino a dieci milioni di lire).

1 *Omissione delle dichiarazioni dei redditi o dell'Iva: arresto fino a due anni oppure ammenda fino a cinque milioni se redditi fondiari, corrispettivi, ricavi, compensi e altri proventi superano 25 milioni di lire ma sono sotto il livello di cento milioni; arresto da tre mesi a due anni più ammenda da dieci a venti milioni se le somme non dichiarate superano i cento milioni*

2 *Omissioni contabili: per la mancata annotazione di cessioni o prestazioni (se i corrispettivi superano 25 milioni nell'anno e il due per cento dei corrispettivi dichiarati o comunque superano i duecento milioni), per la mancata fatturazione negli stessi casi e per la frode nella dichiarazione di redditi fondiari o di capitale o altri redditi con l'indicazione di elementi inferiori di oltre un quarto a quelli effettivi e pari a oltre 25 milioni, è previsto l'arresto fino a due anni oppure l'ammenda fino a quattro milioni, ri sale a cinque per i casi riguardanti cifre molto cospicue (arresto da tre mesi a due anni più ammenda da dieci a venti milioni)*

3 *Mancata tenuta o conservazione delle scritture contabili: arresto fino a due anni e ammenda fino a quattro milioni*

4 *Stampa non autorizzata di bolle di accompagnamento e di ricevute fiscali e loro utilizzazioni: reclusione da sei mesi a tre anni per la stampa o detenzione di bolle o ricevute fiscali senza le prescritte autorizzazioni e l'arresto sino a sei mesi o l'ammenda fino a due milioni*

5 *Sostituti di imposta: arresto sino a tre anni o ammenda fino a sei milioni per i sostituti che non presentano la dichiarazione se l'ammontare delle somme non dichiarate supera dieci milioni, nonché per i sostituti che nella dichiarazione indicano ritenute operate minori di quelle dovute se l'ammontare supera globalmente dieci milioni. La reclusione da due mesi a tre anni e la multa da un quarto alla metà delle somme non versate tocca ai sostituti che non versano all'erario le ritenute operate*

6 *Frodi: reclusione fino a cinque anni e multa fino a dieci milioni per tutte quelle serie di fatti specifici, e cioè documenti contraffatti nelle dichiarazioni, distruzione ed occultamento di documenti obbligatori, allegati alle dichiarazioni con false indicazioni, indicazione di nomi contraffatti o immaginari negli elenchi nominativi, emissione o utilizzo di fatture per operazioni inesistenti o con indicazioni diverse da quelle reali, rilascio di certificati per ricevute d'acconto diverse da quelle reali esposizione di dati fittizi nelle scritture contabili obbligatorie per lavoro autonomo o impresa. Se i fatti sono di lieve entità in alcuni casi si applica solo la multa.*

La condanna per uno dei delitti previsti dal decreto comporta una serie di interdizioni e incapacità giuridiche

Nuovi incontri commerciali italo-egiziani

ROMA — Il ministro dell'Economia del commercio egiziano Foad Hashem è da ieri a Roma in visita ufficiale su invito del ministro del Commercio estero Nicola Capria. La delegazione egiziana si tratterrà in Italia fino venerdì 16 luglio e oggi avrà un incontro all'Ice con gli operatori italiani

Particolarmente dure le critiche dei sindacati che accusano il governo di «rottura unilaterale»

Rinvio pensioni, un vespaio di polemiche

ROMA — Polemiche, il giorno dopo il definitivo rinvio a ottobre del provvedimento che «riordina» il regime pensionistico — nessuno più parla di «riforma» — tra socialisti e socialdemocratici da un lato e comunisti dall'altro, rimasti soli mandato di presidente della commissione Lavoro della Camera del socialista, Elvio Salvatore, al proprio (che l'ha registrata).

Il mancato varo dell'articolo 1 del disegno di legge nel testo di compromesso faticosamente raggiunto a Palazzo Chigi, nel pomeriggio di martedì tra governo e gruppi della maggioranza, ha lasciato qualche segno, ma nella sostanza «nulla il pregiudicato» — sottolineano concordemente il ministro del Lavoro Di Giesi, lo stesso Salvatore, e il relatore, il dc Nino Cristofori — e la battaglia sarà ripresa a ottobre.

«L'accordo sul pluralismo degli istituti e delle situazioni previdenziali — ha detto il ministro del Lavoro Michele Di Giesi — ha un valore politico enorme. Il fatto che subito dopo sia stato consolidato in emendamenti non può che lasciare soddisfatti».

Il contenuto direttivo del progetto parlamentare socialista ha preso in considerazione la situazione dei lavori della riforma pensionistica e preso atto dell'invito del governo ad attenersi, nell'esame della legge, ai vincoli di compatibilità finanziaria.

E' stata riaffermata comunque l'urgenza di procedere in tempi rapidi all'approvazione della riforma informando il provvedimento ai principi indispensabili di omogeneizzazione, solidarietà, responsabilità, autogestione, risanamento e giustizia. Nel documento vengono riassunti poi questi principi e cioè: tutti i dipendenti del settore privato, salvo casi particolari transitori, debbono essere assoggettati ad un regime omogeneo senza privilegi, fermo restando la possibilità di costituire forme integrative con contribuzioni e gestioni separate. Il pubblico impiego deve essere regolato da norme che tengano conto delle sue peculiarità e nei diritti che nei doveri; per i vari settori dei lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti) deve essere prevista una gestione distinta anche sotto l'aspetto finanziario con un rapporto tra contributi e reddito su cui commisurare il trattamento pensionistico fondato sull'autogestione dei contributi.

Nel documento si dice inoltre che il psi ritiene indispensabile che la previdenza debba essere distinta dall'assistenza la quale non deve continuare a gravare sul fondo generale dei lavoratori dipendenti ma deve far carico allo Stato.

Un'ondata di critiche è venuta dai sindacati dopo il rinvio del disegno di legge sulle pensioni e l'accordo raggiunto nel pentapartito di non procedere più all'unificazione delle varie gestioni previdenziali.

«La decisione del governo di assumere la riforma pensionistica — dice una nota della Cgil — sconcerta sul piano del metodo, appare un errore dal punto di vista economico-finanziario e rischia di lasciare immutati privilegi ed ingiustizie».

In particolare, la confederazione critica l'operato governativo sia sul piano del metodo (una decisione «unilaterale» in una materia sempre trattativa col sindacato), che dal punto di vista dei contenuti, in quanto l'annunciato riequilibrio della spesa pensionistica «finirà con il gravare maggiormente sugli attuali pensionati ed assicurati dall'Inps e dei regimi diversi dall'Inps».

Il responsabile del settore previdenziale della Cisl Marilù Spadonaro, ha parlato di «rottura unilaterale di un accordo tra sindacati e governo» ed ha criticato la validità economica e sociale delle scelte operate. Ha poi detto che «la legittimità dei partiti e del governo di fare scelte di opportunismo politico è fuori di ogni discussione. Quello che non è altrettanto legittimo — ha aggiunto — è offrire al popolo italiano motivazioni deviate e equivoci e di mistificazioni».

Il vicepresidente dell'Inps, Claudio Truffi, ha affermato che «le spinte corporative esercitate sulla compagine governativa hanno sortito l'effetto di far precipitare sulla linea dei cardini fondamentali della riforma previdenziale, vale a dire l'iscrizione all'Inps della maggior parte dei lavoratori privati e pubblici al fine di ristabilire, per nel rispetto dei diritti acquisiti, un necessario principio di eguaglianza ed omogeneità dei rispettivi trattamenti pensionistici. Tutto questo — secondo Truffi — potrebbe comportare l'aumento del deficit sia dell'Inps sia dell'intero sistema».

ECONOMICI

15 Autoveicoli

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

Vendita alloggi

(continua)

PROBABILE RIUNIONE A MILANO FRA [illegible] DELLA FINANZIARIA LUSSEMBURGHESE

Nei santuari del Banco Ambrosiano Holding

Designato ieri dal tribunale del Lussemburgo il commercialista che avrà il compito di [illegible] la contabilità della società finanziaria e il magistrato al quale sarà affidata l'amministrazione degli affari correnti

MILANO — La decisione dei tre commissari del Banco Ambrosiano di prendere le distanze dagli impegni assunti dalla controllata (68%) Holding lussemburghese ha avuto come immediata conseguenza la richiesta della gestione controllata. Ieri il tribunale del Lussemburgo ha designato il commercialista Albert Schiltz ad esaminare la contabilità della finanziaria. L'iniziativa, fatta su richiesta del Banco Ambrosiano di Milano, è accompagnata dalla designazione di un magistrato per l'amministrazione degli affari correnti.

In questo modo vengono sospese eventuali richieste ingiuntive dei creditori, preludio alla dichiarazione di fallimento: già per alcuni crediti scaduti nei giorni scorsi si era tale minaccia. La situazione comunque resterà alquanto confusa perché nelle scorse settimane i commissari avevano proceduto al pagamento per circa 180 miliardi di lire di debiti della Holding venuti a maturazione. La capogruppo diventerà perciò creditrice di tale somma e [illegible] mancherà chi [illegible] lamenterà di una politica di due pesi e due misure. Naturalmente se vi sarà liquidazione della Holding, come ritenuto sicuro, sarà azzerata la partecipazione dell'Ambrosiano iscritta in bilancio per quasi 100 miliardi.

Il Banco Ambrosiano Holding controlla il Banco Ambrosiano Overseas di Nassau (Bahamas), quello di Managua (Nicaragua), il Banco Andino di Lima (Perù), i quali, chi più chi meno, hanno grandi esposizioni verso la Holding senza reali possibilità di farvi fronte: rischieranno perciò il fallimento. La Holding ha inoltre in bilancio per 140 milioni di dollari il 46% del capitale della Banca del Gottardo di Lugano. Non dovrebbe essere difficile venderla ma il prezzo di carico appare elevato, soprattutto se si tien conto dell'avversa posizione contrattuale e della qualità della clientela, in gran parte italiana, già fortemente traumatizzata da una serie di scandali e disavventure.

Vi sono poi le due Ultrafin, quella svizzera e quella statunitense, società finanziarie, che operano in qualità di intermediarie sui mercati internazionali, la cui immagine è seriamente compromessa dalle disavventure del gruppo. Interessante sarà l'esame di operazioni rimaste per anni [illegible] mistero più completo. Basti citare il caso della «Zitropo», una società lussemburghese che risulta [illegible] testataria della maggioranza [illegible] una società quotata in Borsa a Milano, la Pacchetti, che, fra l'altro, è oggetto di una inchiesta penale presso la magistratura milanese per [illegible] quale Roberto Calvi ricusò ben due volte i giudici inquirenti.

Chi è il vero proprietario della «Zitropo» e con quali fondi è stata pagata dieci [illegible] fa a Michele Sindona? A Managua è finito il 10% dell'Italmobiliare ceduto dieci [illegible] or [illegible] dall'Ifi a [illegible] compratore sconosciuto. Anche in questo caso sarà interessante conoscere il vero proprietario (se c'è) e l'ammontare del finanziamento che secondo alcune voci dovrebbe aggirarsi sulle [illegible] mila lire per azione.

Esaminando a fondo documenti e registrazioni potrebbero saltar fuori altri scheletri negli armadi e oscuri intrecci fra il Gruppo Ambrosiano — o più precisamente il suo defunto capo assoluto — e società italiane, argentine, venezuelane, arabe e uruguaiane e annessi giri faraonici di finanziamenti spesso di natura politica o di comodo. [illegible] frattempo è in crescendo l'agitazione in molte banche internazionali incastrate nello scandalo Ambrosiano che vedono in pericolo somme gigantesche calcolate attorno a un miliardo di dollari (1.400 miliardi di lire).

Alcune hanno già minacciato azioni di ritorsione, altre subissano di domande i commissari. Al fine di giungere a un primo chiarimento questi ultimi stanno preparando una riunione plenaria dei creditori esteri che dovrebbe aver luogo fra una quindicina [illegible] giorni. Intanto [illegible] sarà effettuato alcun rimborso dal Banco Ambrosiano Holding e sarà effettuata una prima sommaria ricognizione degli impegni. In molti casi infatti l'intrico è indescrivibile e coinvolge altre società del Gruppo.

Rimane per ultimo il problema Ior e la sua chiamata in causa quale corresponsabile, garante, protettore o socio di fatto. Non bisogna dimenticare che la banca vaticana prese parte attiva alla fondazione della «Cisalpine Bank» [illegible] Nassau, poi denominata «Banco Ambrosiano Overseas», [illegible] cui il presidente dello Ior, Paul Marcinkus, fu nominato consigliere sin dall'inizio, carica lasciata solo alcuni giorni fa dopo la scomparsa [illegible] Roberto Calvi.

Renato Cantoni

«Certi legami non piacciono alla Banca del Gottardo»

LUGANO — La Banca [illegible] Gottardo non ha notizie precise a proposito dell'intenzione della holding lussemburghese dell'Ambrosiano di vendere la sua partecipazione nella banca svizzera, ma accoglie volentieri l'idea e spera che venga tradotta in pratica il più presto possibile.

Lo ha dichiarato un portavoce, aggiungendo: «Non ci piace che i giornali continuino a ricordare questo nostro legame con l'istituto italiano».

Il portavoce commentava la notizia, proveniente dagli ambienti bancari lussemburghesi, che la holding dell'Ambrosiano, che ha chiesto la gestione controllata, pensa di vendere la quota del 45% della Banca del Gottardo per far fronte ai propri obblighi finanziari.

«Gli acquirenti potenziali-si possono trovare-in Svizzera che all'estero» ha detto il portavoce della banca di Lugano, che ha stimato il valore di mercato del pacchetto sui 200 milioni di franchi svizzeri (oltre 130 miliardi di lire). Si tratta della quota di maggioranza in quanto le azioni restanti [illegible] distribuite tra circa 2000 azionisti.

Ciampi da Spadolini riferisce sul Banco

ROMA — Il presidente del Consiglio si tiene al corrente sulla vicenda [illegible] Banco Ambrosiano: lo ha informato ieri mattina il governatore della Banca d'Italia, Carlo Ciampi. O almeno è questa la spiegazione che viene data dell'incontro. La sera prima dello stesso argomento Spadolini aveva parlato con il ministro del Tesoro, Nino Andreatta.

Il caso Ambrosiano fa parte dell'«emergenza economica» [illegible] che dell'«emergenza morale» ed è comprensibile che il presidente del Consiglio faccia sapere di interessarsene. E' un appoggio per il governatore, impegnato in un'opera molto difficile.

Le carte dell'Ambrosiano, sulle quali i tre commissari straordinari stanno lavorando, [illegible] ben lontane dall'avere rivelato tutti i loro segreti. Non potrà probabilmente essere rispettato il termine [illegible] un mese dall'inizio del commissariamento (17 giugno) per una prima relazione sullo stato dei conti. I misteri sono tanti. Ma con i due fatti grossi degli ultimi giorni, la formazione del gruppo di soccorso delle sei banche e l'amministrazione controllata [illegible] Holding lussemburghese, il Banco come istituto di credito italiano sembra sempre più capace di farcela a tenersi in piedi.

Altri problemi però si possono presentare, o prima o dopo. Li preannunciano indiscrezioni circospette ma maligne che vengono dal mondo bancario, così come il persistente, innaturale silenzio del mondo politico. Eccoli: 1) i contrasti fra le banche sul futuro dell'Ambrosiano non sono finiti; 2) [illegible] sono i crediti incagliati nei confronti [illegible] partiti politici; 3) occorrerà vendere [illegible] «Centrale finanziaria» o qualcuna delle sue partecipazioni, decidendo a chi e a quale prezzo.

Almeno nelle intenzioni, le sei banche che garantiscono liquidità all'Ambrosiano saranno anche quelle che se ne divideranno in futuro il capitale.

Però non pare che i problemi sulla seconda fase degli interventi siano risolti, né che lo [illegible] nel giro di pochi giorni. Finché i commissari non avranno un quadro chiaro della situazione, non si potranno misurare esattamente i costi di una operazione che pure appare vantaggiosa per i banchieri che ci si sono impegnati. Questo comporta un'incertezza sulle forme del passaggio alla nuova gestione e alla nuova compagine azionaria, le cui quote non sarebbero ancora stabilite.

s. l.

Primo sì alla finanziaria-bis

ROMA — La legge finanziaria-bis che stanzia 9 mila miliardi di lire è stata approvata in sede legislativa dalla commissione Bilancio della Camera. Il provvedimento passa ora all'esame del Senato. A favore hanno votato i gruppi della maggioranza (21 presenze); contro comunisti, missini, indipendenti di sinistra (13 in tutto).

La finanziaria-bis contiene anche la ripartizione dei seimila miliardi [illegible] lire [illegible] fondo investimenti e occupazione sulla quale si era svolto nelle scorse settimane un confronto molto serrato fra il ministro del Bilancio La Malfa, i gruppi di maggioranza [illegible] un lato e i comunisti dall'altro.

Le disposizioni del provvedimento approvato ieri erano state stralciate in aprile dal testo originario della legge finanziaria per consentirne la tempestiva approvazione. Subito dopo [illegible] erano state ripresentate sotto forma [illegible] disegno di legge autonomo.

Il provvedimento rappresenta un intervento pubblico molto ampio in diversi settori dell'economia. Nella sanità sono previsti tagli [illegible] spesa e varie disposizioni per ottenere risparmio; per favorire le esportazioni [illegible] stato votato uno stanziamento [illegible] 2590 miliardi in favore del Mediocredito Centrale; altri fondi sono stati stanziati, per il Mezzogiorno, per il Friuli colpito dal terremoto [illegible] 1976, per l'Anas.

L'indice Ibi a 426,86 (–0,53%)

Pochi scambi al Ristretto

MILANO — Ancora riflessivo l'andamento [illegible] to ristretto [illegible] Milano, caratterizzato nella seduta odierna da scambi ridotti e da qualche contrasto. L'indice Ibi segna in chiusura un lieve aggiustamento dello 0,53%, a quota 426,86.

Titoli	Quotazioni	
Credito Agrario Bresciano	8.790	(8.950)
Credito Popolare Siracusa	8.300	(7.910)
Terme [illegible] Boghanco	690	(690)
[illegible] Vita	24.500	(25.500)
La Previdente	14.380	(14.600)
U.S.A.	8.240	(8.200)
Banca Brianteа	25.500	(25.500)
Banca di Legnano	[illegible]	(5.784)
Banca Ind. Gallaratese	[illegible]	(27.000)
Banca Centro-Sud	10.095	(10.000)
Banca Provincia Napoli	6.250	(6.350)
Banca Pop. Comm. [illegible]	19.000	(19.400)
Banca Pier. Cr. Valtellinese	34.500	(34.500)
Banca Provinciale Lombarda	32.500	(32.000)
Banca Subalpina	12.999	(13.000)
Banca Popolare Bergamo	33.500	(33.580)
Banca Popolare Crema	40.800	(40.800)
Banca Popolare Intra	18.300	(18.500)
Banca Popolare Lecco	19.000	(19.000)
Banco di Chiavari	11.050	(11.000)
Banca Nazionale Agricoltura	6.950	(6.980)
[illegible] Popolare Lodi	32.000	(32.000)
Banca Popolare Luino-Varese	17.450	(15.600)
Banca Popolare Milano	26.000	(26.000)
Finance ord.	15.200	(14.850)
Finance priv.	8.000	(8.090)
Bieffe	3.600	(3.480)
Credito Commerciale	10.200	(11.750)
Banca Popolare Palazzolo	12.900	(12.900)
Banca Popolare Novara	57.000	(56.495)
Credito Bergamasco	35.490	(35.500)
Crediwest	5.150	(5.150)
Rol	3.195	(3.190)
Fretie	2.750	(2.500)
Uce	2.590	(2.590)
Zerowatt	[illegible]	(3.550)
DIRITTI		
Banca Brianteа (pagamento)	4.000	(4.300)
Banca Subalpina (pagamento)	[illegible]	(10.420)
Banca Subalpina (gratuito)	[illegible]	(6.000)

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
[illegible] STATO		
Rendita 5%	45	41 50
C. Cr. [illegible] 1/6/82	—	—
» » » 1/7/821	—	—
» » » 1/7/822 II	—	—
» » » 1/8/82	99 90	99 90
» » » 1/10/821	100	99 95
» » » 1/10/82 II	99 90	99 95
» » » 1/12/82	100	99 90
» » » 1/1/83	100 20	100 10
» » » 1/6/83	99 90	100
» » » 1/10/83	100	100
» » » 1/3/84	99 20	99 80
» » » 1/4/84	99 25	99 55
» » » 1/6/84	99 60	99 60
B.T.O. 15% 1983	99 20	99 30
» 15% 1983	100	100 05
» 12% 1983	91 70	91 65
» 12% 1984 I	90 30	90 30
» 12% 1984 II	87 90	88 10
» 12% 1984 III	85 80	86
» 12% 1987	82 10	82 10
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	74 20	74 90
» » '69 II	[illegible]	[illegible]
» 7% '73	69 40	69 90
Enel '81 indicizz.	97 50	97 30
» 10% '75 II	98 20	98 60
» '77 indicizz. II	134	133 85
» 12% '79/86	92 60	92 25
Enel '80/87 indicizz.	96 60	96 25
I.R.I. 6% '85	90 20	90 55
Autostrade 6% '88 I	67 70	68 10
» 6% '88	64 20	64 30
CO.PP. 6%	48 10	48 35
» 7%	46	46 45
» Int. St. 6% IV	65	[illegible]
» Int. St. 7% IV	67 30	69 90
» Anas 6% 68	69	[illegible]
» » 7% 72 I	49 70	49 90
» Autostr. 7% II	46 50	47 20
FF.SS. 6% '67	71 70	72 40
» 7% '72 II	53 80	[illegible]
A.F.S. 7% '70	65 60	[illegible]
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	65	65 10
P.S. Agr. 7% II	58	59 90

Titoli	Torino	Milano
ICIPU ven. 6%	69 80	70
» » 7% XI	49	95 50
IMI 6% XXVI	71 20	71 85
» 7% XXIX	69 80	70 10
» [illegible] XXXVIII	56 50	57
Torino Assi 5,50% '80	80 50	80 50
» » 5,50% '82	80 50	80 50
S. Paolo 5%	55	55
» » [illegible] conv.	55	55
» » 6%	47 80	47 60
» » 7%	70 50	58
» » 9%	84 50	72
» » OO.PP. 6% ex 5%	44 60	43
» » 5%	47 50	47 50
» » 7%	65	65
» » 8%	84	70
» » 6% Ecu	86	87 90
F. Piem. Val. AO. 6%	50	50
Viscosa 6% '64	62	67
RIV 5,50%	71	64
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	251
Falck 10% [illegible]	—	82 50
Generalfin 13% 81/88	—	62 50
Generali 12% 81/88	220	220 20
IBP 13% 81/88	—	160 75
Interbanca 6% 75/85	—	172
Iri Alle 7% 70/85	—	86 85
Iri Credite 13%	101	98 85
La Centrale 13%	85 50	77 50
Magona 12% 79/88	—	246
Med. Fidis 13% 81/91	185 50	186 05
Med. Metalli 13% 81/91	90 90	86 70
Med. Olivetti 12% 79/89	200	183
Med. S. Spirito 7% 73/88	307	309
[illegible] Snia 13% 81/90	92	95
Mira Lanza 12% [illegible]	—	—
Olivetti 13% [illegible]	75 80	75 50
Pirelli 12% 78/85	—	120
Pirelli 13% 81/88	—	105 50
Pirelli 13% 81/91	98	98
S. Paolo Italc. 12% 78/85	179 50	185
Treno 12% 78/84	—	328
IFIL 13% 81/87	180	180
Cart. Burgo 13% 81/86	84	86 75
Unicem 14% 81/87	115	109

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	14-7	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2280	— 30	—
Bonifiche Ferr.	24000	— —	—
Eridania	8310	— 170	5300
Ind. Buitoni P.	3500	↔ 30	2500
I. Buit. P. r.	3800	— —	—
Ind. Zuccheri	3215	— 20	6200
Milanagr. Vitt.	6800	— 15	900
Sermide ord.	104	— 5	10000
Sermide pr.	94	— —	—
Sermide risp.	98	— —	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	38850	— 300	2600
Ausonia Ass.	1285	— 20	4000
C. Ass. Mi ord.	13100	+ 50	3500
C. Ass. Mi risp.	9301	— 100	1800
C. Unione ord.	625	— 8	8000
C. Latina priv.	559	— 8	2000
FIRS	2900	— 50	—
FIRS risp.	606	+ 5	2500
Generali	124825	— 475	11550
Italia Ass.	17800	— 95	850
L'Abeille Nal.	36000	+ 10	25
La Fondiaria	42500	— 900	700
RAS	88000	— —	5425
SAI	22310	— 290	5400
SAI 1-5-81	21600	— 250	2300
SAI priv.	21430	— 20	900
Toro Ass. ord.	9900	— 5	26700
Toro Ass. pr.	6500	— —	27450
BANCARI			
B. Ambrosiano	sosp.	—	sosp.
B. Comm. Ital.	31200	— —	8500
Banco Roma	27500	+ 500	2150
Banco Lariano	5450	— 440	8700
Cred. Italiano	3830	— 80	36500
Cred. Varesino	4750	— —	41700
Interbanca pr.	15450	— 50	2050
Mediobanca	53400	+ 300	1975
B. Cah. Veneto	6745	— 305	19500
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2645	— 35	3000
Burgo priv.	2780	— 20	1300
Burgo risp.	8350	— —	—
De Medici	1000	— 10	2000
Mondadori pr.	3080	— 20	3000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2078	— 7	1000
Pozzi-Ginori	78	— —	10000
Pozzi-Ginori r.	80 25	— —	—
Eternit	422	— —	—
Eternit pref.	350	— 25	2000
Italcementi	23000	+ 950	4200
Italcementi r.	33950	— 100	—
Unicem	12950	— 40	1450
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	388	— —	5000
Caffaro risp.	370	+ 7	10000
Fibre Ital. Edis	4811	— 10	3500
Italgas	720	— 1	29000
Lepetit	25800	+ 1200	200
Lepetit priv.	25300	+ 700	—
Mira Lanza	18000	+ 80	2050

Titoli	14-7	Variaz.	Quantità trattate
Montedison	86	+ 2	1830000
Perlier	6700	+ 20	500
Pierrel	921	— —	33500
Pierrel risp.	351	— 14	3000
[illegible]	3310	— —	3700
[illegible] risp.	2925	— 25	600
Siossigano	13049	— —	100
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	501 50	+ 11 50	1305000
La Rinasc. p.	186 50	+ 0 25	140000
Silos	5800	— 80	2000
Standa	1900	— 160	9300
Standa risp.	1810	— 60	—
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1310	+ 90	1000
Ausiliare	7378	— 30	400
Autostr. To-Mi	9940	+ 10	4000
Italcable	9500	— —	12900
NAI	51	— —	85000
Nord Milano	980	— —	—
SIP	955	+ 5	46500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	822	+ 2	2000
Magneti M. r.	630	— 6	—
Tecnomasio	119 25	— —	—
FINANZIARI			
Acque Marcie	1730	+ 20	8000
Agricola	18000	— —	1100
Bastogi IRBS	88	— —	198000
Bonif. Siele	26340	— 60	4100
Borgosesia o.	8100	— —	500
Borgosesia r.	3560	— —	—
Brioschi	1350	+ 150	8500
Buton	2290	— 69	3600
La Centrale	1761	+ 15	247800
La Centrale r.	1042	+ 15	94900
Euromobiliare	3280	+ 190	300
Fin. Breda	2650	— 40	5500
Finmare	55	+ 3	20000
Finrex	1180	— 2	8000
Finsider	35	+ 6	30000
Fiscambi	1785	— 5	1000
Gemina	290	— —	16500
Gemina risp.	800	— —	2500
Generalfin	380	+ 35	3000
Gilè	2160	— 200	1000
GIM risp.	1900	+ 30	—
IFI priv.	3151	— 61	56000
IFIL	4280	— —	2000
IFIL risp.	3500	+ 50	1500
Invest	2101	+ 2	8800
Italmobiliare	71100	+ 8000	8200
Mittel	1100	— 3	—
Partec. Fin.	750	+ 50	1600
Pirelli & C.	2051	— 9	16000
Pirelli SpA	1184	— 2	131000
Pirelli Spa r.	1229	+ 9	4000
Rejna	17990	— —	—
Rejna risp.	24000	— —	—
Riva Finanz.	6700	— 700	400
Sarom	2950	— —	1500
SME	1590	— 100	7500
SMI	1690	+ 30	2000
SMI risp.	1455	— 10	—
SIFA	875	— —	1000
STET	681	— 9	20020
Terme Acqui	1105	— 15	—
» pr. 1/7/81	—	— —	—

Titoli	14-7	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	5965	— 5	3000
B.I.I. ord.	530	— 5	58000
B.I.I. risp.	575	— 5	95000
CODE	1000	— 1	4000
COGEFAR	1562	+ 0 60	—
Cond. Acqui	181	+ 14	46000
De Angeli Frua	1900	+ 60	11000
G. Imm. Sog.	1270	+ 19	35550
Iniziative Ed.	25280	+ 90	150
ISVIM	20950	— —	—
La Milano C.	7170	+ 150	7100
La Milano C. r.	7100	+ 150	100
Risanamento	7820	+ 20	1600
SIFA	870	— —	8000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1580	— 20	172500
FIAT priv.	1330	— 13	183500
Franco Tosi	12600	— —	650
Gilardini	3800	— —	500
Olivetti ord.	2100	+ 12	88000
Olivetti priv.	1850	— 50	11500
Olivetti risp.	1850	— 110	3650
Westinghouse	19000	— 50	50
Worthington	1797	+ 23	2800
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Iser	2402	— —	—
Dalmine	[illegible]	— 1 50	36500
Falck ord.	[illegible]	— 15	75000
Falck risp.	1899	+ 99	1500
Ilsa-Viola	780	— —	3500
La Magona	3160	— 30	2000
Pertusola	498	— —	4000
Trafilerie	8520	+ 5	7000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	19	— —	475000
Centoni	3900	— 50	1200
Cucirini	1952	+ 2	500
Cascami Seta	4000	— —	—
Eliolona	1690	— 110	1500
FISAC	6051	— —	—
FISAC risp.	7800	— —	—
Linif. e Can. o.	2340	— —	8000
Linif. e Can. r.	1199	+ 4	2000
Marzotto ord.	1789	— —	500
Marzotto priv.	—	— —	—
Marzotto risp.	2049	— 2	500
Olcese Venez.	27	+ 0 50	60000
Rotondi	8995	— 15	100
Snia Visc. o.	580	— 14	91000
Unione Man.	15750	— —	—
Zucchi	3440	+ 50	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2400	— 50	1000
Acq. De Ferr. r.	2389	— —	—
Acque Potabili	2549	— 10	—
Calzat. [illegible]	3710	— —	—
C. Var. 1/7/81	—	— —	—
Cavarzere	3100	+ 45	5000
CIGA Hotels	3580	+ 35	38000
CIGA 11/82	3360	— 55	18400
CIR	3480	— —	713500
CIR risp.	3800	+ 140	3000
Pacchetti	6075	— 3	60000
Trionfo	8750	— 29	8000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	14-7	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2300	—
Eridania	8500	— 150
Fiorio	210	+ 10
Milanagr. Vittoria	9850	—
ASSICURATIVI		
Comp. [illegible]a. Milano ord.	13050	—
Comp. [illegible] Milano risp.	9600	—
Comp. Latina ord.	630	—
Comp. Latina priv.	550	—
Generali	124 300	— 700
RAS	88000	—
SAI	22400	— 300
SAI 1-5-81	22000	— 200
SAI priv.	21500	— 500
Toro Ass. ord.	10000	— 100
Toro Ass. priv.	6800	+ 50
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	31200	—
Banco di Roma	27500	+ 500
Credito Italiano	3900	—
Interbanca priv.	15600	—
Mediobanca	53500	—
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2660	— 40
Burgo priv.	2800	—
Cartiera Ital. Riunite	46	— 0,50
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	80	—
Pozzi Ginori risp.	85	—
Eternit ord.	450	—
Eternit pref.	425	—
Unicem	13050	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	735	— 5
Mira Lanza	17700	—
Montedison	87	+ 4
Pirelli	1830	—
Pirelli ord.	823	— 43
Saffa ord.	3300	—
Saffa risp.	3850	—
SAIAG	1185	+ 10

Titoli	14-7	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	296	— 4
Rinascente priv.	200	—
Silos Genova	5000	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	—
Autostrada TO - MI	9975	+ 25
Italcable	9850	—
NAI	52	—
SIP	1000	— 10
Torino Nord	sospesa	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	850	—
M. Marelli r.	600	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	91	— 2
Borgosesia ord.	8100	—
Borgosesia risp.	3600	—
Centrale	1750	+ 60
Centrale risp.	1070	— 10
Finsider	28	—
GIM	2400	—
GIM risp.	1800	—
IFI priv.	3210	— 40
IFIL	4280	—
IFIL risp.	3500	—
Invest	2100	—
Mittel	1150	—
Fiscambi	1600	—
Pirelli & C.	2065	— 15
Pirelli S.p.A.	1180	— 10
Pirelli S.p.A. risp.	1220	—
SAROM	2980	—
Schiapparelli	740	+ 5
SME	1700	—
SMI	1600	—
SMI risp.	1470	—
SIFA	875	—
STET	680	—

Titoli	14-7	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1280	—
I.P.I.	1700	—
ISVIM	20500	—
[illegible] Napoli	7750	— 200
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagneti	1000	—
FIAT ord.	1580	— 6
FIAT priv.	1330	— 10
Gilardini	4000	—
Graziano	sospesa	—
Olivetti ord.	2100	—
Olivetti priv.	1850	— 65
Olivetti risp.	1835	— 28
Westinghouse	18250	—
[illegible] - METALLURGICI		
Dalmine	[illegible]	—
Fornara	227	+ 2
Tubi Gratte	32500	+ 510
[illegible]	[illegible]	
Cantoni	3900	—
Fisac	6050	—
Fisac risp.	7900	—
Ilsa Viscosa ord.	590	— 10
DIVERSI		
Acque potabili	2575	—
CIGA	3600	+ 60
CIR	3480	—
CIR risp.	3800	+ 200
Pacchetti	65	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.B. Spirito 7% 73/88	310	—
M. Mont. 7% 73/88	67 50	—
M. Oliv. 12% 79/89	200	—
Mira Lanza 12% 77/89	—	—
Rl Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/85	120	—
La Centrale 13% 81/86	85	—
Generali 12% 81/88	215	—
M. Metalli 13%	94	—
M. Snia 13% 90	94	—
Olivetti 13% 81/87	78	—
Pirelli 13% 81/91	98	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 13-7	Banconote (Milano) 14-7	Esportazione (Milano) 13-7	Esportazione (Milano) 14-7	Ufficiale Ufe (Milano - Roma) 13-7	Ufficiale Ufe (Milano - Roma) 14-7
Dollaro Usa	1093	1080	1387,80	1384,05	1387,75	1384,50
Dollaro Usa 1. p.	1350	1350	—	—	—	—
Dollaro canadese	1050	1070	1091,70	1086 70	1091,60	1088,825
E. C. U.	—	—	1322,82	1321,92	1322,82	1321,92
Marco tedesco	565	554	559,83	558,90	559,615	558,95
Fiorino olandese	502	501	507,31	505,61	507,305	506,68
Franco belga	25,75	29,50	29,363	29,316	29,359	29,349
Franco francese	199	199 75	201,32	201,12	201,26	201,11
Sterlino	2380	2350	2402,80	2404,60	2402,625	2405,20
Lira irlandese	1880	1880	1924,50	1922,90	1924,75	1923,45
Corona danese	158,50	158,50	161,75	161,57	161,70	161,555
Corona norvegese	218,50	219	218,05	218,45	218,05	218,42
Corona svedese	224,50	222	226,03	226,24	226,09	226,27
Franco svizzero	650	650	657,45	655,80	657,175	655,80
Scellino austriaco	78,75	78,75	79,519	79,356	79,504	79,411
[illegible] portoghese	15	15	16,70	16,45	16,70	16,525
Peseta spagnola	12,50	12,35	12,43	12,416	12,428	12,416
Yen giapponese	5	5	5,444	5,434	5,442	5,435
Dinaro taglio gr.	24	24	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20,50	20,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1340	1340	—	—	—	—

MONETE E METALLI

Sterline v.o.	115.000 - 120.000
Sterline n.o.	135.000 - 140.000
Marengo it.	110.000 - 120.000
Marengo sv.	118.000 - 125.000
Marengo fr.	125.000 - 135.000
Marengo bel.	105.000 - 115.000
20 Doll. oro	580.000 - 600.000
Krugerrand	525.000 - 535.000
Argento (*)	295 - 300
Platino (*)	13.300 - 14.300

(*) Per grammo, Iva [illegible]

L'indice ieri ha perso lo 0,05%

La Borsa sempre debole oggi affronterà i riporti

MILANO — Selettivi recuperi nei prezzi con scambi in lieve aumento. L'atteggiamento di fondo degli operatori è rimasto improntato alla cautela ma l'atmosfera è apparsa meno tesa e preoccupata.

Le offerte, ancora insistenti, nelle ultime battute hanno trovato in seguito un più agevole assorbimento, favorito [illegible] alcuni interventi tonificatori condotti da operatori istituzion

Il progetto presentato ieri dal Comune

Tra Po e Stura, quartiere di 600 alloggi (1800 vani)

Parte costruito da privati, parte dall'ente pubblico - Ma occorreranno almeno 12 mesi per le pratiche e l'avvio dei lavori

Alla confluenza del [illegible] la Stura, fra le strade della Verna e di San Mauro, nelle ultime propaggini [illegible] quartiere Barca-Bertolla (tra non molto (almeno si spera) sorgerà un insediamento residenziale per 800-850 appartamenti, servizi, asili, verde. In tutto 1800 vani di cui il 60 per cento costruito da privati convenzionati con il Comune e il [illegible] per cento dalla mano pubblica per edilizia economico popolare da porre sui [illegible] degli affitti.

L'hanno annunciato ieri a Palazzo civico gli [illegible] all'Urbanistica, Radicioni, alla Casa, Vindigni e il presidente della circoscrizione Regio Parco-Barca-Bertolla, Galligchio. L'amministrazione civica ha [illegible] tutto pronto: il piano particolareggiato sarà discusso la prossima settimana in Consiglio comunale, per poi passare al vaglio del Comitato di controllo (Coreco) e alla Regione.

Un iter che fra pubblicazioni, eventuali ricorsi, controdeduzioni municipali, si porterà via circa [illegible] mesi. Potremo dunque assistere [illegible] primo colpo di piccone, per l'avvio dell'opera, solo fra [illegible] primavera e l'autunno del prossimo anno.

La sistemazione dell'area Barca-Bertolla, in una delle poche zone di Torino dove esistono [illegible] attività agricole (seppur nella maggior parte [illegible] a tempo pieno). In passato ha determinato [illegible] poche proteste [illegible] proprietari dei terreni. Poi, pian piano, le cose si sono sistemate: solo alcuni titolari di poderi non hanno ancora voluto saperne di sottoscrivere il progetto.

«Sono pochissimi — afferma il presidente del quartiere — e per loro il Comune ha riservato alcuni terreni dove, qualora lo vogliano, potranno proseguire la loro attività [illegible] agricoltori part-time».

Aggiunge l'assessore Radicioni: «Quell'area è una delle poche rimaste libere, utilizzabili per complessi residenziali di un certo rilievo. Ad [illegible] si può ancora aggiungere quella della limitrofa borgata Scarafiotti, dove faremo una cosa analoga, anche se di portata minore, poiché ci troviamo di fronte [illegible] un'area piccola».

In città tuttavia saranno costruiti altri alloggi nuovi. «Abbiamo pronte tre delibere per la realizzazione [illegible] 240 alloggi [illegible] via Onorato Vigliani, in via Sabaudino e in via Leoncavallo, ma [illegible] interventi per punti non per aree» [illegible] tratta cioè [illegible] caseggiati, non di complessi residenziali «organici». Poi c'è il piano 167 (edilizia popolare) [illegible] Borgata Rosa in prossimità di Sassi per 250 appartamenti. Infine vi sono alcuni lotti residui in via Veglia per circa 300 abitazioni.

«Con questo — ammette Vindigni — abbiamo finito. Torino non ha altre chances, a meno che le opportunità non nascano [illegible] ristrutturazioni di aree [illegible] occupate dall'industria, da fabbriche da convertirsi ad altre funzioni». Il riferimento al Lingotto e alla zona che va da Porta Nuova a Moncalieri [illegible] i suoi due milioni [illegible] metri quadrati, e fin troppo trasparente. Ma per questa «opportunità», come l'hanno definita tutte le [illegible] politiche, la discussione è in corso; ata per essere lanciato un concorso d'idee internazionale, e Vindigni preferisce quindi ricordare realizzazioni già dette e ripetute. «Quest'anno — conclude — saranno immessi sul mercato quattromila alloggi, costruiti o acquistati in gran parte con la legge 25. Il nostro obiettivo è di aprire cantieri, di porre nel circuito degli affitti almeno altri seimila appartamenti entro l'85.

Giuseppe Sangiorgio

temperatura di ieri

massima	+ 31
minima	+ 19,6
media	+ 25,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle [illegible] 20: pressione [illegible] livello del mare 1010 mb; umidità 67%; temperatura 27,8; cielo poco nuvoloso. Temperature: massima +30,6, minima +15,6, media +23. [illegible] cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di manifestazioni temporalesche isolate [illegible] Venti deboli, visibilità buona, temperatura stazionaria.

Stanno per scattare le grandi vacanze, si ripropongono i problemi di ogni [illegible] sia [illegible] chi rimane sia [illegible] chi parte

Ecco i consigli del questore per evitare i furti d'agosto

Da oggi entrano in funzione le «volanti» di quartiere, ma [illegible] l'attiva collaborazione dei cittadini la polizia non può operare bene

A dar retta alle statistiche, il nostro è Paese di santi, di navigatori, ma anche di persone poco rispettose dell'altrui proprietà: un furto ogni tre minuti, battuti solo dagli americani che vantano, record assoluto, un colpo ogni 28 secondi. E' il reato più diffuso, rappresenta il 90 per cento di tutti i delitti nostrani.

Il questore, Antonio Fariello, sorride alle statistiche: «E' problema serio, [illegible] affrontare con realismo». E per farlo [illegible] studiato la situazione nella città, fotografando una radiografia di questo reato. Due categorie: i furti improvvisati e quelli compiuti da professionisti. I primi fatti da ladruncoli, [illegible] cacciatorie e spaliate alla porta per prendere pochi oggetti. Sono compiuti nei quartieri più popolari, nella periferia. I secondi, invece, ai danni di abitazioni della collina [illegible] nei palazzi del centro e sempre e solo in luglio [illegible] sto, quando gli stabili [illegible] vuoti o semivuoti.

E' male [illegible] ogni anno, anche per Torino, proprio in queste settimane in cui la città si vuota per le ferie. E così accade che, in poche ore, una banda di ladri possa svuotare anche tre o quattro appartamenti, nel palazzo deserto.

Ancora il questore: «Eppure, anche se professionisti, questi ladri debbono preparare il furto. Come? Almeno uno o due giorni prima devono fare un controllo, vedere se l'alloggio è deserto. E come lo scoprono? Dalla buca delle lettere, zeppa di posta, telefonando a ore diverse, controllando alla sera se le luci di casa [illegible] si accendono o [illegible] Loro, sanno bene come agire». E, proprio perché la casa è semideserta, spesso nessuno il nota e possono così operare indisturbati.

Il questore Fariello

Cosa fare? «Non esiste una bacchetta magica — *ammette il questore* — Si possono però prendere precise contromisure. Da parte nostra, assieme ai carabinieri, abbiamo potenziato i servizi. E [illegible] domani entrerà [illegible] funzione [illegible] "volante" di quartiere, che affiancherà quelle già operanti del commissariato. Pattuglie di agenti che gireranno giorno e notte in zone delimitate, sempre le stesse. Con gli occhi [illegible] ne aperti. Ma anche i cittadini debbono collaborare, comunque prendere [illegible] accorgimenti».

Quali ad esempio? «Spesso si fanno riunioni condominiali per problemi [illegible] palazzo. Sarebbe opportuno discutere anche di questa realtà. Ad esempio affidando l'incarico all'unico inquilino che non va in ferie di ritirare tutta la posta, di fare controlli [illegible] sera lungo le scale, di avvisare subito la questura centrale, il 113, [illegible] ogni rumore o auto o persona sospetta».

Aggiunge [illegible] questore: «Ci potrebbe [illegible] collaborazione anche tra due o tre stabili vicini. C'è chi ricorre al servizio [illegible] vigilanza di polizie private [illegible] che controllano, a ore diverse, giorno [illegible] notte, le porte».

E poi «non lasciamo preziosi in casa, depositiamoli in banca mentre siamo in ferie. Gli amministratori dovrebbero [illegible] controllare [illegible] serrature dei portoni di casa, troppo spesso vecchie e un po' consumate, per cui facilmente apribili con chiavi false».

Tutto questo potrà servire? «Certamente renderà più difficile l'opera del ladro. Che, scoraggiato, potrebbe lasciar perdere e andarsene. La miglior difesa [illegible] comunque rappresentata dalla collaborazione dei cittadini: a ogni minimo sospetto [illegible] telefonino, noi interverremo. Meglio fare una corsa a vuoto che trovare poi una porta sfondata e un alloggio svuotato e devastato».

Ezio Mascarino

Soddisferemo fame e sete per il resto saranno guai

Solo i negozi [illegible] alimentari hanno concordato i turni di ferie - Ma abbigliamento, parrucchieri, elettrauto, lavanderie, non hanno regole

Durante [illegible] ferie la sopravvivenza per chi resta in città non dovrebbe costituire [illegible] problema. I negozi alimentari chiudono a turni, in base [illegible] disposizioni [illegible] Comune e [illegible] calendario concordato fra le associazioni [illegible] categoria che assicurano nei mesi di luglio e di agosto l'apertura di almeno il [illegible] per cento dei circa 7000 punti [illegible] vendita esistenti nella nostra città. Dice il direttore dell'Associazione commercianti, dott. Gianni Salerno: «Adottiamo la stessa formula degli anni scorsi perché si è dimostrata efficace [illegible] pensiamo che durante [illegible] '82 nessun cittadino avrà motivo di lamentarsi. Perché? Rispetto [illegible] passato molti commercianti, forse spinti dalla crisi, hanno rinunciato alla chiusura estiva».

[illegible] settore degli alimentari sono stati istituiti due turni che vanno dal 12 luglio al 7 agosto e dal 9 al 31 agosto [illegible] facoltà di prolungamento fino [illegible] 8 settembre per l'ultimo. Sono escluse [illegible] questo calendario le macellerie e le panetterie che per effetto di alcuni [illegible] chiuderanno dal 5 al 24 luglio e dal 2 al 28 agosto. Durante questo periodo non avverranno variazioni [illegible] nario e gli esercizi rispetteranno il giorno di chiusura settimanale.

Ancora il dott. Salerno: «Per agevolare i clienti abbiamo dato disposizioni ai nostri associati affinché sulle saracinesche abbassate vengano affissi i nomi e gli indirizzi dei negozi più vicini. Perché insisto nell'affermare che durante le vacanze [illegible] ci saranno problemi. I grandi magazzini come 'Conti' e 'Standa' non chiudono mai, mentre continueranno a funzionare i mercatini rionali».

Acquisti più difficili

Molti rivenditori di alimentari hanno già iniziato i turni di vacanza

Non ci saranno problemi per l'approvvigionamento degli alimentari, ma per quanto, riguarda gli altri generi come l'abbigliamento e le merci varie saranno guai. Le ferie di questi esercizi non sono regolamentate e i periodi di chiusura sono a discrezione dei singoli commercianti. Risultato: ad agosto sarà problematico l'acquisto di un vestito o di un attrezzo per la casa e l'ultima spiaggia saranno ancora una volta i supermarket e i mercatini.

[illegible] sarà difficile trovare un negozio aperto di abbigliamento sarà quasi impossibile far lavare un vestito o acquistare un chilo di dolci. I negozi degli artigiani che svolgono attività commerciali (a Torino dicono che sono 25 mila) non dovranno rispettare turni per cui anche in questo caso la chiusura è a discrezione dei titolari. In questa categoria rientrano le lavanderie e le tintorie, le pasticcerie e i negozi di pasta fresca.

L'associazione artigiani ha tentato di imporre un calendario, ma tutto è stato inutile. Afferma il rag. Eddo Donello: «E' contro il loro interesse, via non c'è stato nulla [illegible] fare. A fatica siamo riusciti ad imporre gli orari di apertura e di chiusura di alcuni generi».

Chi rimane in città avrà quindi il pasto assicurato, ma per il resto dovrà fare gli scongiuri. Se avrà bisogno di un idraulico e [illegible] un elettricista dovrà arrangiarsi da solo, lo stesso discorso vale se si guasterà l'auto. Infatti pure i meccanici e gli elettrauto partiranno per le vacanze lasciando totalmente scoperta la città.

E non è tutto. Se dobbiamo farci sistemare i capelli bisogna andare subito. Parrucchieri e pettinatrici [illegible] deranno a discrezione e molto probabilmente in agosto saranno pochi i saloni aperti.

Dovrebbe contribuire a sbloccare la difficile situazione dei disoccupati

Il sindacato ha molte perplessità sull'Agenzia regionale del lavoro

La Cisl rilancia l'idea della legge delega già ottenuta dalla Campania - La Cgil chiede [illegible] governo [illegible] provvedimento nazionale - Interrogazioni e proteste a Palazzo Lascaris

Disoccupazione e Cassa integrazione in costante aumento, estrema difficoltà nel trovare contromisure capaci di arginare i due fenomeni: il mercato del lavoro in Piemonte sta vivendo un momento difficilissimo. Secondo la Regione sono almeno 200 mila le persone senza lavoro o in Cassa integrazione speciale che attendono invano interventi efficaci.

Per aprire nuovi canali tra domanda e offerta senza ripetere esperimenti infelici come la «mobilità esterna» alla Fiat (5 lavoratori assunti, [illegible] in prova e [illegible] rifiutati), si stanno muovendo la stessa Regione e il sindacato torinese.

Le strade [illegible] diverse. L'ente pubblico ha presentato in questi giorni alle segreterie confederali Cgil-Cisl-Uil [illegible] pacchetto di proposte che [illegible] dall'Agenzia del Lavoro alla meccanizzazione del Collocamento, alle facilitazioni [illegible] accesso ai concorsi pubblici per i lavoratori in mobilità.

Il sindacato non ha ritenuto le proposte soddisfacenti ed ha ripreso a discutere sull'idea di un provvedimento speciale, una legge-delega, uno strumento che permetta alla Regione di varare provvedimenti tempestivi ed efficaci.

L'esperimento di Agenzia del Lavoro, il primo [illegible] Italia, dovrebbe partire dopo le ferie. Formulata dal disegno di legge 780 sulla riforma del collocamento, l'Agenzia sarà una struttura tecnica pubblica [illegible] composta da personale qualificato. I suoi compiti: ricerca e promozione di nuovi posti [illegible] lavoro, progetti di formazione professionale o [illegible] utilizzo temporaneo in lavori socialmente utili, coordinamento e orientamento professionale. Opererà sotto il controllo della Commissione regionale senza sovrapposizioni con gli enti che agiscono sul mercato del lavoro.

	Iscritti al Collocam. e cassaintegrati	Aziende in Cassa integr. speciale		Iscritti al Collocam. e cassaintegrati	Aziende in Cassa integr. speciale
Torino	55.906	86	Pianezza	916	2
Avigliana	1.353	1	Pinerolo	1.068	4
Beinasco	1.021	7	Rivoli	3.497	12
Borgaro	776	6	Rivarolo	916	1
Carmagnola	1.226	2	Settimo	4.302	5
Collegno	2.584	7	S. Anton. di Susa	499	1
Cirie	1.159	6	Scarmagno	529	1
Grugliasco	4.722	13	Venaria	1.876	3
Ivrea	1.977	4	Chivasso	2.005	2
Lelni	1.130	5	Chiusa S. Michele	426	3
Moncalieri	2.962	14	Cuorgnè	642	1
Nichelino	2.845	3	Druento	461	1
Orbassano	4.282	4	Giaveno	887	1

I dati sono aggiornati al 3 giugno 1982

Su questo progetto in particolare s'è fissata l'attenzione dei sindacati e sono nate polemiche in Consiglio regionale. Il consigliere Bianca Vetrino, capogruppo del pri, ha già inviato al presidente Benzi un'interrogazione per chiedere perché la notizia sia stata comunicata ai giornali prima che l'argomento venisse approfondito in Consiglio.

La Cisl, che insieme alla Uil s'è detta piuttosto insoddisfatta del pacchetto elaborato dalla Regione, rilancia l'idea della legge-delega già ottenuta dalla Campania. Bertinotti, segretario regionale della Cgil, è invece per una normativa unica, non per una procedura [illegible] pelle di leopardo» Regione per Regione.

«L'esperienza maturata sulla mobilità Fiat — spiega Bertinotti — consente di chiedere uno stralcio alla legge 760 per regolamentare chiamate dirette, nominative e Cassa integrazione. La proposta è già stata avanzata unitariamente a Roma. Esistono resistenze del governo. Se non vengono superate non saranno realizzabili progetti di governo locale come quelli prospettati dalla Regione. Sono tessere di un mosaico che vanno inquadrate in un solo disegno e legate ad una netta svolta anticrisi».

b. e.

Bruciano mobili per 120 milioni

A causa [illegible] un corto circuito l'altra sera un capannone adibito a deposito ed esposizione [illegible] mobili è andato distrutto da un incendio. Il [illegible] to è avvenuto ad Almese in via Tetti San Mauro, frazione Rivera, nel magazzino del mobiliere Virgilio Marioli [illegible] anni, [illegible] Peschiera 304, Torino. Le fiamme, subito altissime, sono state domate dopo alcune ore [illegible] lotta dai vigili del fuoco di Almese ed Alpignano. Il danno, subito, supera i [illegible] milioni di lire.

In tribunale l'aggressione di Buttigliera

Racconta ai giudici la violenza subita

Studentessa di 16 anni sequestrata per tre ore in aprile da due giovani

Un operaio di Buttigliera Alta, Antonio Angelotti, e un falegname di Ferriera, Roberto Baccon, entrambi di 21 anni, sono comparsi davanti alla seconda sezione del tribunale (pres. Capirossi, p.m. [illegible] Sarlo) con un'accusa infamante: aver sequestrato sulla loro auto una studentessa di 16 anni, Elena P., e averle usato violenza.

Difesi dagli avvocati Mittone, Dominici e Perla i due si sono discolpati: «Siamo innocenti: Elena è salita spontaneamente sulla nostra "A 112", non ha avuto nulla da obiettare alla proposta [illegible] appartarci nei boschi attorno a Buttigliera».

Elena, assistita dall'avvocato Vigliani col quale s'è costituita parte civile contro Baccon e Angelotti, [illegible] invece raccontato (il tribunale ha disposto che la deposizione avvenisse a porte chiuse) la sua terribile disavventura; senza dubbi ha riconosciuto negli imputati i violentatori.

Dopo l'escussione dei testi il processo è stato rinviato al 5 novembre per la requisitoria del pubblico ministero, le arringhe dei difensori e la sentenza.

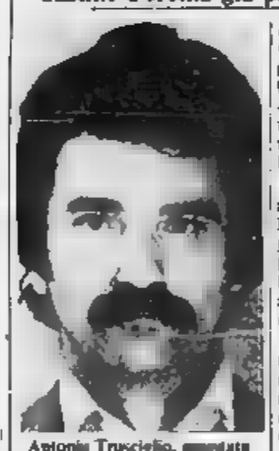
La vicenda che ha trascinato in carcere Baccon e Angelotti risale alla sera del 26 aprile scorso. Alle 20.45 Elena esce per recarsi alla festa patronale di Buttigliera Alta, va a chiamare una compagna di scuola che abita in una stradina isolata. Qui, secondo quanto denuncerà poi ai carabinieri, è avvicinata da due ragazzi su una «A 112». «Mi hanno invitata ad andare con loro alla festa, io ho detto di no, quelli si sono arrabbiati. Insulti, minacce; all'improvviso sono scesi dall'auto e m'hanno trascinata nell'abitacolo».

La «A 112» si dirige in frazione Ferriera, si ferma in un boschetto. «Per tre ore sono stata costretta a subire le loro turpitudini. Mi hanno riportata a Buttigliera, lasciandomi vicino a casa». Elena si imbatte nel padre che, allarmato dalla sua scomparsa, con alcuni vicini da oltre un'ora la sta cercando dappertutto. La giovane racconta in lacrime l'accaduto, ripete sconvolta il racconto nella stazione dei carabinieri di Avigliana. Scattano subito le indagini, il maresciallo Alessandro all'alba arresta Roberto Baccon e Antonio Angelotti.

Vino [illegible] stupefacenti in cantina

Nascondeva la droga fra il barbera: preso

La sezione antinarcotici ha sequestrato 200 bustine d'eroina già pronte per lo spaccio



Antonio Truscigliо, [illegible]

Antonio Truscigliо, 44 anni, via San Secondo 53. Le indagini [illegible] dei dott. Longo e del brigadiere Rizzo. Dicono: «Agiva nel suo quartiere, al mattino vendendo ai tossicomani, alla sera alle prostitute, tempestando da tempo».

Un mese [illegible] era stato fermato sul portone [illegible] casa. Mentre gli agenti salivano per una perquisizione [illegible] moglie era riuscita a gettare nel bagno un sacchetto con le bustine di cocaina. E [illegible] Truscigliо fu rilasciato.

Gli agenti hanno continuato a pedinarlo, con discrezione. E' [illegible] fermato e in base alle indicazioni [illegible] un teste è stato trovato [illegible] nascondiglio ove il Truscigliо nascondeva la droga: in fondo alla cantina di casa tra bottiglie di barbera. C'erano alcune bustine, con 200 grammi di eroina.

Lui ha negato ma, dicono in questura, «precise testimonianze lo accusano». Non è un tossicomane, quindi per lui il resto è più grave. L'accusa: detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Vacanze Fiat — I bambini [illegible] soggiorno estivo di Bellaria-Igea Marina sono giunti regolarmente a destinazione.

Per non cadere alla morte

Questo lo slogan dell'Associazione Donatori di organi che da oltre dieci anni opera a Torino - Verso il traguardo dei 20 mila soci

«Per vivere oltre la morte, perché da una vita spezzata, un'altra possa rinascere». Queste poche [illegible] efficaci parole sono l'idea-slogan dell'Associazione Donatori di Organi (Aido) che, da oltre 10 [illegible] opera anche nella nostra città in via Principe Tommaso 39.

Rendere disponibile il proprio corpo dopo la morte per il prelievo e il trapianto di un'organo è una scelta che può cambiare totalmente [illegible] vita di un'altra persona. Spiega il presidente piemontese, Pier Carlo Maschera, che aggiunge: «Quanti sofferenti di malattie renali, quanti ciechi potrebbero tornare a condurre una esistenza normale se sottoposti a trapianto?».

La realtà della donazione non è ancora del tutto accettata. Molti vedono nel prelievo una violazione del corpo [illegible] parente morto, altri non la accettano per motivi religiosi, altri ancora non se vogliono sapere temendo che anche questo atto umanitario cela speculazioni. «Sono atteggiamenti diffusi — prosegue Maschera — eppure [illegible] consolazione si può trovare per [illegible] perdita di [illegible] persona cara è proprio [illegible] pensare che un'altra viva meglio. La Chiesa non è contraria anzi, in Piemonte Monsignor Bettazzi ha aderito alla [illegible] associazione e altri esponenti del clero si sono pronunciati a favore. Infine voglio che sia chiaro che nessuno guadagna neppure cento lire da [illegible] prelievo seguito da un trapianto».

Malgrado [illegible] legge vieti il trapianto solo di cervello e organi della riproduzione consentendo tutti gli altri, nel nostro Paese gli interventi si eseguono soltanto [illegible] reni e cornee non essendone stati finora sperimentati altri. «La legge però — spiega il presidente — ha un limite molto grave [illegible] tro il quale noi ci battiamo. Nel caso dei reni siamo d'accordo che tutto debba avvenire nella struttura ospedaliera e dopo l'esecuzione di un elettroencefalogramma, ma [illegible] delle cornee ci sembra limitativo escludere dal prelievo chi è morto in casa. Le cornee [illegible] possono prelevate anche dopo sei-sette ore dal decesso».

«L'Aido ha in Italia 200 mila iscritti 18 mila in Piemonte e oltre 9 mila tra Torino e Provincia. Per iscriversi è sufficiente redare un testamento su modulo fornito dall'associazione nel quale [illegible] dispone che il proprio corpo sia fatto oggetto di prelievo a scopo [illegible] trapianto terapeutico. L'associazione rilascia un tesserino che, al momento del decesso, facilita e abbrevia le procedure per il prelievo. Nel caso di associato all'Aido, non è più necessaria l'autorizzazione al prelievo da parte dei parenti.

L'Associazione [illegible] si limita a raccogliere i donatori, ma cerca [illegible] far crescere una cultura [illegible] donazione. «Organizziamo [illegible] ferenze, volantinaggi, trasmissioni televisive e radiofoniche. E poi, ed è il compito più ingrato ma anche più importante, interveniamo sui parenti di persone in coma irreversibile per convincerli a autorizzare il prelievo».

Questa attività del tutto volontaria, ha ottenuto [illegible] non indifferenti. «In sei mesi alle Molinette sono stati eseguiti oltre 30 trapianti di reni ottimamente riusciti e molti sono stati i donatori giovani. Abbiamo notato, durante le conferenze nelle scuole, che i ragazzi sono molto ben disposti [illegible] confronti della donazione. Speriamo che con il passar del tempo cresca il numero di persone disponibili».

m. ca.

Specchio del tempo

Quella bandiera esposta per errore: «Scusateci» - Nella barca che fa acqua si lavora con il secchiello - La riscoperta del bel tricolore «Ho capito: lo scopo è [illegible] farci fare un po' di sport» - Giochi di bimbi

Un lettore ci scrive:

«Con riferimento alla lettera della Comunità israelitica di Torino, abbiamo chiarito [illegible] i responsabili di tale spiacevole incidente accaduto [illegible] dato 2 luglio, ed abbiamo presentato le nostre più sentite scuse per l'involontaria offesa.

«Si è trattato di una imperdonabile leggerezza di un nostro incaricato che dovendo provvedere a misurare l'esatta proporzione delle bandiere da utilizzare [illegible] pennoni dell'albergo recentemente rinnovati, ha prelevato piegato da un vecchio armadio, contenente varie bandiere del periodo pre-bellico, quelle del III Reich. Non appena resici conto del fatto, abbiamo provveduto immediatamente a ritirare il vessillo ed a distruggerlo.

«Ci scusiamo con la Comunità israelitica e [illegible] la Città di Torino per ciò che è successo [illegible] in particolare con quanti possano essere stati offesi, anche se involontariamente, da noi».

Arnato Ramondetti
Turin Palace Hotel

Un lettore ci scrive:

«Ho notato che non occorrono particolari doti [illegible] capacità, esperienza politica, ingegnosità, coraggio e saggezza per mantenere a galla la barca chiamata Italia, che fa acque da tutte le parti.

«Per chi sale alla guida è sufficiente ogni tanto usare il secchiello dell'aumento della benzina, del gasolio, del tabacco, delle tariffe Enel, per svuotare un po' di acqua entrata dai buchi degli sperperi, delle cattive amministrazioni, delle controproducenti iniziative sindacali, dell'inefficiente controllo delle evasioni fiscali.

«Pensare che basterebbe avere il coraggio ed il buon [illegible] tappare quei buchi per avere la possibilità di non dover sempre [illegible] mente ricorrere a quel [illegible] chiello.

Ermanno Savio

Un lettore ci scrive:

«Sono un torinese di 40 anni, ma domenica notte, [illegible] 22 all'alba, mi sono sentito [illegible] marziano. E ho continuato a nutrire questo strano dubbio anche il giorno dopo dal giornalaio, al bar, in ufficio, con gli amici e i vicini di casa. Mi spiego: ho seguito con regolarità, ma senza traumi psicofisici, le partite del Mundial; le ho guardate in tv soddisfatto di fronte al bel gioco, contento in caso di vittoria della nostra Nazionale.

«Ma non ho gridato, suonato [illegible] clacson, esibito il petto nudo, alzato le braccia al cielo, insultato gli avversari. In una parola, non ho partecipato a quella che molti definiscono "festa per la vittoria". Intanto perché detesto le chiassate [illegible] piazza, poi perché mi sembra demenziale tenere sveglia una città perché gli dei della pelota hanno segnato tre gol.

«Ma soprattutto quel gran stentolare [illegible] tricolori, quel gran gridare "Italia, Italia" mi sembra incredibile per un popolo che più di ogni altro è pronto a autodenigrarsi a ogni piè sospinto. Ma li sentite di solito gli italiani? Per noi stessi siamo sporchi, sfaticati, lasaroni, magliari. E poi avvolti in lenzuola bianco, rosse e verdi, via alla sfura del nazionalismo facile.

«Gli unici che avevano proprio ragione [illegible] gioire e fare festa domenica sera erano gli italiani emigrati all'estero: per loro la vittoria della squadra nazionale è stata [illegible] piccola soddisfazione dopo anni di umiliazioni».

Renato Manca

Un lettore ci scrive:

«Abito [illegible] corso Inghilterra e lavoro in corso Vittorio Emanuele all'altezza del Valentino. Confesso che fino ad oggi ero rimasto piuttosto freddo alle sollecitazioni dell'Azienda Tt (Trasporti torinesi) [illegible] utilizzare la rete [illegible] trasporto pubblico, in luogo delle consumatrici automobili private, perciò le polemiche sulla recente rivoluzione tranviaria mi avevano trovato abbastanza indifferente.

«Questa mattina, in preda a ripresa, ho deciso di lasciare la macchina a casa e di andare in ufficio in pullman; una volta mi bastava una linea sola (il 52), che mi portava da Porta Susa fino davanti all'ufficio... evidentemente era troppo semplice: adesso devo usare due linee (52 + 64), [illegible] lo stesso. Il primo tratto col 52, da Porta Susa a Porta Nuova, non mi ha serbato particolari emozioni: dopo 10 minuti sono arrivato e, una volta sceso dal 52, ho cominciato ad attendere l'arrivo del 64...

«Dopo 15 minuti siamo ancora attendendo. Allora mi sono deciso a fare una passeggiata e mi sono avviato [illegible] il Po, lungo corso Vittorio. Sono stato raggiunto e superato dal 64 all'altezza di via Ormea (dopo 23 minuti), quando [illegible] praticamente arrivato.

«A questo punto ho capito il vero scopo della recente "rivoluzione": convincere gli abitanti di Torino a modificare le loro abitudini sedentarie [illegible] pendolari tranviari, per praticare invece il sano [illegible] ri dello jogging.

Ing. Mario A. Tiberi

Una lettrice ci scrive:

«Desidero rispondere alla lettera della signorina Pezzetelli ("La Stampa" del 9 luglio). Capisco perfettamente i problemi in quanto sono mamma di due bimbi, però non mi sembra assolutamente logico "imporre" gli schiamazzi, i giochi, le pallonate dei miei ragazzi e dei loro amici alle altre decine di persone, anche anziane, che abitano nel mio caseggiato e in quelli vicini.

«A costo di parecchi sacrifici (lavoro e quindi ho poco tempo libero) accompagno i miei piccoli nei parchi e nei giardini e se la signorina Pezzetelli trova che questi ultimi siano troppo sporchi, quasi impraticabili, le suggerisco di rivolgere le sue lamentele in Comune».

Elsa Ciraudo

Risolto il giallo della roggia, resta un interrogativo: come è morta Patrizia?

Ancora qualche ombra nella confessione

Perizia psichiatrica per Roberto Ravazzani, accusato di omicidio volontario aggravato da motivi abbietti, sequestro di persona, violenza - «Lei si è lasciata legare le mani dietro la schiena, poi ha avuto paura e si è messa a urlare» - Il dubbio: uccisa la ragazza, l'ha gettata nel corso d'acqua oppure, credendola priva di vita, l'ha lasciata cadere nella bealera dove è poi annegata?

Il giudice istruttore Oggè ha ordinato una perizia psichiatrica per Roberto Ravazzani, 31 anni, che l'altra sera, dopo cinque giorni di interrogatori, ha confessato di avere ucciso in un raptus, Patrizia Esposto, 9 anni, il pomeriggio del 5 luglio '81, sul prato vicino alla roggia tra Rivalta e Orbassano e poi gettato il cadavere. I polsi legati dietro la schiena, nelle acque del canale.

Ha dichiarato ieri mattina il dott. Oggè: «*Non mancherò di verificare nei minimi dettagli la versione dell'imputato. Ogni particolare di quanto realmente accadde quel pomeriggio può essere determinante per stabilire i capi d'accusa contro di lui*».

Sabato scorso, alle 4 del mattino, il magistrato ha notificato a Ravazzani, alla presenza del difensore Giancarlo Nisi, al quale è poi aggiunto Giampaolo Zancan, un mandato di cattura per omicidio volontario aggravato dai motivi abbietti. Ma l'accusa potrebbe modificarsi nel corso dell'istruttoria.

C'è un ventaglio di ipotesi che vanno dall'omicidio premeditato al preterintenzionale. Essenziale sarà stabilire l'esatta causa della morte: per soffocamento, per annegamento? Il fatto che Patrizia avesse le mani legate dietro la schiena fa scattare un'altra imputazione: quella di sequestro di persona. E poi c'è la violenza sessuale che la ragazzina ha dovuto subire.

Ricomincia per il giudice Oggè un faticoso lavoro: rimettere al posto giusto ogni tassello di questo allucinante mosaico. Questa la ricostruzione degli ultimi momenti della vittima, fatta dall'arrestato. Patrizia arriva in via Lisa, nella sede della ditta del Ravazzani, dove c'è Roberto ad attenderla per consegnarle un documento per la sorella. Una scusa per incontrarla e invitarla a una gita fuori città, in un posto tranquillo.

Patrizia accetta: ha 14 anni, è incuriosita dalle proposte di quel giovane così spavaldo e audace, almeno a parole. Roberto si dirige con la 600 alla roggia, un luogo che gli è familiare.

Sul prato, poco distante dal canale — sempre secondo la versione di Roberto — avviene uno scambio di tenerezze tra i due. Ma il giovane da sempre ha delle difficoltà nei rapporti con l'altro sesso. Dapprima è inquieto, poi diventa brutale. Patrizia si ribella, ma Roberto, recitando la parte del duro che gli è più congeniale, riesce a piegarle le mani dietro la schiena e a legargliele con la cinturina dei bermuda. La ragazzina prende coscienza di trovarsi di fronte a un violento. Si ribella, piange, urla. Allora le afferra la testa, premendo sulla parte superiore del viso e sulla carotide.

Spettera nuovamente ai periti stabilire l'esatta causa della morte, e cioè se Patrizia sia rimasta soffocata da quella pressione oppure abbia soltanto perso conoscenza a Roberto, impazzito dalla paura, l'abbia trascinata verso la roggia, gettandola in acqua, dove è morta annegata. Roberto cancella le prove del delitto, buttando i bermuda e le scarpe nei rovi. Poi la corsa disperata in città, nei luoghi dove si trovano qualcuno, che si ricordi di lui, per un alibi che ha resistito un anno, fino a venerdì scorso.

Claudio Cerasuolo
Alvaro Gili

Spavaldo per un anno

Alla fine è crollato

Ravazzani: la spavalderia di un anno fa, la rassegnazione di oggi

La memoria fotografica del maresciallo

Anche per gli uomini della questura il giallo della morte di Patrizia non è risolto. Un maresciallo, cui la polizia non vuole rivelare il nome per ragioni di riservatezza, si è ricordato di un episodio che era stato protagonista 9 anni fa Roberto Ravazzani. Rubata un'auto assieme a un amico, l'aveva nascosta nella roggia, dandole fuoco. Messo alle strette dal maresciallo che allora era agente addetto al settore delle auto rubate, Roberto aveva accettato di guidarlo alla roggia per recuperare la carcassa. In particolare è stato essenziale per dare una svolta alle indagini.

Sei mesi fa c'è stata una riunione nell'ufficio del giudice Oggè, il capo della scientifica La Sala, il commissario Parasoni, i marescialli Merico e Sterpone. Tutti gli indizi fino ad allora raccolti su Roberto Ravazzani meritavano ulteriore verifica.

«*Non ho mai creduto al suicidio di Patrizia* — ammette La Sala — *pur rispettando le conclusioni dei periti Balma Bellone e Torre. Quando abbiamo saputo che Roberto conosceva benissimo la roggia, ci siamo resi conto che questa era la strada da battere. Prima di agire, il giudice Oggè voleva però acquisire altri elementi di prova.*

Dice La Sala: «*Per noi della Mobile sono stati tempi difficili. Ho passato più tempo intorno a quel canale di quanti ne ho trascorsi in ferie al mare. Sono stati controllati tutti gli otto chilometri di corso d'acqua e il 5 scoperto, a monte di Rivalta, il punto esatto dove il giovane era appartato con Patrizia.*

«*Lavorando a questa inchiesta con il giudice Oggè* — dicono gli inquirenti — *abbiamo avuto una delle massime soddisfazioni di tutta la nostra carriera*».

La tenacia incrollabile del magistrato

Alberto Oggè, 44 anni, da dieci giudice istruttore. Un magistrato che ha affrontato molti casi difficili. Riservato, quasi schivo, gentile con tutti ma deciso a difendere strenuamente il segreto che circonda le sue iniziative e gli esperimenti giudiziari a cui ricorre.

Quattro anni fa, nell'omicidio di un'anziana pensionata per cui era sospettato un cameriere che abita nell'alloggio accanto, ha utilizzato per primo in Italia il metodo delle microtracce. I pantaloni del cameriere erano venuti a contatto con la biancheria intima dell'anziana signora, una circostanza che gli è costata per costruire il capo d'accusa.

In un altro delitto, quello di Eugenia Origa, 44 anni, assassinata a colpi di pistola e sotterrata in un campo nei pressi di Orbassano, è ricorso a un singolare esperimento giudiziario. Un impiegato dell'ufficio istruzione ha indossato una tuta e si è fatto seppellire sotto 40 centimetri di terra (aveva una maschera da subacqueo per respirare) mentre i periti calcolavano i probabili tempi di esecuzione del delitto.

In questa inchiesta, la perizia dei medici legali che davano come probabile il suicidio di Patrizia non ha eliminato i suoi dubbi. Soprattutto, il dott. Oggè ha continuato a domandarsi per quali ragioni una bambina di 14 anni avesse deciso di togliersi la vita, e in un modo così complicato.

Ha cominciato a verificare l'alibi di Roberto Ravazzani, con il capo della «scientifica» La Sala, impegnato a controllare i tempi percorrenza dei tragitti fatti dall'indiziato quel pomeriggio del 5 luglio di un anno fa. Ha fatto drogare il roggia e un sommozzatore si è lasciato trascinare dalla corrente per controllare in quanto tempo il corpo di Patrizia poteva arrivare alla griglia dove è stata scoperta. I risultati, all'inizio, sono stati modesti: ma grazie alla tenacia del giudice, l'indagine è andata avanti, inesorabilmente.

Oggè non cerca solo il colpevole, cerca di capire perché accadano certi fatti. Ha ordinato un'altra perizia medico-legale sulla morte di Patrizia, per vagliare la confessione di Roberto. Ha disposto una perizia psichiatrica su lui e ha affidato ad altri esperti il compito di tentare un ritratto della personalità di Patrizia. Metterà la parola fine a questa inchiesta soltanto quando avrà eliminato ogni dubbio dalla sua coscienza, ogni sona d'ombra dall'oscurità che sempre circonda un delitto.

A Mirafiori Sud: «Non poteva essere un suicidio»

Commenti e viva partecipazione per la triste fine della bambina - Un anno era stata firmata una petizione di incredulità: «Patrizia è stata uccisa, i periti sbagliano» - La sorella: «Rivedo il volto di lei bimba; che

Lo stato d'animo con cui il quartiere Mirafiori Sud, dove al 121 di via Plava abitava Patrizia Esposto, si coglie dai mezzi toni di frasi, dette a mezza voce da chi si avvicina all'edicola e compra il giornale con la foto della ragazzina in prima pagina: «*Lo si sapeva, non poteva essere un suicidio*».

Lo si dice adesso, a verità quasi appurata. Ma lo si diceva anche 12 mesi fa quando alcuni esponenti della parrocchia di San Luca portarono ai giornali una «*petizione di incredulità*» firmata da centinaia di abitanti del quartiere: «*Patrizia non si è suicidata, è stata uccisa. I periti si sbagliano*». Ma che potere ha «quel popolo», convinzione per quanto radicata nell'animo della gente, contro l'evidenza di certe prove e l'autorità degli esperti? Che non si trattasse di suicidio fu ripetuto con forza a maggio nel giornaletto locale, titolo su due colonne: «*Una comunità si ribella ad una conclusione illogica: che ha giocato la quel modo alla morte legandosi le mani dietro la schiena?*».

La notizia che il presunto assassino ha confessato non suscita nemmeno grande sorpresa a Mirafiori Sud, ma quasi sollievo. Sapere che la bimba è stata vittima di un bruto (cosa purtroppo abbastanza frequente) rende la sua morte più accettabile, certo più che l'idea di un suicidio altrimenti inspiegabile.

E' un sollievo che allora quasi tutti gli abitanti di Mirafiori Sud che, come altri quartieri cittadini, è come un paese a sé ed ogni vicenda, bella e buona che sia, non può evitare di riflettersi, proprio come in un paese, sulla vita di ognuno.

Il disperato dolore della madre di Patrizia

Ecco perché, appena si è diffusa la notizia della prima confessione, una mano sollecita ha affisso sulla porta della chiesa l'articolo che la riguarda. L'ha messo sulla soglia, proprio dove un anno fa era stata affissa la foto di Patrizia, con il suo sorriso di bimba inesperta, e l'appello: «*Chi l'ha visto?*».

Basta anche l'episodio della messa celebrata fuori casa a spiegare la partecipazione, cristiana e non, alla tragedia degli Esposto: a maggio don Matteo, parroco di San Luca, ha portato l'altare sotto il palazzone dove abitava la bimba e vi ha celebrato messa alla presenza di molte persone. Tutti si sono resi conto allora che non si trattava di un semplice atto di un tributo al dolore di una famiglia troppo colpita.

«*La fiducia nella giustizia è rifiorita nei familiari, ma anche nella collettività* — dice don Matteo — *Sentivo i più giovani scagliarsi contro l'inerzia e l'immobilismo dei giudici, mentre i più anziani pensavano più che altro allo strazio della famiglia, condannata a non sapere. Ora, la speranza di una verità piena rende tutti più indulgenti*».

Già metà di un incessante andirivieni (confortante perché dava il senso della partecipazione, ma anche doloroso, perché rinnovava, nelle parole, la pena dei ricordi) a casa degli Esposto è stata più che mai di visite, in questi giorni: «*La gente ci ferma anche per strada*» dicono le sorelle, il cui sollievo per la vicina verità è attenuato dalla crudezza dei particolari filtrati dal segreto istruttorio e riguardanti gli ultimi momenti di vita di Patrizia: l'aggressione subita, la violenza, le lacrime, la perdita di sensi e la morte. «*Rivedo il volto di mia sorella bambina e me l'immagino in quegli ultimi istanti* — dice Elia, la sorella maggiore —. *Volevamo tanto sapere, ma solo ci rendiamo conto di tutto l'orrore di quella realtà che prima non conoscevamo*».

boc.

Saper spendere

Così bruciano soldi

Gli impianti di riscaldamento vecchi, con cattiva o scarsa resa rappresentano un autentico spreco

«Ho letto i prezzi del riscaldamento previsti e ancora immuni dai rincari prima dell'inizio della stagione e m'è preso un colpo — scrive Germano Rori — non riesco neppure più la pena dire di questo passo non si sa dove si andrà a finire, lo si sa perfettamente: tutti al freddo per mancanza di soldi, qualche vampata solo di tanto in tanto per non morire di gelo. Eppure qualcosa dovremo pur tentare per evitare il dissanguamento dei bilanci familiari ridotti in calore-ambiente durante l'inverno. Possibile che nessuno sappia dirci come fa — oggi — a risparmiare sul riscaldamento senza spendere un mare di soldi nel rinnovo degli impianti?».

★★ L'errore dell'utente del riscaldamento sta proprio qui: quel mare di soldi che si vuol continuare a evitare spendere si traduce invece in reale spreco di combustibile e quindi in spese sempre più consistenti per il calore.

«Di fronte a prodotto che costa sempre più caro — sostiene Giorgio Gatti, presidente dell'Assopetroli (grossisti distributori combustibili) — l'unica logica che regga è quella del risparmio nei consumi. E su questo punto purtroppo c'è ricezione da parte dell'utenza».

Continua l'esperto: «Migliorare la resa degli impianti, intervenire con una manutenzione accurata e regolare periodica, diffidare di chi fa false promesse di buon lavoro in cambio di una spesa ridotta, diventano tutti fattori importanti per risparmiare veramente quattrini».

Conferma infatti il dottor Piero Giustana dell'Italgas: «I consumi su Torino variano da quattro litri di gasolio a quattro metri cubi di metano per metro cubo-ambiente (ed è questa la situazione ottimale che si raggiunge in pochissimi condomini) ai 6-6 e mezzo litri o metri cubi (caso evidente, quest'ultimo, degli sprechi tutt'altro che rari). Si sa infatti che una caldaia a bassa rendimento, i tubi esterni male isolati, un cassino mal coibentato, le fessurazioni attraverso finestre e porte e fessure, ecc., tutto ciò rappresenta, a ogni singola voce, un reale spreco di combustibile e un altrettanto reale aumento dei costi».

Per gli impianti a gasolio Giorgio Gatti ricorda la possibilità di stipulare quest'anno contratti pluriennali per la fornitura del calore che comprendono interventi di manutenzione di innovazioni anche rilevanti. L'utente s'accorge in minor misura dell'esborso di quattrini, ma si ritrova con, ad esempio, la caldaia nuova se quella vecchia non ha una resa ottimale: è un risparmio a fronte dell'incremento dei prezzi petroliferi. L'esperto suggerisce: «Cercare ditte serie; stipulare contratti su misura del proprio condominio e delle proprie necessità; ricordare che il periodo estivo deve essere dedicato al controllo degli impianti e non si deve attendere l'autunno per la manutenzione».

Insomma chi risparmia sarà premiato, ma per risparmiare occorre prima, nella maggioranza dei casi, spendere soldi per assicurarsi che l'impianto funzioni a regola d'arte. Non è una novità che il 70 per cento degli impianti di riscaldamento torinesi bruciano a go-go, perché troppo vecchi, con manutenzione, poche e pessime revisioni, addirittura caldaie obsolete "divoracombustibile".

«La legge n. del 29 maggio '82 — spiega Piero Giustana dell'Italgas — con le norme sul contenimento dei consumi energetici, prevede un contributo dello Stato in conto capitale fino a un massimo del per cento per l'installazione di apparecchiature impianti termici rendimento combustione, superiore al 90 per cento (la maggioranza oscilla intorno 70 per cento, n.d.r.). Si è in attesa del regolamento attuazione che precisi qual è l'ente preposto al pagamento del contributo».

Simonetta

Per l'elettronica è intervenuto il ministro

Grazie all'intervento del ministro alla Pubblica Istruzione, Bodrato, l'Istituto tecnico industriale «Camillo Olivetti» avrà a partire prossimo mese di settembre un corso di elettronica industriale come era stato insistentemente richiesto dagli organi direttivi della scuola e da tutti gli enti locali canavesani.

Il ministro Bodrato ha telefonato ieri all'onorevole Aldo Gandolfi — che aveva presentato nei giorni scorsi una interrogazione relativa al precedente rifiuto del ministero a istituire detto — e lo ha assicurato aver impartito opportune disposizioni per venire incontro alla richiesta dell'istituto.

Da settembre, quindi, per i ragazzi dell'Itis ci sarà questa ulteriore possibilità specializzazione preside, professor Menis, si è dichiarato soddisfatto per l'intervento ministro. «*Abbiamo già 35 iscritti, un numero superiore a quanto consentito dalla istituzione un corso. Alla scuola, quindi, tutto è pronto per partire*».

Istituto Vegnone
corsi diurni-serali di preparazione all'impiego
per segretaria d'ufficio, stenodattilo, paghe e contributi, contabilità, calcolo meccanico, corrispondenti in lingue estere. Via Vegnone 7 - Tel. 488 994

Volete sposarvi?
Risolverà la Vostra scelta con dodicimila «proposte Matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare», via Eustachi 49 Milano, tel. 02/223.360

TV soccorso TV 472.610
Videocolor
Interventi immediati, tecnici specializzati, diurno-serale-festivo 0-72.

Club F dell'amicizia
Sperate per conoscere la persona che cercate (maschi e non). Garanzia di serietà e riservatezza. Via Lovera 6, Torino, tel. 596.027

Aspettare? E se avessi già atteso troppo?
Soluzione obiettiva affettivo sesso matrimonio. Scrivere Istituto Sociopsicologico «L'Ideale» via Buss 28, 10138 Torino telefono 746.918.

CITTA' DI PINEROLO
Provincia di Torino
AVVISO APPALTO CONCORSO
L'Amministrazione appalterà ai sensi L. 8-8-1977 n. 584 e artt. 4 R.D. 18-11-1923 n. 2440 e 91 R.D. 23-5-1924 n. 827 i lavori di costruzione una piscina coperta
Richiesta invito entro 11 giorno pubblicazione presente avviso
SINDACO
Camusso

CONSORZIO COSTRUZIONE AMPLIAMENTO E IMPIANTO EPURAZIONE FOGNATURA FRAZIONI DI COLLEGNO - GRUGLIASCO - RIVOLI
BANDO
Inviato al «Supplemento di gazzetta»
Termine presentazione domande ore 12 del 2-8-1982
Informazioni Segreteria Consorzio tel. 78 25 41
IL SEGRETARIO GENERALE
dottor. prof. B. De Petris
IL PRESIDENTE
Crispolti p. L. Wladimiro

Azienda Acquedotto Municipale di Torino
AVVISO AGLI UTENTI
che la scomparsa del sapore e dell'odore di cloro nell'acqua potabile segnalata dagli utenti di alcune zone della città, non è da attribuirsi ad assenza di disinfettante ma conseguenza di una modifica del sistema di disinfezione in rete, al miglioramento qualità organolettiche dell'acqua prodotta negli impianti potabilizzazione del Po, nel rispetto delle norme igieniche vigenti
LA DIREZIONE

SAPAV
AUTOLINEE ESTATE 1982
Da Torino
Autostazione di c.so Inghilterra
giornaliere per:

Progelato-Sestriere	part. ore	7,30; 8,20 (15-7; 31-8); 13,15
Briançon-Gap-Marsiglia	»	7,30; 8,25
Grenoble (via Briançon - Traforo del Frejus)	»	7,10 (sab. e fest. 10-7; 22-8); 7,30; 8,25
Nizza*	»	7,30 (sab. 1-7; 31-8)
Ginevra*	»	8,15 (sab. 1-7; 31-8)
Claviere-Monginevro	»	7,30; 8,25
Tutte le località Riviera Ligure di Ponente	»	7,20
Colle del Monceniso	»	7,25 (festivo 1-7; 31-8)
Sauze D'Oulx	»	8,25
Bobbio Pellice	»	7,05 (festivo 1-7; 31-8)
Praly	»	7,30

* Nota: per informazioni, prenotazione posti e vendita biglietti rivolgersi a Agenzia Viaggi ACTOUR, via Giolitti 15, Torino, tel. 54 63.65. Prenotazione obbligatoria

Per informazioni più dettagliate, prenotazione posti e vendita biglietti rivolgersi a: Autostazione, tel. (011) 44.25.25 - 447.42.09, oppure vostro agente di viaggio.

Soc. Stievani tutto Philips
assistenza immediata
TELEF. 735993/734292

BOUTIQUE Hartnell
Via Arsenale 25 - Tor 533.973
VENDITA PROMOZIONALE
SC. 20

CONCESSIONARI LEYLAND TORINO
Operazione Metro-Vacanze

METRO.
LA FORMIDABILE CHE RITIRI SUBITO DA L. 5.490.000.

LA 5 PORTE COMODA 6 CHE FA I 20° CON I 8 VERSIONI.

Da oggi fino al 31 agosto dai Concessionari Leyland di Torino puoi acquistare una Metro a prezzi eccezionali. Dalla giovane "Surf" a 5.490.000 a tutti i modelli della gamma Metro, compresa la grintosa MG, saranno applicati sconti formidabili.

La consegna è immediata. Affrettati però, perché l'offerta è valida per tutti i modelli della Metro attualmente disponibili presso il tuo Concessionario Leyland. Vai subito a fargli visita, anche tu sarai conquistato dai numeri della Metro e....buone vacanze. Austin

*Anzi 20,8 Km/l a 90 Km/h nel modello Surf

Rateizzazioni senza cambiali e leasing con la Leyland Italia Finanziaria
Condizioni speciali vendita a possessori di autoparco

LEYLAND: LE AUTONOBILI.

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI:

BEPI KOELLIKER: VIA BARLETTA 133/135 T. 353636, CORSO V. EMANUELE II° 18 T. 835281
CORSO PESCHIERA 265 T. 389463, CORSO GIULIO CESARE 82 T. 273977

FIORAUTO DUE: CORSO F.TURATI 13/D T. 590747, VIA CARDINALE MASSAIA 5 T. 215743
VIA MAGELLANO 14 T. 587612, VIA STRADELLA T. 215743

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IVREA

Usseaux (alpi Vallive) Jean Pesse soleggiata casa mq 3 camere cucina servizi. Telefonare 748 718 - 741 2843.

IVREA

Ivrea zona Francia (via Cavalli) in casa di epoca anche uso studio tre camere cucina servizi abitabile più garitta. Telefonare 748 718 - 741 2843.

IL MATTONE

vendo villetta posizi Pinerolo 4 camere libera cucina/sog 30 milioni trattabili 12 milioni contanti Tel 532 760 - 531 927

IL MATTONE

vendo villetta via Vandalino recente mq 100 ottimo cucinino servizi semindipendente 18 milioni contanti ou mutuo tel 531 927

IL MATTONE

vendo villetta posizi corso Unione 3 camere cucina Legno in stabile recente 35 milioni ou mutuo tel 532 760 531 927

IL MATTONE

vendo villetta zona Lingotto 3 camere cucina servizi ripostiglio 2 balconi mq 100 ottimo stato 15 milioni contanti tel 532 760

MONCRIVELLO (Vercelli) Cascina ristrutturata mq 1.200 con 10 ettari terreno irriguo. Telefonare 0161 / 87 90 30

MONCRIVELLO (Vercelli) Cascina ristrutturata mq 1.200 con 10 ettari terreno irriguo. Telefonare 0161 / 87 90 30

LIBERO Corso Grosseto 3 camere cucina servizi 2 balconi 2 cantine 2 posti auto 2 box 2 cortili 2 giardini 2 ingressi 2 riscaldamenti 2 telefoni 2 citofoni 2 ascensori 2 piani 2 milioni 2 anni 2 Tel 840 2330 ore 840 2300

LIBERO Corso Grosseto 3 camere cucina servizi 2 balconi 2 cantine 2 posti auto 2 box 2 cortili 2 giardini 2 ingressi 2 riscaldamenti 2 telefoni 2 citofoni 2 ascensori 2 piani 2 milioni 2 anni 2 Tel 840 2330 ore 840 2300

LIBERO corso Francia signorile ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi 175 milioni Iat Edificatrice 613 913

LIBERO corso Vittorio Emanuele 3 camere cucina bagno ampio ingresso L 146 milioni Tel 840 2330 ore 840 2300

LIBERO Corso Grosseto soleggiato 3 camere cucina cucinino terme bagno accessorio ottimo mercato mutuo milioni Molteno 388 2668

LIBERO corso Brescia 87 quarto piano ascensore 3 camere cucina bagno cantina 2 posti auto 2 balconi 2 cortili 2 giardini 2 ingressi 2 riscaldamenti 2 telefoni 2 citofoni 2 ascensori 2 piani 2 milioni 2 anni 2 Tel 840 2330 ore 840 2300

LIBERO Corso Grosseto soleggiato 3 camere cucina cucinino terme bagno accessorio ottimo mercato mutuo milioni Molteno 388 2668

LIBERO Corso Brescia 87 quarto piano ascensore 3 camere cucina bagno ampio ingresso L 146 milioni Tel 840 2330 ore 840 2300

LIBERO corso Vittorio Emanuele 3 camere cucina bagno ampio ingresso L 146 milioni Tel 840 2330 ore 840 2300

LIBERO corso Francia signorile ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi 175 milioni Iat Edificatrice 613 913

LIBERO corso Vittorio Emanuele 3 camere cucina bagno ampio ingresso L 146 milioni Tel 840 2330 ore 840 2300

LIBERO Corso Grosseto soleggiato 3 camere cucina cucinino terme bagno accessorio ottimo mercato mutuo milioni Molteno 388 2668

LIBERO Corso Brescia 87 quarto piano ascensore

Dopo le proteste i networks [illegible] soluzioni e linee comuni di difesa

Un «concordato» tra private e registi disciplinerà la pubblicità nei film?

MILANO — Adesso che [illegible] ventina [illegible] registi si sono associati a Zeffirelli nella protesta — per via legale — contro le televisioni private che usano inserire spezzoni pubblicitari durante la trasmissione dei loro film, la polemica è passata ufficialmente alla competenza di avvocati e magistrati, e nessuno degli imputati rilascia più dichiarazioni.

Un mese fa, dopo la prima presa di posizione [illegible] Zeffirelli (isolato) non sembrò difficile controbattere. «Ora invece — sillogano i vari rappresentanti di "Canale 5", "Italia 1", "Retequattro" — è diventato indispensabile studiare e formulare una linea [illegible] difesa comune, anche perché, in questa diatriba, l'unica a guadagnarci è la Rai. A pensarci bene, è un aspetto della vicenda da non trascurare».

«Per la capacità di incassare se stessa — incalza qualcun altro — la Rai durante i campionati del mondo di calcio [illegible] è rivelata la televisione privata migliore di tutte. Negli intervalli infatti, mandava regolarmente in onda inserti in cui [illegible] preannunciavano films non solo particolarmente interessanti, ma anche "protetti [illegible] alcuna interruzio- [illegible] pubblicitaria". Il che per l'ente di Stato [illegible] impegno facile e doveroso, visto che gli introiti le sono garantiti dagli obbligatori canoni di abbonamento: noi invece viviamo esclusivamente di pubblicità, e se pensate a mancarci dovremmo spegnere gli impianti».

Polemica con la Rai e necessità di una risposta comu- [illegible] alle proteste [illegible] esigenze di registi-autori sono i denominatori comuni di reazioni che, ai tempi della denuncia [illegible] Zeffirelli, apparivano un po' diverse dall'una all'altra rete privata. «Canale 5» respinse con durezza ogni accusa («Non inseriamo immagini pubblicitarie nei momenti più drammatici — dichiarò portavoce — per la semplice ragione che oltre ad [illegible] irriguardoso nei confronti del regista, sarebbe controproducente allo scopo di conservare e allargare le dimensioni del nostro pubblico»); «Italia 1» fece presente che se quel tipo di difficoltà fosse continuato, le televisioni private avrebbero finito col privilegiare i films stranieri, in quanto non ponevano simili problemi; «Retequattro» ricordò che già erano in [illegible] contatti sia con l'associazione dei produttori (Anica) sia con quella degli autori (Anac) al fine di preparare una sorta di "concordato" con il mondo del cinema.

E d'altra parte [illegible] potrà fare altro se non individuare i termini per un accordo: una «guerra» danneggerebbe [illegible] tv private [illegible] dunque anche il pubblico) sia i registi [illegible] dunque anche i produttori, i quali per ogni film di medio calibro ceduto a un circuito, percepiscono dai 50 agli 80 milioni).

La risposta alla denuncia degli autori e le [illegible] futura intesa si stanno tessendo in grande riservatezza, come di regola negli affari [illegible] miliardi. Gli uffici legali delle varie reti televisive spiegano che «nessuna indiscrezione può trapelare perché, in questo momento, servirebbe soltanto ad inorbugliare ulteriormente la faccenda».

Ornella Rota

Si dovrebbe esaminare caso per caso

MILANO — L'avvocato Giorgio Jarach, esperto dei problemi giuridici del diritto d'autore — su cui ha anche scritto un «manuale» — spiega: «esiste un diritto morale degli autori affinché [illegible] loro opera non venga deformata in maniera e grado tali da portare pregiudizio [illegible] proprio onore e/o reputazione. La legislazione [illegible] nostro Paese è stata pioniera nel regolamentare e riconoscere tale diritto anche nell'ambito specificamente legale. La normativa in merito è contenuta da [illegible] lato nella convenzione internazionale di Berna (alla [illegible] nel 1886, e riveduta varie volte l'ultima delle quali a Parigi nel 1971), e, dall'altro, nella nostra apposita legge sul diritto d'autore del 1941».

«Nel [illegible] delle pellicole cinematografiche intercalate da spezzoni pubblicitari, [illegible] che — come regola generale — occorre di volta in volta verificare [illegible] e in quale misura quelle ripetute interruzioni hanno nociuto all'ascolto, alla comprensione e all'apprezzamento dell'opera. Si tratta [illegible] [illegible] controllo [illegible] compiere, appunto, [illegible] per caso: sarebbe infatti molto difficile, per non dire impossibile, [illegible] di risolvere la questione in linea astratta, teorica. Premesso questo, bisogna però subito aggiungere che certamente tante interruzioni, avvenute proprio nei momenti più salienti, [illegible] un pregiudizio quanto [illegible] alla presentazione dell'opera (oltre che un fastidio allo spettatore)».

Oggi conferenza stampa

La Loren lascerà domani l'Italia

ROMA — Sophia Loren lascerà l'Italia domani per una destinazione che non è [illegible] resa nota. L'attrice sarebbe dovuta partire nella giornata di oggi, ma ha deciso [illegible] rinviare la partenza per chiarire, di fronte ai giornalisti, i motivi del [illegible] rifiuto di interpretare il film di Li- [illegible] Wertmüller. Im [illegible] ferenza stampa si terrà oggi a mezzogiorno a Roma in via Maria Adelaide 8, presso lo studio dell'avvocatessa Cau.

Un solo concerto, 33 mila biglietti già venduti

Napoli ha presentato il sabato dei Rolling

NAPOLI — *I Rolling Stones si esibiranno soltanto sabato sera a Napoli. La notizia è stata data dal sindaco di Napoli, Maurizio Valenzi, e dall'organizzatore della tournée in Italia, David Zard, nel corso della conferenza stampa svoltasi ieri mattina in Comune.*

I cancelli dello stadio saranno aperti alle [illegible] 15. Il pubblico potrà accedere allo stadio attraverso i numerosi varchi, dopo aver subito una perquisizione personale (gli oggetti che saranno giudicati pericolosi, saranno custoditi in un container per essere poi restituiti ai proprietari al termine dello spettacolo) ed il biglietto sarà controllato tre volte, per evitare che allo stadio accedano persone munite di biglietti falsi.

«A Torino — ha precisato Zard — sono stati venduti, nella prima giornata, ventimila biglietti [illegible]. Questa volta abbiamo preso le dovute precauzioni e riteniamo difficile, se non impossibile, che i falsari riescano a venderli. Sappiamo già che un gruppo [illegible] persone ha cominciato a girare per la città [illegible] blocchetti di biglietti falsi. Noi abbiamo, pertanto, presentato [illegible] denuncia contro ignoti alla magistratura».

All'interno ed all'esterno dello stadio, [illegible] stati organizzati alcuni punti di ristoro, che entreranno in funzione da venerdì. Saranno venduti pasti completi, [illegible] prezzo di 6.500 lire, nonché cestini, contenenti «rustici» e panini.

Saranno confezionati circa tremila pasti, preparati dalla Lega cooperativa ristori. Le circa [illegible] mila persone, provenienti [illegible] altre località, potranno usufruire, oltre che di alberghi, anche di posti-tenda allestiti a Napoli, Licola, Giuliano, Pompei, Pozzuoli, Boscotrecase e Torre del Greco.

All'interno dello stadio sono state rafforzate le [illegible] [illegible] protezione e installati quattro varchi per permettere l'accesso [illegible] al manto erboso, che [illegible] coperto [illegible] [illegible] materiale non infiammabile.

Sono stati rafforzati gli impianti igienici, che [illegible] inoltre, [illegible] [illegible] docce e [illegible] servizi sanitari, sono state installate tre tende militari, oltre alle due all'esterno [illegible] stadio, per il pronto soccorso.

E' stato concordato con le autorità sanitarie un rafforzamento del personale medico e paramedico per la giornata di [illegible] negli ospedali della città. I servizi pubblici sono [illegible] notevolmente potenziati.

[illegible] palcoscenico, installato all'interno del San Paolo, [illegible] il più grande in dotazione all'organizzazione [illegible] Rolling Stones, ed è stato usato solo a Wembley, Parigi, Madrid e Monaco. Sul palcoscenico sono [illegible] installato un grosso schermo per la ripresa dei primi piani degli artisti.

E' stato reso noto che sono stati venduti 33 mila biglietti e che [illegible] restano disponibili altri 35 mila.

[illegible] Cooperativa Liberty 80 area pci, promotrice locale ufficiale, insieme con la Cooperativa Napoli Nord (di area pci), del concerto [illegible] Rolling Stones, che si terrà sabato 17 luglio a Napoli, precisa che il servizio d'ordine non sarà composto [illegible] 500 giovani tutti appartenenti alla Federazione comunista, ma da persone che lavorano sotto la diretta responsabilità delle due cooperative.

r. n.

Rolling Stones in un film di Al Ashby

NEW YORK — Al Ashby, [illegible] regista di «Shampoo» e di «Tornando a casa», ha finito il montaggio e il missaggio [illegible] «Rolling Stones film», un film [illegible] celebre gruppo inglese [illegible] [illegible] questi giorni [illegible] [illegible] attraverso i [illegible] concerti tenuti l'anno scorso negli Stati Uniti.

«Rolling Stones film» sta per uscire negli [illegible] Uniti.

Altre polemiche [illegible] Firenze per Jagger & C.

FIRENZE — I Rolling [illegible] nes continuano a sollevare polemiche a Firenze.

Il sindaco Elio Gabbuggiani (pci) ha replicato oggi alle dure prese [illegible] posizioni di alcuni esponenti [illegible] psi e della dc dopo il suo commento alla dichiarazione del ministro De Michelis sulla mancata concessione dello stadio fiorentino.

Gabbuggiani precisa di aver voluto, col suo [illegible] ta, affermare semplicemente che su questo specifico provvedimento si era formata, in consiglio comunale, [illegible] maggioranza diversa da quella che governa la città.

Per aprire domani la stagione gli addetti alla salvaguardia delle mura vogliono la mancia

Anfitrione a Ostia (se i custodi permettono)

ROMA — Per domani sera è fissata l'inaugurazione della stagione estiva [illegible] Teatro Romano di Ostia Antica. [illegible] la «prima» dell'Anfitrione di Plauto potrebbe slittare. I custodi addetti alla salvaguardia delle «mura» di Ostia Antica si rifiutano di aprire i cancelli ai teatranti se non gli viene riconosciuta una «mancia» — fuori busta paga — [illegible] trentamila lire a sera. «Un ricatto — sostengono i dirigenti del Teatro di Roma — che rischia di compromettere l'intera stagione di Ostia Antica. E' scandaloso che una simile imposizione ci provenga da impiegati dello Stato. I custodi di Ostia sono dipendenti della Sovrintendenza ai Monumenti. Finora al regista Gianni Fenzi non è stato consentito di sistemare le luci per l'Anfitrione le cui prove, per quanto riguarda la rectificazione, sono negli ultimi giorni proseguite all'Argentina». Ieri [illegible] i tecnici del Teatro di [illegible] sono tornati ad Ostia scortati [illegible] carabinieri.

Gianrico Tedeschi protagonista di Plauto al Teatro romano

[illegible] «caso dei custodi» [illegible] è nuovo: quest'anno è esploso in modo clamoroso per il fatto che lo spettacolo inaugurale, *Anfitrione*, è prodotto direttamente dallo Stabile di Roma che essendo [illegible] teatro a gestione pubblica deve giustificare tutte le uscite. Nelle precedenti stagioni l'arena di Ostia Antica aveva ospitato compagnie allestite da imprenditori privati i quali, pur [illegible] non correre il rischio di rimandare le recite, subivano la tangente dei «custodi d'oro». Tangente che la scorsa stagione era di ventimila lire per ciascun custode.

«Siamo seriamente preoccupati — confessa l'avv. Gullo, amministratore [illegible] Teatro di Roma — anche perché l'Anfitrione è il primo spettacolo estivo prodotto dallo Stabile della Capitale. Uno spettacolo che costa 150 milioni e che dovrebbe incassare 160 milioni. L'Anfitrione andrà in tournée fino a metà agosto e poi contiamo di sfruttarlo anche per l'estate 1983».

[illegible] stagione di Ostia Antica — custodi permettendo — proporrà per quest'estate [illegible] spettacoli [illegible] prosa e tre concerti del Festival internazionale delle orchestre giovanili (2, [illegible] e [illegible] agosto). Per la prosa sono in cartellone: oltre ad Anfitrione [illegible] Plauto, con Gianrico Tedeschi dal 16 al [illegible] luglio, [illegible] scuola delle mogli di Molière con Ernesto Calindri, [illegible] [illegible] luglio al 1° agosto; Il galateo, di Monsignor Della Casa con la Cooperativa Attori e Tecnici, dal [illegible] al 5 agosto; Elena [illegible] Euripide, con Edmonda Aldini e Osvaldo Ruggieri, dal [illegible] all'8 agosto; Le allegre comari di Windsor di Shakespeare con Bianca Toccafondi e Carlo Hintermann [illegible] 10 al 12 agosto e Antigone di Sofocle con Marina Malfatti e Antonio Salines, dal 13 al 15 agosto.

L'Anfitrione di Plauto che inaugura la stagione di Ostia Antica è uno spettacolo nuovo in quanto il testo [illegible] tradotto e [illegible] da Gianrico [illegible] che è anche il protagonista. Gli altri interpreti sono Caterina Costantini, [illegible] Lazio, Barbara Nay, Gianni Fenzi, Enzo La Torre, Stefano Leacovelli e Sebastiano Triangali. «Ho accettato di tradurre Plauto — precisa Gianrico Tedeschi — perché mi ritengo un profondo conoscitore del latino [illegible] perché Plauto non si può recitare tradotto da un latinista. Plauto era [illegible] autore senza umanità che divertiva il suo pubblico aggredendolo. Ed oggi non ha [illegible] rappresentarlo con la stessa grinta perché [illegible] pubblico non [illegible] più lo stesso che [illegible] diverte a vedere i romani sbranati dai leoni».

e. b.

«Don Chisciotte» alla Fenice con Raimondi

VENEZIA — *Don Chisciotte* [illegible] Massenet, che viene presentato stasera alla Fenice di Venezia, costituisce [illegible] importante ripresa dopo molti anni, d'assenza [illegible] scene italiane. Ritorna con un grande protagonista, il basso Ruggero Raimondi, e con la direzione di Georges Prêtre e la regia di Piero Faggioni.

Ancora polemiche dopo la legge sul teatro

A Roma non piace il Piccolo super

ROMA — Ogni occasione è buona per polemizzare [illegible] tro [illegible] «candidatura» del Piccolo [illegible] di Milano al ruolo di «teatro d'interesse nazionale» prevista dalla nuova legge per la prosa che entro il [illegible] dovrà essere votata [illegible] lio. Anche l'altra [illegible] i dirigenti del Teatro di Roma hanno approfittato della presentazione della stagione di Ostia Antica [illegible] ribadire la loro amarezza. «La legge — osserva Squarzina — non [illegible] sufficientemente creativa: parla [illegible] repertorio italiano, ma [illegible] prevede la creazione [illegible] [illegible] teatro incentrato sul repertorio italiano. Con questa legge [illegible] lingua rimarrà una delle [illegible] che [illegible] parlano [illegible] paleoscenici italiani».

«E' [illegible] legge — aggiunge — varata nel'32 per un teatro nato quarant'anni prima. Ci [illegible] tanti modi per riconoscere la grandezza di Strehler e della [illegible] di Milano senza dover ricorrere per forza [illegible] finanziamento straordinario. Ci sono città i cui "piccoli" [illegible] economicamente [illegible] sorretti dal Piccolo e perciò avrebbero meritato [illegible] miglior trattamento, [illegible] che perché svolgono [illegible] que una attività che merita di essere premiata».

«Noi — sottolinea l'amministratore Gullo — non sosteniamo che il Teatro di [illegible] è meglio del Piccolo [illegible] no non riteniamo che in Italia siano quattro i teatri pubblici d'interesse nazionale: [illegible] no, Roma, Genova e [illegible] Con i tre miliardi che [illegible] dare al Piccolo per le [illegible] ni di "teatro d'interesse nazionale" [illegible] [illegible] una sperequazione con gli altri Stabili che devono vivere con le sovvenzioni normali».

E', insomma, una nuova e garbata [illegible] a una legge che sembra piacere a pochi.

Da stasera sulla rete uno tv il secondo viaggio dentro la grande cineteca della RKO

La classe di Hollywood in 11 film

Non è un ciclo di film estivi quello che stasera ha inizio sulla Rete 1 alle 22,05 e s'intitola «Secondo viaggio dentro una grande Cineteca di Hollywood». La cineteca è quella della RKO (Radio-Keith-Orpheum) alla quale già attinse, per un primo viaggio, la stessa Rete 1 nell'autunno 1979.

La Rai, che si è assicurata i diritti d'un ampio gruppo di film RKO, [illegible] programma [illegible] una seconda serie [illegible] inferiore alla prima che, trasmessa nelle sere [illegible] lunedì, ebbe circa tre anni fa ampi indici d'ascolto e di gradimento.

La rassegna si apre con Notre Dame di William Dieterle (1939), seconda versione americana, dopo [illegible] prima, muta (1923), del romanzo di Victor Hugo dedicato alla famosa cattedrale di Parigi. La trama è ben nota: [illegible] zingara Esmeralda, nella quattrocentesca capitale francese, è amata da [illegible] mendicante poeta, da Claudio Frollo e da Quasimodo, lo sciancato e mostruoso campanaro [illegible] tempio. [illegible] questo ruolo domina il film Charles Laughton; Esmeralda [illegible] la fulva irlandese Maureen O'Hara.

Gli altri film [illegible]: L'avventuriero di Macao di Josef von Sternberg (1952); gangsters e poliziotti d'accordo col bisca-ziere per trarre profitto dal gioco d'azzardo. Con Robert Mitchum, Jane Russell.

● Missione di morte [illegible] Edward Dmytryk (1945); fuga in Argentina d'un collaborazionista francese assassino di una donna, inseguito e ucciso dal marito della vittima. Con Dick Powell, Walter Slezack.

● Il sospetto di Alfred Hitchcock (1941): ragazza abbandona [illegible] famiglia per unirsi al giovane che ama ma, sconvolta, teme di essere da lui uccisa. Con Joan Fontaine, Cary Grant.

● Il passo [illegible] carnefice di Richard Wallace (1943): reduce americano della guerra di Spagna indaga a New York su morte d'un amico ed è coinvolto in complotto nazista. Con John Garfield, Maureen O'Hara.

● Le mie due mogli [illegible] Garson Kanin (1940): moglie, creduta vittima d'un naufragio, riappare dopo sette anni, quando il «vedovo» sta per risposarsi. Con Irene Dunne, Cary Grant, Gail Patrick.

● I figli dei Moschettieri di Lewis Allen (1951): i rampolli di D'Artagnan, Porthos e Aramis uniti alla figlia di Athos in avventure di cappa e spada. Con Cornel Wilde, Maureen O'Hara.

● La maschera di [illegible] notte di Stephen Roberts (1935): penalista sospettato uccisione reporter diventa segugio per scoprire omicida. Con William Powell, Ginger Rogers.

● Dolce inganno di George Stevens (1937): in età napoleonica, l'amorosa finzione d'una attrice per riconquistare antico spasimante. Con Catharine Hepburn.

● L'intraprendente signor Dick di Irving Reis (1947): adolescente s'infatua d'un pittore e [illegible] inguaia. Con Cary Grant, Shirley Temple, Myrna Loy.

● Stasera ho vinto anch'io di Robert Wise (1949): sebbene sconsigliato, aduna pugile sfida giovane avversario. Amara panoramica sul corrotto mondo della boxe, con Robert Ryan, a. valdi.

Italia-Germania record assoluto di ascolto tv

ROMA — Con [illegible] partita Italia-Germania [illegible] domenica [illegible] luglio, trasmessa alle [illegible] sulla rete 2, la televisione italiana [illegible] toccato il record assoluto [illegible] numero di spettatori: 27 milioni di persone (36,3 nel primo tempo) hanno seguito la prova decisiva dei mondiali sul video.

Non era mai stato raggiunto un livello così alto di ascolto durante i quasi trent'anni di attività [illegible] televisione pubblica. In realtà il numero effettivo dei telespettatori è [illegible] [illegible] più alto, dato che i sondaggi del Servizio opinioni della [illegible] tengono conto degli spettatori al di sotto dei 15 anni.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,35

13 — Voglia di musica, dal Palazzo Barberini [illegible] Roma, programma di Luigi Fait, regia di Sandro Solmi, musiche di Beethoven a Liszt

17 — Fresco fresco, musica, spettacolo e attualità di C. Biggi, testi e musica di Mario Pagano, in studio Barbara D'Urso, regia di Enrico Vincenzi

17,05 Tom story, cartone animato: L'avventura sulla nave

17,50 Elachied: Paura a New York, 4ª puntata

18,40 I consigli [illegible] Clacson

19,10 Tarzan: il trionfo di Tarzan, con J. Weissmuller

19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa

20,40 Variété... Varietà, il meglio della rivista tv degli Anni [illegible] Te la do io l'America, [illegible] Beppe Grillo - Rassegna di 12 tra i più prestigiosi spettacoli [illegible] rivista realizzati [illegible] Rete 1

22,05 Notre Dame, film di William Dieterle, [illegible] Charles Laughton e Maureen O'Hara

RETEDUE

Telegiornale: 13, 19,45; 23,10

13,15 - 13,45 DSE: Animali e storie di tutto il mondo, edizione italiana a cura di Mauro Gobbini (6ª trasm.)

17-18,30 Il pomeriggio, in diretta [illegible] Nervi. Festival internazionale del balletto

17,40 Tv2 ragazzi: Bia, la sfida [illegible] magia, disegni animati: E' arrivata una piccola strega - Il primo Mickey Rooney, telefilm di Y.A. Duffy: Parrucchiere per cani

18,30 Tg2 Sportsera - [illegible] Parlamento

18,50 La duchessa di Duke Street: [illegible] esclusi, regia di Simon Langton — Un borghese al Bentinck Hotel ed un pittore mediocre: incoraggiato da Luisa Charlie si dedica [illegible] pittura, [illegible] si scopre utilizzato come esca - Al termine: Previsioni del tempo

20,40 Hill Street giorno e notte: L'anello che scotta, regia di G. Hobbs, protagonista Daniel J. Travanti — *Il capitano Furillo è alle prese col procuratore generale che tenta [illegible] coprire l'[illegible] detective Macafee, accusato di corruzione*

21,35 Giochi senza frontiere 1982. Eurovisione [illegible] Tessera (Svizzera): torneo di giochi fra Portogallo, Jugoslavia, Belgio, Svizzera, Francia, Gran Bretagna e Italia. Quarto incontro. Per l'Italia partecipa la città [illegible] Garda. Regia di Giuliano Nicastro. Presentano [illegible] mona Izzo e Michele Gammino

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,30

19,15 Tv3 Regioni, cultura, spettacolo, avvenimenti, costume - Intervallo con Primati olimpici

19,50 Cento città d'Italia: Comacchio: le [illegible] delle valli, regia di Maria Pia Pioli

20,10 DSE: We speak english, con C. Macellari, P. Brown e E. De Biagi, regia di S. Ricci (9)

20,40 In diretta [illegible] Spoleto per il XXV Festival [illegible] [illegible], con T. Chiarelli e [illegible]. Placido, partecipa Giuliana De Sio; regia Luciana Mascolo. Il programma di oggi comprende «Concerto di mezzanotte», «La pioggia», «Quattro balletti [illegible] Jerome Robbins», «Marilona [illegible] danza», «Children of [illegible] Lesser God», «Spettri», «Incantesimi [illegible] magie»; Notizia e divagazioni sugli spettacoli in [illegible]

21,55 Dalla serie: Gli animali parlano, 4ª puntata: Come camminano i vecchi

22,25 Incontro con i Pooh

Beppe Grillo in «Variété... varietà», tv1, 20,40 - Klaus Kinski nel film alla tv svizzera

Italia 1

12,30 Cartoni animati
15 — Cannon, telefilm
15,55 Vita da strega
16,20 Cartoni animati
17 — Bim Bum Bam,
19,30 Cartoni animati
20,30 Vita da strega
21 — Judith, film [illegible] Daniel Mann, con Sophia Loren, Peter Finch
23 — Poliziotto di quartiere
24 — [illegible] Prix, rassegna di attualità automobilistiche

Canale [illegible]

10,40 Sentieri
14 — Chi è senza peccato, film, con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson
16,30 Maude, telefilm
17 — Cartoni [illegible]
19 — Search, telefilm
20 — Aspettando il domani
20,30 Dallas
21,30 [illegible] piacevoli notti,
23,30 Campionato [illegible] basket professionisti Usa/Nba

Rete quattro

13 — Kazinsky, telefilm
14 — Dancin' days
14,50 Insieme [illegible] Parigi, film, con Audrey Hepburn, William Holden
16,30 Cartoni animati
18,30 Dancin' days
20 — The Jeffersons
20,30 Kazinsky
21,30 Requiem per un commissario di polizia, film, con Robert Hossein, Charles Denner

Svizzera

Telegiornale: 18,30; 20,15; 22,15; 24
15,45 Ciclismo: Tour [illegible] France
19,15 Eccezzo Isaura, sceneggiato
19,55 Il Regionale
20,40 [illegible] qualsiasi prezzo, film di Emilio Miraglia con Walter Pidgeon, Ira Fürstenberg, Klaus Kinski
22,25 Giovedì sport, Ciclismo e atletica leggera

Capodistria

Telegiornale: 18; 20,15; 22
18,05 Musica popolare
18,30 La scuola
19 — Ciao ragazzi
19,30 Orizzonti
20 — Cartoni animati
20,30 Pronto ad uccidere, film di Franco Prosperi, con Ray Lovelock, Martin Balsam, [illegible] Sommer
22,10 Chi [illegible]. Al termine: Contino aperto

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,20
16,15 Giro ciclistico [illegible] Francia 1982
17,30 Temple e Tam Tam
18,05 Akagera, doc.
18,35 Rockies I nuovi poliziotti
19,20 Kiss [illegible]
19,45 Joséphine Baudelaire, sceneggiato
20,30 La città magica, film di [illegible] Wellman, con James Stewart, Jane Wyman
22,30 The [illegible]

Alla radio

[illegible]

Giornali radio: 6; 7; 8; [illegible] 10 Gr1 flash; 11; 12 Gr1 flash; 13; 14; 17 Gr1 flash; 19; 23
9 - 10,03 Radio anch'io '82
11 — Casa sonora
11,34 Duca e bandito
12,03 Via Asiago Tenda
13,15 Master
15,02 Documentario musicale
16 — Il pagnone-estate
17,30 Master Under 18
18,05 I concerti [illegible] [illegible] da camera
18,38 Disco music
19,30 Radiouno [illegible] 82
[illegible] — Collezione teatro «Champignol suo malgrado» di Georges Feydeau e Maurice Desvallières

[illegible]

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 - 8 I giorni
9 — «Guerra e pace»
11,32 Un'isola da trovare
12,48 Subito quiz
13,41 Sound-track
15 — Controra
15,42 La sensibilità delle piante
16,32 - 17,32 Signora [illegible] signori buona estate
20,10 Mille gol
20,25 - 22,40 Splash
21,05 «Ciascuno a suo modo» di Luigi Pirandello

RETETRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
7 - 8,30 - 10,45 Concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
11,55 Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso... estate
17 — DSE: Fiabe di tutto il mondo
17,30 - 19 Spaziotre
21,10 Le opere del giovane Verdi «Aroldo»
23,25 Il jazz

I FILM DI STASERA ALLE TV

Judith, ragazza ebrea si vendica di una SS

Una garbata commedia, La città magica di Wellman (1957), è trasmessa da Montecarlo; interpreti James Stewart e Jane Wyman; da Capodistria Il poliziesco Pronto a uccidere (1976); sulla Svizzera l'avventuroso A qualsiasi prezzo (1968) [illegible] W. Pidgeon.

Una ragazza ebrea [illegible] Judith [illegible] Daniel [illegible] (1965); storia d'una vendicatrice [illegible] ebrea che deve saldare [illegible] vecchio conto con [illegible] graduato SS passato [illegible] soldo degli arabi. Retequattro trasmette il poliziesco francese Requiem per un commissario [illegible] polizia (1972) con Robert Hossein e Raymond Pellegrin: un avventuriero [illegible] inquisito [illegible] fratello tossicodipendente.

Canale [illegible] presenta un boccaccesco film in costume: Le piacevoli notti (1967), vicenda di epoca rinascimentale intessuta di burle e scherzi. Un trio d'interpreti adeguati: Gassman, la Lollo, Tognazzi.

Ira Fürstenberg, Tino Carraro e Klaus Kinski.

Sophia Loren è la star di Italia 1 come protagonista dell'inglese Judith [illegible] Daniel [illegible] (1965); storia d'una vendicatrice [illegible] ebrea che deve saldare [illegible] vecchio conto con [illegible] graduato SS passato [illegible] soldo degli arabi. Retequattro trasmette il poliziesco francese Requiem per un commissario [illegible] polizia (1972) con Robert Hossein e Raymond Pellegrin: un avventuriero [illegible] inquisito [illegible] fratello tossicodipendente.

Canale [illegible] presenta un boccaccesco film in costume: Le piacevoli notti (1967), vicenda di epoca rinascimentale intessuta di burle e scherzi. Un trio d'interpreti adeguati: Gassman, la Lollo, Tognazzi.

Nuovo accordo Tv Svizzera [illegible] Mondadori

ROMA — La radiotelevisione Svizzera Italiana e il Gruppo editoriale Mondadori hanno rinnovato [illegible] convenzione di collaborazione che risale [illegible] 1980. Il nuovo accordo prevede, coproduzione [illegible] programmi in lingua [illegible] destinati al mercato televisivo internazionale.

[illegible] gira per la tv «La freccia nel fianco»

Il peccaminoso Zuccoli seduce anche Terzieff

[illegible] — Laurent Terzieff ha lasciato i palcoscenici [illegible] Parigi per le atmosfere decadenti e morbosamente passionali [illegible] Luciano Zuccoli, l'autore [illegible] [illegible] *freccia nel fianco* che ora [illegible] regista Giovanni Fago sta trasformando in un film [illegible] quattro puntate per la tv, le cui riprese si svolgono in una villa [illegible] Cadenabbia, sul lago di Como.

Terzieff interpreta [illegible] parte di [illegible] nobile dissipatore e libertino, padre di Bruno, il ragazzo [illegible] che è il vero protagonista del romanzo.

Bruno [illegible] interpretato da Roberto Petruzzello, 10 anni, alla sua prima prova d'attore, scelto dopo un [illegible] tra un centinaio di bambini.

L'opera di Zuccoli racconta l'amicizia tra Bruno, figlio di genitori separati, e Nikla, una giovane donna sincera e piena di fantasia. Col passare degli anni, l'amicizia si trasforma in un amore impossibile: Nikla non se la sente di tradire il marito e Bruno non [illegible] [illegible] grado [illegible] offrirle alcuna stabilità. In un'atmosfera da melodramma i due finiranno per lasciarsi.

Oltre a Terzieff, Petruzzello e la giovane Anna Canova (Nikla), nel cast figurano Walter Riccardi, nella parte di Bruno adulto, Rada Rassimov, Eros Pagni, Luigi Diberti e Anna Gonella.

La freccia nel fianco andrà in onda sulla rete 1 all'inizio del prossimo anno, [illegible] coprodotta dalla Rai e dalla francese Telecip e sarà distribuita all'estero dalla Sacis.

Dopo la festa del pallone cominciano le gioie dell'amore, della musica, del mare!
OGGI al NAZIONALE
per la prima volta a Torino il primo anticipo della nuova stagione
ENZO DORIA presenta
SABRINA SIANI FABIO MEYER

Due gocce d'acqua salata

Gaumont
AUGUSTUS OGGI
ROBERT DE NIRO Premio Oscar ATTORE 1981
In ogni strada di ogni città di questo paese c'è un "nessuno" che sogna di diventare "qualcuno". E' un uomo solitario e disperatamente privato di essere vivo.

ROBERT DE NIRO
TAXI DRIVER
JODIE FOSTER - ALBERT BROOKS - HARVEY KEITEL
LEONARD HARRIS - PETER BOYLE - CYBILL SHEPHERD

LILLIPUT (ARIA CONDIZIONATA)
DAL ROMANZO PIU' LETTO
Uno spettacolo cinematografico di alta classe
ORNELLA MUTI TONY MUSANTE
ENRICO MARIA SALERNO

OLIMPIA
Il film più famoso e divertente a memoria di spettatore
AMICI MIEI

LA STAMPA dà di più
Ogni mercoledì
Tutto scienze
il supplemento settimanale di scienza e tecnologia
Ogni sabato
Tutto libri
il supplemento settimanale di attualità culturale, letteratura, arte, spettacolo

LE COMARI DI WINDSOR
con B. Toccafondi C. Hintermann
TEATRO VERDI Moncalieri
PAOLI
CASALE Teatro Politeama
domani ore 21,15
2° FESTIVAL DI CASALE OPERETTA
«LA
TEATRO DELL'OPERA
tel. tel 0142 2081
danzeclub84
ore 15,30 e 21
per gli amatori del ballo
I LANGAROLI
RISTORANTE LE CASCINE
Stupinigi - tel. 9007581
Orch. [illegible]
canta SALVADORI
CENTRALE LIDO
Cavallermaggiore (Cn)
QUESTA
VECCHIONI

Enorme successo al
REPOSI

Un giorno non si ripeterà
UN MERCOLEDI DA LEONI

GRANDE SUCCESSO all'Arlecchino
JOHN CARPENTER il regista di: 1997 FUGA DA NEW YORK
Un thriller incandescente

DISTRETTO 13 LE BRIGATE DELLA MORTE
Vietato 14 anni

Al cinema con i bambini. Una serata in allegria.

VISIONI

(corso V. Emanuele 52, tel 547.007) [illegible] John [illegible] Tracy Wilhelm, Beverly D'Angelo Colori Or 15.40; 17.55; 20.10; 22.25 [illegible] grosso L. [illegible]

[illegible] (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): Taxi driver, Robert De Niro, Jody Foster [illegible]. Ver. 14 Orario 15,40; 17.55; 20.10; 22.25. Ingresso 4000

GENERALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel 540.110). Distretto 13 le brigate della morte, di J. Carpenter, con A. Glover, L. Zimmer (poliziesco). [illegible] 14, Colori Or.: 20.30; 22.30. Ingresso L. 3500 (aria condizionata)

[illegible] (via Golgi 5, tel. 650.71.[illegible]) Un storia da mangiarsele, Dustin Hoffman, Jon Voight, Ver. 18. Or.: 16,40; 18,40; 20.30; 22,30 Ingresso L. 4000 (Aria condizionata)

DORIA (via Gramsci [illegible] tel. 542.422). L'amico più pazzo del mondo, J. Hagerty, R. Hays (avventura). Or. 16,30; 18; 19.35; 21,10; 22.45. Ingresso L. 4000.

[illegible] (via Cristoforo [illegible] 31, tel 500.790) Eccezionale rassegna di Woody Allen. Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere. Col. Ver. 18. Or.: 16,30; 18.30; 20.30; 22,30. Ingresso L. 4000

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 715.813). Premio Oscar 1982 migliori effetti speciali. Un tipo [illegible] americano [illegible] di J. Landis, con D. Naughton, J. Agutter Ver. 14. Proiezione unica ore 21,15 Ingresso L. 4000 (aria condizionata)

IDEAL (corso Boccaria 4, tel. 541.523) Zombi Voltes 84. Or.: 16; 18,10; 20.20; 22.30 Ingresso L. 4000 (aria condizionata)

LILLIPUT (via XX [illegible] 15 bis, tel 537.100) Cutenelle di un amore, con D. Keel, T. Musante, regia E. M. Salerno [illegible] (commedia) Or. 16.30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso L. 4000 (aria condizionata)

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.34.70) Crocket super gambe, Roxanna Pete, Linda Reeves, Colori Ver. 18 Or. 14.30; 16; 17.40; 19,10; 20,40; 22.30 Ingresso L. 3500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850) Due [illegible] d'acqua salata (Amore, musica, mare) Non vist. Orario 15; 16,50 18.40. [illegible] Ingresso L. 4000

OLIMPIA (via Assarotti 31, tel. 832.449) (aria condizionata). Amici miei, U. Tognazzi, G. Moschin, P. Noiret regia M. Monicelli (commedia). Or.: 15; 17.30, 20, 22.30 Ingresso L. 4000

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.67.01) Rassegna erotica. Techn. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.30 Ingresso L. 3500

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 749.6651) Rassegna erotica. Vist. 16. Ap 15, ult. 22,30 Ingresso L. 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 128, [illegible] 530.885) Donna di mia vita. Vist. 18 Ap 10, ult 22 Ingresso L. 3500

REPOSI (via XX Settembre 15 tel 531.400) Un maniaco di boschi, regia John Mallus (avventuroso) Orario: 15; 16.10, 20.20; 22,30. Ingresso L. 4000

TORINO (via Bogino 6, tel. 650.393). Uno strano tipo, Adriano Celentano, Claudia Mori (comico). Ap. ore [illegible] 22,30. Ingresso L. 4000

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.709): Il rally più pazzo d'Africa, David Carradine, Stockard Channing, Christopher Lee (avventuroso) [illegible] ore 16.30, 18,35 20.35, 22.35 Ingresso L. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 p. Nizza, tel 651.264) Il giustiziere della notte n. 2, Charles Bronson. Vietato 18 [illegible] 20.45, 22.30

ALCIONE (c. Regina Margherita 154 tel 287.400) Le mani del Dottor Sax. Vist. 18 Ap 15, ult 22.30 Segue varietà con comici e soubrettes ore 16,30 e ore 22

AMBRA (via Cavoretto 77, tel 201.197) Zucchero miele e peperoncino, R. Pozzetto, C. Ferech, P. Franco. L. Banfi Or 20, 22,30 (aria condizionata)

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel 854.621) [illegible] a Nicky, Peter Falk, John Cassavetes Ap 20; ult 22,30 Ingresso L. 3000 Agn L. 2000

ARTIST CENTER (via Giulio de Benoit 24) Rassegna erotica. Ap 15, ult 22,15 Ingresso L. [illegible]

FARO (via Po 30, tel 832.314) Renato Pozzetto in Eternadonna (Agenzia Riccardo Finzi) praticamente detective) Ap 20,15 Fun 20,30, 22,30

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372.057) I vicini di casa: Ap [illegible]

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel 284.791) Pico d'India, Renato Pozzetto, Ornella Muti Orario Or 19,15; 16,15 20.20, 22.35

MASSAUA (corso Massaua 9, tel 709.003) Eternadonna (Agenzia Riccardo Finzi) Renato Pozzetto, Lory Del Santo 20.45 22.30

MILANO - Doppia luce rossa (via Milano 8, tel. 530.255) Rassegna erotica. Techn. Vist 16 Ap 10, ult 22,30

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel 487.765): Quello strano desiderio, Marina Frajese Vist 10 Ap 15, ult 22,30 L. 2000

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.179) Alta tensione di Mel Brooks [illegible] ult 22.30 (sconto Arci)

STATUTO (via Cavour 18, tel 467.[illegible]) Consiglio scapolare, Catherine Deneuve e Jean Rochefort Techn Non vist Or: 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5) Rassegna erotica. Vist 18 Ap 14,30, ult 22,30. Ingresso L. 2[illegible]

SECONDE [illegible]

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel 511.703) Le malizie, Janine Reynaud [illegible] 18 Orario (4,5); 15,45, 17,50, 19,55; 20,45, 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106 tel 859.604) Bruce Lee il volto della vendetta, Wang Tze

[illegible] (via Veronese 130, tel 299.165) Les dépravés du plaisir. Vietato 18 Ap 20,30, ult 22,30.

[illegible] DORIA (via Veronese 8, [illegible] 93.67) No nukes [illegible] nucleare) Techn. Vist [illegible] (Film concerto ad originale in high dynamic system) Ap 20, ult 22,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 p. Nizza, tel 651.264) Il giustiziere della notte n. 2, Charles Bronson. Vietato 18 [illegible] 20.45, 22.30

ALCIONE (c. Regina Margherita 154 tel 287.400) Le mani del Dottor Sax. Vist 18 Ap 15, ult 22.30 Segue varietà con comici e soubrettes ore 16,30 e ore 22

AMBRA (via Cavoretto 77, tel 201.197) Zucchero miele e peperoncino, R. Pozzetto, C. Ferech, P. Franco, L. Banfi Or 20, 22,30 (aria condizionata)

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel 854.621) [illegible] a Nicky, Peter Falk, John Cassavetes Ap 20; ult 22,30 Ingresso L. 3000 Agn L. 2000

ARTIST CENTER (via Giulio de Benoit 24) Rassegna erotica. Ap 15, ult 22,15 Ingresso L. [illegible]

FARO (via Po 30, tel 832.314) Renato Pozzetto in Eternadonna (Agenzia Riccardo Finzi) praticamente detective) Ap 20,15 Fun 20,30, 22,30

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372.057) I vicini di casa: Ap [illegible]

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel 284.791) Pico d'India, Renato Pozzetto, Ornella Muti Orario Or 19,15; 16,15 20.20, 22.35

MASSAUA (corso Massaua 9, tel 709.003) Eternadonna (Agenzia Riccardo Finzi) Renato Pozzetto, Lory Del Santo 20.45 22.30

MILANO - Doppia luce rossa (via Milano 8, tel. 530.255) Rassegna erotica. Techn. Vist 16 Ap 10, ult 22,30

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel 487.765): Quello strano desiderio, Marina Frajese Vist 10 Ap 15, ult 22,30 L. 2000

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.179) Alta tensione di Mel Brooks [illegible] ult 22.30 (sconto Arci)

STATUTO (via Cavour 18, tel 467.[illegible]) Consiglio scapolare, Catherine Deneuve e Jean Rochefort Techn Non vist Or: 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5) Rassegna erotica. Vist 18 Ap 14,30, ult 22,30. Ingresso L. 2[illegible]

ZONA CENTRO

[illegible] MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel 544.077) Convoy Princes d'asfalto, di Sam Peckinpah, con Kris Kristo[illegible] e [illegible] Mac Graw Ore 20,30 e 22,30

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel 519.048) Tutti i giorni due film diversi Dalle 16 alle 24. Miss Beaubras - American depravation. Inge sexy

CINECLUB (via Calandra 15, tel 831.662) dalle 14,30 alle 24 continuato Relaxi spiele. Novità assoluta. Ingresso riservato a soci

PO (via Po 21, tel 838.75.07) Le lacrime della notte. Vietato 18

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 587.715) L'orca assassina, C. Rampling, R. Harris

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125) solo grandi film Countdown: di[illegible]sero, Kirk Douglas, Katharine Ross (a grande richiesta) Ore 20,30, 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 448.764) Inchiesta di un procuratore su un sbirro di lotteria. [illegible]sto 18 Ore 20, 22,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Taranto 3, tel. 749.39.43). Cabaret, di Bob Fosse, con Liza Minnelli. M. York. Ult. 22,15.

ZETA d'Essai (via Cibrario 38, tel. 749.29.07). Il [illegible] Paradine, di A. Hitchcock, con G. Peck, A. Todd. Ap. 20, ult. 22,30 (solo oggi)

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 10b, [illegible] 787.974). Orgasmo non stop. Vist. 18 Ap 15; ult [illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 690.36.17) Clarissa. Vietato 18. Ap. ore [illegible] ingresso L. 1200

FUORI CITTA'

[illegible] Il porno ritrovato. Vist. 18.

CARMAGNOLA

LUX: Chiamami Aquila.

CIRIE'

CATALANO: Viva la fica.

ITALIA: Gli amici del drago. Non Vist.

NICHELINO

[illegible] L'esercito più pazzo del mondo.

MODERNO: Il viaggio [illegible] la Merlin.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Quella sulla spiaggia.

NUOVO: Lola.

RITZ: Stati di allucinazione.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Quel dolce corpo di Fiona. V. 18

SETTIMO

BECCARIS: Rassegna erotica.

SUSA

GENNIO: Orgasmo nero. Vist. 18.

VALPERGA

AMBRA: Alien.

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - VIONALE 52: 4° stage di danza 27-8, 3-9, tel tel 680 868 - (0142) 923.330

NUOVO - MUSICA IN SCENA - 2° FESTIVAL DI CASALE: domani ore 21,15, Teatro Politeama, operetta La cantante Martha, di E. Kalmann, con il Teatro dell'Opera di Bucarest. Info tel 680.668 - 0142 2081

VACANZE A TEATRO: SETTORE SCUOLA RAGAZZI T.B.T.: Teatro Gobetti, via Rossini 8 ore 10 e 14,30 la Compagnia Assondelli e Sacchetti presenta «Il verbobabbeo». Regia collettiva

VACANZE A TEATRO - SETTORE SCUOLA RAGAZZI T.B.T.: Teatro Carignano ore 10 e 14,30 il Teatro Viaggio presenta «Meraviglie nascoste della giungla». Regia di Marco Rota.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 21, 2) BELLE ARTE: 15,30-2) danza

CHIMERA: ore 21 Miranda Jones

CLUB 84: ore 15,30-21 danza

DU PARC: ore 21 RocAy e Raffaella

LA PERLA DEL VALENTINO (c. M. d'Azeglio 3, t. 683.329). 21 danza

LE ROI: ore 21 Bel Musetto

[illegible] NIGHT: ore 21.

[illegible] - Stupinigi - Ristorante [illegible] 900.2561) [illegible] Grisuerno

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danza Orch. Dino Novara

SHAKER - PIANO BAR (C. Raffaello 3, 532.480). Palumbo, Krystyna, Luciano. SHAKER DISCOTECA (aria condiz.)

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra Mercato

CRIDA (piazza [illegible]no 7): personalità dell'arte contemporanea, olii e grafica

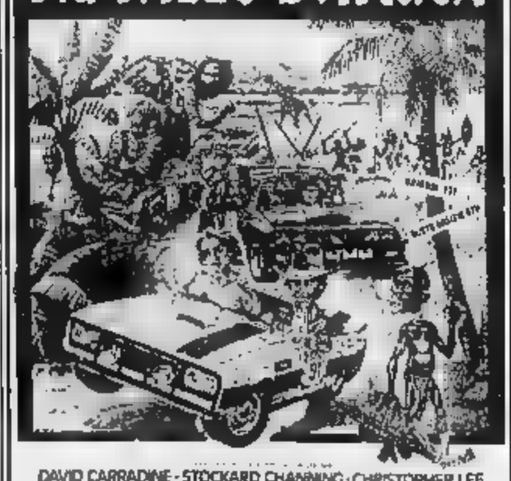
VIOTTI: Ricordando Barlocchi

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Tommaso 5): ore 10-12; 15-18

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

OGGI al CINE TORINO
SUPERDIVERTIMENTOESTIVO
Adriano Celentano - Claudia Mori in un film di Lucio Fulci

UNO STRANO TIPO
Technicolor Distr. C.D.F.

OGGI al VITTORIA
Un'emozionante ed esilarante gara automobilistica attraverso l'Africa misteriosa
IL RALLY PIU' PAZZO D'AFRICA

DAVID CARRADINE - STOCKARD CHANNING - CHRISTOPHER LEE
"IL RALLY PIU' PAZZO D'AFRICA"
Orario spettacoli: 16,30 - 18,35 - 20,35 - 22,35

L'opera di Ferrero a Casale, diretta da Peyretti con la regia di Scaglione

Rimbaud conquista il Monferrato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASALE — Il secondo Festival di Casale, promosso dall'Associazione Musica in Scena e organizzato dal Teatro Nuovo di Torino col patrocinio della Regione Piemonte (assessorato alla Cultura) e della Città di Casale (Comprensorio omonimo), ha messo in scena nel cortile di Palazzo Treville il *Rimbaud* di Lorenzo Ferrero, eseguito al Festival di Avignone nel 1978 e poi ripreso a Lille e a Roma.

Scritta nel 1974, l'opera è precedente alla fortunata *Marylin* e non ne possiede ancora la sorprendente scioltezza teatrale. Adotta il rischioso sistema del melologo, cioè dell'associazione, o sovrapposizione, di recitazione, musica strumentale, col prevedibile risultato che spesso tutti questi elementi si disturbano l'un l'altro. Ciò viene specialmente nel primo dei due atti in cui l'opera è stata qui compressa (con taglio probabilmente migliore che quello originario in tre

Questo primo atto mostra in Rimbaud il ribelle, l'uomo della Comune, coinvolto nelle passioni politiche del momento, e per lo meno ad platonicamente partecipe, una specie di progenitore ideale Sessantotto: bandiere, tumulti, concioni, Bismarck in scena, il popolo in lotta, l'assedio Parigi, i Prussiani. E l'atto, potrebbe dire, del «pubblico»; e francamente i elementi del linguaggio teatrale — canto, recitazione e strumenti — faticano ad accogliere piena. Ossia, l'invenzione musicale Ferrero non è tale e tanta da assumere il sopravvento e coordinare il tutto in espressione unitaria.

Le cambiano notevolmente nel secondo'atto, dove emerge il «privato», l'insofferenza del poeta per le convenzioni borghesi della vita familiare e la storia tormentosa relazione col più anziano Verlaine, ricostruita attraverso la reciproca lettura lettiere, e culminante nella famosa, velleitaria pistolettata.

Piero Sammataro («Rimbaud») e il maestro Alberto Peyretti

Qui si direbbe che l'autore trovi tutto a un tratto il registro giusto per dosare i diversi mezzi d'espressione, che nell'atto precedente si pestavano i piedi. L'invenzione musicale prende il bastone comando, specialmente attraverso la lunga, bellissima aria «Vierge folle» del soprano di coloratura accompagnata da pianoforte, corno percussione. Gli incastri col parlato acquistano scorrevolezza; nel fitto dialogo Verlaine e nella scena satirica del salotto letterario dei poeti parnassiani il loquacissimo Rimbaud viene finalmente richiamato a meno ingombranti misure conversazione, e il racconto teatrale comincia a funzionare. Crescendo l'impegno musicista, spunta contemporaneamente la dell'uomo di teatro che ha poi scritto *Marylin*.

L'esecuzione prevede l'impiego di quattro cantanti e sette attori. I primi sono stati il soprano Maria Laura Groppi, intrepida nelle più vertiginose tessiture, il contralto Maria Trabucco, il tenore Tullio Pane e il Gastone Sarti, questi ultimi spassosi anche sulla scena in veste poeti da salotto. Gli attori sono Piero Sammataro (Rimbaud), Franco Vaccaro, Giovine, Susanna Maronetto, Maria Luisa Abate, Ezio Falcomer e Bruno Frigerio. Il testo di Louis François Caude, dedotto da testi e lettere del poeta, è stato cantato in francese e opportunamente recitato in italiano.

L'orchestra, sapientemente guidata da Alberto Peyretti, consta di quartetto d'archi, contrabbasso, oboe, corno, clarinetto, percussione, arpa e pianoforte, trattati per più solisticamente e talvolta chiamati parzialmente sulla scena per evocare il clima dell'epoca con gustosi inserti di musiche *kitsch*.

La regia Massimo Scaglione e le scene e i costumi di Carlo Rapp hanno fatto miracoli per sfruttare, con un paio di pedane sovrapposte ed alcuni manichini, la fronte cortile di Palazzo Treville e istituirvi i luoghi deputati per l'azione. Come sono questi nostri registi e scenografi! Loro vanno a nozze quando devono inventare tutto teatro dal niente ed inscenare opere liriche in cortili, palazzi, garages, campi sportivi e circoli aziendali. Poi gli dài teatro perfetto, fornito tutti i più moderni ritrovati scenici — diciamo la Scala, il Regio o il Comunale — e magari ti danno ogni sorta di dispiaceri. Qui sono stati ammirevoli ed hanno largamente contribuito al buon esito dello spettacolo, insidiato fino all'ultimo momento Giove Pluvio.

Tutti ripetutamente applauditi, cantanti, attori, direttore, strumentisti ed autore. La sera dopo, replica a Moncalvo, nel Palazzo Testa Fochi: Rimbaud conquista il Monferrato!

Massimo Mila

Al festival bellissimo «Legame del sangue» Fugarol con Wada e Bowens

Ad Avignone giunge il Sud Africa col sogno impossibile di 2 fratelli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVIGNONE — A meno di settimana dal suo esordio, il Festival è dilagato in tutte direzioni (teatro prosa e musicale, danza, cinema, fotografia): dalla tarda mattinata a notte inoltrata si susseguono incontri, tavole rotonde, ateliers di lavoro e il pubblico, sempre folto, giovani e giovanissimi.

Nella prosa sono una dì scene le compagnie straniere o, tanto per intenderci, plurinazionali. Dopo gli irriverenti tedeschi di Schroeter, che sono riusciti d'un sol colpo a maltrattare (come abbiamo già scritto) Schiller, Verdi e Pirandello, è la volta di palo di ex attori di Peter Brook a fare parlare di sé. Sono il trentacinquenne Yutaka Wada, che fu anche aiuto regista di Brook nell'esplosivo Timone d'Atene (1974), e uno dei suoi interpreti prediletti, il sudafricano Malik Bowens, il fulcro di quell'indimenticabile spettacolo, proposto proprio ad Avignone quattro anni fa in prima mondiale, che era La conferenza degli uccelli.

I due ritrovati insieme per allestire, nella Cappella dei Penitenti Bianchi, commedia un drammaturgo sudafricano cinquantenne, Athol Fugard, intitolata Legame del sangue. Wada preferito tuttavia curarne semplicemente la regia e Bowens si è preso, come attore, un compagno francese, Philippe Paimblanc.

Questa è, infatti, una commedia a due personaggi. E' la storia della solidarietà ad ogni costo, diciamo pure dell'amore viscerale tra due fratelli, «afrikaner» uno (color bianco di pelle, ma senza i diritti dei bianchi), nero l'altro, chiusi a testuggine in una baracca della bidonville di Port Elisabeth, in Sud Africa. Fuori il mondo è ostile: ma nell'esile perimetro lamiera e cartone in cui i due si ritrovano ogni sera (il nero lavora, bianco de facciate di case), fioriscono i sogni impossibili, permangono lenti i ricordi, il sangue, appunto, rinsalda i propri vincoli, contro tutti.

Il testo di Fugard (autore in Italia puntualmente ignoto, mentre da vent'anni è messo in scena un po' dappertutto, nel mondo) è di una trattezza poetica: tutto sul grado zero più nuda domesticità, battute rapide, taglienti, su cui si innestano poi, in calcolato contrappunto, lunghi sfoghi a monologo, oasi di lirismo assoluto in quel deserto comunicatività spoglia, spesso brutale: il vagheggiamento di una fattoria, laggiù, ai bordi della savana; il ricordo della madre morta (che i due, ed sorpresa straziante, rievocano in radicalmente opposto); brandelli adolescenza perduta, una lunga fuga in auto rifatta lì, sul pagliericcio traballante, simbolo di una fuga vera, che non ci sarà mai.

L'interpretazione Bowens e di Paimblanc superlativa (e si capisce perché la coda a questo spettacolo minuti con ore d'anticipo). Attori e possenti ambedue, declinano, calcolatamente, due moduli recitativi antitetici e complementari. Paimblanc, che è il fratello bianco, tenero, protettivo, sempre all'erta dinanzi alla società minacciosa, recita in chiave di un naturalismo ruvido, vigoroso e com con una concentrazione che li lascia intendere quanto lavoro c'è dietro quel ricalco di un'oratoria familiare di timbro ottocentesco, quasi victorhughiano.

Bowens si ripete ai livello delle famose prestazioni con Brook: disarticola i nessi psicologici e li traduce in scelte di voce, gesto e corpo che ripropongono capovolti di segno, come se scattasse in un urlo ferino quando dovrebbe piangere e viceversa è chiaro che l'esempio è mortificante): così facendo, costringe spettatore ad una continua ginnastica critica, ad una sorta costante caccia all'effetto puntualmente rinviato o addirittura negato.

Alla fine applausi scroscianti: ed una gran risata, a denti farti e bianchi, Bowens, come ci volesse persuadere che quello «performance», per cui attore europeo farebbe carte false, è l'affare più semplice del mondo.

Guido Davico Bonino

Stasera a Spoleto la commedia di Medoff

«Children of a Lesser God» promette lacrime e risate

SPOLETO — Preceduta da molta curiosità, dall'eco di successo concretatosi in 877 repliche e da tre Tony Awards, l'Oscar americano per teatro, giunge stasera al Caio Melisso «Children of a Lesser», la commedia Mark interpretata John Rubinstein, figlio del grande musicista e compositore egli stesso, e Phyllis Frelich, una sordomuta che, nonostante l'insuperabile handicap, ha deciso di dedicarsi alla carriera d'attrice, compensata del fatto che i ruoli per una sordomuta pochi, specialmente se si consi che, anche nei casi in cui ci sono parti per udenti, si preferisce sempre affidarle ad attori normali».

Medoff ha scritto «Children a Lesser God» apposta per lei. La commedia è incentrata sul problema degli handicappati, ma sull'amore. Racconta di un uomo che cerca aiutare la propria donna, inserirla nel mondo [illegible]le, senza comprendere che, in questo modo, le soffoca la personalità e le impedisce di realizzarsi nella sua diversità.

«E' una dove si piange — dice John Rubinstein — anche se ci sono molti spunti comici che forse per il pubblico italiano andranno perduti».

Guido Davico Bonino

Stasera a sino a domenica due spettacoli di Tsujimura (poi ad Avignone)

Dal Giappone ad Asti teatro di bambole

ASTI — Durante l'occupazione giapponese in Manciuria, negli Anni Trenta, un ragazzo vive una curiosa esperienza. La madre lavora in un ristorante in perfetto stile nipponico, che ospita. Ma sera, parecchie «geishe», riccamente vestite. Da loro il ragazzo riceve di continuo splendide bambole in regalo: a sua volta osserva, sera dopo sera, i complessi elegantissimi abbigliamenti di quelle donne.

Quel ragazzo si chiama Jusaburo Tsujimura, ed è da una decina d'anni uno più raffinati uomini di teatro giapponesi. Fa teatro, per l'appunto, con bambole: i suoi spettacoli ripresi alla televisione, musei e collezionisti privati si contendono le sue creature misteriose.

«Ho realizzato la mia prima bambola a dodici anni — racconta Tsujimura in una succinta nota biografica — *e l'ho vestita brandelli di tessuto tagliati di nascosto dal kimono casa. Tornato in Giappone, ad Hiroshima, sono andato a lezione, sempre nascosto, dall'allieva di un maestro-artigiano: il maestro infatti non insegnava ai maschi, lo considerava controindicato per la loro audacia virile. Poi ho smesso di occuparmi di bambole per molti anni; ho fatto l'apprendista sarto, l'impiegato, il pittore, anche l'attore. E' stato un altro maestro-artigiano a rimettermi al lavoro: e nel '74 la televisione mi ha commissionato un gran numero di bambole per uno sceneggiato storico. Ne ho costruite 360 in due anni: ma mi piacevano, perché aprivano la bocca e gli occhi. Già allora pensavo che lo spettatore doveste invece essere persuaso che le bambole dormissero».*

Da questa convinzione Tsujimura si è mosso per creare. Finalmente le sue bambole e i suoi spettacoli. Sono bambole cartapesta, sotto il viso hanno tasselli di legno per aumentarne la rigidezza. I capelli sono di crine umano o animale: dentro sono vuote per essere più agilmente manipolate. Pur nell'estrema fissità del volto e dello sguardo, riescono ad esprimere emozioni intense: la tristezza, la collera, la felicità.

Per la prima volta nella vita Tsujimura porta due suoi spettacoli fuori Giappone: ed è il Festival di Asti, da stasera a sabato, ad avere il privilegio di ospitarli per primo. Solo in seconda istanza, dal 29 luglio al 2 agosto, un altro Festival, quello di Avignone, replicherà l'accoglienza.

r. s.

Finito il Mundial, è mezzo il calcio internazionale di club con il sorteggio a Zurigo delle Coppe europee 1982-1983

Per la Juventus i danesi del Hvidovre

COPPA CAMPIONI (1982 [illegible])

Dynamo Bucarest (Romania) — Vaalarengen Oslo (Norvegia)

SEDICESIMI DI FINALE (andata 15 sett. - ritorno 29 sett.)

Standard Liegi (Belgio)	Raba Eto Gyoer (Ungheria)
Dynamo Berlino (Germania Est)	SV Amburgo (Germania Ovest)
Hvidovre Copenaghen (Danimarca)	[illegible] TUS (Italia)
Grasshoppers Zurigo (Svizzera)	Dynamo Kiev (Urss)
Liverpool (Inghilterra)	FC Dundalk (Irlanda)
Celtic Glasgow (Scozia)	Ajax Amsterdam (Olanda)
AS Monaco (Francia)	CSKA Sofia (Bulgaria)
Aston Villa (Inghilterra)	Besiktas Istanbul (Turchia)
Vikingur (Islanda)	Real Societad S. Sebastian (Spagna)
Avenier Beggen (Lussemburgo)	Rapid Vienna (Austria)
Hibernians La Valletta (Malta)	Widzew Lodz (Polonia)
Omonia Nicosia (Cipro)	HJK Helsinki (Finlandia)
Mentori Tirana (Albania)	Linfield Belfast (Nord Irlanda)
Olympiakos Pireo (Grecia)	Oesters Vaexjoe (Svezia)
Dinamo Zagabria (Jugoslavia)	Sporting Lisbona (Portogallo)
Vincitore preliminare	Dukla Praga (Cecoslovacchia)

COPPA DELLE COPPE (1982 Barcellona)

INCONTRI PRELIMINARI

FC Aberdeen (Scozia)	Sion (Svizzera)
Swansea City (Galles)	FC Braga (Portogallo)

SEDICESIMI DI FINALE (andata 15 sett. - ritorno 29 sett.)

Lillestroen (Norvegia)	Stella Rossa Belgrado (Jugoslavia)
Barcellona (Spagna)	Apollon Limassol (Cipro)
Torpedo Mosca (Urss)	Bayern Monaco (Germania Ovest)
Bala Mare (Romania)	Real Madrid (Spagna)
Austria Vienna (Austria)	Panathinaikos Atene (Grecia)
[illegible]R (Italia)	Slovan Bratislava (Cecoslovacchia)
Tottenham Hotspur (Inghilterra)	Coleraine (Nord Irlanda)
IFK Goteborg (Svezia)	Ujpest Dosza Budapest (Ungheria)
Limerick (Irlanda)	AZ '67 Alkmaar (Olanda)
Dinamo Dresda (Germania Est)	BK Copenaghen (Danimarca)
Waterchei (Belgio)	Differdingen Red Boys (Lussemburgo)
Vestmann AA Ylar (Islanda)	Lech Poznan (Polonia)
Kuusysi 69 (Finlandia)	Galatasaray (Turchia)
Vincente Swansea-Braga	Sliema Wanderers (Malta)
Paris St. Germain (Francia)	Lokomotiv Sofia (Bulgaria)
Vincente Aberdeen-Sion	Dynamo Tirana (Albania)

COPPA UEFA ([illegible] Goteborg)

[illegible] DI FINALE (andata 15 sett. - ritorno 29 sett.)

Manchester United (Inghilterra)	Valencia (Spagna)
Glentoran Belfast (Irlanda)	Banik Ostrava (Cecoslovacchia)
FC Utrecht (Olanda)	Porto (Portogallo)
Progres Niedercorn (Lussemburgo)	Servette Ginevra (Svizzera)
Benfica Lisbona (Portogallo)	Betis Siviglia (Spagna)
FC Haarlem (Olanda)	Gand (Belgio)
St. Etienne (Francia)	Tatabanya (Ungheria)
Bohemians Praga (Cecoslovacchia)	Admira-Wacker Vienna (Austria)
AEK Atene (Grecia)	FC Colonia (Germania Ovest)
ROMA (Italia)	Ipswich Town (Inghilterra)
Athletic Bilbao (Spagna)	Ferencvaros Budapest (Ungheria)
Hajduk Spalato (Jugoslavia)	Zurrieq (Malta)
FS Kuopio (Finlandia)	Anderlecht (Belgio)
Slask Wroclaw (Polonia)	Dynamo Mosca (Urss)
Lyngby (Danimarca)	Brage Borlaenge (Svezia)
Vorwaerts Francoforte (Germ. O.)	Werder Brema (Germania Ovest)
Dundee United (Scozia)	PSV Eindhoven (Olanda)
Spartak Mosca (Urss)	Arsenal (Inghilterra)
Stal Mielc (Polonia)	Lokeren (Belgio)
Carl [illegible] lena (Germania Est)	Bordeaux Francia)
Shamrock Rovers (Eire)	Fram Reykjavik (Islanda)
Southampton (Inghilterra)	IFK Norrkoeping (Svezia)
Borussia Dortmund (Germ. Ovest)	Glasgow Rangers (Scozia)
Viking Stavanger (Norvegia)	Lokomotiv Lipsia (Germania Est)
Paok Salonicco (Grecia)	Sochaux (Francia)
Universitatea Craiova (Romania)	FIORENTINA (Italia)
FC Siviglia (Spagna)	Levski Spartak Sofia (Bulgaria)
Pezoporikos Larnaca (Cipro)	FC Zurigo (Svizzera)
Kaiserslautern (Germania Ovest)	Trabzonspor (Turchia)
FC Sarajevo (Jugoslavia)	Slavia Sofia (Bulgaria)
Fraz AK (Austria)	Hummodosva Corvinul (Romania)
Dynamo Tbilisi (Urss)	[illegible] (Italia)

Boniperti: «Non mi lamento»

La squadra di Copenaghen dovrebbe [illegible] un avversario modesto per i bianconeri in Coppa Campioni - La Fiorentina col Craiova, il Napoli [illegible] la Dinamo Tbilisi, l'Inter con il Bratislava e la [illegible] l'Ipswich Town - Ai [illegible] i rivali più difficili

DAL NOSTRO INVIA[illegible]

ZURIGO — Il sorteggio delle Coppe europee ha premiato la Juventus, quasi riconoscendo un certo diritto al mezzo riposo per i suoi [illegible]ri campioni del mondo. I suoi Boniek e i suoi Platini: la squadra da affrontare, prima a Copenaghen e poi a Torino. [illegible] iniziale, sarà la danese Hvidovre (significa grosso modo «parco bianco», un sobborgo a sud della capitale), compagine da rispettare, ma intanto non rispettabile, [illegible] all'aggettivo [illegible] dà [illegible] significato anche di temibile.

Allenata negli ultimi tre anni da [illegible] Sinding, quarantacinquenne famoso soprattutto per l'omonimia [illegible] un celebre musicista vichingo, questo Hvidovre ha nel portiere Madsen, nei difensori Johansen e Kristensen, nel centrocampisti Hansen e Noerregaard, negli attaccanti Mannike e Jensen gli elementi migliori. Nessuno di [illegible] vale su [illegible] internazionale un misero miliardo, da quanto [illegible] è appurato ieri a Zurigo nella sala della fortuna.

Boniperti, dopo il sorteggio, ha detto: *«Non posso lamentarmi. L'anno scorso ci toccò il Celtic, avversario più brutto. I danesi sentono il calcio, esprimono ogni tanto grossi talenti, insomma [illegible] sempre avversari validi, ma devo proprio pensare che passeremo bene il turno. Prenderò adesso informazioni dettagliate dai miei amici di Danimarca, John Hansen, Karl Hansen, Praest, [illegible] e anche Mario Astorri, tutti ex juventini. Li vedo ogni anno, una volta a due. Adesso il contatto sarà più interessante, e interessato»*.

In Danimarca [illegible] gioca [illegible] il campionato. *«Il problema nostro, o il problemino, è questo: loro sono più avanti nella preparazione. Ma noi giochiamo [illegible] Coppa dei Campioni per vincerla, [illegible] possiamo dirci spaventati [illegible] queste [illegible]»*. Nel campionato danese questo Hvidovre è partito benino, non benissimo.

Non c'è più l'alibi degli stranieri, anzi [illegible] non stranieri nel nostro calcio. *«E' vero, prendiamo tutte le responsabilità»*, dice Boniperti. [illegible] aggiunge: *«Però tre stranieri non sarebbero male»*. Le maglie [illegible] Hvidovre [illegible] rosse, con calze e calzoncini blu. La squadra, il cui nome completo è Hvidovre Idretsforening, ha [illegible] nel campionato scorso 40 punti in 30 partite, per cogliere lo scudetto danese. Dirne di più significherebbe togliere quel po' di mistero che c'è, e handicappare la Ju[illegible] un pronostico vergognosamente favorevole.

Alla Fiorentina è toccata, in Coppa Uefa, la squadra romen[illegible] dell'Università [illegible] Craiova, quella che fu eliminata [illegible] Coppa dei Campioni dall'Inter, 1-0 a San Siro, 1-1 laggiù. Pontello, il presidente viola, era lì [illegible] aspettare [illegible] palline parlanti raccolte [illegible] Franchi nell'urna: *«Sono contento, non ci [illegible] andata male. Importante giocare prima laggiù. Io sono venuto al sorteggio perché da cinque anni la Fiorentina non sturo più nelle Coppe, e il momento mi pareva abbastanza importante, quasi solenne. Nessuna superstizione, nessuna illusione da parte mia di possedere un potere parapsicologico, scaramantico»*. La squadra romena è descritt[illegible] come vivace, [illegible] tempi dell'Inter fu frequentata abbastanza dalla nostra scienza calcistica, non dovrebbe [illegible] re troppo cambiata.

Sempre in Coppa Uefa, difficile Dinamo Tbilisi per il Napoli (la squadra sovietica è quella [illegible] Shengelia, è quella vincitrice della Coppa delle Coppe l'anno scorso, 1-1 [illegible] Karl Zeiss Jena a Dusseldorf, venti spettatori, arbitro Latanzi). Nessuno del Napoli [illegible] della Dinamo Tbilisi era ieri nella sala di Zurigo.

La Roma, sorteggiata contro l'inglese Ipswich Town, [illegible] a rappresentarla Viti, vicepresidente. Costui ha detto di avversari difficili, [illegible] non [illegible] difficile dirlo. L'Ipswich è la squadra che nella stagione [illegible] rissò [illegible] la Lazio, la [illegible] venne squalificata e, vinto [illegible] scudetto 1974, non potè fare la Coppa [illegible] Campioni. Giocano nell'Ipswich [illegible] della nazionale inglese, Butcher riserva. Brazil e Wark [illegible] nazionale scozzese. L'allena Robson, che però adesso sarà «part time», perché succederà a Greenwood alla guida della nazionale d'Inghilterra. Di fronte all'elenco dei celebri inglesi e scozzesi dell'Ipswich, Viti ha detto: *«Noi abbiamo Conti»*. E Falcao? *«Anche Falcao»*.

Infine, l'Inter. Nessuno del club milanese alla cerimonia-festa. Lo Slovan Bratislava non è stato presentato in sala come una squadra di fuliminI di guerra. Ci gioca Masnik, nazionale, superstite della squadra cecoslovacca che [illegible] 1976, con sei elementi dello Slovan Bratislava, vinse il titolo europeo. Un rappresentante del club, ieri a Zurigo, si è occupato di garantire alberghi ai tifosi italiani più che di sondare l'Inter.

A proposito, questi sorteggi sono ormai raduni di agenti di viaggio, subito interessati a prendere i contatti giusti per apostare tifosi, di giornalisti iperspecializzati, di dirigenti pavoni. Mancano quelli che contano, e Boniperti ieri quasi stonava.

I nerazzurri: «Un osso duro»

MILANO — All'Inter l'esito del sorteggio [illegible] Coppa [illegible] stato accolto [illegible] un po' [illegible] apprensione. Sandro Mazzola [illegible] *«Abbiamo avuto un turno molto difficile e impegnativo. Il fatto che la Cecoslovacchia [illegible] stata eliminata [illegible] primo turno dei mondiali non deve illuderci; a livello di club ha sempre ottenuto grosse soddisfazioni in [illegible] internazionale. [illegible] dimenticare che lo Slovan di Bratislava vanta buonissime tradizioni ed inoltre presenta cinque o sei nazionali in squadra»*.

«Insomma la serie [illegible] deve esserci un pochino più favorevole, ad ogni modo [illegible] di giocare in [illegible] prima partita dovrebbe permetterci di ottenere un minimo vantaggio. Ripeto però che non [illegible] assolutamente sottovalutare [illegible] simile avversario».

Rino Marchesi: «E' [illegible] sorteggio impegnativo non solo per [illegible] per [illegible] il calcio italiano. Per quanto ci riguarda [illegible] fare diverse considerazioni: innanzitutto nel [illegible] sollanto alla fase iniziale del campionato, quindi con una squadra nuova da sistemare mentre loro come preparazione [illegible] anni avanti. Dunque [illegible] aspetto [illegible] gare molto difficili».

Giampiero Boniperti

L'unica «stella», oltre a lui e beninteso a Franchi, era Gunther Netzer, il tedesco [illegible] grande giocatore che ora fa il manager dell'Amburgo. In Coppa [illegible] Campioni, gli [illegible] toccò la Dinamo Berlino, Germania Est, e lui ha proposto scherzosamente un cambio con Boniperti: *«Datevi i danesi, i tedeschi dell'Est sono assai motivati per correre [illegible] matti contro di noi, e possono farci qualche scherzo»*.

Alla fine grande buffet per i capi dell'Uefa. Boniperti intervistato anche dal giornale delle massaie zurighesi, do[illegible] su Paolo Rossi, contatti con il felpato signore che garantisce l'albergo giusto a Copenaghen. *«Bella città — ha detto Boniperti — giusta per farvi un bel viaggio e intanto che ci [illegible] li farà anche una bella partita»*.

Gian Paolo Ormezzano

Trap: «Dal Mundial rilancio per tutti»

«Per [illegible] questo potrebbe davvero essere l'anno della conquista della Coppa» - «Dobbiamo [illegible] non sottovalutare [illegible]

TORINO — *Zbigniew Boniek [illegible] indovinato l'accoppiamento fra la Juventus e i campioni [illegible] Danimarca. E Trapattoni [illegible] scoperto che l'asso polacco, tra le tante qualità, è anche in possesso di [illegible] specie di scatto [illegible]. Da Talamone, dove [illegible] trascorrendo [illegible] vacanze, l'allenatore bianconero ha accolto la notizia del sorteggio con soddisfazione.*

«Il calcio danese produce talenti ed ha una Nazionale valida che un anno fa sconfisse l'Italia a Copenaghen per 3-1 — *dice Trapattoni [illegible] telefono* —. A livello di club, viceversa, incontra grosse difficoltà perché i [illegible] forti, [illegible] dalla giovane età, [illegible] vanno all'estero attratti [illegible] migliori prospettive [illegible] carriera e dai lauti guadagni. Basti pensare a Allan Simonsen, a Bastrupp e Arnesen».

— *Conosce l'Hvidovre?*

«Non ho referenze precise, per ora. So che il loro campionato è già cominciato, ma non è certo un ostacolo particolarmente impegnativo. [illegible] diverso fo la musica l'anno [illegible] quando incrociammo il Celtic di Glasgow. Pur essendo "testa di serie" poteva capitarci [illegible] peggio. Comunque, mai sottovalutare nessuno».

— *Dando per scontata [illegible] qualificazione al secondo turno, la Juventus avrà [illegible] possibilità di sfruttare la doppia sfida con i danesi per una graduale preparazione della nuova squadra dopo [illegible] fatiche sostenute da ben otto titolari al Mundial?*

«Ci sarà meno fretta, più tranquillità nella ricerca degli schemi e [illegible] geometrie. Insomma un graduale inserimento nella Coppa dei Campioni in attesa degli impegni più gravosi. Anche la Coppa Italia avrà la [illegible] funzione. Poiché [illegible] raduneremo il 31 luglio a Villar Perosa, non [illegible] molto tempo per la preparazione. In un certo senso ci alleneremo giocando, specie i reduci dalla Spagna».

— *Dall'urna di Zurigo [illegible] tutte le altre squadre italiane sono state fortunate [illegible] la Juventus. Che [illegible] pensa del sorteggio?*

«Tutto sommato abbastanza positivo, anche [illegible] Roma e Napoli avranno [illegible] fronte due autentici squadroni. Il turno più difficile e senz'altro toccato ai giallorossi. L'Ipswich Town, un anno fa, ha vinto la Coppa Uefa ed annovera elementi di spicco come Mills e Butcher, nazionali inglesi e lo scozzese Brazil. Oltretutto la Roma [illegible] dovrà giocare la prima partita in casa e sarà costretta a produrre già il [illegible] sforzo all'andata».

— *Anche la Dinamo Tbilisi ha vinto nell'81 la Coppa delle Coppe: disco [illegible] dunque, per il Napoli?*

«Il Napoli ha la possibilità di farcela sebbene i sovietici saranno più rodati e non mancheranno di esperienza internazionale. Avversari da tenere nella giusta considerazione anche per Inter e Fiorentina. I nerazzurri ospiteranno a San Siro lo Slovan di Bratislava che [illegible] alla loro portata così come lo è l'undici romeno dell'Università Craiova per la squadra [illegible] De Sisti. Il successo della nostra Nazionale a [illegible] ha ridato entusiasmo e prestigio al calcio italiano che può riscattarsi anche a livello [illegible] club. Pur tenendo conto di [illegible] attenuanti e della sfortuna, le nostre formazioni non sono andate troppo bene nella [illegible] stagione e sarebbe bello se, sull'esempio degli azzurri, rilanciassero [illegible] loro quotazioni in campo europeo. Per noi della Juventus, potrebbe essere davvero la volta buona in Coppa dei Campioni.

Bruno Bernardi

Liedholm: inglesi rivali pericolosi

MILANO — Dice Liedholm, allenatore della [illegible] «Gli inglesi [illegible] teste [illegible] serie e pertanto rappresentano [illegible] versario già pericoloso in partenza. [illegible] di giocare all'Olimpico la prima gara non significa assolutamente nulla. Anche [illegible] i tedeschi orientali dello Jena pensavamo di [illegible] passato il turno [illegible] poi invece, nella [illegible] ritorno, co[illegible] ricorderete, [illegible] fu il diluvio. Ad ogni [illegible] saranno sicuramente [illegible] belle gare, da giocare sino in fondo [illegible] nulla concedere: certo l'importante sarà partire bene».

Corsi: tenteremo di copiare l'Inter

MILANO — Tito Corsi, direttore sportivo della Fiorentina [illegible] così commentato il sorteggio [illegible] viola: «Torniamo [illegible] una competizione internazionale dopo una pausa abbastanza lunga; sarà per noi un'esperienza sicuramente valida. Conosciamo abbastanza bene i nostri avversari; come impegno quello delle altre squadre italiane è sicuramente maggiore sul piano qualitativo, ma anche noi dovremo stare attenti. Ricordo che l'Inter ha vinto recentemente proprio a Craiova. [illegible] bisognerà accertare a questo punto se la squadra si è rinforzata».

Giacomini [illegible] senza paura in Urss

NAPOLI — Il sorteggio Uefa, non certo favorevole al Napoli che dovrà affrontare i [illegible] della Dinamo di Tbilisi, non ha colto impreparato Gi[illegible]: *«Era scontato che avremmo trovato prima o poi una squadra forte lungo il torneo Uefa. Non sono spaventato. L'affronteremo cercando di giocare con [illegible] massima concentrazione e determinazione.*

«Prima fuori e poi in casa? Non mi interessa. L'importante è passare il turno, certi calcoli non [illegible] faccio. Il calcio [illegible] so [illegible] Mondiali [illegible] ha gran che entusiasmato. Le squadre [illegible] club hanno maggiore coesione e quindi rappresentano un pericolo maggiore».

Krol è perplesso: *«Non ho mai giocato contro club sovietici. So che sono molto forti. Sarà molto difficile superare il primo turno»*.

Capitan Vinazzani: *«Nel sorteggio paghiamo il pesico di fortuna avuto quando siamo stati ripescati dopo il forfait della squadra albanese»*.

Da ricordare che la Dinamo di Tbilisi ha già affrontato il Napoli. Sempre nella Coppa Uefa, allenatore Di Marzio, gli azzurri furono eliminati nel 1978 dopo aver perso per 2 a 0 in Russia e pareggiato al «San Paolo» 1 ad 1. *(o. r.)*

Il football europeo in festa a Zurigo

La cerimonia del sorteggio si è trasformata [illegible] un simpatico omaggio [illegible] Franchi e Boniperti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — *La cerimonia del sorteggio delle Coppe calcistiche europee è stata nella realtà una festa del calcio europeo: lo ha detto anche Artemio Franchi, che questo calcio presiede, e che è stato presentato dallo speaker ufficiale del raduno, nel lussuoso hotel zurighese, come un uomo due volte felice: «Perché, in quanto presidente onorario [illegible] Federcalcio italiana, è campione del mondo, e perché, in quanto presidente effettivo della Uefa, la federazione europea, ha avuto le quattro squadre finaliste mondiali».*

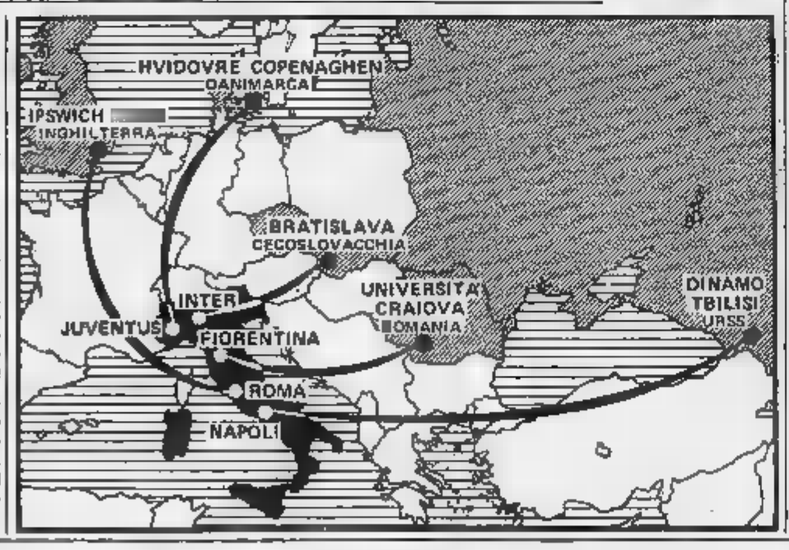
La cerimonia, che altre volte si riduceva ad un'oretta di alto contenuto notarile [illegible] basta, è stata ieri a Zurigo illuminata anche di polemiche in seconda battuta, proprio attraverso il discorso preliminare di Franchi. In tempi di Mundial a 24 squadre per fare contenta tanta gente, di [illegible] belange rieletto presidente della Fifa con i voti [illegible] Terzo Mondo, [illegible] terzomondismo dilagante anche come valori tecnici e agonistici, la vecchia Europa ha voluto far sapere che [illegible] grande calcio abita ancora qui, che tutto passa attraverso [illegible] lei, che il Brasile diverte molto, l'Honduras commuove, il Camerun entusiasma, l'Algeria emoziona, però le quattro superstiti dopo la Grande Scrematura del Mundial [illegible] [illegible] Germania Polonia Francia, Europa anzi vecchia Eu[illegible]

E' possibile che da questo meeting zurighese il calcio europeo tragga una forza nuova, utile per far valere i suoi diritti, che sono quelli [illegible] un'aristocrazia ancora efficiente, una aristocrazia diremmo imprenditoriale. Le stesse cifre del [illegible] spagnolo parlano chiaro: alla Fifa sono arrivati in cassa sei miliardi per le sue spese [illegible] ufficio, e non è certo che [illegible] un Mundial in Colombia, Sudamerica, nel 1986, si avranno questi guadagni. [illegible] poi, dopo l'esito del Mundial spagnolo, l'Europa [illegible] potrebbe reclamare qualcosa di più [illegible] quattordici, anzi quindici d'Italia, detentrice, [illegible] qualificata di diritto) posti nella fase finale, quelli previsti in caso di ricalco dell'edizione 1982?

La prima «star» dunque della cerimonia è stata l'Europa. La seconda è stata Boniperti, rappresentante della Juventus, cioè della squadra dei sei giocatori campioni del mondo, nonché [illegible] Boniek e Platini finalisti. Il presidente bianconero è stato intervistato, inquisito, festeggiato.

Dirigenti che furono giocatori, giornalisti che furono giocatori, lo hanno avvicinato, per chiedergli se ricordava. [illegible] lui radio e televisioni [illegible] tutta Europa, e taccuini aperti.

g. p. o.



Platini e moglie a Torino hanno trovato la casa

TORINO — Michel Platini, accompagnato [illegible] moglie, ha compiuto ieri un viaggio-blitz a Torino per cercare l'alloggio dove abiterà con [illegible] famiglia. Ha due figli, un maschio e una femmina. [illegible] capitano della Nazionale [illegible] Francia reduce dal «Mundial», ha avuto [illegible] guida Francesco Morini e sembra orientato a scegliere una villa in collina, anche se non gli dispiacerebbe la Crocetta.

Dopo [illegible] pranzato [illegible] il general manager Giuliano, [illegible] neojuventino è ripartito da [illegible] nel pomeriggio, a bordo del suo aereo-taxi personale, alla volta di Parigi.

Prima di lasciare Torino, [illegible] appreso del sorteggio che opporrà i bianconeri al Hvidovre [illegible] Copenaghen [illegible] primo turno di Coppa Campioni. «Ci *qualificheremo sicuramente*», ha [illegible] con un largo sorriso. [illegible] ha voluto sapere [illegible] chi era [illegible] [illegible] capitato il suo «ex» St. Etienne in Coppa Uefa e non è apparso dispiaciuto che gli siano toccati gli ungheresi del Tatabanya.

Poco più di due settimane di vacanza, come del resto gli altri sei nazionali bianconeri e Bonicki, poi la ripresa dell'attività. Spera di smaltire le fatiche del «Mundial» in cui ha guidato la Francia ad un onorevole quarto posto. Spe[illegible] almeno nella finalissima, ma la Germania Ovest è riuscita a rimontare [illegible] gol nei supplementari, obbligando i francesi [illegible] affrontare la «lotteria» [illegible] penalties. «Peccato che la decisione sia venuta [illegible] calci di rigore», s'è rammaricato Platini. [illegible] b. b.

Salvi [illegible] finestra moglie e figli

Fuoco in casa Mazzola

BERGAMO — Drammatici momenti nel cuore della notte — protagonista la famiglia di Sandro Mazzola — in [illegible] villa a Selvino, località turistica nella provincia bergamasca. In seguito ad un violento temporale, un fulmine ha colpito in pieno l'apparecchio televisivo, al piano terreno della villa: il fuoco si è propagato ai serramenti in legno, ai mobili e all'impianto stereo. Al piano superiore [illegible] Graziella Mazzola, moglie del calciatore, e [illegible] dei quattro figli, Alessandro, Paolo e Valentina. Quando i quattro si sono accorti [illegible] fiamme, queste avevano raggiunto il vano [illegible] scala. La signora [illegible] da una finestra su una tettoia sottostante e poi nel giardino; ha dato l'allarme ed è riuscita a porgere la scala ai figli, che dal piano superiore si sono così posti in salvo. I vigili del fuoco di Bergamo, sopraggiunti poco dopo, hanno spento le fiamme. Danni stimati in una decina di milioni.

SYMBOL CAR srl
WB WalterBordese
Piazza Adriano n. 11 - Tel: 443100 - 443101 - 4471213

roba da grandi

MERCEDES	500	SE	1981	MERCEDES	[illegible]		1981
PORSCHE	928	S	1982	AUDI	[illegible]	—	1981
FERRARI	400	INIEZIONE	1980	PININFARINA SPIDER AMERICA			1981
BMW	735		1982	FERRARI	208	GTB	1981
FERRARI BB	512		1981	MASERATI	MERAK	2000	1980
RANGE ROVER			1981	FERRARI	308	GTS	1982

"il nuovo usato"

Bellini alla Fiorentina e Marangon al Verona i «colpi» più interessanti dell'ultima giornata ad Assago

Chiuso il calcio-mercato, con un giro di 80 miliardi

Confermati il passaggio di Vierchowod alla Roma in cambio di Maggiora ■ Bonetti ed il trasferimento di Mancini alla Sampdoria - «Sit in» dei tifosi del Bologna contro Fabbretti - Scambio Cascione-Venturini tra Avellino ■ Catanzaro - Inutile offerta del Milan per ottenere Vignola

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASSAGO — Ultimi fuochi ■ calciomercato: alle 20 si sono spenti ■■■ clamori. Ormai le società avevano speso tanto: una cifra record di 70-80 miliardi, stranieri compresi. Non era mai successo in passato. Aspettiamoci dunque un campionato frizzante. A pochi minuti dalla chiusura la Sampdoria ha interrotto ■ commediola ■■ la Roma annunciando il trasferimento ■■ nazionale Vierchowod ■ base all'articolo 28 bis mentre il Bologna a sua volta ha venduto Mancini ai blucerchiati strappando De Ponti all'Ascoli. Anche la Fiorentina si è rinforzata con il sardo Bellini mentre Marangon è finito a Verona. Per il resto tanti ■■■mi, tanti trasferimenti ma anche molti disoccupati fra giocatori e tecnici. Le ultime sparate parlavano di miliardi (Vignola e Colomba soprattutto gli elementi più richiesti) ma erano più che altro alibi costituiti dalle società per arginare ■ immancabili critiche.

Ecco, ora per ora, la cronaca di una giornata conclusiva che ha visto molti movimenti ma impermiati, salvo qualche impennata, quasi tutti su giocatori di secondo piano.

Ore 15 — Il Bologna, finalmente, si decide ad ammettere che Mancini è della Sampdoria. Lo annuncia Giacomo Bulgarelli ■■ queste parole: «*Abbiamo preso Roselli. Lo Gosco, Galdiolo e Brondi, non è detto che tutti debbano restare. L'operazione è stata conclusa con soddisfazione da ambo le parti. A questo punto, il Bologna è quasi fatto*». Nello stesso tempo il Bologna ha definito l'acquisto dell'attaccante De Ponti dall'Ascoli per 450 milioni pagabili in due anni.

Subito dopo si fa avanti la Fiorentina: «*Bellini*» — dice Tito Corsi — «*è nostro*». Nel box del Cagliari qualcuno impallidisce: si tratta di Giagnoni e Gigi Riva. Sembra che i due fossero all'oscuro della trattativa. In verità, l'ex bomber non sapeva neppure che Amarugi aveva ceduto Oselame. L'ha scoperto per caso conversando con un amico. In cambio di Bellini, ■ Fiorentina ha dato al Cagliari trecento milioni e il tornante Mazzari, riscattato dal Pescara.

Ore ■ — Mastropasqua, ex Juventus, ex Bologna, è stato ceduto dalla Lazio ■ Catania per una cifra irrisoria, sessanta milioni. A quanto pare, la Lazio è in fase di saldi. In compenso, ■ libero, essendo praticamente senza contratto, potrà chiedere un grosso ingaggio, qualcosa come cento milioni. D'Ottavio (Verona) passa al Campobasso, mentre Bigon e Galluzzo hanno rifiutato il trasferimento a Padova. La società veneta riesce subito a consolarsi ingaggiando Ravot: Vincenzi (Brescia) è della Pistoiese, Livio Pin (Udinese) del Como per 250 milioni. La stessa società friulana cede Cinquetti al Rimini.

Ore 17 — Esplode la contestazione di ■■■ tifosi bolognesi al calcio-mercato. Si presentano davanti al Centro congressi di Assago ■■ striscioni e cartelloni. In coro gridano: «*Fabbretti maiale, per te finisce male*». Poi attaccano cartelli con queste scritte: «*E' meglio uno Stagni bolognese che un Fabbretti mafioso calabrese*», oppure: «*Operazione città pulita: da Fabbretti da Bologna, Tommaso dicci a lode meriti una promozione, ti faremo presidente del Pentalongune*». Che fantasia questi tifosi emiliani. Fabbretti, ovviamente, non reagisce, resta su nel suo angolino a trattare e a vendere giocatori. Intanto, dicono, ha incassato tre miliardi in contanti per cedere Mancini.

Ore 18 — E' di scena ■ Verghera: acquista quattro giocatori, cioè Domenicali dal Trento, Esposito ■ Citterio dal Seregno, nonché Medaglia dal Vicenza. Bel colpo del Derthona: acquista dalla Lucchese un attaccante che a ■■■ tempo fece molto parlare di sé, Silvano Villa, ex milanista. De Agostini (Udinese) passa al Catanzaro, Ranieri (Catanzaro) al Catania, Boccolotelli (Cesena) ■ Milan e lo stopper Minoia (Milan) alla Sambenedettese. Piovanelli e Toni dalla Fiorentina al Savona, mentre il Monza cede l'ex granata ■Rangero alla Spal.

Giacomino Bulgarelli replica ■ tifosi, che vanti meriti di sotto contestano ■ Bologna: «*Abbiamo migliorato la squadra, ora si tratta di completare l'immagine della società. La cessione di Mancini era inevitabile: ha preteso al Bologna di assestare le proprie condizioni finanziarie. Se vogliamo farci ridere dietro fin qua, ebbene lo facciano pure questi pseudo-tifosi. Oltretutto, rappresentano un numero piuttosto esiguo. Saranno i risultati a dire se abbiamo fatto bene o male*».

Il Bologna, oggi, dovrebbe annunciare ■ nuovo allenatore, si tratterà di Pace. In alternativa il sotto Carosi.

Ore 19 — Il Verona anticipa sul tempo il Milan acquistando ■■ il difensore Marangon. La spesa ■ stata fissata sui 700 milioni. Nel frattempo, ■ Bologna ha respinto l'allettante offerta del Napoli per Colomba: Bonetto aveva prospettato a Fabbretti tre giocatori, vale a dire Benedetti, Palanca, nonché il milanista Romano. «*Era un'offerta da prendere in considerazione* — ■■ commentato Fabbretti — *ma con i tifosi che contestano qui sotto, com'è possibile?*».

Intanto arrivano anche i carabinieri che si sistemano nell'ufficio della Federcalcio. Giagnoni, allenatore del Cagliari, intanto ammette le proprie perplessità: «*Vorrei restare con la squadra attuale; ci sono però esigenze di società. Certo, se dovesse partire anche Bellini saremmo nei guai, soprattutto se non dovesse arrivare Uribe*». Amarugi cerca ■ rincalzo acquistandogli ■■■ stopper, cioè Bogoni dalla Sambenedettese. ■■ anni, in cambio ■ Fulvi e■ un conguaglio di quasi mezzo miliardo.

Ore 19 — Ultimo tentativo del Milan per Vignola: offre un miliardo per ■ comproprietà più un giocatore da scegliere fra Romano, Galluzzo e Cuoghi ma Sibilia rifiuta per non dover sostituire il suo campione all'ultimo momento. Intanto l'Avellino ha chiuso la campagna con un miliardo di attivo.

Quando ci si sta avviando verso le ■ ecco presentarsi in sala stampa il d.s. della Sampdoria Paolo Borea che annuncia ufficialmente il passa■■ di Vierchowod alla Roma per un anno. ■ cambio andranno alla Sampdoria Maggiora e Bonetti. Questo in base all'art. 26 bis in cui è specificato che qualora non venga prospettato ■■ accordo economico al giocato■ questi può essere automaticamente ceduto. Piangerelli (Verona) passa alla Cavese, Ciotti (Torino) all'Imola e Pezzella (Avellino) ■ Lecce. Poi ■ chiude.

Giorgio Gandolfi

Deroga sul secondo straniero

Battaglia alla Lega oggi fra le società

MILANO — Assemblea dei presidenti ■ Lega oggi in viale Filippetti. Ci sarà un pochino ■ di burrasca, tanto per cambiare. Qualcuno darà battaglia, a cominciare dal presidente del Catanzaro, Merlo, per finire a quello del Cagliari, Amarugi. Il solito argomento, vale a dire il secon■ straniero. Vogliono che la Lega conceda un'autorizzazione per tesserare giocatori che attualmente non rientrano più nei tempi previsti dal massimo organismo calcistico. A questo proposito il presidente del Cagliari, Amarugi, presenterà un documento firmato dalle trentasei società di serie A e B nel quale si dichiarano solidali con la squadra sarda: in parole povere non sarebbero contrarie ad un eventuale ingaggio del secondo straniero fuori dei tempi previsti dalla Lega. - *Dobbiamo concedere a tutte le società* — ha detto Amarugi — *di acquistare il secondo straniero entro il 31 agosto, questo deve valere ■■ tutti*».

Molti presidenti, a cominciare ■■■ da Merlo, sono delusi da Matarrese. «*Non ci si può presentare a Roma con una decina di richieste ed accettare* — ha dichiarato Merlo — *soltanto una risoluzione delle proposte. Pensavamo che cambiando ■ vertice della Lega cambiasse automaticamente qualcosa, invece è rimasto tutto come prima ■ successo della Nazionale ai mondiali ha aggravato una certa situazione*.

Così, in modo deciso e conciso, ha parlato il presidente del Catanzaro Merlo, uno degli esponenti delle correnti forti della Lega. Matarrese pertanto dovrà rispondere ■ diversi assalti. Molti presidenti vogliono aumentare i prezzi dei biglietti popolari portarli ad almeno 4500 lire altri insistono sul mutuo agevolato.

g. gand.

Per l'appoggio al presidente

Bologna, contestato anche Bulgarelli

BOLOGNA — *La contestazione dei tifosi del Bologna ha coinvolto anche Bulgarelli, da pochi giorni direttore generale della società rossoblù. Questa nomina, effettuata dal presidente Fabbretti con lo specifico obiettivo di calmare la «piazza», sembra aver ottenuto l'effetto contrario. Il comitato di agitazione formato dai dirigenti del Centro di coordinamento, della federazione nazionale Bologna Clubs e del gruppo di amici di Gigi Villani, ha diramato ieri un comunicato nel quale si afferma di aver appreso con vivo stupore e con costernazione la nomina di Giacomo Bulgarelli come massimo collaboratore di Tommaso Fabbretti, il presidente che ha portato il Bologna nella disastrosa e caotica situazione attuale».*

Secondo gli estensori del comunicato i grandi meriti acquisiti da Bulgarelli in Nazionale ed in maglia rossoblù non impediranno di deplorare che egli si sia prestato alla copertura ■ una situazione societaria insostenibile, in netto contrasto con la volontà di tutti gli sportivi bolognesi. Il cui solo desiderio è che Fabbretti si decida a dimettersi.

- E' infatti ormai evidente — sostiene il comitato di agitazione — *che Fabbretti, dopo aver cercato di attenuare la contestazione della tifoseria rossoblù con l'assunzione di Gigi Radice, lenta ora di giocare la carta Bulgarelli illudendosi di placare il risentimento dei tifosi dopo ■ partenza del trentro e la cessione di Mancini*». Il comunicato conclude affermando che la contestazione non avrà soste e comprenderà, sia pure con tristezza, l'ex idolo Bulgarelli.

r. s.

■ **L'amichevole** Ira in Juventus ed il Widzew Lodz, l'ex squadra di Boniek, è stata definitivamente fissata per il 25 agosto allo stadio Comunale.

Le nuove squadre della serie A

Milano. Un interno del Centro congressi di Milanofiori, ad Assago, dove gli operatori calcistici hanno concluso ieri la loro fatica

Ascoli
all. MAZZONE, conf.
1. Brini
2. Mandorlini
3. Boldini
4. Nicolini
5. Gasparini
6. Menichini
7. Novellino
8. De Vecchi
9. Pircher
10. Greco
11. Muraro

Cesena
all. BOLCHI, nuovo
1. Recchi
2. Oddi
3. Arrigoni
4. Buriani
5. ■■
6. Morganti
7. Filippi (Piraccini)
8. Genzano
9. Schachner
■ Moro
11. Garlini

Juventus
all. TRAPATTONI, conf.
1. Zoff
2. Gentile
3. Cabrini
4. Furino
5. Brio
6. Scirea
7. Boniek
8. Tardelli
9. Rossi
10. Platini
11. Bettega (Marocchino)

Sampdoria
all. ULIVIERI, conf.
1. Bistazzoni
2. Pellegrini (Maggiora)
3. Vullo
4. Casagrande
5. Bonetti
6. Guerrini
7. Rosi
8. Scanziani
9. Mancini
10. Brady
11. Zanone (Chiorri)

Avellino
all. MARCHIORO, n■■■
1. Tacconi
2. Ferrari
3. Braghin
4. Tagliaferri
5. Favero
6. Di Somma
7. Barbadillo
8. Centi
9. Skov
10. Vignola
11. Giovannelli

Fiorentina
all. DE SISTI, conf.
1. Galli
2. Rossi
3. Contratto
4. Massaro
5. Pin
6. Passarella
7. Bertoni
8. Pecci
9. Graziani
10. Antognoni
11. Bellini

Napoli
all. GIACOMINI, nuovo
1. Castellini
2. Bruscolotti
3. Citterio
4. Marino
5. Krol
6. Ferrario
7. Celestini (Dal Fiume)
8. Vinazzani
9. Diaz
10. Criscimanni
11. Pellegrini

Torino
all. BERSELLINI, nuovo
1. Terraneo
■ V.d.Korput (Corradini)
3. Beruatto
4. Bertoneri
5. Danova
6. Galbiati
7. Torrisi
8. Dossena
9. Borghi
10. Hernandez
11. Selvaggi

Cagliari
all. GIAGNONI, nuovo
1. Malizia
2. Lamagni
3. Azzali
4. Restelli
5. Bogoni
6. Loi
7. Mazzari
8. Quagliozzi
9. Victorino
10. Marchetti
11. Piras

Como
all. SIMONI, conf.
1. Martina
2. Romano (Faccenda)
3. Testoni
4. Corti
5. Onofri
6. Gentile
7. Vandereycken
8. Peters
9. Antonelli
10. Iachini
11. Briaschi

Pisa
all. VINICIO, nuovo
1. Mannini
2. Secondini
3. Riva
4. Gozzoli
5. Garuti
6. Viancllo
7. Bergreen
8. Casale
9. Ugolotti
10. Carabaito
11. Tedesco

Udinese
all. FERRARI, conf.
1. Corti
2. Gulparoli
3. Catlaneo
4. Gerolin
5. Edinho
6. Tesser
7. Mauro
8. Causio
9. Virdis
10. Orazi
11. Surjak

Catanzaro
all. PACE, conf.
1. Zaninelli
2. Cuttone
3. Salvadori
4. Boscolo
5. Venturini
6. Santarini
7. Nastase (Mariani)
8. Ferri
9. Musella
10. Braglia
11. Bivi

Inter
all. MARCHESI, nuovo
1. Bordon
2. Bergomi
3. Baresi
4. Oriali
5. Collovati
6. Bini
7. Bagni (Juary)
8. Marini
9. Altobelli
10. Muller
11. Beccalossi

Roma
all. LIEDHOLM, conf.
1. Tancredi
2. Nela
3. Maldera
4. Turone
5. Vierchowod
6. Falcao
7. Conti
8. Di Bartolomei
9. Pruzzo
10. Prohaska
11. Iorio (Chierico)

Verona
all. BAGNOLI, conf.
1. Garella
2. Volpati
3. Marangon
4. Tricella
5. Zmuda
6. Guidetti
7. Fanna
8. Sacchetti
9. Gibellini
10. ■ Gennaro
11. Penzo

Pochi tifosi e scarso entusiasmo ieri al raduno del Napoli in partenza per il ritiro

Coppa Italia o Uefa obiettivi del Napoli

Diaz, miglior acquisto del Napoli, raggiungerà la squadra il 25

Il allenatore Giacomini parlato scudetto: Juventus dovrà preoccuparsi anche di Torino e Udinese» - Silenzio stampa di Ferlaino (contro un solo giornalista)

NAPOLI — Una volta la partenza del Napoli per il ritiro pre-campionato era festeggiata da moltissimi tifosi. Ieri una decina superappassionati ha Ciaco- ed i suoi, diretti a San Terenziano, in provincia di Perugia, per la preparazione.

Napoli il primo a radunarsi. Mancava solo l'argentino Diaz che raggiungerà secondo momento luglio) gli azzurri. Presente, invece, l'ultimo acquisto, il perugino Dal Fiume, che si è anche sottoposto alle rituali visite mediche con Castellini e Krol.

In mattinata Ferlaino e Giacomini hanno presentato alla stampa la squadra ed il nuovo sponsor, Cirio, azienda alimentare conserviera. Faceva un infernale quando Ferlaino ha introdotto il discorso ricordando : «... *sono ancora talmente vive le immagini di domenica che non si può non sottolineare la costanza, compattezza, la determinazione, la di lavorare bene ed tecnici, dirigenti, giocatori, e chiave per raggiungere risultati insperati ed imprevisti, anche contro un ambiente ostile, una informazione e qualche volta polemica, difficoltà ogni genere che una squadra deve affrontare non solo in campo*».

Quando un giornalista chiesto questo l'anno dello scudetto, il presidente ha risposto: «*Meglio parlare dello sponsor*». Il collega ha insistito chiedendogli un parere calcio : «*Verrà Janich e dirà tutto*». Poi, spontaneamente, ha giunto: «*I giornalisti actioni lei li ritengo portafortuna. quelli che hanno criticato l'Italia. questo con lei non parlo*».

E' dunque Ferlaino il primo a copiare l'atteggiamento degli azzurri di Bearzot. Soltanto che il presidente partenopeo ha negato il suo verbo ad un solo giornalista, anche se ha precisato che «*c'è anche qualche altro cattivo*». Gli azzurri di Bearzot hanno però risposto sul campo conquistando un memorabile titolo. Ferlaino che ci sia provando da ben tredici anni a vincere qualcosa, ci riuscirà? E' questo l'augurio degli sportivi napoletani che intanto, scettici, per ora, sottoscrivono abbonamenti con il contagocce.

Giacomini ha debuttato con una battuta: «*La Juventus sarà il Brasile del campionato*». Quindi potrà essere battuta? «*In poche partite può venir fuori la sorpresa. In trenta gare, come campionato, i veri valori emergono. La Juventus difficilmente sbaglierà*».

Soddisfatto rinforzi ricevuti? «*Sì, abbastanza. Bisogna lavorare rintonia con la società, adeguarsi alle esigenze. Ho visto tanta buona volontà da parte di Bonetto e di Janich. Poi non sempre si riesce a fare quello che si pensa*».

— Obiettivi? «*Cercare di restare nell'elite del campionato, disputare Coppa Italia e Uefa in maniera onorevole cercando di centrare uno dei due obiettivi*».

— Quindi Juve senza rivali? «*La Juve dovrà attenta a qualche avversario in più: il Torino e l'Udinese*».

Con Giacomini, i due secondi Torutti e Specchia sono partiti per San Terenziano il medico, il massaggiatore, il magazziniere e venti giocatori: Amodio, Bruscolotti, Castellini, Ceriello, Criscimanni, Ferrario, Iacobelli, Krol, Marino, Pellegrini, Vinazzani, Citterio, De Vitis, Della Pietra, Ciumarruta, Celestini, Dal Fiume, Benedetti, Palanca e Fiore.

Di umore un po' nero Palanca e Benedetti che siano stati avvertiti solo all'ultimo momento di presentarsi al raduno. Da oggi a San Terenziano primi allenamenti.

Il campionissimo francese rischiato grosso nella «crono» di Valence

Knetemann fa soffrire Hinault al Tour

L'olandese (frenato nel finale un incidente meccanico) battuto Bernard, che solo per 14" riuscito conquistare maglia gialla a spese dell'australiano Anderson - stamane si sui Pirenei

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VALENCE D'AGEN — *Nella sua marcia verso la leggendaria accoppiata Giro-Tour, Bernard Hinault ha rischiato ieri scivolare su buccia di banana. Gerrie Knetemann, quel magnifico campione che in Italia resterà sempre tristemente famoso per aver soffiato a Moser il titolo mondiale sul traguardo del Nürburgring, ha battuto il francese nella tro (57 chilometri del circuito Valence). Per 14" soltanto è stato l'olandese ad indossare la maglia gialla ceduta dopo dieci tappe dall'australiano Anderson.*

Apprendendo d'avere perso tappa e d'essere andato vicino al mancare conquista del fatidico «matilot», Bernard ha detto semplicemente: «chapeau», cioè «tanto cappello». Sarebbe stato probabilmente molto più deluso Knetemann, dopo aver portato il suo vantaggio 25" a sei chilometri dal traguardo, non avesse rotto un raggio della sua ruota posteriore.

Il duello fra i due, che partirono l'uno dopo l'altro davanti ad Anderson, era stato in equilibrio perfetto fino all'impegnativa salitella di metà percorso. Lì l'olandese guadagnato 6" (km 34), ha difeso fino al km 47, poi, proprio quando aspettava la sione di Hinault, eccezionale fondista, Knetemann ha accelerato. Senza l'incidente carico che lo frenato nel finale, forse avrebbe concluso con più di 32" sul bretone e sarebbe stato maglia gialla.

Hinault sarebbe rimasto male, è scrupoloso programmatore e sul suo diario aveva scritto da tempo che ieri, vigilia Pirenei, era giorno adatto per montare sul trono del Tour. Dopo aver fatto tanto di cappello a Knetemann, Bernard ha spiegato di aver corso soprattutto su Anderson ritenere comunque ampiamente attivo bilancio della giornata.

Su questo punto non gli si può dar torto: Knetemann si trasformerà certo 31 anni in domatore dei Pirenei e delle Alpi e non fa paura a Hinault più di quanto ne faccia il solo altro avversario che ieri riuscito a limitare i danni, Daniel Willems. I presunti anti-Hinault hanno patito terribile strapazzata: il norvegese Wilmann ha rimediato 4'10" di distacco, Bernaudeau ", tanto da dover probabilmente rinunciare alla leadership della Peugeot, a favore un Anderson ben più efficiente (2'47" da Hinault). La terza punta dell'équipe di Damuer, Laurent, è finito addirittura 6'14".

Di tutti gli altri potenziali uomini da classifica, s'è arrangiato benino (2'10" ditacco) soltanto Il vecchio Zoetemelk classe 1946, che due anni fa, proprio questa parinflitto Hinault l'ultima sconfitta in una cronometro al Tour (e il giorno dopo Bernard ritirò). Per il resto, va dai 37" Vallet ai 4'34" di Kuiper, 4'56" di Van De Velde, ai 5'2" di un buon Beccia, ai 5'6" di Kelly e ai 5'10" di Winnen, fino ai 7'43" di Alban, terzo Tour pronosticato in maglia gialla a Parigi Raymond Poulidor.

Knetemann fantastico, quindi, ma Hinault capace spazzar tutto il resto della concorrenza che conta. Wilmann e Bernaudeau affrontano le montagne con oltre sette minuti recuperare su un Bernard che dopo le due tappe pirenaiche avrà a disposizione un'altra cronometro a Martigues e dopo i giorni sulle Alpi potrà contare sulla crono di St-Priest. E' chiaro che per perdere questo Tour a Hinault non basterà una sola giornata negativa: ci vorrà un crollo paradossale, una scoppiatura completa. stavolta proprio il caso: ieri, minuti dopo l'arrivo, Bernard sfogliava sorrisi, smorfiette, battute ed eloquenza microfoni della tv.

Oggi, dunque, si va sui Pirenei. Fleurance a Pau per cronometri, con il Soulor (colle «extra categoria», quota 1479) e lo storico Aubisque prima categoria (quota 1709), ma anche con 63 chilometri di di- prima dell'arrivo. Sarà comunque una prima verifica e l'alta classifica potrebbe ripulirsi dei passisti che hanno portato fin qui il Tour ad una media record che però può aver proseguito anche i cosiddetti scalatori. Comincia a fare davvero caldo e si spera in qualche prodezza da Beccia, non da Battaglin, che nel- crono ha passeggiato al suo ritmo e spera poter combinare qualcosa, seminal, sulle Alpi.

Gianni Manichelli

Il traguardo

Undicesima tappa (circuito di Valence d'Agen, metro individuale): 1. Knetemann (Ola), 51,300 in 1 ora 17'28", media km/h 44,011; 2. Hinault (Fra) a 18"; 3. Willems a 1'36"; 4. J. Van Houvelingen (Ola) a 2'28"; 5. (Ola) a 2'28"; Thuran (Ger) a 2'38"; 7. (Fra) a 2'45"; 8. Ginger (Svi) a 3'56"; 9. Fernandez (Spa) a 3'3"; 10. De a 3'3"; 27. Beccia a 5'28"; 102. Battaglin a 9'55".

Classifica

1. Hinault (Fra) in 45 ore 53'28", media km/h 49,275; 2. (Ola) a 14"; 3. Anderson (Aus) a 2'8"; 4. Willems (Bel) a "; 5. Peeters (Ola) a 3'36"; 6. Clère (Fra) a 4'29"; 7. Zoetemelk (Ola) a 6'26"; 8. Vallet (Fra) a 5'42"; 9. Kelly (Irl) a 6'10"; 10. Van De Velde (Ola) a 6'34"; 16. (Nor) a 7'24"; 22. Bernaudeau (Fra) a 7'41"; 58. Chinetti a 14'27"; 66. Beccia a 14'34"; Battaglin a 14'55".

Ritorno alla vittoria contro Giappone

Ortis, ripartendo da Venezia punta al traguardo di Atene

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — La lunga strada che porta verso i campionati europei di Atene è costellata piccole fermate ognuna quali al riscontro ottimistico, l'indicazione grazie alla quale strutture — senza timori venire poi clamorosamente smentiti e delusi — di riproporre i magnifici momenti di quattro anni fa a Praga quando l'atletica italiana visse giorni indimenticabili monetizzando con ben quattro medaglie d'oro quel capitolo sua storia.

Allora, come oggi, stagione era centrata su di un unico avvenimento, appunto i pionati continentali, che rappresentavano bilancio una stagione in particolare a lla crescita tutto un digenerale. Mennea e Simeoni, d'altronde, rappresentavano nei di carte due sicuri jolly per i quali era più difficile prevedere che non salissero sul podio altrimenti che Ortis, a completare, anzi a qualcosa più.

Oggi ritrovare i jolly di allopiù difficile: infortuni, programmazioni di allenamento particolari non aiutano a questo. vittorioso incontro Sant'Elena con canadesi e giapponesi ha fornito indicazioni certificano un progresso per qualche atleta, che ancora rappresentano troppo tefilo per potervi aggrappare timore ca-

Eppure la fermata Venezia, sulla strada per Atene, potrebbe anche risultare molto importante per qualcuno. Ieri si è parlato Zuliani, dei suoi problemi risolti non, oggi ci sembra meriti spazio quello che l'eroe inatteso di Praga, Venanzio Ortis. Marsera il carnico ha vinto un 10 mila, di per sé almeno riscontro cronometrico (29'04"91), senz'altro importante per altri motivi, prima fra tutti quello che Venanzio non concludeva vittoriosamente una gara internazionale su pista da tempi lontanissimi.

Ortis, di un '78 nel quale ebbe una certa quenzialità di a risultati, oggi ripercorrere quella strada. Cento volte deluso, pronto a smettere, non mai riuscito mettere in i suoi propositi di ritornando regolarmente in pista per la sua - lattia - atletica.

Adesso cerca di rivivere il '78: allora una trasferta Nord con la nazionale (in Finlandia) dove batté il mitico Viren, poi un incontro nazionale guarda caso Venezia, quindi meeting di Zurigo dove ottenne una prima volta il record mila. Ora, pur mutando l'ordine degli addendi, spera che il prodotto non cambi: Venezia, quindi la trasferta Nord (questa volta in Svezia) di fine mese nazionale, infine il meeting di Zurigo che cade, come quattro anni fa, proprio il 18 agosto.

Dice il c.t. Rossi: «*Io in Ortis ci credo sempre: ripetere certe vittorie, specie per mezzofondista può sembrare impossibile, ma questo non esclude che Venanzio possa salire sul podio di Atene*».

Parole ottimistiche, alle quali Venanzio preferisce per ora non rispondere forse anper scaramanzia.

Giorgio Barberis

Roma: da oggi mondiali di scherma

— Ultimi ritocchi Palazzo dello Sport dell'Eur per i vanmondo scherma. Oggi si comincia. Prima gara in programma il fioretto maschile individuale: gironi eliminatori «all'italiana» per qualifi- i 32 atleti che venerdì pomeriggio disputeranno l'eliminazione diretta. Alle 21, dopo cerimonia inaugurale, la finale.

Il leader della F. 1 vuol battere Pironi a B. Hatchs

Watson: «Per me sarà una gara chiave»

— «*Se il successo nel Mondial di calcio l'Italia conta ora di vincere anche il campionato mondiale di F. 1 dovrà prima fare i conti con noi*».

«Noi» sono John Watson, leader classifica iridata con un solo punto vantaggio Ferrari di Pironi, e la McLaren, capolista del campionato costruttori con punti in più della Ferrari.

Nel Premio d'Inghilterra di domenica, Watson e la McLaren cercheranno di bissare successo ottenuto un anno fa nella stessa gara a Silverstone. Com'è noto, i due circuiti si alternano nell'ospitare annualmente il Gran

«*Brands Hatch* — Watson — pista dove i sorpassi saranno più ardui che mai. Ciò significa che una *buona posizione sulla griglia di partenza importante domenica. Ma quantunque ritenga che le vetture sovralimentate saranno le più veloci in prova, noi, con i nostri motori aspirati, saremo forse qualche vantaggio in gara. Le turbo dovranno partire con un maggior carico benzina e giuste gomme sarà probabilmente determinante. Anche la preparazione fisica avrà grande importanza*».

«*Un mio successo potrà essere determinante effetti della conquista del campionato mondiale* — conclude Watson, che ha trascorso la breve pausa tra le gare di Zandvoort e quella di Brands Hatch nel suo "cottage" in riva al mare Bognor Regis, sulla costa meridionale della Gran Bretagna —; *in dieci delle ultime tredici stagioni del mondiale, il pilota testa alla classifica a questo punto del campionato lo poi vinto. La gara di domenica sarà quindi per me cruciale*».

G. F.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Delegato e Direttore Generale Marco
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico Ed.ma La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
DEL 23-12-1961

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

RIVIERA dei Fiori a 20 mt dal mare casa indipendente di 5 camere bagno garage terreno L. 125 milioni. Tel. 011 / 394 836.

RIVIERA (vendesi da rustico 50 mq indipendente mq 1000 terreno prima posizione L. 10 milioni. Felisasca tel. 2001.

RUSTICI di ogni tipo, con prezzi, dimensioni e località, da ristrutturare e ristrutturati anche Casamercato 650.3805.

RUSTICO a 30 km da Torino 5 vani servizi 700 mq terreno vendo 20 milioni tel. 10 minuti Rivoli. Telefonare 0124 31 833.

RUSTICO tra le verde colline canavesane con 3000 mq terreno circostante panoramico 9 milioni trattabili. Tel. 251 343.

RUSTICO indipendente libero Rivoglio (zona Castellamonte) tre camere cucinotta servizi mq 4000 frutteto tel. 501.979.

RUSTICO nel Canavese 3 vani cucina cucinotta servizi con 1000 mq terreno 20 milioni più 11 milioni mutuo tel. 383.645.

S. RAFFAELE (pianezza) 10 camere 3 bagni mansarda box 3 auto terreno mq 1800 L. 215 milioni tel. 960 7703 950 8373.

S. STEFANO (Arma di Taggia) vendesi 250 mt dal mare, soggiorno camere stretto cucina no bagno terrazzo 30 mq possibilità auto 70 milioni. Studio Gorzoni 01 / 530.871.

S. STEFANO Mare vendo panoramicissimo bilocale vista mare piscina lire 75 milioni. Telefonare 0182 80 458.

S. STEFANO Mare nuova costruzione vista mare mono-bilocali a partire da 28 milioni 200 mt dal mare. Geom. Gabetti 0184 / 980 111.

S. STEFANO Mare entrerenia rustico ristrutturato soggiorno camera cucina bagno giardino vista mare, 63 milioni. Gazzolo 0184 / 980 111.

SALICE splendida vista e posizione mansarda appartamento totalmente arredato di mq 65 circa. Telefonare 539 062.

SANREMO centro appartamento soggiorno 2 bagno ripostiglio autorimessa 125 milioni. Telefonare 0184 / 643 156.

SANREMO completamente ristrutturati dominanti mare pronta consegna a 4 persone vendesi stanza S.C.P. 011 / 55 500 - 56 284 - 91 474.

SANREMO (corso Inglesi) vendiamo 2 monolocali di mq 50 cadauno splendida posizione casa recentissima. Telefonare 0184 / 667587.

SANREMO impresa vende direttamente alloggi e ville con mutuo fondi e rateizzati. Tel. 0184 / 64 312 - 57 530 e 011 / 542 013.

SANREMO privato vende a 200 mt mare 3 camere soggiorno cucina terreno mq 150. 250 milioni Tel. 0184 / 509 008.

privato vende villetta 3 camere nello Cuneese (zona) superficie mare 180 milioni tel. 3509 997.

vendesi panoramico bilocale in elegante residence con servizi condizionati. Per informazioni tel. 011 / 344 100.

SANREMO vendesi prestigioso attico ottima 3 camere cucina camerella lingerie servizi doppi ingressi. La richiesta è tale da consentire a persona interessata un sensazionale affare. Telefonare 550 211 Alessio Immobilia.

SARDEGNA
PORTO CODA CAVALLO
18 km da Olbia in complesso turistico residenziale autunno, vendonsi appartamenti bilocali mansarde ottimi, immersi nella splendida natura del golfo omonimo. Prezzi da vera isola sarda. Telefono 011 / 44 / 1217 camera ristoro 0784 / 834 005.

SARDEGNA Portisco casa dei Conti vendesi mansardone con terrazzo panorama splendido stupenda mare Tel. 011 / 597 044.

SARDEGNA villaggio Sole Rigli La Terrazza su Portorotondo e sulla Costa Smeralda 700 mila mq mutuo piccola somma mensili centro servizi pochi vendo quota S.C.P. 011 / 355 00 - 552 94 - 614 74.

SCALEA (Calabria) vendiamo alloggetti 43 mq composti da soggiorno cameretta cucinetta gabinetto cortile ombroso. Tel. 011 / 543 8587.

SOMMARIVA privato vende privato villa grande mq 6000 terreno. Telefonare 880.408 - 980.3884.

SESTRIERE adiacente ristorantino signorile soggiorno camera cucinetta bagno terrazzino mutuo permute. Telefonare 538 092.

STUPRO Cadoni vende Sardegnacasa Bellavista Berchiddeddu alloggi panoramici arredati ristrutturati. Tel. 011 / 650 871.

SUL MARE
nella Liguria intatta offerta eccezionale in residence villaggio con spiaggia piscine tennis ristorante bar. Vendita diretta villini appartamenti Tel. 0183 / 973.39.

TRIANA completamente ristrutturata bella casetta ristrutturata. Telefonare 011 / 801.8831 ore pasti.

ULZIO attiva vendesi alloggio completamente Costruttivo splendida posizione soggiorno camera cucinotta bagno L. 62 milioni possibilità box e 2% tel. 472.202.

URAR 3 locali 3.500 vendo a Oravera Susa ultimi 2 nuovi alloggi camera cucina servizi posto auto e cantina inizio edificazione.

UTIP Al 0141 55 675 vende S. Damiano in Valmolina casa rurale completamente cintata di 4 camere doppi servizi cucinotta servizio cantina ampio portico pergolato posto auto acqua luce 3000 mq frutteto vigneto recentissima L. 58 milioni 800 mila.

UTIP Al 0141 55 675 vende Calosso nuova signorilmente completamente arredata 4 camere doppi bagni terreno circostante 4000 mq circa L. 85 milioni 800 mila.

UTIP Al 0141 55 675 vende Castelnuovo Belbo graziosa casetta indipendente 4 camere servizi ampio portico acqua e luce L. 18 milioni 900 mila.

VAL Chisone Pragelato in classe villetta con Casa indipendente terreno. Telefonare 0121 21 700.

VALLI di Lanzo Ceresole sloggi nuovi in piccola palazzina 2 camere cucinetta bagno posto auto dilazioni. Telefonare 920 8641.

VALLI di Lanzo Groscavallo Richiedi in residenza mono e bilocali nuovi ben rifiniti con giardino privato. Telefonare 920.0275.

VENDESI case nuove in Alassio di 4 e 3 camere doppi servizi cucina abitabile e mq 1500 di terreno, richiesta lire 65 milioni trattabili. Telefonare 965.1963 - 966 0365.

VENDO nel Monferrato a Penango d'Asti (strada Asti-Casale) alloggi ogni posizione, giardino, terme. Telefonare 011 / 779 478 - 0141 / 916 124, visita anche nei giorni festivi.

VERA posizione splendida Vigone Mondino (Tel) vendiamo appartamenti in residenza nuova costruzione e vendo villetta indipendente. 0544 464 368 - 464 007.

VICOFORTE (Mondovì Piazza) costruzione di vende alloggi 2-3-4 vani grande soleggiatissimi, panoramici sul posto anche lavori. Telefonare 0174 / 63 260 - 010 / 748 434.

VILLA d'epoca di 300 mq nel Canavese parzialmente restaurata con 1100 mq giardino L. 78 milioni più 10 milioni mutuo. Tel. 383 645.

VILLA nuovissima abitabile subito km 35 Torino Astigiano in villaggio posizione dominante 2 alloggi portichi garage per 2 auto giardino giardino di mq 2500, prezzo interessante. Tel. 0141 / 45 057.

VILLE di ogni tipo, grezze, ristrutturate, abitabili in tutto il Piemonte, mutui agevolati, permute. Casamercato 011 / 650.3805.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AGENZIA Barbieri Corso Vieta Vittorio 29 (0544 / 971.240 anche festivi) affitta appartamenti villette anche quindicinalmente Cervia Milano Marittima luglio agosto settembre 70% sconto.

AL mare, nella zona più frequentata e vantaggiosa di Arma di Taggia, «Residence Riviera» appartamenti per vacanze completamente arredati e corredati tv, ascensore, bar, giardino, parcheggio. Prenotate la (0184) 43 bau.

ALBENGA affitto villetta panoramica 4 posti letto Telefonare 0182 51 368 - 20 361.

CASETTA sul Sulcis con giardino zona tranquilla affittasi stagione estiva a famiglia referenziata Telefonare 366 579.

CERVIA affittasi alloggio vicino mare 5 posti letto, settembre e seguenti Telefonare 011 / 340 712.

COAZZE Brancher affitto stagione alloggio giardino 4 posti letto L. 900 mila Telefonare 908 7791 - 934 609.

LITORALE Riviera Dorica affittasi a referenziati alloggio agosto settembre. Telefonare 071 / 71 381.

PRADELATO
affittasi in villetta bifamiliare nel stagione estiva 6 posti letto anno. Telefonare ore pasti 533 802.

RIVOLI a Rivoli Mare affittasi appartamenti arredatissimi ogni dimensione, giugno luglio agosto 0544 / 905 251 ufficio.

SALBERGO centro privato agosto affitta 2 villette indipendenti 6 posti letto principati comodi 100 mt mare. Tel. 322 471 pasti.

SARDEGNA S. Teresa Gallura affitto su mare casa vacanze piscina tennis posseggiata spaghetto Telefonare 0187 / 70 361.

SPOTORNO affitto appartamento ammobiliato 5-6 posti letto libero subito. Telefonare 011 / 535 842 - 850 8754.

VIU' affittasi stagione estiva in villa con giardino 2 alloggi di due camere tinello cucinetta bagno. Telefonare 011 / 630 940.

47 Alberghi, pensioni

ABRUZZO Hotel President 84.029 Silvi Marina - Teramo, tel. 085 930 670-71 a 10 km nord Pescara recente costruzione, mare cristallino 15 mila metri quadrati di parco con spiaggia privata servizi privati climatizzato ed albergo e mare, camere con balconi sul mare, ristorante piano bar, piscina, giuoco bocce, parco giuochi bambini, menù a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata. Richiedetelo depliants ed offerta.

CATTOLICA Hotel Tritone 3ª categoria, tel. 0541 / 962 140 - 967 160, sul mare, tutte le camere con servizi e balconi vista mare parcheggio privato, menù a scelta, garage chiuso, bar-ritrovo e cabine gratuite, cenni di terme, ristorant, offerte vantaggiose trattamento familiare soddisfatti.

CATTOLICA Hotel Columbia, tel. 0541 / 961 493 bassi prezzi tutti spiaggia giardino parcheggio Modici prezzi bambini.

CATTOLICA Hotel Venezia, tel. 0541 / 963 410, 100 metri mare, ascensore, menù a scelta, camere bocche ec. balcone, parcheggio, tre persone stessa camera pagherranno solo per due (escluso 1-21 agosto) luglio e 22-31 agosto 26.500 1-21/8 e 29.000, settembre 27.500 completissimo. Telefonateci.

CESENATICO Valverde Hotel Residence, via Tazzoni 34, tel. 0547 / 87 172, vicinissimo mare, tutte camere con bagno, balconi e ombrelloni, soggiorno sala tv, ampio giardino pieno giochi per bambini, ampio parcheggio, menù a scelta, pensionisti tutto con pichierra. Luglio e Are agosto 34 mila.

FANO Riviera Adriatica Hotel Cristallo, tel. (0721) 83 282, moderno tutte stagione camere servizi trattamento gran cucina, bassa 17 000, 20 000, luglio 24 000 28 000.

PIETRA Ligure (Borgo Verezzi) 50 mt mare nuovo residence «Chena» piscina attrezzature settimanali Telefonare 01 / 696 338.

RIMINI albergo Americord al mare camere servizi giardino spiaggia cucina interna, convenientissimo 0541 / 21 734.

RIMINI Hotel Corallo, tel. 0541 / 80 782, sul mare camere servizi balconi ogni confort Luglio 22 500 agosto interpellateci.

RIMINI Marebello-Centro Panoramic Via Marco Polo, tel. 0541 / 32 183, 50 mt mare Luglio 19 500 21-31/8 17 500, settembre 15 500.

RIMINI Parisiana Dista 50 metri mare parcheggio giardino luglio 17 mila - 18 mila, agosto 21 mila - 22 mila. Tel. 0541 / 81 718.

RIMINI Pensione Europa Hotel (0541 / 80 082 centralissima vicinissima mare cucina familiare ottimo trattamento 13 000 - 15 000 luglio 18 500 - 19 000 tutto compreso agosto.

RIVAZZURRA Rimini Hotel 2000 tel. 0541 / 53 328 nuova sul mare moderne ogni confort camere servizi terrazzo balconi vista mare menù variato luglio 22 000, dal 1° al 22 agosto 26 500 settembre 19 000.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini personali stipendi Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 011 / 624 - 538 562.

RISERVATISSIMI, massima correttezza garantisce accerta con indagine accurata. Via San Francesco da Paola 40, tel. 531 181.

50 Smarrimenti

SMARRITO portafoglio nero zona Corso Siracusa stazione servizio Tamoil, porta documento di riconoscimento dentro. Si Abbona mia proprietà. Telefonare ore pasti 0172 / 412.386 pre pasti.

51 Occasioni

AFFARONE cedesi d'arredamento completo di nuova impeccabile fodera vendesi a metà prezzo Tel. 0141 / 67 518.

CENTRO saldatrice elettronica garanzia selezioni prezzo convenientissimo Cerrina 18 di passo Tonino Telefonare 640.550.

52 Varie

A.A.A.A. ENCICLOPEDIA compra ogni volume mobile pezzi antichi massimi. Corso Peschiera 191 angolo Vibraraspe. Tel. 204 832.

A.A. ACQUISTO argenti oro pendoni monete vecchie rimetto per contanti. Via Roveredo 47, tel. 506 0561 ore negozio.

A. BIETTI di fumare con noi Telefona al 572 684 dalle 17 alle 21.

MAGA sarta antico lavoro fortuna interessata. Telefonare urgente ufficio 935 201 - 778 609, via Mongrando 43.

MATERASSI a rete tutte le misure e modelli a richiesta consegnati, vendita in fabbrica, via Servais 15 Telefonare 749 5134.

STATALI possibilità acquisto frigoriferi lavatrici tv color con sconti buoni pasti banca accordo immediata consegna Telefonare 011 443 157.

127 DIESEL:

20 Km con un litro di gasolio ora anche con superbollo gratis

127 Diesel: l'auto con cui costa meno andare in auto. FIAT

*Tutti i punti di vendita Fiat rimborsano anticipatamente il superbollo per un anno all'atto dell'acquisto di una 127 Diesel.

IVECO
E I SUOI CAMPIONI

RINGRAZIANO L'ITALIA CAMPIONE DEL MONDO

ESPAÑA 82

IVECO
IL MONDO DEL TRASPORTO

FIAT OM UNIC MAGIRUS

Tende, cucine e servizi offerti dall'Esercito

Campeggio autogestito sulle sponde della Dora

L'iniziativa del Comune di Rivoli che ha invitato gruppi di studenti delle città gemelle della Jugoslavia e della Francia

Attuando la formula del campeggio autogestito, il «Dipartimento della Città di Rivoli» composto dagli assessorati allo Sport, Cultura, Turismo e Gemellaggio, Istruzione e Lavori Pubblici, ha organizzato un campo di lavoro ecologico nella zona di Castelpasserino sulle sponde della Dora. Vi parteciperanno oltre 80 ragazzi rivoliesi, gruppi di studenti provenienti dalle città gemelle di Kranj (Jugoslavia) e Montelimar (Francia) per un totale di ottanta giovani.

Per l'installazione del campo e la sistemazione logistica, il Comune ha chiesto e ottenuto l'aiuto delle Forze Armate, in particolare della Brigata Taurinense che ha sede a Rivoli nella Caserma Cecconi. L'esercito ha messo a disposizione tende, cucine e servizi igienici.

Il campeggio diviso in due turni (dal 19 al luglio e dal 30 luglio all'otto agosto) è aperto a giovani di ambo i sessi dai 14 ai 20 anni.

Quali gli scopi e gli obiettivi della iniziativa?

«*Il campo deve visto* — ha detto il vice sindaco di Rivoli, Carlo Mastri *una esperienza di vita collettiva tra giovani di diversa nazionalità. Una pratica significativa percorso educativo per ogni ragazzo perché consente, a chi partecipa, sviluppare due aspetti importanti della crescita: l'educazione al lavoro e socializzazione delle attività, sia lavorative che tempo libero.*

Quale tipo lavoro faranno i ragazzi?

Premesso che l'attività manuale sarà per gli ospiti anche un divertimento — precisa Mastri — *esso sarà coordinata dai tecnici del Comune e prefigge i seguenti scopi: recinzione di una zona adibita a parco naturale, pulizia del sottobosco ed attrezzatura all'uso della cittadinanza di una collina all'interno del parco stesso.*

La giornata inizio 7 con la sveglia e si concluderà alle 24 con il silenzio. Coloro che desiderano partecipare questo modo nuovo insolito di fare vacanza, che gli darà tra l'altro modo di perfezionarsi o avvicinarsi a due lingue straniere. Il francese lo slavo, possono rivolgersi nelle ore d'ufficio al Centro Sociale Bonadies di Cascine Vica (telef. 959.20.66) dove ha sede l'assessorato.

Trucidato in Cina

E' di Cuorgnè un martire della fede

Uno dei tre martiri della fede riconosciuti fatti da un decreto pontificio, promulgato lunedì, è nato in Canavese, a Cuorgnè. chiama don Callisto Caravario, ordinato sacerdote in Cina e trucidato un anno dopo, probabilmente da comuni banditi emissari della armata rivoltosa comunista.

La notizia, ha provocato giusta soddisfazione anche fra i sacerdoti della comunità salesiana cuorgnatese, non giunge inattesa. Da tre anni lapide a ricordo sorge nel centro storico, dove nacque don Caravario, e l'anno scorso alla sua memoria è inaugurata proprio nelle vicinanze collegio salesiano

Figlio un operaio di nome Pietro e Rosa Morgando, Callisto Caravario si trasferisce ancora bambino a Torino, borgo San Salvario. E' ancora chierico quando, a 19 anni, ottiene essere incluso nel di missionari salesiani in partenza per la Cina. Giunge a Shanghai, a Timor ed infine alla missione di Shiu Chow dove nel 1929 incontra monsignor Versiglia, altro martire della fede.

Nella Cina tormentata lunga e sanguinosa guerra civile, la situazione dell'ordine pubblico è quanto mai compromessa: nei confronti dei missionari cristiani poi, governo nazionalista piuttosto faborevole, i rivoluzionari lo sono assai meno. aggiunga una certa tendenza xenofoba abbastanza diffusa, aggravata proliferare di bande armate più banditesche che politiche.

Nonostante l'accurata ricostruzione dei fatti resta ancora il dubbio su chi abbia ucciso don Caravario mentre con don Versiglia stava attraversando un fiume cinese. loro barcone, sul quale viaggiavano anche due maestri e tre maestre cattoliche, era diretto alla missione di Lin Chow: comitiva viene assalita, le ragazze rapite violentate, i sacerdoti flagellati, picchiati a sangue, trasportati in un bosco di bambù e trucidati. I loro corpi sono recuperati soltanto due settimane dopo.

E. P. P.

Padre di 13 figli il Comune: «Se chiudo, chi manterrà la mia famiglia?»

Si è costruito negozio e bar abusivi Dopo 2 anni arriva l'ordine: demolirli

In corso Tazzoli angolo corso Agnelli - L'uomo ha occupato terreno comunale e parte parcheggio Fiat riservato agli operai della Mirafiori - E' convinto: «Non riusciranno a mandarmi via»

A prima sembra un negozio come tanti altri: è in muratura di sei metri per quattro, ha all'esterno banchi di esposizione, frigoriferi, refrigeratori che offrono angurie e meloni, pesche e banane, uova ed ortaggi, insalata e carote. Molte cassette colme di frutta sono accatastate addirittura sulla strada. La scelta è vasta, i prezzi buoni. Sul retro funziona un piccolo bar con annesso dehors: ci sono decina di tavoli e sedie in legno, nuovi fiammanti.

La costruzione è di fronte alla Fiat Mirafiori, in corso Tazzoli angolo corso Agnelli, ma è abusiva: ieri proprietario, Antonino Federico, 42 anni, via Togliatti 17, è giunta l'ingiunzione del pretore che intima l'abbattimento. Lo stabilito una sentenza del maggio scorso.

L'emporio è stato realizzato alcuna autorizzazione di un'area di terreno, per metà della Fiat e per metà del Comune. «*Lavoro qui da dieci anni* — spiega Antonino Federico — *e mi hanno sempre lasciato fare quello che volevo: prima andavo ai Mercati generali un carretto, caricavo le cassette e vendevo o vendere agli operai. Poi ho montato una bancarella fissa in legno, poi una baracca ed usato un camion per gli approvvigionamenti. Due anni fa ho pensato che poteva benissimo mettere piedi qualcosa di più ed ho pensato ad un deposito in muratura. L'ho costruito ma non pensavo fosse illegale*».

Anche perché il Comune aveva lasciato aperta speranza: dopo un'ordinanza del sindaco, notificata dai vigili urbani di Mirafiori Sud, che ingiungeva sgombero del suolo pubblico cioè fetta marciapiede occupato, non era seguito alcun provvedimento per l'abbattimento coattivo. Anzi, nel febbraio di quest'anno, è giunta commerciante una lettera dell'assessore all'edilizia Mercurio in cui si esprime «*parere sostanzialmente favorevole alla installazione di un chiosco di otto metri quadrati, seguendo determinati criteri «che il Comune non ha ancora definito*».

Per il Federico questa lettera stava significare per lo meno tregua: ed infatti in questi mesi non è accaduto nulla sino sentenza dello scorso maggio. A promuovere azione legale è stata in questo la Fiat, proprietaria della zona dove i parcheggi riservati agli operai ed agli impiegati che lavorano a Mirafiori, parzialmente occupati da costruzione in muratura, sia dehors. Il pretore dato ragione all'azienda concedendo al Federico un mese per sgomberare.

Federico non sembra avere alcuna intenzione di accettare il provvedimento: «*Andrò un avvocato e vedrà può fare. Nella peggiore delle ipotesi riuscirò a far slittare il provvedimento di qualche forse qualche mese. Ma a preoccuparmi profondamente commerciante è complessa situazione famigliare: «Ho tredici figli che vivono con me questo emporio rappresenta l'unica nostra fonte di sostentamento: se devo chiudere come farò a sfamarli?».*

Al di là dell'episodio però una situazione che deve far riflettere: l'abusivismo non viene perseguito con la sufficiente rapidità ingenerando illusioni anche nei trasgressori. Così abusi palesi rivestiti vernice di apparente legalità e vengono considerati quasi dei diritti: «*Dopo tanti anni* — è convinzione di Antonino Federico — *non riusciranno a mandarmi via*». Ma la legge è legge.

Angelo Conti

L'emporio abusivo di Antonino Federico in corso Agnelli - La costruzione in muratura ed il dehors

La scorsa notte a Collegno

Aggredisce coppia Subito arrestato

Due fidanzati, rapinati da un giovane armato, hanno avvertito i carabinieri - Rapide indagini

Tempi duri gli innamorati che di notte si appartano in auto nelle strade buie della cintura. un'altra coppia di fidanzati mentre erano intenti a scambiarsi affettuose effusioni in via Tampellini a Collegno, sono stati avvicinati giovane che, pistola calibro 38 in li ha rapinati 30 mila lire in contanti, un orologio una catenina d'oro.

Le vittime sono l'operaio Claudio Zamboni, 20 anni, via Tampellini 1, Collegno, e la fidanzata Luciana Sevenigo, 19 anni, via Vittoria 39, Rivoli. Ieri mattina coppia è andata a denunciare il fatto maresciallo Tusa Collegno. Alcune ore dopo il sottufficiale ha concluso le indagini arrestando Gaspare Pollari, anni, disoccupato, via Sebusto 19, Collegno che, è stato riconosciuto come l'autore della rapina.

Monili d'oro e due pellicce un valore di 31 milioni il bottino di un furto avvenuto a Moncalieri nella casa Pietro Basili, anni, commerciante, Costalunga 1.

★ Bavino Strippoli, 60 anni, corso Cincinnato 30, è stato colpito ieri mattina 0,30 da un grave malore. vivere

Lotta al cancro Genova litiga cento milioni

Il Consiglio comunale nella seduta ha deciso (approvando un ordine del giorno firmato dal dc Gaiotti, dal comunista Cerabona e dal socialista Mollo) di devolvere 100 milioni per la lotta contro il cancro. L'ha deciso all'unanimità e la somma sarà distribuita ad associazioni di ricerca, assistenza, prevenzione e educazione sanitaria.

«*In Italia* — è detto — *ogni circa 200 per si ammalano cancro; di queste, quasi il 60 per cento è destinata a morire. Partecipa nel nostro Paese ricerca incontra difficoltà di finanziamento*». Ecco allora la determinazione del Consiglio municipale, che lo stanziamento di milioni da, per primo, l'esempio altre amministrazioni grandi città italiane.

Sempre nella seduta di martedì, gli assessori Mancini (Personale) e Alfieri (Sport) hanno risposto un'interrogazione sulle disfunzioni piscine, che hanno portato recenti agitazioni del personale. Il dc Lucci ha chiesto di qualificare meglio il vizio e di privatizzare gestione di alcuni impianti, se organici municipali risultano insufficienti. Gli assessori hanno preso atto delle richieste e porteranno alla discussione della giunta.

Il Mi-To in Provincia

Mito e Gemito anche in Consiglio provinciale, dopo il convegno Stresa. Ne ha parlato il presidente Maccari, cercando di non cadere nelle facili polemiche per le esclusioni negli inviti, dicendo comunque che i problemi due aree metropolitane possono esaminati «*in termini svuoti dal contesto provinciale e regionale*». annunciato aver inviato una lettera ai sindaci di Milano e di Torino e ai rispettivi presidenti delle Province chiedendo una «*partecipazione più ampia*».

Martina (dc) ha sottolineato che il Mito un'iniziativa contestabile nel merito, ma sulla quale bisogna confrontarsi, che ha in evidenza la «*fiducia dei grandi Comuni nelle Regioni, che hanno avuto un ruolo "a latere" nel convegno*». grande stato, secondo Martina, l'aspetto finanziario. Rey (dc) osservato che assiste una rivalutazione degli Anni 50 («*vecchi di distorsioni, ma certamente di sviluppo*»), mentre negli Anni è assistito al «*non sviluppo*». «*corporativismo, statismo e deresponsabilizzazione*». Castagneri (pli): «*Stiamo ritornando alla logica grandi infrastrutture che i partiti di sinistra, oggi nei governi locali, hanno combattuto. Dobbiamo cercare di redere, al di là del propagandistico, quel che concreto si può fare*».

Ardito (pci) ha lamentato l'inaccettabilità del fatto che altri enti siano stati invitati al convegno di Stresa «*in funzione minore, di salmerie*». Ha aggiunto: «*Ben venga un miglior rapporto fra le città, ma tenendo conto tutto il territorio per un riequilibrio all'interno delle Regioni*». infine posto l'accento sul pericolo di «*scimmiottare*» esempi stranieri. Mercandino (pci) ha rilevato, infine, latitanza del governo i cui ministri «*plaudono alle iniziative innocue di governare*». Del Mito tornerà a parlare settembre in un'apposita seduta del Consiglio.

Trovate altre numerose armi nella di via del Ridotto

Dietro ogni muro che cade viene alla luce un arsenale

Fucili, mitragliatrici e munizioni: l'arsenale dei partigiano «Lupo»

una casa in via del Ridotto 12 dove ogni sconde un arsenale. L'altro giorno, i muratori hanno scoperto nel vano canna fumaria sei fucili, cinque mitragliatori, quattro bombe a centinaia di proiettili. Sorpresa, ma nulla più.

Ieri, in un'altra stanza e nuovamente nell'incavo di uno sfiatatoio, gli stessi operai hanno trovato altri quattro moschetti, altrettanti mitra ancora centinaia di munizioni.

Risalenti alla seconda guerra mondiale, tutte le armi sono state da un gruppo di partigiani. E la conferma la è avuta in questura quando il dott. Pellegrino, il funzionario incaricato di valutarne l'efficienza, ha scoperto, inciso sul calcio di un moschetto, un nome di battaglia («Lupo») e 15 tacche, forse indicanti il numero dei nemici uccisi. «Di "Lupo" — spiegano all'Anpi — *ce n'erano almeno un centinaio è sarà molto difficile risalire a quello che ha nascosto le armi*».

Sicuramente il partigiano conosceva molto bene il caseggiato. «*In questo gruppo case* — spiega un'inquilina, Giovanna Zanzon — *al tempo della guerra vivevano quasi esclusivamente operai ed impiegati della "Elli Zerboni". Io stessa curavo e mi ricordo che preparavamo minestre per almeno mille persone. Nel 75, la fabbrica si è trasferita in via Bologna e oggi, come può vedere, è abbandonata. Non ricordo, comunque, ci fosse qualche partigiano fra i dipendenti.*

Attualmente la famiglia che vive nell'alloggio dove sono stati trovati, in quello di Ugo Cocco, impiegato di 25 anni che, due settimane fa, ha incaricato un'impresa di rifare la piastrellatura dei muri e i pavimenti dell'abitazione al piano di via Ridotto.

Raccontano i muratori Giovanni Calefati e Luca Bovio, entrambi di anni: «*L'altro giorno, mentre scrostavamo le pareti ci siamo accorti che i mattoni si Li abbiamo rimossi e abbiamo scoperto le prime armi.*

Un'ispezione più accurata ha permesso di scoprire che l'arsenale non è murato dalla parte dell'alloggio, bensì da quella opposta, dalle soffitte della casa confinante e che si affaccia su via Chiesa Salute. La polizia ha trovato due specie di «finestre» esattamente, una spinta nemmeno molto forte, è possibile abbattere per raggiungere agevolmente i fucili e le bombe.

Ieri, a San Francesco al Campo

Una falsa postina deruba pensionata

Con una tecnica ormai collaudata, una donna, sottomodi, si presenta casa di pensionati impiegata dell'ufficio postale. Con una la sconosciuta fa mostrare i risparmi per poi arraffarli e fuggire.

Le ultime vittime sono due anziani coniugi di San Francesco al Campo, Vito Cirone, 73 anni, e la moglie Margherita Di Chiara, di 63, via Costa 100. Quando l'impiegata si è fatta viva, in casa c'era solo Margherita Chiara. «*Suo marito ha avuto un aumento pensione* — ha esordito la ladra — *Deve presentarsi domattina all'ufficio postale per riscuotere gli arretrati*». Una volta in casa, il discorso fra le donne è scivolato lentamente dal problema delle pensioni a quello della carta moneta.

«*Lo sa signora che sono state emesse nuove banconote 5, 10 e 100 mila lire e che ieri non più validi i biglietti vecchi?*» ha esclamato ad un tratto la giovane. La Di Chiara, quasi in balia della sconosciuta, le ha mostrato i risparmi che teneva nascosti in casa: cinque milioni. L'impiegata, non attendeva altro, appena ha avuto il denaro mano è fuggita.

Sommerso dal cemento l'ultimo borgo rurale?

A Nichelino, Ernesta Gilardi, 86 anni, con un esposto alla sovrintendenza ai monumenti del Piemonte ha dichiarato guerra ai costruttori che, secondo lei, stanno distruggendo il centro storico della sua città porre fine alla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali nelle immediate vicinanze del Castello Nichelino» sostiene loro.

La donna nata proprio questo borgo, non dimostra affatto gli anni, è battagliera. «Dal mese di gennaio in cui ho inviato denuncia, sino ora è stato risposto, ma sono che gli enti quali mi sono rivolta stanno esaminando il problema che, di là dello stretto rigore normativo, si presenta come una vera e propria all'aspetto paesistico di uno dei pochi borghi rurali sino oggi sopravvissuti nella cintura torinese. Questi enormi fabbricati che stanno sorgendo nella possono alterare in modo traumatico l'equilibrio e l'armonia rurale dell'insieme

Se non si trova rimedio alla siccità andranno perdute le colture di mais

Le previsioni promettono pioggia ed i contadini continuano a scrutare il cielo - La situazione è sempre grave anche nei paesi del Chierese e del Canavese: rubinetti asciutti

Le previsioni tempo lasciano margine a qualche speranza: dall'Atlantico muovono perturbazioni che dovrebbero portare pioggia a breve scadenza e probabilità di temporali si farà maggiore. Però siamo ancora a secco.

Le poche gocce cadute martedì non sono servite a migliorare la situazione nel Chierese e nel Canavese, le due zone della provincia dove più si sentire la carenta d'acqua.

Soprattutto nelle zone collinari gli acquedotti sono vuoti: la pressione dell'acqua è molto diminuita negli ultimi giorni e «pause» nella erogazione potrebbero verificarsi nei prossimi giorni, se pioverà, anche in sinora ben approvvigionate.

Molti sindaci, per precauzione, hanno già ordinanze per proibire l'uso dell'acqua potabile per innaffiare orti e giardini, altri si accingono a farlo. E' inevitabile che molte colture siano in una fase delicata: il mais deve essere innaffiato abbondantemente ed in talune c'è chi avanza già qualche apprensione per le viti.

Per fortuna bene il Po. La portata idrica sino Crescentino è ancora buona in quanto il fiume si giova dello scioglimento delle ultime nevi e dei ghiacciai. La situazione potrebbe farsi più difficile ad agosto, ma non ci sono serie preoccupazioni. L'acqua del Po sarà sufficiente, almeno per quanto riguarda il tratto piemontese, mentre siccità potrebbe registrare più a valle per l'esagerato prelievo acqua.

Anche a Rivoli il sindaco hanno ordinanze divieto bagnare orti e giardini pena una multa fino a 200 mila lire.

provvedimento preso perché molte abitazioni della parte alta della città sono già all'asciutto in alcune della giornata. Analoghe decisioni sono state adottate dai sindaci di Almese e Villardora. Queste due località potrebbero avviare all'inconveniente della mancanza d'acqua allacciandosi nei mesi estivi il loro acquedotto alla sorgente Bagnassi di Caprie, ma la società Ponti Rocca Sella che è la proprietaria, pur non facendone uso, non vuole concedergli l'autorizzazione.

I due Comuni si rivolti alla Regione perché intervenga in loro favore nei confronti della società.

Accuse al Comune «Sprecate l'acqua»

A Settimo critiche in Consiglio: il sindaco colpisce i cittadini, poi lascia sperperare»

«*Il Comune di Settimo predica bene e razzola male. Il primo ad essere multato dovrebbe essere proprio perché emette ordinanze e nemmeno lui poi le rispetta*». queste parole il capogruppo pli Marino Montarolo e quello dc Giovanni Boragina hanno aperto l'altra sera Consiglio comunale la polemica multe cittadini che sprecano l'acqua potabile.

L'ordinanza del sindaco comunista Cravero è piaciuta ai due rappresentanti dell'opposizione, non perché siano stati sorpresi in flagrante dai vigili urbani o perché l'ammenda stabilita (200 mila lire) sia troppo salata. Secondo Montarolo la regione è un'altra. «*Il Comune* — ha detto senza mezzi termini il rappresentante liberale — città ventina di fontanelle che sampillano in continuazione, altre ha aperte recentemente al cimitero. *Questo non è sprecare acqua, mentre gli abitanti dei piani alti hanno i rubinetti asciutti? c'è peggio. Non è forse vero che le autobotti dell'Azienda municipale quasi tutte le mattine gremiscono acqua dai pozzetti dell'acquedotto per bagnare strade?*

Montarolo, con tono un po' ironico ha continuato: «*L'iniziativa è certamente lodevole, ma sarebbe più opportuno prelevare l'acqua, dice Po, che è inquinato, ma dalle innumerevoli rogge che passano a Settimo. Il risparmio di migliaia litri d'acqua al giorno è evidente. Insomma, Comune prima emettere quella famosa ordinanza avrebbe fatto bene a sistemare esempio le fontanelle e evitare altri sprechi.*

Il sindaco Cravero nella breve risposta detto che le fontanelle saranno presto dotate un interruttore per regolare flusso dell'acqua. In vigore circa un l'ordinanza sindaco sembra dare i primi frutti sperati. Il (o lo spreco) dell'acqua è diminuito: nelle di punta di sabato mattina e domenica la richiesta resta al sotto dei limiti litri al secondo che si toccava prima dell'opera di persuasione dei vigili.

La Cromodora verrà presidiata ad oltranza

Dopo dieci giorni di presidio ai cancelli, con di entrata e uscita dei camion carichi di per ore giornaliere, gli operai in cassa integrazione della Cromodora di Venaria hanno deciso ieri protrarre la forma di protesta ad oltranza. Il motivo della drastica presa posizione è il mancato pagamento, che avrebbe dovuto avvenire ieri, dei di giugno al circa 400 cassaintegrati.

«*Per sbloccare situazione, chiediamo, innanzitutto, che ci venga pagato giugno.*

Un comunicato della direzione spiega il mancato pagamento, «*Nonostante i ripetuti solleciti, l'Inps non ha ancora autorizzato l'integrazione salariale per la sospensione dell'orario lavoro.*

Alla Nebiolo trattativa molto difficile

Dieci di trattative in Regione nel tentativo di scongiurare alla Nebiolo quello l'assessore al lavoro Sanlorenzo definisce integrazione senza speranze per 500 lavoratori».

L'incontro è andato avanti dalle 9 alle 20 circa, ma non ha trovato sbocco: «*Le posizioni della proprietà e del consiglio di fabbrica sono per ora inconciliabili*», dice l'assessore. Si è pertanto convenuto riprendere la trattativa domani 10.30 sulla base documento che Sanlorenzo è stato incaricato preparare nel tentativo «*dare una speranza lavoratori*».

Borgaro — Per «Estate '82» questa Riccardo Teal Andrea Piazza presentano: «*Nella tradizione la radici una musica*».

Morto anni l'ex magistrato Alvazzi Delfrate

è spento, a 92 anni, il dott. Alessio Delfrate, apprezzato esponente della magistratura, già primo presidente d'appello di Torino dal giugno '59 al maggio '60 quando lasciò il ufficio per limiti d'età. Studioso di storia, cultore di lettere classiche e poesia piemontese, antifascista negli anni bui del ventennio, aveva cominciato carriera come pretore a Susa, percorrendo tutti i gradi della magistratura, dal tribunale corte d'appello, a consigliere Cassazione. Alvazzi Delfrate fu anche per due anni procuratore generale della Repubblica Cagliari e cessa serenamente primo presidente della corte nella stessa sede.

Moncalieri, psdi entra in giunta

Oggi alle 12 presso Comune Moncalieri, il sindaco Francesco Fiumara rà l'ingresso dei socialdemocratici all'interno della maggioranza composta psi e pci.

Saranno presenti i segretari provinciali Silvano Alessio (psdi), Gianotti (pci) e Ricciotti Lerro (psdi).

IL MEGLIO DI TUTTO

TUTTOCUINE

TUTTO MOBILI

LA PIÙ CON 4999 ARTICOLI

CUCINE COMPONIBILI COMPLETE MASSELLO ROVERE 1.850.000

420.000 750.000

1.850.000 990.000

3.650.000

380.000 160.000

750.000 150.000

100.000 260.000

30.000 380.000

1.350.000 180.000

20.000 230.000

E: ALVANI ANG. VIA PINELLI (TO)

1ª MOSTRA DEL SALOTTO

SALOTTI ASSORTITI

FILIALI: - VIA MADAMA CRISTINA 22

PREZZI IMBATTIBILI

ARTISTI TORINESI ALLA BIENNALE: BEPPE DEVALLE

Con le matite colorate

Beppe Devalle: «Interno di Kelsin Courts», un'opera del 1979

Beppe Devalle, torinese (n. 1940) in trasferta a Milano, dove '71 è incaricato all'Accademia di Brera d'un corso di «teoria della percezione e psicologia della forma», è ritornato alla Biennale Venezia cui ha partecipato fin dal 1966. Vi aveva esposto anche nel '72, in un clima già diverso. Devalle stesso, d'altra parte, è passato attraverso esperienze diverse sulle quali ha avuto voi meditare.

«...*Prima avevo l'idea che i colori fossero infiniti, dolceamari, screziati come in Ensor o come in Gorky, e che potessero raccontare ciò che per me è la vita. Invece ho dovuto lottare coi "designers", le case che dipingo e modello sono impossibili abitare; e in quelle case persino la divina Greta è materiale igienico da misurare alla gilletta...*».

La Biennale del '68 segnò per Devalle il mento di svolta. «*In effetti* — ricorda — *l'andare avanti in quella direzione spettacolare indicata appunto dai due paesaggi esposti allora, poteva pericoloso dal momento che non poteva continuare lavorare sulla spinta emotiva vent'anni. Ha quindi capito che dovevo imparare a fare il quadro di "tesi", cercando nella pittura le motivazioni di un'operazione che doveva avere alla base un metodo*».

distanza di anni Devalle può dire di aver recuperato un'altra «piccola fetta di realtà»; materializzandola immagini che non una finzione della fantasia e vanno, anzi, ben oltre la superficie delle cose: *solo il finto-nuovo è destinato non sopravvivere*».

A Venezia quest'anno Devalle presente con una serie di opere che spaziano da un autoritratto storico qual è *Arcano XXXVI*, del '76, al *Fato: card king* dell'inverno scorso: tutti collages cui s'accompagnano via la grafite, il carboncino e soprattutto le matite colorate. C'è il riporto fotografico e la elaborazione strutturale condotta col nitore, direi anzi, l'impeccabile rigore di sempre.

Un rigore attraverso il quale, sotto la spinta di quel radicalismo calvinista ch'è in ogni torinese autentico, Devalle vuol prima di tutto capire le ragioni del proprio lavoro.

dra.

I mirtilli diventano cittadini

I bosco diventa «cittadini». balconi di casa si possono ora piantare more, mirtilli e lamponi. L'idea arriva che si è dedicata piante un appartamento, esportate anche a Torino. Nei vivai della città per sette, ottocento lire ecco così la mora «domestica» dalle foglie smeraldo quasi fossero pitturate e piena di frutti neri e dolcissimi.

Da tenere in penombra è un rampicante come il ribes, il lampone e la delicata uva spina. Più piccola la pianta dei mirtilli americani, grossi volte quelli selvatici.

novità sono il melo e il ciliegio nano. **Questi alberelli alti metro ricordano i bonsai ed hanno appesi i frutti a «grandezza naturale».**

GINO PAOLI STASERA AI PUNTI VERDI DI MONCALIERI

Canta per ex giovani

A distanza vent'anni dai suoi primi successi, Gino Paoli resta un fenomeno a sé nel panorama della musica italiana: musica *tout court*, aggettivazioni, perché valore brani come «*Il cielo in una stanza*» e «*Sapore sale*» decisamente di là dell'ambito ristretto della canzonetta.

Questa sera al campo sportivo Moncalieri (linee 67 e 40) i Punti Verdi propongono Gino Paoli in concerto: un appuntamento non nuovo per l'estate torinese, sempre gradito al pubblico di tutte le età. Paoli, come pochi altri musicisti, gode infatti di una popolarità che dura attraverso le generazioni: amato da trentenni e quarantenni, ai quali le sue canzoni d'annata suscitano brividi e ricordi, trova sempre nuovi fans tra i giovani, rapiti fascino indiscutibile delle sue composizioni vecchie e nuove.

Gino Paoli

Espressione «scuola genovese», che negli Anni Sessanta, con Lauzi, Tenco, Bindi, De Andrè, diede vita alla prima generazione di cantautori. Gino Paoli ha legato il suo nome a canzoni le più belle di questo secolo.

Stasera le riproporrà al suo pubblico, insieme alla sua produzione più recente, sempre validissima. Uomo contraddittorio e tormentato, dai molti amori e molti abbandoni, difficile, scontroso, Paoli non è un cantante, musicista completo, lucido intellettuale, un impareggiabile uomo di spettacolo. Qualcuno lo definisce un poeta.

g. f.

Questa sera

Per i Punti Verdi della Città di Torino questa sera spettacoli nei parchi: Rignon (*Le allegre comari di Windsor*, di W. Shakespeare, con Bianca Toccafondi e Carlo Hintermann), Moncalieri (*Gino Paoli* in concerto) e Palazzo Reale (film: *Il Padrino* - parte prima, di Francis F. Coppola, Brando). Inizio alle 21,30, cinema (Palazzo Reale) alle . Ingresso lire (ragazzi L. 1000), cinema L. 1000.

grazia bimbi
Boutique
Le migliori case da zero a teen-ager
sconti 20-50%
10126 TORINO
Tel. 011/696.6093
Via Garessio 23
Comunicazione al Comune di legge 80 del 19/3/80

DOVE TROVARE INTERESSANTI LOCALI IN VAL PELLICE

Trattorie in terra valdese

Val Pellice, un'infilata verde a quaranta chilometri da Torino. Gli *hôtels d'été* erano già casa ai primi Novecento. Iconografia valdese, suggestioni alla De Amicis, che qui ambientò un fortunato romanzo, salubrità clima, tutto contribuiva a farne una meta accattivante.

Anche ci si può sbizzarrire fra itinerari storici, religiosi e paesaggistici. E se la fame in agguato, niente paura, trattorie e locande mancano in questa zona. Ne suggeriamo una piccola campionatura.

Luserna, per cominciare. Quindici chilometri da Pinerolo, e secolare rivalità verso **San Giovanni** prima di fondersi nel medesimo Comune. Fra tanti montagnini una figura, Rosa Scapinello, che da otto anni gestisce la *Trattoria della Pace* (in via Vellesio 1). Due salette, 50 coperti, chiude giovedì ma niente ferie. Serve carni, ma soprattutto pesce, qualità. Sedicimila un pasto completo.

E' l'unico locco d'esotismo gastronomico nella valle. Con *Filpot* di Torre, chilometri più in là, tutto nella cucina piemontese con *züpa* al pancotto e brodo magro, polenta di grano saraceno, carni domestiche su cui svetta il coniglio. Dall'antipasto al dolce, vino incluso, fanno 15,000 mc.

Baliano, e i prezzi scendono. La trattoria *Monte Granero* di Villar Pellice, offre per specialità carni nisie. I fortunati trovano anche dei cinghiale e se la cavano con dodicimila lire o più. Martedì riposo.

Fine corsa a , quota 732. Cucina casalinga da Ernesto Pontet piazza Caduti 3. *Dehors* nel cortile, ferie settembre, diecimila lire pasto.

ultimo trucco contro la «grande ala»: tra Villar e Bobbio, tirare a sinistra, su per conca dei Carbonieri. Tornanti a volontà di buon asfalto, poi i 1753 metri del rifugio *Barbara Lowrie*. Si mangia alla rustica, abbondante e i prezzi sono più che abbordabili.

en. b.

Dopo le polemiche il Festival di Susa

L'Orchestra da Camera della Rai di Torino, diretta da Antonio Janigro, ha aperto ieri il settimo Festival musicale di Susa, una rassegna che polemiche e contrasti sembravano aver condotto nel vicolo cieco dell'inerzia.

Mancava il direttore artistico. Il maestro Prestia, che fino all'anno guidato la manifestazione, assicurando a Susa almeno una produzione originale, oggi è più alla testa del festival. I dissidi sorti fra lui e l'amministrazione pubblica sembra si risolveranno in tribunale.

Per evitare la paralisi festival e, come dice lui, «*prendendo il coraggio a due mani*», l'assessore alla Cultura del Comune di Susa, Marco Cantasso, si tuffato «*nella terribile impresa*» di stilare un calendario che tenesse conto dei limiti imposti dal bilancio e di inequivocabile decoro artistico. Quindi ha elaborato un cartellone che ha una particolarità: ospita complessi e solisti esclusivamente piemontesi.

Sostenuto dalla Città di Susa, dalla Regione, Provincia di Torino e trovando la collaborazione della Rai e del Teatro Nuovo di Torino, l'assessore ha varato programma, che comprende l'opera buffa di Luigi Cotti *Chi è cagion del suo mal...*, restituita a nuova vita dal regista Massimo Scaglione e dal maestro Alberto Peyretti che ne hanno riproposto l'ascolto al festival di Casale (l'opera andrà in scena domenica luglio al teatro Cenisio); *Danni di genti per lune* contrade di Leone Sinigaglia, con Loredana, Furno, Jean-Pierre Martial e la Compagnia Danza Piemonte (Arena romana, luglio); la *Sinfonia n. 9* in re minore di Beethoven l'Orchestra e il Coro del Regio di Torino, direttore Carl Melles (Arena romana, luglio). Conclude la rassegna recital di Paolo Conte, luglio all'Arena .

E' previsto abbonamento per tutti gli spettacoli a mila lire (ridotto mila). I biglietti per i singoli spettacoli costano da 4 mila a 7 mila lire.

Danzatori e bel vestire al Valentino

Lunedì sera si è inaugurato il Punto Verde del Valentino, la cui organizzazione e programmazione gestita Teatro Nuovo collaborazione con teatro Regio. Un «punto verde» a tema, vale a dire, esclusivamente spettacoli balletto per soddisfare le crescenti richieste degli appassionati. Prima compagnia in cartellone il Washington Ballet, direttamente dal Festival dei Due Mondi di Spoleto.

Punto Verde atipico, dunque, anche dal punto strutturale.

L'altra sera, la folla non si è fatta certo attendere nonostante nel pomeriggio il tempo lasciasse prevedere il temporale. Gradinate colme ogni posto, tutti gli spazi liberi, gradini compresi. Pubblico che è soliti vedere ogni rappresentazione balletto.

Non qualche di eleganza, si trattava per sempre di spettacolo balletto, cui spiccava un abbronzatissimo signore in un raffinato completo di lino écru camicia color e cravatta.

Qualche signora molto previdente pensato di portarsi appresso lo sciallo. Prima dello spettacolo mago e un clown del gruppo «L'elastica della vecchia soffitta» invitava lo spettabile pubblico a colorare un disegno da essi proposto; se si indovinavano i colori del disegno originale, il tutto dipinto su vetro, lo si riceveva in omaggio.

r. g.

Parlare di Po al castello

Un castello il luogo ideale per parlare di cose antiche: di chiese e monasteri, anche di quando l'acqua era pulita, il pesce non inquinato e la gente andava volentieri in barca sul fiume.

Il castello in questione quello di Macello. A dogli Assessorati all'Ecologia ed Cultura di Pinerolo vi si terranno due giornate di dibattiti. Domani sera (ore i soci «Comitato di Rivalutazione del Fiume Po» gli «Amici del Villafranca Piemonte» tratteranno di acqua e ambiente (relatore Fedele Bertorello), acqua e sport remieri (Paolo Stranii ed acqua e pesca sportiva (Adriano Richiardone), corredando le loro disquisizioni con una serie di interessanti diapositive.

Sabato pomeriggio (ore 15) sarà la volta di argomenti più prettamente storici, riguardanti fondazione Monastero di Santa Maria di Pinerolo (relatore Grado Merlo), l'abbazia di Cavour (Marina Coppa), l'abbazia di Staffarda (Chiara Fantone) ed infine i piloni e le edicole campestri del Pinerolese (Ermanno Sileschi).

Il tarocco recita a teatro

I tarocchi, la campanella, il flauto alcuni degli insoliti personaggi «Scherzando moderato», uno «spartito teatrale», come lo definiscono gli autori, messo in scena Teatro di Yorick. Letizia Gariglio, Francesco Contursi e Rosalba Legato recitano, suonano e mimano costruzione di pezzo . Si sovrappone a questa la storia del Bagatto-Animatore, la prima carta dei Tarocchi e di Yorick-il Matto, ultimo arcano.

I due personaggi si completano: uno saggio, che incita a seguire «la norma», l'altro fantasioso e a volte geniale. Finché Yorick sparisce dalla scena il Bagatto, che si rende conto di non poter continuare da solo, parte alla sua ricerca.

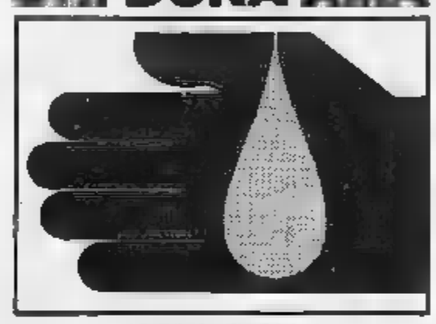
Certo ora non vuole più ricorrere a dubitare, preferisce dimenticarsi di aver vissuto occasioni diverse ma difficili. A volte comico, questo omaggio alla musica è stato ideato dalla Gariglio e da Contursi che dicono «aperte congetture».

Lo spettacolo si rappresenta stasera alle 21,30 a Mauro fa parte della rassegna «Paese d'estate».

d. f.

E' TEMPO DI VACANZE
CONCRETA
BOUTIQUE
VIZIO
VI OFFRONO OCCASIONI FAVOLOSE
Corso Vittorio Emanuele 68 - Torino - Tel. 511.456

CHI DONA AMA



ISCRIVITI ALLA
•FIDAS•
DONATORI SANGUE PIEMONTE
- PONZA 2 - TEL. 53.11.66

Il cancro potrebbe vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

Il nostro concerto

Teatro Regio — Domani, alle 21, per la stagione dei concerti estivi, al Teatro Regio il maestro Miklos Erdelyi dirigerà l'orchestra Regio in un programma che comprende musiche di Bartok e Beethoven. Biglietti a lire 2500.

Furno tv — Loredana Furno conduce in diretta da Nervi trasmissione televisiva «Il pomeriggio» per il Festival internazionale di danza. Oggi e domani, sulla seconda rete, alle ore 17. La Furno intervista personalità della danza e presenta brani degli spettacoli.

Nouvelle vague — Domani, ore 20.30 e 22.30, il Laboratorio Cinematografico Santa Rita presenta al Cinema Giardino, in via Monfalcone, il film «Tirez sur le pianiste» di François Truffaut. Rientra nella rassegna sulla nouvelle vague francese. Ingresso gratuito.

Rotary Chivasso — Questa sera, ore 20 a Villa Monfort a Castiglione Torinese, il dott. Carlo Morlondo parlerà ai soci del Rotary Club Chivasso su: «La meravigliosa Esposizione del 1911 a Torino». La serata è aperta a ospiti e famiglari.

Europa Musica — Prosegue a Cuneo Canavese la gna «Europa Musica». Stasera, alle 10, si comincia con una conferenza di Marco Ravasini sul tema: «Il melodramma fine 800». Stasera alle 21, concerto gruppo «Kammermusik» musiche di Berg, Webern, Schedl, Engel.

Movie Club — Per rassegna al Movie Club «American Hit Parade» stasera, ore 20,30 e 22,30, film «Convoy, trincea d'assalto» di Sam Peckinpah.

Stage di danza — Prosegue fino al 17 luglio lo stage di danza «Movimento e improvvisazione» nell'ambito de «Il corpo, una finestra sul de». Conduttore Lassand Saldi. Per informazioni telefonare al 839 74 97.

A Chieri — Alle 21.15, nel cortile del Municipio di Chieri, atto unico balletto, cantato e recitato a tempo di rock. S'intitola «Te con me».

I Cantambanchi — Concerto a Cumiana con il complesso folk-progressivo «I Cantambanchi». Ore 21.15 nel parco Villa Venchi.

Anatra selvatica — Nell'ambito della Rassegna Culturale «L'anatra selvatica» organizzata dalla 10ª Circoscrizione Lingotto Mercati Generali e dal Centro di Incontro Lingotto. Stasera alle 20 e 22, presso il Cinema Smeraldo, via Tunisi 92, sarà proiettato il film: «Il vento e il leone» di J. Milius.

Usare le armi come sport

E' raro che si pensi alle armi come attrezzi sportivi, più facile che ricordino la guerra, la caccia o i ladri. C'è invece chi considera la pistola o la carabina alla stregua del pallone o del giavellotto: un piccolo marchingegno tecnico per concentrarsi, mirare e sparare a un bersaglio.

A Torino, in via Reiss Romoli, esiste uno dei più efficienti poligoni nazionali. Oltre 90 mila metri quadri di attrezzature cui si può accedere per 10 mila lire l'anno: a quattordici anni per sparare ad compressa, dai sedici per dedicarsi alle armi da fuoco. «*Non è sport pericoloso come si pensa* — dice il presidente Virgilio Caggero — *anzi è una scuola di carattere che affina l'autocontrollo. Nei poligoni non succedono quasi mai disgrazie e non ci sono irresponsabili*».

Per chi, e il mezzo di dirlo, è alle prime armi, istruttori federali tengono dei corsi gratuiti e rilasciano inoltre i certificati di idoneità necessari per ottenere il porto d'armi. Un appuntamento importante di quest'anno saranno i campionati assoluti che si svolgeranno in via Romoli dal 22 al 25 luglio.

Chi l'aria aperta può invece iscriversi al «tiro a volo» di strada Bramafame. Con 20 mila lire l'anno, dai sedici anni in può provare l'emozione di colpire un piattello che sfreccia nell'aria. Anche qui il pericolo è sconosciuto: si spara solo con fucili ad anima liscia e chi non è esperto è sempre affiancato da un istruttore.

GRP

10.30 Film **Le sparviere del mare**, con Errol Flynn (avventuroso)
12.15 Telefilm **La furia di Hong Kong**
14.05 Film
15.30 Telefilm **Billy**
16.55 Telefilm **L'uomo dell'Uncle**
17 — Film **Capitani coraggiosi**, con Spencer Tracy (avventuroso)
20.05 Telefilm **Billy**
20.30 Telefilm **L'uomo da sei milioni di dollari**
21.30 Film **Ardenne '44: un inferno**, Burt Lancaster, Shelley Winters, Peter Fonda (Usa 1968,)
23.30 Film **Buggerlone** (commedia)
1 — **Film non stop**

Telecity

10 — Film **Furia nera**
12 — **Telefilm**
12.30 Telefilm **Doris Day Show**
13 — Telefilm **Petrocelli**
14 — Telefilm **Big Valley**
15 — Film **Girandola**
17 — **Anni verdi**
18.30 **Girandola musicale**
19 — Telefilm **Big Valley**
20 — Telefilm **Doris Day Show**
20.30 Telefilm **Sulle strade della California**
21.30 Film **Tradimento**
23 — Film **La strada lungo l'Atlantico**
0.45 Film **Come son fare bene quei giochini lo erotiche ragazze dei villini** (erotico)

Videogruppo

10.30 Film **L'incredibile avventura di Mr. Holland** (commedia)
12.05 Telefilm **La strana coppia**
12.30 Telefilm **N.Y.P.D.**
13 — Film **Missione Manciuria** (avventuroso)
14.45 **Guida alla sopravvivenza**
15.30 **Ruote in pista**
16 — **Cartoni**
17.30 **Film**
19.30 **Videonotizie**
20 — Telefilm **N.Y.P.D.**
Film **L'anno crudele** (drammatico)
Telefilm **Dan August**
23.30 **Videonotizie**
— **Film della notte**

Televox

16.30 Film **I rapinatori** (drammatico)
18 — **Tribuna cittadina**
19 — **Carosello** (gioco a premi)
19.45 **Centro**
20.30 **Il Palio** (gioco a premi)
22 — Film **Il del muro**

Le televisioni private

Italia Uno (Antenna Nord)

10 — **Insieme con gioia**: ospite Giorgio Fogar
10.30 Film **La scomparsa, caccia spietata al rapinatori**, con James Mason, Luc Merenda, Valentina Cortese (drammatico)
12 — **Natura selvaggia**
12.30 **Cartoni**
14 — Telefilm **Kronos**
15 — Telefilm **Cannon**
15.55 Telefilm **sfrega**
16.20 **Cartoni**
17 — **Bim Bum** cartoni
18.30 Telefilm **Avventure frontiera**
19 — **Corso Wladuri**
19.15 **Motonautica**
19.30 **Cartoni**
21 — Film **Judith**, Sophia Loren, Peter Finch (drammatico)
23 — Telefilm **Poliziotto di quar**
24 — **Blind Pris**
1 — Film **L'uomo in bassa a destra nella fotografia**, con Jean-Louis Trintignant, Michel Bouquet (thriller)

Rete Indip. Canale

16 — Film **Il pellegrino**, con Charlie Chaplin, Edna Purviance (comico)
17.30 **Il mondo degli animali**, documentario
18 — Film **1000 un Winchester** (western)
20 — Telefilm **Jambo Jambo**
21 — Film **Il delitto della signora Reynolds** (drammatico)
22.30 Telefilm **Sherlock Holmes**
23 — Film **Calamo**, con Lino Capolicchio, Valeria Moriconi (drammatico)

RTA Aosta

12.45 **Valle d'Aosta** (notizie)
13 — Telefilm **Missione impossibile**
18 — **Sport**
19.30 **Valle d'Aosta** (notizie)
19.45 Film **Uno straniero a Sacramento** (western)
21.45 Film **orori castello di Norimberga**, di Mario Bava con Joseph Cotten, Elke Sommer (prima)
23.15 Telefilm **Missione impossibile**

Gitta Lollobrigida nel film «Le piacevoli notti» (ore 21,30) sulla rete Canale 5

Canale 5

8.30 **Buongiorno Italia**
9.50 Telefilm **Maude**
10.15 **Aspettando il domani**
10.40 **Sentieri**
11.30 Teleromanzo **Doctora**
12.10 Telefilm **Phyllis**
12.40 **Cartoni**
13.40 **Aspettando il domani**
14 — Film **è piccolo**, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson (drammatico)
17 — **Cartoni**
18.30 **Pop corn**
19 — Telefilm **Search**
20 — **Aspettando il domani**
20.30 **Dallas**
21.30 Film **piacevoli notti**, con Vittorio , Gina Lollobrigida, Ugo Tognazzi (commedia)
23.40 **Basket professionisti**

Studio Nord

11 — Film **Crash che bella** (avventuroso)
13 — Telefilm **Kodiak**
13.50 Film **Nel più alto dei cieli** (drammatico)
16 — **musio**
16.15 Film **Il segreto di Villa Paradiso** (drammatico)
18.15 **Canavese oggi**
18.40 Telefilm **Scacco matto**
20.50 Film **Sandokan. Mistero della jungla** (avventuroso)
23 — Film **Il drago sorriana**

Rete 1

12 — **Il mercatino**
13.30 **Le nuove avventure di Sherlock Holmes**
14.30 Film **Gli uomini di Mario**
16.30 Film **F.B.I. operazione Pakistan** (spionaggio)
18.30 **Star parade**
19.30 **Le nuove avventure di Sherlock Holmes**
20 — Telefilm **Il tocco del diavolo**
20.30 Film **Un corpo da possedere**, di Roger Vadim

Canale

14.30 Film **Il massacratore cinese** (avventuroso)
16 — **La vita degli animali**, commentato
16.30 Film **Le avventure di Cartet Rousset**
18 — **Ragazzi in tv**
19.15 **Qui 0068** (gioco a premi)
20.30 Film **All'ombra del ricatto** (drammatico)
22.05 **Falk con simpatia**
22.40 **Nel, vol parte** (cartomanzia)
23.45 **Italia tv**

Quinta Rete

11 — Film **I vendicatori dell'Ave Maria** (western)
12.30 **Cartoni**
13 — Film **Formula**, **Inferno di Grand** (sportivo)
14.30 **Cartoni**
16 — Telefilm **L'ispettore Bluey**
17 — Film **Il magnifico Robin Hood** (avventuroso)
18.30 **Cartoni**
20.30 Film **Le avventure di Barlocche** (drammatico)
22.15 Film **La morte nera** (drammatico)
23.45 Telefilm **L'ispettore Bluey**
0.45 Telefilm **Mondo di notte**

Tele Ivrea Can.

18.30 **Le neve bianca** (drammatico)
20.40 **Tic Natalia**
21 — Film **Sfida alla** (avventuroso)
22.30 Inchiesta: **La loggia di Stato**

Canale Tip

19 — **Momento al**
19.40 **T.L.P. Notizie**
20 — **Il giorno della luce**
21 — Film **Judith** (drammatico)
23 — Telefilm **Poliziotto di fiera**

Retequattro Telestudio

10.30 Telefilm **Le avventure di Black Beauty**
10.30 Film **Un americano a Gerusalemme** (drammatico)
12 — Telefilm **Love American Style**
12.30 Telefilm **The Jeffersons**
13 — Telefilm **Kaleidi**
14 — **Dancin' Days**
14.45 Film **Insieme a Parigi**, William Holden, Audrey Hepburn (commedia)
18.30 **Cartoni**
19 — Telefilm **Le avventure di Black Beauty**
19.30 **Dancin' Days**
19.30 Telefilm **Love American Style**
20 — Telefilm **The Jeffersons**
20.30 Telefilm
e21.30 Film **Requiem commissario** (poliziesco)
23.15 **Sexe**
0.45 Film **Le professoressa di scienze naturali**, con Lilli Carati (sexy)

Telecupole

11 — **Calcio brasiliano**
12 — Telefilm **Quella casa nella prateria**
13 — Film **California**
14.30 Telefilm **I detectives**
15 — Telefilm **Gerico**
17 — Telefilm **L'eroe**
17.30 Telefilm **Quella casa nella prateria**
19.15 **Rubrica**
19.30 **Spazio 4**
Telefilm **Gerico**
21.30 Film **Sul del**, (avventuroso)
23 — **Cappello a cilindro**, con Maurizio Costanzo
24 — **Calcio brasiliano**

Quarta Rete

12 — **Regione**
12.30 Film **La regina dei tartari** (avventuroso)
14 — Telefilm **I ragazzi**
16.30 Film **Il credo della violenza** (drammatico)
17.30 **Mixage**
19.15 Telefilm **I Barone**
20.30 Telefilm **Aspen** (1ª puntata)
21.30 Telefilm **Jesse**
22.40 Film **Un agente assunto alla polizia** (spionaggio)
0.15
0.30 **fiume** (drammatico)

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare
in 20 minuti
quando hai 20 minuti

Recati al più presto e vieni alla sede dell'A.V.I.S. e chiedi il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti faranno socio effettivo della nostra grande famiglia. Puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce di e i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, o un libero professionista te, che a conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere essere utile agli altri indipendentemente dal loro e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di calcio

AVIS
Associazione Volontari Italiani Sangue

Dona sangue.
Ti sentirai meglio.
Tel. 011-634.426

Gli istituti di credito, finora, contrari al finanziamento

«Le banche intervengano subito altrimenti la Graziano chiude»

Inutili le sollecitazioni di Sanlorenzo e Simonelli: dall'incontro di Tortona è scaturita alcuna decisione - Il problema dei salari - I punti della controversia

TORTONA — Nessuna decisione ancora delle banche sulla richiesta di finanziamenti per aiutare la Graziano - macchine utensili di Tortona a superare la grave crisi che l'ha portata sull'orlo del fallimento, contro cui sta lottando, in amministrazione controllata, il commissario giudiziale Lindo Mandirola.

L'incontro degli istituti di credito con Mandirola, il vice presidente della Regione, Sanlorenzo e l'assessore Simonelli, il consigliere regionale Armando Devecchi, gli amministratori tortonesi Brighenti, Marchese e Deagatone, sindacalisti e Consiglio di fabbrica, ha lasciato comunque aperto uno spiraglio di speranza.

«Occorre fare in fretta — hanno insistito Sanlorenzo e Simonelli —, se si vuole fare qualcosa per salvare l'azienda bisogna agire in tempi brevi».

Le banche che hanno partecipato all'incontro, convocato mentre i lavoratori della Graziano scendevano in sciopero per denunciare la gravità della situazione, sono le Casse di Risparmio di Alessandria, Torino e Tortona, il San Paolo, la Novara, il Cariplo, l'Ambrosiano, la Banca del Lavoro e quella dell'Agricoltura, il Banco di Napoli, e quello di Sicilia, la Popolare di Milano e il Popolare di Bergamo, la Comit ed il Credito commerciale.

L'inizio dell'incontro è stato difficile, con stragrande maggioranza degli istituti di credito contrari al finanziamento. Un po' per la diffidenza nei confronti della proprietà (era rappresentata dall'amministratore delegato ing. Rossico), poi per mancanza di fiducia nel piano di risanamento e rilancio.

Amministratori pubblici e sindacalisti non si sono arresi, la discussione è proseguita, alla fine sono state formulate tre ipotesi. Le banche, con la cessione dei crediti sui salari dei lavoratori che sono in ogni caso garantiti anche in caso deprecabile di fallimento, fornirebbero milioni per pagare gli arretrati ai dipendenti.

Gli altri due punti, invece, guardano al futuro dell'azienda: 1200 milioni per garantire l'attività di luglio - agosto pagando salari e fornitori; un miliardo per identica operazione relativa a settembre.

«Il primo punto — hanno affermato Sanlorenzo e Simonelli — non comporta alcun rischio per le banche, nello stesso tempo però è pregiudiziale: o si pagano i salari o si rischia di far precipitare la situazione. Se si dice no a questo punto si preclude tutto il resto del discorso».

Occorre, allora, fare presto, le banche dovranno una risposta entro venerdì. «Il finanziamento successivo — hanno ammesso Sanlorenzo e Simonelli — richiede più attenzione, maggiore consapevolezza della situazione; necessitano contatti coi commissario giudiziale».

La risposta, allora, dovrebbe venire entro venerdì della prossima settimana. Due scadenze importanti. Dalle risposte dipenderà certamente il futuro della Graziano che, compreso lo stabilimento di Arco di Trento, dà lavoro ad 800 dipendenti, poi a Tortona e nel Tortonese vi sono almeno 400 lavoratori direttamente interessati come indotto. «La Graziano è per il Tortonese come la Fiat per Torino», ha esclamato Dino Sanlorenzo.

Franco Marchiaro

Saranno colpiti 23 dipendenti

Cartiera di Bosco Marengo vuol licenziare e chiudere

BOSCO MARENGO — «La Società Cartiera di Bosco Marengo vuole cessare l'attività e licenziare tutti i 23 dipendenti. Così ha deciso il proprietario, il genovese Guido Ghigliotti, che ha un altro stabilimento a Isoverde (Genova).

«Abbiamo avuto un incontro all'Ufficio del Lavoro con la proprietà — afferma il sindacalista Bertolo della Cgil —, ci è stato detto che registrano troppe perdite, quindi hanno deciso di cessare l'attività».

I sindacalisti, presente che il dottor Avella, dell'Ufficio del lavoro, hanno cercato di discutere per capire i problemi, ma hanno trovato un rifiuto netto, totale. «Chiudiamo e inviamo le lettere di licenziamento», è stata la sola risposta. Il sindacato, come prima reazione, ha deciso il blocco di tutte le merci in uscita dalla cartiera di Bosco Marengo, quindi ha denunciato la grave situazione al Prefetto ed agli enti locali; un incontro è in programma oggi in Provincia.

«La posizione della proprietà, così come è stata esposta, non è accettabile — spiegano i sindacalisti —, Ghigliotti possiede un'altra cartiera in Liguria, se chiude a Bosco Marengo avrà ripercussioni, da parte dei lavoratori, di Isoverde».

t. m.

Stagione artistica ad Alessandria

Così l'estate con il teatro

Dal jazz (20 luglio, Sam Rivers Quartet) alla danza gitana, a Shakespeare - Il programma

Mario Scaccia

ALESSANDRIA — «Ad Alessandria, in estate, prosa, musica, balletto»: questa l'iniziativa varata anche quest'anno dall'Ato per consentire a chi è rimasto in città di assistere ad una serie di spettacoli interessanti, validi, tutti, ad eccezione uno, all'aperto. Si inizia il 20 luglio con un concerto sinfonico patrocinato dalla Cassa di Risparmio e che sarà ingresso libero. Per gli altri spettacoli il biglietto, (posto unico non numerato) costa 4000 lire.

Martedì 20 luglio, alle 21,30 fuori d'inizio di tutti gli spettacoli nel cortile dell'ex collegio Don Bosco celebrerà «Sam Rivers Quartet» che ha preso il nome del suo fondatore. Rivera ha avuto ed ha un enorme ruolo storico, come organizzatore, compositore, solista è definito dalla critica «un uomini, la cui musica è di sintesi».

Si passa alla prosa giovedì 22 luglio: all'ex Don Bosco Compagnia Teatro e Società metterà in scena, per la regia di Antonio Calenda, «Sogno di una notte di mezza estate» di William Shakespeare nell'interpretazione di Mario Scaccia, Eros Pagni, Gigi Pistilli.

Il Teatro Comunale ospiterà martedì 27 luglio «I Re Magi», uno spettacolo di illusionismo con la partecipazione di artisti la cui fama è ormai mondiale. Sabato 31 luglio ancora prosa al «Don Bosco» con «I due gemelli veneziani» di Carlo Goldoni, nella interpretazione di Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi e la regia di Augusto Zucchi.

Il balletto gitano «Ayl Jondo» con i danzatori Mario Maya e Carmen Cortes, i cantanti Miguel Lopes e Manuel De Paula e i chitarristi Angel Cortes e Chamrales è in programma il 4 agosto.

«Ad Alessandria, in estate», si concluderà il 12 agosto con il concerto sinfonico dell'orchestra del «Laboratorio lirico sperimentale». Alessandria diretta dal maestro Eduardo Muller con Corrado Folli, violino in spalla.

e.c.

LAIOLO 15011 ACQUI TERME Corso Dante 39 Tel. 0144/571.00 - 574.00

DANTE NIZZA MONFERRATO Via Pio Corsi, Tel. 0141/701.616

CAITOUR 14017 CAIRO MONTENOTTE Via dei Portici, 15 Tel. 019/503.283

TRE Agenzie di viaggi al vostro servizio per:
Noleggio Pullmans G.T.
Biglietterie: Alitalia - Tirrena - Corsica Ferries - Canguro - Adriatica ed altri vettori.
Viaggi organizzati individuali e collettivi.
Prenotazioni alberghi per singoli e gruppi.

TOUR DELLA SVIZZERA
dal 30/7 al 1/8

TOUR DELL'AUSTRIA
dal 13/8 al 15/8

LONDRA
dal 16/8 al 21/8

AMSTERDAM
6/9 al 10/9

ISTANBUL
verso la metà di ottobre

gomme Pneus acqui
GOMME
SERVIZIO
E
ACQUI
REG. BARBATO 21
TEL. 0144/54.948
Negozio:
Via Casagrande 4
Tel. 2802

Nonostante gli sforzi del Comune

Acqui, mostra po' sguarnita

La quarta edizione disertata da molti espositori - Rispettata però la tradizione

ACQUI — «La mostra delle attività economiche quest'anno è sicuramente più limitata delle passate edizioni, tuttavia in questo particolare periodo amministrativo della città la Giunta minoritaria è riuscita a dare continuità alla tradizione fieristica».

Così il presidente del Comprensorio, Carlo Pelucco, al termine della visita alla rassegna acquese, sottolineandone l'importanza.

«Alla quarta edizione, la mostra, pur essendo ritenuta vetrina importante delle attività economiche, è stata purtroppo disertata da molti tradizionali espositori acquesi, che non hanno partecipato alla rassegna. La visita a questa quarta mostra-mercato delle attività economiche, allestita nella ex-caserma «Cesare Battisti», risulta più agevole: nel primo cortile espongono i concessionari di auto, di roulottes e di campers; il secondo ospita stands allestiti all'interno struttura tensostatica, altri stands sono nella palestra recuperata nel ristrutturato (lavoro egregio) maneggio.

«Nonostante le gravi difficoltà — spiega il sindaco Adriano Icardi — l'amministrazione comunale è riuscita a continuare anche per l'83 la rassegna. Difficoltà di carattere economico e tempo: insufficienti disponibilità finanziarie e troppo pochi giorni a disposizione dell'Amministrazione comunale in carica un prima».

«Di qui la di dare in gestione la mostra-mercato alla Valsezpo, la società che è proprietaria delle strutture tensostatiche utilizzate per allestire questo tipo di manifestazioni. Si è evitato di interrompere tradizionale appuntamento in luglio e nello stesso tempo il Comune non ha dovuto affrontare spese che il bilancio non avrebbe consentito.

«La mostra rimarrà aperta sino al 18 luglio, dalle 17 alle 24; anche dalle 10 alle 13 nei giorni festivi e di mercato.

c. r.

Voghera, scippata casalinga

VOGHERA — Sono tornati in azione gli scippatori. Due giovani, a bordo di «500», hanno affiancato in via San Francesco d'Assisi la casalinga Matilde Lanzalotti, di 52 anni, abitante in via Carena, che stava rincasando a piedi. Uno dei giovani, sportosi dal finestrino, ha strappato dalle mani della donna la borsetta contenente documenti, le chiavi di casa e 40 mila lire.

Matilde Lanzalotti nel tentativo di evitare lo scippo è caduta, per fortuna senza conseguenze. L'ultimo scippo risaliva a 5 mesi fa. I carabinieri ritengono che i malviventi siano dei drogati, alla disperata ricerca di denaro.

Anche a Casale è impossibile trovare un alloggio?

Famigliola vive da tre mesi in una stalla del mattatoio

La famigliola di Alba Toma nella stanza fredda e umida del mattatoio

CASALE — «Non è possibile che tre bambine vivano per tre mesi in una stalla!». Con questo sfogo la signora Alba Toma parla del suo caso. Trentun anni, impiegata dall'inizio di marzo come commesso giudiziario agli uffici della procura della Repubblica di Casale, la signora Toma, proveniente da Lecce, non è ancora riuscita a trovare un alloggio in città.

Solo dopo giorni di albergo il sindaco Mario Oddone ha concesso a lei ed alla sua famiglia, quasi tre mesi fa, l'autorizzazione a stabilirsi in uno dei locali inutilizzati del mattatoio pubblico di via Candiani D'Olivola. In un unico stanzone, con l'intonaco che si sfalda, mosche, zanzare, ragni e scarafaggi, senza servizi igienici, vivono la signora Alba, suo marito Leonardo, 38 anni, disoccupato e le tre figlie Giovanna, Roberta e Milena, rispettivamente di 5, 9 e 11 anni.

«Mi rivolto presidente della Repubblica, Sandro Pertini, un aiuto, mi è stato risposto che era stata interessata del caso l'Amministrazione comunale di Casale. finora ho ricevuto tante promesse che sono rimaste tali».

La signora Toma è preoccupata per le tre figlie. «Corrono il rischio — dice — di prendere qualche infezione, perché vivono in condizioni igieniche scandalose. Sono anche preoccupata per il pericolo rappresentato dagli animali del mattatoio: solo qualche giorno fa due sono fuggiti nel cortile cui dà nostra stanza e dove giocano le mie figlie».

c. d.

Arrestati due giovani accusati di 5 rapine

NOVI LIGURE — I carabinieri hanno fermato due giovani, Nicolino Cocozza, anni (Cassano Spinola, via Circonvallazione 25) e D. A. di 16 (Novi Ligure, via Paolo Giacometti 40), entrambi tossicodipendenti. Avrebbero rapinato una catenina d'oro allo studente Giuseppe Ferrari al Lido Predosa, lunedì scorso; 42 mila lire a Claudio Barison, a Novi Ligure, il 30 giugno; un orologio con catena d'argento a Giovanni Esposito, a Novi Ligure, domenica scorsa.

Il pretore di ha firmato il mandato provvisorio di arresto.

Mostra in S. Francesco

Grassi dipinge Cassine

CASSINE — «Cassine ed il suo territorio nei pastelli di Walter Grassi», questo il titolo di un'interessante mostra che si inaugura alle 21 di questa sera all'interno della chiesa di San Francesco, nel centro storico, su iniziativa del Gruppo «Amici di Cassine».

La presenza di opere di valido artista contemporaneo, quale Walter Grassi, inserite nella cornice architettonica di una chiesa gotica, tra le più interessanti del Piemonte, è una nuova occasione per un complesso monumentale di cui è in atto il restauro, e dell'ambiente in cui è situata la chiesa: il centro storico di questo grosso ed interessante Comune, a metà strada tra Alessandria ed Acqui.

Il ricavato della mostra, che resterà aperta sino al 30 luglio, sarà devoluto alle opere di restauro della chiesa di San Francesco e di quella di San Giacomo, altro importante monumento di Cassine.

(f. m.)

Voghera — Ieri mattina alla Elettrochimica di Rivanazzano, di Tortona, l'operaio Paolo Murtu, 39 anni, abitante a Godiasco, ed il titolare Olindo Deserti di 35, hanno rischiato di morire soffocati in una cisterna per il deposito di triclina, vuota. Il Murtu si era calato per pulirla e si è sentito male per i gas tossici, in soccorso è intervenuto il Deserti, pure colto da malore.

Novi Ligure — Nello stabilimento Italsider in questi ultimi anni è aumentata la percentuale di operai diplomati. Si è passati dall'1,4 per cento del '75 al 2,6 per cento del '77 e infine al 5,1 per cento nell'81.

OFFICINA
CANEPA PIETRO
pareti
mobili
costruzione
serramenti
e vetrine
alluminio
Via Circonvallazione 84
Telefono 0144/53.982
15011 Acqui Terme

PRODOTTI
RIELLO
Gruppi termici a gasolio - nafta - gas
Bruciatori di nafta di gasolio e di gas
Termoregolazioni automatiche
Valvole e detentori
Agenzia di Acqui
CLAUDIO
Via Nizza 99
Tel.
Circolatori d'acqua
Condizionatori d'aria
Collettori solari

BAR 007
gelateria
tavola fredda
cocktails
Aperto fino ore 2,30
Nuova sede Acqui T. via Romita 46
condominio «Medusa» - Tel. 0144-53.663

ACQUIFRUTTA
di FERRARI ROMEO & C. s.a.s.
Via C. 7 - Tel. (0144)
P.zza . Ferraris - Tel. (0144) 53.317
Via Gramsci - Tel. (0144) 2733
ACQUI TERME
Ingrosso Frutta e Verdura
frutta esotica - frutta sciroppata
funghi freschi nostrani
funghi champignon
IMPORT EXPORT
ALTAMENTE SPECIALIZZATI IN FORNITURE PER AZIENDE - MENSE - COMUNITA' - ALBERGHI
FORNITURE A DOMICILIO

Ancora lotta aperta in tre dei quattro gironi

Il torneo Eco alla stretta finale della prima fase di qualificazione

Già promosse Edpb, Gamma P, Domus-Bottega dei Lanai e Autosalone Vito

ALESSANDRIA — Il torneo notturno di calcio «Luciano Eco» è in procinto di concludere la prima fase di qualificazione.

Il Gamma P, confermandosi all'altezza della tradizione, ha superato (7-3) il Club Pecetto. Marcatori per il Gamma P, Provisionato (2), Bocchichio (2), Fusetti, Bovera; per il Club Pecetto, Grigoletto (2) e Orsini. Netta affermazione anche dell'Omodeo Legnami (8-2) sul Gorrino Elettrauto. Per l'Omodeo Legnami hanno segnato Graci (3), Dangelo (2) e Guerci; per il Gorrino due reti di Moretti.

Delusione totale per il Bardonecchia: i torinesi sono stati sconfitti con 9-3 dalla Domus Ceramica & Bottega dei Lanai. Marcatori della Domus: Mauro Parodi (5), (4); Bardonecchia: Zeccell (2) e Mecca. Infine, successo di stretta misura (3-2) del Capuzzo Hi-Fi Mack 1 Abbigliamento.

Questa la situazione nei vari gironi. Nell'«A» l'Edpb è qualificato, per il secondo posto tutto da decidere. Nel «B», niente di sicuro, anche se il Gorrino ha buone possibilità di qualificazione. «C», primo il Gamma P; per il secondo posto, lotta aperta tra Club Pecetto e Latte Sole. Nel «D», prima classificata, a punteggio pieno, Domus Ceramica & Bottega dei Lanai; seconda l'Autosalone Vito.

Il programma di questa sera: Golden Club-Latte Sole (ore 21,15); Arredo Office-Ristorante Papà Francesco (ore 22).

m. p.

Valenzana arriva Sciacca

VALENZA — La Valenzana che parteciperà prossimo campionato di calcio Promozione è ormai definita.

La società rossoblù ha concluso l'altra sera ufficialmente l'acquisto Marcello Sciacca, anni, uno dei più forti centrocampisti della categoria, gioiello della Boschese. A lui si aggiungeranno presto (gli accordi sono già stati presi) anche Marco Della Casa, 23 anni, ex della Novese, proveniente dall'Albenga, motorino del centrocampo, e il giovane Silvano Gorani, 20 anni, terzino del Casale, con cui ha giocato quest'anno in C2. Valenzano (esordì nella Fulvius). Il quadro degli acquisti è completato da Fabrizio Marrese, 19 anni, attaccante dell'Aosta.

In porta resterà Pavot (smentita la cessione); la difesa potrà contare su Parise (o Gorani) e Simonicello; a centrocampo Sciacca (o Forno), Coppiano e Della Donna; all'ala destra Pasino o il neo acquisto Marrese; mezzeali, Della Casa e Quaini (molto richiesto ma definito «incedibile»); punta, l'anziano ma sempre valido Martini e, all'ala sinistra, Baglini.

p. b.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: American gigolò (commedia).
AMBRA: I cavalieri lunghe ombre (drammatico).
COMUNALE: ferie
CORSO: Nell'anno del Signore (commedia)
CRISTALLO: Specchio del piacere (sexy)
GALLERIA: ferie
MODERNO: Distretto 13 (giallo).

ACQUI
ARISTON: Mephisto (drammatico)

CASALE
: Il pap'occhio

GAVI
IL FORTE: Alta tensione (comico)

NOVI
IRIS: Bagliori di guerra (drammatico).

OVADA
LUX: a quelle due sinfonie (sexy).
MODERNO: chiuso per restauri.

TORRIELLI: Jodco Mito (drammatico).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: L'assedio più pazzo del mondo (comico)

TORTONA
VERDI: Heavy metal (cartoni animati per adulti)

VALENZA
SOCIALE: Vizi erotici di mia moglie (sexy).

VOGHERA
GALVANI: Il cacciatore, R. De Niro
ROMA: Vieni avanti cretino (commedia brillante)

TELE TV

TELECITY
22 — Tradimento: dopo la morte di Martin Luther King, l'organizzatore militare Negro si rivolta ai bianchi (1969)

GRP
21,30 Ardenne '44: un inferno: pattuglia americana nelle Ardenne, alle subire poderosa (1969)

Sandokan, soldato della jungla: (amante, su ordine del governo inglese, deve liberare giovane nobile prigioniera dei ribelli (1964)

23 — Il drago si scatena: avventure orientali di un campione di arti marziali

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel 68.303; Casale 0142 - 54.782, Tortona 872.061; Valenza 442.775; Acqui 0144 - 25.20; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86 343.

FARMACIE
Alessandria: Rizzoni, via Vochieri. Notturna Comunale Marengo, spalto Marengo.
Acqui: Centrale, corso Italia.
: Vicario, via Roma
Novi: Ospedale, viale Saffi.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Zerba, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, Garibaldi.
Voghera: Comunale n. 2, viale Rimembranza.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 53.031
Stazione ferroviaria 51.632.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni, dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

GUARDIA MEDICA
Chiamata al n. 42 241

Tassarolo — Sono stati ultimati i lavori di sistemazione della strada comunale vecchia per Novi Ligure. La Giunta regionale sulla spesa di 20 milioni ha un contributo al Comune di un milione e 199 mila lire annue

Un'indagine nella regione dopo che Asti ha chiesto il divieto totale della pesca

Troppi i fiumi ammalati in Piemonte

Cominciando dal Po

Da anni le campane suonano a morto per il Po, ma chi le ascolta scrolla il capo e le lascia suonare. Giorni addietro, sindaci di città e villaggi affacciati al gran fiume si sono riuniti a Pavana, provincia di Cuneo, per un consulto sullo stato del fiume agonizzante. Oppure si sono riuniti per constatare che il Po è già morto? A giudicare dal gesto simbolico di salire al Pian del Re ed erigere una lapide alle sorgenti del fiume regale, si direbbe che ci siano andati per seppellirlo; le lapidi si erigono, o si mutano, per ricordare chi non c'è più.

Per fortuna dei 652 chilometri di pianura che attraversa, il Po continua a vivere. Certo non è più il fiume di trent'anni fa, troppi e repentini mutamenti hanno impedito che ci si occupasse di lui come converrebbe alla più importante via d'acqua italiana, [illegible] esistono ancora terapie capaci di guarirlo? I rimpianti sono patetici e inutili, ricordare i tempi in cui si andava in barca sul Po e ci si buttava nelle sue acque senza il rischio della mortale leptospirosi, la pipì dei topi, non aiuta a realizzare l'idea avanzata da Fedele Bertoccio e Piero Strobino, di Villafranca d'Asti, di reimmettere nel fiume la Lontra Europea. Sarebbe destinata a sicura morte per fame; dove troverebbe i pesci per nutrirsi?

Bisogna fare i [illegible] in la realtà attuale, i tempi dei bagni sicuri nel Po e nei suoi affluenti sono tramontati, come è tramontata l'Italia dell'altro ieri. Questa Italia è cresciuta enormemente come entità economico-industriale e [illegible] agglomerati urbani. Negli Anni Cinquanta, Torino aveva meno di seicentomila abitanti; oggi ne ha il doppio. Identico inurbamento è avvenuto nei centri della cintura torinese, ed a Casale Monferrato, Alessandria, Asti, Piacenza, eccetera. Il Po attraversa la più vasta, fertile e ricca Pianura d'Italia, tocca le città più popolose e industrializzate del Settentrione che dal Po dragano ghiaia con ilare incoscienza alterando la struttura dell'alveo, succhiano acqua per i loro bisogni idrici e gli restituiscono, come ringraziamento, i rifiuti della civiltà consumistica.

Trent'anni addietro il Po era ancora il fiume del mito, con Peronte che si inabissava coll'ingovernabile carro infuocato del sole. Era il fiume del mulino bacchelliano, delle stravolte visioni di Ligabue. Era un Po domestico, ma facile alla collera coi temporali primaverili e le inondazioni autunnali che costringevano i Polesani a fughe senza ritorno dai loro paesi.

L'espansione industriale, la corsa [illegible] lavoratori dal Sud al Nord hanno sconvolto anche l'idrografia padana, hanno trasformato il Po nella più lunga cloaca all'aperto. Già malato per conto suo, il Po accoglie le acque di numerosi, inquinatissimi affluenti che portano scarichi industriali, acque bollenti delle centrali termiche e nucleari, ed i rifiuti di questa società che continua a consumarsi opulenta. Nel tratto di Po fra la esigua diga della Riviera Michelotti, dinanzi allo zoo, ed il ponte di Sassi, vegeta rigogliosa una foresta di alghe che emergono superbe alla superficie a documentare quanto siano ben concimate dai rifiuti organici di infinite fogne.

Durante la magra estiva si vedono meglio i danni subiti dal Po, ma per salvarlo occorrerebbero vertigini [illegible] miliardi in depuratori, oppure la distruzione di stabilimenti e centrali; un prezzo troppo elevato. Fatalisti, e forse [illegible] che non è più possibile tornare indietro, i sindaci della Padania sono saliti al Pian del Re ed hanno eretto una lapide in memoria del Po.

Francesco Rosso

Cuneo. La Stura e, sullo sfondo, il viadotto Soleri (Fotoservizio di Piero De Marchis)

Da Asti l'allarme

Avvelenati i pesci del Tanaro?

ASTI — A causa del grave inquinamento saranno vietati ai pescatori il Tanaro e gli [illegible] corsi d'acqua dell'Astigiano? L'ordinanza che dispone il divieto totale di pesca è stata richiesta dall'amministrazione provinciale e si attende che entro questa settimana venga emanata dal presidente [illegible] giunta regionale.

Intanto si è provveduto a diffondere un [illegible] a non consumare i pesci pescati nei corsi d'acqua astigiani. E' un fatto che non ha precedenti e dà la misura dello stato di degrado causato dagli scarichi industriali e urbani.

«Il divieto di pesca è una misura che non può più essere rinviata — hanno spiegato i funzionari dell'amministrazione provinciale —. Nei giorni scorsi si è verificata un'imponente moria di pesci. Agli esami batteriologici è risultato che chi consuma i pesci corre il rischio di avvelenamento».

Gli scarichi di decine di industrie, alcune delle quali producono materie altamente inquinanti, hanno lentamente reso impossibile la vita nei corsi d'acqua.

«Il divieto di pesca è solo una misura tampone per impedire conseguenze per la salute — afferma il vicepresidente della Provincia Pietro Beccuti —, occorre finalmente affrontare il problema del recupero ecologico [illegible] tutti i corsi d'acqua della provincia».

Contro il degrado dei [illegible] e il blocco del depuratore di Asti, fermo da un anno e mezzo, le prime a scendere in campo sono state le numerose organizzazioni che raggruppano oltre cinquemila appassionati di pesca astigiani e la sezione locale di Italia Nostra.

d. q.

CENTRO SPOSE PASTORE

industria abiti da sposa

VENDITA DIRETTA AI PRIVATI

Dal lunedì al sabato - ore 8,30-12,00 14,00-18,00

NOVARA - Via Bellatti, 2 - Tel. 0321/471.821

PIZZERIA CAPRI

[illegible] alla carta da gustare

Carne alla brace

Prezzi modici

BORGOMANERO - via [illegible] Grappa 16 - Tel. 0322/82.168

Trasportati in grandi vasche nelle acque più pulite del torrente Valla

Anche i cavedani ora traslocano svuotata la diga Falk di Spigno

Salvati così centinaia di quintali di pesci - Diminuisce per la siccità il livello degli altri fiumi - In pianura ormai impossibile pescare - Le morie denunciate dalla Fips

ALESSANDRIA — La siccità che, da alcune settimane crea problemi agli agricoltori e comincia a destare preoccupazioni anche per il rifornimento idrico alle popolazioni, colpisce i pescatori sportivi che in provincia [illegible] Alessandria sono alcune migliaia. *«Il livello dei corsi d'acqua, specialmente [illegible] valle — spiega* Roberto Valente, presidente provinciale della Fips — *influisce negativamente sulla fauna e i pesci in particolare rischiano di morire. La pioggia si fa attendere, purtroppo la situazione è sempre più critica».*

In altre simili circostanze, la Fips aveva chiesto che si evitasse la pesca all'amministrazione provinciale (l'ultima volta, qualche anno fa, il giorno dopo la pubblicazione del decreto di chiusura firmato [illegible] presidente della Provincia ci furono piogge disastrose); quest'anno è stato deciso di non sollecitare tale provvedimento. *«I pesci stanno morendo a causa della [illegible] d'acqua — spiegano alla Fips — In questa situazione diventa inutile vietare la pesca».*

In provincia i corsi d'acqua maggiormente preferiti dai pescatori sportivi sono, a parte i fiumi Tanaro e Po, i torrenti, dove le acque sono ancora pulite, come l'Orba, il Piota, l'Erro, lo Stura, il Curone, la Scrivia. *«In pianura sono quasi senz'acqua — si fa notare — per i prelievi da parte dell'agricoltura, nelle zone alte, però, la situazione è leggermente migliore».*

Sicilia, quindi rischio di morie di pesci, ma fortunatamente nessun problema di inquinamento grave. *«Abbiamo avuto — spiegano alla Fips — gravi morie sino a 10-20 giorni fa, in Po nel Casalese e nel Valenzano [illegible] l'abbiamo denunciato a causa i diserbanti usati nelle risaie. [illegible] il pericolo sembra superato, fortunatamente non abbiamo altre segnalazioni di inquinamento. In generale, malgrado la siccità e la ridotta portata, i corsi d'acqua sono abbastanza puliti».*

Da ieri, invece, si stanno salvando quintali di barbi e cavedani alla diga della Falk [illegible] Spigno Monferrato, sul Bormida. Si deve svuotare il bacino per la normale manutenzione, migliaia di pesci avrebbero rischiato di morire. L'amministrazione provinciale ha perciò deciso di intervenire per salvaguardare questo patrimonio ittico. Personale della Provincia, guardie del servizio pesca e volontari stanno raccogliendo i pesci in vasche ossigenate, per trasportarli nel torrente Valla ed in altri vicini corsi d'acqua.

I pescatori, che in questi periodi di ferie affollano in numero maggiore le sponde dei torrenti [illegible] perderanno così un patrimonio interessante di pesci.

f. m.

Turisti francesi pescano nella cascata del Pis a Limonetto

Ordinanza del sindaco di Vercelli

Vietato nel Sesia prendere il bagno

Mentre pescatori e contadini polemizzano: gli diserbanti [illegible] risaie finiscono nei fiumi»

VERCELLI — Per ora, in provincia di Vercelli, i pescatori possono dedicarsi tranquillamente al loro hobby: i corsi d'acqua, quanto ad inquinamento, sono al di là [illegible] ogni sospetto. Ma [illegible] sempre, durante l'anno, la situazione è così idillliaca. Se infatti non esiste [illegible] livello di inquinamento costante tale da consigliare il divieto totale di pesca, tuttavia anche quest'anno il sindaco del capoluogo ha dovuto vietare i bagni nel fiume Sesia proprio per motivi igienici. Nel corso della annata, poi, a più riprese è intervenuta la Fips (Federazione italiana pesca sportiva) provinciale per denunciare episodi di inquinamento.

Gli inquinamenti di fonte industriale sono poi cessati, regolarmente, pochi giorni dopo le varie segnalazioni agli enti competenti da primo luogo [illegible] Provinciali.

Ma quest'anno i «nemici» principali dei pescatori sono stati gli agricoltori. Proprio un mese fa il presidente della Fips, Antonio Mandrino, ha segnalato la morte [illegible] un'ingente quantità di pesci un po' in tutti i corsi d'acqua del Vercellese: *«Abbiamo fondato motivo di ritenere — ha detto — che la causa principale di questo fenomeno sia l'inquinamento proveniente dalle risaie, certo per gli abusi [illegible] parte di alcuni agricoltori che adoperano prodotti non consentiti od in quantità superiori a quelle tollerate, con concentrazioni nocive».*

«I pesci — prosegue Mandrino — *muoiono [illegible] l'acqua calda che scende dalle risaie: pochi istanti [illegible] permanenza nei punti inquinati e muoiono, quasi fulminati. E' ormai indifferibile un intervento dell'autorità in questo campo».*

d. co.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento Manifattura s.n.c. di Cagliari & C.

VENDITA MOBILIARE

Si rende noto che il Giudice Delegato all'intestato fallimento dott. Mauro Bianchetti ha emesso i seguenti provvedimenti:

OMISSIS

Vista gli artt. 104, 105, 106 L.F., e 570 e segg. C.P.C.

[illegible]

procederà alla vendita senza incanto, a partire dal 6/9 e segg. C.p.c., in [illegible] lotto unico, [illegible] costituito da [illegible] tutti [illegible] all'azienda tessile, sito in Verbania Intra, via dei Canali n. 24, meglio descritti nell'inventario depositato in Cancelleria Fallimentare, al prezzo di lire 80.000.000.

Ogni interessato può presentare offerta per l'acquisto del complesso mobiliare del tessile entro [illegible] e mezzo di precedente seguito avviso il 26-7-1982 ore 18, mediante dichiarazione scritta in bollo diretta alla Cancelleria Fallimentare contenente l'indicazione del prezzo offerto del lotto e del modo di pagamento e da ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta.

L'interessato dovrà depositare entro la stessa scadenza l'assegno circolare non trasferibile di importo pari [illegible] del deposito cauzionale richiesto, intestato [illegible] Cancelliere Fallimentare.

OMISSIS

Verbania, li 3 luglio 1982

IL GIUDICE DELEGATO
dr. Mauro Bianchetti

Il dr. Bianchetti

IL CANCELLIERE
[illegible]

Il presente avviso è stato affisso all'albo pretorio di questo comune

Via Lagna, 3 luglio 1982

Il Direttore della Cancelleria

Unità Sanitaria Locale N. 56 - Zona Ossola

Sede Domodossola

Provincia [illegible] Novara

Comunicato stampa

Cessazione della attività ostetrica-ginecologica presso l'ospedale di Premosello.

In ottemperanza delle disposizioni del Piano Socio-Sanitario Regionale ed a conclusione delle proposte da tempo formulate ed ampiamente dibattute con l'unanime consenso di tutte le componenti politiche e sociali, il Comitato di gestione, su proposta della competente commissione assembleare dell'U.S.L., ha fissato al [illegible] luglio 1982, la definitiva cessazione delle attività del reparto di [illegible] e Ginecologia presso l'Ospedale di Premosello Chiovenda, che verrà invece destinato ad altre attività ospedaliere, almeno in via temporanea, in attesa della sua definitiva destinazione.

A partire, pertanto, dal 20 c. m. non potranno più essere effettuati a [illegible] ricoveri [illegible] carattere ostetrico-ginecologico in quanto tale attività [illegible] svolta dall'Ospedale San Biagio di Domodossola.

Ci riserviamo di rendere nota, non appena possibile, la data in cui verranno trasferiti a Premosello i Reparti di Oculistica e di Otorinolaringoiatria.

Domodossola, li 1-7-1982.

IL PRESIDENTE
Dario Bernardino

GRIMALDI DOMODOSSO[illegible] PROPONE

Via Vigorito Ciampoli 2 piano da ristrutturare in totale 250 mq composto da: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balcone 3 cantine di 25-30 mq.

Maria Maggiore mansarda arredata in residence composto da: letto, cucina, camera [illegible] con 2 letti, bagno, balcone 3 cantine. Euro [illegible] L. 60.000.000

Piazza Vergonia 7 camere, cucina, bagno, balcone, cantina mansarda di mq 200 circa L. 72.000.000

Via Antigorio Grazioso in palazzina nuova appartamento di 3 vani e servizi, ristrutturato di stabile L. 63.000.000

Domodossola Pagina Mercato, appartamento composto da: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, bagno 2 balconi, cantina L. 105.000.000

Domodossola Via Cadorna, libera casa indipendente composta da 2 piani composta da: 3 vani, cucina abitabile, soggiorno, camera servizio, ripostiglio, 2 terrazzi, bagno, balconi 2 camere, oltre [illegible] box per due piccole auto circa L. 70.000.000

Piedimulera intero stabile ristrutturato composto da: 4 negozi di vasta metratura da L. 37.500.000 in 3 appartamenti da 2-3-4 vani e servizi con ottima rendita e garanzia [illegible] L. 42.000.000

Piazza Vergonia appartamento in piano rialzato composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balcone, 2 cantine di mq [illegible] 30.000.000

Premosello libera casa indipendente composta da: 2 soggiorno, cucina, [illegible] 3 camere, bagno, balcone 3 cantine mq 200 circa L. 45.000.000

Seccoveno L. 45.000.000

DOMODOSSOLA 0324-2285
PIAZZA DELL'ORO 13

Grimaldi

CITTA' DI ALBENGA

PALAZZI PELOSO - [illegible]

5ª MOSTRA [illegible] NAZIONALE DI

ANTIQUARIATO

CENTRO STORICO dal 17 luglio al 3 agosto '82

Nella zona di BIELLA/BORGOSESIA per un proficuo inserimento nel lavoro

[illegible] GIOVANI

[illegible] avviare alla professione più richiesta e più remunerativa programmatore/programmatrice per centri elettronici locali.

Breve addestramento [illegible] a BIELLA e BORGOSESIA.

Inserimento in zona. Stipendi ed [illegible] 600 mila circa.

Per colloquio a BIELLA e BORGOSESIA, telefonaci 02/204 3384 - 02/670.0729 oppure scrivici: SOLSIDEL - Via Palestrina 38 - 20124 MILANO

ARONA

vendesi villetta con giardino libera subito. Zona centrale.

L. 115.000.000

Tel. [illegible]

IL MASSIMO DELLA QUALITÀ
30 ANNI DI GARANZIA
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO
PREZZI STRABILIANTI

VISITATECI!
Un simpatico omaggio a richiesta del visitatore

ALBERTINAZZI MOBILI
CRESSA

Accertamenti [illegible] controlli su laghi, fiumi e torrenti

Chiare e fresche le acque del Novarese Soltanto la siccità disturba i pescatori

Situazione non drammatica anche grazie alla pioggia dei giorni scorsi

NOVARA — Per i fiumi della zona non toccati finora dall'inquinamento, è in arrivo un altro grosso ostacolo: [illegible] siccità.

In qualche [illegible] [illegible] Piemonte la giunta provinciale alla quale sono delegate le funzioni amministrative in materia di pesca, è già intervenuta per regolare l'attività [illegible] pieno svolgimento in questo periodo. Dovunque sono stati disposti accertamenti e controlli per stabilire [illegible] grado [illegible] pescosità di laghi, fiumi.

Per quanto riguarda la provincia [illegible] Novara, fino a questo momento, non sono [illegible] assunti provvedimenti. *«Abbiamo tutto sotto controllo — afferma* Giulio Groppetti che dirige l'ufficio provinciale pesca — *in modo da poter intervenire in ogni momento. La situazione riferito al grado [illegible] siccità [illegible] è ancora al punto cruciale. Proprio ieri sera nella media e alta provincia ci sono stati temporali e rovesci d'acqua, non solo tanto attesi dai contadini [illegible] anche dai pescatori».*

Alcune province hanno chiesto l'intervento della Regione (Asti, per esempio, ha chiuso la pesca per inquinamento) non avete avuto altre notizie in merito?

«Fino a questo momento — risponde Groppetti — *non ci sono notizia e tutto continua normalmente secondo il calendario predisposto. Proprio ieri mattina abbiamo ricevuto una telefonata dalla Regione Lombardia per il controllo del fiume Ticino. Abbiamo disposto [illegible] sopralluoghi nella nostra [illegible] ma finora la situazione non è ancora allarmante in quanto a siccità. Il Lago Maggiore è sui livelli normali e quindi non ci dovrebbero essere problemi».*

Interpellata anche la guardia Gian Franco De Paoli che svolge l'incarico [illegible] ispettore del Ticino.

«Proprio ieri — dice — *ho percorso tutto il tratto novarese [illegible] rilevare situazioni allarmanti. Nel 1977 in parecchi punti era possibile attraversare a piedi [illegible] quindi era stata disposta la chiusura dell'attività in accordo con la Lombardia. Oggi non siamo ancora a questo punto in quanto in nessuna zona è possibile l'attraversamento. Anche i corsi d'acqua minori non sono in secca [illegible] basterebbero altri temporali come quello di ieri sera per evitare un provvedimento di chiusura».*

In provincia di Novara i pescatori sono oltre 25 mila, con una larga percentuale di lombardi che «scantinano» fino al Becia senza contare le presenze sul Lago Maggiore.

«E' questo il periodo di maggior attività — conclude Groppetti — *e quindi è nostro interesse intensificare la vigilanza dovunque».*

l. l.

Tutti i fiumi della provincia «granda» sono in secca

Magra e inquinamento nel Cuneese Nessuno ricorda una situazione simile

Vietata la pesca nell'Ellero - Intanto si scoprono scarichi abusivi

CUNEO — Un'enorme macchia nera, tanta schiuma bianca che scorre lenta, che lambisce la folta vegetazione delle rive. Un'occhiata al Bormida dal ponte che porta a Monteiglio, uno dei primi paesi della Granda, quasi ai confini con la Liguria, non può che confermare una situazione che si trascina ormai da decenni. In piena o [illegible] magra per il Bormida l'inquinamento è sempre molto elevato, intollerabile. *«Adesso con il fiume trasformato quasi in un ripagnolo* — dicono alcuni agricoltori della zona — *il Bormida mostra [illegible] colori ancora più neri, assomiglia al petrolio e l'inquinamento è ovviamente più evidente. Ma nulla è cambiato, i pesci ormai sono scomparsi da quasi mezzo secolo. Forse la puzza è un pochino aumentata».*

Un breve viaggio lungo i fiumi del Cuneese, [illegible] questi periodi di magra eccezionale, non può non incominciare dal Bormida. Il corso d'acqua più inquinato. *«E' una situazione che sta diventando drammatica* — dice un guardapesca della Fips di Cuneo, la federazione che raggruppa i pescatori sportivi — *da vent'anni faccio questo lavoro, ma non ricordo un simile periodo di magra».*

Tutti i fiumi della Granda [illegible] [illegible] secca: *«Dal Tanaro [illegible] Po, dall'Ellero allo Stura* — dicono all'ufficio pesca dell'amministrazione provinciale — *la situazione è identica, drammatica».* Nell'Ellero recentemente è stata vietata [illegible] pesca: l'inquinamento è elevato, i pesci incominciano a morire. *«Così nel Tanaro: [illegible] sono più colpite* — precisano alla Fips cuneese — *sono nel Braidese e nel Monregalese dove [illegible] maggiori gli scarichi industriali e delle fognature. Ed ancora: il Po dalle sorgenti fin verso l'abitato di Paesana [illegible] in condizioni normali. Poi scendendo più a valle incomincia la magra: alcuni torrenti sono già in secca, il livello dell'acqua si abbassa».*

Lo stesso discorso per lo Stura: fino a Roccasparvera il corso d'acqua è sui livelli normali, poi gradualmente diminuisce la portata d'acqua. Il periodo eccezionale di magra, rivela, in quasi tutti i corsi d'acqua, un notevole inquinamento. *«Si scoprono scarichi abusivi, molti comuni non [illegible] dotati di impianti di depurazione* — dicono alla Fips — *per cui i nostri corsi d'acqua si trasformano in fere e proprie fetumiere. I primi a risentirne, ovviamente, sono i pesci, quelli di più piccole dimensioni: in questi giorni assistiamo a una vera e propria moria di barbi. E se non pioverà entro quindici giorni, la situazione diventerà d[illegible]-[illegible] irrimediabile».*

Luigi Sugliano

Trattative tra i partiti dietro le quinte del Consiglio

E' quasi certo: Ramera diventa presidente della Finanziaria

Sergio Ramera

Mario Andrione

AOSTA — Mentre il Consiglio approvava una messe di leggi regionali, martedì sera e ieri mattina si sono susseguiti gli incontri politici fuori della sala assembleare. Ieri gli assessori andavano e venivano fra l'aula del dibattito, i corridoi della Regione e gli uffici degli assessorati, mentre il presidente Andrione ha trascorso la maggior parte del tempo nel suo studio, al secondo piano del palazzo, quasi sempre al telefono.

Dietro il proscenio regionale si sono definiti gli ultimi accordi per la Finanziaria. Quelle che alcuni giorni or sono erano vaghe indiscrezioni sono oggi contornate da un consistente velo di ufficialità, per spazzare il quale dovrebbero mancare poche ore.

Sergio Ramera, 59 anni, uomo di punta della dc valdostana, fanfaniano, politico preparato alla scuola democristiana e a suo agio negli ambienti romani, sarebbe il presidente della Finaosta. In Regione ormai più nessuno nega questo evento che, forse, si è già verificato. La forma dubitativa è d'obbligo, considerati i tempi (i quali il nostro giornale va in macchina).

Nella tarda serata di ieri infatti dovrebbe essersi riunita in seduta straordinaria la giunta regionale per procedere alla nomina del presidente della Finanziaria Ramera suggella in questo modo una carriera politica che lo ha visto in questi ultimi due anni guidare attentamente (anche con spirito innovatore) l'assessorato alle Finanze.

In poche battute il curriculum: eletto per la prima volta consigliere nella lista dc il 21 aprile 1968, Ramera venne riconfermato il 10 giugno 1973. Fu nominato alle Finanze, in sostituzione di un collega di partito Fosson, nel novembre del 1978, e in quell'assessorato rientrò definitivamente circa due anni or sono, dopo una parentesi al Turismo. Alcuni dei suoi più vicini collaboratori assicurano che Ramera, ottenuta la presidenza della Finanziaria (solo un fatto clamoroso e inimmaginabile potrebbe far saltare questo incarico) si dimetterà da assessore.

Chi prenderà il suo posto? Secondo l'ambiente politico regionale, non un democristiano, poichè il «posto» alla Finaosta vale l'assessorato, non un unionista, perchè l'Uv gestisce già sufficiente potere, e nemmeno un democratico popolare. Restano tre candidature: psi, Uvp, pri. Tuttavia l'ipotesi più insistente (e che finirà per realizzarsi) è quella del passaggio delle Finanze, ad interim (in attesa delle regionali '83), alla presidenza della giunta.

Andrione eviterebbe in questo modo conflitti politici tra gli alleati di maggioranza, due dei quali (psi e pri) di fresca acquisizione. Questa la cronaca, dietro le quinte, di fatti politici in rapida maturazione. Veniamo ora in comprensibile sintesi ai punti salienti del dibattito consiliare.

Ingegnerasente. La legge che fissa le norme per la tutela delle acque dall'inquinamento è stata presentata dall'assessore alla Sanità, Rollandin. Vengono finalmente disciplinati in forma chiara gli scarichi delle pubbliche fognature e degli insediamenti civili. Nella legge si è tenuto conto in particolare della configurazione geomorfologica della valle (comporta la differenziazione degli impianti) e della ricezione turistica. La legge fissa anche sanzioni sino a 5 milioni di lire.

Turismo. Tre disegni di legge importanti. 1) I provvedimenti per invitare gli operatori turistici alla collaborazione cooperativistica che prevedono uno stanziamento iniziale di 50 milioni per aiutare il turismo «privato» a divulgare la sua immagine in Italia e all'estero. 2) Altri 300 milioni, oltre agli stralciati assegnati dal Bilancio, andranno alle società funiviarie. «Questo *stanziamento* — ha detto Policastri — *non soddisfa completamente le richieste, ma agevola comunque gli investimenti delle imprese funiviarie valdostane che costituiscono un'efficace garanzia per lo sviluppo delle località medio-piccole*». 3) Criticate da Nuova Sinistra e pci, sono state approvate le modifiche alla legge del 1968 per il piano regolatore della conca di Pila. Nella località turistica sorgeranno nuovi alberghi, un centro commerciale e infrastrutture sportive. I lavori si sono iniziati da tempo.

Dario Crestodina

Comunicato della giunta dopo la bocciatura del Coreco

Aosta, niente luce né pulizia senza il bilancio municipale?

AOSTA — Aosta rimarrà al buio, la nettezza urbana non ritirerà la spazzatura nelle strade, l'asilo nido di viale Europa rimarrà chiuso, saranno anche sospese l'assistenza domiciliare agli anziani e l'attività sportiva dei giovani? E' questa la minaccia (per fortuna soltanto eventuale) che grava sulla città, privata anche (sempre ipoteticamente) degli spettacoli culturali e quel che è peggio — stante la situazione di crisi delle abitazioni — bloccata nella costruzione di opere pubbliche (case popolari, strade, fognature, acquedotti, ecc.), mentre inarrestabile la manutenzione straordinaria e ordinaria delle scuole.

A che cosa è dovuto questo black-out improvviso? Secondo il sindaco di Aosta Edoardo Bich dal decreto adottato dalla Commissione regionale di controllo (la Coreco) che ha annullato il bilancio di previsione del Comune di Aosta.

Non è quindi un colpo di testa del sindaco, una rivalsa, ma constatazione della giunta municipale: il bilancio che programma non si va avanti, ora esso dovrà essere riproposto — come chiede la Coreco — ai consigli di quartiere, che lo ritocchieranno (chissà con quale concordia di intenti e visioni univoche!), quindi il documento ripasserà alla giunta, al Consiglio e sarà approvato (anche dalla Coreco, se salterà fuori qualche altro cavillo). Ed in vacanze estive di mezzo, per ben che vada finisce a settembre o a ottobre.

Tutto ciò è molto sconsolante, anche perchè mai si saprà di chi è la colpa di questo «rinvio». Dice la giunta municipale: «*Preso atto della decisione adottata dalla Coreco con la quale viene respinto il bilancio di previsione del Comune di Aosta; atteso che la decisione scaturisce da un'interpretazione riduttiva del regolamento che prevede la consultazione preventiva dei consigli di quartiere; sottolineato che il progetto di bilancio è stato sottoposto all'esame preliminare addirittura dell'intera assemblea di quartiere con l'invito formale dei presidenti e dei consiglieri di circoscrizione; considerando futile, pretestuosa, burocratica l'interpretazione che si intende attribuire a un regolamento, voluto unitariamente dal consiglio comunale, si pubblica notizia che il decreto adottato dalla Coreco comporta per la civica amministrazione e quindi per l'intera comunità aostana le seguenti conseguenze.*»

La giunta non prospetta soluzioni nè compromessi, la Coreco per ora tace, i quartieri (organi di democrazia di base) attendono. La giunta municipale auspica soltanto per il futuro un diverso atteggiamento della Coreco.

p. oer.

La squadra potrà o no giocare?

L'Aosta al palo senza 60 milioni

AOSTA — Oggi 15 luglio, il tifoso rossonero si domanda se l'Aosta si è iscritta o no al campionato d'Eccellenza. Dovrà attendere ancora qualche giorno (più timore che con speranza) poichè la società rossonera avrà tempo sino a lunedì 20 (ultimo giorno utile) per trovare lo sponsor della prossima stagione, a perlomeno 1 milioni per riconfermare la squadra e conseguenza, crediamo, l'allenatore Cardellino.

La Lega dilettanti non concederà probabilmente proroghe. L'Aosta ancora rischia Federazione cerca 2 milioni di provvidenze, ma per l'iscrizione al torneo ne sono necessari altri 7. In questi giorni i dirigenti hanno ribadito il concetto espresso nella recente conferenza stampa: «*Non siamo più disposti a vivere alla giornata, cerchiamo una sicurezza finanziaria*».

Ieri la presidente di ha detto al telefono: «*Stiamo aspettando risposte anche dal mondo politico e continuiamo a mantenere contatti con numerose ditte*». Finora comunque la situazione non è molto migliore di dieci giorni or sono. Ma si deve sbloccare al più presto.

esempio per tutti. Lo stopper Rosa è richiesto dal Borgomanero, ma vorrebbe all'Aosta se la squadra verrà confermata. lui sono in preda al dubbio molti altri compagni, per questo le riserve sul futuro rossonero devono essere sciolte

Resta incomprensibile come in Valle dove il tifo per il calcio scatena per le strade migliaia di tifosi in auto, camion, moto, biciclette; faccia sventolare tricolori, drappi azzurri, fazzoletti e provochi sarabande nel centro di paesi e città, non si riesca a trovare il modo per delinire il «caso Aosta», ma esiste veramente quest'amore per il calcio o abbiamo assistito durante il Mundial allo sfogo collettivo di isterismi gratuiti? Noi crediamo che la gente ami ancora il football, ma sia scottata da troppe delusioni sul piano locale le sia più comodo godersi la partita in poltrona davanti al televisore che sui spalti «Puchoz».

Tuttavia che dopo tanto entusiasmo calcistico non si riesca a trovare due, tre, quattro sponsor che rilancino i rossoneri dell'Aosta sfornando milioni sembra incredibile. Che si debba ancora una volta attendere il «Babbo Natale» di fuori Valle, per poi magari contentarlo come «straniero»? E' una situazione grottesca. Mentre esplodeva r e le strade il tifo per una ue, che è anche nostra, soltanto nostre le casacche rossonere, lo sponsor con i 60 milioni della salvezza rimaneva latitante.

Arriveremo in zona Cesarini all'iscrizione per il torneo di Eccellenza, o qualcuno da arbitro generoso ci regalerà il penalty per il gol da 60 milioni, o altri già si appresta a manovre sornione per la zampata finale? E' una situazione strana. L'Aosta gioca bene, quindi non può cacciare l'allenatore come si fa di solito nel mondo pazzo del pallone, allora si prova con il presidente, perchè qualcosa bisogna cambiare: non si gioca soltanto in campo, ma anche fuori a tavolino.

r. a.

Per frequentare gli ultimi due anni di elettronica

Pullman da Aosta a Verrès per gli studenti dell'Ipr

In pratica è impossibile per ora organizzare le due classi nel capoluogo

Maria Ida Viglino

AOSTA — La Regione provvederà a organizzare un rapido servizio di trasporto per gli studenti della media e alta Valle iscritti ai due ultimi anni corso per tecnici dell'industria elettrica elettronica dell'istituto professionale regionale, che dovranno raggiungere l'istituto di Verrès per frequentare lezioni in quanto all'Ipr di Aosta mancano le ultime due classi.

La decisione è stata annunciata ieri dall'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Maria Ida Viglino, al Consiglio regionale in risposta a un'interpellanza sull'argomento presentata dai consiglieri De Grandis e Martin. Mancanza di spazio e di insegnanti, ha anche aggiunto Viglino, fanno sì che le due classi finali non possano essere istituite a Aosta.

Le preoccupazioni per questa vicenda erano state manifestate dai genitori i cui figli hanno frequentato i primi tre anni del corso per elettromeccanici dell'Ipr di Aosta e che dal prossimo settembre, se intendono ottenere la qualifica di tecnici dell'industria elettrica e elettronica, dovranno, loro malgrado, recarsi a scuola a Verrès.

Causa delle preoccupazioni e del malcontento dei genitori l'inesistenza ad Aosta delle ultime due classi del istituto per tutta la Valle solamente a Verrès. «*Lo scorso anno i ragazzi volevano portare a termine il corso iniziato ad Aosta hanno accettato di viaggiare* — affermano alcuni genitori —, *c'è da tener conto che erano pochi, solo quattro e abitavano tutti ad Aosta*».

«*Quest'anno invece coloro che dovranno andare a Verrès (da un'indagine sono risultati 12) ci sono giovani che risiedono Comuni periferici dell'alta e della media Valle. E' chiaro che per questi il disagio dovuto alla pendolarità sarebbe maggiore anche perchè gli orari dei trasporto pubblici coincidono gli orari della scuola*».

Dal suo l'assessore alla Pubblica Istruzione Maria Ida Viglino aveva fatto presente che «*prima tutto per riesaminare la richiesta di apertura degli ultimi due anni ad Aosta sarà necessario portare a termine l'ampliamento dell'Istituto professionale regionale già insufficiente per i corsi esistenti. Il progetto di massima è già fatto e subito dopo l'ottenimento della licenza edilizia da parte del Comune di Aosta si procederà all'appalto*».

Ma da indiscrezioni e indicazioni fornite dai genitori sembra che anche dopo l'ampliamento dell'Ipr non vi sia alcuna intenzione di portare ad Aosta gli ultimi due anni del corso per tecnici elettrici ed elettronici. «*Bisogna tener conto* — secondo l'assessore Viglino — *che non possiamo aprire classi per pochi studenti. La cosa comporterebbe costi troppo elevati, già in passato abbiamo dovuto chiudere corsi professionali per i quali non un numero di frequenze sufficienti a giustificare la spesa*».

Comunque sia, pur confidando nella prossima apertura delle due classi richieste, i genitori dei ragazzi interessati avevano presentato all'assessorato competente lezioni: formazione della quarta classe ad Aosta, sfruttando aule esterne «itineranti»; possibilità di seguire teoriche ad Aosta e pratiche a Verrès; organizzazione di un mezzo regionale per il trasporto degli allievi tra Aosta e Verrès (questo sembra sia stato accolto dall'assessore Viglino).

Altra soluzione che per diversi motivi non entusiasma i genitori è la possibilità di appoggiarsi al collegio Gervasone di Châtillon, dove i ragazzi potrebbero essere ospitati, evitando così i disagi del viaggio. «*A parte il fatto che per il momento non sappiamo quanti ragazzi potranno accedere al "Gervasone"* — afferma Luigi Jacquemet, presidente del Consiglio di istituto — *in quanto la struttura è destinata agli allievi delle scuole medie, bisogna tener conto della retta che graverà sulle famiglie. Inoltre, al disagio di essere fuori casa si aggiungerà comunque per i ragazzi quello del viaggio quanto ogni mattina Châtillon dovranno raggiungere scuola a Verrès*».

Questo caso sembra in contrasto con la politica di decentramento scuola adottata dall'assessorato alla Pubblica Istruzione. I trasporti sono infatti istituiti in modo da favorire i collegamenti tra la periferia e il capoluogo e non viceversa, i Comuni della Valle, nel caso specifico Verrès, non offrono alcuna struttura che possa ospitare gli studenti pendolari.

Beatrice Mosca

Riguardano sia il commercio all'ingrosso sia al minuto

Una proroga per le domande di finanziamenti agevolati

Il termine prorogato al 31 dicembre 1982 - Le modalità di richiesta

AOSTA — L'assessorato all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti ha comunicato che i termini per la presentazione delle domande di finanziamento agevolato al commercio, disciplinati dalla legge n. 517 del 10 ottobre e successive modifiche ed integrazioni, sono stati prorogati dicembre 1982, sia per il commercio al minuto e la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, sia per il commercio all'ingrosso.

I titolari piccole e medie aziende commerciali, le cooperative di consumo ed i loro consorzi e le società, le cooperative, i consorzi di cooperative, i gruppi di acquisto, le società promotrici di centri commerciali, i centri operativi aderenti alle unioni volontarie, che si costituiscono tra piccole e medie imprese aventi attività commerciali in Valle d'Aosta, potranno presentare al Mediocredito Piemontese, direttamente o tramite gli istituti di credito operanti in Valle d'Aosta (Istituto Paolo di Torino, Cassa di Risparmio di Torino, Banca Popolare di Novara), le domande di finanziamento agevolato per investimenti da realizzare o realizzati da non oltre due anni, se immobiliari, o da non oltre un anno, se riguardanti attrezzature mobili, dalla data di presentazione delle domande stesse.

Il comunicato, inoltre, ricorda che i contributi previsti dalla legge n. 517 riguardano:

1) L'acquisizione, la costruzione, il rinnovo, la trasformazione, l'ampliamento dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività commerciale.

2) Le scorte necessarie alla realizzazione del programma di investimento, non eccedenti il limite: del 20 per cento all'ammontare degli investimenti, nel caso di realizzazione di programmi che comprendono l'acquisto o la costituzione locali per l'attività commerciale; b) del per cento dell'ammontare degli investimenti negli altri casi.

I finanziamenti non possono comunque superare il 70 per cento della spesa ritenuta ammissibile per la realizzazione del programma di investimento, comprese le scorte e concessi per durata massima di 10 anni.

I finanziamenti a tasso agevolato fissati nella misura del 65 per cento del tasso di riferimento non possono superare, per ogni punto di magazzino facente capo all'impresa, l'importo di 1000 milioni per le società, le cooperative, i loro consorzi, i gruppi di acquisto, le società promotrici di centri commerciali, i centri operativi aderenti alle unioni volontarie, le cooperative di consumo ed i loro consorzi e l'importo di 200 milioni per le piccole e medie industrie esercenti il commercio, nonchè quelle esercenti la somministrazione di pubblico di alimenti e bevande. Per le piccole e medie imprese esercenti il commercio all'ingrosso, l'importo è elevato a milioni.

Ezio Berard

La rassegna Pont Saint-Martin

Vittoria di «Lady» cane da compagnia

PONT SAINT-MARTIN — Ha ottenuto un notevole successo di partecipazione e di pubblico la seconda rassegna cinofila organizzata Club cinofilo di Pont Saint-Martin in collaborazione con la Pro Loco.

Alla rassegna erano presenti un centinaio di cani in rappresentanza di 55 razze diverse. I vincitori dei vari raggruppamenti sono stati selezionati da una apposita giuria composta da giudici ufficiali, alcuni dei quali internazionali.

raggruppamento «pastori», si è classificato primo il pastore belga dell'allevamento Unkel di Pavia; per razze guardia, utilità e difesa il posto d'onore è andato a uno schnauzer pepe-sale; per i terrier e i bassotti ha vinto un bull-terrier che è anche campione italiano categoria.

raggruppamento cani da caccia il primo posto è andato a un epagneul-breton; per i cani da compagnia ha vinto «Lady», un chihuahua di proprietà del signor Baldo di Pont Saint «Lady» è stata anche la vincitrice assoluta della manifestazione e a lei è andato il Trofeo del Ponte, offerto dalla amministrazione comunale. Il premio per il miglior gruppo di allevamenti è stato vinto dai pastori tedeschi di casa Aldighieri di Pont Saint Martin.

a. b.

Cominciati i lavori per oltre due miliardi davanti al Montabel

Cervinia, entro ottobre il paravalanghe («diga» di terra e rocce alta 21 metri)

CERVINIA — Sono cominciati questa settimana i lavori per l'innalzamento dello sbarramento antivalanga sulle morene prospicienti il ghiacciaio del Montabel, dal quale la 4 gennaio 1980 si staccò la valanga che raggiunse l'abitato del Breuil, causando la morte di quattro turisti inglesi e gravi danni a parecchi edifici fra i quali la scuola materna e elementare e la caserma della Guardia di finanza, rese inagibili.

I poderosi Caterpillar dell'impresa Follioley di Pont Saint Martin, aggiudicataria l'appalto del 2 miliardi 420 milioni di lavoro previsti, già entrati in attività. «*Se il tempo sarà favorevole e non ci saranno contrattempi e imprevisti speriamo di consegnare i lavori ultimati entro il prossimo ottobre*», dice Giuliano Follioley.

L'ingegner Renzo Perruzzone, dello studio Sic (Studio di ingegneria civile) di Torino, con l'ingegner Giovanni Co- seguirà la direzione dei lavori dopo aver curato la realizzazione del progetto sulla scorta anche degli studi effettuati da l'Institut federal neiges e des avalanches di Davos in Svizzera e dopo aver interpellato glaciologhi di fama internazionale.

Egli ha illustrato gli aspetti salienti dell'importante opera che verrà realizzata nei prossimi anni. «*La barriera sorgerà alcune centinaia metri a valle del ghiacciaio del Montabel congiungendo le due* prospicienti il ghiacciaio stesso a circa 2400 metri di quota dove la scorsa estate sono stati effettuati sondaggi a metri di profondità per accertare la natura del sottosuolo*».

«*Verrà innalzata riportando materiale morenico che sarà asportato a monte dove si formerà una specie di bacino. La barriera che una lunghezza di circa 130 metri sarà larga alla base un centinaio e fino ai 16 metri di larghezza della sua sommità. Essa avrà un'altezza costante di circa 21 metri. monte lo sbarramento fino a 15 metri altezza avrà pendenza di 2 su 1 (altezza per larghezza) e sarà rivestito una scogliera di massi per resistere meglio all'impatto delle eventuali valanghe*».

«*Oltre i 15 metri la pendenza dello sbarramento sarà quattro su cinque, mentre a sarà di su due. Quattro tubi di acciaio inossidabile del diametro di metro e mezzo attraverseranno la barriera in tutta la sua larghezza alla base (circa 100 metri) e altri tre, sette metri più sopra, per assicurare il drenaggio dell'acqua prodotto dallo scioglimento della neve. L'opera sarà interamente costruita a secco e sarà usato il calcestruzzo solo per bloccare le parti terminali dei sette tubi di drenaggio*».

L'intera opera comporterà uno scavo di circa 24 mila metri cubi, riporto materiale morenico per circa 150 mila metri cubi, oltre alla messa in opera di circa 1800 metri cubi di massi per il previsto rivestimento.

«*Speriamo* — ha detto l'assessore regionale Borbey — *che l'Anas appalti al più presto i lavori di sua competenza riguardanti gli sbarramenti antivalanga per la zona golf (il progetto predisposto e consegnato all'Anas dall'ufficio tecnico regionale è già approvato e i fondi già stanziati da tempo) affinchè questo problema vitale per Cervinia trovi soluzione*».

Luigi Castellarin

CINEMA

AOSTA

CORSO: Il Boe d'India, regia di Steno, con R. Pozzetto, A. Maccione, B. Bouchet (Italia, 1981, commedia farsesca).
GIACOSA: chiuso per ferie.
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: Film rossa Viet. minori 18.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

BREUIL-CERVINIA

GUIDES: California Doll.

CHAMPOLUC

SANT'ANNA: I superpersi di Supergulp, cartoni animati

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Chi trova un amico trova un tesoro, regia di Sergio Corbucci, con B. Spencer, T. Hill (Italia, 1982, comico).

COGNE

COGNE: I predatori dell'arca perduta, regia di Steven Spielberg, con H. Ford, K. Allen (Usa, 1981, avventuroso)

TACCUINO

FARMACIE

Comunale 2, via Monte Emilius (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

fino alle 12 di domenica: parzialmente nuvoloso. *Temperatura di ieri:* 18, massima 30 (ore 1). *Umidità:* 57%. *Vento:* moderato da Est.

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. 505, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur, via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: Assistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24 88.
Valtournenche, fraz. Evette, tel. (0166) 92.348.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche.
Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnay.
Gressoney-La-Trinité, Cogne.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée.
14 — Pomeriggio in Valle: «Il giardino del re», di Fabrizio Peaquin.

RADIO M. CARLO

8,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
8,45 L'agente 00701
9,10 Shishkebabzatchoumchili
10 — Giorno per giorno
11 — Il disco
12 — Diamo i numeri
13,10 Tanti auguri
14,15 Il cuore di una mamma: ma giorno?
15,40 Rockland
16,40 Tutte le strade portano a Roma
17,30 Tommy's

TV 3

19,10 Tg3 Regione
19,30 Carrefour: «Speciale estate», il gruppo «The Photo» presenta The rock from the Valley, Ezio Trussoni

RTA

13 — Jason e Taledo (cartoni)
13,30 Missione impossibile (telefilm)
17 — Missione impossibile (telefilm)
18 — Sport
19 — Jason e Taledo (cartoni)
19,30 Valle d'Aosta notizie
19,45 Uno straniero a Sacramento (film)
21,15 Supersalto (cartoni)
21,45 Gli orrori del Norimberga (film)
23,15 Missione impossibile (telefilm)

GRP

13 — Cartoni animati
14,05 Giuseppe Verdi (film)
15,30 Il cerisaimo Billy (telefilm)
15,55 The man from Uncle (telefilm)
17 — Capitani coraggiosi (telefilm)
18 — Lupin III (telefilm)
18,55 Il cerisaimo Billy (telefilm)
20,05 Il cerisaimo Billy (telefilm)
20,30 L'uomo dei milioni di dollari (telefilm)
21,30 Ardenne '44: linea (film)
23,30 Suggestione (film)
0,30 Dai giornali di oggi
1 — Film

CANALE 5 TELE 2000

Cartoni animati
15,40 Aspettando il domani (teleromanzo)
16 — Chi è senza peccato (film)
17 — Cartoni animati
18,30 Pop corn
19 — Search (telefilm)
20 — Aspettando il domani (teleromanzo)
20,30 Dallas (telefilm)
21,30 Le piacevoli notti (film)
13,35 Bob Hélios
14 — Aujourd'hui le ski
15 — Kojak
15,55 Sport: Tour de France
18 — Recré A2
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Jeux Des chiffres et des lettres
19,20 régionales
19,45 Dessin animé
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20,35 La télévision: «Au pays Cocagne» (telefilm)
22,35
23,15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

16,30 Tour de France
17,35 Point de mire
17,45 Tv à la carte
17,50 Les folles Dilembach
18,45 Tv à la carte Cachecam
18,50 Athlétisme
19,15 Tv à la carte Cachecam
19,30 Téléjournal
20 — Tv à la carte Cachecam
20,05 Films à la carte
21,35 Rencontres
22,30 Téléjournal
22,40 Kantor

La gran festa della Viellà, magico teatro di abitudini perse

Cogne torna alla vita antica esempio di cultura montanara

Ogni abitante ripeterà i vecchi mestieri con gli utensili dei padri e dei nonni

Cogne. Un momento dell'antica preparazione della fontina con sistemi artigianali, validi ancor oggi

COGNE — Cogne si prepara a ritrovarsi nell'atmosfera del buon tempo antico attraverso la grande festa della «Veilla», giunta ormai alla sesta edizione. Per quattro giorni il 16-17 luglio e il 23-24 questo molti cognein, indossato il vecchio costume tradizionale, rivivranno, a beneficio dei turisti, le antiche tradizioni di vita del villaggio ripetendo le arti e i mestieri del tempo passato.

Scenario di questo magico teatro vivente gli angoli più suggestivi di Sonvilla, la parte più antica del paese. «*Il desiderio* — afferma i membri del comitato organizzatore — *il quello di valorizzare il centro storico del villaggio; far conoscere la nostra cultura montanara forse più sobria e severa di altre, ma non per questo meno interessante e coinvolgere il turista nelle nostre abitudini e vita antiche ed attuali in maniera più intima e diretta*».

La festa comincia all'imbrunire, alle note dei vecchi salmi in lingua francese e dei canti gregoriani intonati dai cantori di Cogne nella splendida cappellina di Sonvilla. Non sono necessarie indicazioni per raggiungere il borgo si svolge la festa: basta seguire la fiumana di gente che si inoltra in strade e vicoli per scoprire in ogni angolo lo splendore degli antichi rascard in legno e davanti alle case, sui muretti in legno i vari artigiani e il loro mestieri. Intagliatori del legno che producono da cucina, grolle e coppe dell'amicizia; Dorino Ouvrier, scultore di Epinel, che raffigura su legno di noce gli aspetti più significativi di Cogne e della sua gente. Più anti le meritetate chine sul tombolo abilissime maneggiare i fuselli producono pizzi meravigliosi che sfiorano l'opera d'arte.

Interessanti anche gli artigiani del ferro, dei cestini in paglia e le filatrici di lana di pecora produstone locale. Da non perdere è la battitura del grano fatta con appositi legni che vengono usati ritmicamente battitrici quasi ad accompagnare i canti tipici di Chmillian, inconfondibili per i caratteristici «reton» e i «froutey» impegnati nella produzione di burro e fontina.

Le guide della natura di Cogne distribuiscono l'insolita «birra di pappe» fatta bacche di berberis vulgaris conosciuta anche crespino. Ovunque poi è possibile gustare i prodotti e piatti tipici locali: pane nero, prodotto nei forni a legna di Cogne, con mocetta e salsiccie. Mecoulin, pane dolce inzuppato nella panna. Polenta con formaggio e brossa, o «jeus» spezzatino tipico di Cogne.

Carne lessa a volentà e «seuppa ou fret», a base di pane nero raffermo inzuppato in vino rosso molto robusto abbondantemente zuccherato. Il tutto innaffiato da ottimo vino rosso distribuito vignerons d'Aymavilles. Ad allietare la festa è presente sempre il gruppo folkloristico «Lou Tintamarro» con le sue antiche canzoni in patois e il trascinante valzer di Cogne accompagnato dalle fisarmoniche e dal tipico tamburo locale ornato di campanelli e fiocchi multicolori. La «Veilla» dunque non è solo un importante appuntamento culturale ma anche una grande festa all'insegna dell'allegria.

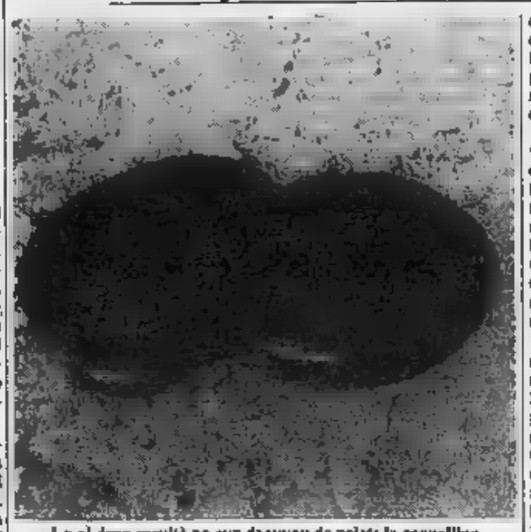
Renata Gerard

Cogne. I piatti e gli oggetti tradizionali preparati dagli abitanti sono offerti ai turisti alla «Veilla»

Questa sera partita molto i due Comuni

Palet, agli issognen basta un pari con lo Châtillon

Interessante nel girone B anche l'incontro tra Valtournenche e Fenis



Lo pi dzen resultà pe eun dzouyou de palet: la cappellina

CHATILLON — Partita molto attesa questa sera a Châtillon, tra la formazione locale e la squadra Issogne. In palio non ci sono soltanto i due punti in classifica, ma anche la supremazia dei due Comuni nel palet, un gioco che finora ha sempre visto sulla superiorità degli «issognen», che da qualche tempo offre Châtillon le cose migliori.

Sono in molti ad affermare che la squadra vincitrice questa sera avrà buone possibilità di finire in testa questo secondo campionato per società. Ciò lo anno il torneo analogo era vissuto sulla sfida tra queste due squadre, con la vittoria finale di Issogne.

Quest'anno, gli «issognen» si sono già imposti per 5 a 3 e pertanto stasera sarà sufficiente un pareggio per passare il turno: in caso di 5 a 3 in favore di Châtillon si procederà al conteggio totale dei punti realizzati, se persisterà la situazione di parità si dovrà effettuare un incontro di spareggio.

La bilancia penderebbe invece in favore giocatori del Marmore in caso di una loro vittoria più netta (8-2, 7-1, 6-0). certamente sfida interessante, che vedrà impegnati i giocatori di «A» a Chamoran e quelli «B» a Diereyaz. Per gli appassionati un appuntamento da non mancare.

sarà una partita decisiva anche nel girone B, dove si incontreranno Valtournenche e Fenis. L'andata finì in parità, pertanto tutto è ancora da giocare. Chi vince passa il turno, in caso contrario si andrà a confrontare tutti i punti realizzati nelle varie partite. Il terzo incontro, vedrà di fronte a Issogne la «B» locale contro La Magdeleine, in questo girone è già matematicamente qualificato il Saint-Vincent che giocherà la semifinale il luglio contro il Pontey.

g. r.

Bocce — Si è svolta sui campi dei Crai Cogne la gara provinciale a coppie per Esordienti. Hanno aderito 22 formazioni classificandosi nel seguente ordine: 1. Testolin-Trevisan (Crai Cogne); 2. Berti-Danna (Saint-Marcel); 3. Gerbore-Bracco (Le Carreau); Biondi-Casavola

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato dei Lavori Pubblici

Avviso di licitazione privata

Ai sensi dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, successive il, nonché dell'art. 5 della legge regionale 15-6-1978 n. 17, si rende noto che l'Amministrazione regionale Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata l'esecuzione lavori di costruzione nuovo tratto della strada regionale n. 13 di Fenis in località «Chez Sapin».

La gara verrà esperita le modalità prevista dall'art. 1 lettera a), della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Si precisa che saranno offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 1-12-1981 n. 741.

L'importo lavori a base d'asta ammonta a L. 180.000.000.

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno luglio 1982 all'assessorato LL.PP. dell'Amministrazione Regionale Valle d'Aosta.

L'Assessore ai LL.PP.
(Giuseppe Borbey)

LA GRAPPA DELLE GUIDE
KANGCH 82
SAVIO

NOVITA' TECNICHE PRESSO LO STAND

CENTRO ILLUMINAZIONE

ALL'EXPO 82

VISITATECI!

Il corso organizzato dalla Federazione e dall'Esercito

Basket, i giovani imparano tecnica, lealtà, altruismo

A Aosta «in caserma» 35 atleti e 7 tecnici delle regioni del Nord

— Sono stati presentati martedì pomeriggio al comandante della Scuola militare alpina di Aosta e alle autorità comunali atleti e i tecnici che, al 23 luglio prossimo svolgeranno nella nostra città uno «stage» di pallacanestro organizzato dalla federazione italiana, in collaborazione lo Stato Maggiore dell'esercito, e rivolto essenzialmente ad atleti appartenenti alla fascia giovanile.

Il «campus» aostano vede la presenza di 35 atleti e 7 tecnici scelti, a cura rispettivi comitati regionali, tra le squadre che hanno partecipato alla 2ª regionale del trofeo propaganda maschile, nati cioè negli anni 1969-70. Aosta sono rappresentate seguenti regioni settentrionali: Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte.

Ancora volta purtroppo la Valle d'Aosta è stata ingiustamente penalizzata dalla Federazione che non considera il territorio valdostano come una regione a tutti gli effetti. E' solo grazie alla sensibilità del direttore del campus, Michele Della Pietra, e dell'istruttore nazionale Franco Carpinetti, che alcuni giovani giocatori valdostani hanno potuto essere integrati nel gruppo «aostano».

«*Gli atleti quattro della Cagliardi e altrettanti della Cogne* — dice il tecnico Raffaele Romano, vincitore della fase valdostana campionato Propaganda — *Celestino, Carretto, Menegatti, Zavattaro della Cagliardi e Tinaborchi, Salerno, Fosson, Bidese della Cogne. E' senz'altro un collegiale molto importante perché oltre esprimere valore tecnico essenziale serve ragazzi anche in funzione sociale, per i suoi aspetti di aggregazione, in questo caso filtrati attraverso una propria vita di caserma*».

Abbiamo chiesto Della Pietra, direttore dello «stage», di illustrarci il programma dei lavori. «*Scopo principale del campus è quello conseguire miglioramento della tecnica individuale di ogni singolo giocatore. Quindi, considerati l'età degli atleti ed il periodo di svolgimento, ogni istruttore avrà cura di porgere le varie tematiche tecniche in forma globale, ritmi lavoro proporzionati agli esercizi specifici mentre una certa enfasi sarà anche posta nell'elencare le qualità morali di un giocatore pallacanestro: altruismo, lealtà, rispetto dei compagni, degli avversari, dell'allenatore, correttezza nei confronti degli arbitri, ecc.*».

Al termine del corso sarà un torneo finale che si giocherà nella palestra dei Quartieri Dora.

Carlo Gobbo

Giocatori fantasmi

In Valle d'Aosta non si dimentica mai di essere italiani: visto svernicolare tanti tricolori dopo vittoria degli azzurri ai Mondiali di calcio. Persino i figli degli emigrati a Chamoniz, è stato raccontato, sono scesi in strada gridando: «Nous avons gagné, nous avons gagné». Roma, in altri luoghi deputati dello sport (nella fattispecie tratta della pallacanestro), la Valle d'Aosta è dell'Italia grazie del suo speciale non esiste ancora si pensa faccia parte del Piemonte.

Il fatto è che i giocatori di basket di tutte regioni del Nord (anche quelle a statuto speciale come l'Alto Adige, ecc.) sono stati invitati al corso di aggiornamento psico-tecnico (noi lo chiamiamo così: la caserma forgia il carattere e i insegnano la tecnica) di Aosta. Tutti, i valdostani, che pur giocano e hanno giocato a basket. E' un mistero che si ripete, questa dimenticanza.

Saremmo lieti che qualcuno potesse spiegarla all'opinione pubblica, ai valdostani che per taluni dirigenti della pallacanestro devono essere un popolo di fantasmi. Anche se gli alpini quando diventano fantasmi, per onor alla bandiera, restano di a Speriamo che Roma qualcuno dipani il mistero.

Il trofeo notturno Germano

Verrès, i mattatori sono Rey e Sansoè

Bocce: la coppa Quart vinta da Bionaz e Letey

— Nel trofeo notturno «Davide Germano» Verres si sono conclusi gli incontri del primo turno anche nei gironi C e D. Nel gruppo C la Siette Firenze ha battuto per 3 a 1 la Renault Pont Saint Martin. Grande protagonista Gianni Sansoè che ha siglato tutte e tre le reti per i vincitori; di Garzero il gol degli avversari.

Nel secondo incontro il Cime di Nus ha battuto per 3 a 1 l'Ile di Issogne (praticamente l'intelaiatura della squadra militante in seconda categoria). Hanno per il Cime, Quaglia, Vallino e Castelmentre è stata Perraca in rete messa a segno per gli sconfitti.

Nel gruppo D la formazione dello Zerbion (campione uscente) ha battuto agevolmente per 5 a 0 la Pro Loco Verres. Mattatore della serata il centravanti Rey (vincitore nella stagione della classifica cannonieri della Promozione, con la maglia del Grignasco), il quinto gol è venuto su autorete di Marchesi.

PERLE di agonismo quella che ha visto al termine il dell'Eti per a nei confronti dell'Immobiliare Aosta. Per i vincitori hanno segnato Fontana (2 volte) e Ronc, di Trentin e Susanna le marcature per l'Immobiliare. Sono già iniziati nel frattempo gli incontri secondo turno nei vari gironi.

Bocce — Nella coppa «U. S. Quart-» una vittoria della coppia Piero Bionaz e Italo Letey. Soltanto 31 le formazioni presenti rappresentanza di 13 sodalizi valdostani. Nelle semifinali Bionaz e Letey avevano superato per 13 a Daudry e Pellati per tre Violetta e al imposti per 12 a 9 su Perruquet e Ducourtil. Finale molto combattuta e successo dei portacolori del Dopolavoro ferroviario che hanno battuto per 13 a 9 Violetta e della Bocciofila Bassa Valle-Vima Marmi.

Fervono nel frattempo i preparativi a Champoluc per l'organizzazione a quadrette, in programma domenica

femminile — La squadra dell'Helios vincerà a tavolino il classico punteggio di 2 a 0 il confronto che l'avrebbe vedere opposte domenica scorsa alle lombarde dell'Ispra. Le avversarie infatti non sono presentate in campo.

g. r.

LOCALE PRESTIGIOSO
cerca
BARMAN/BARISTA
lavoro bar - per stagione estiva a Cervinia. Ottimo stipendio - vitto - alloggio.
Tel. pomeriggio

PRIVATO
vende rustico e terreno edificabile in zona collinare.
Per informazioni telefonare al
0165/67.745.

RAG. VERCELLIN
via Challand 27
AOSTA (0165) 2184
VENDE: mono-bilocali nuovi in Aosta con mutuo.
Alloggio centralissimo in Aosta mq. 55.
Alloggio a Perouloz mq. mutuo.
Alloggio mq. 120 in Aosta Libero - Centralissimo Con garage.

Rustico con terreno. Possibilità n. 2 alloggi
34.800
Via E. Aosta, 2 AOSTA

CREME DE GRATTEGIA
OTTOZ
80 ANNI DI
CENCPY

CEDO
avviata azienda alberghiera ristorante - bar - pizzeria - con camere in Aosta
Per informazioni telefonare 0165/41513

ZIONE PROGETTAZIONE IMPIANTI
PAVIMENTAZIONI
- TENNIS
- BASKET
-
Per informazioni: Tel. 0 165/2887
STUDIO SPORTIVE
VIA BIAVAZ, 4 -

COVIM Tel. **VENDE:**
AOSTA. Libero via F. Chabod ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, 2 balconi, ripostiglio, cantina, garage.
AOSTA. Libero soggiorno, cucinotta, 1 camera bagno, balconi, cantina.
AOSTA. Libero soggiorno ingresso cucina 2 camere balconi doppi servizi ripostiglio, cantina e garage.
AYMAVILLES. Libero ingresso, soggiorno, cucina 2 camere bagno balcone cantina.

F.LLI COCHETTI
Regione Aeroporto - (Aosta) - Tel.
SERRAMENTI
IN ALLUMINIO ANODIZZATO
- PORTE
- FINESTRE
- PORTONCINI INGRESSO
- VETRINE NEGOZI
- PARETI DIVISORIE PER UFFICI
- PARETI MOBILI VERANDE
- CONTROFINESTRE

Villeggianti nelle seconde case, pochi turisti negli alberghi

In Val d'Ayas sport, musica, film e «pormonà» guidate in montagna

Due volte la settimana gite agrituristico-ecologiche a piedi: le pormonà, da «promenade»

Saint-Jacques. In questo paesino della Val d'Ayas si concluderanno sempre le passeggiate (pormonà) sui due versanti della vallata

AYAS — La Valle d'Ayas durante l'estate, abitudine ormai consolidata e favorita da turisti piemontesi, liguri e lombardi. Questa metà di luglio ha visto un vero e proprio assalto, specie nei fine settimana, a Champoluc, Antagnod, Brusson e nei paesi minori della vallata laterale valdostana. appartamenti quasi del tutto occupati, mentre qualche lamentela viene dagli alberghi che, nonostante la stagione estiva stia entrando nel vivo, non registrano ancora il tutto esaurito.

«*Gli appartamenti con l'aggiunta qualche letto di fortuna possono ospitare un numero elevato villeggianti* — dicono gli albergatori — *e sono meno controllati. A poco fare i conti con spese gestione e con le tariffe di soggiorno che i turisti trovano sempre troppo elevate*». La crisi le difficoltà dagli alberghi sono nuova Valle d'Aosta, una se dovessero persistere e acuirsi ci si troverebbe di fronte a situazione pesante.

Non mancano infatti i gestori d'alberghi che stanno meditando addirittura la chiusura. «*D'estate in fondo lavoriamo un paio di mesi* — dicono alcuni — *e d'inverno bisogna fare i salti mortali per accaparrarsi le comitive di stranieri in modo da riempire i periodi di "magra"* personale però bisogna averlo e qualcosa funziona a rilento. I conti fatti spesso il gioco non vale candela».

Per attirare l'attenzione dei villeggianti sulla Valle d'Ayas, le Aziende autonome di Ayas e Brusson hanno stilato anche quest'anno fitto calendario di manifestazioni per riempire le giornate a coloro che trascorreranno le vacanze estive in questa vallata.

L'Azienda di Ayas ha rivolto la sua attenzione specialmente verso riscoperta della natura e cultura valdostane. serie di «incontri con la montagna» quelle scopo articolata in giornate ecologiche, gite agroturistiche in tutta la Valle d'Aosta, «pormonà» (ovvero gite a piedi guidate) in Valle d'Ayas e l'ormai tradizionale concorso del balcone fiorito.

«pormonà» avranno frequenza bisettimanale (martedì e sabato) e seguiranno due tipi di percorso: sul versante orografico sinistro Ayas (con partenza alle 7,30 da Corbet e arrivo a Saint Jacques attraverso Fiery alle 19,30). E l'altro su quello destro con partenza Lignod e arrivo a Saint Jacques (gli orari sono gli stessi della precedente passeggiata).

Le escursioni saranno guidate, quelle agrituristiche, professor Alessandro Beaciar, che oltre a accompagnare i camminatori fornirà loro indicazioni e curiosità carattere culturale sulle varie località visitate. Nell'estate 1982 di Ayas non mancheranno poi manifestazioni sportive, musicali, proiezioni di film e concorsi di disegno.

Il calendario delle manifestazioni di Brusson è meno fitto di quello di Ayas, ma per questo interessante. Sono in programma infatti pittura, concerti corali e Ilsaorchestra, feste popolari e *battailles des reines*. Anche a Brusson vi saranno concorso e premiazione

Vediamo ora gli appuntamenti della settimana. A Ayas oggi gita agrituristica a Valtournenche: sabato 17 «pormonà» da Corbet e Saint Jacques, mentre a Periasc all'hotel Monterosa alle 21 saranno proiettate le diapositive sulla spedizione delle guide di Ayas allo Churen Himal; domenica 18 a Champoluc avrà luogo alle 8 una gara di Brusson apre il calendario domenica prossima con una mostra di pittura e un concerto corale.

Anna Nigra

«buoni» carburante

AOSTA — E' cominciata luglio la distribuzione per i titolari di mezzi di trasporto residenti d'Aosta.

Si tratta del contingente di buoni relativi al secondo semestre I titolari di auto potranno presentarsi muniti di patente, libretto di circolazione, e assicurazione pagati e carta presso l'ufficio distribuzione buoni in piazza Narbonne ad Aosta, secondo il seguente orario: 8,30-12; 14,40-17; i giorni, escluso il sabato.

Il competente ufficio gli int affannarsi al ritiro dei in questi primi giorni di distribuzione, il termine per il ritiro scadrà infatti il 31 ottobre.

Esposto-denuncia della Società Pescatori Sportivi Astigiani contro le imprese di escavazioni

L'inquinamento (il depuratore è rotto) e le draghe abusive uccidono il Tanaro

— Esposto ai carabinieri per denunciare il grave dissesto geologico del Tanaro provocato dalle imprese di escavazioni che prelevano sabbia e ghiaia dal fondo

Lo ha presentato la Società Pescatori Sportivi Astigiani che con un migliaio di aderenti è una delle maggiori tra le associazioni che riuniscono gli oltre cinquemila appassionati di questo sport in provincia.

«Chiediamo che si indaghi — spiega il presidente della società Gianfranco Biagioni — *su una attività che ha alterato l'equilibrio idrogeologico del Tanaro ridotto ormai a un canale di tufo con il rischio concreto che si inaridiscano le falde d'acqua. Abbiamo anche richiesto al Genio civile di fornire i dati sulle ditte autorizzate agli scavi, le modalità per la quantità dei prelievi e i tipi di concessione».*

La Società «Pescatori Sportivi» ha chiesto l'intervento di tutte le altre organizzazioni ittiche astigiane dalla Federazione Nazionale Pesca e della Sezione Astigiana di Italia Nostra. Si tenta di riavviare così una «battaglia» ecologica per la salvezza del fiume dopo una serie di episodi che in questi giorni hanno messo in luce la gravità della situazione. Consumare i pesci del fiume che fino a non molti anni fa dava vivere a numerosi pescatori professionisti ora può essere pericoloso per l'alto tasso di inquinamento.

Ieri gruppi di pescatori si sono riuniti lungo il fiume ma bilanceri e navet sono rimasti sulle rive. appassionati hanno commentato la richiesta dell'Amministrazione provinciale alla Regione di vietare la pesca nel Tanaro e a tutti i corsi d'acqua della provincia a causa dell'inquinamento.

La poca acqua rimasta, a causa della magra provocata dalla siccità, infatti è avvelenata dai colibatteri che gli scarichi urbani e industriali rovesciano ogni giorno nei fiumi e nei torrenti.

L'attività, spesso incontrollata, draghe ha contribuito alla morte ecologica del fiume. La sottratta al fondo infatti rappresenta un proprio «filtro» che ne diminuisce l'impurità e garantisce il ricambio di ossigeno; a far precipitare la situazione è stato soprattutto il mancato funzionamento del depuratore della città bloccato ormai da più di un tra polemiche e rinvii. rilevazioni effettuate in questi giorni dai tecnici del laboratorio di igiene infatti hanno accertato che l'inquinamento è più grave proprio nel tratto di fiume a valle dell'impianto.

«Nonostante le proteste la maggior parte delle aziende non si è dotata di impianti di depurazione con il "ricatto dei licenziamenti" — ricorda il presidente della Società dei Pescatori — *I controlli potrebbero essere svolti con maggior frequenza».*

Domenico

E' sempre più difficile scovare un angolo lungo il corso del Tanaro dove poter pescare (Chiemme)

Oggi due appuntamenti nel cartellone della rassegna «Asti teatro 4»

Marionette giganti dei giapponesi e misteriosa «azione alfieriana»

ASTI — *Le grandi marionette giapponesi e un Alfieri interpretato il gusto dell'avanguardia compongono il cartellone di oggi di Asti Teatro.*

L'appuntamento di maggior rilievo è per questa sera alle 21,30 nel cortile del palazzo del collegio per il primo di una serie di quattro spettacoli della compagnia di marionette di Jusaburo Teujimura che porta sul palcoscenico dello rassegna astigiano una delle più antiche e meno conosciute tradizioni teatrali d'Oriente.

arricchisce anche quest'anno la serie di presenze di gruppi giapponesi che sono ormai diventati uno punti fissi di Asti Teatro.

Lo spettacolo di stasera ha come «Il kimono maledetto» e narra la storia di un prezioso abito che provoca disgrazie a tutti coloro che ne entrano in possesso. Lo spettacolo sarà replicato domani sera. Sabato domenica la compagnia sarà di di sempre al palazzo del collegio con altro spettacolo dal titolo «Il matrimonio della bella e del dio del mare».

difficile decifrare «Antigonepsa» in programma alle 10,30 in piazza San Secondo che dietro il sottotitolo di «azione mercuriale alfieriana» presenta una complessa rilettura di uno dei classici del tragediografo astigiano. La rappresentazione del dramma di Antigone spezzettata in luoghi diversi con brandelli di scenografia e attori che reciteranno la propria parte come lungo, ininterrotto monologo. L'ideazione di Armando Adolgiso, la scenografia e il coordinamento musicale sono di tre astigiani, i pittori Valerio Mirogllo e Ottavio Coffano e Conte. I ruoli sono affidati a Sandro Doneri, Ferrero, Valeriano Gialli, e Ferdinanda Vigliani. Uno spettacolo che, non è difficile prevedere, farà discutere. **d. q.**

Vedere servizio di presentazione delle marionette giapponesi di Guido Davico Bonino in pagina spettacoli.

«Castagna d'or»

CASTAGNOLE MON- — Domani sera, venerdì, alle 21,30 nel parco della tenuta «La mercantile» cerimonia della consegna dei premi «Castagna d'Or». Il riconoscimento è stato assegnato a personalità di cultura e dell'arte che nella loro opera hanno dato spazio aspetti del mondo monferrino. Saranno premiati il giornalista Franco Piccinelli, il cantautore Paolo Conte, studioso di lingua piemontese Camillo Brero, il pittore Delfino Marengo e la corale di San Secondo.

Stamane si terrà un incontro

Licenziamenti Cora bloccati le lettere?

ASTI — **Forse sarà evitato «in extremis» il licenziamento di 62 dipendenti della Cora, l'azienda enologica di Boglietto di Costigliole. L'ufficio del lavoro di Asti, in una riunione svoltasi a cui hanno partecipato direzione e sindacato, ha presentato una proposta di mediazione che prevede il blocco delle procedure di licenziamento. Le torneranno a riunirsi stamane per un incontro che si prevede decisivo.**

Ormai il tempo utile per scongiurare i licenziamenti è ridottissimo perché entro il 23 luglio le lettere verranno inviate a 56 operai e sei impiegati. La pesante riduzione del personale dalla Cora lavorano 170 dipendenti, 55 però sono da tempo in Cassa integrazione a zero è giustificata direzione con le crisi di mercato e l'introduzione di macchinari moderni.

Il sindacato ha chiesto invece il prolungamento della Cassa integrazione fino a novembre (come stato stabilito in un accordo aziendale di anni fa in attesa di ripresa del mercato) e il ricorso prepensionamenti e alla mobilità esterna in altre aziende enologiche del Canellese.

La direzione la settimana ha respinto la richiesta sospendere i licenziamenti. Ora la proposta dell'Ufficio del lavoro di ricorrere a strumenti alternativi come la Cassa integrazione sembra avere concrete possibilità di successo.

La Cora, una delle più note aziende enologiche della provincia, sta tentando di uscire crisi che dura da anni. Nel giugno dell'81, nel controllo della società è subentrato un gruppo a capitale misto spagnolo e statunitense, la «Inversora». **d. q.**

Acqua scarsa a Villafranca

VILLAFRANCA — Non bastato il violento temporale di martedì sera a migliorare la difficile situazione dovuta alla scarsità d'acqua potabile che ormai da venti giorni assilla la popolazione. Nelle zone collinari soprattutto, ma anche agli ultimi piani condomini del concentrico, i rubinetti restano asciutti per la maggior parte della giornata. In particolare la località San Grato è rimasta a per tutto l'ultimo fine settimana.

Il sindaco ha emesso nei giorni scorsi un'ordinanza con la quale si vieta l'uso dell'acqua per usi non strettamente domestici. *(l. b.)*

Il pretore ha nominato i periti che dovranno stabilire la qualità del vino

Inchiesta sul moscato senza bollini venduto da un agricoltore a 4 ditte

CALOSSO — Il pretore di Canelli, Giovanni Drago, ha nominato una commissione di periti a ha affidato il compito analizzare il vino posto sequestro proveniente dalla cantina Ilario Vercelli, l'agricoltore Calosso che avrebbe venduto a quattro ditte della zona ettolitri di presunto moscato d.o.c.

Il pretore intende così accertare l'esatta prodotto venduto dall'agricoltore calossese: se si tratta cioè semplice moscato Piemonte o se ci trova di fronte caso di adulterazione di sofisticazione.

Nei giorni scorsi la Repressione Frodi aveva scoperto in quattro cantine — Canelli (ditta Cortese), Calosso, Santa Margherita di Costigliole (ditta Bertolino di Nizza) e Nelve —, quantitativi per complessivi 1500 ettolitri di vino sospetto. In tutti i quattro casi i titolari delle ditte avevano sostenuto che il vino, ritenuto moscato d.o.c. cui valutazione sul mercato è di circa 2000 lire il litro, era stato acquistato dal Vercelli, non mostrando però i bollini d'origine del d.o.c.

Dai successivi controlli è risultato che i ettolitri sono quantità molto superiore a quella che il Vercelli può produrre. Interrogato dal magistrato l'agricoltore non ha saputo spiegare provenienza del vino in più.

Intanto, secondo indiscrezioni, particolare legherebbe questa vicenda a quella dei fratelli Luigi e Giuseppe Santamaria di Calamandrana, al centro dell'attenzione alcune settimane fa per un caso analogo. Infatti una delle ditte «parti lese» nel caso di Calamandrana comparirebbe pure tra gli acquirenti del Vercelli.

Continua anche l'inchiesta condotta dal pretore di Aldo Ferrua sulla vicenda Santamaria. Oltre quelle dei fratelli Luigi e Giuseppe, sarebbero responsabilità terza persona Walter Bosio, commerciante Santo Stefano Belbo comparso dapprima come querelante (aveva acquistato alcune partite dei moscato d.o.c.). Pare che abbia aiutato i fratelli a smerciare il prodotto. Le indagini tendono accertare la qualità dei ettolitri posti sotto sequestro. I periti sono al lavoro e presto si dovrebbero conoscere i risultati delle analisi.

f. la

Asti — S'inizierà domani, venerdì, nella frazione Valenzani i festeggiamenti patronali organizzati dal circolo giovanile. Alle 21 tradizionale gara calcetto coppie con premi in oro e argento. Il programma proseguirà con gare di danza e esibizione di gruppi musicali fino a martedì

TACCUINO ASTIGIANO

ASTI

LUX: Morì e sepolti.
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: Le storia sesso e di violenza.
VITTORIA: chiuso per ferie
PARCO EX (ore 22) Novecento 1°, Bertolucci (drammatico).

CANELLI

BALBO: Taxi driver, Cimino (1973, drammatico).
MAGNO D'ORO: chiuso per ferie.

AURORA: riposo.
SOCIALE: le guardie corpo (commedia).
VERDI: riposo.

FARMACIE DI TURNO

San Pietro, corso Alfieri 1.
Canelli: Bielli, XX Settembre 1.
Moncalvo: Cattono, via Cavallo 12
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio tel. 33.257 - 50.224; Canelli e Nizza .756; Moncalvo 917.510.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558, Nizza 721.971; Canelli 82.965, Monastero 88.045, Rocca d'Arazzo 508.160; Castiano 928.444 Montechiaro 306.198, Camiano 975.910, Costigliole 956.779, Villafranca 933.644 Cocconato 485.059, Montemagno 63.283, Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.556

TELEFONI UTILI

Croce 53.345 Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21, Polizia 113, 21.66.21 Polizia stradale 21.23.56; Vigili fuoco 21.22.22, Vigili Asti 421, Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza 52.605

Villanova

VILLANOVA — Fine settimana culturale con spettacolo teatrale e concerto. Sabato 17 alle 21, nell'ambito del programma «*Un'estate di musica e teatro*», la Compagnia di Franco Cardellino metterà in scena «Cattivi mestieri», spettacolo di mimo già presentato ad «Asti Teatro 4». La recita si svolgerà in piazza Quattro Novembre.

Domenica 18, sempre piazza, la Filarmonica Comunale esibirà in un concerto bandistico con ampio repertorio, diretta maestro Valerio Rosso *(l. b.)*

Riprendono domenica i campionati di serie A e B, le squadre astigiane impegnate

Il tamburello è al rush finale

ASTI — *Dopo una giornata di sospensione per lasciare spazio alla Coppa Italia, da domenica i campionati di tamburello di serie A e B proporranno sotto il segno di una grande incertezza di classifica gli ultimi tre turni, tutti decisivi.*

Nella massima serie lo scudetto già del Bussolengo, ma è ancora apertissima lotta per il secondo posto; nello spazio tre punti sono raccolti ben quattro quintetti (Salvi, Marmirolo, Edilconsat e Cavalon) mentre il calendario, manco a farlo apposta, propone una nutrita serie incontri diretti destinati a trasformare le ultime giornate in una lotta senza quartiere.

L'Edilconsat calendario alla mano è in parte avvantaggiata rispetto ai Salvi, che verrà ad Asti fra quindici giorni, e al Cavalon che avendo due gare esterne su tre non potrà sfruttare i vantaggi del suo «terribile» sferisterio dal fondo in cemento, «croce» degli avversari.

Ammesso che gli astigiani nell'ultima giornata superino il modesto Valgatara, diventa fondamentale l'incontro di sabato prossimo a Marmirolo. Nel clan Edilconsat non si nasconde un certo ottimismo. «Abbiamo tre gare alla nostra portata — sottolinea l'allenatore Ferrando — *a patto che la squadra le affronti compatta e determinata, al massimo della concentrazione».* E' invito chiaro ai «vecchi» e ai giovani giocatori restare uniti in vista di un traguardo importante per una neopromossa.

Ancora più appassionante della serie A si presenta il finale torneo cadetto. Tre squadre, Azzano, Francavilla e Cremolino, sono in per la promozione nella poule per la massima serie. L'Azzano ha il calendario più ostico (Chiusano fuori casa e Viglianese in casa più il previsto turno riposo). Dovrà senza riserve collezionare nei due incontri l'intera posta.

Francavilla affronterà il Cremolino davanti al proprio pubblico, il Cocconato in trasferta e il Castelferro in casa, mentre il Cremolino oltre ai «cugini» di Francavilla se la vedrà coi Viarigi (fuori) e il Capriata in casa.

A conti fatti anche se il torneo ha dispensato cammin facendo moltissime sorprese, sembra favorito il Francavilla, che già da domenica prossima in caso di vittoria col Cremolino potrebbe respirare una prima boccata di aria di serie A. **f. c.**

Grinta e tambass

Il mezzovolo del Grana, Medesani, impegnato in una respinta durante la partita di domenica con i rivali del Grazzano. Le due squadre sono già comunque sicure semifinaliste del torneo del Monferrato di tamburello a muro (Foto Presia)

S'inaugura lunedì

Un nuovo sferisterio a Chiusano

CHIUSANO — Sarà inaugurato lunedì il nuovo impianto sportivo comprendente campo tennis regolarmente illuminato, campi bocce (illuminati) e il campo tamburello, oltre spogliatoi con servizi, bar interno e all'aperto.

Per i festeggiamenti della Madonna Carmine, sul nuovo sferisterio si terrà un «meeting» tamburellistico.

Alle incontro giovanile tra Chiusano Vendemian (Francia). Alle 18 incontro spettacolo dimostrativo tra: Edilconsat e Chiusano. Nell'Edilconsat la formazione sarà la seguente: Marello, Ferrero, Malpetti, Petroselli, Pastrone, Mogliotti. Nel Chiusano, oltre soliti Gino Valle, Enrico e Riccardo Dellavalle, ci saranno come rinforzo: Franco Capusso, Beppe Bonanate, Aristide Casullo.

La partita si giocherà normali 16 giochi, ma sarà disputata con 2 set su 7 giochi, con eventuale bella finale al meglio dei 3 giochi. Cambio campo ogni 2 giochi. **f. c.**

Asti — Pier Giorgio Chiampo della Perosino Mobili vinto la Verres-Col Tacore, una in montagna di ventidue chilometri con dislivello di 1500 metri a cui hanno preso parte i migliori specialisti piemontesi e valdostani.

Asti — Ancora successo per i tennisti astigiani. Giorgio Rasero del Circolo Hasta ha vinto il singolare maschile del «Torneo Nazionale Acqui Terme», battuto in finale l'astigiano Gianni Coppo per 6/2, 6/3. Carlo Melanotte Sandro Penna si sono invece imposti nella finale del doppio nel «Torneo del Circolo Comunale» di Alessandria battendo il duo Bagnasco-Frisone di Novi Ligure per 6/4, 6/4.

Asti — Il ciclista Sandro Condò della Nebiolo Mobili ha vinto in volata il «Trofeo Ciclistico di Sant'Ambrogio di Susa». La società astigiana si è anche aggiudicata la coppa messa in palio per la re società.

Asti — Le squadre di Moncalvo (categoria esordienti), di Chiusano (categoria pulcini e juniores) e la formazione allievi dell'Edilconsat prenderanno parte alla interregionale dei campionati giovanili di tamburello. Tutte e quattro le squadre hanno vinto nelle rispettive categorie le fasi provinciali.

Preoccupazioni della società per l'aumento delle spese di trasferta

I «galletti» in C2 voleranno in Sardegna? Molti dubbi sulla composizione del girone

ASTI — *In quale girone verrà inserito l'Asti nel prossimo campionato di serie C2? La scelta si è ristretta a due soluzioni. Quella tradizionale comprendente formazioni del Piemonte, della Liguria e della Lombardia e un'altra decisamente più «avventurosa» e scomoda che allineerà squadre piemontesi (fra cui l'Asti), liguri, toscane e sarde.*

Quest'ultima probabilità sembra prendere di giorno in giorno più consistenza, per il rifiuto delle numerose società laziali di sobbarcarsi un altro anno di trasferte in Sardegna.

Quella di finire a giocare con Carbonia, Torres, Sant'Elena Quartu, Montevarchi e via dicendo è un'eventualità che ha messo in conto lo stesso allenatore dei galletti Mialich. «E' un'ipotesi che non certamente scartata — sostiene — ogni tre anni puntualmente si torna a prospettare questa soluzione. Abbiamo gli esempi dell'Albese e del Derthona di alcuni anni fa. Io stesso quando ero alla guida dell'Ancontana ebbi un'esperienza simile: pensavamo di inseriti con le formazioni del Nord Italia e sera mi trovammo a giocare con pugliesi e siciliani».

L'allenatore Mialich

L'allenatore quindi è preparato a una simile evenienza. «Certamente potremmo incontrare — spiega — un girone più facile non quello con le lombarde, più accessibile sul piano del gioco».

Ma questo vantaggio vanno sommati i costi e i disagi delle trasferte, il minore introito che potrebbe sollevare incontro col Carbonia piuttosto che una gara col Fanfulla o il Pavia e mille altri problemi che inciderebbero sulla gestione un torneo già per sé dispendioso. «Sarebbe un duro colpo — sottolineano i dirigenti — proprio mentre ata compiendo molti sforzi per guadagnarsi seguito sempre più numeroso».

Per correre ai ripari l'Asti intenzionato a stringere un patto con le altre squadre piemontesi per cercare di far recedere la Lega (che è disposta ad incrementare le sovvenzioni per quelle società eventualmente costrette a giocare in trasferta in Sardegna) da un proposito che sembra più vicino a concretizzarsi. **f. c.**

PISCINE LA SIESTA
Relax, quiete, tranquillità
AMPIO PARCHEGGIO
TAVOLA
ASTI
Autostrada TO-PC uscita Asti Ovest - tel. 212.720
ALLA SIESTA
L'ESTATE E' PIU'

magica estate nel GIARDINO DEL CRAZY
Finalmente si balla anche all'aperto su due piste immerse nel verde e in stavillante cornice di luci di colori.
TUTTI I GIOVEDI' BALLO LISCIO
SABATO
BALLO MODERNO con i
BRAVO'S
di AUGUSTO RIGHETTI
DOMENICA pomeriggio e sera
BALLO LISCIO
BALLO MODERNO

S.S. Asti - Alba Tel. 35.23.53 ISOLA D'ASTI
GIOVEDI'
(ingresso gratuito)
VENERDI' BALLO LISCIO CON GLI
INTERNATIONAL
E VANICELLI
E DOMENICA
I TELEPHON
DOMENICA 25
CONCERTI con: MARCO FERRADINI CASTELNUOVO GORAN KUZMINAC

PISCINA CODANA
Montiglio (Asti)
Tel. 0141/44.168
Igienicamente sicura
relax - quiete - tranquillità
«Un'oasi di fresco in un'estate tanto calda»
Parcheggio-bar
Vieni a Codana...
estate diversa

Ricco programma di appuntamenti organizzati da Comune e Pro loco

Cantanti, concerti e mostre di gatti alla terza rassegna «Castagnolestate»

Eugenio Bennato, Eugenio Finardi e le gemelle «Nete» tra i protagonisti del cartellone organizzato per l'estate a Castagnole Lanze

CASTAGNOLE LANZE — Due mesi di spettacoli, concerti, teatro, fiere, mostre, folclore, nelle frazioni e nei borghi di Castagnole: pro loco e amministrazione comunale propongono fino al 25 settembre «Castagnolestate», una rassegna al terzo anno ricca di appuntamenti di prestigio e sicuro richiamo.

«*Non vogliamo fare campanilismo* — dice il sindaco Renzo Masengo — *il cartellone che quest'anno offriamo non concorrenti tra i paesi della provincia. E' stato uno sforzo organizzativo enorme a cui tutto il paese ha partecipato*».

La manifestazione è stata presentata una conferenza stampa, nel cortile dell'antica casa patrizia di via Indolera, ora sede del museo delle contadinerie.

«*Castagnole d'estate raddoppia la sua popolazione* — ha spiegato Luigi Bezzo, presidente della Pro loco — *per questo motivo presentiamo un cartellone ricco dove si trovano affiancati modi vecchi e nuovi fare spettacoli, dalle antiche feste campagnole concerti di musica leggera*».

Sono proprio le delle «star» della musica italiana l'appuntamento fisso e il piatto forte della manifestazione. I nomi sono quelli dei protagonisti delle maggiori tournée estive: si comincia il 9 agosto con la musica popolare napoletana di Eugenio Bennato e di Musicanova e la sera seguente con Eugenio Finardi. Poi il 25, il 28 e il 29: Rom, i Nomadi, il complesso che è di casa a Castagnole Lanze, Kugmina, Marco Ferradini e Mario Castelnuovo.

I concerti si tengono tutti nel teatro tenda di San Bartolomeo. Ma Castagnolestate inizierà già sabato 17 nella chiesa parrocchiale di San Pietro dove si terrà un certo musica classica del pianista Italo Lo Vetere. Sabato invece il Teatro dell'Elfo presenta «Spettacolo grottesco».

Spazio anche per la musica popolare e polifonica: il 26 agosto rassegna dei gruppi vocali «Valtinella», «Musica Dulce» e «Sorelle Milanollo» di Savigliano. Il giorno seguente «Canzoniere Cecilia» e «Gemelle Note».

Ogni borgata poi avrà la sua festa: incomincia il 25 luglio la frazione Valle Tanaro, seguono, a distanza di sette giorni San Grato, Farinere, Olmo e tutte le altre. Braciolata in piazza, balli a palchetto, giochi e tornei alle bocce saranno gli ingredienti di queste sagre popolari.

Il 15 agosto il comitato San Pietro ripropone un appuntamento originale e simpatico: «La giornata del mieio domestico». Gatti di ogni specie, imbellettati e infiocchettati, faranno bella mostra di sé cercando di «far colpo» soprattutto sulla giuria che alla fine stilerà una classifica.

Pallone elastico, gare di motocross, tornei di calcio, e tennis riempiranno l'angolo sportivo di Castagnolestate che ha in serbo per il 25 settembre un importante momento culturale: un convegno di studi sul tema «Le società di mutuo soccorso nel Monferrato e nelle Langhe» a cui sarà abbinata una mostra di pittura sulla cultura del mondo contadino con alcuni dei maggiori artisti italiani.

«*Un primo tentativo* — ha detto il presidente dell'associazione Amici museo, Mauro Valfredi — *di creare nel prossimo futuro anche un settembre culturale castagnolese legato al dibattito e alla riscoperta delle tradizioni della nostra terra*».

Fulvio Lavina

Asti — Il motociclista astigiano Mauro Piano ha vinto la Formovo-Boschi di Bardonecchia valida come prova del campionato di in montagna di motociclismo. Con questo successo Piano che guida la classifica generale si avvia a conquistare per il secondo anno consecutivo il titolo italiano nella classe a 500 cc.

Asti — L'equipaggio Bacchelli-Spolloni dell'Astigiano Corse alla guida della nuova Lancia Rally 037 ha ottenuto un brillante sesto posto assoluto nel «Rally del Ciocco».

I disegni di Rovere del 1846 riprodotti in stampe

Un paese visto al carboncino

CASTAGNOLE LANZE — Un pugno case aggrappate attorno grande chiesa barocca di paesaggio vigne e di boschi. E' l'immagine di Castagnole di un secolo fa fissata dal carboncino di un singolare «reporter» dell'800, Cle Rovere. serie di disegni che raffigurano aspetti del paese, ritratto nel 1846, e che conservati negli archivi della Biblioteca Reale di Torino, sono stati riscoperti dai responsabili della Pro loco che ne ha curato ora la riproduzione in una raffinata serie di stampe.

E' l'occasione di riportare alla luce l'opera di un artista che alla vigilia Risorgimento ebbe dal Savoia l'incarico di gli aspetti più suggestivi della città e delle campagne del Con matita e una cartella fogli Rovere che era segretario della Real Casa con metodo la Savoia, il Piemonte, la Liguria, e la Lomellina. Di questa singolare «geografia» artistica di rare e suggestive immagini è dedicata al Monferrato e a Castagnole.

Non più contrasti tra cantine sociali

A Castelrocchero ci sono due cooperative vinicole sorte in periodi di dissidi - Non è però possibile procedere all'unificazione

CASTELROCCHERO — Verrà potenziata la cantina sociale «La Castelrocchese», la prima per anno di fondazione delle due cooperative vinicole esistenti in paese. Attualmente ha 70 soci e una capacità ricettiva di 160 mila quintali. I lavori di potenziamento prevedono la zione di nuove vasche, in modo da portare la capacità a 250 mila quintali.

costruiranno poi una serie di strutture ribaltabili per rendere più veloce lo scarico delle uve dai rimorchi dei conferitori. «*L'impegno di spesa è elevato* — dice il presidente della cooperativa, Francesco Orsi — *ma la Regione ci è venuta incontro con una serie di finanziamenti agevolati*».

La Castelrocchese sorge nel concentrico del paese: ultimamente è specializzata nell'imbottigliamento e nella vendita al dettaglio. Dallo scorso anno, per fronteggiare la crisi del barbera, si è tentata con successo la strada delle vinificazioni alternative: sono nati così il barbera bianco e due vini più leggeri che sembrano incontrare il gusto pubblico. «*Insistere sul barbera tradizionale, visto il cambiamento dei gusti è inutile* — dice Orsi — *quest'uva si presta ad altri tipi di lavorazione garantendo ugualmente buoni risultati*».

L'altra cantina sociale «La Torre», ha 200 soci e una capacità di circa 600 mila quintali. Il sistema di lavoro è quello classico della cantina sociale: vinificazione e vendita all'ingrosso vini tipici, barbera, dolcetto, brachetto e moscato. La Torre è più vecchia di pochi mesi della Castelrocchese, entrambe fondate nel 1956.

La presenza due cantine sociali in paese di non più di 500 abitanti non è però un eccesso di fiducia nel sistema di lavoro cooperativistico: dietro a questa vicenda ci sono i contrasti politici tra i due gruppi che all'epoca si contendevano il governo del Comune.

Attualmente quei contrasti esistono più, tant'è che lo scorso si è tentato di unificare le due cooperative. Sforzo vanificato dalla difficoltà di trovare un accordo tra due strutture diverse sia come impostazione lavoro come patrimonio mico.

f. la.

Analisi e proposte nel documento di una commissione

In cento pagine i problemi dell'agricoltura nel Nicese

Spopolamento e progressivo invecchiamento - Che cosa si può fare

NIZZA — *Analisi problemi e proposte di intervento uno dei più importanti settori dell'economia locale, l'agricoltura, sono raccolti in un documento di oltre cento pagine che sintetizza il lavoro della commissione agricola zonale che fa capo a Nizza comprende 17 Comuni. «La Valle Belbo non fa eccezione — spiega il presidente della commissione agricola Piero Bo — l'agricoltura non è certo un settore in espansione e anzi ha gravi problemi irrisolti».*

Alcuni dati negativi emergono sugli altri: lo spopolamento negli ultimi venti anni gli abitanti sono diminuiti di oltre il 30 per cento a Bruno, Castelrocchero, Fontanile, Montabone, Quaranti, Moasca e Mombaruzzo), il progressivo invecchiamento dei conduttori di aziende agricole (su oltre 4600, 3000 hanno più di 50 anni d'età che ha come conseguenza un'eccessiva e antieconomica meccanizzazione e l'estensività delle terre incolte. Inoltre di è il problema del dissesto geologico: nei Comuni di Calamandrana, Bruno, Incisa, Moasca, Nizza Marzano e Montabone numerosi soggetti a frane e smottamenti.

Un tipico paesaggio della zona

«Abbiamo fatto riunioni nei singoli Comuni — aggiunge — in modo da raccogliere direttamente dati per un'analisi il più possibile completa e reale della situazione. Dopo di che abbiamo formulato le proposte per una programmazione che rilanci il settore».

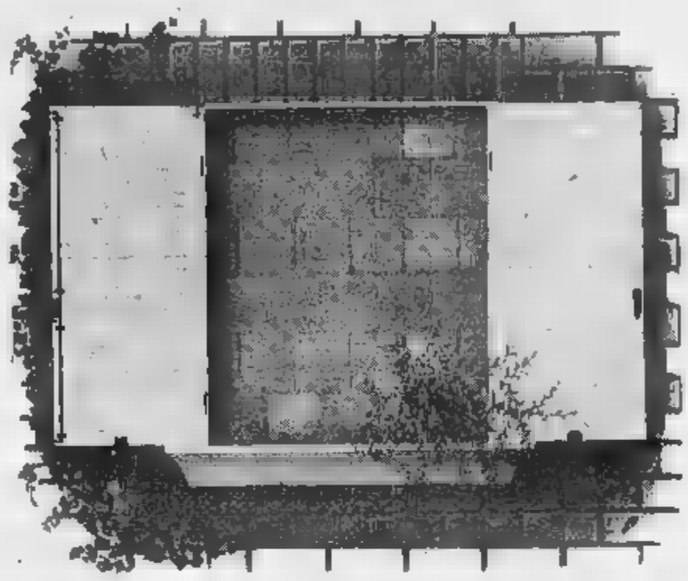
Alcuni interventi sembrano avere il carattere priorità; la commissione infatti propone di limitare l'impianto di vigneti in zone non «vocate», frenare l'espansione del vino scato che ha già raggiunto livelli eccessivi e a questo proposito non estendere la denominazione d'origine ad altri Comuni.

Per quanto riguarda la crisi del barbera, per esempio, si propone di trasformare l'ex cantina sociale di Incisa in un centro di distillazione delle eccedenze di vino, gestito in forma associata. Incentivi dovranno avere le produzioni orticole e frutticole; per questo a Castelnuovo Belbo si realizzerà un centro di coltivazione e commercializzazione, mentre a Nizza sarà creato un centro mercato per la vendita diretta all'ingrosso. A queste aggiungono tutta una serie di proposte di tecniche e normative.

«Un piano che comunque — dicono alla commissione — rappresenta soprattutto un punto di confronto con altre forze politiche e sociali ed è quindi aperto a eventuali suggerimenti e modifiche».

f. la.

Risparmiare riscaldamento è facile



(anche senza murare le finestre)

Alfa Lum CONTROFINESTRE IN ALLUMINIO

Implacabili,

F.lli TONIOLO (Isolamenti termoacustici nell'edilizia)
C.so Alessandria 183 - ASTI - Tel. 272.503

BIS!

MINI L'AUTONOBILE INIMITABILE.

A grande richiesta torna la Mini. Quella vera, la prima, l'unica. Quella che vanta moltissimi tentativi di imitazione mai riusciti. Ed è sempre lei, leggendaria nello stile, cambiata solo in meglio: più silenziosa, con il motore "economy" 44 cv., più accessoriata, disponibile nei modelli E ed HLE. Mini, l'AutoNobile inimitabile. Inimitabile nel consumo (21,3 Km./l a 90 Km./h), inimitabile nel traffico, inimitabile anche nel prezzo Austin

CONCESSIONARIA Leyland

Geom ARMANDO MESCHIA
CORSO L. EINAUDI, 54 - ASTI
TEL. 53.444

Ogni giorno su STAMPA SERA tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

CAB 3 ESTIVO CASTELNUOVO CALCEA (AT)
QUESTA SERA SABATO e DOMENICA ORE 21 DISCOTECA

Importante società a carattere internazionale operante nel settore termoidraulico, completare la propria rete di vendita
AGENTI per la zona di Asti.
Richiede: spiccata attitudine alla vendita, ambizione alla realizzazione economica, età massima 35 anni - auto propria.
Offre: portafoglio clienti effettivamente acquisito, inserimento in un'azienda dinamica ed in continua espansione - possibilità di carriera, provvigioni di sicuro interesse (25-35 milioni).
Contattare telefonicamente il Signor Vanari allo 0438/83.545 - 83.091.

GBR
In tutto il Piemonte
Prov. ASTI
can. 25 - 42 - 51
UHF

UN AMBIENTE MODERNO - INSEGNANTI SPECIALIZZATI - ALTISSIMA PERCENTUALE DI PROMOSSI
ISTITUTO MANZONI
LA TEL. ASTI
Consulenza gratuita

STUDENTI
anno perduto di studi
senza perdita gli
ai corsi diurni
CERTIFICATI LAUREE ATA
ELE biennio - LICEI MAT. DIP. D'ASILO in uno - Lezioni ogni

Il cartellone della rassegna all'aperto alle ex ferriere «Ercole»

Asti al cinema sotto le stelle

Sessanta film, divisi in nove sezioni - Appuntamenti per ragazzi

ASTI — Da sera la città ha un nuovo cinema. E' stato aperto area delle ex Ferriere Ercole via Lamarmora. Nel parco sull'area una prime fabbriche della città, gli astigiani potranno assistere a sessanta film divisi in nove sezioni.

E' la rassegna «Cinema-Cinema», organizzata dal Comune che ha ripreso la vecchia abitudine de Anni del all'aperto. Lo spunto venne dato lo anno da una lettera una lettrice de «La Stampa» che ricordava come nel dopoguerra il cinema all'aperto fosse apprezzato dagli astigiani. Allora si proiettavano le pellicole utilizzando gradinate dello sferisterio Boschetto partigiani (ora trasformato in cir dipendenti comunali).

L'assessore alla cultura Laura Lajolo rispose che l'idea era buona, si sarebbe potuta realizzare la prossima estate. D'intesa con l'assessorato al decentramento è stata così organizzata questa che spazia in tutti i fi del cinema. Ogni giorno della settimana (tranne il lunedì) è stato dedicato ad un particolare tema comico (martedì) alla fantascienza (mercoledì), dalle grandi (giovedì) e (sabato) film musicali (venerdì). Non stati dimenticati i ragazzi cui è dedicata una sezione «piccolo schermo» il sabato e la domenica.

Il piatto forte dell'iniziativa è certamente il ciclo di dell'orrore e di suspense «Brividi mezzanotte». Il programma ogni sabato inizio al fatale rintocco delle Forse un sistema un po' insolito per combattere l'afa estiva, ma che certamente può offrire a quanti in torne ferie possibilità di vedere alcuni dei capolavori cinema «nero» e «brividi» (appunto).

L'iniziativa cinema all'aperto giunge del resto in un momento particolare per la vita delle sale cinematografiche della città. Oltre al normale ciclo chiusura ferie vi sono i cui Salone Alfieri (la cui chiusura sembra essere definitiva) e del che riaprirà i battenti prima di settembre-ottobre. verrà infatti completamente ristrutturata (in particolare il decrepito loggione) e si realizzerà anche una seconda saletta cinematografica sotto la platea principale che consentirà proiezione in contemporanea di due pellicole diverse.

Chiuso anche il Teatro Alfieri i cui lavori di restauro procedono regolarmente non potranno concludersi prima di due-tre anni, agli astigiani non resta che il cinema Lux (una sala piuttosto piccola anche se accogliente) e lo Splendor tempo «specializzato» in film a luce rossa. Il Vittoria a gestione comunale è stato chiuso per ferie e l'estate cinematografica degli astigiani prospettava davvero povera di scelte.

Con «Cinema-Cinema» il problema sembra brillantemente risolto.

Sergio Miravalle

Il film «Hair» tratto dalla commedia musicale (6 agosto)

Supermac numero 2 di Lester (31 luglio)

La possibilità di far vedere un film a prezzi contenuti l'obiettivo che il Comune intendeva raggiungere con la rassegna «Cinema-Cinema».

I prezzi fissati per i biglietti d'ingresso al cinema all'aperto delle ex Ferriere Ercole hanno quindi seguito questa linea. Per i ragazzi fino a 12 il biglietto è di lire. Per adulti il cinema costerà 1500. c'è la possibilità di un abbonamento a 15 film per 15

Per informazioni e abbonamenti rivolgersi al Comune di Asti presso il Alfieri, telefonando al 50.027 o all'assessorato Decentramento 361.931.

Una scena del film «La città delle donne» di Federico Fellini (21 agosto)

Nicholson protagonista di Shining (28 agosto)

I fratelli comici e musicali «Blues Brothers» (27 agosto)

Un buon piatto prima del film

Scena di Novecento (Ariaschera)

Durante i fine settimana nel parco delle ex ferriere Ercole saranno allestiti anche gli stand di alcune Pro loco che offriranno agli spettatori di «Cinema-Cinema» i loro piatti tipici. Ecco l'elenco e le date:

17-18 luglio: TIGLIOLE (grigliata e salame del papa).

24-25 luglio: MONTEGROSSO (tagliatelle all'uovo con sugo della nonna, sottofiletto arrosto di vitello).

31 luglio e 1° agosto: CHIUSANO (risotto al barolo, bollito con salsa Arlecchino).

7-8 agosto: PALUCCO.

14-15 agosto: AGLIANO.

21-22 agosto: MONTIGLIO (tagliatelle casalinghe al e salvia, coniglio ai funghi).

agosto: GRAZZANO e AZZANO.

Tutte le sere funziona il servizio bar.

Paperino i protagonisti (14 agosto)

Il programma

I mille volti (ORE 22)

20 luglio **Mash** R. Altman
27 luglio **1941: allarme a Hollywood** S. Spielberg
3 agosto **Liquirizia** S. Samperi
10 agosto **Il visitatore** E. Molinaro
17 agosto **Un amore bello** C. Verdone
24 agosto **La vendetta della Pantera Rosa** B. Edward

Le prateria (ORE 22)

21 luglio **Superman 2°** R. Lester
28 luglio **Il mucchio selvaggio** S. Peckinpah
4 agosto **Almeno/zero** P. Marchi
11 agosto **Corvo Rosso non avrai il mio scalpo** S. Pollack
18 agosto **Incontri ravvicinati del terzo tipo** S. Spielberg
25 agosto **Quintet** R. Altman

Capolavori del cinema italiano (ORE 22)

15 luglio **Novecento 1°** B. Bertolucci
22 luglio **Novecento 2°** B. Bertolucci
luglio **Sogni d'oro** M. Moretti
5 agosto **Il deserto dei Tartari** V. Zurlini
12 agosto **Café Express** N. Loy
19 agosto **Camera d'albergo** M. Monicelli
26 agosto **Tre fratelli** F. Rosi

Musica in (ORE 22)

18 luglio **Bananas** famosi A. Parker
23 luglio **La ragazza di Nashville** M. Apted
30 luglio **New York, New York** M. Scorsese
6 agosto **Hair** M. Forman
agosto **All That Jazz** B. Fosse
20 agosto **Xanadu** G. Greenawald
27 agosto **The blues Brothers** J. Landis

Polizieschi di (ORE 22)

17 luglio **A qualcuno piace caldo** B. Wilder
24 luglio **La valle dell'Eden** E. Kazan
31 luglio **I duellanti** R. Scott
7 agosto **La banchiera** F. Grost
14 agosto **Oltre il giardino** H. Ashby
21 agosto **La città delle donne** F. Fellini
28 agosto **Lili Marleen** R. Fassbinder

Brividi di (ORE 24)

17 luglio **Il fantasma del palcoscenico** B. De Palma
luglio **Frenzy** A. Hitchcock
31 luglio **Dracula** J. Badham
7 agosto **Fury** B. De Palma
14 agosto **Nosferatu, principe della notte** W. Herzog
21 agosto **Lo squalo** S. Spielberg
28 agosto **Shining** S. Kubrik

Piccolo ragazzi

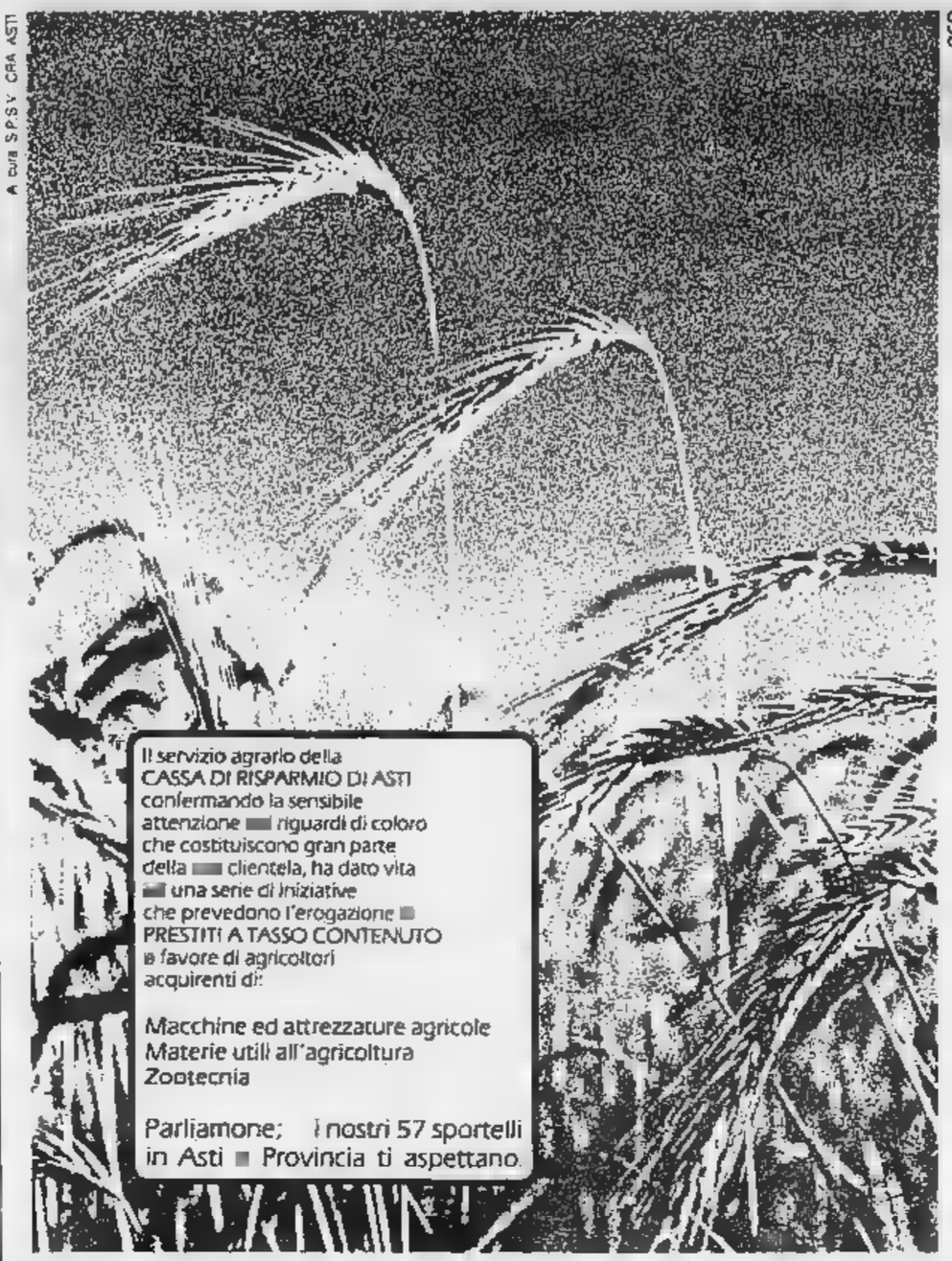
17 luglio **Il castello incantato**
24 luglio **Un maggiolino tutto matto** R. Stevenson
31 luglio **Elliot, il drago invisibile** D. Chaffey
7 agosto **Il tesoro di Matecumbe**
14 **Pippo, Pluto, Paperino supershow** W. Reiterman
21 agosto **Quello strano cane di papà**
28 agosto **L'incredibile viaggio verso l'ignoto** J. Hough

A qualcuno piace caldo

18 luglio **L'inquilino del terzo piano** R. Polanski
25 luglio **Assassinio sull'Orient Express** S. Lumet
1 agosto **Il marsupionauta** J. Schlesinger
8 agosto **Marlowe indaga** J. Winner
15 agosto **Come prelevato** B. Crichton
22 agosto **Venerdì 13** S. Cunningham
28 agosto **Assassinio specchio** G. Hamilton

ragazzi

18 luglio **Musica maestro** W. Charley
25 luglio **L'isola del tesoro** B. Haskyn
1 agosto **La gang delle spider rosse**
8 agosto **Le avventure di Braccio di Ferro** D. Fleischer
15 agosto **Sally, il cucciolo del mare** R. Browning
22 agosto **Alì Babà e i 40 ladroni** A. Gabriellieri
28 agosto **Il principe di Donegal**



Cassa di Risparmio di Asti
La banca della tua terra

CONCESSIONARIO PER ASTI E PROVINCIA
MONTICONE srl
Via S. Evasio 63
ASTI
Tel. 0141/30.366 - 50.677

CRESCONO LE PREOCCUPAZIONI PER LA SICCITA' NELLA PROVINCIA «GRANDA»

Acqua con il contagocce e danni per l'agricoltura

Questo periodo senza pioggia ricorda il 1961 - Nel capoluogo la situazione è sotto controllo - Problemi, invece, in altre zone

CUNEO — Tanto tuonò che non piove, purtroppo. Martedì pomeriggio la delusione è stata grande, per tutti: per gli agricoltori, innanzitutto, che speravano che dal cielo diventato cupo e solcato da lampi cadesse la tanto sospirata e necessaria pioggia. Invece [illegible] spruzzatina e basta. Appena sufficiente a mitigare l'afa opprimente, che durava da alcuni giorni. [illegible] il termometro tenacemente fermo sui trenta gradi all'ombra, resi ancora più insopportabili dalla elevatissima percentuale di umidità atmosferica.

Prosegue, dunque, questo eccezionale periodo [illegible] siccità, che presenta tante caratteristiche comuni [illegible] un'annata che fu davvero singolare: quella del 1961, in cui il periodo di mancanza di pioggia durò ben 92 giorni consecutivi, dalla fine di giugno (com'è stato quest'anno: ultima pioggia il 26 giugno) al 30 settembre. I danni all'agricoltura furono molto gravi: la vendemmia fu scarsissima (anche se regalò un «barolo» favoloso); molte aziende entrarono in crisi per la mancanza d'acqua. Ma allora, ventuno anni fa, sulle Alpi della «Granda» c'era ancora una ricchissima riserva naturale: i ghiacciai e i nevai «eterni» che ora, invece si sono progressivamente sciolti, con l'innalzamento della temperatura media [illegible] tutta la fascia meridionale della provincia e dell'arco delle Alpi Marittime e Cozie.

Dalle montagne, pur in [illegible] di pioggia, nei [illegible] scendevano ricchi di acqua quasi tutti i torrenti e i fiumi. Ora, anche la montagna è «secca»: si è prosciugata naturalmente la Bisalta (con gravi ripercussioni nelle città prealpine, da Boves a Peveragno a Chiusa Pesio); sulle «Marittime» non sono più visibili quelle rassicuranti chiazze bianche dei ghiacciai e dei nevai. Anche il Vermenagna e lo Stura sono al di sotto del livello normale; il torrente Gesso è in secca.

A Cuneo città, comunque, la situazione non desta allarme. «Sempre che — spiegano in Comune — non si faccia abuso [illegible] acqua potabile per bagnare i giardini». Nell'acquedotto comunale — che attinge alle sorgenti del Bandito e di S. Anna, nella zona di Rosaschia — la pressione è normale. [illegible] rubinetti sgorga acqua fresca e limpida, molto apprezzata dai turisti e da quanti provengono da zone in cui, invece, il problema della carenza di acqua è molto grave. Una situazione di privilegio che non è frutto del caso, ma di una politica amministrativa oculata che ha curato, soprattutto, la manutenzione delle tubature.

In molte città in [illegible] l'acqua viene erogata ormai [illegible] il contagocce, c'è indubbiamente il problema dell'inaridimento delle sorgenti montane e dei bacini, ma anche dell[illegible] pessima situazione degli acquedotti, che portano nelle abitazioni appena il 40 per cento dell'acqua raccolta alla sorgente.

Giorgio Ravasi

Ceva: danni per grandine

CEVA — E' pesante il bilancio della grandinata dell'altra [illegible] nel Cebano: nelle zone di Roascio, Torresina, Pedaggera, colpite con particolare intensità, quasi il cinquanta per cento dei raccolti è andato distrutto.

Busca, «guerra» fra i contadini

Due agricoltori si sono picchiati perché l'orario di irrigazione non era stato rispettato

BUSCA — *I danni e i rischi del prolungarsi della siccità estiva riaccendono l'antica guerra fra i contadini per il possesso dell'acqua d'irrigazione dei campi. Il primo episodio è già accaduto nella regione campestre delle Murre, dove due agricoltori si sono picchiati per pochi minuti d'acqua rubati sull'orario irriguo. Un sintomo, questo, che le condizioni della campagna, nel momento [illegible] cui porta a maturazione molti raccolti che rischiano di andare persi, si stanno facendo pesanti. Il cielo è rimasto terso, salvo sporadiche precipitazioni, praticamente dal mese di aprile.*

Le conseguenze [illegible] fanno sentire anche nel Buschese: «Il torrente Maira — dicono ai consorzi irrigui — è ormai in secca per un lungo tratto, alcuni canali, come il Loreto e l'Attisano, da settimane non hanno più una goccia d'acqua, altri, come la bealera Varaglio, vedono diminuire vistosamente la loro portata normale; inoltre il già scarso deflusso d'acqua può interrompersi improvvisamente durante i periodici invasamenti dei bacini che forniscono le centrali dell'Enel».

C'è, dietro le parole, la paura [illegible] grande siccità che è ormai [illegible] ricordo lontano da queste parti, della perdita dei raccolti, del tracollo economico di molte aziende. I contadini stanno con la faccia rivolta al cielo scrutando l'apparire di qualche nuvola e temendo, per contro, che alla pioggia sospirata si accompagni la temutissima grandine. [illegible] si guardano anche intorno, chiedendosi come sia possibile che, nonostante le molte parole di politici e amministratori, non siano ancora state adottate misure di prevenzione per i casi di emergenza.

«Si aspetta — dicono — che il danno sia fatto, poi si corre ai ripari, purtroppo tardivi».

Che cosa si potrebbe fare? «Una delle proposte da concretizzare senz'altro — *affermano i rappresentanti dei consorzi irrigui buschesi* — è la costruzione [illegible] un grande bacino sul Maira a Stroppo, per creare una riserva d'acqua che sarebbe provvidenziale, specialmente nei mesi [illegible] luglio e agosto, quando la campagna è più assetata».

Luigi Chiamba

C'è allarme anche a Villar

VILLAR SAN COSTANZO — Preoccupazione tra i contadini per la precaria situazione delle culture che [illegible] minacciano a rispettare della lunga siccità conseguente alle scarse precipitazioni degli ultimi mesi. Particolarmente allarmante è la previsione dei raccolti nella zona non irrigua di Villar San Costanzo (circa 2500 giornate piemontesi di terreno).

(l. c.)

I punti dolenti in un'interrogazione al ministro

Ecco cosa «non si è fatto» per le strade del Cuneese

La situazione dei collegamenti è sempre precaria - Le proposte

CUNEO — La situazione delle strade [illegible] attraversano la provincia di Cuneo è ai limite del collasso e lo stato di abbandono provoca risentimento e allarme [illegible] per la carenza di strutture viabili adeguate al crescente traffico, sia per la mancanza di manutenzione di quelle esistenti. E' questo l'argomento di una lunga, documentata interrogazione del deputato Giuseppe Manfredi, fassanese del gruppo comunista, rivolta al ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi.

[illegible] parlamentare fa anzitutto [illegible] amara constatazione: tutte le proposte intese a dotare il Cuneese delle vie di comunicazione indispensabili a inserire il territorio nei collegamenti nazionali da lunghissimo tempo attendono una qualsivoglia soluzione. Lo stesso deludente discorso vale per il piano regionale dei trasporti che, approvato il 29 novembre 1979, non ha ancora avuto, in provincia [illegible] Cuneo, inizi apprezzabili di applicazione.

Ed ecco, secondo Beppe Manfredi, i punti più dolenti: Cuneo, capoluogo di provincia non ha ancora un collegamento diretto con l'autostra[illegible] Torino - Savona; nessun intervento di rilievo per le statali 20 del Colle [illegible] Tenda e 21 del Colle della Maddalena, per i traffici da e per la Francia né per le statali 28 e 29 verso i porti della Liguria. Ma esistono altre gravi carenze anche nella viabilità locale: la mancata asfaltatura della variante Bricco di Cherasco sulla statale 231, la mancata costruzione della banchina stradale lungo la cinta delle caserme [illegible] Fossano, la mancata attivazione della galleria delle barricate tra Vinadio e Argentera.

«Secondo i criteri ispiratori *del piano regionale dei trasporti* — spiega ancora il parlamentare fassanese — [illegible] *provincia di Cuneo necessita realmente di due direttrici di particolare importanza: la Pedemontana, che interessa il territorio cuneese nel tratto* [illegible] *Pinerolo a Saluzzo - Cuneo - Mondovì, fungendo da raccordo degli sbocchi delle valli prealpine, e la Padana, che per Cuneo - Fossano - Alba - Asti - Casale raccorda* [illegible] *socio-economiche esterne all'area torinese, creando* [illegible] *trasversale a vocazione europea dal Nord Italia alla Francia meridionale e alla Spagna. Lo stesso piano, che risale a tre anni fa, prevedeva che gli interventi su dette direttrici fossero prioritari e urgenti.*

g.d.m.

In carcere l'ex presidente della «Cassa» e due funzionari

Bra: ci saranno altri arresti per il «buco» di 3 miliardi?

Dopo cinque [illegible], l'inchiesta sembra arrivata alla fase decisiva - Che si dice in ci[illegible]

BRA — La notizia del giorno [illegible] — trapelata già martedì nonostante l'assoluta segretezza dell'operazione — è l'arresto dell'ex presidente della Cassa [illegible] di risparmio, Carlo Sandri, e dei funzionari Lorenzo Ruffino e Carlo Cugnolio. [illegible] loro, le persone finite in carcere nell'ambito dell'inchiesta per lo scandalo della Cassa [illegible] Risparmio sono diventate cinque: due, l'ex direttore generale Giancarlo Burdese e il cliente Francesco Rosso, erano state arrestate più di due anni e mezzo fa e successivamente scarcerate.

All'inizio delle indagini il Procuratore della Repubblica Venezia — che poi se ne era astenuto, passando la mano al sostituto Ferrero — aveva pronosticato un processo «con otto o nove imputati». Questo numero salirà? Ci saranno altri arresti? Le domande si scontrano con il riserbo dei magistrati, legati dal segreto istruttorio e forse anche dall'impossibilità di prevedere gli ultimi sviluppi di un'inchiesta che solo ora, dopo quasi cinque anni, sembra arrivata a una fase decisiva.

Carlo Sandri

I personaggi coinvolti sono molti: amministratori, tecnici, pubblici ufficiali incaricati del protesto [illegible] assegni, oltre naturalmente al Rosso «cliente difficile» (così [illegible] definisce il giudice [illegible] una sentenza dell'aprile scorso) per la disinvoltura [illegible] cui usava il conto corrente aperto alla filiale di Sommariva Perno della Cassa. Cliente difficile e anche privilegiato, visto che i suoi assegni a vuoto da decine di milioni, per un totale poco inferiore ai tre miliardi, non arrivavano mai al protesto.

Ma chi ha architettato l'operazione? E dove sono finiti i tre miliardi visto che il Rosso, commerciante di bestiame, è stato dichiarato fallito dal tribunale di Alba? Il giudice istruttore Pagano spera evidentemente [illegible] appurarlo mettendo a confronto i due funzionari e Sandri, che a quanto risulta prima dell'arresto non era mai stato interrogato.

Cinquantasette anni, titolare di un avviato studio legale, esponente di spicco della democrazia cristiana, per la quale è anche stato candidato alla Provincia, presidente della Cassa di Risparmio ancora per sei mesi dopo lo scandalo, Sandri è il più noto dei personaggi coinvolti nella vicenda. Fino alla «disgrazia» dell'ammanco, veniva considerato come l'uomo più influente della città e ancora ultimamente se ne parlava come di una potenza professionale, finanziaria e politica.

Il suo arresto ha fatto scalpore: pochi ci credevano, dati i tempi lunghi dell'istruttoria, la notizia del mandato di cattura di Sandri ha soverchiato, a causa della notorietà, delle chances attribuite, a torto o a ragione, al personaggio, quella dell'analoga decisione presa [illegible] confronti di Ruffino e Cugnolio. Rispetto all'avvocato questi due funzionari, che pure avevano posti di responsabilità [illegible] Cassa, diventano figure [illegible] secondo piano; molti, soprattutto tra i colleghi di lavoro, sono disposti a giurare sulla loro personale onestà, ritenendoli tutt'al più capaci di «eseguire nell'esegurire ordini che arrivarono dall'alto».

Ma anche a loro, come a Sandri e come a Burdese e Rosso, il giudice contesta, oltre il falso ideologico, il reato di peculato aggravato e continuato. L'accusa in sostanza è di aver «dilatato», non si sa ancora a beneficio di chi, due miliardi e 600 milioni che i risparmiatori braidesi avevano affidato alla Cassa.

Grazia Novellini

ECONOMICI

[illegible]

«All'ora della rapina di Cuneo eravamo a pranzo al ristorante»

Due imputati al processo per l'assalto alla gioielleria Vassallo, che fruttò un bottino di 300 milioni - Sono stati riconosciuti in [illegible]

CUNEO — E' cominciato in tribunale il processo contro i presunti responsabili della clamorosa rapina — bottino 300 milioni — alla gioielleria di Anna Vassallo, corso Giolitti 12, avvenuta poco dopo mezzogiorno del 2 febbraio scorso: sul banco degli imputati, in stato di arresto, sono comparsi Palmiro Prestia, 30 anni, e Antonio Maiolo, 26 anni, entrambi calabresi ma domiciliati a Torino. I due giovani, interrogati dal presidente Curro, hanno respinto gli addebiti: «*Nell'ora e nel giorno della rapina* — hanno detto — *eravamo a Chiusso, a pranzo in un ristorante*».

Cuneo. Il banco degli imputati per la rapina (Telefoto)

L'assalto all'oreficeria Vassallo venne attuato da tre banditi, due dei quali riuscirono a farsi aprire con [illegible] mazzo di rose rosse acquistate poco prima dal fioraio «Pierre» di corso Giolitti. Una volta dentro il negozio, i banditi bloccarono l'orefice legandola e imbavagliandola; uguale sorte subì poco dopo il commesso Dino Rossetti, rientrato da una commissione.

La signora Vassallo, che si è costituita parte civile, ha riconosciuto in aula il Prestia per uno dei rapinatori. Il Maiolo è stato invece identificato da una testimone, Mariella Sanino. Ciononostante gli accusati si protestano innocenti. P.m. [illegible] dottor Cappello.

g. d. m.

Le richieste del p. m.

CUNEO — Concludendo nel tardo pomeriggio la requisitoria, il p.m. dottor Cappello ha proposto la condanna di Antonio Maiolo a 7 anni e mezzo di carcere e di Palmiro Prestia a 7 anni e 2 mesi. Sono poi iniziate le arringhe dei difensori.

(g. d. m.)

Iniziative per l'estate a Murazzano e nei centri vicini

Musica jazz in Alta Langa con la pittura e il teatro

MURAZZANO — *Un po' di jazz nell'Alta Langa, a proposito e il Centro culturale «Beppe Fenoglio» di Murazzano, in collaborazione con la Regione e con [illegible] Comunità montana. Due gli appuntamenti, entrambi a Murazzano: domani alle 18, primo concerto di sei giovani pianisti [illegible], provenienti da varie regioni, [illegible] affiancheranno due ottimi musicisti, Gianni Negro e Mario Rusca.*

Il giorno successivo, sabato, concerto di Cedar Walton (pianoforte), Buster William (contrabbasso) e Louis Hayes (batteria). E' un trio di fama mondiale: Cedar Walton afroamericano del Texas, dopo un lungo tirocinio di accompagnatore, ha scelto dal[illegible] anni la strada del leader con indubbio successo di critica e di pubblico. Di ottimo livello anche Williams e Louis Hayes, che completano la band. Il trio, dopo il concerto di Murazzano — in programma dalle 20,30, nella piazza del paese — parteciperà a Perugia a «Umbria jazz».

Per il terzo anno consecutivo presentiamo la musica jazz a Murazzano — dicono al Centro culturale —; non abbiamo la pretesa di farlo diventare un festival vero e proprio, ma semplicemente un piacevole appuntamento per chi ama questo tipo particolare di musica e per chi intende conoscerla un po meglio. Abbiamo però l'ambizione di presentare artisti di ottimo livello, di trasformare, col tempo, Murazzano un una piccola capitale del jazz.

Sempre [illegible] iniziativa del circolo «Beppe Fenoglio» si apre oggi la mostra di pittura di Dino Pasquero, Adelina Mapelli e Alfredo Ciocca. Tre pit-

Trofeo ippico

CUNEO — Ha riscosso un buon successo il 14 Trofeo ippico «Città di Cuneo» organizzato dall'associazione ippica cuneese, in collaborazione con l'assessorato comunale allo sport.

Cavalieri e amazzoni cuneesi si sono messi in buona evidenza, ottenendo piazzamenti di rilievo con Pier Giuseppe Costantino, Sandro Barao e Alberto Ponzone.

Istituita a Barolo

Alla enoteca per l'enotec[illegible]

BAROLO — E' stata istituita anche formalmente, con regolare atto notarile, l'Enoteca regionale del barolo, che sarà ospitata nel castello Falletti. All'enoteca, che viene a colmare una lacuna notevole per [illegible] vitivoltura della zona, hanno aderito undici Comuni compresi in tutto o in parte nella zona di produzione del barolo, la Camera di commercio e la Provincia, il consorzio del barolo.

L'enoteca è sorta sotto il patrocinio della Regione. «Dopo tante attese — dice l'enotecnico Massimo Martinelli — ansie, dubbi e incertezze finalmente la decisione, che vede partecipi con dirette responsabilità e impegni tutti i paesi del disciplinare docg del barolo, è stata presa superando ogni invidia campanilistica».

La riunione del consiglio di amministrazione formata dagli enti e dai Comuni fondatori ha quindi nominato il comitato esecutivo con l'elezione a presidente dell'enoteca di Giovan Battista Rinaldi già presidente dell'enoteca comunale e quindi attento conoscitore dei problemi organizzativi.

a. s.

Spettacoli [illegible] taccuino

CUNEO

CORSO: Codice d'onore.
FIAMMA: Il diabetico dorato, con A. Celentano e O. Muti.
ITALIA: riposo
[illegible]
EDEN: Dora delirio carnale.

BORGO SAN DALMAZZO

MODERNO: I killer della notte.

BOVES

NUOVO: Anche gli angeli mangiano fagioli.

BRA

IMPERO: Psicophenia.
POLITEAMA: Dalle Russie [illegible] amore.

CHERASCO

GALATERI: Segnali d'amore.

MONDOVI'

CORSO: Le cameriere seduce i villeggianti.

ORMEA

ARISTON: La casa sperduta nel parco.

PIASCO

LA ROBA: Tenero cugino.

ROBILANTE

ROBILANTESE: Wagon Lits con orsoldio.

SAVIGLIANO

RITZ: La liceale super sexy.

VERZUOLO

CORSO: Foga.

VILLAFALLETTO

MODERNO: riposo

FARMACIE

Cuneo: Michelotti, piazza Galim[illegible]
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele
Ceva: [illegible] via Marenco
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino
Saluzzo: Sanmartino, corso Piemonte.

«La Stampa» - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171 - 67.049; Alba 0173 - 43.305; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.085; Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - 45.014; S[illegible] 0175 - 45.752; Savigliano 0172 - 361.153.

Sale San Gi[illegible] — «Friciolata» in pineta, domenica pomeriggio, nel centro del Cebano: dalle 16, frittelle gratis per tutti, giochi popolari, gara di bocce; in serata ballo liscio.

ALLE TV PRIVATE

ERREUNO TV

20,40 A qualsiasi prezzo, con Ira Furstenberg
22,25 Ciclismo - Atletica
24 — [illegible]

TELECUPOLE

20,30 Telefilm Jericho
21,30 Telefilm Sul sentiero dei mostri
23 — Cappello a cilindro

TELECITY

22 — Tradimento: dopo la morte di Martin Luther King, l'organizzazione «Polaris Negro» si rivolta in Harlem

TELEMONTOSO

20,30 La furia dei barbari: Attila e Longobardi in guerra nell'Alto Medioevo (1960)
22,30 Reportage di giovani modelle in un atelier svedese: avventure erotiche di un gruppo di modelle in una fabbrica di bikini (1976)

GRP

21,30 Ardenne '44: un inferno: pattuglia americana nelle Ardenne, dove subirà poderose controffensive tedesche

RETE 4 - [illegible]

21,30 Requiem per un commissario di polizia: Perrie viene incaricato nel suo modesto traffico [illegible] traffico cadolo nella rete della droga (1977)
23,15 La professoressa di scienze naturali: giovane e avvenente professoressa porta lo scompiglio in un liceo scientifico (1976)

A Garessio espongono i «Decalage»

GARESSIO — «Personale» dei Decalage, «Trent'anni di lavoro insieme», da domenica nelle sale di Villa Rachele. Il sodalizio pittorico — tre artisti per un quadro — assai noto nella zona per precedenti, apprezzate esposizioni, sarà presentato (ore 17) da Gian Luigi Marianniini.

L'iniziativa è dell'Azienda di soggiorno; la mostra rimarrà aperta fino [illegible] 29 agosto.

tecnotermica albese
forniture complete
IDRO - TERMO - [illegible]
ARREDAMENTO
e ACCESSORI BAGNI
Vendita Ingrosso Dettaglio
Oltre 6000 Articoli [illegible] Vostra disposizione
Prezzi assoluta concorrenza
ALBA: S.S. 29 Alba-Cortemilia, loc. Pela 56/1
Telef. (0173) 34.024 / 34.025

Nella zona di CUNEO per un pratico inserimento nel lavoro
[illegible]
da inviare alla redazione più vicina o più comodamente raggiungibile per dettagliati colloqui personali.
Breve addestramento tecnico e CUNEO.
Inserimento in zona. Stipendi nel settore 800 mila circa.
Per colloquio a CUNEO telefonare 02/204 3396 - 02/670 0729 oppure scrivere: SOLEDIL - Via Palestrina 34 - 20124 MILANO

CAMACO
STUDIO [illegible]
Locale con aria condizionata
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
[illegible] BALLO LISCIO
orchestra LA GIOVANE ROMAGNA
[illegible] VOI GIOVANI DISCOTECA
Nei giorni prefestivi e festivi il CAMACO è chiuso
Riapertura sabato 28 agosto

[illegible]
QUESTA SERA
ROBERTO VECCHIONI

Cristi
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA [illegible] superliscio con
LA NUOVA ERA [illegible] LISCIO
Per i giovani DISCOTECA

TA Tecnoimballaggi
di PARUSSA M. & C.
Statale 231 - Alba-Bra
MONTICELLO D'ALBA
Tel. 0173/64241
TUTTO PER L'IMBALLAGGIO E CONFEZIONAMENTO
Reggette metallo e plastica - Tendireggette ed accessori - Carrelli per usi diversi - Legatrici - Pressatrici - Nastri adesivi e stendinastri - Trucioli per imballaggio in legno, cellophane, polistirolo - Segatura per pavimenti - Cassette cartone, plastica - Pallets legno, plastica, ferro, pressato - Cassoni industriali - Contenitori scomponibili, legno, cartone, palettizzati [illegible] - Angolari, paraspigoli - Carte protettive per imballo a bolle d'aria, catramate ecc. - Buste imbottite ed adesive - Cordami e spaghi pressaforaggi, mietilega, per viti, ecc. - Cassette regalo legno rivestite in seta, vimini, ferro battuto.
OLTRE 1000 ARTICOLI PER SPEDIRE BENE E SICURI
VISITATECI

ULTIMI CAPI
l'abitpel!!
Baraccone di [illegible]
ABITI [illegible] 68.000
[illegible] 17.500
CAMICIE [illegible] 14.000
approfittane subito!
sono per pochissimo tempo
abitpel
[illegible] il giorno!

Operazione Metro-Vacanze
Austin Metro. La macchina che ti regala
una meravigliosa vacanza
per la [illegible] estate...
E se [illegible]
la paghi da settembre.
Visto il grande successo ottenuto, [illegible] obbligati a prorogare
[illegible] FINO [illegible] 30-7-82 per l'acquisto di [illegible]
AUSTIN METRO 1.0 HLE O 1.3 S
A CONDIZIONI ECCEZIONALI:
- Indimenticabile soggiorno nelle più importanti capitali europee oppure supervalutazione equivalente del tuo usato
- Rateizzazioni fino a 42 mesi con 600.000 lire di anticipo e la possibilità di pagare la prima rata a settembre
E' un'operazione esclusiva che ti offre la concessionaria Leyland
di ALBA: NORDAUTO di SOTTERO MARIO & C. S.n.c.
Corso Torino 14, tel. (0173) 49.203
di CUNEO: AUTOGIORDANO di Chionetti & C. S.n.c.
[illegible] Savona 63 - Tetto Garetto - CUNEO - Tel. (0171) 402.788
Effettuata comunicazione ai sensi legge 80

5 veri posti
* Modello HLE a 90 Km/h.
Leyland
Austin

Dopo l'incontro dei presidenti a palazzo San Giorgio

Il Piemonte crede ancora nei porti della Liguria

«Il loro ruolo è legato alle priorità assegnate alle infrastrutture di trasporto e di servizio» - Istituita una commissione mista

GENOVA — Un completo accordo sugli argomenti trattati. Questo il senso del comunicato finale al termine dell'incontro, svoltosi martedì a Genova e conclusosi a tarda sera, tra le delegazioni delle Regioni Liguria e Piemonte alla presenza del ministro per gli Affari regionali Aldo Aniasi. I lavori hanno partecipato oltre ai due presidenti, Alberto Teardo, per la Liguria, e Ezio Enrietti, per il Piemonte, i vicepresidenti Gustavo Gamalero (Liguria) e Dino Sanlorenzo (Piemonte), nonché una folta delegazione di assessori (Giuseppe Cerutti, Michele Moretti, Luigi Rivalta, Claudio Simonelli e Gianluigi Testa per il Piemonte; Giacomo Gualco, Giorgio Laura, Rinaldo Magnani, Giuseppe Merlo, Giorgio Luciano Verda per i liguri). Inoltre hanno partecipato il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini e il presidente del Consorzio autonomo del porto, Giuseppe Dagnino, nella cui sede, lo storico palazzo San Giorgio, si sono svolti i lavori.

L'accordo, in particolare, tra la Liguria e il Piemonte ha riguardato la centralità del sistema portuale ligure non soltanto per le finalità di sviluppo economico del Piemonte, della Lombardia e della Liguria, ma per saldare attraverso l'area forte nord-occidentale, l'Italia all'Europa, da un lato, e al Mezzogiorno, dall'altro.

Le due delegazioni si sono trovate d'accordo anche sul «*ruolo propulsivo del sistema portuale ligure legato alle priorità assegnate dalle due regioni alle grandi infrastrutture di comunicazione e trasporto, nonché a quello di servizio*».

A conclusione dei lavori, per dare una concreta operatività alle decisioni prese, è stato deciso di formare una commissione generale di coordinamento che si occuperà in particolare di armonizzare i programmi di sviluppo e delle questioni istituzionali e dei gruppi di lavoro che tratteranno del territorio e ambiente, dello sviluppo delle attività economiche, della promozione e integrazione delle attività in campo culturale e sociale.

Teardo e Enrietti al termine dell'incontro hanno nuovamente ribadito, come avevano fatto all'inizio incontrandosi con i giornalisti, la necessità per rendere più incisiva questa scelta della partecipazione anche della Regione Lombardia e per questo è stato proposto l'approfondimento dei meccanismi e delle forme di collaborazione fra le Regioni e un incontro triangolare tra Liguria, Piemonte e Lombardia.

I partecipanti all'incontro, infine, hanno espresso al ministro Aniasi «*le preoccupazioni delle Regioni per il restringimento dello spazio operativo di loro competenza per effetto di provvedimenti governativi che limitano o disconoscono l'autonomia, anche finanziaria, delle Regioni stesse*».

r. s.

Una grave insidia sulla stupenda baia mentre si litiga per il «parco»

E ora Felice Riva rivuole San Fruttuoso saranno sfrattati i pescatori del borgo?

La causa dovrebbe tenersi oggi davanti al pretore di Recco - La società «Pietre Strette» nega che ci siano fini speculativi e parla di semplici aggiornamenti dei canoni di affitto - Ventitré persone dovranno andarsene?

PORTOFINO — «*Oltre alla baia di San Fruttuoso, non perdete l'occasione, potrebbe essere l'ultima*», sollecita un barcaiolo rivolto a un gruppo di turisti. Forse è un allarmismo ingiustificato, ma il timore che il più solitario e suggestivo borgo promontorio di Portofino venga aggredito dalla speculazione edilizia esiste, da quando — alcuni giorni fa — l'ufficiale giudiziario ha consegnato intimazioni di sfratto a famiglie (23 persone).

Una prima udienza è prevista per oggi, giovedì, davanti al pretore di Recco, Biagio Saggese, competente per territorio. Ma potrebbe slittare: fino a ieri pomeriggio, infatti, non figurava ancora a ruolo. Da che parte viene il pericolo? Ufficialmente, chi chiede lo sfratto alle famiglie che abitano nelle accanto all'abbazia dei Doria è la società «Pietre Strette» dietro quale non è difficile, per chi conosce i fatti e i precedenti, intravedere la figura di Felice Riva, distruttore del Colonificio Vallesusa, rientrato in dopo tredici anni trascorsi in Libano.

La proprietà attribuita a Riva è di 125 ettari; il padre di «Felicino» la comprò per 97 milioni nel 1958 affidandone l'amministrazione a un ufficio commerciale di Milano. Gli abitanti di «Pietre Strette» (il nome deriva dal sentiero che conduce al monte di Portofino) ricordano di aver visto i Riva in yacht, ma non hanno mai indagato. Pagavano l'affitto a un commercialista. Ora hanno appreso di dover lasciare le loro per «*finita locazione*».

L'insidia arriva proprio mentre continuano le polemiche sul «parco» di Portofino, che alcuni vorrebbero ristretto altri ampliato a Camogli a Zoagli. «*Purtroppo, mentre sul "parco" ci si azzuffa perché ognuno ha interessi di difendere, la speculazione è più rapida e decisa*», si sente dire a Camogli. Le che dovrebbero cambiare proprietario (ma dove andranno i pescatori che vi abitano da generazioni?) isolano uno degli ultimi paesaggi incontaminati della Liguria.

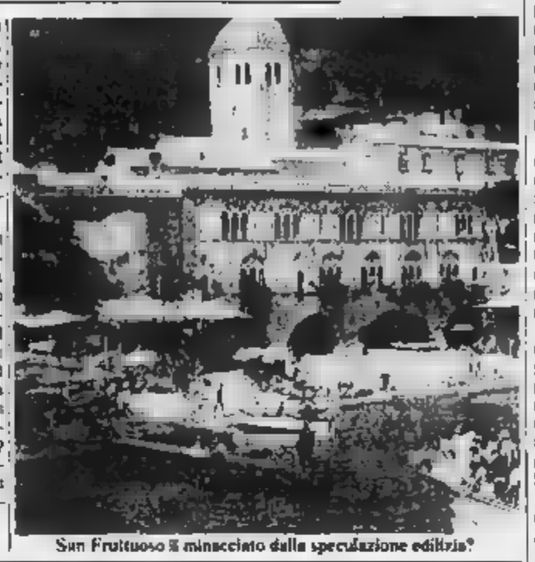
Per alcuni di questi «rustici» — si dice a Portofino — qualche anno fa scelse avrebbe offerto un assegno in bianco. L'ipotesi che una società edilizia voglia fare di questo borgo un residence per nababbi, o mini-appartamenti, qualcosa l'isola Cavallo in Corsica, è tutt'altro che arbitraria. Anche i presentanti della proprietà (Felice Riva, si insiste) cercano reagire con frasi che vorrebbero essere rassicuranti.

Dicono i legali della società: «*Nessun intento speculativo; San Fruttuoso è protetta da leggi e da vincoli, l'arrivo di mattone provocherebbe immediatamente l'arrivo di un carabiniere. anche senza queste proibizioni, i proprietari prenderebbero mai la via della speculazione, applichiamo la legge dell'equo canone. Ora gli abitanti delle case per le quali è finita la locazione termine il 31 prossimo dicembre, noi abbiamo fatto gli atti sei mesi prima; pagano affitti irrisori, da mila a 240 mila all'anno. Ora, la "Pietre Strette" ha dovuto pagare grosse cifre per tasse comunali e per versamenti di contributi agricoli. La proprietà intende soltanto rientrare in possesso degli immobili, in cui locazione risale a prima del 1952, per riaffittarli a un giusto prezzo. Si parla tanto di Felice Riva: sbbene, lui non sa nulla degli sfratti. Chi agisce secondo legge amministratori*».

Il che queste dichiarazioni riportino serenità. Intanto 23 persone dovrebbero strappare radici della loro esistenza. E pochi credono che il borgo rimarrà la baia di oggi. Arriveranno i panfili a sostituire le vecchie barche da pesca? Spariranno le piccole attività commerciali e artigianali? La che sarà discussa a Recco i pur importanti interessi degli sfrattati per assumere significato di battaglia ecologica e di

Sull'altro lato del borgo conteso c'è l'abbazia dei Doria. Gli eredi della famiglia patrizia genovese offrirono gratuitamente tutti i loro immobili al Comune di Camogli purché fosse curata la tentazione convento in cui collocate le tombe. La proposta fu presa in siderazione. E se anche i Doria decidessero vendere? Insiste il barcaiolo di Portofino: «*Cinquanta lire per San Fruttuoso, venticci, fisché siete in tempo*».

Guido Coppini



San Fruttuoso è minacciato dalla speculazione edilizia?

Nell'Imperiese

Sono sette i distretti sanitari

IMPERIA — Dopo le proposte del comitato di gestione dell'Usl imperiese, le successive consultazioni con i Comuni e le modifiche apportate dall'assemblea generale dell'Unità sanitaria locale, sono state individuate sedi sette distretti base. Una piccola rivoluzione che interessa un'utenza circa 73.000 per-

Ieri mattina si è svolta una conferenza stampa nella sede dell'Usl per spiegare le funzioni e le finalità dei nuovi distretti, presenti il presidente dell'assemblea architetto Piedi De Andreis (pri) e il presidente della commissione incaricata, Massimo Rocchi (pci).

Tra i diversi servizi saranno assicurati i prelievi e prenotazioni sanitarie. L'organico sarà composto una o più medici, un paramedico (infermiere), un vigile sanitario e un impiegato. C'è l'impegno di garantire nell'arco delle 24 ore la presenza o la pronta reperibilità di una guardia medica. Tra le altre funzioni anche la vigilanza igienico-sanitaria, medicina scolastica e del lavoro, la rilevazione delle patologie prevalenti.

A queste strutture sanitarie di base sarà affiancata anche medicina specialistica. Almeno una volta la settimana saranno presenti specialisti in cardiologia, oculistica e odontoiatria.

Queste le sedi dei sette distretti sanitari di base: 1) Distretto comprensivo dei Comuni di S. Lorenzo al Mare, Costarainera, Cipressa, Pietrabruna e Civezza: sede in S. Lorenzo Mare, nei locali messi a disposizione dal Comune in via Clerici.

2) Comuni di Dolcedo, Prelà, Vasia e delle circoscrizioni N. 1 e 2 del Comune di Imperia: sede a Imperia, nello stabile occupato dal Servizio di igiene pubblica in via Nizza.

3) Comprende la circoscrizione N. 3 del Comune di Imperia: sede a Imperia, nel palazzo ex Inam occupato dal Servizio medicina di base in viale Matteotti.

4) Comprende le circoscrizioni N. 4, 5 e 6 del Comune di Imperia: sede a Imperia presso la ex caserma Biffredi, che dovrebbe ospitare anche il consultorio familiare.

5) Comuni di Diano Marina, Diano Castello, Cervo, Diano S. Pietro, Diano Arentino, S. Bartolomeo Mare. Villa Faraldi: sede in Diano Marina, presso l'ex ospedale «Ardoino Basso» da ristrutturare. La sede transitoria sarà ricavata nel palazzo Maglione, dietro il vecchio Comune.

6) Comuni di Pontedassio, Chiusanico, Chiusavecchia, Lucinasco, Borgomaro, Aurigo, Caravonica, Cesio: sede a Pontedassio, in locali messi a disposizione dal Comune.

7) Comuni di Pieve di Teco, Rezzo, Vessalico, Armo, Montegrosso P. L., Mendatica, Borghetto d'Arroscia, Aquila d'Arroscia, Ranzo, Cosio d'Arroscia, Pornassio: sede a Pieve di Teco nei locali messi a disposizione dal Comune.

m. l.

A Palazzo Bellevue sinora è arrivata soltanto l'offerta del conte

Casinò, nessuno contrasta Borletti e alle 13 di oggi la gara si chiude

Ma in città si è convinti che all'ultimo minuto qualche società si iscriverà all'appalto

SANREMO — Il conte Borletti è sempre solo. La sua offerta per aggiudicarsi l'appalto del Casinò di Sanremo continua a l'unica. Ma resterà fino alle 13 di «*Difficile* — rispondono in Comune —. *I pretendenti ci e alla fine faranno rivi. E' impensabile che un affare sostanzioso come la Casa da gioco sanremese, il suo potenziale d'incassi, valutato dopo il maxi processo del Solaro intorno ai 35-40 miliardi all'anno, suscitì così scarsi interessi. Non ci crede nessuno*».

Con ogni probabilità, come avviene in tutti gli appalti che si rispettino, gli interessati compariranno a Palazzo Bellevue con le buste strette in pugno negli ultimi minuti.

A Sanremo non si sono mai avute fughe di notizie, durante le gare d'appalto, ma stavolta, a quanto pare, i pretendenti preferiscono eccedere con le precauzioni.

Voci, intorno all'appalto, tante; certezze, per ora, nessuna. Tranne Borletti. In Comune parla insistentemente del tentativo effettuato da operatore turistico cittadino in questi giorni avrebbe richiesto a un istituto di credito una fidejussione di 5 miliardi, senza ottenerla. La banca l'avrebbe rifiutata in seguito alle difficoltà economiche incontrate in questi ultimi anni dall'interessato. Nella sua richiesta, questi, inoltre, non avrebbe spiegato chiaramente il tipo affare che voleva condurre porto

sapere, per finalmente almeno il numero dei candidati gestori del Casinò Sanremo, occorre attendere ancora qualche ora. di oggi scade il termine massimo e potranno essere prorooghe, neppure volendolo, perché il sindaco è ferie all'estero. Rientrerà il luglio, quando le bocce ormai saranno ferme. Soltanto allora verrà costituita la commissione d'appalto, presieduta dal dottor Domenico Ricomagno, e si apriranno le buste con le offerte.

g. p. im.

«Ci ha portato fortuna» dicono Conti e Altobelli

«Alassio in azzurro» diventa la marcetta della Nazionale

ALASSIO — «E' diventata un'abitudine che ci ha portato fortuna: sul pullman diretto allo stadio per la partita il dottor Vantaggiato metteva musica di "Alassio in azzurro". Dopo le prime partite la cantavamo in coro per darci giusta carica».

E' Bruno Conti, il bravissimo giocatore della Nazionale italiana, che ricorda con noi un fatto certo secondario ma che rimarrà impresso nel ricordo dei clan azzurri. Anche dopo la partita, la musichetta ballabile estiva della canzone di Claudio Simonetti e Leo Chiosso (10 mila copie distribuite ad Alassio, mentre sul italiano la Polygram ne ha diffuso 70 mila) accompagnava il ritorno degli azzurri in albergo.

Qui Alassio, dove l'impresa nostri calciatori continua essere al centro delle discussioni, si notare come il finale canzoncina («*Un sogno in azzurro da Alassio partirà*») e l'abbinamento tra il calcio nazionale e le vacanze alassine («*Azzurro speranza — Azzurro vacanza*») sia stato buon auspicio che ha colpito nel segno.

Anche Sandro Altobelli ci conferma telefonicamente Arma di Taggia, dove si trova in vacanza, il particolare della canzone quale feli-motiv portafortuna degli L'attaccante sarà ad Alassio domenica sera ospite di Carlo Tomagnini, il consigliere comunale che ha curato l'organizzazione del soggiorno degli azzurri Alassio prima del mondiale.

Intanto è stato annunciato che sabato, nel tardo pomeriggio, con tanto di majorettes e banda musicale, verrà cementata «muretto» la piastrella con le firme che i calciatori e dirigenti Nazionale avevano apposto nella mattinata del 27 maggio, prima lasciare Alassio diretti in Svizzera.

r. pr.

Operai protestano

GENOVA - La seduta del Consiglio regionale, in programma stamane a Genova, è stata sospesa dopo la discussione tre mozioni. Nell'aula consiliare, infatti, poco dopo le hanno fatto ingresso circa 250 dipendenti della «Fit» (Fabbrica Italiana Tubi di Sestri Levante, un'azienda siderurgica che da tempo attraversa situazione di crisi.

LAVORO E PREVIDENZA — Disegno di legge alle Camere

Le indennità per la tbc così aumenti e scadenze

Si chiedono mis per ridurre la pericolosità malattia

Ho sentito dire (ma ne vorrei conferma) che quando scatta la scala mobile per le pensioni aumentano anche le indennità antitubercolari. Attualmente qual è l'importo di queste prestazioni?

(*C. T. - San Lorenzo al Mare*)

Fino a qualche tempo la variazione avveniva soltanto una volta l'anno. ormai, coincidenza con la quadrimestralizzazione della scala bile per pensioni), anche l'aumento delle indennità previste per gli animalati tubercolosi viene disposto ogni quattro mesi, cioè: il 1° gennaio, il 1° maggio e il 1° settembre di ciascun anno.

Il 1° maggio scorso le prestazioni di cui trattasi hanno le seguenti variazioni:

— l'indennità di ricovero e cura ambulatoria è passata da 6070 a 6319 lire giornaliere;

— l'indennità postsanatoriale è stata elevata da 10.100 a 10.530 lire giornaliere. Per gli assistiti in qualità di familiari dei lavoratori (assicurati) indiretti) l'importo di queste prestazioni è ridotto della metà.

Resta escluso dalla rivalutazione l'assegno di cura e sostentamento spettante a quei tubercolotici che quando cessano di percepire il sussidio post - sanatoriale risultano invalidi. L'aumento di questo assegno da 40.000 a 70.000 lire mensili ed il suo ganciio alla scala mobile è previsto però dal disegno di legge n. 1091 in attesa approvazione alla Camera.

Con lo stesso provvedimento si chiedono inoltre:

— l'accredito ai fini pensionistici dei periodi di assistenza antitubercolare anteriori a

— la trasformazione dello speciale assegno natalizio di 25.000 lire in una mensilità di importo pari a quello della prestazione economica in corso nel mese di dicembre;

— l'anticipo da parte del datore di lavoro dell'indennità a favore del dipendente tbc, come avviene da tempo per le malattie comuni.

Vengono infine richieste altre migliorie di minore ma ultimo conto che possono contribuire a ridurre ulteriormente la pericolosità della malattia che alla fine degli Anni Venti — quando l'assicurazione contro la tubercolosi venne resa obbligatoria — aveva significato di tragica ineluttabilità. Morivano di tubercolosi più di 50.000 persone l'anno; mentre adesso — benché la popolazione italiana sia aumentata di un terzo — i morti per tbc non superano i 7000 l'anno: meno quanti se registrano nello stesso periodo a causa degli incidenti stradali.

Osvaldo Paita

Risposte ai lettori

Domanda — Prossimo al compimento dell'età pensionabile, ho soltanto 25 anni di contributi previdenziali dai quali mi verrebbe, perciò, una pensione importo pari alla metà della retribuzione che percepisco adesso. E' vero che potrei continuare a lavorare fino a 65 anni ed ottenere così il per cento di pensione in più? (*A. P. - Sestri Ponente*)

Risposta — Gilene da facoltà l'articolo 6 del decreto n. 791/81 convertito in legge il 26 febbraio scorso, che consente appunto lavoratori in possesso requisiti richiesti per la pensione vecchiaia di optare per la prosecuzione del rapporto di lavoro fino al raggiungimento dell'anzianità contributiva massima e comunque non oltre il 65° anno di età. Per l'applicazione di questo provvedimento i competenti uffici in attesa di istruzioni da parte degli organi centrali dell'Inps.

Domanda — Da sei anni presto servizio, come collaboratrice domestica, per 24 ore settimanali, alle dipendenze della stessa famiglia. Quanti giorni di ferie mi spettano?

(*Una coll. di Sanremo*)

Risposta — diritto a 25 giorni di ferie durante i quali le spetta una retribuzione di importo pari al 25/26 della normale paga mensile.

m. p.

TEATRO, CONCERTI, MEETING SPORTIVI E INCONTRI CULTURALI LE ESTATE DELLA RIVIERA

E Verezzi resta fedele a Goldoni

Pambieri e Lia Tanzi presenteranno da domani «I due gemelli veneziani» - Altri appuntamenti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VEREZZI — Teatro a Verezzi, sedici volte teatro. Domani in piazza S. Agostino tre ritorni: con la stagione di prosa (sedicesima, sarà la più lunga, cinque spettacoli di «giro», dal 27 luglio al 5 agosto con Valeria Moriconi, Mario Scaccia, Marina Malfatti, Bianca Toccafondi, Carlo Hintermann, Edmonda Aldini, Eros Pagni, e uno «prodotto», da domani al 26 luglio), riecco Goldoni e la coppia più magra del palcoscenico italiano, Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, che ritentano il successo ottenuto l'anno la «Bisbetica domata» di Shakespeare.

Pambieri e la Tanzi presentano «I due gemelli veneziani» per regia di Augusto Zucchi, un testo che ha un solo precedente. anni fa allo di Genova, regia di Squarzina, interpretazioni di Alberto Lionello. Completano il cast Stefano Bando, Aldo Amoroso, Fiorella Magrin, Corrado Olmi, Francesco Federico, Enzo Turrin, Pietro Valsecchi, Vera Venturini, Gennaro Cannavacciuolo. Scene e costumi di Gianni Polidori. «*Bellissimi ma com'è difficile indossarli*», ha sospirato la signora Pambieri.

Goldoni è un «fedelissimo» di Verezzi. Sono già state rappresentate «L'impresario delle Smirne», «Il bugiardo», «Il feudatario» e «Il vero amico».

Lia Tanzi e Borgio Verezzi

Dieci giorni di repliche in piazza S. Agostino, poi via in giro per l'Italia in vacanza. e consorte l'anno scorso hanno replicato la «Bisbetica» 184 volte. Con «I gemelli», vogliono migliorare. «*La commedia ha tutte le componenti goldoniane* — ha spiegato l'attore —. *E' un testo raffinato, molto divertente, sicura presa sul pubblico. Siamo tornati a Verezzi perché una piazza importante che prepara quelle invernali grazie numerosi turisti piemontesi e lombardi. Mancano solo i romagnoli sappiamo che molti spettatori vengono apposta quassù da molto lontano*».

Ha il dottor Giovanni Bono, presidente dell'Ente provinciale per il turismo che insieme al Comitato manifestazioni culturali di Borgio cura la stagione: «Con il vero amico 'credevamo di aver chiuso il ciclo goldoniano. Ci siamo ricaduti questo spettacolo che appartiene a un momento particolare della vita e del teatro Goldoni. Ci è sembrato stimolante, e culturalmente importante, riproporre in Liguria un testo che pochi e che pochissimi hanno visto in teatro. Altre proposte? Nonice sono state, solo spettacoli di giro. Alla ricerca, come ogni anno, di un lavoro di nostra produzione, c'è stata praticamente Siamo contenti di questo ritorno della compagnia Pambieri-Tanzi».

Stop alle repliche la sera del 22 luglio per la del premio *Veretium* e il recital di Froeling, l'ultima scoperta di Ingmar Bergman, che stringe più i rapporti con la cultura svedese dopo la prima esperienza, l'anno scorso, con Josephson.

Partiti «I due gemelli» (un Pambieri snuore, l'altro vive, il più illuminato e colto, fine della commedia dell'arte, apertura alle correnti d'opinione in arrivo dall'Europa), la «Il chassico per i nostri giorni», voluta, fortemente voluta, dal sindaco Enrico Rembado. L'Ept e il suo presidente prendono le distanze e decantano il «loro» spettacolo. L'amministratore della compagnia, inviperito, durante conferenza-stampa ha protestato perché «I due gemelli» nei comunicati sono stati mischiati agli altri spettacoli.

Ma alla gente queste non interessano. Per la prima volta si andrà a teatro in piazza S. Agostino quasi tutte le sere, metà luglio primi di agosto. Il resto non conta. Appuntamento alle 21,30.

Pier Paolo Cervone

All'«Orizzonte» di Varazze arrivano i Ricchi e Poveri

Caccia al tesoro stasera Dancing Orizzonte di Finti d'Imvrea, che domani sera alle 22 ospiterà show dei «Ricchi e Poveri». Sempre stasera, «Kursaal Margherita» di Varazze, ballo liscio con «I figli del sole»; domani sera il locale ospiterà Betty Curtis. Si balla anche «Nautilus» i «Market», e al «Boschetto» con l'orchestra di Bruno D'Andrea. Domani sera, ancora al «Boschetto», «Serata Capri».

Nell'oratorio di Santa Maria Maggiore di Albissola Superiore, stasera alle 21,15, concerto del contralto Anna De Luca e della clavicembalista Elisa Soldatini; programma musiche Carissimi, Rossi, Scarlatti, Vivaldi, Caldara, Marcello e Galuppi.

A Savona prosegue il Festival de *l'Unità*. Alle 21 di stasera nel Teatro Centrale (piazzale Eroe dei Due Mondi) ballo popolare l'orchestra Campora; nel Piccolo Teatro (vicino prolungamento) danze il complesso «Becci» e nel Teatro del Maschio (Priamar) gara di judo e arti marziali.

Illuminazione mare stasera a Pietra Ligure a cura della Cooperativa Bagni «La Pietra» e Cooperativa marinai salvataggio. A Spotorno concerto di musica pop con il complesso «System». spettacolo comincerà alle 21 nel cinema-arena Castello a dell'Associazione Libertas Spotorno-Noli.

E' arrivata alla ottava edizione la «Sagra du michelin», popolare organizzata dall'Unione sportiva San Giorgio di Campochiesa d'Albenga, che sarà inaugurata La sagra si chiuderà domenica notte. Questa sera alle 22, a Coldirodi, gara podistica delle «sette revoute» nella parte vecchia della città. A Sanremo concerto sinfonico, alle 21,15, a Parco Margaglia; serata danzante con Franco Simone al Roof Garden.

«Nereide» di Arma di Taggia (ore 21,30); attieranno anche i bambini.

Festival della Croce a Forte Maurizio; in piazza Roma, sabato alle 21, Tony Dallara e la sua orchestra. L'incasso servirà a pagare i debiti in e per acquistare attrezzature per il pronto soccorso. Il prezzo biglietto è di 1000 lire.

r. s.

I concerti di organo da stasera ad Albenga

ALBENGA — L'Associazione Amici della Musica di Albenga, presieduta dall'avv. Filippo Basso, organizza anche quest'anno la stagione organistica nella chiesa di San Michele; l'ottocentesco costruito Serassi, con restaurato nel La rassegna è alla quinta edizione e il dei concerti è aumentato; inizialmente tre, nell'estate '82 saranno cinque e si alterneranno con le del Festival di musica da camera di Cervo Ligure.

La stagione punta su artisti fama internazionale e su giovani musicisti. La serie dei concerti apre stasera alle 21,30, con l'olandese Wijnand Van De Pol, di cattedra al conservatorio «Morlacchi» di Perugia. Il luglio suonerà Antonio Frigé, milanese, collaboratore dell'Orchestra della svizzera italiana; il 29 luglio il concerto sarà tenuto da la, collaboratore dell'Orchestra della Rai di Torino; il 5 agosto Farina, giovane concertista insegnante presso il Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano. Chiuderà il 12 agosto il genovese Giorgio Questa, di solito soltanto mecenati e su uno strumento portatile e canne legno che si è costruito appositamente.

g. m.

AVVISO DI GARA

Il Compartimento A.N.A.S. Genova indirà una gara ufficiosa d'appalto da esperirsi con le modalità degli articoli 1 d) e 6 della legge 2/2/1973, n. 14:

STATALE n. 1 «Via Aurelia»

TRONCO: Savona-Finale Ligure

LAVORI urgenti per la costruzione di galleria artificiale paramassi al km. 582+350 Comune di Bergeggi.

Provincia Savona.

Importo base di appalto L. 200.000.000.

Categoria iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori.

Gli interessati possono entro giorni 10 (dieci) dalla data della presente pubblicazione, presentare istanza per partecipare alla gara suddetta.

SORDITA': [illegible]

APPARECCHI A CONTATTO

una scoperta delle nuove tecnologie

Recentemente apparsi mercato, in grado di moltissimi problemi nell'orecchio

Fili tutti i tipi di apparecchi acustici disponibili, oggi si stanno sempre più affermando i contatti «apparecchi» che cosa si tratta? Sono apparecchi che, proprio come le lenti a contatto, accostate all'occhio, mettono a fuoco le immagini, allo stesso modo gli apparecchi a contatto, accostati delicatamente all'organo uditivo amplificano le voci e i suoni rendendoli più chiari e distinti. Sono minuscoli congegni messi a punto dalle sofisticatissime che sfruttano le naturale funzione del padiglione auricolare di raccogliere e convogliare suoni nel condotto uditivo; suoni che poi vengono amplificati e potenziati per essere resi più facilmente intelligibili. Il grado di affidabilità di questo mezzo, e dato proprio dagli utilizzatori, è davvero grande, un altro aspetto interessante sono le dimensioni, così ridotte e la sede così nascosta che la rende praticamente invisibili. Quindi niente più tubetti, occhiali esterni, da dover nascondere in tasca di un apparecchio acustico tradizionale.

DIMOSTRAZIONE PER PRIME GRATUITE SENZA IMPEGNO - SOPRALLUOGHI GRATUITI PER I NON IN GRADO DI RECARSI

MAICO GENOVA - MA GE S.r.l.

PIAZZA DE FERRARI, 4/46 - TELEF. 290.527 (ore 9-12 / 15-19 - Sabato pomeriggio chiuso)

MAICO SANREMO (Ospedale): VIA BERIO 66/2 - TELEF. 22.288 (ore 9-12)

MAICO SAVONA: Dr. AMBULATORIO CROCE BIANCA - VIA MONTENOTTE, 30 - TELEF. 82.871 (ore 9-12)

MAICO LA SPEZIA: PIAZZA BEVERINI 14/2 - TELEF. 29.873 (ore 9-12)

E' stato convocato per questa sera

Diano, si conclude in Consiglio la lunga crisi

All'ordine del giorno le dimissioni del sindaco (che verrà riconfermato) e della giunta

DIANO MARINA — Dopo due mesi di trattative, polemiche e colpi di scena a ripetizione, il Consiglio Comunale, convocato per questa sera alle 21, dovrebbe concludere la lunga crisi che ha travagliato il Comune di Diano Marina proprio nell'immediata vigilia della stagione turistica. Al malumore della gente si aggiungono preoccupazioni di molti operatori economici: *«Diano ha bisogno di un'amministrazione che funzioni nel pieno dei suoi poteri»*.

Il bilancio di previsione dell'82 dev'essere ancora approvato (i termini di presentazione sono scaduti da tempo) e altri impegni importanti riguardano il settore Lavori Pubblici e dell'Urbanistica. L'ordine del giorno di questa sera prevede le dimissioni del sindaco e della giunta e l'elezione del nuovo esecutivo.

Non mancano clamorosi colpi di scena dell'ultimo minuto. I giochi sembrano ormai fatti: la nuova maggioranza (13 seggi), composta da Nuova Diano (5) e dc (5), più il socialista Bruno Magliano, il socialdemocratico Antonio Berta e l'indipendente Giacomo Saguato. All'opposizione pci e liberali (in totale 7 seggi). Il pli ha deciso di restare fuori della nuova coalizione, per coerenza alla linea critica mantenuta in due anni di minoranza (e rivolta soprattutto verso l'operato del sindaco Ricciotti Garibaldi).

Sulla poltrona di primo cittadino siederà ancora Ricciotti Garibaldi; vicesindaco, in posto del comunista Massimo Rocchi, sarà probabilmente Antonio Berta. E i tre assessorati che dovrebbero andare alla dc? Il partito dello scudo crociato «cederà» probabilmente a Giacomo Saguato (si parla con insistenza della delega al bilancio). L'assessorato ai lavori pubblici, in base a indiscrezioni dell'ultima ora, dovrebbe andare ad Antonio La Polomenta (Nuova Diano) o in seconda battuta al collega di lista Angelo Ardissone.

Il socialista Bruno Magliano sarà riconfermato assessore al turismo e allo spettacolo. La precedente amministrazione, con maggioranza a 11, era composta da Nuova Diano, pci e psi.

m.f.

Questa sera in Consiglio comunale a Imperia i risultati dell'indagine

Parla la commissione d'inchiesta finisce il «giallo» del concorso?

La relazione dopo un rigoroso riserbo - Delicata la posizione del sindaco, Renato Pilade: aveva consegnato alla fidanzata del figlio un plico con sei fogli - Un «terremoto»?

— Si avvicina una soluzione, per il *«giallo»* del concorso, che ha coinvolto il sindaco di Imperia, Renato Pilade, e sul quale la magistratura ha aperto un'inchiesta. Questo pomeriggio, al consiglio comunale, convocato per le 16,30, dovrebbe conoscersi almeno il primo capitolo di questa vicenda, ancora avvolta da molte ombre.

La conferenza dei capigruppo, o loro delegati, in pratica una commissione inquirente, costituita per vagliare i molti aspetti dell'episodio, e trarne una valutazione politica, dovrebbe rendere pubblici i risultati delle indagini. L'attesa è grande: si vuole sapere in particolare, che cosa c'è scritto nei verbali della commissione d'esame, per il contestato concorso per dieci posti di coadiutore amministrativo.

La storia è nota e ha destato stupore: è una delle 380 candidate, risultata poi essere la fidanzata di uno dei figli del sindaco Pilade, un messo del Comune avrebbe consegnato misterioso plico, con dentro alcuni fogli, pare si trattava forse dello svolgimento del tema di italiano? *«Nulla di tutto questo: erano fotocopie di un testo che la ragazza mi aveva chiesto da tempo, e che avevano qualche cosa a che vedere con la materia del concorso»*, continua a ribadire il primo cittadino.

Parecchie sono le perplessità, gli interrogativi quali è opportuno dare chiara ed immediata risposta: ma era proprio il se l'urgenza non c'era, consegnare il materiale durante il concorso? E perché sono stati usati, per un fatto privato, auto e personale del Comune?

Il presidente commissione d'esame, Ivo De Michelis, democristiano come Pilade, non ha esitato a espellere la concorrente dall'aula. Procede con cautela, e delicatezza dell'argomento, i membri della commissione inquirente (sono: il presidente Scajola, dc; Vassallo, pci; Saglietto, psi; Di Marco, psdi; Ghiglione, pri; Rovere, msi-dn) vogliono sgombrare il campo da ogni sospetto. Si sono imposti il più rigoroso riserbo, sino ad oggi, quando terranno una relazione del proprio lavoro consiglio comunale, poi può darsi che sospendano l'attività o addirittura sciolgano l'organismo *«per non intralciare l'inchiesta giudiziaria»*, aperta procuratore della Repubblica di Imperia, dr. Antonio Penco.

Il reato che si ipotizza quello di *«turbativa di concorso»*. Il dr. Penco, naturalmente, non si sbilancia e si appella al *«segreto istruttorio»*. Il pericolo di *«terremoto»* politico è reale, ma non si esclude neppure che tutto finisca in bolla di sapone. La poltrona di Pilade scotta. La non sottovaluta i rischi che corre. Per questo è stato nominato un *«triumvirato»* composto oltre che Scajola, dal segretario comunale del partito Osvaldo Contestabile e dal consigliere regionale Giovanni Parodi: il primo atto è stato quello incontrarsi gli esponenti degli altri partiti della maggioranza, per vedere se è possibile concordare l'atteggiamento da tenere.

Quale sia stato l'esito sondaggio, lo si saprà soltanto questa sera, in consiglio, quando si verificherà se Pilade è rimasto isolato, oppure è difeso dai suoi compagni democristiani e dai suoi alleati laici.

Stefano Delfino

Un «blitz» dei carabinieri

S. STEFANO AL MARE — I carabinieri di S. Stefano al Mare, a conclusione di lunghe indagini, hanno fatto irruzione notte in un appartamento via Santostefano, condominio «La rosa»: due persone sono state state, altre allontanate.

Gli arrestati sono: Vittorio Lo Franco, 33 anni, residente a S. Stefano, trovato in possesso di una pistola cal. 6,35 non denunciata. Al momento del sequestro, l'arma il colpo in Le manette sono scattate anche per Carmelina Spataro, anni, per inosservanza a una precedente (m. f.)

Indagini ad Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Proseguono le indagini sulla tragica morte di Salvatore Canta, 33 anni, sposato Giuseppina Fedele, anni, abitante a Ventimiglia in via Piemonte 24, padre di due figlie, Caterina 10 anni, ed Elena, di 4 e del nullista, Paolo Pesce, 47 anni, di Cairo Montenotte.

Avrebbero attraversato l'autostrada due chilometri dal casello di Antibes) per recarsi nel bar di fronte.

Dai primi accertamenti della gendarmeria francese pare che i corpi dei due poveretti siano stati investiti da diverse auto. (t. m.)

Berkel
BILANCE ELETTRONICHE
Etichettatrici per preconfezione - Bascule - Registratori di cassa - Affettatrici - Tritacarne - Segaossa - Sistemi di pesatura per industria - Arredamenti e refrigerazione
ASSISTENZA TECNICA
CONCESSIONARIE:
DITTA GURGO RAG. ITALO
Argine Destro, 55 - Tel. 274.740
DITTA LAVAGNA
Via G. Rossi, 14 - Tel. 351.450 - VENTIMIGLIA

AUTOCARROZZERIA
AGNESE
Verniciatura forno
ponte squadra
con dime universale
Via Arg. Destro
zona Barchetto
Tel. 23.727
IMPERIA - ONEGLIA

I vini serviti durante la festa saranno della ditta
TORTELLO
di Chiusanico
Via Piemonte 4
tel. 0183/52.268

RISTORANTE
MERANO
Chiusavecchia
...un angolo di paradiso nell'entroterra di Imperia
Al posto d'onore in in tutta la Riviera
Tel. 0183/52.533 - 52.417

OLEIFICIO
Fratelli Serrecia
PRODUTTORI - ESPORTATORI
VIA SPONTONE - TEL. (0183) 23.740 IMPERIA ONEGLIA

E' stato inviato sindaco alla procura di Sanremo

Ad Ospedaletti un esposto contro segretario comunale

Avrebbe assegnato (e incassato) lo «straordinario» della moglie

OSPEDALETTI — «Giallo» al palazzo comunale di Ospedaletti. Il sindaco Riccardo Bracco presentato alla procura della Repubblica Sanremo un rapporto tro segretario generale, Francesco Patti, che, secondo l'amministrazione, avrebbe approfittato del incarico interessi privati. L'episodio contestato segretario coinvolge, indirettamente, anche sua moglie, Giuliana Sorce.

La donna era stata assunta dall'aprile giugno novantista, all'asilo nido comunale in qualità maestra. Al termine dell'incarico Francesco Patti, nella sua veste di funzionario, avrebbe approvato e riscosso in prima persona un pagamento a favore della moglie di 152 mila lire per il lavoro straordinario.

Secondo l'amministrazione, invece, la donna non ha mai lavorato oltre il normale orario giornaliero e quindi non aveva alcun diritto alla somma. Nel rapporto, inoltre, il sindaco fa notare come il segretario condotto l'intera pratica in modo autonomo, senza informare la giunta, anzi modificandone una delibera. Il comportamento del funzionario era stato anche denunciato dai sindacati.

Francesco Patti, sempre secondo il Comune, che ha effettuato una indagine prima di presentare il rapporto all'autorità giudiziaria, avrebbe agito all'insaputa della moglie, ponendo sulla ricevuta di pagamento sua firma. Nell'esposto si sottolinea anche che il segretario generale avrebbe poi giustificato la riscossione delle 152 mila lire con *«indennizzo maternità»* che sarebbe spettato alla donna.

Infine, avrebbe riconosciuto in qualche modo l'errore, riconsegnando la somma alle casse comunali. Francesco Patti, che tra l'altro è anche assessore Finanze a Pigna, Comune dell'alta Val Nervia, è attualmente irreperibile; forse è vacanza in Persone vicine al segretario hanno fatto notare che la vicenda nascerebbe da diversa interpretazione delle norme sul pagamento ai novantisti dello straordinario.

Da tempo, comunque, i rapporti tra il segretario e l'amministrazione tesi. Ora il Comune chiede che la procura indaghi su presunte responsabilità penali nell'operato del funzionario. e. d.

Va al Mundial e trova la svaligiata

VENTIMIGLIA — Triste sorpresa per Romano Berando, 31 anni, abitante in via Oberdano 3, a Ventimiglia. Al ritorno dalla Spagna, dove aveva assistito Mundial, ha scoperto che i ladri «visitato» il suo appartamento.

Si sono portati via gioielli e denaro per circa milione

Clan Corradi il processo in ottobre

SANREMO — Inizierà il 26 ottobre il processo contro la banda spacciatori di droga che faceva capo ai fratelli Claudio e Walter Corradi di Genova. Sul banco degli imputati vi saranno dodici persone, coinvolte nel traffico di cocaina ed hashish che aveva come principale piazza Ventimiglia.

In quattro presentarono con le manette; oltre ai fratelli Corradi, il boss Ezio Castrini, anch'egli di Genova, e Emilse Candelario Paez Buendia, la donna che teneva i rapporti con i rifornitori di droga Sud America. Gli imputati erano stati arrestati nell'agosto dell'anno scorso, dopo che Claudio Corradi era stato bloccato all'aeroporto di Roma con un chilo e 200 ml di cocaina. (c. d.)

L'elenco pubblicato dal Provveditorato agli studi

Insegnanti trasferiti in provincia d'Imperia

I nomi e i nuovi incarichi - Destinazioni per scuole medie superiori

IMPERIA — E' stato noto dal Provveditorato agli studi di Imperia, l'elenco dei trasferimenti degli insegnanti delle scuole medie superiori della provincia. I docenti dovranno prendere servizio nelle nuove sedi all'inizio prossimo scolastico. Ecco i nomi e le nuove destinazioni.

Lettere — Giacomo Giorlando, per il commercio di Imperia; Teresa Tringali, Nautico Imperia; Maria Trucchi, Istituto per il commercio Imperia; Amelia Narciso, Istituto commerciale di Sanremo; Lucia Oslenghi, Ist. tecnico commerciale Colombo di Sanremo; Lucia Mastrogiovanni, liceo scientifico Vieusseux di Imperia; Giuliana Paladini al Vieusseux Imperia; Giorgio Guido liceo classico De Amicis di Imperia.

Matematica — Eliana Ar-

L'arrestato a Ventimiglia

SANREMO — Un minore, R.G., 15 anni (la sua famiglia alloggia al Vittoria Roma, l'albergo occupato dagli sfrattati), è arrestato ieri notte da una pattuglia nucleo operativo dei carabinieri.

Il giovane era ricercato per aver compiuto, il gennaio scorso, una rapina danni di un pensionato. Insieme due complici, arrestati poche ore dopo. Ieri i carabinieri, dopo un appostamento, lo hanno bloccato. (c. d.)

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Italo Fusco

IMPERIA — Continua a Imperia la personale del pittore calabrese Italo Fusco. L'esposizione è allestita in Scarincio a Borgo , accanto bar del Circolo Velico. Squarci paesaggi tipicamente liguri e dipinti architettonici sono rappresentati sulle tele esposte. Ancora una volta i carrugi sono l'ispirazione dell'artista. La mostra chiuderà il 31 agosto. Italo Fusco ha già vinto numerosi premi di pittura.

«Boutique»

SANREMO — Prosegue al cinema Sanremese via Matteotti, trasformato per l'occasione in galleria d'arte, la mostra di pittura organizzata dalla «Boutique quadro», a cui prendono parte i pittori Gandossi, Paolini, Nepita, Di Michele, Brunetti, Marzi, René, Marchi, De Biasi, Sasso, Canella, Mancini. L'esposizione resterà aperta fino luglio, dalle 10 alle 12,30 e alle 20. Ogni giorno, alle 17, un'asta.

Caffaratti

OSPEDALETTI — Nella galleria viale Regina Margherita espone le sue opere il pittore Aurelio Caffaratti. L'orario per il pubblico è dalle 17 alle 22,30, tutti i giorni. La mostra rimarrà aperta fino al 31 agosto.

A Diano

DIANO MARINA — Nella Lucchino inaugurerà il 16 luglio a Palazzo Parco di Diano Marina la sua mostra personale. I suoi quadri rimarranno esposti sino al 30 luglio.

Calcagno

— Nella tradizionale cornice della hall del Casino, Pino Calcagno espone i suoi quadri fino a lunedì prossimo 19 luglio.

Comencini

IMPERIA — Eugenio Comencini esporrà sue opere alla galleria «Il Rondò» di piazza Dante a Oneglia, a partire da sabato prossimo sino al 27 luglio.

Grafica

IMPERIA — In corso, alla galleria d'arte «La Scaletta», via Costanzo a Oneglia, la personale di grafica di Carlo Senesi. L'artista particolarmente conosciuto per la tecnica: la ricerca delle sfumature, alle volte quasi violenta, dà alle sue opere vigorosa personalità.

AUTOCARROZZERIA
MARIO NEGRONI
18100 IMPERIA - Via Piemonte
Audi
Ecco una nuova Volkswagen, una vettura adatta per la città, per gli acquisti, per i lunghi viaggi, per le vacanze

NUOVA GSA CITROËN
Officina autorizzata
di Sergio Candiloro
Via Garessio, 8 - IMPERIA
Tel. 0183/272.389

RISTORANTE PIPPO
Vivai pesci e aragoste
Specialità marinare
IL RISTORANTE DOVE SI MANGIA IL PESCE FRESCO
Via Nizza 31 - Imperia - Tel. (0183) 61.177

Vendita veicoli nuovi e usati
FIAT - LANCIA - AUTOBIANCHI - PIAGGIO
Officina autorizzata e pezzi di ricambio accessori
(gomme e lubrificanti)
FERRARI AUGUSTO
Via Mazzini - Tel. 0183/36.232 - PIEVE DI TECO

mobilificio martini
via IV novembre, 33 - 102
18023 chiusavecchia (im)
tel. (0183) 52596 - 52482

La manifestazione comincerà sabato prossimo, nell'entroterra di Imperia, e continuerà per tutta la settimana

Bocce, danze, parà: ecco il menù della festa di Torria

I festeggiamenti organizzati dalla Pro Loco dell'Ulivo in collaborazione con «La Stampa», la Comunità montana e il Consorzio agrario

I paracadutisti acrobati saranno domenica 25 luglio a Torria

TORRIA — Per chi ancora non lo conosce, è un'ottima occasione per visitare l'entroterra, e scoprirne uno degli angoli più nascosti e suggestivi. Da sabato prossimo, sino alla domenica successiva, Torria, una frazione di Chiusanico, si trasformerà in un'attivissima località densa di festeggiamenti.

Il «menu» delle manifestazioni, allestite in regione «Cianassi» dalla Pro Loco dell'Ulivo, con la collaborazione de *La Stampa - Cronache della Liguria* e «sponsorizzazione» della concessionaria Ford di Giuliano Biginato, è ricco ghiotte attrazioni: tra tutte, emerge l'esibizione paracadutisti. *«Lo scopo principale è quello di divulgare e valorizzare le bellezze naturali e paesaggistiche della nostra zona»*, spiega Pietro Gandolfo, il presidente della Pro Loco.

Si comincia alle 15, con una gara di tiro alla cartolina una di bocce «petanque», a coppie, e prosegue domenica, , con un'altra di tiro a cartolina. Ma è soltanto l'antipasto. Nel pomeriggio, alle 15, premiazione del concorso fotografico *«La terra dell'ulivo»*, patrocinato dalla Comunità Montana Nell'Ulivo: *«Era la prima edizione, eppure ha avuto un largo successo: la giuria dovrà esaminare circa 200 opere»*, spiega il vicepresidente della Pro Loco, Ilario Pellegrino.

Il «clou» è previsto poco dopo, quando avranno inizio i giochi per bambini e il varietà musicale, condotto da Gabriella Giordano, Radio Monte Carlo. In serata, dalle 20,30, ballo campestre con l'orchestra di Mario Piovano e la cantante Daniela.

«Lassù, in quell'oasi di verde e di pace, funzionerà anche un ristorante, che presenterà specialità gastronomiche del posto», precisa Fulvio Pino, il segretario della Pro Loco. Tutto il paese, circa abitanti, è coinvolto nella preparazione della festa, che proseguirà il 25 luglio, con la «Terza marcia dei Cianassi».

La conclusione è altamente spettacolare, Il lancio dei paracadutisti nel cielo di Torria. E una prova di assoluta precisione. Vi parteciperanno un svizzero, francese e quello italiano dell'Accademia di Milano: complessivamente, uomini volanti hanno una ventina. A degno contorno del programma, inserisce mostra mercato prodotti agricoli, varata in collaborazione e Comunità Montana dell'Ulivo e il Consorzio Agrario Provinciale. d.

Arrestato commerciante svizzero

BORDIGHERA — Un facoltoso commerciante svizzero, Edgardo Giorgetti, 52 anni, residente ad Agno, una località del Canton Ticino dove sia proprietario di una grossa azienda import-export, è stato tratto in arresto dai carabinieri mentre trascorreva periodo di vacanza a Bordighera.

Giorgetti, da tempo ricercato in Italia perché colpito da due mandati cattura emessi dal tribunale di Bari, alloggiava da pochi giorni in lussuoso appartamento.

ECONOMICI

MUSICISTA ottimo musicista che da solo crea una vera orchestra con effetti ed in stagione disponibile balli locali riviera nordovest, serate private, oppure ingaggio solo mese agosto. Disponibile trasferirsi ovunque. Per informazioni tel. 011/947.0383 ore ufficio, 011/899.0070 sabato mattina.

Il Consiglio comunale di Savona ha approvato convenzione

Niente parcheggi e camping il verde di S. Agata è salvo

Concessa soltanto la ristrutturazione del castello e di alcuni rustici - Una società privata aveva chiesto un risarcimento danni di otto miliardi - Lavori non autorizzati

SAVONA — Una delle più belle aree verdi di Savona, circa un milione e mezzo di metri quadrati, è stata salvata da un incontrollato e massiccio sfruttamento. Si tratta della tenuta di Sant'Agata, all'estrema periferia della città, oltre il santuario, verso San Bartolomeo del Bosco, oltre il torrente «Letimbro». Durante l'ultimo conflitto era diventata il rifugio di molte famiglie che avevano abbandonato la città per timore dei bombardamenti.

Grazie ad un accordo raggiunto in questi giorni dall'amministrazione comunale con l'attuale proprietà, la «Sas Cost» dell'ing. Massimo Prizzi di Genova, l'area non verrà più occupata dal maxi-camping per 600 roulottes (come previsto da precedenti progetti). L'intervento privato si limiterà alla ristrutturazione del castello di Sant'Agata, risalente al 1200, di una grossa cascina e di quattro piccoli rustici. In totale si realizzeranno una trentina di alloggi.

Dell'utilizzo di questa zona si parla dal 1973 quando imprenditori genovesi avevano chiesto di poterci allestire il grande parcheggio e di poter ristrutturare diversi rustici. La pratica è andata avanti tra discussioni e denunce presentate dall'una e dall'altra parte. In particolare al Comune è stato richiesto un risarcimento danni per circa 8 miliardi.

Se n'è parlato durante l'ultima riunione del Consiglio comunale. Dopo alcune modifiche, la bozza di convenzione è stata approvata a maggioranza senza alcun voto contrario e con l'astensione dei consiglieri dc.

«Con questo accordo — ha sottolineato l'assessore all'urbanistica Massimo De Dominicis — *salviamo uno stupendo patrimonio forestale. Tutta l'area boschiva sarà attraversata da sentieri spartifuoco e verranno realizzate piccole dighe che potrebbero rivelarsi utili in caso di incendi. Inoltre la società si impegna a ritirare la richiesta di risarcimento danni*».

I consiglieri democristiani hanno sottolineato che si arriva alla convenzione solo dopo che gran parte dei lavori di ristrutturazione sono stati eseguiti e per giunta senza licenza edile. «*Più che di concessioni e concessioni* — ha osservato l'ing. Adolfo Barile — *si tratta di sanatorie*».

E' stato anche chiesto, con chiaro riferimento al «maxi-camping», che il Comune si tuteli perché, ha rilevato Barile, «*ad ogni casa è associata un'area di uno e anche due ettari per gli accessi. Il parcheggio ed il verde privato. Si tratta — ha precisato — di 56-58 mila mq complessivi più che sufficienti per ospitare le 600 roulotte previste a suo tempo*».

Il sindaco ha assicurato che al momento del rilascio delle concessioni verrà chiaramente sottolineato il divieto di sistemarvi roulotte.

b. b.

Antiquariato ad Albenga

ALBENGA — *Superati alcuni problemi organizzativi, la quinta edizione della mostra-mercato nazionale di antiquariato di Albenga, si aprirà sabato 17 luglio. Alle 10,30 vi sarà l'inaugurazione, l'apertura al pubblico è fissata dalle 16,30 alle 23 sino al 3 agosto. Contemporaneamente si può visitare il museo navale romano.*

La mostra, organizzata dal Comune, Pro Loco e Istituto di studi liguri, è valorizzata dai palazzi cinquecenteschi Peloso-Capolla, in piazza San Michele, e palazzo Niccolari, in via Medaglie d'Oro, che la ospitano. Il costo della manifestazione è sui 35 milioni (recuperabili con i biglietti d'ingresso e l'affitto degli stand).

Il prof. Aldo Guerra, consigliere comunale delegato al Turismo, ricorda che, «dopo l'incendio di Todi sono sorti molti problemi relativi alla sicurezza della manifestazione. Alcune norme che, pure in vigore, erano sempre state disattese, sono ora richiamate dalle autorità preposte alla vigilanza. I vecchi palazzi hanno poche uscite e abbiamo dovuto costruire una scala nuova nel palazzo Niccolari e riattivarne un'altra, che era stata chiusa, nel palazzo Peloso».

Una ventina gli espositori, giungono da Torino, Vercelli, Saluzzo, Sanremo, Genova, Savona, Albenga, Alassio e anche dalla Lombardia e dalla Toscana. Pur se ridimensionata in base a un criterio di selezione del materiale proposto dagli antiquari, la mostra di Albenga si annuncia di alto livello artistico e come nelle edizioni precedenti dovrebbe richiamare oltre 10 mila visitatori.

g. m.

Il salesiano guida la comunità di via Don Bosco

Lettera di don Ghilardi «Questi poveri drogati»

Il religioso polemizza con l'amministrazione e con i giornali che colgono soltanto gli aspetti crudeli del problema - Reati e arresti

SAVONA — Giovanni Ghilardi, il salesiano animatore della comunità giovanile di via Don Bosco, difende, con una lunga e polemica lettera, gli emarginati ed i drogati, saliti in questi ultimi giorni alla ribalta della cronaca nera per scippi ed aggressioni: in poco più di un mese la squadra Mobile ha arrestato 26 giovani.

Ghilardi polemizza con l'amministrazione comunale, e in particolare, con i responsabili dei servizi socio-sanitari, l'assessore comunista Loretta Rosati e il dott. Elvio Musizzano, sempre comunista). Sostiene che le strutture comunali sono carenti. Anche gli organi di informazione sono stati messi sotto accusa dal salesiano, perché, a suo dire, darebbero risalto «*solo agli effetti deleteri di tale abbandono, con l'intento di far-mare nel cittadino l'opinione che i minori non sono più recuperabili*».

«*L'unico risultato di questo modo di affrontare la questione* — commentano alla comunità giovanile — *è quello di alleviare le responsabilità degli enti sociali, attenuando la loro inefficienza, la loro incapacità e le loro colpe*». Don Ghilardi, in relazione ad un episodio di cronaca (furono arrestate dal commissario della Mobile, Alessandro Branda, due ragazze, provenienti dalla «Comunità Giovanile») ha rivelato le drammatiche vicende personali delle due protagoniste: «*Maria Rosa Rossetti, a quindici anni è stata ricoverata in manicomio. Nessuno si è mai interessato a lei. Nel '75 la "comunità" l'ha accolta. Quando ha raggiunto la maggiore età è stata costretta ad andarsene. Ora non ha casa, non ha lavoro, non ha amici. E' sola alle prese con il suo passato e la sua disperazione. I giudici, quando però processata, dovranno tenere conto anche di questo. Gabriella Gaggero* — continua don Ghilardi — *non ha mai avuto la possibilità di avere una casa*».

La «requisitoria» di don Ghilardi a questo punto si fa durissima: «*La comunità giovanile* — conclude — *non ha mai avuto una lira dagli enti pubblici*».

m. nu.

Ieri ad Altare i funerali

ALTARE — Si sono svolti ieri, nella chiesa di piazza Bertolotti, i funerali di Daniele Oddera, 17 anni, morto in seguito a uno spaventoso incidente stradale.

A seguire il feretro, accompagnato da moltissime persone (amici della scomparsa e conoscenti dei genitori) il padre Silvano, sindaco comunista di Altare, ferroviere.

Gabriella ha scritto a Scardaoni

— Gabriella Taboni, 17 anni, figlia «adottiva» del Comune (ai sensi degli articoli 333 e 336 del Codice Civile) ha scritto a suo «padre». Il sindaco Umberto Scardaoni. La ragazza, tossicodipendente, denuncia una situazione familiare incredibile: la sorella Tiziana, 15 anni, è stata arrestata per rapina. Anche lei è uno drogata. Il fratello Roberto, 13 anni, si è ridotto ad uno scheletro, coperto di lesioni e ferite, è truccina, è stato di perenne incoscienza per le vie della città. Uno spettacolo triste che, a quanto pare, non si può interrompere.

«Ti sono riconoscente — scrive Gabriella al sindaco — perché, con la tua autorità lo hai fatto ricoverare in manicomio. Gli hai prolungato la vita di qualche mese, togliendolo dalla strada, simbolo dell'impotenza e delle inadempienze dei «grandi». Mio fratello è vittima di un decadimento irreversibile, come hai fatto per lui, in questi mesi? Ci stiamo spegnendo giorno dopo giorno — conclude Gabriella — nell'indifferenza generale».

(m. nu.)

Istituto Regionale per la Floricoltura Sanremo

Il Presidente rende noto

E' indetto un concorso per una borsa di studio. Il concorso è per titoli, colloquio e prova pratica. La borsa avrà la durata di 12 mesi. L'importo della borsa è di L. 670 mila mensili lorde. Possono partecipare al concorso i cittadini di età non superiore a 30 anni, che abbiano conseguito la laurea in scienze agrarie. Il colloquio e la prova pratica verteranno sull'attitudine dei singoli candidati a svolgere compiti di ricerca e sulla preparazione già acquisita nel campo della floricoltura e in particolare sulla botanica con riferimento alle essenze floricole, alle colture protette e fattori influenzanti il microclima, sui substrati di coltivazione, esigenze nutrizionali e nozioni di patologia e lotta antiparassitaria.

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta legale, e contenente le richieste dichiarazioni e corredata dei documenti necessari, deve pervenire all'Istituto entro e non oltre le ore 12 del giorno 14 agosto 1982.

Il bando integrale è a disposizione degli interessati presso la sede dell'Istituto, sita in Sanremo, via Carducci 12, tel. 0184/880.087.

— Sanremo, il 15 luglio 1982.

IL PRESIDENTE
G. Noli

Istituto Regionale per la Floricoltura Sanremo

Il Presidente rende noto

E' indetto un concorso per due borse di studio. Il concorso è per titoli, colloquio e prova pratica. Le borse avranno la durata di 12 mesi. L'importo di ciascuna borsa è di L. 500.000 mensili lorde. Possono partecipare al concorso i cittadini italiani di età non superiore a 30 anni che abbiano conseguito il diploma di agrotecnico ad indirizzo floricolo. Il colloquio e la prova pratica verteranno sull'attitudine dei singoli candidati a svolgere compiti di ricerca inerenti le tecniche colturali e di selezione ed in particolare sulla botanica, fitopatologia e tecniche colturali sulle specie floricole di produzione ligure. La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta legale, e contenente le richieste dichiarazioni e corredata dei documenti necessari, deve pervenire all'Istituto entro e non oltre le ore 12 del giorno 14 agosto 1982. Il bando integrale è a disposizione degli interessati presso la sede dell'Istituto sita in Sanremo, via Carducci 12, tel. 0184/880.087.

— Sanremo, il 15 luglio 1982.

IL PRESIDENTE
G. Noli

Istituto Regionale per la Floricoltura Sanremo

Il Presidente rende noto

E' indetto un concorso per una borsa di studio in coltivazione e per titoli, colloquio e prova pratica. La borsa avrà la durata di 12 mesi. L'importo della borsa è di L. 670.000 mensili lorde. Possono partecipare al concorso i cittadini italiani di età non superiore a 30 anni che abbiano conseguito la laurea in scienze biologiche. Il colloquio e la prova pratica verteranno sull'attitudine dei singoli candidati a svolgere compiti di ricerca e sulla preparazione già acquisita sulle colture di tessuti, biochimica, fisiologia vegetale, botanica, microbiologia, strumentazione di laboratorio e nozioni di chimica organica ed inorganica. La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta legale e contenente le richieste dichiarazioni e corredata dai documenti necessari deve pervenire all'Istituto entro e non oltre le ore 12 del giorno 14 agosto 1982. Il bando integrale è a disposizione degli interessati presso la sede dell'Istituto sita in Sanremo, via Carducci 12, tel. 0184/880.087.

— Sanremo, il 15 luglio 1982.

IL PRESIDENTE
G. Noli

Il fatto accaduto l'altra sera a Cisano sul Neva

Ladro è sorpreso in casa ma picchia i proprietari

Finito in ospedale anche il ladro - E' stato arrestato dai carabinieri

ALBENGA — Un topo d'appartamento scoperto in una casa di Cisano sul Neva ha reagito violentemente nel tentativo di fuggire e ha fatto finire all'ospedale due persone. Nella colluttazione si è ferito anche lui. Al pronto soccorso sono stati medicati il quarantaseienne Felice Esta, di Firenze, commerciante ambulante, arrestato su ordine del pretore di Albenga per rapina impropria e piantonato in corsia (ha riportato contusioni e ferite al volto, al torace ed alla testa); Gervasio Launo, 60 anni, Cisano, via Amedeo 2 (prognosi di venti giorni per frattura del polso destro); Nando Fenocchio, 49 anni, Cisano, via Amedeo 2, (prognosi di trenta giorni per frattura della mano destra).

Il fatto è avvenuto nel tardo pomeriggio di martedì in un alloggio di via Allori 72. Launo ha notato una finestra scassinata nell'abitazione della figlia Jole.

In casa ha sorpreso Esta che stava mettendo a soqquadro ogni cosa. Lo ha bloccato e ha chiamato i carabinieri. Il ladro lo ha però aggredito. Launo stava per restare sopraffatto quando in suo aiuto è intervenuto Fenocchio, che ha contribuito dopo una breve colluttazione alla cattura e alla sorveglianza del ladro sino a quando è stato preso in consegna da una pattuglia.

(g. m.)

In lutto la Croce Verde

FINALE LIGURE — E' deceduto per infarto, l'altra notte, Vittorio Galizia, 59 anni, uno dei soci fondatori della Croce Verde di Finalborgo.

Pensionato della Piaggio, era ora consigliere della pubblica assistenza dove aveva prestato servizio anche durante la guerra. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa San Biagio. Vittorio Galizia lascia la moglie e due figli.

(a. d.)

Scappa senza pagare

ALASSIO — Faceva la bella vita pagando con assegni rubati: ora polizia e carabinieri gli stanno dando la caccia. Michele Vinciguerra, 20 anni, aveva soggiornato per un po' di tempo all'albergo Europa e Concordia, di prima categoria, andandosene senza saldare il conto.

Vinciguerra ha poi affittato un'auto dall'Avis, usando un assegno rubato, e ha acquistato capi di abbigliamento di lusso.

Grave donna a Finale

FINALE LIGURE — E' stata trasferita durante la notte al San Martino di Genova la donna vittima l'altro pomeriggio in un incidente stradale a Finalpia sulla via Aurelia, all'altezza dell'entrata del porto. Si tratta di Michela Mantelli, 60 anni, residente a Genova e domiciliata a Ceriale in via Quattro Stagioni. Le sue condizioni sono state giudicate preoccupanti dai sanitari del Santa Corona per il trauma cranico subito nell'urto.

Nell'altro senso di marcia stava procedendo un furgoncino condotto da Ferruccio Bianchi, anni, residente a Finale in via Brunenghi, titolare di una ditta specializzata di motori marini.

(a. d.)

Due giovani ustionati

FINALE LIGURE — Ustionati due giovani per un ritorno di fiamma di una bombola nelle cucine del bar-pizzeria «Neptun» di via Bolognani, a Finalpia.

Il fatto è avvenuto l'altro pomeriggio. Francesco Amarante di 26 anni, e Giuseppe Lucente Forte, di 16, entrambi abitanti in via Conti Vacca 37, hanno riportato ferite al volto e agli arti superiori. Sono stati giudicati guaribili in una ventina di giorni.

(a. d.)

Due anni fa l'oscuro episodio in cui fu coinvolto il titolare del bar Ciarlo

Il sequestro Manconi in appello ridotte le pene ai due rapitori

Dovranno scontare un anno e 8 mesi di arresto e due anni di reclusione - I retroscena

GENOVA — La corte d'appello di Genova ha ridotto sensibilmente le pene inflitte dal tribunale di Savona a Marco Piana, anni, Albisola Superiore, via della Pace 185, e a Raffaele Mercurio, anni, milanese abitante a Varazze, accusati di sequestro di persona e rapina ai danni di Francesco Manconi, 58 anni, l'ex proprietario del bar «Ciarlo» di Savona. Il primo è stato condannato a 1 anno e 8 mesi di carcere ed è tornato in libertà; al secondo sono stati comminati due anni di reclusione.

Il sequestro di Francesco Manconi avvenne nel maggio di due anni or sono e, per alcuni giorni, rimase avvolto da molti dubbi per le modalità con le quali era avvenuto.

Il titolare del bar «Ciarlo», infatti, venne prelevato da due persone nella sua abitazione nella tarda mattinata. Fu lo stesso Francesco Manconi ad aprire loro la porta del suo appartamento ma, in un primo tempo, sostenne di non conoscerne l'identità. Poi fu per dire alla polizia nomi e cognomi dei due banditi con i quali doveva regolare pendenze economiche legate a debiti di gioco.

Marco Piana e Raffaele Mercurio suonarono alla porta di Francesco Manconi e si fecero aprire con uno stratagemma. «*Dobbiamo riscuotere dei soldi a Loano* — gli dissero — *accompagnaci con la tua macchina*». Il titolare del bar «Ciarlo» acconsentì. Appena saliti sull'auto, gli intimarono: «*Vai verso l'autostrada*». Giunti pressi del casello di Zinola passarono alle maniere forti. Francesco Manconi si trovò puntata una pistola alla tempia e fu costretto a fermare l'auto in una strada di campagna.

Venne legato, mani e piedi, con la cinghia dei pantaloni e i lacci delle scarpe e rapinato del borsello contenente mezzo milione in contanti e assegni per un importo di alcuni milioni. Prima di abbandonarlo sulle alture di Savona fu minacciato di morte, nel caso che avesse rivelato l'accaduto alla polizia. Nonostante l'intimidazione, Francesco Manconi denunciò l'accaduto. Marco Piana e Raffaele Mercurio finirono con le manette ai polsi.

I due malviventi, per cancellare eventuali tracce, avevano bruciato l'auto della vittima sulla quale erano fuggiti. La macchina venne trovata alcuni giorni dopo sulle alture di Savona. I due imputati, nel giudizio di secondo grado, sono stati difesi dall'avvocato Carlo Coniglio.

b. b.

La Albenga-Ceriale è al buio

ALBENGA — «*La strada litoranea Albenga-Ceriale, nel tratto in territorio albenganese, è troppo buia e pertanto pericolosa*»: la lamentela è degli ospiti dei quattro campeggi della zona, Piccolo Paradiso, Olimpia, Mauro, Lidonella, che aggiungono: «*Di sera, a volte, si vorrebbe raggiungere il centro per una passeggiata, ma abbiamo paura del buio, anche se non si sono verificati sino ad oggi casi che facciano temere per la sicurezza delle gente*».

La zona in questione è un tratto periferico di alcune centinaia di metri paralleli alla ferrovia e nel quale soltanto gli ingressi delle tendopoli sono stati dotati di punti luce. L'illuminazione è nei programmi dell'amministrazione comunale, che però prima dovrà potenziare gli impianti anche nel centro.

I gestori dei campeggi, sulla zona a mare di Levante, dicono: «*Abbiamo notato un netto miglioramento nella viabilità. Il potenziamento della vigilanza delle guardie municipali, di giorno e di notte, è molto utile. Sono diminuite le "figure sospette" che di notte si aggirano nei dintorni, ed è sempre possibile, se necessario, avere un rapido intervento dei vigili*».

Meno soddisfacente, invece, la situazione igienica lungo la scarpata ferroviaria, indecorosa per la presenza di erbacce e rifiuti che crescono nei punti in cui, lontano dagli ingressi dei campeggi, non viene fatta adeguata pulizia. La competenza pare sia delle Ferrovie dello Stato e non del Comune.

Gli ospiti dei campeggi lamentano anche la costante diminuzione della profondità della spiaggia di Levante, erosa dal mare. Su alcuni tratti, solo pochi metri dividono la battigia dal rilevato ferroviario. Al contrario di quanto è avvenuto, invece, in località Vadino a Ponente, con un notevole aumento dell'arenile. E' in programma la costruzione di alcuni moli, che potrebbero favorire l'allargamento della spiaggia.

g. m.

MUSIC INTERNATIONAL
PRESENTA

I POOH

Sabato 17 luglio ore 21
Stadio comunale «N. Ciccione»
IMPERIA

Prevendite:
IMPERIA
Radio Stereo - gratt. Andrea Doria 0183/272.773
Piccolo Lord - via Ospedale 0183/228.878
SANREMO
Popoff - via Gaudio 0184/83 331
Teatro Ariston - via Matteotti 0184/71.971
SAVONA
Charleston music, p.zza Chabrol 019/22.803
ALASSIO
eg. Mamberto - v. Leonardo da Vinci 0182/42.897
DIANO MARINA
agenzia Realino - via Garibaldi 0183/44.182
OSPEDALETTI
Acl, c.so Reg. Margherita 0184/59.690
VENTIMIGLIA
Storyville, via Chiappori 0184/352.691
PREZZO UNICO L. 8000

Ecco l'elenco completo per la scuola secondaria superiore pubblicato ieri dal provveditorato agli studi

I trasferimenti per gli insegnanti di Savona

SAVONA — Il Provveditorato agli studi di Savona ha pubblicato ieri l'elenco dei trasferimenti del personale docente di ruolo della scuola secondaria superiore.

Dalla provincia di Savona ad altre località — Laboratorio elettrotecnica: Nicola Pierro da Ist. Prof. Da Vinci a Ist. Prof. Locatelli Roma; labor meccanica: Carlo Bufano, da Ist. Tecnico Ferraris Savona a Ist. Prof. Marconi di Savigliano, lingua francese; Cesare Rossi, da Ist. Tecnico Comm. Loano a Ist. Magistrale Lambruschini di Genova; lingua inglese: Teresa Canevaro, Ist. Tecnico Comm. Varazze a Ist. Prof. Gaslini di Genova; Giuliana Cerruti, Ist. Geometri Alberti di Loano a Ist. Industr. Castaldi di Genova; Adriana Juvara, Alberghiero di Alassio a Ist. Prof. e Comm. di Imperia.

Maria Dolores Tosoni, da Alberghiero Alassio a Ipiam Barsanti Camogli; lingua tedesca; Anna Bordoni, da Alberghiero di Finale a Ist. Turistico Firpo di Genova; matematica e fisica: Carla Bianchi, Liceo Classico di Carcare a Ist. Mag. Schio; materie letterarie: Giuseppe Calandruccio, da Trc. Comm. di Loano a Ipsia di Tivoli; Graziella Caparrini, da Ist. Ind. Ferraris di Savona a Ist. Comm. Marconi di Santa Margherita.

Viviana Gori, da Alberghiero di Finale a Nautico di Genova: meccanica macchine e disegno; Salvatore Ciardo, da Ist. Ind. Ferraris di Savona a Ipia Odero Genova; scienze agrarie: Giovanni Franco, da Ist. Geometri di Loano a Ist. Agrario Bronte; Pierambrogio Perego, Ist. Geometri di Savona a Ist. Agrario di Bologna; scienze naturali, chimica e geografia: Stefania Porro da Ind. Ferraris di Savona a Ist. Comm. di Pietrasanta; scienze umane: Maddalena Crivelli da Liceo Classico di Carcare a Ist. Magistrale di Cuneo.

Trasferimenti nell'ambito provincia — Chimica: Sergio Anthoine-Dietrich da Ist. Boselli di Savona a Ist. Geometri di Savona; chimica industriale: Filippo Miniaci Ist. Molinari di Milano a Ist. Industriali di Albenga; costruzioni: Piera Molfino, da Ist. Geometri Genova a Ist. Geometri di Savona; discipline e tecniche commerciali: Maria Grazia Mutini, da Ist. comm. Mazzini a Ist. Boselli Savona; Maria Gabriella Pollini, da Ist. Comm. Mazzini a Ist. Comm. Boselli di Savona; Maria Teresa Torcello, da Ist. Comm. Boselli serale a Ist. Boselli diurno; Maurizia Zanini da Ist. Comm Torino a Ist. Comm. di Cairo.

Discipline giuridiche ed economiche: Mario Lorenzo Paggi, da Ist. Industriale Grugliasco a Ist. Ferraris di Savona; lingua francese: Maria Berlingeri, da Ist. Commerciale Mazzini di Savona a Ist. Mag. Della Rovere di Savona; Silvana Multempi, da Ist. Alberghiero Finale a Ist. Comm. Mazzini di Savona; lingua inglese: Maria Gabriella Zanichelli da Ist. Mag. Della Rovere Savona a Liceo Scient. Savona; Maria Matilde Briasco, da Ist. Industriale Finale a Ist. Comm. Boselli Savona; Maria Giuseppa Fiorentino, da Ist. Alberghiero Finale a Ist. Ind. Ferraris

Matematica: Rosanna Bernardin, da Ist. Ind. Da Vinci di Savona a Ist. Geom. di Savona; Maria Luisa Lupo da Ipia Savona a Ipia Gaslini di Genova; Maria Luisa Robaldo da Ist. Geom. Savona a Ist. Nautico Savona; Cristina Batkovich, Liceo Classico Carcare a Ist. Ind. serale di Savona; Giuseppe Picara, da Liceo Scient. di Finale a Ipia Savona; matematica applicata: Giovanni Ciarlo, da Ist. Comm. Loano a Ist. Comm. Boselli serale di Savona.

Matematica e fisica: Nunzio Di Stefano, da Ist. Mag. Savona a Liceo Savona; materie letterarie: Santo Bonaventura, da Ipia Savona a Ist. Comm. Mazzini Savona; Gabriella Corsinovi da Ist. Nautico Savona a Ist. Tecnico Ind.

Savona; Vincenzo Fabrocini, da diurno a serale Ist. Boselli Savona; Raffaele Savio da corso serale a diurno Ist. Geom. Savona; Riccardo Strumia, corso serale a diurno Ist. Comm. Savona; Sandro Veppe, da Ist. Magistrale Savona a Ist. Comm. Mazzini Savona; Gabriella Bendotto, da Ist. Comm. Sanremo a Ist. Ind. Albenga; Attilio Bosano, da Ist. Comm. Pieve di Teco a Ist. Alberghiero Alassio; Laura Campanile da Ist. Comm. Corsico a Ist. Nautico Savona; Alina Faccincani, da Ist. Geometri Loano a Geometri Savona; Maria Ginevra Gelati, da Ist. Ferraris di Cairo a Ist. Comm. di Varazze; Maria Teresa Vinzza, da Ist. Comm. Nettuno a Ist. Ind. di Savona; Gabriella Giannini, da Ist. Comm. di Mondovì a Ist. Alberghiero Finale; Maria Rita Mezzadra, da Ist. Ind. Voghera a Ist. Comm. Loano; Silvia Valdora, da Ist. Comm. Savigliano a Alberghiero Finale; Adele Crippa, da Liceo Scient. Albenga a Ist. Comm. Loano.

Materie letterarie e latino: Alda Baxiano, da Ist. Mag. Savona a Liceo Scient. Albenga; Cardone, da Liceo Scient. Savona a Scient. Albenga; Faustina Siri, da Ist. Mag. Savona a Liceo Scient. Finale; Claudio Cavallini, da Liceo Class. Albenga a Classico Savona; Vittoria Repetto, da Liceo Class. Carcare a Class. Savona; Flavia Borro, da Liceo Scient. Mondovì a Classico di Carcare.

Meccanica macchine e disegno; Ermanno Rossi, da Nautico di Savona a Ist. Tecnico Ferraris Savona; scienze agrarie: Gian Marco Gazzano, da corso serale diurno Ist. Geometri Savona; scienze naturali, chimica e geografia: Paola Enrico, da Ind. Albenga a Liceo Scient. Albenga; Maria Angela Fresia, da Geom. Loano a Ist. Tec. Ferraris Savona; Luisa Giusti, da Ist. Tecnico Ferraris Savona a Ist. Comm. Varazze.

Scienze umane e storia: Marino Cecchucci, da Liceo Scient. Albenga a Classico di Carcare; stenografia: Patrizia Azzini, da Ist. Comm. Mazzini Savona a Ist. Tecnico Comm. Loano; topografia e disegno topografico: Maurizio Briasco, da Ist. Geom. Savona a Ist. Geometri Loano; Alessandro Cerruti, Ist. Tec. Comm. Cairo a Ist. Geometri Loano; esercitazioni di sala bar: Piero Gandoglia, da Alberghiero Mondovì ad Alberghiero Finale; laboratorio elettronica: Marco Dolla da Ist. Tec. Ferraris Savona a Ist. Tecnico Albenga.

n. s.

Tre sedute del Consiglio comunale

Alassio: il bilancio salderà la giunta?

ALASSIO — Impegnativa seduta per il Consiglio comunale, convocato ieri per il 21, 26 e 27 luglio. All'ordine del giorno sessantina di delibere, dichiarazioni programmatiche della nuova giunta quadripartita (dc, psdi, pli e psi), diretta dal sindaco democristiano Giuseppe Cassarino, e la presentazione del bilancio di previsione.

I due argomenti sono strettamente legati tra di loro e, dopo la presentazione del «progetto Alassio» da parte dell'opposizione comunista, si attendono in particolare le risposte alle ipotesi per risolvere il problema dei parcheggi e dell'ex Grand Hotel.

Per quanto riguarda i «nodi» della scuola, c'è disparità di vedute tra la proposta del consigliere delegato alla pubblica istruzione, Gino Accame (psi), ed una parte della giunta che, invece di usare villa Quyot e le scuole elementari di via Mameli per scopi educativi o sociali, intenderebbe sistemarvi, rispettivamente, la pubblica sicurezza e il comando dei vigili urbani.

Il bilancio di previsione, pareggia sulla cifra di 22 miliardi, di cui 9 per la realizzazione straordinaria opere pubbliche (con l'accensione di mutui e 3 miliardi partite di giro. Le discussioni ed il dibattito in Consiglio si svilupperanno soprattutto attorno agli investimenti.

Le prossime sedute del consiglio comunale costituiscono il primo serio banco prova della nuova maggioranza, sia per quanto riguarda il confronto con la minoranza (pci e pri), sia per una verifica nel suo interno.

r. sr.

Albisola per le fogne e i depuratori

ALBENGA — Mutui per l'ammontare complessivo di 1 miliardo e milioni sono stati proposti dalla giunta al consiglio comunale.

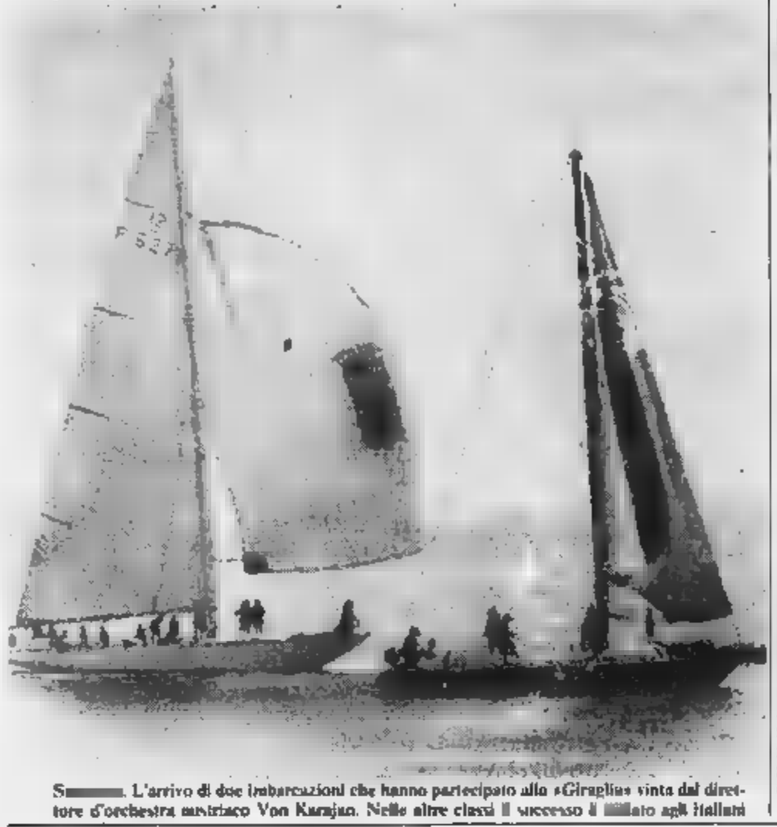
Questi i finanziamenti necessari: fognatura in regione Vadino, tubature scarico a mare milioni; fognature scarico in regione Burrone 825 milioni; depuratore in frazione Salea 165 milioni; depuratore frazione Campochiesa 115 milioni; depuratore frazione Bastia 115 milioni.

Saranno poi discussi una decina di argomenti proposti dalla minoranza (comunisti e repubblicani), rinviati nella seduta di venerdì scorso.

con STAMPA SERA
notizie del tuo quartiere della tua città della regione

CASINÒ DI MENTONE
SABATO E DOMENICA ORE 22
Orchestra TONY
TUTTE LE DALLE 22 ALL'ALBA CLUB
Laser Show
Roulette - Black Jack - Chemin - Boules

La classica della vela



S[illegible]. L'arrivo di due imbarcazioni che hanno partecipato alla «Giraglia» vinta dal direttore d'orchestra austriaco Von Karajan. Nelle altre classi il successo è [illegible] agli italiani

IERI SERA ALLE 20 S'È' CONCLUSO IL CALCIO-MERCATO

La Sanremese stringe i tempi per Pulici Savona scatenato, arriva anche Matteoni

Per l'ex bomber del Torino decisive le prossime ore - Colloquio telefonico col presidente Borra - Dall'Alessandria il tornante Claudio Di Prete - Oltre all'ex stopper del Genoa, in biancoblù anche Vianello dal Rende e Piovanellin, centravanti, dal Pontedera

Scritte allo stadio

SANREMO — Non ha portato grosse novità, per la Sanremese, l'ultima giornata del calcio mercato, che [illegible] chiuso ufficialmente ieri sera alle 20. L'unica trattativa andata a buon fine riguarda l'acquisto [illegible] Claudio Di Prete. [illegible] anni, proveniente dall'Alessandria, retrocessa quest'anno in [illegible].

Con i grigi Di Prete ha giocato 33 partite, segnando sei gol e risultando sempre tra i migliori. La Sanremese ha acquistato il 50% del giocatore: l'altra metà [illegible] rimasta al Pisa, la società in cui è cresciuto Di Prete. A meno di clamorose sorprese delle ultime ore, la rosa dei giocatori per il campionato 1982-83 non dovrebbe più subire sostanziali modifiche.

Ieri [illegible] il presidente Borra, raggiunto a Milano Fiori dall'assessore Carella, ha cer[illegible] [illegible] piazzare Pietropaolo e qualche altro elemento che ormai a Sanremo ha fatto il suo tempo, per poter puntare, sul filo di lana, [illegible] un acquisto [illegible] prestigio. Ma ogni tentativo pare si sia rivelato inutile. Rimane aperto, invece, il discorso Pulici. Il giocatore, ottenuta la lista gratuita dal Torino, ieri ha telefonato alla sede di via Mazzini, scusandosi per non essersi presentato all'appuntamento dell'altro giorno con i dirigenti.

Sono partiti [illegible] Ricci (tornati alla Juve), Trevisani (Orbassano, Interregionale), Maggioni (Asti, serie C2), Almone e Prunecchi, che hanno riscattato il cartellino, Battola e Marchi, per fine prestito. In compenso sono arrivati alcuni giovani, che potrebbero riservare liete sorprese ma che [illegible] permettono, certo, per ora, [illegible] guardare [illegible] tranquillità [illegible] prossimo campionato. Dal Vicenza è giunto Marangon (fratello del romanista), dalla Juve Filippich. Quindi, una punta, Formoso, il ritorno di Bobbo, il libero Piscedda, dalla Lazio, ed infine Di Prete.

Basteranno per affrontare senza i patemi d'animo dello scorso anno un torneo in cui otto-dieci squadre appaiono decisamente più forti, e le altre, comprese [illegible] neo promosse, non certo inferiori ai biancazzurri? Mentre i tifosi si pongono questo legittimo interrogativo, ieri un gruppo di teppisti ha pensato bene di riempire lo stadio di scritte ed insulti contro il presidente Borra ed il suo operato. «*Se rinunceremo ad identificarli* — dice Stefano Ferrari, dirigente della Sanremese — *non esiteremo a denunciarli. È [illegible] tratta di un gruppo [illegible] scalmanati che non ha niente a che spartire con il calcio [illegible] i tifosi.*

Claudio Donzella

Paolino Pulici ha avuto ieri un colloquio col presidente Borra

Due giovani viola

SAVONA — Il Savona ha chiuso ieri pomeriggio alle 17 (e sembra nel modo migliore) la sua campagna acquisti in vista del prossimo campionato. Nell'ultima giornata i dirigenti biancoblù hanno colpito a ripetizione. Dopo il mediano Enzo (Cerretese) il centrocampista Marini (Martinafranca) e l'attaccante Sale (Martinafranca pure lui), sono arrivati ben quattro giocatori. [illegible] grado così di «*chiudere*» il discorso-rafforzamento.

Prima [illegible] tutti Antonio Matteoni, 27 anni, terzino-stopper già colonna del Genoa di Pruzzo e Damiani in serie A, roba [illegible] 4-5 anni fa. Matteoni, prelevato dal Parma, ha giocato anche nel Perugia e nel Brescia, in B. [illegible] Ennio Vianello («*È' un fenomeno*» — ha detto [illegible] lui Mario Vagnola, il regista che ci [illegible] per i biancoblù, 25 anni, [illegible] Seregno, arrivato [illegible] squadra della C1 meridionale.

[illegible], l'ultimo colpo, tutto toscano: grazie al rapporto iniziato [illegible] presidente Capello con la Fiorentina, il club gigliato ha ceduto al Savona [illegible] elementi molto giovani [illegible] già quotatissimi: il difensore Claudio Tori [illegible] il centravanti Simone Piovanelli, 20 anni, un lungagnone dotatissimo, ben noto agli sportivi savonesi per aver militato l'anno scorso nel Pontedera, la squadra che ha vinto il gi[illegible] di Eccellenza in cui erano impegnate Vado e Albenga.

I dirigenti biancoblù nei giorni scorsi, dunque, medita[illegible] colpi grossi, altro [illegible] gente «*soltanto*». [illegible] categoria. «*Cucchi ci ha detto* — ha sottolineato Vagnola — [illegible] *essere ben contento* [illegible] *come abbiamo lavorato. I giocatori* [illegible] *arrivano in biancoblù* [illegible] *tutti* [illegible] *suo gradimento. Una cosa ben diversa dall'anno* [illegible].

I grossi affari del Savona sono coincisi con l'arrivo a Milano Fiori [illegible] presidente Leo Capello. Erano comunque parecchi giorni che Cicoria, Vagnola, Rivaroli e Del [illegible] [illegible] impegnavano su diversi fronti. Nelle ultime ore, i «*botti*» sono arrivati!

Ancora tre annotazioni [illegible] mercato: Barlassina ha firmato per il Taranto (Serie C 1), Chiarotto è finito all'Empoli (Eccellenza) e il Savona forse proverà il ventenne attaccante Marazzi (ex S.Angelo Lodigiano e Pontedecimo).

Il Savona [illegible] presenta [illegible] una [illegible] munitissima. Ridolfi tra i pali (con Facchi in panchina), Parente libero, Matteoni stopper, Tu[illegible] e Zorzetto terzini, con Dainese e Tori a giocarsi [illegible] maglia da titolare.

Roberto Baglietto

La flotta azzurra si è vendicata [illegible] sanremese vince la Giraglietta

[illegible] equipaggi italiani, dopo il successo di Von Karajan, hanno dominato nelle altre classi

SANREMO — Italia-Francia: 6-1. Non è la rivincita [illegible] 3-0 subito qualche mese fa al Parco [illegible] Principi di Parigi dalla nazionale di Enzo Bearzot, bensì il risultato della regata internazionale della Giraglia, [illegible] che [illegible] trent'anni vede opposti, con alterne [illegible] fortune gli skipper dei due Paesi vicini.

[illegible] Francia si è aggiudicata la classe «A» con l'*Helisara VI* di Herbert Von Karajan; la flotta azzurra si è imposta in tutte [illegible] altre cinque classi e nella «*Giraglietta*», vinta da un sanremese, il dr. Giorgio Orlando, primario [illegible] reparto [illegible] dell'ospedale di Sanremo.

Lo skipper matuziano a bordo del *Gulliver* ha impiegato un tempo reale [illegible] 51 ore e [illegible] primi per coprire le [illegible] miglia marine che dividono Tolone da Sanremo doppiando l'isolotto della Gallinara, al largo di Alassio. Orlando è alla [illegible] seconda vittoria nella «*classicissima*» del Mediterraneo. «*Nel 1976* — spiega — *con* [illegible] *prima classe avevo fatto il miglior tempo assoluto* [illegible] *che il miglior tempo compensato. In quella occasione, però, la regata della Giraglia* [illegible] *stata contraddistinta* [illegible] *un maestrale favorevole che ci* [illegible] *permesso* [illegible] *imprimere allo scafo tutta la velocità di cui era capace. Oggi, le cose sono andate ben diversamente*».

Il *Gulliver* è giunto a Capo Mele alle 3 di notte. Per compiere il periplo della Gallinara, a [illegible] dell'assoluta assenza di vento e delle correnti contrarie, ha impiegato 6 ore, con un enorme dispendio di energie da parte dell'equipaggio, composto, oltre che dal dr. Orlando, [illegible] moglie, da due figli e due amici.

«*E' stato molto più faticoso questa vittoria che* [illegible] *quella del 1976* — afferma —. *Una bonaccia spietata. La* [illegible] *di vento ci ha costretti a navigare in uno stato* [illegible] *continua tensione*».

Il *Gulliver*, martedì pomeriggio, [illegible] fatto la sua apparizione [illegible] largo di Capo Verde, mentre l'*Helisara VI* di Von Karajan tagliava trionfale il traguardo salutata da un colpo di cannone.

Due ore soltanto hanno separato l'arrivo [illegible] colosso del maestro austriaco e della piccola vela del medico sanremese. «*Mentre noi* [illegible] *avvicinavamo* [illegible] *Sanremo abbiamo visto in lontananza lo spinnaker rosso e maestoso dell'Helisara VI che come* [illegible] *stata incontenibile. Abbiamo avuto grosse difficoltà ad andare avanti. Avremmo voluto avvicinarci, ma è stato impossibile*».

E. D. M.

Bruno Baveni va a Pavia

SESTRI LEVANTE — Bruno Baveni, che abita a Sestri Levante, è stato ingaggiato come allenatore dal Pavia e dirigerà la squadra in [illegible] nel prossimo campionato 1982-'83. Baveni, ex genoano, ha iniziato come allenatore del settore giovanile nel Genoa, poi nel Sestri, nell'Entella, Chiavari, Imperia e Trento e lo scorso [illegible] ha allenato la Sanremese

(e. b.)

E' il portiere titolare della Nazionale «juniores»

Bosaglia passa all'Imperia Giuseppe Strumia graziato?

L'«azzurro», 21 anni il 19 agosto, [illegible] del Como - Altre trattative

[illegible] — Pier Antonio Bosaglia, 21 anni, il 19 agosto, il portiere della Nazionale «juniores», [illegible] stato acquistato dall'Imperia, che già lo corteggiava da tempo. Tesserato per il Como, aveva giocato lo scorso [illegible] nella Casatese, la «matricola» della C2.

La società nerazzurra [illegible] visto la concorrenza di altri «club» anche di serie superiore. Si ignora il prezzo pagato per Bosaglia, [illegible] deve comunque trattarsi di un buon gruzzolo di quattrini, perchè il portiere è ritenuto uno dei giovani più promettenti [illegible] calcio italiano.

La notizia, cimbalizia [illegible] Milano-Fiori a Imperia, ha riempito [illegible] soddisfazione i tifosi, che già cominciavano a scalpitare [illegible] a contestare l'immobilismo sul calcio-mercato [illegible] dirigenti nerazzurri: nessun affare, infatti, [illegible] stato concluso, dopo gli acquisti in [illegible] proprietà di Cappellari, Azzi [illegible] Marello [illegible] Torino. L'arrivo [illegible] Bosaglia, che viene a prendere il posto di Pionetti, rientrato alla Cremonese per fine prestito, avrà come [illegible] seguenza quasi certa [illegible] partenza di Biscalto.

Quella che l'anno scorso [illegible] stata una ri[illegible] di lusso, tanto da essere convocato [illegible] la rappresentativa azzurra di C2, non merita di restare ancora in panchina.

L'Imperia [illegible] sembra [illegible] fretta. Per una scappatoia del regolamento, è consentito prorrarre le [illegible] sino [illegible] di ottobre. «*Dopo il "Mundial", i prezzi sono lievitati, anche nei campionati inferiori.* [illegible] *attendono le decisioni della Federazione, a proposito dell'amnistia: insomma, stiamo* [illegible] *posizione di attesa*», afferma l'ex presidente Angelo Duberti. A quest'ultimo problema, i nerazzurri [illegible] interessati direttamente. [illegible] spera infatti che venga cancellata la pesante squalifica inflitta [illegible] Giuseppe Strumia.

L'Imperia [illegible] acquistato in comproprietà il centrocampista Molinari, [illegible] anni, ex giocatore del Savona, tesserato per il Varese. La notizia è stata confermata ieri sera dai dirigenti dell'Imperia.

s. d.

Buona prestazione del tennista finalese

Con Grammaticopolo l'Italia è in finale

SAVONA — Mentre vanno in «*letargo*» le manifestazioni a squadre per non classificati (la Coppa Italia femminile, tabellone nazionale, [illegible] impegnati t.c. Imperia e t.c. Cantau Albissola Superiore, riprenderà alla fine di agosto), capitolano i nostri giovani.

Alessandro Tosi — Dopo aver vinto il titolo regionale Under 16 e quello di «NC», Tosi ha conquistato, col compagno di squadra del Le Loano, Sanna, il titolo regionale a squadre nel tabellone Under 15. In attesa di rimettersi nella fase nazionale, ad agosto, ha vinto domenica a Celle il Trofeo Sciutto riservato alla categoria. L'allievo del maestro Lubrano ha dominato il campo degli avversari, senza concedere loro neppure un «set». Uno dopo l'altro, Enpriolie, Sanna, Guidetti e Spezzani hanno ceduto le armi.

Mirco Gentili — Il vesto titolo regionale della stagione per il tennis club Loano è arrivato grazie al giovanissimo Gentili, trionfatore sui campi del t.c. Calabria di Savona [illegible] torneo riservato agli Under 14. Gentili, che con Sanna aveva già conquistato il titolo di doppio, [illegible] sconfitto in finale il pericoloso genovese di origine sarda Puligheddu, per 3-6, 6-1, 6-1. Buoni risultati hanno ottenuto anche l'altro loanese, Luca Ferrero, battuto in semifinale da Puligheddu, e il finalese Martino Moscino, eliminato nei quarti di finale.

Giorgio Cosenzio — L'undicenne portacolori del t.c. Finale si è imposto [illegible] torneo Under 12 di Celle, dimostrando [illegible] doti [illegible] dei piccoli tennisti più forti di Liguria. Cosenzio ha superato tutti [illegible] ostacoli presentati dal tabellone [illegible] scioltezza, consentendo pochissimi giochi agli avversari. In finale ha piegato senza remissione (6-1, 6-3) il quotato Lombardi.

Gli azzurri — Il direttore Andrea Grammaticopolo e la savonese Jessica Zanelli, assenti dai campionati regionali per impegni internazionali, hanno [illegible] la maglia azzurra. Grammaticopolo, a Parma, con la nazionale Under 14 impegnata nella fase eliminatoria della «Coca del Sol», ha battuto il greco Ikonomos e l'austriaco Andree, contribuendo in maniera decisiva alla qualificazione dell'Italia per le finali di Barcellona.

Niente [illegible] fare purtroppo per le azzurrine, tra le quali ha giocato molto bene la Zanelli, superate in Austria [illegible] in Germania Federale (1-4). Nonostante [illegible] successo parziale sull'Austria, la finale [illegible] stata appannaggio delle tedesche.

r. bg.

Il giocatore savonese della Nazionale di pallanuoto parla dei Mondiali

Andrea Pisano pronto per l'Ecuador «Cercheremo di [illegible] gli azzurri»

SAVONA — Andrea Pisano, dalla tonsillite all'Ecuador. Il difensore azzurro è tornato martedì sera da Budapest, dove la Nazionale [illegible] impegnata in un ottagonale contro le più forti squadre del mondo, e [illegible] è a Roma, dove alle 11 salirà, insieme agli altri [illegible] compagni, a tecnici e dirigenti federali, sull'aereo che porterà la comitiva italiana in California, per uno «*stage*» di allenamenti in preparazione del mondiale in Ecuador che partirà il 28 luglio.

A Budapest, [illegible] proprio le tonsille. P[illegible] [illegible] giocato pochissimo: solo il primo match con l'Unione Sovietica. Poi è rimasto tre giorni a letto, soltanto alla fine della scorsa settimana ha ripreso ad allenarsi. Come ha reagito [illegible] squadra [illegible] forfait «*monetario*» di De Magistris e Marsili? «*E' dispiaciuto a tutti, anche perchè "sentivamo" che con loro due, specialmente Marsili, potevamo guadagnare qualcosa*».

[illegible] sesto posto della Tungaram Kupa [illegible] già alle spalle. Come vede il savonese il girone [illegible] qualificazione mondiale? «*Sarà durissima. La Germania a Budapest ha imbrogliato le carte, così come gli Stati Uniti, mentre la Spagna si è espressa sugli ottimi livelli che conosciamo. Piuttosto la sorpresa è stata l'Olanda, [illegible] formazione determinata e molto forte*».

Pisano è sicuro che, nel caso si riesca a passare il primo turno, l'Italia [illegible] poi fare bene: «*Siamo una squadra imprevedibile. Facciamo inganni tutto [illegible] sulla Spagna, e se [illegible] riesce [illegible] far fuori gli iberici vedrete che disputeremo un bel campionato. Ovviamente non si parla di medaglie, [illegible] penso che un posto tra i primi sei, con conseguente qualificazione per le prossime Olimpiadi, possa essere un traguardo raggiungibile*».

Se gli azzurri passeranno il turno, avranno quasi certamente contro, nella seconda fase, Usa e Urss. Una prospettiva terribile. Ma Pisano sorridendo dice: «*Chissà che non ci riesca di fare [illegible] i colleghi calciatori, che proprio nel secondo girone hanno fatto fuori le favorite*».

E' ormai certo che in Ecuador ci sarà anche Roberto Del Gaudio. Molti hanno storto la bocca vedendo la [illegible] utilizzazione [illegible] bomber della Del Monte da parte di Lonzi a Budapest. Ma Pisano butta [illegible] fuoco: «*Ora in America Roberto avrà la possibilità [illegible] conquistarsi un posto da titolare*».

Pubblichiamo oggi l'ultimo tagliando del referendum «*Scegli il migliore*». Stavolta i lettori (occhi ai punteggi, che sono raddoppiati rispetto [illegible] altri tagliandi) dovranno esprimere il loro voto su chi nella Del Monte, sia [illegible] il miglior giocatore del campionato.

r. bg.

«SCEGLI IL MIGLIORE» della Dc. Monte Savona

Per il campionato, voto

1) ..... P. 10
2) ..... P. 6
3) ..... P. 4
4) ..... P. 2

Consegnare il tagliando entro le 12 di martedì 29 giugno al bar Minerva di Albissola Marina, viale Liguria 9 o al bar Grog Savona via Luigi Corsi 63R, Savona o alla redazione de «La Stampa» via Astengo 1/1, Savona

Nella prima prova del campionato provinciale Udace

Redigolo supera i 40 all'ora ed è il primo [illegible] Ventimiglia

Evaldo Redigolo, portacolori della «Bici Fassi Sport Vallecrosia», è stato [illegible] brillante vincitore del «*5° Trofeo Ford - 1° Gran Premio Autocarne Intemelio Fratelli Lanzo e Cie*» svoltosi domenica a Ventimiglia e valido quale prima prova [illegible] campionato provinciale Udace, aperto a tutte le categorie.

Redigolo, che si è imposto [illegible] un arrivo solitario, dopo avere staccato altri [illegible] compagni di fuga, ha coperto i 65 chilometri [illegible] percorso (Ventimiglia-Pigna-Ospedaletti-Ventimiglia) ad [illegible] media di oltre 40 chilometri orari. Dietro di lui si [illegible] piazzato Claudio Gaetani (Ford [illegible] Patrizia Bordighera), con 30" di distacco. Redigolo è, ovviamente, risultato anche vincitore della categoria junior, davanti a Graziano Guidi (Garattoni Sport Bordighera) e Domenico Condello (Ford Chic).

Nelle altre categorie, successi di Davide Raimondo (Garattoni Sport) [illegible] i debuttanti, Claudio Gaetani (Ford Chic Patrizia) tra i cadetti, Roberto Cavalletti (Ford Chic Patrizia) nel senior, Giuseppe Lombardi (Ford Chic Patrizia) nei veterani. Nella categoria gentlemen, vittoria [illegible] Dino Binelli (Olmo Intercicio Ventimiglia). Giannino Baratto, anch'egli della Intercicio, si [illegible] imposto nella categoria supergentlemen.

Per la seconda [illegible] promozione, exploit [illegible] «Pedale Azzurro Riva Ligure», che ha piazzato i suoi atleti ai primi tre posti: nell'ordine, Donato Cupinetti, Pietro Drovandi, Aldo Sessa.

Il «*5° Trofeo Ford*» è stato assegnato alla «Ford Chic Patrizia», autentica dominatrice della giornata e nettamente in vetta alla classifica a [illegible] dre (con 55 punti). Al secondo posto il «Garattoni Sport» (29 punti), [illegible] terzo l'«Olmo Intercicio» (17 punti).

Per domenica prossima, è fissato un grosso appuntamento ligure-piemontese. E' infatti in programma la prima gran fondo Torino-Ventimiglia, organizzata [illegible] Barazzotto Dersi Sport.

c. d.

Acquarone campione d'Europa

IMPERIA — Luciano Acquarone non finisce di stupire: a 52 anni ha conquistato anche il titolo di campione europeo dei 10 mila metri nella categoria master. L'eccezionale atleta imperiese ha colto la vittoria ieri a Strasburgo, in Francia: è arrivato primo con il tempo di 33 minuti e 30 secondi.

Acquarone, già campione italiano della specialità, è riuscito ancora una volta a meravigliare ottenendo l'ennesimo grosso risultato.

Ad Imperia Acquarone è molto conosciuto e amato: anche il record mondiale della categoria master 50 figura nel [illegible] nel suoi successi. La notizia del risultato è stata comunicata dalla famiglia di Acquarone.

(r. s.)

L'Enduro [illegible] Cengio

CENGIO — Motoregolarità [illegible] lusso a Cengio per la prova [illegible] campionato interregionale [illegible] «Enduro» [illegible] programma domenica. Saranno in gara tutte [illegible] categorie.

[illegible] organizzatori sperano di arrivare al numero di trecento [illegible] La prima partenza avverrà domenica mattina alle nove, per [illegible] prima delle quattro prove *(g. p. c.)*

Rispunta la Situs, d'accordo il sindaco [illegible] i partiti

Gli impianti sportivi di Sanremo [illegible] affidati [illegible] una nuova società

[illegible] — Rispunta la Situs, la società che avrebbe dovuto gestire il Casinò per conto [illegible] Comune [illegible] Sanremo. Se ne era parlato sul finire degli Anni Settanta, quando il partito comunista, maggiore sostenitore della necessità di mantenere la gestione diretta della casa da gioco, faceva ancora parte della maggioranza. [illegible] con le nuove elezioni amministrative, era stata varata una giunta pentapartito. Il pci era tornato sui banchi dell'opposizione, e la Situs si era smarrita nel nulla.

Ora se ne riparla, *ma* [illegible] in relazione al Casinò che, ormai — [illegible] soltanto poche settimane — sta per passare nelle mani dei privati [illegible] Situs, negli intendimenti [illegible] sindaco Osvaldo Vento, dovrà gestire [illegible] spiagge comunali, le attrezzature sportive e, forse, le manifestazioni: tre voci, oggi troppo scollate tra di loro, disperse in un labirinto di uffici diversi.

La proposta avanzata [illegible] primo cittadino è stata approvata dal capigruppo consiliari, che si [illegible] impegnati a portarla all'esame del Consiglio [illegible] breve tempo, subito dopo l'appalto del Casinò municipale.

La Situs verrà costituita [illegible] me [illegible] regolare società e sarà gestita [illegible] un Consiglio [illegible] amministrazione formato da rappresentanti politici di tutti i partiti. In questo modo si dovrebbero evitare i conflitti di competenze tra assessori, per stabilire se costruire una piscina fa parte delle attribuzioni del responsabile dello Sport o dei Lavori pubblici, se [illegible] spiagge fanno parte [illegible] Patrimonio o del Turismo, [illegible] è sempre accaduto fino [illegible].

Del Consiglio di amministrazione della Situs potrebbe venire chiamato a [illegible] parte anche un rappresentante dell'Azienda autonoma [illegible] soggiorno e turismo, interessata come il Comune a quegli stessi settori operativi della città.

g. p. m.

ALBISSOLA M. — Domen[illegible] [illegible] alle 21 avverrà la premiazione degli atleti e dirigenti del GS [illegible] Cecilia.

Si conclude stasera il torneo di pallone elastico

A Cengio finalissima del Sorio la sfida è tra Bertola e Balocco

CENGIO — [illegible] [illegible] i maggiori rappresentanti [illegible] pallone elastico sono di scena questa sera alle 21,15 allo sferisterio «Aschieri» per la finalissima del trofeo Sorio. Da una parte Carlo Balocco della Santostefanese, dall'altra Felice Bertola dell'Albese.

Balocco (imbattuto quest'anno nel campionato) non è mai riuscito ad aggiudicarsi uno scudetto malgrado le buone premesse in tutti i campionati. Bertola, di titoli italiani ne [illegible] già collezionati 18 e da domenica sembra [illegible] sero di nuovo deciso a mettersi in [illegible] per il successo finale.

Il pronostico è dunque tra i più incerti. Soprattutto dopo che è stato Bertola risorgere contro Devia, [illegible] bordate [illegible] [illegible] invidia ad un ventenne. Balocco, che vanta la quadretta più completa [illegible] tutto il campionato, [illegible] vuole sprecare energie preziose anche se il [illegible] fa gola a tutti. In questi giorni combatte il caldo con una dieta appropriata, non [illegible] gli allenamenti in [illegible] e in palestra.

Per Cengio (sochi [illegible] sui denti [illegible] Rosso, e nel consiglio della squadra c'è aria di dimissioni) è l'occasione [illegible] vedere un incontro di alto livello, paragonabile alle partitissime Berruti-Bertola. I due avversari di questa sera sono le[illegible] [illegible] un rapporto di odio-amore. Due lanzaroti [illegible] per conto con il pallone elastico nelle vene [illegible] [illegible] Rossi [illegible] Monengilo e di Augusto Manna, l'amico [illegible] Fausto Coppi.

g. p. c.

La riunione delle società

GENOVA — Domenica alle 9 presso l'Auditorium della Fiera Internazionale [illegible] [illegible] nova, in piazzale Kennedy, avrà luogo l'assemblea delle società iscritte alla Federcalcio regionale. Nel corso della riunione ci saranno anche le premiazioni delle squadre che hanno vinto i vari campionati. Tra queste, [illegible] Cairese, l'Intemelia, [illegible] S. Filippo Neri Albenga, la S. Cecilia Albissola, il S. Ampelio Bordighera e [illegible] Dego '81.

(g. p. c.)

Tornei questa sera

S. GIUSEPPE DI CAIRO
Qualificazioni
ore 20,45: Ristorante Da Neta-Demont Millesimo
[illegible] 22: Cave Strade-G.Berruti Savona

S. GIORGIO ALBENGA
Qualificazioni
ore 21: Termoidraulica Curcio-Ilpa Villanova
ore 22,15: Motoshop Borghetto-Agenzia Italia

ALPICELLA
Quarti di finale
ore 21: La Barca Arenzano-Sampdoria Club Celle
ore 22: Pasticceria Piero-Bar Ferro

TAGGIA
Qualificazioni
[illegible] 21,15: Canavese T 18-Ristorante Cannes Badalucco
ore 22,15: Deloedil-Boutique del regalo

SPOTORNO
Qualificazioni
ore 21: Pizzeria Stazione/Alimentari Ferrando-SMS Zinolese
ore 22,15: Isover IT Cadibona-Agenzia del Porto

GORRA
Qualificazioni
ore 20,30: Società Idrotermica Gorra-UBC Gorra
ore 21: AZ 28-Pizzeria Ciso e Vini Gagna

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Anfiteatro 3, tel. 543.241): Profonda gola di Madame D'O. V. 18. Or.: 15,15; 22,40. L. 4000.
ARISTON (vico San Matteo 16, tel. 206.549): Torbidi desideri di una ninfomane. Vietato ai minori di 18 anni. Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,40. L. 4000.
AZ (via XX Settembre 233r, tel. 564.420): chiuso per ferie.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 555.810): chiuso.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 565.585): Orgasmo non stop. V. 18. Ap. 15,30. ult. 22,45. L. 4000.
GIORELLO (via Balbi 101r, tel. 295.801): **Selen massage.** V. 18. Or.: 15. ult. 22,30. L. 4000
[illegible] (piazza [illegible], tel. 564 400): chiusura estiva.
LUX (via XX Settembre 256r, tel. 581.591): Lezioni particolari. V. 18. Or.: 17, 18; 20.45; 22,30. L. 4000
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565.512): Ragazze disponibili molto lue. Ad 18. ult. 22.30. L. 4000
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368.398) [illegible]. Or.: 15,15; 16,20, 20,25; 22,30. L. 4000
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.418): Soldati di guerra. Or.: 17; 19 21; 23 L. 4000
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 584.849): chiusura estiva.
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 12r, tel. 280.380): Super sex porno media. V. 18 Ap 19, ult. 22,30 L. 3000
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 368 652): Lola di R. W. Fassbinder. Or. 18, 18,20, 20,30; 22,30 L. 4000
RIVOLI (via XX Ottobre 18, tel. 568.512): I guerrieri della notte. V. [illegible]: 16,30, 18,30, 20,35; 22,40 L. 4000.
SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel. 203.748): Le porno amanti. V. 18. L. 3500
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 9r, tel. 583.738): Eros supersex. Viet. 18. Or.: 14,30, 22,30. L. 4000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.312): Il bidello dannato, con A. Celentano e [illegible]. Or.: 17; 18,50, 20,40; 22,30 [illegible] 4000
VERDI (via XX Settembre 39, tel. 562.137): Le notti della paura. V. 14. Or.: 15,30, 17,15, 19; 20,45; 22,30. L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (via Puggia 37, tel. 366 561): Il padrone e l'operaio.
CRISTALLO (largo della Zecca 11, [illegible] 298.367): Ecclesiastico carnale. V. 18.
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 881.350): Paradiso.
LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 360.493): I guerrieri della notte.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 881 002): I vicini di casa.

CINEMA D'ESSAI

[illegible] (via Carducci 17a, tel. 580.757): Tom Horne.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70/r): Lupo solitario americano a Londra.
CHIABRERA (via Chiabrera 7, tel. 298.516): Ragazze al capo delle pelle.
CORALLO (via Innocenzo IV 13/r, tel. 566 419): Easy rider.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Detector — I re della notte.
ASTORIA: Monique un corpo che brucia. V. 18
ELDORADO: Compromesso erotico. V 18.
MASSIMO: chiusura estiva.
SPLENDOR: Febbre di donna. V. 18

CORNIGLIANO

ESPERIA: chiuso per ferie.

TORRIGLIA

ITALIA: Bellanti spiriti.

CENTOSA

COLOMBO: Le regazze non pon. V. 18.

BESTRI PONENTE

CLARIN: chiuso per ferie.
ROMA: L'infermiera di Lady Chatterley. V. 18.

PEGLI

EDEN: chiuso per ferie.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Alcesta un vulcano sotto la pelle. V. 18

RECCO

ANNA: Il tempo delle mele.

QUINTO

FLORA: chiuso per ferie.

ARENZANO

ITALIA ARENA ESTIVA: Banana Joe.

COGOLETO

VERDI: Red e Toby.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: 1997, fuga da New York.
MIGNON: Cadice d'amore.
LUX: Lulu segnia tra i fiori. V. 18.

CHIAVARI

ASTOR: ricomincio da tre.
CANTERO: Vieni avanti cretino.
MIGNON: La donna del tenente francese.
NUOVO: Il tango del materasso.
ODEON: Io sto con gli ippopotami.

RAPALLO

AUGUSTUS: 007 si vive solo due volte.
ORFEO: Il postino suona sempre due volte.
ITALIA: Flos d'inferno.

TEATRI

TEATRO AI PARCHI (Nervi - tel. 588.329): Il [illegible] dell'Opera di Parigi presenta Don Chisciotte ore 21,30.

ALTROVE

CLUB INSTABILE: chiusura [illegible].
DISCOTECA NEW YORK: discoteca L. 6000

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22 165): Il [illegible] del terrore.
ELDORADO (via [illegible] Torace, tel. 20.563): chiuso per ferie.
ARI (via Vegerio, tel. 20.948): Satyricon di una moglie. V. 18.
JOLLY (via P. Boselli 9, tel. 31.170): Eccitazione. V. 18.
[illegible]: Pretendo rosso.
[illegible]: chiuso per ferie.

Eleonora Giorgi a Finale

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Dux 40r, tel. 38.63.22): Verso il sud.
LUX (v. Buscaglia, tel. 22.973): Easy rider.

ALASSIO

RITZ: Innamorato pazzo.
COLOMBO: 007 solo per i tuoi occhi.
CAPITOL: Paradise.
EXCELSIOR: Bollenti spiriti.
MOULIN ROUGE: Lulu.

ALBENGA

ASTOR: La guerra del fuoco.
AMBRA: chiuso per ferie.
CRISTALLO: Ricomincio da tre.
GIARDINO: Il bidello demolo.

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: Platino colpisce ancora.
MARCONI ESTIVO: Innamorato pazzo.

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE: Le colline degli ulivi.

LOANO

PERLA: Nessuno è perfetto.
LOANESE: Il marchese del Grillo.
STELLA: Due lo mare.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Sul lago dorato.

CERIALE

ODEON: Paradise.
FLORA: Sbattiti, passato, completamente fuse.

FINALE LIGURE

ONDINA: Chi trova un amico trova un tesoro.
ONDINA ARENA: Cuore e comicità.

VITTORIA: Cornetti alla crema.
LUX: Bordelaise.
IDEAL: Il cacciatore.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.

SPOTORNO

ARISTON: Banana Joe.
ASTRO: Più bello di così si muore.

VARAZZE

TEATRO: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di [illegible]
TEATRO ESTIVO: Poliziotto superpiù.
VERDI: Mano di velluto.
LE PALME: Fico d'india.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Bello mio bellezza mia.

SANREMO

PRIME VISIONI

AMBRA: Lilly e il vagabondo.
ROBERT (Oneglia - via Vittorio [illegible] 18, tel. 23.674): chiuso per ferie.
CENTRALE (Porta Maurizio - [illegible] 9, [illegible] scalona 98, tel. 63.671): Il principe della città.
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23 620): Tutti proibiti assassini.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): chiuso per ferie.
CAVOUR: La briglia del padrone.
ODEON: Strade violente.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

DIANESE: Qua la mano.
PENGOLA: Porgi l'altra guancia.

PIEVE DI TECO

PIEVESE: chiuso per ferie

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Boccaccione... terrorizzato.
CERRI: Ne Hulse.
GIARDINO: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.

BORDIGHERA

OLIMPIA: I predatori dell'Arca perduta.
ZERI: Stallone, geniale, completamente fuso.

TAGGIA

OLIMPIA: chiuso per ferie

RIVA LIGURE

CORALLO: Arturo.

VENTIMIGLIA

IMPERO: I nuovi guerrieri.
EUROPA: riposo

SAN REMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71 971): Di che segno sei?
RITZ (via Matteotti) [illegible].
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 66.810): chiuso per ferie
SANREMESE: chiuso per ferie
CENTRALE (via Matteotti) [illegible]. [illegible] Non entrate in questa casa.
ORFEO: Sergente tenero.

SECONDE VISIONI

LUX: chiuso per ferie
MIGNON: chiuso per ferie.
ARISTON ALL'APERTO: Prendila la buona umana.

Il celebre balletto con la coreografia di Nureyev in scena fino a sabato

A Nervi da stasera «Don Chisciotte» antologia di virtuosismo dell'Opéra

GENOVA — Concluse le recite del Bolscioi, il Festival [illegible] balletto di Nervi ospiterà questa settimana l'Opéra di Parigi che stasera, domani e [illegible] to metterà in scena al Parchi *Don Chisciotte*.

La danza in Francia ha sempre avuto una notevole importanza: sin [illegible] «Balletti [illegible] corte». È divenuta un elemento base di qualunque spettacolo teatrale in musica. Di quest'antica tradizione (risalente addirittura a Luigi XIV) cui si deve, nel 1661, la creazione dell'Accademia Reale di Danza) è fedele depositaria l'Opéra di Parigi.

Proprio nel prestigioso teatro parigino nacque, nel 1841, *Giselle*, il balletto romantico per eccellenza. Accanto a Carlotta Grisi danzò, in quella storica *Giselle*, Lucien Petipa, figlio di una coppia di ballerini e fratello di Marius il grande coreografo.

Oggi la Francia può contare su alcuni complessi di prestigio.

Accanto all'Opéra va ricordata la compagnia di Roland Petit e va citato, soprattutto, Maurice Béjart, artista straordinario e geniale, che ha aperto un'era nuova nella danza mondiale. L'Opéra di Parigi è sostenuta da una solida scuola e vanta [illegible] schiera di stelle di primo piano: Noella Pontois, Patrick Dupond, Patrice Bart, Cyril Atanassoff e altri. Da poco tempo, alla guida dell'Opéra è stato chiamato Massimo Bogianckino, per anni responsabile dell'ente lirico di Firenze. Bogianckino ha offerto la direzione [illegible] corpo di ballo (attualmente affidato a Rosella Hightower) a Rudolf Nureiev che probabilmente accetterà.

Proprio [illegible] Nureiev [illegible] lo spettacolo che [illegible] teatro francese proporrà a Nervi: [illegible] *Chisciotte* su musica di Minkus.

La celebre opera di Cervantes, che ha attratto nel passato numerosi musicisti, da Telemann a Strauss, fu ridotta ad azione coreografica, nel 1869, da Marius Petipa che si trovava a quel tempo a [illegible]

Il celebre coreografo francese non rimase tuttavia convinto del suo lavoro e lo riprese più volte, negli [illegible] successivi, tagliandolo e ricucendolo. Alla traccia di Petipa si riferisce Nureiev che ebbe modo [illegible] impersonare Basilio quando era ancora una stella del Kirov.

Il grande ballerino sovietico, naturalizzato inglese, ha rivisto il lavoro [illegible] predecessore e ne ha offerto una lettura assolutamente personale. Come Petipa, tuttavia, anche Nureiev [illegible] è rimasto soddisfatto della sua prima edizione che risale ormai a una ventina di anni fa. Da allora l'artista ha più volte ripreso e corretto il suo *Don Chisciotte* facendo anche rivedere le musiche di [illegible] da John Lanchberry.

L'edizione di Nureiev ricalca quella di Petipa, ma dà più spazio [illegible] due innamorati, Kitri e Basilio, ed è caratterizzata [illegible] un atteggiamento virtuosistico che può [illegible] [illegible] prova [illegible] compagnia di ballo. A Nervi, nei tre giorni di rappresentazione, [illegible] alterneranno vari artisti. Nel ruolo di Kitri ci saranno Noella Pontois (giovedì), Monique Loudières (venerdì) e Claude [illegible] Vulpian (sabato); in quello di Basilio, Patrick Dupond (giovedì e sabato) e Patrice Bart (venerdì). In quella di Gamache il solo Georges Piletta. Le [illegible] e i costumi [illegible] [illegible] Nickolas Georgiadis. Sul podio dell'orchestra del Teatro Comunale dell'Opéra di Genova salirà Michael Queval.

n. l.

Purtroppo non danzerà Noella Pontois: infortunata

GENOVA — *Noella Pontois, stella dell'Opéra, considerata oggi la più pura e perfetta ballerina accademica d'Europa, non danzerà questa sera a Nervi e sarà sostituita da Monique Loudières.*

C'era molta attesa per l'esibizione della Pontois. [illegible] rio Porcile, direttore artistico del festival, aveva scelto, dal vasto repertorio del complesso francese, Don Chisciotte proprio per far ammirare al pubblico di Nervi l'interpretazione della celebre artista, [illegible] cui Kitri [illegible] gioiello [illegible] grazia e raffinatezza.

«Purtroppo — *spiega la Pontois* — tre settimane fa ho avuto un incidente alla caviglia [illegible] ho [illegible] l'errore [illegible] voler riprendere subito. Così il dolore è aumentato».

«Mi spiace — *continua l'artista* — non poter partecipare ad una manifestazione della quale ho un ricordo bellissimo: tre anni fa, infatti, danzai nel "Gioco delle coppie" con Cyril Atanassof e il pubblico di Nervi mi accolse con molta simpatia».

L'infermeria dell'Opéra non si è però dovuta occupare, in questi giorni, solo [illegible] Noella Pontois: anche i due ballerini principali, Patrice Bart e Patrick Dupond, hanno [illegible] infatti avuto qualche malanno.

«Per loro, però — *dice la Pontois* — non ci saranno problemi: saliranno regolarmente sul palcoscenico. Certo, tre ballerini non in perfetta salute non sono pochi; il fatto è che abbiamo avuto un anno intenso che ci ha messi a dura prova».

La parte [illegible] Noella Pontois sarà dunque affidata, questa sera, ad una giovanissima, Monique Loudières. La Loudières avrebbe dovuto esibirsi solo domani in coppia con Patrice Bart. Alla «prima» ballerà, invece, con il ventitreenne Patrick Dupond mentre per [illegible] ci saranno Claude De Vulpian e Jean-Yves Lormeau che [illegible] pubblico di Nervi ricorda [illegible] [illegible] loro partecipazione ai già [illegible] [illegible] delle coppie [illegible]

Noella Pontois per una distorsione alla caviglia non danzerà

Monique Loudières è artisticamente nata all'Opéra: «Ho seguito l'iter percorso da quasi tutti i componenti del complesso — dice la ballerina —, [illegible] entrata a otto anni nella scuola [illegible] danza collegata [illegible] teatro. Da [illegible] sono poi passata nel corpo di ballo».

Da dicembre Monique è diventata solista: «Già prima avevo interpretato ruoli [illegible] étoile, anche senza titolo. Questo di Nervi è, tuttavia, il [illegible] impegno veramente importante della mia carriera».

In passato Nervi ha portato fortuna [illegible] tanti artisti: Vassiliev, Ekaterina Maximova, Carla Fracci, [illegible], Gabriella Cohen [illegible] venuti al Parchi, ancora giovanissimi e all'inizio della loro prestigiosa carriera. Monique Loudières potrebbe diventare l'ultima, brillante scoperta di questo festival.

r. l.

I programmi delle televisioni private

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 63, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 8,50 La battaglia dei pianeti: Il gigante di lava, cartoon; 9,20 Moncicchi, cartoni; 9,25 Re Artù e i cavalieri della tavola rotonda, cartoni; 9,50 Maude, telefilm; 10,15 Apettando il domani, teleromanzo; 10,40 Sandokan, teleromanzo; 12 Phyllis: La tentazione il suicidio, telefilm; 12,30 Ape Maia: L'operazione di Maia, [illegible]; [illegible] Wickie il vichingo, cartoni; 13,30, Aspettando il domani, teleromanzo; 14 I figli di nessuno, film drammatico; [illegible] Dottore, [illegible]; 16,30 [illegible]lde, telefilm; 17 Wickie il vichingo, cartoni; 17,30 [illegible] Mille: Una casa per il bruco, cartoni; 18 La battaglia dei pianeti: La maledizione dell'astro - Moncicchi, cartoni; 18,30 Pop [illegible] 19 Bear[illegible] Lo [illegible] Adonis, telefilm; [illegible] Aspettando il domani, teleromanzo; 20,30 Dallas: [illegible] Ewing III, telefilm; 21,30 Il cerino [illegible] Giocanda, film drammatico; 23,25 Video 5; 23 [illegible] Campionato di basket professionisti Usa/Mondiale - Kinsel squadra Cinque Stelle - L'ora di Pearl Harbour, telefilm.

TIVUESSE

UHF 43, 54, 58, 59, 60 — Ore 14 Albert il ciccione - Blue Noah mare spaziale - L'orso e il cagnolino - Jenny [illegible] tennista, cartoni, 15,30 [illegible], telefilm; 16,25 Vita [illegible] strega, telefilm; 16,50 Tom & Jerry - Felix [illegible] gatto, cartoni, 17,05 Jeeg robot, cartoni; 17,30 [illegible] Bum Bam: [illegible] mare spaziale - L'orso e il cagnolino - Albert il ciccione, cartoni, 19 Tramacinauti, ultimissima, sport, spettacolo; 19,30 [illegible] robot, cartoni; 20 Jenny la tennista, [illegible] toni; [illegible] [illegible] Ila strega, [illegible] film; 21 Il grande Gatsby, 23,30 Domani [illegible] Secolo XIX; 23,35 Grand prix pista, strada, rally.

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 10 Jerome, telefilm; 10,30 Cartoni; 11 Gordian, cartoni; 11,30 Special TN4, 12 Racconti del mondo, cartoni, 12,30 [illegible] Chuck Castoro story, cartoni; 13 Kazinsky, telefilm, 14 Storie di vita: Dancin' days, telefilm; 14,40 La storia di Buster Keaton, film; 16,30 L'uomo ragno, cartoni; 17 Agenzia Interim, telefilm; 17,30 Gordian, cartoni animati; 18 Racconti del mondo, cartoni; 18,30 Dancin' days, telefilm; 19,15 Medicina aperta; 19,30 Bon bon magici di Lauretta, cartoni; 20 I Jeffersons, telefilm; 20,30 Kazinsky, telefilm, 21,30 Sono stato un agente della Cia, film poliziesco, Italia 1978; 23,25 L'oroscopo di domani; 23,30 Giochi erotici svedesi, film dramma, G.B. 1971; 1,15 I due evasi di Sing Sing, film.

[illegible]

UHF 31, 49, 67 — Ore 10 Programmi con TRC 1, 12 [illegible] Valley, telefilm; [illegible],50 TRC 2 flash, 13 Fenomenal e il tesoro di Tutankamen, film; 14,30 [illegible] & Barbera, cartoni; 15 Cartoni; 15,30 Cartoni; 16 Telefilm; 17 La vergine [illegible] Shandogor, film; 18,30 Doris Day show, telefilm; [illegible] Hanna & Barbera, cartoni; 19,30 TRC 2 flash, 19,40 Hanna & Barbera, cartoni; 20 Telefilm, 20,30 L'ultimo quarto d'ora, film; 22 Big Valley, telefilm, 23 Petrocelli, telefilm - Segue Film notte TRC 1.

[illegible]

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,30 Buongiorno da Telecity; 8,30 Hanna & Barbera, cartoni; 9 Big Valley, telefilm, 10 Furia nera, film; 12 Telefilm; 12,25 TRC flash; 12,30 Doris Day show, telefilm; 13 Petrocelli, telefilm, 14 Big Valley, telefilm; 15 Girandola, film; 16,55 Viva Hanna & Barbera, cartoni; 17 Anni Verdi; 17,30 - 18 Hanna & Barbera, cartoni; 18,30 [illegible]ola musicale; 1[illegible]g Valley, telefilm, 20 Doris Day show, telefilm; 20,30 Sulla strada della California, telefilm, 22 Tradimento, film; 23 La strada lunga l'Atlantico, film; 0,45 Come [illegible] fare bene quei giochini le ragazze del vilfilm, film - Segue Teleradiocity non stop.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48 60 — Ore 10 Il sotto del diavolo, telefilm; 10,30 Una famiglia intraprendente, telefilm; 11 Il leone d'inverno, film drammatico; 14,30 Gundam, cartoni; 15 Gulliugger, cartoni; 15,30 Starzinger, cartoni; 16 La grande avventura del piccolo principe Valiant, film a cartoni; 18 I Rockies, telefilm; 19 Gundam, cartoni, 19,30 Gulliug[illegible] cartoni; 20 Starzinger, cartoni; 20,30 [illegible] famiglia intraprendente, [illegible] 21 Il sotto del diavolo, telefilm; 21,30 I Rockies, telefilm; 22,30 Una pistola per 100 bare, film western, Italia 1968; 24 Intermezzo di mezzanotte, 0,10 Cronache del '22, film ad episodi.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 11,50 Furia - Hong Kong, cartoni; 12,25 Lupin III, cartoni; 12,45 Matt & Jenny, telefilm; 13,30 Matt donna, telefilm; 14,30 [illegible] e musica; 15,30 Il mercatino [illegible] tutti; [illegible] Aquila nera, film; 17,30 Avventure Gulliver, cartoni; [illegible] Lupin III, [illegible]; 18,30 Supercittalfico show; 19,15 Notiziario; 19,20 Borsa valori - Oroscopo, 19,25 Previsioni del tempo - Notizie utili; 19,30 Custer, telefilm; 20,30 La gang della giarrettiera [illegible], film, 23 Animal, film, al conclusione adulti.

CANALE 5

UHF 63, 33, [illegible], 27 — Ore 13 Tonna, telefilm; 14 Uno sporco imbroglio, film drammatico, 15 Matt and Jenny, telefilm; 18,30 Sandford and Son, telefilm; 19 Speciale calcio notte; 20 Matt and Jenny, telefilm; 20,30 Agente Pepper sezione speciale, telefilm; 21,30 [illegible] un inferno, film bellico; 23 Divorzio all'americana, film commedia.

[illegible]

UHF 40, 41, 55 — Ore 12,20 L'uomo e la città, telefilm; 13,20 Zoom Tg [illegible], notiziario; 13,30 [illegible] Riviera, notiziario turistico; 13,45 Speed Buggy, cartoni; 14,10 Il cadavere vivente, film - Film; 17,10 Black Beauty, telefilm; 17,40 Man of la Mancha, cartoni; 18,10 Woobinda, telefilm; 18,40 Splendori e miserie delle cortigiane, sceneggiato; 19,40 Zoom Tg Ponente, notiziario; 20 Giregiorno; 20,05 Il torchio, rubrica d'attualità - Meteo-Liguria; 20,30 The Bold Ones, telefilm; 21,30 Tradimento, film drammatico, T[illegible]; 23 Zoom Tg Ponente; 23,10 Questa è la vita, film commedia.

TELECITTA'

UHF [illegible], 52, 54 — Ore 12 Sportello pensioni; 12,30 Leggiamoli insieme; 13 L'ultima speranza, film; 14,30 Leggiamoli insieme; 15 Motori non stop; 15,30 Cartoni; 18,15 Cartoni, 18,45 Dal mondo del lavoro, 19,20 Speciale Liguria; 19,45 L'incredibile dottor Hogg, telefilm; 20,30 Sida Street, telefilm; 21,30 Speciale Liguria; 22 Maddalena: sera in gondola, film comm., 1940.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Ginecologo della mutua, film; 12,30 Incredibile dott. Hogg; 13 Natura selvaggia; 13,20 Slingray; 13,40 The Police Surgeon; 14,10 Buon viaggio poveruomo, film; 15,30 Ginecolo della mutua; 17,30 Buon viaggio poveruomo, film, 18,30 Natura selvaggia; 19 Slingray; 19,30 Incredibile dott. Hogg; 20 Manifestazioni per voi; 20,30 Le avventure di Arsenio Lupin; 21,30 Asta.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 12 The [illegible]lman Jack show; 12,30 Antologia [illegible] calcio; 13 I servizi di Due Riviere Tv; 13,30 Pagina 3; 14 Bellezze sulla spiaggia, film; [illegible] The Wellman Jack show; 15,10 Antologia del calcio; 15,40 La [illegible] del Pallo, film; 18,20 Calcio brasiliano, 19,[illegible] Mia moglie, la modella e io, film, 1958; [illegible] The Wellman Jack show; 21,30 I servizi di Due Riviere Tv; 22 Telort: Incidente sul lavoro, film; 23 Arte e arredamento; 1 Il [illegible] mare: I [illegible] dell'Oceano Pacifico, film; 2,30 Un cuscino per la notte.

TELEGENOVA

UHF [illegible], 40, 42 — Ore 12 Ruote in pista, rubrica sportiva; [illegible] Racconti di giovani mogli, [illegible] comm., 14,30 Pinocchio, cartoni; 15 Dalsengo, cartoni, 15,30 Dal[illegible], cartoni, [illegible] Gli uccisori, film avv.; 17,30 [illegible] pista; 18,30 Pinocchio, cartoni; [illegible] Dalsengo, cartoni; [illegible] Sport, 20 Il dr. Kildare, telefilm; 20,30 Telegenova notizie; 20,45 Crociera di lusso, film comm.; 22,15 Bianco [illegible] nudo, telefilm; 23,15 Il continente scomparso, film avv.

TELE [illegible]

UHF 30 — Ore 12 Diario di un soldato; 12,30 Diario giorno; 12,40 Mister Magoo, cartoni; 13,05 Pattuglia spaziale, cartoni, 13,30 Diario giorno; 13,40 [illegible]ni sera; 14,40 I cinque ladri d'oro, film, 16,10 Laverne e Shirley, telefilm; 16,40 Questa casa nella prateria, telefilm; 17,30 Phantaman, cartoni; 18 La vita intorno a noi, documentario; 18,30 Pattuglia spaziale, cartoni; [illegible] Sport; 19,30 Diario flash; 19,35 I pionieri di Algoa Bay, telefilm; 20 Pesce parola; 20,30 Diario sera; 20,45 Cash e Tandarra, sceneggiato; 21,35 Diretta Sporting, giochi in piscina.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Frankenstein alla conquista della terra, film; 11,30 Club del brivolago; 12 Il mercatino; 13,15 Tg Tris; 13,30 L'angolino del cinema; [illegible] Il diavolo bianco, film; 16,30 Cartoni; 17,30 Telefilm; 18,30 Telefilm, 19,30 Tre volte [illegible], rubrica; [illegible] Tg Tris; 20,15 Movie; 20,30 [illegible] duemila non sarge il [illegible], film [illegible], 1957; 22 Play boy di sera.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, [illegible], 57 — Ore 15 Cartoni; 16,30 Sebastiano, sceneggiato; 18 Film; 17,30 [illegible]; 18 Miracola - Telefilm; 19 Mille meglio show; 20 Le occasioni di Telebuongiorno, 21 Duello sul fondo, telefilm.

[illegible] 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore [illegible] [illegible] Street, telefilm; 14,30, Ciao [illegible], film; [illegible] Documentario; 16,30 Superbain, telefilm; 17,30 Don Chuck, cartoni; 18 I R[illegible] di Joshua Cabe, film; 19,30 Telefilm; 20,15 Tg, [illegible] L'ombra, film dramm., [illegible].

[illegible]

UHF [illegible]4, 29, 59, 61 — Ore 12,45 TVI notizie; 13 Asta; 18,30 Tremine sete; 19 Film; 20,30 TVI notizie; 21 [illegible] di [illegible] clò e turismo, a cura della Confcommercio; 21,20 Asta.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

Ore 12,30 [illegible] et Ribouldingue, feuilleton; 13 TF1 actualités; 13,35 L'homme qui valait trois milliards, série américaine; 14,30 Objectif santé: Le coût de l'alcool, 15,55 Croque-vacances: Les Quatre fantastiques, [illegible] animé; 17,15 Surlapapa. 17,20 L'invité d'Isidore - [illegible] d'automates d'art; 17,25 Variétés: Eloise; 17,30 Bourreuil sans secret, dessin animé; 17,35 Isidore chante; 17,40 Infos-magazine; 17,55 Variétés: Les Forbans, 18 Prince noir, feuilleton; 18,25 La malle de Hambourg, feuilleton, 19,20 Actualités régionales, 19,45 Tour de France cycliste; 20 TF1 actualités; 20,30 Tirage du Loto, 20,35 Les nerfs à vif, téléfilm; 22 Espace [illegible] Fleiam, série documentaire; 22,50 [illegible] [illegible].

A 2

Ore 12,15 [illegible] [illegible] Tour Jacques Vivier; 12,45 A2 première; 13,35 S.o.S. Hélico, [illegible] américaine; 14 Aujourd'hui la vie: Histoire de la maternité; 15,05 Kojak, série américaine: La victime, 15,55 Sports: Tennis à Monaco, journal féminin; Cyclisme: Tour de France, 12e étape: Fleurance-Pau; [illegible] A2; [illegible] C'est la vie; 16,50 [illegible] et des lettres; 18,20 Actualités régionales; 19,45 Dessin animé; 20 Journal de l'A2; 20,35 Le club [illegible] télévision du monde - Au [illegible] cocagne, téléfilm; 22,35 Show express, variétés allemandes [illegible] Chants du monde; 23,20 [illegible] dernière.

FR 3

Ore 18,55 Tribune libre, Comité d'action République; 19,10 Soir 3, dossier: Science, technique recherche; 19,20 Actualités régionales; 19,40 FR 3 jeunesse: Papiers s'il vous plaît - Clic clac; 19,55 Il était une fois l'homme; 20 Jeux de l'été: Il bray-dunes; 20,35 Chère inconnue, film français (1979); 22,10 Soir 3; 22,40 [illegible] 3; [illegible] L'encyclopédie audiovisuelle du cinéma, série; 23,10 Prélude à la nuit.

Il cantautore e domani il gruppo presenteranno in concerto i loro [illegible] lp

Graziani a Chiavari col suo rock dolce

CHIAVARI — *Gli appassionati [illegible] rock, [illegible] di un rock tutto particolare, con venature poetiche e persino melodiche, [illegible] possono perdersi l'appuntamento di stasera con Ivan Graziani, allo Stadio comunale di Chiavari. [illegible] cantautore abruzzese ritorna in Liguria per proporre ai suoi fans l'ultima sua fatica discografica: «[illegible] e cosmi», un Lp che ancora una volta racconta il «quotidiano» [illegible] tanti personaggi conosciuti da Ivan Graziani.*

«In "Seni e cosmi"» ha scavato nei miei ricordi di scuola — *spiega Ivan Graziani* — e ho ritrovato un sacco di personaggi interessanti, quasi tutti adulti, se non proprio vecchi, ma che sicuramente hanno qualcosa da dire ai giovanissimi che vengono ai miei concerti».

Il nuovo album [illegible] Ivan Graziani comprende otto pezzi, quattro «lenti» e quattro «veloci», che saranno presentati stasera, assieme, ovviamente, [illegible] altri titoli meno recenti. Sarebbe impensabile che Graziani non riproponesse brani come «Agnese» e «Paolina», ai quali deve gran parte della sua popolarità.

Il concerto di Graziani, promosso dall'Azienda autonoma di soggiorno di Chiavari, inizierà alle 21. [illegible] prezzo (unico) del biglietto è di seimila lire. La prevendita è effettuata presso le sedi delle Aziende autonome [illegible] soggiorno [illegible] Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Rapallo e Santa Margherita, [illegible] bagni Arcobaleno di Chiavari, al «Lido» e presso il negozio «Tuttamusica». s. t.

Ivan Graziani

E [illegible] Genova i Pooh «fantascientifici»

GENOVA — [illegible] un volantinaggio a tappeto che non ha risparmiato nessuna zona della città, i «Pooh» si esibiranno [illegible] [illegible] allo stadio Luigi Ferraris di Marassi.

[illegible] questo gruppo di musicisti «sempreverdi», abilissimi nell'adeguarsi [illegible] gusti del pubblico, è [illegible] prevedere una grande affluenza di spettatori. I «fans» si [illegible] solamente che [illegible] si ripetano incidenti come quello accaduto la [illegible] settimana ad Alessandria, dove i «Pooh» hanno cominciato a suonare con oltre [illegible] ore di ritardo, perché non erano arrivati [illegible] strumenti.

A proposito [illegible] strumenti, [illegible] [illegible] pena di [illegible] che l'impianto scenico del gruppo è sempre più fantascientifi[illegible] Anzi, ogni loro canzone, ogni loro movimento sulla sce[illegible] sono collegati a [illegible] una complessa serie di accorgimenti elettronici di sicuro effetto.

[illegible] piano strettamente musicale, c'è da prevedere che [illegible] parte del concerto dei «Pooh» [illegible] incentrato sull'ultimo [illegible] [illegible] compilano, che, non a [illegible] si intitola «Palasport», in omaggio al loro habitat naturale.

I punti di prevendita dei biglietti [illegible] i seguenti: Liguria (Busalla).

s. t.

Il leader dei «Pooh»

[illegible] [illegible] Dischi; Disco Club; Libreria Roncallo; [illegible] sic box, a Genova. Charleston (Savona), [illegible] Città futura (Chiavari), [illegible] [illegible] (Recco), Casa del disco (Rapallo); Omnia Dischi (Sestri Levante), Proposta Coop [illegible] ria (Busalla).

Appuntamenti [illegible] varietà

Daniele stasera [illegible] Sestri Levante

[illegible] Levante. Questa sera, alle 21,30, Daniele terrà un concerto nel campo sportivo

La scienza in dialetto

RAPALLO — Per la rassegna interregionale [illegible] teatro dialettale verrà proposta, questa sera, ore 21,15, in piazza Davico «La scienza [illegible] l'A... scienza» della compagnia teatrale l'Istruzione di Milano.

[illegible] pianista Bacchelli

SANTA MARGHERITA — E' confermato per domani [illegible] (ore 21) il concerto [illegible] pianista Antonio Bacchelli a Villa Durazzo. Bacchelli proporrà musiche di Beethoven e Chopin.

Frankenstein in villa

GENOVA — Questa sera, a Villa Gruber, verrà proiettato il film «Frankenstein contro l'uomo lupo».

Farida a Sampierdarena

GENOVA — La discoteca New York di Sampierdarena (via W. Filiak) ospiterà, questa sera, ore 23, la cantante Farida.

Cocciante [illegible] [illegible] Covo

SANTA MARGHERITA — Dopo lo spettacolo di cabaret [illegible] scorsa settimana con Massimo Boldi e Giorgio F[illegible], il Covo di Nord Est torna alla canzone, ospitando, domani sera, il cantautore Riccardo Cocciante.

LA STAMPA dà di più
Ogni mercoledì
Tutto scienze
il supplemento settimanale di scienza e tecnologia
Ogni sabato
Tutto libri
il supplemento settimanale di attualità culturale, letteratura, arte, spettacolo

Dopo le proteste i networks [illegible] soluzioni e linee comuni di difesa

Un «concordato» tra private e registi disciplinerà la pubblicità nei film?

MILANO — Adesso che una ventina di registi si sono associati a Zeffirelli nella protesta — per via legale — contro le televisioni private che [illegible] inserire spezzoni pubblicitari durante [illegible] trasmissione dei loro film, la polemica [illegible] passata ufficialmente alla competenza di avvocati e magistrati, e nessuno degli imputati rilascia più dichiarazioni.

Un mese [illegible], dopo la prima presa di posizione di Zeffirelli (isolato) non sembrò difficile controbattere. «Ora invece — spiegano i vari rappresentanti [illegible] "Canale 5", "Italia 1", "Retequattro" — *è diventato indispensabile studiare e formulare una linea di difesa comune, anche perché, in questa diatriba, l'unica a guadagnarci è la Rai. E pensarci bene, è un aspetto della vicenda da non trascurare*».

«*Per [illegible] capacità [illegible] incensare se stessa* — incalza qualcun altro — *la Rai durante i campionati del mondo di calcio [illegible] è rivelata la televisione privata migliore di tutte. Negli intervalli infatti, mandava regolarmente in onda inserti in cui si preannunciavano films solo particolarmente interessanti, [illegible] anche "proiettati senza alcuna interruzione pubblicitaria"*, [illegible] *che per l'ente di Stato è [illegible] impegno facile e doveroso, visto che gli introiti le sono garantiti dagli obbligatori canoni di abbonamento: noi invece riviamo esclusivamente di pubblicità, e [illegible] a mancarci dovremmo spegnere gli impianti*».

Polemica con la Rai e necessità di una risposta comune [illegible] proteste ed esigenze di registi-autori sono i denominatori comuni di reazioni che, ai tempi della denuncia di Zeffirelli, apparivano [illegible] po' diverse dall'una all'altra rete privata. «Canale 5» respinse con durezza ogni accusa («*Non inseriamo immagini pubblicitarie nei momenti più drammatici* — dichiarò [illegible] portavoce — *per [illegible] semplice ragione che oltre ad [illegible] irriguardoso nei confronti del regista, sarebbe controproducente nello scopo di conservare e allargare le dimensioni del nostro pubblico*»); «Italia 1» fece presente che se quel tipo di difficoltà fosse contestato, le televisioni private avrebbero finito con il privilegiare i films stranieri, in quanto non ponevano simili problemi; «Retequattro» ricordò che già erano in corso [illegible] sia [illegible] l'associazione [illegible] produttori (Anica) [illegible] [illegible] quella degli autori (Anac) al fine [illegible] preparare una sorta di "concordato" con il mondo del cinema.

E d'altra parte [illegible] si potrà fare altro se non individuare i termini [illegible] un accordo: una «guerra» danneggerebbe sia le tv private [illegible] dunque anche il pubblico) sia i registi (e dunque anche i produttori, i quali [illegible] ogni film di medio calibro ceduto a un circuito, percepiscono [illegible] 50 agli [illegible] milioni).

La risposta alla denuncia degli autori e le basi per la futura intesa si stanno tessendo in grande riservatezza, come di regola negli affari di miliardi. Gli uffici legali delle varie reti televisive spiegano che «*nessuna indiscrezione può trapelare perché, in questo momento, servirebbe soltanto ad ingarbugliare ulteriormente la faccenda*».

Ornella Rota

Si dovrebbe esaminare caso per caso

MILANO — L'avvocato Giorgio Jarach, esperto [illegible] problemi giuridici del diritto d'autore — su cui ha anche scritto [illegible] [illegible] nuale» — spiega: «esiste [illegible] diritto morale degli autori affinché la loro opera non venga defor [illegible] a [illegible] a grado tali [illegible] da portare pregiudizio [illegible] proprio [illegible] e/o reputazione. La legislazione del [illegible] [illegible] è stata pioniera nel regolamentare e riconoscere tale diritto anche nell'ambito specificamente legale. La normativa in merito è contenuta [illegible] un lato nella convenzione internazionale [illegible] Berna (ultima [illegible] [illegible] e riveduta varie volte l'ultima delle quali a Parigi nel 1971), e, [illegible] tro, nella nostra apposita legge sul diritto d'autore del 1941».

«Nel caso delle pellicole cinematografiche intercalate [illegible] spezzoni pubblicitari, direi che — come regola generale — occorre di volta in volta verificare se e in quale misura quelle ripetute interruzioni hanno nuociuto all'ascolto, alla comprensione e all'apprezzamento dell'opera. Si tratta [illegible] un controllo da compiere, appunto, caso per [illegible]: sarebbe infatti molto difficile, per non dire impossibile, cercare di risolvere la questione in linea astratta, teorica. Premesso questo, bisogna però subito aggiungere che certamente tante interruzioni, sovente proprio nei momenti più salienti, [illegible] [illegible] pregiudizio quanto meno alla presentazione dell'opera (oltre che un fastidio allo spettatore)».

Oggi conferenza stampa

La Loren domani lascia l'Italia

ROMA — Sophia Loren lascerà l'Italia domani per una destinazione che [illegible] è stata ancora resa nota. L'attrice sarebbe dovuta partire nella giornata di oggi, ma ha deciso di rinviare la par[illegible] per chiarire, di fronte ai giornalisti, i motivi del [illegible] rifiuto di interpretare il film [illegible] Lina Wertmüller. La conferenza stampa si terrà oggi a mezzogiorno a Roma in via Maria Adelaide 8, presso lo studio dell'avvocatessa Cau.

Un solo concerto, 33 [illegible] biglietti già venduti

Napoli ha presentato il sabato dei Rolling

NAPOLI — *I Rolling Stones si esibiranno soltanto sabato [illegible] a Napoli. La notizia [illegible] stata data dal sindaco di Napoli, Maurizio Valenzi, [illegible] dall'organizzatore della tournée in Italia, David Zard, nel corso di una conferenza stampa svoltasi ieri mattina in Comune.*

I cancelli dello stadio saranno [illegible] aperti alle ore 15. Il pubblico potrà accedere allo stadio attraverso i numerosi varchi, dopo aver subito [illegible] perquisizione personale (gli oggetti che saranno giudicati pericolosi, saranno custoditi in un container per essere poi restituiti [illegible] proprietari al termine dello spettacolo) ed il biglietto sarà controllato tre volte, per evitare che allo stadio accedano persone munite di biglietti falsi.

«A Torino — [illegible] precisato *Zard* — [illegible] stati venduti nella prima giornata, ventimila biglietti falsi. Questa volta abbiamo preso le dovute precauzioni e riteniamo difficile, [illegible] non impossibile, che i falsari riescano a venderli. Sappiamo già che un gruppo di persone ha cominciato a girare per la città [illegible] blocchetti [illegible] [illegible] biglietti falsi. Noi abbiamo, pertanto, presentato una denuncia contro ignoti alla magistratura».

All'interno ed all'esterno [illegible] stadio, [illegible] stati organizzati alcuni punti di ristoro, che entreranno in funzione da venerdì. Saranno venduti pasti completi, al prezzo di 6.500 lire, nonché cestini, contenenti «rustici» e panini.

Saranno confezionati circa tremila pasti, preparati dalla Lega cooperative ristori. Le circa 50 mila persone, provenienti da altre località, potranno usufruire, oltre che di alberghi, anche di posti-tenda allestiti a Napoli, Licola, Giugliano, Pompei, Pozzuoli, Boscotrecase e Torre del Greco.

All'interno dello stadio sono state rafforzate le reti di protezione e installati quattro varchi per permettere l'accesso [illegible] manto erboso, che sarà coperto [illegible] [illegible] materiale [illegible] infiammabile.

Sono stati rafforzati gli impianti igienici, che saranno, inoltre, [illegible] di docce e [illegible] servizi sanitari, sono state installate tre tende militari, oltre alle due all'esterno dello stadio, per il pronto soccorso.

E' stato concordato con le autorità sanitarie un rafforzamento del personale medico e paramedico per la giornata di sabato negli ospedali della città. I servizi pubblici sono stati notevolmente potenziati.

Il palcoscenico, installato all'interno del San Paolo, [illegible] il più grande [illegible] dotazione all'organizzazione dei Rolling Stones, ed [illegible] stato usato solo a Wembley, Parigi, Madrid e Monaco. Sul palcoscenico sarà installato un grosso schermo per la ripresa dei primi piani degli artisti.

E' stato reso noto che sono stati venduti [illegible] mila biglietti e che ne restano disponibili altri 35 mila.

La Cooperativa Liberty (di [illegible] psi), promotrice locale ufficiale, insieme con la Cooperativa Napoli Now (di [illegible] pci), del concerto dei Rolling Stones, che si terrà sabato 17 luglio a Napoli, precisa che il servizio d'ordine [illegible] sarà composto da 500 giovani tutti appartenenti alla Federazione comunista, ma da persone che lavorano sotto la diretta responsabilità delle due cooperative

r. s.

Rolling Stones in un film di Al Ashby

NEW [illegible] — Al Ashby, il regista [illegible] «Shampoo» e di «Tornando a casa», ha finito il montaggio e il missaggio di «Rolling Stones film», [illegible] film [illegible] celebre gruppo inglese, in questi giorni in Italia, visto attraverso i [illegible] concerti tenuti l'anno scorso negli Stati Uniti.

«Rolling Stones film» sta per uscire negli Stati Uniti.

Per aprire domani la stagione gli addetti alla salvaguardia delle mura vogliono la mancia

Anfitrione a Ostia (se i custodi permettono)

ROMA — Per domani sera è fissata l'inaugurazione della stagione estiva del Teatro Romano di Ostia Antica, ma la «prima» dell'Anfitrione di Plauto potrebbe slittare. I custodi addetti alla salvaguardia delle «mura» di Ostia Antica si rifiutano [illegible] aprire i cancelli ai teatranti se non gli viene riconosciuta una «mancia» — fuori busta [illegible] — di trentamila lire a sera. «*Un ricatto* — sostengono i dirigenti del Teatro [illegible] Roma — *che rischia [illegible] compromettere l'intera stagione di Ostia Antica. E' scandaloso che [illegible] simile imposizione ci provenga da impiegati dello Stato*. I custodi [illegible] Ostia [illegible] dipendenti della Sovrintendenza [illegible] Monumenti. *Finora [illegible] regista Gianni Fenzi [illegible] è stato consentito di sistemare le luci per l'Anfitrione le cui prove, per quanto riguarda la recitazione, sono negli ultimi giorni proseguite all'Argentina*». Ieri sera i tecnici del Teatro [illegible] Roma sono tornati ad Ostia scortati dai carabinieri.

Gianrico Tedeschi protagonista di Plauto al Teatro romano

[illegible] «caso dei custodi» non [illegible] nuovo: quest'anno [illegible] esploso in modo clamoroso per il fatto che [illegible] spettacolo inaugurale, *Anfitrione*, [illegible] prodotto direttamente dallo Stabile di Roma che essendo un [illegible] a gestione pubblica deve giustificare tutte le uscite. Nelle precedenti stagioni l'arena di Ostia Antica aveva ospitato compagnie allestite da imprenditori privati i quali, pur di non correre il rischio di rimandare le recite, subivano la tangente dei «custodi d'oro». Tangente che la scorsa stagione era [illegible] ventimila lire per ciascun custode.

«*Siamo seriamente preoccupati* — confessa l'avv. Gullo, amministratore del Teatro di Roma — *anche perché l'Anfitrione è il primo spettacolo estivo prodotto dallo Stabile della Capitale. Uno spettacolo che costa 150 milioni e che dovrebbe incassare 160 milioni. L'Anfitrione andrà in tournée fino a metà agosto e poi contiamo [illegible] sfruttarlo anche per l'estate 1983*».

La stagione di Ostia Antica — custodi permettendo — proporrà per quest'estate sei spettacoli di prosa e tre [illegible] certi del Festival internazionale delle orchestre giovanili (2, [illegible] e 9 agosto). Per la prosa sono in cartellone: oltre [illegible] Anfitrione di Plauto, con Gianrico Tedeschi dal 16 al 25 luglio, La scuola delle mogli, di Molière con Ernesto Calindri, dal [illegible] luglio al 1° agosto; Il galateo, di Monsignor Della Casa con la Cooperativa Attori e Tecnici, dal 4 al 5 agosto; Elena di Euripide, [illegible] Edmonda Aldini e Cavaldo Ruggieri, dal 6 all'8 agosto; [illegible] allegre comari di Windsor di Shakespeare con Bianca Toccafondi e Carlo Hintermann dal 10 al 12 agosto e Antigone [illegible] Sofocle con Marina Malfatti e Antonio Salines, dal 13 al 15 agosto.

L'Anfitrione di Plauto che inaugura la stagione di Ostia Antica è uno spettacolo nuovo in quanto il testo è stato tradotto e adattato da Gianrico Tedeschi che è anche il protagonista. Gli altri interpreti sono Caterina Costantini, Marinella Lazzio, Barbara Nay, Gianni Fenzi, Enzo La Torre, Stefano Lescovelli e Sebastiano Triangali. «*Ho accettato di tradurre Plauto* — precisa Gianrico Tedeschi — *non perché mi ritenga un profondo conoscitore del latino ma perché Plauto [illegible] si può recitare tradotto da un latinista. Plauto era un autore scenicamente [illegible] umanità che divertiva il suo pubblico aggredendolo. Ed oggi [illegible] ha senso rappresentarlo con la stessa grinta perché il pubblico non è più [illegible] stesso che si diverte a vedere i romani sbranati [illegible] leoni*».

e. b.

«Don Chisciotte» alla Fenice [illegible] Raimondi

VENEZIA — *Don Chisciotte* di Massenet, che viene presentato stasera alla Fenice [illegible] Venezia, costituisce una importante ripresa dopo molti anni d'assenza dalle scene italiane. Riforma con un grande protagonista, il basso Ruggero Raimondi, e [illegible] la direzione di Georges Prêtre e la regia [illegible] Faggioni.

Ancora polemiche dopo la legge sul teatro

A Roma non piace il Piccolo super

ROMA — Ogni occasione è buona per polemizzare contro la «candidatura» del Piccolo [illegible] Milano al ruolo di «teatro d'interesse nazionale» prevista dalla [illegible] legge per la prosa che entro il mese dovrà essere votata dal Senato. Anche l'altra sera i dirigenti [illegible] Teatro di Roma hanno approfittato della presentazione della stagione di Ostia Antica per ribadire la loro amarezza. «La legge — osserva Squarzina — non è sufficientemente creativa: parla del repertorio italiano, [illegible] [illegible] prevede la creazione di un teatro incentrato [illegible] repertorio italia[illegible] Con questa legge la nostra lingua rischierà una [illegible] [illegible] che si parlano sui palcoscenici italiani».

«E' una legge — aggiunge — varata nel'32 per un teatro [illegible] quarant'anni prima. Ci [illegible] tanti modi per riconoscere la grandezza di Strehler e della città di Milano senza dover ricorrere per forza [illegible] al finanziamento straordinario. [illegible] sono città i cui "stabili" sono economicamente meno sorretti del Piccolo e pertanto avrebbero meritato un miglior trattamento, [illegible] che perché svolgono comunque una attività che merita di [illegible] premiata».

«Noi — sottolinea l'amministratore Gullo — non sosteniamo che il Teatro di Roma è meglio del Piccolo di [illegible]ano ma riteniamo che in Italia siano quattro i teatri pubblici d'interesse nazionale: Milano, Roma, Genova e Torino. Con i tre miliardi che si vuole dare al Piccolo [illegible] la funzione di "teatro d'interesse nazionale" si crea [illegible] sperequazione con gli altri Stabili che devono vivere con [illegible] sovvenzioni normali».

E', insomma, una nuova e garbata critica a una legge che sembra piacere a pochi.

Altre polemiche a Firenze per Jagger & C.

FIRENZE — I Rolling Stones continuano a sollevare polemiche a Firenze.

Il sindaco Elio Gabbuggiani (pci) ha replicato oggi alle dure prese di posizioni di alcuni esponenti del psi e della [illegible] dopo il [illegible] commento alla dichiarazione del ministro De Michelis sulla mancata concessione dello stadio fiorentino.

Gabbuggiani precisa di aver voluto, [illegible] suo commento, affermare semplicemente che [illegible] questo specifico provvedimento si [illegible] formata, in consiglio comunale, una maggioranza diversa da quella che governa la città.

Da stasera sulla rete uno tv il secondo viaggio dentro la grande cineteca della RKO

La classe di Hollywood in 11 film

Non è un ciclo di film estivi quello che stasera ha inizio sulla Rete 1 alle 22,05 e s'intitola «Secondo viaggio dentro una grande Cineteca di Hollywood». *La cineteca è quella della RKO (Radio-Keith-Orpheum) alla quale già attinse, per un primo viaggio, la stessa Rete 1 nell'autunno 1978.*

La Rai, che si è assicurata i diritti d'un ampio gruppo di film RKO, ne programma [illegible] una seconda serie [illegible] inferiore alla prima che, trasmessa nelle sere di lunedì, ebbe circa tre anni fa ampi indici d'ascolto e di gradimento.

La rassegna si apre con Notre Dame di William Dieterle (1929), seconda versione americana, dopo la prima, muta (1923), del romanzo di Victor Hugo dedicato alla famosa cattedrale [illegible] Parigi. La trama è ben [illegible] [illegible] zingara Esmeralda, nella quattrocentesca capitale francese, è amata [illegible] un mendicante poeta, da Claudio Frollo e da Quasimodo, lo scampanaio e mostruoso campanaro del tempio. In questo ruolo domina il film Charles Laughton. Esmeralda è la fulva irlandese Maureen O'Hara.

Gli altri film sono: **L'avventuriero di Macao** *di Josef von Sternberg (1952): gangsters e poliziotti d'accordo col bisca[illegible]zieri per trarre profitto dal gioco d'azzardo. Con Robert Mitchum, Jane Russell*

● **Missione di morte** [illegible] *Edward Dmytryk (1945): fuga in Argentina d'un collaborazionista francese assassino di una donna, inseguito e ucciso dal marito della vittima. Con [illegible] Powell, Walter Slezack.*

● **Il sospetto** *di Alfred Hitchcock (1941): ragazza abbandona la famiglia per unirsi al giovane che ama ma, sconvolta, teme di [illegible] da lui uccisa. Con Joan Fontaine, Cary Grant.*

● **Il passo del carnefice** *di Richard Wallace (1943): reduce americano della guerra di Spagna indaga a New York [illegible] morte d'un amico ed è coinvolto in complotto nazista. Con John Garfield, Maureen O'Hara.*

● **Le mie due mogli** *di Garson Kanin (1940): moglie, creduta vittima d'un naufragio, riappare dopo sette anni, quando il «vedovo» sta per risposarsi. [illegible] Irene Dunne, Cary Grant, Gail Patrick.*

● **I figli dei Moschettieri** *di Lewis Allen (1953): I rampolli di D'Artagnan, Porthos e Aramis uniti alla figlia di Athos in avventure [illegible] cappa e spada. Con Cornel Wilde, Maureen O'Hara*

● **La maschera di mezzanotte** *di Stephen Roberts (1935): penalista sospettato uccisione reporter diventa segugio per scoprire omicida. Con William Powell, Ginger Rogers.*

● **Dolce inganno** [illegible] *George Stevens (1937): in [illegible] napoleonica, l'amorosa finzione d'una zitella per riconquistare antico spasimante. Con Catharine Hepburn.*

● **L'intraprendente signor Dick** *di Irving Reis (1947): adolescente sventa [illegible] d'un pittore e lo ingaggia. Con Cary Grant, Shirley Temple, Myrna Loy.*

● **Stasera ho vinto ch'io** *di Robert Wise (1949): sebbene sconsigliato, anziano pugile sfida giovane avversario. Amara panoramica sul corrotto mondo della boxe, con Robert Ryan.*

s. valà.

Italia-Germania record assoluto di ascolto tv

[illegible] — Con la partita Italia-Germania [illegible] domenica 11 luglio, trasmessa alle [illegible] 20 sulla rete 2, la televisione [illegible] ha toccato il record assoluto del numero di spettatori: 37 milioni di persone (36,3 nel primo tempo) hanno seguito la prova decisiva dei mondiali sul video.

Non era mai stato raggiunto un livello così alto di ascolto durante i quasi trent'anni di attività della televisione pubblica. In realtà il numero effettivo [illegible] telespettatori è stato ancora più alto, dato che i sondaggi del Servizio opinioni della Rai [illegible] tengono conto degli spettatori al di sotto dei 15 anni.

Beppe C[illegible] in «Variété... varietà», tv1, 20,40 - Klaus Kinski nel film alla tv svizzera

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13.30; 20. 23,35

13 — **Voglia [illegible] musica**, dal Palazzo Barberini di Roma, programma di Luigi Fait, regia [illegible] Sandro Spina, musiche di Beethoven e Liszt

17 — **Fresco fresco**, musica, spettacolo e attualità di C. Biggi, testi e musica di Mario Pagano, in studio Barbara D'Urso, regia di Enrico Vincenzi

17,05 **Tom story**, cartone animato: **L'avventura sulla nave**

17,50 **Elschied: Paura a [illegible] York**, 4ª puntata

18,40 **I consigli [illegible] Clacson**

19,10 **Tarzan: il trionfo di Tarzan**, [illegible] J. Weissmuller

19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,40 **Variété...** [illegible], il meglio della rivista tv degli Anni [illegible]: **Te lo [illegible] l'America**, con Beppe Grillo - Rassegna di 12 tra i più prestigiosi spettacoli [illegible] rivista realizzati dalla [illegible] 1

22,05 [illegible] **Dame**, film di William Dieterle, [illegible] Charles Laughton e Maureen O'Hara

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,10

13,15 - 13,45 DSE: **Animali e storia di tutto il mondo**, edizione italiana [illegible] cura di Mauro Gobbini (6 trasm.)

17-18,30 **Il pomeriggio**, in diretta da Nervi: **Festival internazionale del balletto**

17,40 [illegible] **ragazzi: Bia, la sfida della magia**, disegni animati. E' arrivata una piccola strega - Il primo Mickey Rooney, telefilm [illegible] Y.A. Duffy: **Parrucchiere per [illegible]**

18,30 **Tg2 Sportsera - Dal [illegible]**

18,50 [illegible] [illegible] **Duke Street: [illegible] esclusi**, regia [illegible] Simon Langton — *Un borghese al Bentinck Hotel ed un pittore mediocre: incoraggiato da Luisa Charles si dedica alla pittura, ma si scopre utilizzato come esca* - Al termine **Previsioni del tempo**

20,40 **Fbi Street giorno e notte: L'anello che scotta**, regia di G. Hobbit; protagonista Daniel J. Travanti — *Il capitano Furillo è alle prese col procuratore generale che tenta [illegible] coprire l'ex detective Macalee, accusato di corruzione*

21,35 **Giochi [illegible] frontiera [illegible]**. Eurovisione da Tesserete (Svizzera): torneo di giochi tra Portogallo, Jugoslavia, Belgio, Svizzera, Francia, Gran Bretagna e Italia. Quarto incontro. Per l'Italia partecipa la città di Garda. Regia di Giuliano Nicastro. Presentano Simona Izzo e Michele Gammino

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,30

19,15 **Tv3 Regioni**, cultura, spettacolo, avvenimenti, costume - Intervallo con **Primati olimpici**

19,50 **Cento città d'Italia: Comacchio: [illegible] città [illegible] valli**, regia di Maria Pia Pioli

20,10 DSE: **We speak english**, con C. Macellioni, P. Brown e E. De Biagi; regia di S. Ricci (9)

20,40 **[illegible] diretta da Spoleto per il XXV Festival dei [illegible] Mondi**, [illegible] T. Chiarelli e B. Placido, partecipa Giuliana [illegible] Sio; regia Luciana Mascolo. Il programma [illegible] oggi comprende: «Concerto di mezzanotte», «La pievra», «Quattro balletti di Jerome Robbins», «Marsiona di [illegible]», «Children of a Lesser God», «Spettri», «Incantesimi e magia». Notizie e divagazioni sugli spettacoli in scena

21,55 **Delta serie: Gli [illegible] parlano**, 4ª puntata. **Come cantavano i vecchi**

22,25 **Incontro con i Pooh**

Italia 1

12,30 **Cartoni animati**
15 — **Cannon**, telefilm
15,55 **Vita da strega**
16,20 **Cartoni animati**
17 — [illegible] **Bum Bam**,
18,30 **Cartoni animati**
20,30 **Vita da strega**
[illegible] — **Judith**, film [illegible] Daniel Mann, con Sophia Loren, Peter Finch
23 — [illegible] [illegible] **quar[illegible]**
24 — **Grand Prix**, rassegna [illegible] attualità automobilistiche

Canale 5

10,40 **Sentieri**
14 — **Chi è senza peccato**, film, [illegible] Amedeo Nazzari [illegible] Yvonne Sanson
16,30 **Maude**, telefilm
17 — **Cartoni animati**
19 — **Search**, telefilm
20 — **Aspettando [illegible] domani**
20,30 **Dallas**
21,30 **Le piacevoli notti**
23,30 **Campionato di basket professionisti Usa/Nba**

Rete quattro

13 — **Kazinsky**, telefilm
14 — **Dancin' days**
14,50 **Insieme a Parigi**, film, con Audrey Hepburn, William Holden
16,30 **Cartoni [illegible]**
18,30 **Dancin' [illegible]**
20 — **The Jeffersons**
20,30 **Kazinsky**
21,30 **Requiem per un commissario [illegible] polizia**, film, con Robert Hossain, Charles Denner

Svizzera

Telegiornale: 18,30; 20,15; 22,15; 24
15,45 **Ciclismo: Tour [illegible] France**
19,15 **Escrava Isaura**, sceneggiato
19,55 **Il Regionale**
20,40 **A qualsiasi prezzo**, film di Emilio Miraglia con Walter Pidgeon, tra Furstenberg, Klaus Kinski
22,25 **Giovedì sport**, ciclismo [illegible] atletica leggera

Capodistria

Telegiornale: 16; 20,15; 22
18,05 **Musica popolare**
18,30 **La scuola**
19 — **Ciao ragazzi**
19,30 **Orizzonti**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Pronto ad uccidere**, film di Franco Prosperi, [illegible] Ray Lovelock, Martin Balsam, Elke Sommer
22,10 **Chi conosce l'arte**, asta internazionale - Al termine: **Confine aperto**

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,20
18,15 [illegible] **ciclistico di Francia 1[illegible]**
17,30 **Tempio e Tam Tam**
18,05 **Akagera**, doc.
18,35 **Rockies I nuovi poliziotti**
19,20 [illegible]**se Kiss**
19,45 **Joséphine Beauharnais**, sceneggiato
20,30 **La [illegible] magica**, film di William Wellman, con James Stewart, Jane Wyman
22,30 [illegible] **collaboratore**

I FILM DI STASERA ALLE TV

Judith, ragazza ebrea si vendica di una SS

Una parbata commedia. La città magica di Wellman (1957), è trasmessa [illegible] Montecarlo: interpreti James Stewart e Jane Wyman. [illegible] *Capodistria il poliziesco* **Pronto a uccidere** *(1976), sulla Svizzera l'avventuroso* **A qualsiasi prezzo** *(1968)* [illegible] *W. Pidgeon.*

Nuovo accordo Tv Svizzera e Mondadori

ROMA — La radiotelevisione Svizzera Italiana e il Gruppo editoriale Mondadori hanno ritoccato la convenzione di collaborazione che risale al 1980. Il nuovo accordo prevede: coproduzione di programmi in lingua italiana destinati [illegible] mercato televisivo internazionale.

Ira Fürstenberg, Tino Carraro e Klaus Kinski.

Sophia Loren [illegible] la star [illegible] Italia 1 come protagonista dell'inglese **Judith** *di Daniel Mann (1965): storia d'una vendicativa ragazza ebrea che deve saldare [illegible] vecchio conto con un graduato SS passato ci soldo degli arabi.* **Retequattro** *trasmette il poliziesco francese* **Requiem per un commissario di polizia** *(1972) con Robert Hossein e Raymond Pellegrin: un avventuriero è ingaggiato dal fratello tossicodipendente.*

Canale [illegible] presenta un boc[illegible] film in costume: **Le piacevoli notti** *(1967), vicenda di epoca rinascimentale intessuta di burle e scherzi. Un trio d'interpreti adeguati: [illegible]man, la Lollo, Tognazzi.*

Si gira per la tv «La freccia nel fianco»

Il peccaminoso Terzieff seduce anche Turnell

COMO — Laurent Terzieff ha lasciato i palcoscenici di Parigi per le atmosfere [illegible]denti e morbosamente passionali di Luciano Zuccoli, l'autore [illegible] *La freccia nel fianco* che ora il regista Giovanni Fago sta trasformando in [illegible] film in quattro puntate per la tv, [illegible] cui riprese si svolgono in una villa [illegible] Cadenabbia, sul lago di Como.

Terzieff interpreta la parte di [illegible] nobile dissipatore e libertino, padre di Bruno, il [illegible] ragazzo che è il vero protagonista del romanzo.

Bruno è interpretato da Roberto Petruzzelli, 10 anni, alla sua prima prova d'attore, scelto dopo un concorso tra un centinaio di bambini.

L'opera [illegible] Zuccoli racconta l'amicizia tra Bruno, figlio [illegible] genitori separati, e Nikla, una giovane donna sincera e piena di fantasia. Col passare degli anni, l'amicizia si trasforma in [illegible] amore impossibile: Nikla [illegible] se la sente di tradire il marito e Bruno non [illegible] in grado [illegible] offrirle alcuna stabilità. In un'atmosfera da melodramma i [illegible] finiranno per lasciarsi.

Oltre a Terzieff, Petruzzelli e la giovane Anna Canova (Nikla), nel cast figurano Walter Riccardi, nella parte di Bruno adulto, Roda Rassimov, Eros Pagni, Luigi Diberti e Anna Gonella.

La freccia nel fianco andrà [illegible] onda sulla rete 1 all'inizio del prossimo anno, è coprodotta dalla Rai e dalla francese [illegible] Telecip e sarà distribuita all'estero dalla Sacis.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio. [illegible] 7; 8; 9, [illegible] Gr1 flash; 11; 12 Gr1 flash; 13; 14; 17 Gr1 flash; 19; 23
[illegible] - 10,03 Radio anch'io '82
11 — Casa sonora
11,34 Duca e bandito
12,03 Via Asiago Tenda
13,15 [illegible]
15,02 Documentario musicale
16 — Il pagliaccio [illegible] artista
17,30 Master Under [illegible]
18,05 I [illegible] del coro [illegible] camera
18,36 Disco music
19,30 Radiouno jazz [illegible]
20 — Collezione teatro «Champignol suo malgrado» di Georges Feydeau e Maurice Desvallières
21,20 Dalla Russia con amore
23,03 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 - 8 I giorni
9 — «Guerra e pace»
11,32 Un'isola da trovare
12,48 Subito quiz
13,41 Sound-track
15 — Controra
15,42 La sensibilità delle piante
16,32 - 17,32 Signora e signori buona estate
20,10 Mille gosi
20,25 - 22,40 Splash
21,05 «Ciascuno a suo modo» [illegible] Luigi Pirandello

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
7 - 8,30 - 10,45 Concerto [illegible] mattino
10 — Noi, voi, loro donna
11,55 Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso... estate
17 — DSE: [illegible] di tutto [illegible]
17,30 - 19 Spaziotre
21,10 Le opere del giovane [illegible] «Arcidio»
23,25 Il jazz

Le domande per il condono fiscale in vigore da ieri

Sono ventimila i novaresi dell'amnistia tributaria

Due le commissioni interessate: nel capoluogo e a Verbania

NOVARA — Il condono fiscale e la mini amnistia per i reati tributari, entrati in vigore da ieri, interessano almeno ventimila novaresi. Tanti sono i ricorsi attualmente pendenti davanti alle commissioni tributarie di primo e secondo grado.

A questi vanno aggiunte poi le cosiddette definizioni automatiche che interessano i contribuenti ai quali non è stato notificato alcun accertamento ma intendono mettersi a posto con il fisco e cioè possono fare con dichiarazioni integrative mettendo così in moto la definizione automatica delle pratiche.

Quantificare questi casi è quasi impossibile così come non è facile stabilire le somme che farà affluire nelle casse dell'erario il nuovo provvedimento che, trattandosi di un decreto dovrà essere convertito in legge dal parlamento entro l'11 settembre.

Un risultato concreto si può già prevedere: la riduzione drastica dei ricorsi pendenti davanti alle commissioni anche se, per questi uffici, il lavoro non mancherà, proprio per definire tutte le pratiche.

Le commissioni tributarie di primo grado in provincia sono due.

A quella di Novara fanno capo i ricorsi per gli accertamenti emessi dagli uffici imposte del capoluogo e di Borgomanero oltre ai ricorsi Iva di tutta la provincia.

A Verbania la competenza si estende agli uffici di Arona e Domodossola. I ricorsi pendenti nel capoluogo sono 12.400 e 1700 sul lago.

La commissione di secondo grado (ovvero l'appello, competente per tutta la provincia) ha un carico di circa 4500 ricorsi da esaminare ed altri cinquecento sono in arrivo da Verbania.

Quali vantaggi pratici deriveranno a questi uffici? «*Speriamo di invitare i contribuenti* — risponde il segretario della prima commissione rag. Michele Manenti —. *Il lavoro sarà notevolmente alleggerito per i relatori ma poi dovremo comunicare a tutti i contribuenti che riterranno di avvalersi di questo provvedimento, la cessazione del contenzioso. Prima di formulare giudizi definitivi è necessario conoscere bene il testo*

Di questo parere sono anche all'ufficio provinciale Iva dove gli accertamenti sono più di tremila (per diversi anni) tra quelli espletati, quelli gravati di ricorso e in fase di notifica.

«*Non è detto che tutti si avvarranno dei nuovi provvedimenti. Quanti ritengono infatti di avere buone probabilità di spuntarla molto probabilmente preferiranno il giudizio degli organi competenti*».

Con questo provvedimento si dovrebbero annullare o quantomeno ridurre le conseguenze anche per i responsabili di emissioni di fatture false o fittizie che permettevano notevoli recuperi di Iva. Dal primo gennaio prossimo però per questi evasori scatteranno le manette.

All'ufficio del registro per quanto riguarda le imposte di registro, successione invim, si stanno valutando circa settemila pratiche. Queste potranno essere definite dal contribuente versando una percentuale del 20 per cento in più rispetto al valore dichiarato.

Renato Ambiel

Dopo quasi 80 anni di servizio

Partono da Omegna i Padri missionari

OMEGNA — I padri missionari del Sacro Cuore lasceranno in settembre la parrocchia della Madonna del Popolo (si estende alla destra della Nigoglia, il canale artificiale di deflusso delle piene del lago, fino alla regione Verta a nord-est e alla frazione Borca a sud-est), loro affidata nel 1957 quando il vescovo di Novara, l'omegnese Gilla Gremigni, missionario dello stesso ordine, divise la città in due parrocchie (l'altra è Sant'Ambrogio).

L'abbandono è stato motivato ai parrocchiani con la mancanza di «chiamati». Infatti in gennaio in un incidente stradale morirono tre giovani padri missionari che esercitavano il ministero in due grosse parrocchie di Palermo lasciando così dei vuoti. Si doveva chiudere a Omegna o il capoluogo siciliano, è stato deciso per la prima soluzione.

Alcuni padri resteranno comunque in città limitandosi però al servizio liturgico nella chiesa dell'oratorio e all'assistenza nell'ospedale.

I padri missionari del Sacro Cuore, una congregazione fondata e cresciuta in Francia, vennero nel Novarese nel 1903 chiamati dalla famiglia Capra che donò una casa e un terreno all'ordine religioso.

Quella di Omegna è stata la prima casa da loro istituita in Italia. In tutti questi anni hanno svolto una validissima attività costruendo un oratorio maschile e parecchie generazioni di omegnesi sono state formate e seguite dai vari padri: Salati, Orlando, Talone e molti altri.

La proprietà lungo il corso della Nigoglia, di alcune migliaia di metri quadri, comprende le abitazioni, i campi di calcio e di pallacanestro, il salone del cinema e i locali della «Giovane Omegna».

Le attività che si svolgevano in questo centro giovanile saranno abbinate a quelle della parrocchia di Sant'Ambrogio.

a. m.

Soggiorno a Stresa

Amicizia sulle note di Mozart

STRESA — *Per i dieci finalisti del concorso di canto lirico «Carlo Coccia», la vacanza-studio offerta dall'azienda di soggiorno si conclude domenica con un concerto all'aperto nella suggestiva cornice di Villa Ducale.*

Questa manifestazione non era prevista in quanto i due concerti, al «Coccia» di Novara e a Stresa, sono fissati per il tardo autunno quando i vincitori del concorso saranno presentati a critici e impresari teatrali per il «lancio».

L'idea del concerto di domenica è nata così, quasi spontaneamente, tra gli stessi cantanti: un modo per ringraziare tutti coloro che hanno offerto ospitalità in questo loro soggiorno a Stresa. Ma anche per accontentare le centinaia di appassionati di musica che non sono stati ammessi in queste due settimane al teatro del Palazzo dei Congressi dove mattino e pomeriggio si svolgevano le prove.

«Questa di Stresa è stata una vacanza-studio indimenticabile — *dice il tenore Gianni Mastino, 29 anni, sardo di Sassari, trapiantato a Milano* — non solo per la parte turistica ma anche per l'armonia che si è creata tra noi cantanti nello studio sotto la guida di Antonio Spruzzola».

La giornata dei finalisti del «Coccia» (uomini e donne) si svolge così: al mattino vocalizzi per «scaldare» la voce ed esercizi fisici; al pomeriggio studio degli spartiti. Poi gitarelle con «puntate» alle isole e alla sera cena offerte dai ristoratori.

Spruzzola, per quanto bonario, è piuttosto severo nei giudizi ma in disparte elogia questi giovani cantanti per i quali prevede una brillante carriera.

«I novaresi vedranno qualcuno di loro esibirsi — dice — al teatro Coccia a fine novembre».

Il tenore Enrico Bonelli, il «maestrino» di Roma, «duetta» con il soprano giapponese Akiko Kavano; il tenore giapponese Michiya Oiwa accompagna al pianoforte l'esibizione del basso Giancarlo Boldrini che da corista alla Scala aspira a diventare primo attore.

Piero Barbè

Accusato il proprietario di un complesso per la pulitura di metalli di Casale Corte Cerro

Nuovo arresto per il traffico del pentolame Forse un artigiano il cervello della banda

L'uomo è molto conosciuto nella zona - Continuano le indagini - Sarebbero coinvolti altri insospettabili

OMEGNA — Eseguendo il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Verbania, i carabinieri della città hanno arrestato, per ricettazione, Antonio Chiarelli, 37 anni, abitante in via Novara 2, proprietario di un grosso complesso per la pulitura dei metalli a Gabbio di Casale Corte Cerro.

Antonio Chiarelli

L'arresto è avvenuto in seguito alle indagini sul traffico degli articoli casalinghi che, rubati nelle fabbriche, erano dirottati verso il Sud per alimentare quei mercati che poi facevano concorrenza alle ditte produttrici.

Figura molto conosciuta nella zona casalinga, sembra che Chiarelli abbia un ruolo determinante nella vicenda, la sua posizione non è comunque stata resa nota dagli inquirenti in vista di possibili provvedimenti giudiziari a carico di altre persone al di sopra di ogni sospetto.

Il traffico di casalinghi a danno di diverse aziende omegnesi durava da tempo, si parla di un giro di centinaia di milioni, attraverso una complessa organizzazione di cui si va via via scoprendo la trama.

Momenti di crisi a parte, la produzione nella zona di Omegna è elevatissima, si parla di milioni di pezzi dei più vari articoli, molti dai prezzi elevati, che prendono la via dei mercati nazionali e internazionali, parlare di milioni in un campo di questa estensione quindi è cosa normale.

L'intoppo che ha fermato l'ingranaggio, che per molto tempo aveva funzionato alla perfezione, è stato il controllo delle bolle di accompagnamento di un autotreno, carico di batterie da cucina, caffettiere, confezioni per caffè, tutto in acciaio inox, guidato da Umberto Cervino, 40 anni, di Gravellona Toce, fermato dai carabinieri alla periferia di Omegna mentre era diretto verso casa.

I documenti erano contraffatti e si poté così appurare che la merce trasportata era il bottino di furti.

Dopo Cervino, arrestato per ricettazione, proseguite le indagini si arrivava all'arresto di altre quattro persone coinvolte nel giro: Igino Corte, 30 anni, artigiano di Omegna, e Mario Cirillo, 30 anni, artigiano pulitore di Pogno anch'essi imputati per ricettazione; Pier Luigi Bontempi Yani, 27 anni, pulitore di Omegna e Renato Valsesia, 32 anni, di Gravellona Toce, artigiano, imputati di furto.

Infine si è arrivati al Chiarelli, una figura, sembra, di primo piano nella vicenda il cui arresto ha destato enorme sorpresa.

Le indagini, condotte dai marescialli Cesare Mastalia e Giuseppe Corona, proseguono per completare il quadro di una vicenda che potrà riservare ancora delle sorprese.

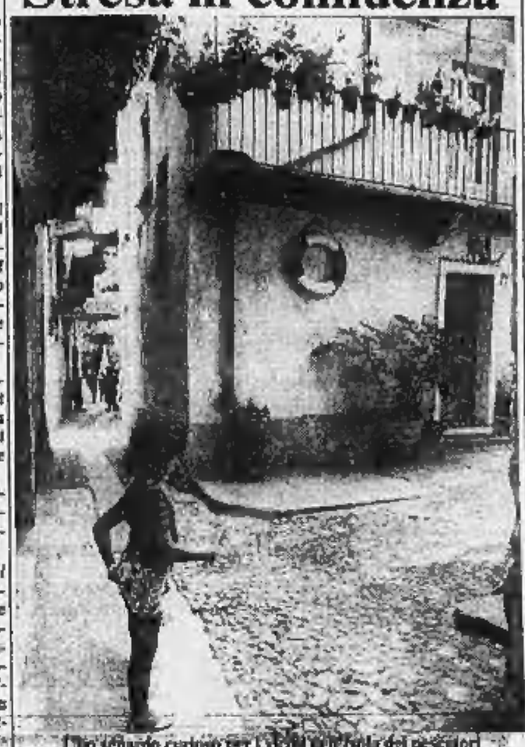
a. m.

Gozzano risolverà la crisi?

GOZZANO — Sembra avviarsi a rapida soluzione la crisi apertasi in Comune per le improvvise dimissioni del sindaco Aminta Giorgio Migliari (dc).

I partiti della maggioranza (dc, psdi, indipendenti, pri, pli) malgrado alcune dichiarazioni polemiche di Migliari non intendono dare significato politico alle dimissioni. In una riunione hanno invitato la delegazione democristiana a chiedere al sindaco il ritiro delle dimissioni *(r. b.)*

Stresa in confidenza



Ulio (guardo curioso per i vicoli della folla dei pescatori

Un miliardo di danni per un incendio

SAN PIETRO MOSEZZO — Un violento incendio, sviluppatosi sabato pomeriggio, ha completamente distrutto i capannoni del «Cascamificio Novarese».

Le fiamme, sviluppatesi molto probabilmente per autocombustione

E' stato quasi impossibile bloccare le fiamme. La fabbrica, che occupa una decina di lavoratori, è andata distrutta. I danni superano sicuramente il miliardo di lire.

Sulle cause che hanno provocato le fiamme, si pensa che queste siano da attribuire al grande caldo di questi giorni. *(r. a.)*

Omissione di soccorso a Premosello

Ostetrica non aiuta un ferito: è sospesa

DOMODOSSOLA — Sospesa dal servizio e denunciata al pretore per omissione di soccorso una dipendente dell'ospedale «maternità» di Premosello per non aver accolto un ferito che chiedeva aiuto.

Sono stati gli stessi dirigenti della Usl 56 a interessare della vicenda la magistratura dopo un'indagine che ha sostanzialmente confermato il tenore di un esposto che l'infortunato, Vincenzo Bertoli, residente a Domodossola in via Mozzanino n. 1, aveva presentato all'unità sanitaria il 12 giugno.

La donna, l'ostetrica Piera Moiraghi, è stata anche revocata dall'incarico temporaneo all'ospedale mentre due infermiere generiche, Ines Massa e Carla Pella, sono state deferite al consiglio disciplinare della Usl.

L'episodio che ha causato l'inchiesta e il provvedimento seguente è accaduto nella notte del 28 maggio. Bertoli, andato fuori strada con l'auto, era stato raccolto da un'automobilista di passaggio che l'aveva accompagnato fino all'ingresso dell'ospedale «maternità» di Premosello Chiovenda.

Qui il ferito, che aveva il braccio fratturato e la parziale asportazione traumatica di due falangi delle dita di una mano, ha chiesto di venire accolto e medicato. Ma dall'interno, secondo l'esposto presentato alla Usl, non lo hanno fatto entrare.

L'ostetrica Moiraghi, che era insieme alle infermiere Massa e Pella, temendo si trattasse di un malintenzionato, si sarebbe rifiutata di aprire al ferito e anche di informare della richiesta di assistenza il medico di guardia, De Matteis, presente in ospedale.

A questo punto Bertoli, visti inutili i tentativi, reggendosi il braccio dolorante si è diretto verso la caserma dei carabinieri distante un centinaio di metri dall'ospedale. Il militare di servizio ha subito chiamato un'autoambulanza che nel cuore della notte ha trasportato finalmente il ferito all'ospedale

b. a.

Le ultime dello sport nel Novarese

Circa 15 milioni e mezzo

Stranovara presentato il bilancio

NOVARA — L'atteso bilancio della prima edizione della «Stranovara» è stato ufficialmente reso noto: gli organizzatori hanno versato alla Cooperativa «Iniziativa due» (che si interessa dell'inserimento sociale e lavorativo dei giovani handicappati) la somma di 15 milioni e 419 mila 818 lire.

Dal bilancio viene fuori che le iscrizioni sono state 20 mila 118, per un introito di 26 milioni 674 mila lire che aggiunte alle 951 mila lire di contributi hanno portato il totale dell'incasso a 27 milioni 625 mila lire.

Il capitolo spese presenta un totale di 12 milioni 205 mila 182 lire con la somma maggiore di 6 milioni 275 mila lire per l'acquisto dei premi

«*Abbiamo dovuto acquistare del materiale che sarà rivalutato nelle prossime edizioni* — ha detto uno degli organizzatori — *e non possiamo certo lamentarci di questo primo risultato. Aver superato le ventimila iscrizioni è un primato per Novara che cercheremo di portare avanti in futuro nell'interesse di quelle associazioni che hanno bisogno di essere aiutate*».

l. l.

Briga Novarese — La squadra del «Bar Serenella» di Gozzano, con una netta vittoria per 2-0 (reti di Giorcelli e Guglielminetti) sulla rappresentativa degli «Amici Ameno» guidata dal giocatore comasco Egidio Calloni, si è aggiudicata con pieno merito l'undicesima edizione del Torneo

Severino Zanotti è stato venduto al Forlì

Ceduta la punta d'oro azzurra

Da Pavia doveva arrivare Negri ma la trattativa è saltata

NOVARA — *E' partito Zanotti destinazione Forlì, e da Pavia, a sostituire il «bomber», doveva arrivare Negri. L'affare sembrava concluso quando, ieri pomeriggio, i dirigenti del Pavia hanno fatto saltare gli accordi.*

Così il Novara è stato costretto a rivolgersi altrove trattando Calloni con il Como, Bertuzzo con l'Atalanta e il solito Muzzioli con il Foggia.

Una trattativa complessa quella per la seconda «punta» che potrebbe concludersi anche nei prossimi giorni sfruttando i cavilli giuridici visto che il calciomercato ha chiuso ufficialmente ieri sera alle venti.

Il Novara è impegnato poi a piazzare elementi in sovrannumero anche per rientrare economicamente dall'esposizione per l'acquisto di ben cinque nuovi giocatori (Marchese, Radice, Scienza, Spada, e Talarico) ai quali dovrà aggiungersi la seconda «punta». Si prospetta anche uno scambio di giocatori con la Pro Patria: la comproprietà di Guidetti contro il cartellino di Scandoglio ed un conguaglio in favore del Novara.

Gli azzurri stanno trattando anche il «libero» dell'Imperia Russalino. Restano da sistemare poi alcuni giocatori con Villa, Ramella (se sarà reperito un altro attaccante), Cristiano Masuero, Serami e Gloria se quest'ultimo non manterrà i propositi di ritiro.

Dal Forlì, nell'affare Zanotti, ceduto in comproprietà, è arrivato anche il centrocampista Cuzzotti di 23 anni. Saranno poi promossi alla prima squadra alcuni giovani e primo tra tutti Paladin, il «gioiello» del settore giovanile.

Da decidere è anche la sorte di Lugnan che sarà ceduto solamente per una cifra consistente, diversamente resterà a far parte della rosa con possibilità di impiego come terzino o difensore centrale.

Nelle ultime ore si è appreso che il Novara ha ceduto Guidetti alla Pro Patria prendendo in cambio Scandoglio, l'attaccante che fu squalificato (e poi amnistiato) per illecito sportivo quando giocava con gli azzurri.

r.amb.

CINEMA

NOVARA
ELDORADO: Inferno
EXCELSIOR: Pentitenziario femminile.
VITTORIA: Condorman.
BROLETTO (all'aperto): Tarzan uomo scimmia (avventuroso).

ARONA
LUX: L'ululato.

BORGOMANERO
NUOVO: Uno scerifo extraterrestre.
MODERNO: Proiendo sosso

DOMODOSSOLA
CORSO: Streap: un pisiono di svitati.

OMEGNA
SOCIALE: Tre uomini da abbattere.

VERBANIA
APOLLO: La dottoressa ci sta col colonnello (commedia).
VIP: La guerra del fuoco.

VIGEVANO
CAGNONI: Il pianeta del terrore.

«La Stampa» - Novara
Uffici di corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381; Arona (0322) 2560; Borgomanero (0322) 94.284; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 88.176; Verbania (0323) 43.435.

Stasera alle tv private

G.R.P.
20,20 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
21,30 Film Ardenne '44: un inferno: pattuglia americana nelle Ardenne, deve subire poderosa controffensiva tedesca (1969)
23,30 Film Suggestione

CANALE 51
20,30 Telefilm Kazinsky
21,30 Film Requiem per un commissario di polizia: Pierre viene intralciato nei suoi modesti traffici dal fratello caduto nella rete della droga

TELELOMBARDIA
20 — Telefilm The Roodies, i mostri polizotti
21 — Film Coccia solo l'avvenire: ferito e distrutto dal primo conflitto mondiale, un reduce torna lentamente alla vita normale (Usa)

TELENOVA
23,30 Telefilm Ellery Queen
21,30 Film Ardenne '44: un inferno: pattuglia americana nelle Ardenne, deve subire poderosa controffensiva tedesca (1969)
23,10 Telefilm Police woman

CITTA' DI DOMODOSSOLA
Provincia di Novara
UFFICIO TECNICO
AVVISO DI GARA
Oggetto: legge 2-2-1973, n. 14 - Appalto mediante licitazione privata dell'opera denominata:
Opere di urbanizzazione P.E.E.P. 3° programma di situazione - 2° lotto - Strade urbane, prosecuzione fognatura e opere murarie di illuminazione pubblica.
IL SINDACO
Vista la legge 2-2-1973, n° 14 recante norme sui procedimenti di gara negli appalti di opere pubbliche mediante licitazione privata, di preventivo avviso di gara.
All'uopo si forniscono le seguenti
INDICAZIONI:
a) i lavori indicati in oggetto sono appaltati dall'Ente Comune di Domodossola al quale le imprese che ne hanno interesse possono inoltrare le richieste di essere invitato alla gara. Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione comunale;
b) le opere da eseguire sono le seguenti:
Opere di urbanizzazione P.E.E.P. 3° programma di situazione 2° lotto, Strade urbane, prosecuzione fognatura e opere murarie di illuminazione pubblica.
L'importo dei lavori a base di gara è di Lire 185.000.000.
c) per la licitazione viene adottata la procedura di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2- 1973, n. 14, si accettano unicamente offerte in ribasso;
d) gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara entro DIECI GIORNI dalla pubblicazione del presente avviso.
Domodossola, lì 1 - 7 - 1982.
IL SINDACO
Sergio Urani

Comune di Romentino
Provincia di Novara
Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di Vigile-Messo-Autista. Titolo di studio licenza di scuola media inferiore. Livello 5°.
Scadenza ore 12 del 20-8-1982.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune.
Romentino, 5-7-1982.
Il segretario capo
Dott. Sergio Albenga
Il sindaco
Ferrari P. I. Giovanni

Tutte le notizie STAMPA SERA sullo sport regionale

SCONTI
dal 20 al 50%
dal classico più raffinato al modello di stretta attualità
CAPI DI MODA
Baratta - Hermy - Fuzzi - Caliandro
Giorgio Grati - Moons
Mirta del Pineto...
Dal 19 luglio al 13 agosto
IRENE BOUTIQUE
«La nota chic» di Castelletto Ticino (di fianco alla Popolare di Novara)
Effettuata comunicazione al Comune in data 13 luglio 1982.

Azienda periferia Novara
CERCA
RAGIONIERE/RA
— esperienza almeno triennale di contabilità generale
— preferibilmente conoscenza lingue.
Tel. 0321/457.503 dalle ore 21 alle ore 22

Giacca volpe da L. 1.160.000 • Giacca marmotta da L. 1.880.000
Giacche sportive da L. 980.000 • Visoni da L. 2.380.000
"Facilitazioni di pagamento"
MILANO • passaggio Duomo, 2 (di fronte al Duomo)
2° piano interno - Tel. (02) 804.705-870.998

TRIBUNALE DI VERBANIA
Fallimento: Fada Bar S.r.l. - Arona
Vendita immobiliare all'incanto
Si rende noto che il giorno
21 luglio 1982, ore 12.30
avanti il dr. Mauro Bilancetti, Giudice Delegato all'intestato fallimento, si procederà alla vendita in un unico lotto ed in secondo esperimento del seguente bene immobile sito in:
Comune di Arona
— Appartamento di vani tre più servizi al 1° piano dell'edificio contraddistinto con lettera «D» nel compresso a carattere condominiale denominato «Residence Le Pagode» con accesso da via Vittorio Veneto e via Monterosa. Partita 4339, f. 15, mapp. 204/1 - via Vittorio Veneto 59/A - piano 1° - cat. A/2 - cl. 2° - v. 5 - R.D. 1750 - mq 113,48.
— Autorimessa al piano seminterrato, così censita: partita 4338 - f. 15 - mapp. 204/2 - via Vittorio Veneto 59/A, piano terra - cat. C/6 - cl. 3° - mq 17 - R.C. 178.
Il tutto come meglio descritto nella perizia del geom. Carmen Balletto depositata in data 20-4-1981.
La vendita si effettua alle seguenti
CONDIZIONI
1) Prezzo base d'incanto L. 70.000.000;
2) Domanda di partecipazione all'incanto in carta legale, entro le ore 11,30 del 21-7-1982 accompagnata da una somma pari ad 1/10 del prezzo base a titolo di cauzione, più una somma pari ad 1/5 del prezzo base corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura mediante assegni circolari intestati alla Cancelleria Fallimentare;
3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 3.000.000;
4) Pagamento dell'intero prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione entro gg. 30 dalla data di aggiudicazione. L'aggiudicatario entro 20 gg. dall'aggiudicazione dovrà versare all'Istituto Italiano di Credito Fondiario S.p.A. con sede in Roma, via Piacenza n. 9, direttamente, quella parte del prezzo che corrisponde al credito del predetto Istituto per capitale, accessori e spese ai sensi dell'art. 55 T.U. della Legge sul Credito Fondiario. L'aggiudicatario potrà profittare del mutuo concesso al debitore ai sensi dell'art. 51 T.U. 16-7-1905 n. 646.
5) Tutte le spese relative alla vendita, comprese imposte e tasse ma esclusa l'INVIM sono a carico dell'aggiudicatario.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore rag. Lorenzo del Lorenzo con studio in Milano, via Teulié n. 11, telef. (02) 837.9410.
Verbania, li 21-6-1982
Il Direttore della Cancelleria
(Cav. Dino Soda)

COMUNE DI PREMENO
Provincia di Novara
Comprensorio del Verbano-Cusio-Ossola
U.S.L. n. 55
IL SINDACO
Informa che con la deliberazione n. 23 dell'11-6-1982 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano regolatore generale comunale e che lo stesso è depositato presso gli uffici comunali per la durata di 30 giorni decorrenti dalla data del presente avviso.
Premeno, li 9-7-1982.
IL SINDACO
Edgardo Intra Sidola

COMUNE DI CEPPO MORELLI
Provincia di Novara
Avviso gara di appalto
Si rende noto che l'Amministrazione comunale indirà le seguenti distinte gare:
A) licitazione privata, con le modalità di cui all'art. 1 - lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14, per «ristrutturazione e completamento fognatura comunale».
Con esclusione di offerte in aumento.
Importo a base d'asta: Lit. 159.600.000.
Categoria A.N.C.: 9 per importo adeguato.
B) appalto concorso, da aggiudicarsi con le modalità previste nella documentazione di invito, per la progettazione e realizzazione degli impianti depurativi del capoluogo e frazioni.
Importo presunto: Lit. 1.06 000 000.
Categoria A.N.C.: 11 - e per importo adeguato.
Finanziamento: con mutuo previa deposito e prestiti.
Le richieste, non vincolanti per l'Amministrazione appaltante e distinte per ogni gara, per gli eventuali inviti dovranno pervenire, in carta legale, all'ufficio di segreteria comunale entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le spese di pubblicazione del presente avviso sono a carico della ditta aggiudicataria.
L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Daniele Bettineschi

TEGOLE
Le vere tegole originali canadesi della
ESGARD
ESSO CHEMICALS
BUILDING PRODUCTS
of Canada limited
PREVENTIVI INFORMAZIONI
per la prov. di Novara e Vercelli
TRIVELLATO DINO
C.so Italia, 27
NOVARA
Tel. 0321 32.258

Storie di vita e bellezze che solo i laghi sanno dare

La signora Elda professione pescatrice da trent'anni getta le reti nel Maggiore

CANNOBIO — Elda Palmieri, 53 anni, di Brissago, un borgo del Canton Ticino a ridosso della frontiera italo-svizzera, non è una commessa, non un'impiegata, ma un pescatore anzi, una pescatrice, l'unica del Lago Maggiore, sia del bacino elvetico sia di quello italiano.

E' sposata da oltre 30 anni, e da circa 40 maneggia reti, canne da pesca, cagnotti, ami e innanttiere; sono i suoi arnesi di lavoro.

Va a pesca da quando aveva 10 anni: «*Mio padre era un pescatore, lo faceva per mestiere* — racconta Elda — *e ogni volta che andavo al lavoro mi portava dietro. Io l'aiutavo a remare, a sbrogliare le reti, a gettarle in acqua; poi gli davo una mano nel disincagliare i pesci, quando se ne pescavano naturalmente*», perché l'attività dei pescatori a volte è avara e difficile.

Proprio come avviene oggi alla signora Palmieri che, potremmo dire, è la principale addetta di una piccola azienda ittica: quella della sua famiglia. Lei va a pesca, fa ritorno a casa, pulisce i pesci, li infila nel camioncino del marito Giuseppe, che al mattino, di buon'ora, parte per i mercati.

Trote, coregoni, persici, insomma tipiche e pregiate specie del lago vendute su un piccolo bancone ambulante a poche ore dalla pesca.

Ci sono tutti gli ingredienti indispensabili per fare una buona ditta per il commercio del pesce, come quelle sui mari del Nord; solo che il pescatore questa volta, dalle sponde del Verbano al centro del lago, ha la «gonnella».

Mancano pochi minuti alle 17: «*Al massimo fra trenta minuti* — spiega la signora Elda — *scenderò al porto, piegherò la rete e andrò verso il centro del lago, sempre davanti a Brissago*».

A volte, a seconda delle stagioni, getta le reti anche dall'altra parte del lago, alla ricerca di coregoni genuini, di trote di stagione, quelle dei primi giorni di giugno e luglio. In 40 anni d'attività ha imparato e scoperto tutti i trucchi del mestiere; ogni gesto, curioso per noi, è la sintesi per lei di un'attività ormai acquisita.

Piega e dispiega le reti per stenderle ad asciugare, con la stessa facilità di una casalinga alle prese, nel corridoio, con il lenzuolo matrimoniale.

La giornata per la signora Elda è densa e faticosa: oltre al lavoro deve accudire alla casa, dove con il marito l'aspettano tre figli, altri tre si sono sposati. Deve occuparsi del pranzo, delle camere da letto, della scuola dei bambini.

Quando la pescatrice parte in barca (un'imbarcazione di 6 quintali, lunga 6 metri e larga due), l'accompagna Egon, un ragazzino di 12 anni innamorato dei pesci, ma forse ancor più dell'inconsueta «attività» della pescatrice. Egon aiuta da qualche tempo la signora Elda a remare e, quando è il momento, a gettare le reti in acqua.

«*Prima era mio figlio, il più piccolo* — dice la Palmieri — *che mi aiutava, ma ora è impegnato a scuola*».

L'operazione della posa delle reti dura un paio d'ore; dipende dalle condizioni del lago, del vento; infatti Elda Palmieri, sette giorni su sette, con qualsiasi tempo agancia dal molo la sua imbarcazione e si avvia, davanti agli occhi increduli e preoccupati dei compaesani.

La pescatrice fa ritorno a casa verso le 19, di volata ai fornelli di cucina per preparare la cena al marito e ai figli. Poi subito a letto, perché a mezzanotte dovrà tornare a riva, salire sulla barca, avviarsi al centro del Verbano e lentamente recuperare le reti, puntando sui galleggianti lasciati a segnale.

In questi giorni la pesca prevalente è di coregoni, fra non molto inizieranno anche le trote.

Tornando a riva, la signora Elda si avvia a casa, dove fino al mattino pulisce i pesci e li filetta, per darli poi al marito che li andrà a vendere.

Lillo Alaimo

C'è musica a Premeno

PREMENO — La Pro Loco e il Comune in collaborazione con la Scuola di Musica e i corsi di liuteria del Comune di Milano hanno organizzato, in città, un seminario sui 24 studi di Chopin (tenuto da Sergio Marzorati) e un corso di interpretazione della musica vocale da Monteverdi ai contemporanei svolto da Cathy Berberian. a. c.

«Notte sicura» a Domodossola

DOMODOSSOLA — Scattata in città l'operazione «Notte sicura». Un summit dei responsabili delle forze dell'ordine — carabinieri, finanza, polizia di frontiera e stradale e vigili urbani — presieduto dal pretore e dall'assessore al traffico, ha deciso di accogliere proteste e desideri dei cittadini via via più pressanti negli ultimi tempi.

Da qualche tempo infatti alcune strade e piazze cittadine sembrano trasformate in piste per alta velocità o in luoghi di ritrovo particolarmente rumorosi. Auto parcheggiate su passaggi pedonali e moto che volteggiano sui marciapiedi animano il quadro della «Domo by night».

La punta di massima esuberanza, anche se la circostanza poteva giustificarla è avvenuta domenica notte durante i festeggiamenti per la vittoria al mondiali. Una notte in cui si sono sprecati i gavettoni d'acqua complice il caldo afoso, gettati imparzialmente addosso a tutti e si sono usati anche gli idranti recentemente messi dal Comune nei punti strategici della città per casi di emergenza.

Finita la baldoria dei mondiali i diversi corpi di polizia presenti in città si alternano per le strade (b. o.)

A Villa Taranto il tempo si è fermato

Alberi secolari si scagliano contro il cielo nello stupendo parco di Villa Taranto a Pallanza sulle rive del Lago Maggiore

SERIE SPECIALE LIMITATA

FATTI UN COLPO DA LEONE CON LA NUOVA PARTNER.

- Interni tweed e moquette coordinati
- Appoggiatesta anteriori
- Pneumatici 165/70 SR 14 serie larga
- Vernice metallizzata: rosso amarillis, grigio fumo, blu glacier, grigio cendre

305 PARTNER

- Benzina 1290 cc - L. 8.850.000
- Diesel 1548 cc - L. 10.050.000

(Salvo variazioni della Casa) I.V.A. e trasporto inclusi.

DAI CONCESSIONARI DELLA PEUGEOT TALBOT.

PEUGEOT

concessionario

PALMISANO CARDONE

Via Verbano, 104 - Tel. (0321) 47.12.00/47.17.77 - NOVARA

Importante Industria dolciaria nazionale cerca per zona Gravellona Toce - Domodossola

AGENTE MONOMANDATARIO

massimo 30 anni, automunito. Interessante trattamento provvigionale. Scrivere: Fermo Posta - Ufficio Postale Gravellona Toce C.P. n. 28112520 A.M. 53155730

In tutto il Piemonte

Prov. NOVARA

can. 42 - 62 - 68 UHF

..comunque gabetti.

Per acquistare o vendere in tutta Italia un appartamento o una villa, un rustico, un intero stabile, un immobile industriale o agricolo. Un buon investimento, comunque!

VIA SPREAFICO libero appartamento ottimo finitura composto da ingresso soggiorno cucina 3 camere 2 bagni ripostiglio balconi mq 105 cantina e box L. 72.000.000.

C.SO TORINO al gr appartamento in buone condizioni composto da: ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno cantina L. 24.000.000.

ADIACENZE C.SO TORINO (Via Leopardi) in recente palazzina 3° piano libero appartamento mq 130 composto da ingresso soggiorno cucina 3 camere bagno locale mansarda cantina garage. L. 77.000.000.

VIA SFORZESCA (Bicocca) libero nuovo appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno 2 balconi cantina box L. 61.500.000.

C.SO MILANO in caseggiato da ristrutturare vendiamo liberi 2-4-6 locali a partire da L. 7.500.000.

BICOCCA in recente condominio ottimo appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 1 camera bagno L. 25.000.000.

VIA GALVANI angolo VIALE VOLTA libero appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno cantina L. 39.500.000. A richiesta box auto L. 6.000.000.

RESIDENZA VALENTINO. Prestigioso negozio in luci con ampio sotto-negozio mq. 350 complessivi. Libero subito. Possibilità di vendita frazionata.

VIALE ROMA in prestigioso complesso libero appartamento 3° piano composto da ingresso studio cucina 3 camere 2 bagni lavanderia balcone e terrazzo mq commerciali 215, cantina box doppio. L. 188.000.000.

C.SO XXIII MARZO vendiamo libero appartamento composto da ingresso soggiorno tinello con angolo cottura 3 camere bagno terrazzo cantina e solaio, giardino comune L. 49.500.000.

VIA ANDREA COSTA 3° piano in signorile condominio appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 1 camera bagno cantina box auto. L. 35.000.000.

PER TUTTE LE NOSTRE DISPONIBILITA' FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON MUTUO CASA GABETTI

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari spa

Aderente alla FIABCI Italia

NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781-29106

CONFEZIONI SPORT-WEAR MAGLIERIA ARREDI

shopping

VIA BIANDRATE, 6 - NOVARA - TEL. 0321-27637

LA VOSTRA ESTATE:

Abito uomo canapone misto lino	L.	64.900
Pantaloni uomo fresco tutte taglie e colori	»	15.900
Pantaloni uomo puro lino	»	29.500
Camicie uomo mezza manica puro cotone	»	9.900
Camicie misto lino mezza manica	»	12.900
Jeans tela americana	»	9.900
Jeans Levi's	»	28.000
Jeans tela colorata	»	14.500
Polo uomo puro cotone mezza manica	»	9.900
Abiti donna estivi assortiti	»	19.900
Tailleur estivo misto lino	»	59.000
Gonne misto lino	»	13.500
Magliette puro cotone	»	9.900
Jeans tela bimbo tutte le taglie	»	9.900
Camicie ragazzo puro cotone	»	5.000 6.500
Abitino bambina	»	19.900

Autorizzazione Comune di Novara 22-6-82

SHOPPING DOVE E' DI MODA LA QUALITA'

RESIDENZA VILLA LESA

PER RISCOPRIRE IL FINE SETTIMANA SUL LAGO MAGGIORE

A Lesa, splendida località nota per il lago, per il clima, per le attrezzature sportive (tennis, vela, wind-surf, piscine, e a soli 6 km. dagli impianti sciistici del Mottarone), vendiamo in un parco di oltre 2 ettari, ricco di alberi secolari e prati per magnifiche passeggiate, appartamenti in residenza di nuova costruzione.

Prezzi a partire da Lit. 45.000.000 (compreso arredo cottura arredato e posto auto coperto).

Parco recintato e custodito. Pronta consegna. Nostro personale sul posto sabato e festivi.

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari spa

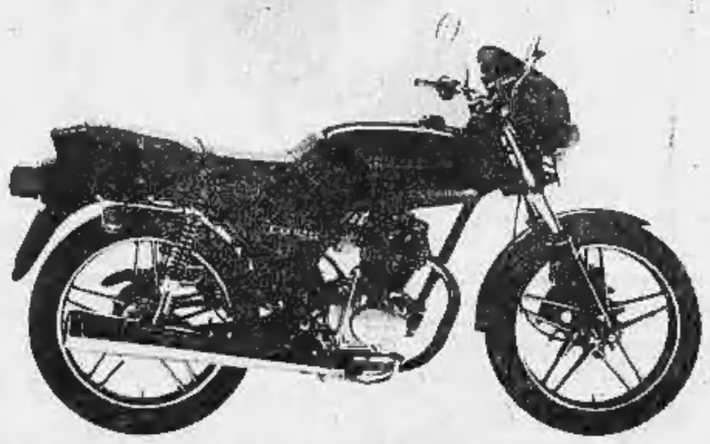
Aderente alla FIABCI Italia

NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781-29106

TOPCAR

NON VI OFFRIAMO GRANDI SCONTI... MA

QUALITA' - ECONOMIA D'ESERCIZIO



a L. 1.865.000

pagamento in 36 rate senza cambiali

e (fino al 31/7) un Televisore portatile in omaggio

TOPCAR

auto - moto - cicli - Tel. 39.23.43
ricambi e abbigliamento - T. 45.72.23
CORSO TORINO 38/26 - NOVARA

Aut. Min. concessa

Piccole rivoluzioni e cambiamenti dell'estate sportiva

Serie B, una trasferta sognata da tempo

Salto di categoria a pieni voti per una terna arbitrale di Novara - Il giudice sportivo lavora alla Sip

Sergio De Marchi, novarese puro sangue, impiegato alla Sip, insieme ai suoi due scudieri Marchetti e Milani. Il trio è stato promosso dalla serie C in B

NOVARA — Sergio De Marchi è stato promosso a pieni voti e dal prossimo campionato debutterà sui campi della serie B in attesa dell'ultima qualificata promozione nella massima serie.

L'atteso salto di categoria (ritardato di un anno per incomprensibili motivi) con De Marchi ha premiato anche i diretti collaboratori, Marchetti e Milani, con i quali ha diviso i successi degli ultimi campionati di serie C.

Novarese purosangue, impiegato alla Sip, ha raggiunto il tanto sospirato passaggio alla Can a 35 anni. Dal fisico possente, ha iniziato ad arbitrare nel 1965, cioè a soli 18 anni, attenderà nove anni per essere chiamato a dirigere i semipro.

Subito si impone all'attenzione generale e le trasferte e gli impegni si allungano, arbitra nei campi del Sud Italia dove il «calore» locale non è per ogni arbitro solo quello dei raggi del sole.

Sergio De Marchi e i suoi due scudieri per due anni sono stati chiamati a dirigere gli scontri di alta classifica, quelli che hanno fatto scattare la promozione.

Doverosa domanda: è mai capitata qualche disavventura? Dover restare per ore negli spogliatoi e lasciare lo stadio a notte inoltrata?

«Per mia fortuna — risponde De Marchi — *posso dire di no. Non è che sia sempre uscito dal campo fra scroscianti applausi e la mia sacrosanta dose di titoli onorifici la becco quasi tutte le domeniche perché in campo i contendenti sono due. Però non sono mai stato assediato o picchiato».*

Sino a ieri per De Marchi fare l'arbitro era un hobby: lo sarà ancora domani?

«Se il riferimento riguarda la lira — risponde — *nulla cambierà. Le trasferte costano e spero che quello che mi danno basterà. Io ho scelto di fare l'arbitro per passione e spero di continuare come ho fatto finora. Meritandomi gli elogi di giocatori e pubblico. Questa è l'unica molla che mi permetterà di continuare».*

Ai tre i complimenti di tutti gli sportivi novaresi, che sono in attesa dell'esordio e, perché no, della prima trasmissione televisiva di un incontro diretto da Sergio De Marchi con a fianco i fidi Marchetti e Milani.

Liliano Laurenzi

MEGLIO CATERPILLAR

NUOVA 950 B

La CAT 950 è uscita in Italia 20 anni fa e si è subito imposta per affidabilità e robustezza sino a diventare la pala gommata più diffusa in Italia. Oggi Caterpillar presenta la 950B, una macchina ancora più produttiva, più confortevole, più conveniente.

Più produttiva. La 950B produce mediamente il 25% in più della 950. Il nuovo sistema idraulico, insieme al disegno dei bracci, garantisce alla pala una forza di strappo del 74% superiore, così da offrire la massima facilità di carico con un consumo di gasolio addirittura inferiore.

Più confortevole. La cabina ROPS di protezione in caso di ribaltamento, insonorizzata, pressurizzata, riscaldata, è standard su tutte le macchine. Un nuovo sistema elettronico tiene sotto controllo tutte le funzioni della macchina.

Più conveniente. Le operazioni di normale manutenzione sono ridotte e semplificate. Gli intervalli di ingrassaggio sono prolungati ed i punti di intervento raggruppati ed accessibili da terra. La vita utile della benna è prolungata grazie al nuovo sistema a denti angolari. Una 950B dunque completamente nuova, proveniente dalle fabbriche CATERPILLAR di Gosselies (Belgio), nata per soddisfare le vostre esigenze.

CATERPILLAR

LA DIMENSIONE DEL VALORE.

CGT

Presidente e nome nuovo per la squadra

Il Verbania rinnova la carta d'identità

VERBANIA — *La squadra locale che da questa stagione si chiamerà Andromeda Verbania ha da ieri sera il nuovo presidente. E' Francesco Guglielmelli, avvocato e titolare della grande discoteca del Lago Maggiore, notissimo anche come organizzatore di spettacoli.*

Alla vicepresidenza sono stati nominati Dino Ronchi e Benito Cantisani. Segretario Flavio Prina. Obiettivo del nuovo presidente il rafforzamento della società. «Voglio costituire — *dice* — una squadra competitiva che ci consenta di tentare veramente la scalata alla Quarta serie; noi saremo infatti attivamente presenti sui mercatini di Feltenasco e Vergiate, abbiamo qualche pezzo da vendere ma abbiamo anche da comprare».

Trattative sono in corso per l'ingaggio di un allenatore dopo che Achille Fellini è emigrato a Gravellona. Pure in corso contatti per alcune amichevoli precampionato.

In tema di sponsorizzazioni e di discoteche c'è da aggiungere che la Playa finanzierà il Gruppo Sportivo San Martino, una squadra che gioca in Terza categoria e nelle leghe giovanili.

a. c.

Invorio — Dodici squadre di bar e piccole aziende del Vergante del Cusio parteciperanno al quinto torneo notturno di calcio che proseguirà per tutto luglio ad Invorio sul campo della Casa della Gioventù.

Cambio in vetta all'Oleggio calcio. Cercasi allenatore

Rimarrà sempre arancione il buon cuore di «Pirin»

OLEGGIO — Il calcio locale ha eletto il nuovo presidente: si tratta dell'odontotecnico Giovanni Pianta, che avrà come diretti collaboratori i vice Claudio Magistretti e Luigi Negrate.

La notizia che il popolare Pirin del Carnevale oleggese ha lasciato la carica di presidente ha addolorato molti tifosi e appassionati dei colori arancioni, ma, ultimamente, Magistretti non era in perfette condizioni di salute: situazione dovuta allo stress provocato dai molti impegni assunti negli ultimi anni (tutti assolti con il solito slancio e rigore morale).

«Pirin» non rimarrà comunque lontano dall'Oleggio in quanto ancora vicepresidente e attivo collaboratore.

Il grande manager della squadra sarà ancora il solito entusiasta Gino Fortina, vero esperto di calcio, di uomini e dirigente chiave dai buoni risultati perché in grado di creare armonia nella squadra.

Non è ancora ufficiale chi allenerà l'undici arancione nel prossimo anno: come si sa Italo Poletti, il mister del campionato 1981-'82, è ora del Borgomanero.

u. g.

Omegna addio Parte Formoso

OMEGNA — La giovane punta dell'Omegna Umberto Formoso è passata alla Sanremese. Il centravanti di scuola juventina, lo scorso anno in prestito all'Omegna, è stato il capocannoniere dei rossoneri con 8 reti al proprio attivo, mettendosi in mostra anche nella rappresentativa di C2 dove ha sempre risposto alla chiamata a mezzo di gol.

Formoso, classe 1961, era arrivato all'Omegna dal Varese dove però aveva giocato pochissimo per difficoltà di ambientamento.

Lo scorso anno invece Formoso, che alla Juve faceva coppia nientemeno che con Galderisi, si è completamente riscattato giocando quasi tutte le partite di campionato. Tra i punti di forza del neoacquisto della Sanremese sotto la tecnica individuale davvero molto buona e la visione di gioco.

(a. m.)

Avviso di appalto concorso
Comune di Cavaglio d'Agogna
Provincia di Novara
IL SINDACO
in esecuzione della deliberazione n. 24 del 10 giugno 1982 del Consiglio comunale, rende noto che è indetto appalto concorso per la realizzazione dell'impianto di depurazione per un importo di L. 84.000.000, finanziato con la legge 24-12-1979, n. 650.
Le condizioni dell'appalto sono contenute nell'apposito progetto e relativo capitolato speciale, visibili presso la Segreteria comunale nelle ore di ufficio.
Chi intende partecipare all'appalto concorso dovrà fare domanda d'invito al sottoscritto entro e non oltre le ore 12 del giorno 17-7-1982.
La richiesta d'invito non vincola questa Amministrazione.
Dalla Residenza Municipale, il 6 luglio 1982.
IL SINDACO
Tacca dr. Giovanni Antonio

Avviso di licitazione privata
Comune di Cavaglio d'Agogna
Provincia di Novara
IL SINDACO
ai sensi dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, come modificata dall'art. 36 della legge 3 gennaio 1978, n. 1, avverte che questa Amministrazione procederà mediante licitazione privata all'appalto dei lavori di completamento della rete fognaria.
Il presunto ammontare delle opere è di L. 152.300.000 e la licitazione sarà tenuta col metodo di cui all'art. 1 - lettera A della citata legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Le condizioni dell'appalto sono contenute nell'apposito progetto e relativo capitolato speciale, visibili presso la Segreteria comunale nelle ore di ufficio.
Chi intenda partecipare alla gara dovrà fare domanda d'invito al sottoscritto entro e non oltre le ore 12 del giorno 17-7-1982.
La richiesta d'invito non vincola questa Amministrazione.
Dalla residenza municipale, il 6 luglio 1982.
IL SINDACO
Tacca dr. Giovanni Antonio

LA PINETA
NIBBIOLA - Telef. 844.159
SABATO 17 LUGLIO
LE GIOVANI ALI DORATE
Prenotazioni tavolini: telef. 0321 844.159

Cercasi
DIPLOMATO IN INFORMATICA
programmatore analista E.D.P. Disponibilità immediata assunzione azienda in Borgomanero.
Scrivere referenziando: PROGRAM s.r.l.
viale Marazza 30 - Borgomanero
Tel. 0322 844.844

Succursale Fiat di Vendita e Assistenza
NOVARA
FIAT
Un'auto d'occasione da comprare ad occhi chiusi?
La trovi da noi a:
NOVARA
V.le Giulio Cesare n. 211
Questo mese vastissima scelta e particolari facilitazioni.
Sistema Usato Sicuro
Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

Piranha
(NO) S.S. 11
Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO
«GIARDINO ESTIVO» SENZA PIU' ZANZARE E IL LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
VENERDI' 16 LUGLIO
CAMILLO SANTAMARIA
SABATO 17 E DOMENICA 18 LUGLIO
TITTI BIANCHI
VENERDI' SERA - SABATO SERA - DOMENICA SERA
ALL'INTERNO CON ARIA CONDIZIONATA
MAXI DISCOTECA
SABATO SERA BALLERETE CON IL DISC JOCKEY
ANGELO DE ROBERTIS
DOMENICA 18 LUGLIO
da PLAY BOY:
PAULINE E SABRINA

GRIMALDI tratta POGGIOLO DI SOLCIO appartamento libero in villa bifamiliare composto da: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, terrazzo, 1000 mq. di terreno. Lit. 90.000.000.
GRIMALDI tratta Pisano, piano terreno: soggiorno, servizio con doccia. 1° piano composto da: 1 camera da letto con acqua. Libero subito. Lit. 22.000.000.
GRIMALDI tratta ARONA C.so Cavour appartamento ristrutturato in stabile del '500 composto da: studiolo, salone con camino, salotto, 2 camere da letto su soppalco, tinello, cucina, 2 servizi, doppi ingressi, balcone, cantina, 2 ripostigli.
GRIMALDI tratta Sesto Calende, appartamento composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, balcone, cantina, box. Lit. 45.250.000.
GRIMALDI tratta CASTELLETTO TICINO residence la Verbanella, bilocale arredato. Lit. 25.000.000.
GRIMALDI ARONA - C.so Liberazione 18
Telef. 0322 / 41.524
«L'importante è il metodo!»

ARREDAMENTI GIORGI
NUOVO CENTRO SPECIALIZZATO PER CUCINE
Cogli l'occasione delle offerte cucine estate '82, che troverai presso il MOBILIFICIO GIORGI per rinnovare la tua cucina
Eccoti alcuni esempi:

Cucina in laminato neutro m 2,45x1,53	L. 2.192.000
Cucina in ciliegio m 2,43x2,33	L. 3.713.000
Cucina in rovere maxi m 1,83x2,58	L. 4.100.000
Cucina in laminato maxi m 2,73x2,28	L. 3.650.000
Cucina in laminato rovere m 2,03x2,33	L. 2.560.000
Cucina in pino tinto miele m 1,98x2,88	L. 3.608.000
Cucina in rovere tinto noce m 2,58x2,13	L. 3.831.000
Cucina in rovere naturale m 2,58x2,13	L. 3.831.000
Cucina in rovere perlinato m 2,58x2,75	L. 3.208.000
Cucina in massello di rovere m 2,10x2,85	L. 3.250.000

N.B. Le cucine si intendono complete di elettrodomestici
Inoltre puoi trovare esposte camere, camerette, soggiorni, salotti e l'arredamento della tua casa e del tuo giardino con il bambù e il midollino
GIORGI è solo a Veveri in via Verbano 88
N.B. - Portare misure ambienti per preventivo gratuito

Nel Biellese l'ondata di afa non è un fatto eccezionale

La memoria fa brutti scherzi Da 10 anni c'è caldo torrido

Lo afferma l'osservatorio meteorosismico di Oropa - Le rilevazioni smentiscono quanto afferma la gente - 31 gradi lunedì scorso - Acqua finora non razionata

BIELLA — Caldo, caldo, caldo. La parola d'ordine per biellesi e valsesiani in questi giorni è una sola: cercare un po' di refrigerio, un filo di vento, un angolo fresco contro una calura appiccicosa che penetra nelle ossa e fa venir meno il respiro, la voglia di fare.

«E' un'estate eccezionale — si sente esclamare in ogni centro della provincia — *raramente a memoria d'uomo si ricorda un'afa tanto opprimente*».

Ed invece no. La statistica, la fredda macchina calcolatrice non soggetta a tensioni emotive che possono distorcere la realtà, afferma incontestabilmente il contrario. L'estate '82 non si discosta proprio per nulla da quelle che l'hanno preceduta negli ultimi anni.

«*Ai non addetti ai lavori forse parrà strano* — dicono all'osservatorio meteorosismico di Oropa — *ma stando alle rilevazioni in nostro possesso, in zona si sta attraversando un periodo di assoluta normalità. Le punte medie e massime sono superpiù quelle registrate nell'ultimo decennio, pur se, nello stesso mese, si sono verificate in date differenti*».

Nel diagramma delle temperature rispetto all'anno scorso si scopre così che nell'81 il gran caldo nel Biellese era scoppiato nella seconda decade di giugno con una media generale di 25 gradi e che ad agosto si erano superati i 30.

«*Nelle scorse settimane* — dicono i tecnici dell'osservatorio — *a Biella si è toccato il 7 giugno una punta di 28 gradi, di 29 il giorno seguente, ancora di 29 gradi e di 30 rispettivamente il 6 e 7 luglio, con una massima di 31 lunedì 12. Negli ultimi cinque anni siamo stati in parte abituati a trovarci di fronte ad un inizio di luglio solitamente più fresco ed ad un agosto particolarmente caldo. Adesso, per la presenza nelle città di un maggior numero di persone che solitamente vanno in vacanza in piena estate, emotivamente si è creata l'errata psicosi della gran calura*».

A suffragare questa tesi vi è la discreta disponibilità idrica nei Comuni valligiani e biellesi. Sino ad ora l'acqua, tranne in rare occasioni, non è stata razionata, né sono pervenute agli Enti pubblici richieste di contributi per far fronte ad una «*emergenza*», come invece accade nei periodi più soleggiati. Unica eccezione, in Valsesia, a Borgosesia: il sindaco Romano Beretta, come atto preventivo, ha emesso un'ordinanza ad effetto immediato con la quale, per tutto persistere della siccità, vieta l'utilizzo dell'acqua potabile per innaffiare orti, giardini, strade e per ogni uso diverso da quello domestico. I contravventori saranno puniti con ammende sino a 200 mila lire.

Il primo cittadino, inoltre, invita gli utenti a limitare il consumo per evitare provvedimenti restrittivi nell'erogazione. Il temporale abbattutosi l'altra notte su gran parte della provincia dovrebbe comunque aver garantito una sufficiente disponibilità di acqua per i prossimi giorni e mitigato la calura che, nonostante la statistica, si sente, eccome.

Roberto Eynard

Bimbi in piscina cercano di sottrarsi alla grande afa di questi giorni

Dopo le amministrative di giugno

Lamporo: Barbarino è il nuovo sindaco

L'esponente della «Per Lamporo» guiderà il piccolo centro agricolo - 8 voti contro 7

LAMPORO — *Giancarlo Barbarino, esponente della lista «Per Lamporo» è il nuovo sindaco del piccolo centro agricolo dove, nel giugno scorso, si è votato per il rinnovo dell'amministrazione comunale. Ha 49 anni, commerciante di professione, ed è alla sua seconda esperienza amministrativa.*

Giancarlo Barbarino è stato eletto con 8 voti su 7 (i consiglieri sono 15). Lo affiancano Savina Bosso, vicesindaco; Italo Sogno, assessore effettivo; Marco Priora e Luigino Zardo. Giancarlo Barbarino, nelle consultazioni, aveva ottenuto 165 voti; Savina Bosso 170; Italo Sogno 162; Marco Priora 165 e Luigino Zardo 163.

La giunta, appena eletta, sta ora muovendo i primi passi nell'attività amministrativa. Lunedì 19 gli assessori si riuniranno per decidere la data della prima riunione del Consiglio comunale, che dovrebbe comunque avvenire entro la fine del mese.

Gli impegni sono molteplici (compatibilmente con le disponibilità finanziarie del Comune): in particolare il sindaco Barbarino si sta impegnando per far entrare Lamporo nel Comprensorio di Vercelli.

d. cn.

Marzia Saini guida la giunta di Serravalle

SERRAVALLE SESIA — Marzia Saini, una giovane professoressa esponente del partito socialista, è il nuovo sindaco di Serravalle.

Ha sostituito a metà della legislatura il dimissionario Ettore Piazio, costretto dopo due anni a lasciare l'incarico per ragioni di lavoro (si è trasferito in Liguria).

Il primo cittadino, che da ieri occupa la poltrona più importante dell'amministrazione municipale, è stato eletto con 11 voti favorevoli sui 20 a disposizione del Consiglio. Marzia Saini ha ottenuto i consensi della coalizione socialcomunista che ha la maggioranza nel governo locale.

L'uscente Ettore Piazio è stato sostituito in Consiglio da Domenico Perreca, gli assessori rimangono Franco Ferrara, Luisa Sacco, Franco De Zanni, Giordano Borgo e Giorgio Belloni.

(g. p. v.)

Stanziati 500 milioni per restaurare la celebre abbazia

Occorrono tre miliardi per salvare Sant'Andrea

Il primo intervento dopo anni di proteste e sollecitazioni - Colonnine e pinnacoli sgretolati dalla pioggia e l'intonaco a pezzi

VERCELLI — Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità uno stanziamento di mezzo miliardo per restaurare la basilica di Sant'Andrea: i lavori verranno finanziati dal ministero dei Beni Culturali che, attraverso la Regione, erogherà 350 milioni e dal Comune stesso, che coprirà gli altri 150 milioni. E' il primo importante passo che viene compiuto per salvare una delle più belle abbazie italiane che stava correndo il rischio di cadere a pezzi.

L'intervento del Comune arriva dopo anni di proteste, sollecitazioni, appelli, sottoscrizioni.

In prima fila a far rilevare lo stato di degrado della basilica, l'abate, don Mario Del Negro; quindi l'associazione «Amici di Sant'Andrea» e diversi gruppi spontanei (come quello guidato dal professor Giuseppe Bo) sorti con lo scopo di aprire gli occhi alla cittadinanza.

Le documentazioni fotografiche portate per far intervenire le autorità sono impressionanti: si vedono colonnine e pinnacoli sgretolati dalla pioggia, l'intonaco a pezzi, le parti decorative completamente rovinate, l'erba che cresce, fittissima, sui campanili, il prezioso coro ligneo tutto tarlato.

A questa situazione si è arrivati per anni ed anni di incuria e di scarsa considerazione di un problema che, a poco a poco, si è ingigantito e che stava giungendo ad un punto di non ritorno. E' stato calcolato che, per restaurare decorosamente l'abbazia, non basteranno 3 miliardi: ed il democristiano Aldo Venè ha fatto rilevare questo dato incontestabile durante la discussione in Consiglio comunale.

Per ora, comunque, si parte con mezzo miliardo: servirà a rifare la copertura della basilica e del chiostro, ad aggiustare la navata sinistra ed a ristrutturare l'impianto di raccolta delle acque piovane.

e. d. m.

I restauri nella chiesa di Sant'Andrea a Vercelli (De Marchis)

PANORAMA DEL VERCELLESE

Vercelli — L'Associazione commercianti ha bandito la seconda edizione del concorso «Super Natale», riservata agli acquirenti dei negozi vercellesi e valsesiani. Rispetto all'edizione dello scorso anno sono previste sostanziali novità: un montepremi più ricco, estrazioni settimanali ed una gara di abilità.

Vercelli — Protesta degli esecutivi sindacali Cgil, Cisl, Uil di Vercelli per il ticket sulle prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio. Gli esecutivi unitari sostengono che si tratta di un'ingiustizia sociale e chiedono una verifica della legge «che porti all'abolizione di inique ulteriori tassazioni sulla salute».

Vercelli — Domenica nella sede dell'Unione monarchica italiana di viale Garibaldi 80, si svolgerà una riunione di dirigenti del fronte monarchico giovanile del Nord Italia, presieduta dal vice segretario nazionale, Roberto Sirani.

E la scimmia scende da sola

VERCELLI — Inconsueta caccia alla scimmia ieri l'altro sui tetti del rione Bellaria. La bestiola, scappata da un appartamento della zona, ha tenuto in scacco per quasi 24 ore vigili del fuoco ed alcuni cittadini che cercavano di catturarla.

La scimmietta ha poi deciso di scendere dai tetti di sua spontanea volontà; addirittura, prima di saltare in braccio al padrone, ha morsicato una signora che, come altri, nel rione, aveva tentato di acciuffarla.

(d. ca.)

La sciagura ai 4200 del Colle del Lys

Tedesca s'uccide in un crepaccio

Stava trascorrendo le vacanze in Valsesia

ALAGNA — Precipita in un crepaccio di trenta metri e muore sul colpo. Vittima della tragedia, avvenuta ai 4200 metri del colle del Lys, è una ragazza di 28 anni, Renate Hilde Peeck, residente a Marburg nella Germania Occidentale.

La giovane alpinista stava rientrando alla capanna Gnifetti dopo aver effettuato, in compagnia di tre amici, una escursione ai 4559 metri della capanna Margherita.

L'incidente si è verificato lungo l'itinerario che collega i due rifugi: un ponte di neve sopra un crepaccio si è trasformato in una trappola mortale, cedendo sotto il peso della donna. Dopo un volo tra le pareti bianche, il suo corpo si è sfracellato sul fondo del baratro di ghiaccio.

Avvenuta la disgrazia, due suoi compagni sono scesi al rifugio Gnifetti in cerca di aiuto: qualche minuto più tardi da Zermatt si è levato in volo un elicottero con a bordo due guide vallesane. I soccorritori si sono calati nel crepaccio e dopo più di un'ora hanno recuperato il corpo senza vita della donna.

Renate Hilde Peeck, deceduta per la frattura della base cranica, era da pochi giorni in Valsesia per una vacanza.

g. p. v.

Una falsa notizia ha fatto accorrere decine di persone

Rossi e Bearzot attesi invano alla tomba di Vittorio Pozzo

Sarebbe dovuto intervenire a Ponderano un folto gruppo di «azzurri»

PONDERANO — La voce si era sparsa trasportata da chissà quali refoli di vento in un baleno: gli azzurri, i freschi vincitori del Mundial di Spagna, avrebbero onorato Vittorio Pozzo, l'indimenticabile commissario tecnico delle Nazionali campioni del mondo nel '34 e nel '38, rendendo omaggio al luogo dove riposa, nel cimitero di Ponderano.

In un attimo la notizia aveva raggiunto decine di persone e dalle 11, davanti all'ingresso del camposanto, centinaia di tifosi avevano iniziato a raccogliersi per attendere l'arrivo della delegazione della Federazione. Qualcuno, più informato degli altri, aveva anche indicato i nomi dei componenti la rappresentanza: il commissario tecnico Enzo Bearzot; il «vice» Azeglio Vicini, il preparatore atletico Cesare Maldini, il presidente della Figc Federico Sordillo, il capitano Dino Zoff, Fulvio Collovati, Marco Tardelli, Paolino Rossi, Raffaele Cristi, Giancarlo Antognoni.

In pochi minuti, una folla di appassionati ha invaso la zona presidiente l'ingresso al cimitero, in festosa attesa: molti sono arrivati con al collo fazzoletti azzurri, tenendo in mano bandiere tricolori.

A far credere che effettivamente la delegazione della nazionale dovesse comparire da un momento all'altro avevano anche involontariamente contribuito gli addetti alla pulizia e alla manutenzione del camposanto che in mattinata aveva provveduto a lustrare la cappella tombale della famiglia Pozzo.

L'attesa è stata però vana: sotto un sole cocente, decine di persone si sono date per lunghe ore il cambio, ma della Nazionale non si è vista traccia. Solo a pomeriggio inoltrato qualcuno ha avuto il sospetto che la voce fosse priva di fondamento. I tifosi delusi allora hanno riposto nei bagagliaio delle auto i loro tricolori, qualcuno ha abbozzato un sorriso di circostanza.

r. e.

Mutare lo scherzo in una cerimonia

Perché no? Sarebbe un atto doveroso

PONDERANO — *E perché no? Sarebbe un atto doveroso: la nazionale azzurra in pellegrinaggio al cimitero di Ponderano, dove nella tomba di famiglia riposa Vittorio Pozzo, il leggendario commissario tecnico che a Roma nel '34, alle Olimpiadi di Berlino nel '36 e a Parigi nel '38 fece salire il tricolore sul più alto pennone in una competizione calcistica a livello mondiale.*

Tra la gloriosa formazione «tutta d'un pezzo» del decennio d'oro del calcio e questa rinnovata squadra che ha fatto risorgere una nuova «unità» d'Italia, molti sono i punti in comune. Lo sono i due commissari tecnici, l'uno, l'alpino e piemontese Vittorio Pozzo, l'altro, un friulano d'acciaio, Enzo Bearzot; lo sono i portieri, Olivieri e Zoff, ambedue schivi del superfluo e del plateale nel difendere i pali della loro porta; come è la coppia Gentile-Cabrini tanto simile ai Foni-Rava del '38; il Rossi altruista all'ennesima potenza come Silvio Piola; le classe, pur se in ruoli diversi, di uno Scirea che palleggia con Bergomi nell'area della Germania con una disinvoltura da far trattenere il fiato e di un Peppino Meazza che va a battere, contro il Brasile, il rigore decisivo tenendosi con le mani i calzoncini sfilacciati.

Ecco, rendere omaggio a Vittorio Pozzo sarebbe davvero unire ancor di più dei pezzetti di storia e di vita che nel passato, come adesso, hanno riempito d'entusiasmo

r. e.

La manifestazione s'inizia oggi al poligono di Vercelli

Gli assoluti di tiro al bersaglio Donnianni e Naborrini favoriti

I due tiratori di casa avranno di fronte avversari difficilissimi

VERCELLI — Iniziano oggi i campionati assoluti di tiro al bersaglio mobile. Due le gare in programma: la corsa normale e la corsa mista. Sabato saranno proclamati i vincitori della prima specialità, domenica quelli della seconda. La competizione si svolge al Poligono di Tiro a segno, per l'organizzazione della Sezione di Vercelli che, quest'anno, celebra i cento anni di vita ed è una delle più attive in Italia.

Sono presenti i migliori tiratori della penisola. La gara è molto incerta. Tra i favoriti il vercellese Valerio Donnianni, un giovane tiratore che, in pochissimi anni, è salito ai vertici in campo nazionale ed europeo (con la conquista di record, titoli ed affermazioni di assoluto rilievo).

Donnianni troverà sulla sua strada avversari difficilissimi, molto preparati, ma gareggiando in casa, in un poligono di cui conosce tutti i segreti, dovrebbe riuscire a conquistare quel titolo che sarebbe un grosso omaggio al cento anni di vita della Sezione.

Un altro vercellese, che sicuramente sarà tra i protagonisti, è Carlo Naborrini, neocampione di classe delle due specialità, titoli conquistati pochi giorni fa a Cremona.

f. l.

Sarà Cossato ad ospitare la Pro Candelo

COSSATO — Con un gesto altamente sportivo, la Cossatese ha salvato la Pro Candelo dalla retrocessione in Prima categoria: il consiglio direttivo, infatti, ha deciso di ospitare al «Fila» le partite di campionato della squadra candelese neo promossa in «Promozione».

Dopo il salto di categoria, si era posto alla società di Villaboni il problema del terreno di gioco. Infatti il «San Giacomo» non ha le misure regolamentari per il torneo di Promozione e l'amministrazione, pur avendo già iniziato in cantiere la costruzione di un nuovo centro sportivo, non era in grado di ampliare in breve tempo le attuali strutture. Il sindaco di Candelo si è rivolto allora ai Comuni confinanti per chiedere aiuto, ma sia Biella sia Vigliano hanno opposto dei rifiuti.

Così, mentre stavano per scadere i termini di iscrizione al campionato, la Cossatese è venuta in aiuto della Pro risolvendo il problema.

Intanto il consiglio direttivo azzurro ha varato il programma di massima della festa cossatese prevista dal 23 al 25 luglio al campo «Fila».

(m. al.)

La giovane punta proviene dall'Asti

La Biellese ingaggia il goleador Vogliotti

Riscattato dal Grignasco il difensore Bertocco

BIELLA — *La Biellese - Pajam ha concluso l'acquisto dell'attaccante Enzo Vogliotti dell'Asti. Il giocatore, 23 anni, studente universitario all'Istituto superiore di Educazione Fisica, ha una struttura potente (è alto circa 1,80). Arrivato a Biella per coprire la partenza di Scienza, ha tutt'altre caratteristiche rispetto alla piccola e guizzante ex ala bianconera. Buon colpitore di testa, si distimpegna bene con entrambi i piedi anche se tira prevalentemente di sinistro. Nello scorso campionato nelle file dell'Asti, ha segnato nove reti, anche se in campo teneva una posizione di mezzapunta.*

La campagna acquisti della Biellese, però, non è ancora conclusa, in quanto la società sta cercando un centrocampista da far giocare al posto di Marchesi che presto attualmente servizio militare.

E' stata anche confermata la conclusione dell'affare Bertocco: il difensore è stato riscattato dal Grignasco e nella prossima stagione vestirà ancora la maglia bianconera.

m. al.

Pesisti in pedana

VERCELLI — A Pinerolo ha avuto luogo un triangolare di sollevamento pesi «Under 21» tra le rappresentative provinciali di Vercelli, Novara e Torino. Lo scopo della manifestazione era la propaganda della pesistica.

Ha vinto la rappresentativa della provincia di Vercelli composta da Giulio Roncarolo, Lodovico Borsetti, Francesco Valle e Giancarlo Bio del Vitality Club Vercelli e da Andrea Ramella e Marco Garnero della Pesistica Biella. *(f. l.)*

Biscaldi suona a Borgosesia

BORGOSESIA — Concerto di chitarra classica questa sera alle 21 nei saloni della biblioteca civica Combattenti di via Sesone. Luigi Biscaldi, un giovane musicista vincitore di numerose manifestazioni internazionali e primo premio al concorso «Stresa» di quest'anno, si esibirà con brani di Haug, Ponce, Turina e Giardino.

La manifestazione, organizzata dal Comune di Borgosesia e in collaborazione con l'accademia di cultura di Serravalle e l'amministrazione provinciale, rientra nell'ambito del programma «Vacanze chitarristiche 1982».

(g. p. v.)

CINEMA E TACCUINO DEL VERCELLESE

VERCELLI

ARTHA: Fuga da Alcatraz, con Clint Eastwood (drammatico).
NUOVO ITALIA: Blow Out, con J. Travolta (giallo).
PRINCIPE: La settimana al mare.
VIOTTI: Heavy Metal.

GATTINARA

ITALIA: La pomo sredittare.

SANTHIA'

SPLENDOR: La zia di Monica (porno).

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 56.062; **Cigliano** 43.257; **Santhià** 393.460; **Crescentino e Trino** 828.643; **Gattinara** 0163 - 850.240; **Stroppiana** 0161 - 77.362.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.550; **Trino** (0161) 829.584; **Viverone** (0161) 98.644 - 98.055.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15,30-17,30.

FARMACIE

VERCELLI
Balsar, via Thaon De Revel 23.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

BIELLA

APOLLO: La pomo intervista (erotica, vietato minori 18 anni).
MAZZINI: Taxi driver (drammatico, vietato minori 14 anni).

ANDORNO MICCA

Ferragosto andornese: Drupi.

BORGOSESIA

LUX: Il signore degli anelli.
TEATRO SOCIALE: Il padrone e l'operaio (commedia).

COSSATO

PRIMAVERA: Excitation star (erotico, vietato minori 18 anni).

SERRAVALLE

CORSO: Codice d'onore (giallo).

VARALLO

ALPA'A - Villa Durio: serata di cabaret con Felice Andreasi.

FARMACIE

Biella: Gamberova, via Italia 61, tel. 22.390.
Borgosesia: Marietti, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: Viana, via Mazzini 60, tel. 93.519.

ALLE TV PRIVATE

STP

(Canali 25-51 UHF)

12,15 Film **Venezia muore un'estate**
13,50 **Telefiash**, notizie in breve
14 — **Cartoni animati**
14,30 **Telefilm**
15 — **Qui Regione**
18,30 **Cristiani in cammino**
19,15 **Telefilm**
20 — **Telefilm**
21 — **Superclassifica Show**
21,45 **Telefilm**
22,45 **Telenotte**, notiziario
23 — **Telefilm**
24 — Film **Passaporto per canto?**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI

(Canali 38-45-55-60 UHF)

18,30 Film **Amori di mezzo secolo**, con Paola Borboni, Antonio Pietrangeli e Lea Padovani (commedia)
20 — **Telefilm della serie Matt and Jenny**
20,45 Film **Dopo di che uccide il maschio e poi lo divora**, con Marisa Mell e Stephen Boyd (giallo)
22,15 Film **Ardenne '44: un inferno** di Sidney Pollack, con Burt Lancaster e Peter Falk (guerra)
24 — **Videovercelli notizie**

PIAZZA DIVERTIMENTI (fronte giardini)
QUESTA SERA ore 21
★ biella cinema estate ★
SCHERMO GRANDE
IL CINEMA E': ROMY SCHNEIDER
omaggio ad una grande interprete
— FANTASMA D'AMORE
di Dino Risi
con Romy Schneider - Marcello Mastroianni
— LA MORTE IN DIRETTA
di Bertrand Tavernier
con Romy Schneider - Harvey Keitel - Max Von Sydow
SCHERMO RAGAZZI
— IL GATTO CON GLI STIVALI IN GIRO PER IL MONDO
cartone animato di Hiroshi Shidara
con il documentario «IL GHIRO DORMIGLIONE»
All'interno visitate: EXPO ESTATE
BAR-RISTORANTE - GIARDINO ALL'APERTO
SELEZIONE MOBILI
LUNARDELLI
MEK ★ POL
AGENZIA VIAGGI PIN

DANCING
IL FARO
Brusnengo
GIOVEDI' 15
Serata del liscio con
RUDY BRASS
★
SABATO 17
SESTO SENSO
★
DOMENICA 18
eccezionale serata con
CHRISTIAN
★
In discoteca
JEFF DALIL e ROBY

PNEUMATICI NUOVI
DELLE MIGLIORI MARCHE

FIAT 127 - AUTOBIANCHI 112 PEUGEOT 104	da L.	30.000
FIAT 128 - RITMO - GOLF benzina	da L.	36.500
FIAT 124 - FORD ESCORT GOLF diesel	da L.	42.500
FIAT 131 sp. e benzina BMW 316/320 OPEL ASCONA	da L.	47.000
ALFA ROMEO	da L.	51.000
OPEL REKORD - PEUGEOT 504	da L.	61.000

Montaggio equilibratura gratis
IMPIANTO STAZIONE DI SERVIZIO «AGIP» Tel. 922.859
S. GIACOMO DI MASSERANO
VERMI BATTISTA

GTP
In tutto il Piemonte
Prov. VERCELLI
can. 25 - 62 e 66 UHF

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
D.F. IMPORT-EXPORT s.n.c.
Interessanti occasioni - Prezzi eccezionali
Permute - Pagamenti rateali
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

TEGOLE
Le vere tegole originali canadesi della
ESGARD
ESSO CHEMICALS
BUILDING PRODUCTS
of Canada limited
PREVENTIVI INFORMAZIONI
per le prov. di Novara e Vercelli
TRIVELLATO DINO
C.so Italia, 27
NOVARA
Tel. 0321 32.258